anno LIV - n. 23 - lire 350 5/11 giugno 1977

P. B.
COPIA di SERVIZIO

Radiocorriere

I protagonisti
del nuovo spettacolo TV del sabato
"Il guazzabuglio"

2656

In questo numero un inserto omaggio a colori

Dentro al folclore

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 23 - dal 5 all'11 giugno 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Sono quelli del teatrino messo su da Marchesi, Palazio e Trapani per recitare i testi umoristici del loro « Guazzabuglio » TV (sabato ore 20,40 sulla Rete 1). Da sinistra: Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Giampiero Albertini, Jenny Tamburi ed Enrico Papa (Foto Gastone Bosio)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Inserto

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnosi, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Printed in Italy

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8 200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2 13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

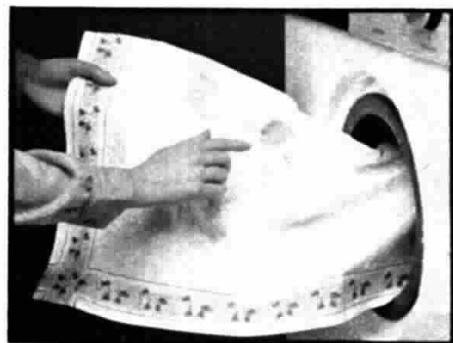
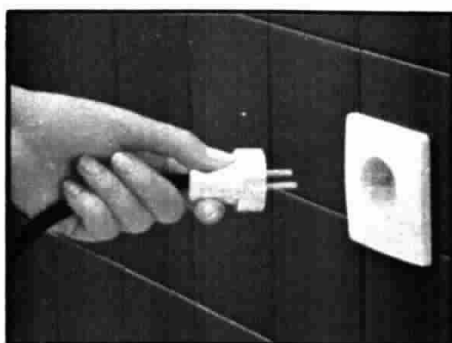
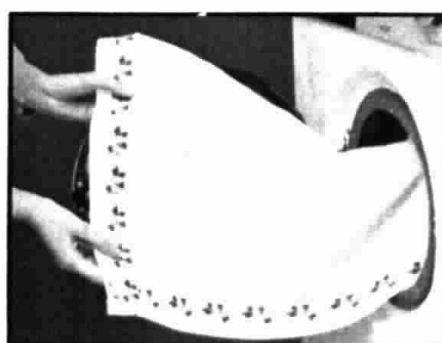
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Mori di Valenza

« Egregio direttore, sono la figlia del maestro compositore di musica Arturo Cadore noto nel campo artistico. Nacque a Soresina (Cremona) a pochi passi da Paderno Ponchielli. Fra le sue composizioni rappresentate a suo tempo al Carcano, al Dal Verme, al Lirico di Milano completò e strumentò l'opera I mori di Valenza *su libretto di Antonio Ghislanzoni, che il grande Ponchielli lasciò tracciata in minuta e priva del 4° atto. Dopo un'audizione avvenuta a Rimini dal musicologo Amintore Galli (che fu suo maestro al Conservatorio Verdi di Milano) l'opera fu rappresentata al Teatro di Montecarlo il 17 maggio 1914; poi all'Arena di Milano il 19 luglio 1914; e al Teatro Ponchielli a Cremona il 31 gennaio 1915. Il successivo fallimento della Casa Editrice Giudici e Strada (di Milano) fece sì che il materiale finì alla Banca S. Antonino di Parma la quale, fallita anch'essa, donò tutto il materiale dell'opera al Comune di Piacenza. Questi a sua volta lo passò all'Istituto Musicale Niccolini sempre di Piacenza. Subentrò la guerra 1915-'18 e l'opera giacente all'Istituto non poté essere rappresentata e così dopo la guerra e successivamente mai valsero le insistenti, ripetute trattative legali per la " giusta " reintegrazione dei diritti che mi spettavano. Finalmente dopo 40 anni e cioè nel maggio 1955 sono entrata in possesso di tutto il materiale che consiste in quello orchestrale strumentale più un migliaio di spartiti, canto e piano, 20.000 libretti e parti corali. Nel 1958 quest'opera si doveva ridare a Cremona al Teatro Ponchielli ma il triste destino mandò tutto in fumo. Ora entro nell'argomento della lettera. Quale lettrice assidua del vostro* Radiocorriere TV *e musicista, leggo tutti gli articoli della lirica e, soprattutto, quelli che parlano di Ponchielli. Con vera angoscia noto che, fra i suoi capolavori, sono sempre esclusi ed ignorati* I mori di Valenza *e qui mi riferisco al* Radiocorriere TV *n. 49 ove era annunciata* La gioconda. *Qui anche il vostro critico ha elencato tutti i capolavori di Ponchielli meno* I mori di Valenza. *Vi è nominato il cronista Mario Morini, che in verità in proposito ha pubblicato diversi articoli. Ora la prego di pubblicare questa lettera in modo che si sappia nel mondo dei cronisti musicali che, fra le opere di Ponchielli, esiste anche* I mori di Valenza » (Elena Cadore - Ruta di Camogli).

Le sono personalmente grato, gentile signora Cadore, della sua lettera e del materiale di stampa che mi ha inviato e che riguarda un'opera dimenticata di Amilcare Ponchielli. Si tratta di un opuscolo in cui si parla ampiamente di questi *Mori di Valenza* che il musicista cremonese lasciò incompiuti. Sarebbe bello poter ascoltare la partitura in un revival teatrale o in occasione di un festival. Molte volte, per la verità, si sottraggono all'oblio operine da nulla che, risvegliate, non accrescono purtroppo la fama di un autore. Ma se suo padre, il maestro Arturo Cadore, ha voluto strumentare i *Mori*, se il critico Mario Morini ne ha ripetutamente scritto, vuol dire che ci troviamo di fronte a un lavoro meritevole di vita. E dovrebbero essere pubblico e critica congiunti a valutarlo e a rivalutarlo oggi. Il *Radiocorriere TV* spezza dunque volentieri una lancia in favore dei *Mori*

segue a pag. 5

La prima carne della vita.

PrimiMesi Plasmon. Perché il tuo bambino cosí piccino ha già bisogno di carne. Ma la sua prima carne merita molta attenzione.

Molto piú digeribile perché la carne è stata ridotta in minutissime particelle da una omogeneizzazione finissima ed è integrata con crema di riso.

L'unico senza sale aggiunto per evitare l'affaticamento dei reni. Per questo ha un sapore cosí delicato.

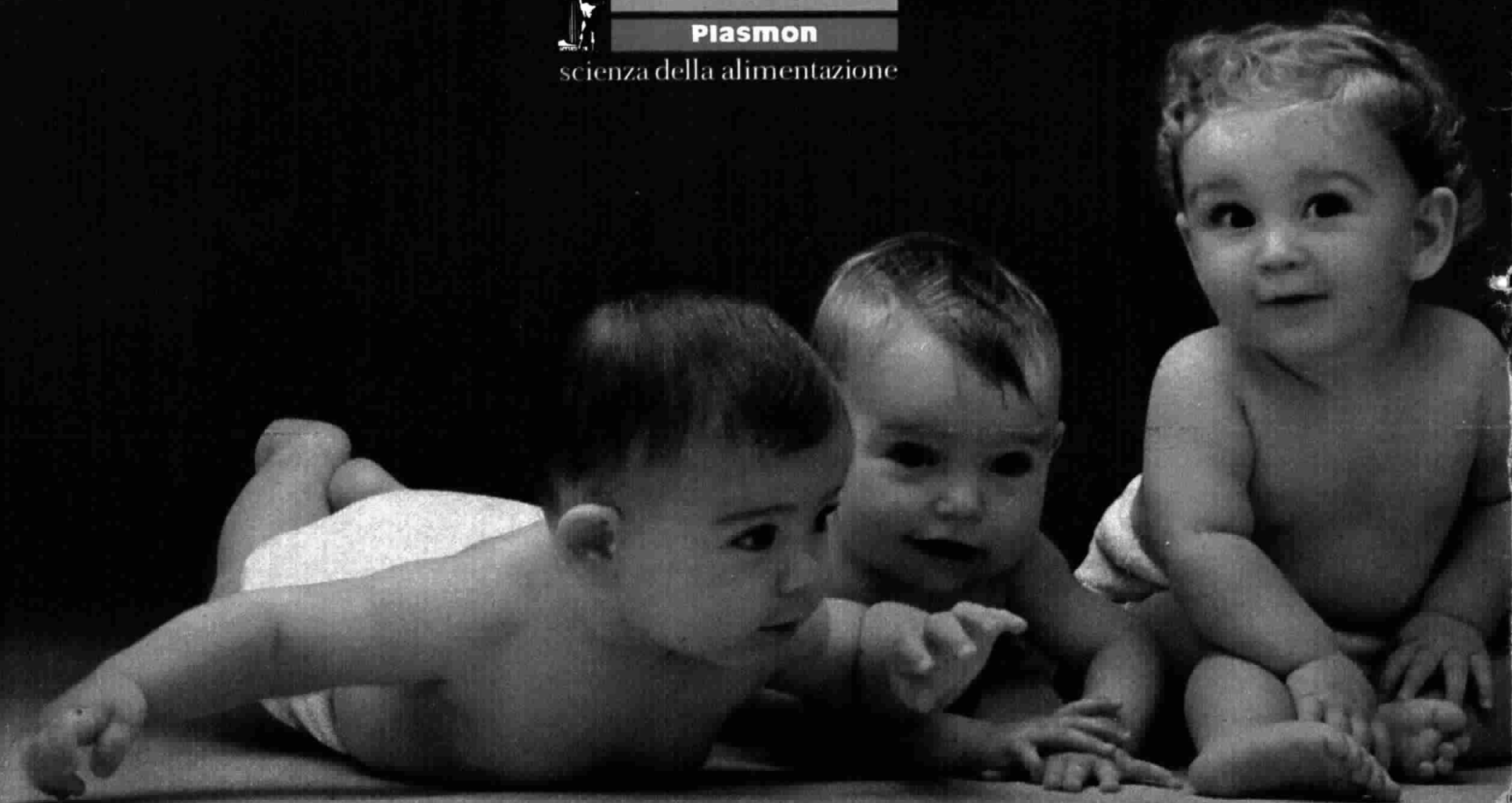
Integrato con vitamine del gruppo B, che ne favoriscono l'assimilazione.

Omogeneizzato PrimiMesi.

In giusta dose, perché nel vasetto da 50 gr. c'è la quantità di proteine della carne adatta dal 3° al 7° mese. Nelle varietà: vitello, manzo, pollo, che puoi alternare ogni giorno.

PrimiMesi Plasmon è il primo di 3 tipi diversi di omogeneizzati di carne Plasmon con caratteristiche e dosi adatte ai 3 diversi periodi dello svezzamento.

Perché oggi gli omogeneizzati di carne Plasmon cambiano e crescono con il tuo bambino.

Plasmon
scienza della alimentazione

Dal 3° al 7° mese, secondo le indicazioni del tuo Pediatra.

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 2

ponchielliani: speriamo di poterli ascoltare in una delle prossime stagioni operistiche! Quanto all'omissione dei miei redattori musicali i quali, a suo dire, non nominano mai tale partitura, debbo dire che in una brevissima nota su *Gioconda* non può citarsi tutta la produzione del suo autore, opere incomplete comprese. Se faremo un articolo diffuso sulla musica di Ponchielli, stia tranquilla, non mancheremo di parlare anche dei *Mori*. La tirannia dello spazio, mi creda, non è sempre la comoda scusa di chi ha dimenticato o voluto dimenticare un nome, un titolo, una notizia. Talvolta tale spazio manca davvero: della stessa *Gioconda* ci limitiamo a riferire l'essenziale, i primi ineliminabili dati storici, il sunto della trama. Come vuole che si possa far cenno anche dei *Mori*?

Per il recupero degli handicappati

« Gentile direttore, con riferimento ad una trasmissione televisiva sugli handicappati in Italia diciamo che non si può pretendere di esaurire il discorso su di essi ignorando tutto il settore dell'assistenza ai minori, anche se il risvolto amaro della realtà ci presenta la solitudine dell'handicappato adulto in una società superficiale ed egoista.

Anche se vi sono i casi " Pagliuca ", non si può sempre generalizzare e omettere gli esempi positivi esistenti, come l'Associazione " La Nostra Famiglia " che, eretta in ente giuridico riconosciuto, si occupa della riabilitazione di soggetti in età evolutiva affetti da irregolarità varie nell'ambito della neuropsichiatria infantile.

L'associazione ha la sua sede centrale a Ponte Lambro, e le sue attività sono distribuite presentemente in venticinque centri polivalenti di riabilitazione nelle varie regioni italiane. Nei centri de " La Nostra Famiglia " si ospitano i fanciulli a trattamento residenziale quando per motivi socio-familiari o territoriali non sono possibili altri interventi. Ogni centro offre anche la possibilità di trattamento diurno e ambulatoriale a un numero sempre crescente di soggetti residenti nella regione circostante.

Ogni centro, costruito con particolari criteri architettonici e dotato delle attrezzature necessarie per le diagnosi e il trattamento globale dei fanciulli ospitati, è coordinato da un'équipe direttiva che comprende il neuropsichiatra infantile, lo psicologo, l'ortopedagogista e l'assistente sociale.

Recenti statistiche hanno provato che il 70 % circa degli irregolari psichici assistiti nei centri de " La Nostra Famiglia " hanno ottenuto un recupero sociale totale. Per i discinetici, anche se il recupero funzionale è soddisfacente, il recupero sociale è compromesso dalla carenza di strutture adeguate in Italia.

Tutti i centri sono convenzionati dal Ministero della Sanità e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Recentemente, è stato aperto a Como il Centro Sperimentale di Lavoro Guidato Casa-Famiglia Faure Soldini con i laboratori di stampaggio della plastica e il salone per confezioni e assemblaggio. Quest'ultima opera de " La Nostra Famiglia " si inserisce coraggiosamente nella politica di inserimento sociale-lavorativo degli handicappati » (Tiziano Maria Galli - Coordinatore delle attività educative « La Nostra Famiglia » di Bosisio P. - CO).

Musica pesante

« Egregio direttore, ho terminato adesso di ascoltare Colloqui con il direttore della Rete *e ammetto che su Radiouno e anche due e tre, i programmi sono migliorati. Finalmente di musica leggera si trasmette un po' meno. Io la chiamo " musica pesante ".*

Per esempio il sabato su Radiouno alle ore 17,35 vi è L'età dell'oro, incontri e scontri con il mondo della terza età, *insomma una trasmissione per i vecchi, e fra un discorso e l'altro, interessanti, vi sono canzonette moderne; ma se proprio sono necessarie canzonette perché non mettete in onda* Come pioveva, Capinera, Reginella, Tabarin *ecc.? (quest'ultima è troppo rivoluzionaria?). Per il mio gusto si potrebbe, non solo nell'età dell'oro ma anche in* Sala F, *inframmettere musica di Chopin che ha suonate brevi: gli studi, le polacche, ecc.*

Il programma Lo spunto *è assai interessante »* (Wanda Lizzari - Sampierdarena).

Omaggio a Gershwin

« Gentile direttore, desidererei veder replicato il bellissimo programma intitolato Omaggio a Gershwin *andato in onda domenica 18 luglio dello scorso anno alle ore 18,40 sulla Rete 2 TV »* (Loredana Maria Rossi - Roma).

Lirica alla radio

« Gentile direttore, come mai opere da lungo tempo in commercio (per citarne alcune: Un giorno di regno *e* Il Corsaro *di Verdi,* Maria Stuarda *e* Roberto Devereux *di Donizetti) non sono ancora state sottoposte all'attenzione degli ascoltatori? Augurandoci una programmazione più oculata porgiamo distinti saluti »* (Un gruppo di ascoltatori di Udine).

Pensiamo che, pubblicando questa lettera, faremo causa comune con i lettori, stimolando l'attenzione dei responsabili delle programmazioni. Devo comunque correggerla circa il suo appunto che la radio non abbia trasmesso le opere da lei citate. Anche se sono passati molti anni, (1971 per *Roberto Devereux* e 1974 per *Un giorno di regno*), la RAI ha mandato in onda questi melodrammi. A tutto ciò vorrei anche aggiun-

segue a pag. 7

Dover
un buon bicchiere di formaggio

Fresco da spalmare.

Dover è un formaggio tutto nuovo. Invitante già a prima vista, bianco come il latte, ha un gusto che non avete mai provato.

Fresco, morbido, cremoso, lo assaggiate e sentite subito il suo appetitoso sapore. Provatelo a tavola, a merenda e in qualunque altra occasione. Da solo o spalmato sul pane, Dover piace sempre.

A tutti: grandi e bambini.

KRAFT

Cose buone dal mondo.

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 5

gere che non poche opere liriche, sconosciute al grande pubblico, sono state riproposte all'ascolto degli appassionati proprio dalla radio.

Appunti a Radiotre

« *Egregio direttore,* Radiotre *concede più spazio alla musica lirica e ben poco alla musica sinfonica e da camera, nulla direi ai programmi per capire la musica, la letteratura, la filosofia, la pittura, ecc.*

Ascoltando di giorno in giorno i programmi, si ha l'impressione che la musica abbia avuto origine nell'Ottocento. Quando mai si sente un po' di musica medioevale, rinascimentale, ma soprattutto quando si sente un discorso serio per approfondire questi periodi (compreso il contemporaneo) così importanti? » (Giovanni Pisano - Toirano).

Ester Mazzoleni

« *Gentile direttore, il 22 febbraio 1977, durante la trasmissione di* Una antologia di musica operistica, *si è detto che la famosa cantante Ester Mazzoleni era una jugoslava. Non è vero: era nata, come il Tommaseo, a Sebenico ed era italiana. La Jugoslavia allora non era ancora nata* » (Giulia Carlini - Mestre).

E' vero, nell'anno di nascita di Ester Mazzoleni, Sebenico, sulla costa dalmata, era italiana; quindi anche il soprano era cittadina del nostro Paese. Può darsi che i responsabili di *Una antologia di musica operistica* si siano riferiti alla situazione dei giorni nostri per facilitare gli ascoltatori a localizzare Sebenico su una carta geografica del 1977.

« La mia vita con Daniela »

« *Egregio direttore, ho assistito all'originale televisivo* La mia vita con Daniela *con curiosità perché ho lo stesso nome. Nella scena che rappresentava la ragazza cieca sorretta da un'infermiera mentre scende le scale ho sentito una musica bellissima. Potrebbe dirmi di che si tratta?* » (Daniela M.).

La musica era tratta da *Carmina Burana* di Orff.

La fine del mondo

« *Signor direttore, io direi: concentriamo la nostra attenzione non a costruire centrali atomiche da distruggere fra 5 anni perché così surclassate, antieconomiche ed inquinanti da imporne la distruzione ma su quale potrebbe essere un nuovo "modello di sviluppo" che non ci dia rapimenti, assassini, sequestri di bambini o morti per cancro ai polmoni.*

Se dovessimo vivere in un modo più semplice ma più sereno sarebbe la fine del mondo? » (Aldo Putelli - Milano).

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 168

V|C

Invito a "Portobello" per tutti i lettori

SCRIVETE A PORTOBELLO

- Offrite o cercate oggetti, animali, brevetti, invenzioni, casa, sistemazione, o ancora offrite una vostra « specialità »?
- Cercate moglie o marito? Una persona di cui avete perduto ogni traccia?

Se CERCATE o OFFRITE qualcosa, compilate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo a: Portobello/RAI Centro di Produzione TV C.so Sempione, 27 20145 Milano

CERCO ______________________

OFFRO ______________________

Nome ____________ Cognome ____________

Indirizzo ______________________

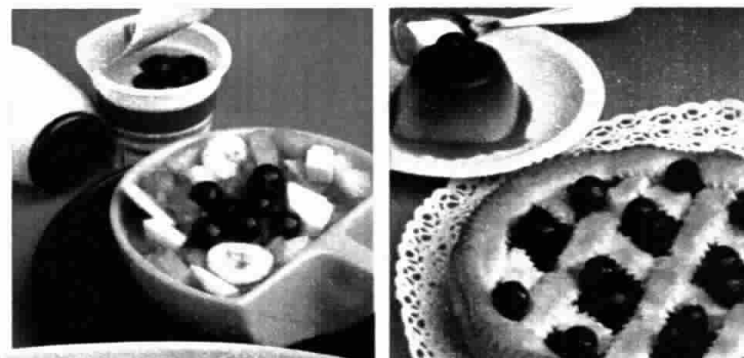
Tutti i lettori del « Radiocorriere TV » sono invitati a partecipare alla nuova trasmissione televisiva « Portobello » presentata da Enzo Tortora. Per mettersi in contatto con il pubblico della trasmissione in onda ogni venerdì alle ore 22 sulla Rete 2 della TV e con Tortora basta compilare il tagliando che pubblichiamo (si raccomanda di scrivere in modo chiaro), ritagliarlo e incollarlo su una cartolina postale indirizzando a

PORTOBELLO/RAI - Centro di Produzione TV

Corso Sempione, 27 - 20145 MILANO

AMARENA con frutto FABBRI

per le granite, per i frappè, nello yogurt, nella macedonia, sui dolci e sul gelato!

LDB

COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÈ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCHIA".

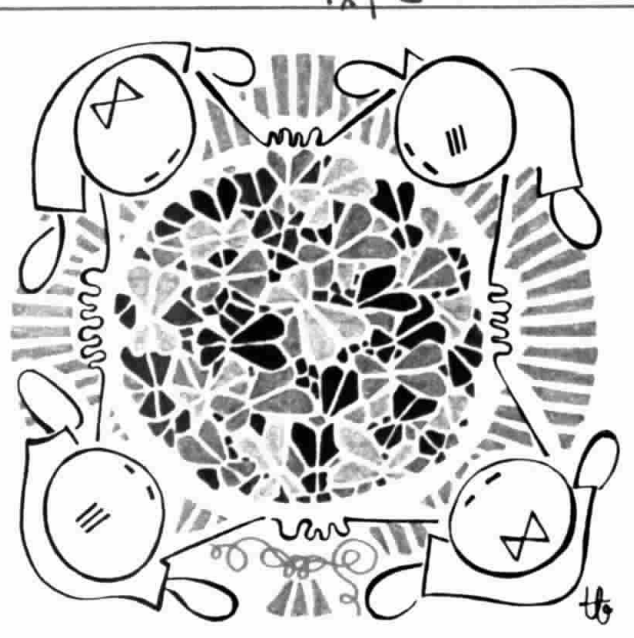
Gli **ESTRATTI BERTOLINI** sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino).
Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.

IX|C

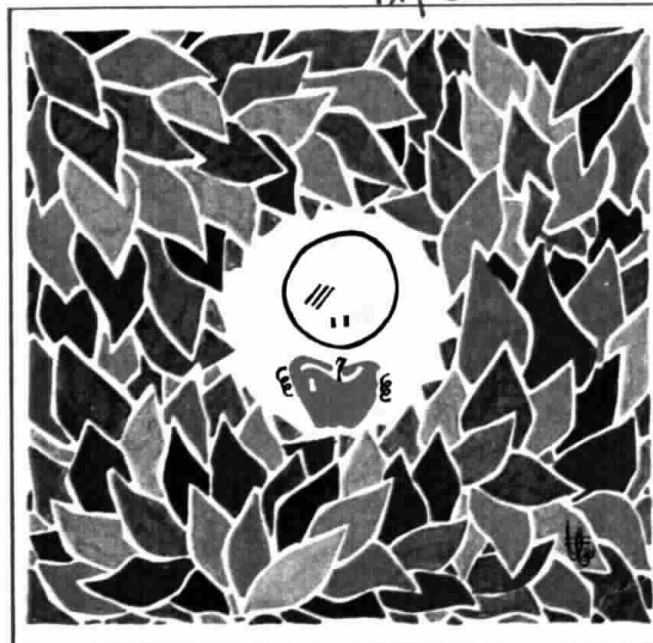
dalla parte dei piccoli

Il Premio Monza, riservato alla letteratura per ragazzi, è alla sua sesta edizione, e parte con cinque opere finaliste, prescelte il 18 aprile scorso, tra la produzione editoriale del 1976, da una commissione composta da Marcello Argilli, Alfredo Barberis, Roberto Fertoniani, Maria l'Abate Widmann, Guido Petter, Carla Poesio, Giorgio Zampetti. Quest'anno per la prima volta il premio prevede accanto alla narrativa anche la divulgazione. I volumi prescelti sono, per la narrativa, *Cile: ricerca della libertà* di Giuseppe Bufalari (Fratelli Fabbri Editore), *Quelli dell'8 settembre* di Piero Pieroni (Salani), *Un giovane di campagna* di A. Petruccelli (Editori Riuniti). Per la divulgazione sono giunti in finale *Continente Ghiaccio* di L. Lanzillo (Giunti Nardini) e *Vita privata e sociale nell'antichità* di Sabatino Moscati. Queste opere devono ora passare l'esame di una giuria composta da 21 ragazzi di scuola media che proclameranno i vincitori assoluti delle due sezioni del Premio e saranno riprodotte in Braille dalla Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza, promotrice del premio stesso.

Il libro delle foglie

Il libro delle foglie, foglie verdi e foglie secche, è una guida di Chantal Pontvianne indirizzata ai ragazzi, pubblicata a Parigi dalle Editions de la Farandole e in Italia dalla editrice Mursia che la include nella sua collana dei « libri del fare ». Che cosa si può fare con le foglie? Innanzitutto un erbario, e questa volta un erbario particolare, relativo ad un buon numero di alberi (ontano, betulla, castagno, quercia, acero, frassino, faggio, ciliegio, nocciolo, olmo, pioppo, platano, robinia, salice, tiglio e via dicendo). E' un modo vivo per imparare a riconoscere gli alberi più comuni, dar loro un nome, individuarne la fisionomia, seguirne la vita. Il libro-erbario contiene inoltre notizie relative a tutti gli alberi destinati a far parte della raccolta, e altre notizie diverse: come calcolarne la età, ad esempio, o l'altezza. Non mancano risposte a numerosi perché, qualche ricetta, una bella poesia di Robert Desons, e una serie di idee per raggiungere illustrazioni, con disegni, stampe da foglie, raccolte di francobolli sul tema, scudetti e adesivi, eccetera. Infine il volume contiene, da ritagliare, anche un mazzo di 42 carte sugli alberi, per un gioco che segue i criteri del classico gioco delle « famiglie ».

L'arca di Noè

Se l'attenzione dei ragazzi d'oggi non è diretta spontaneamente verso il mondo delle piante, gli animali contrastano invece il campo alle auto, alle moto, ai calciatori, raccogliendo interessi e affetti. Le pubblicazioni sull'argomento, destinate a diverse età, sono in continuo aumento. Tra le novità, Mondadori presenta un cofanetto per i più piccoli: *Il piccolo naturalista*, sei volumi rispettivamente dedicati al tordo, al riccio, al bombo, alla farfalla, alla rana, agli scoiattoli, ove la vita di questi piccoli animali viene esposta in forma narrativa, ma si correda anche di elementari informazioni scientifiche e di consigli pratici per l'osservazione dal vero. L'autrice è Angela Sheenan, la serie è stata anche edita da Grisewood e Dempset di Londra. Di John Gilbert, Mondadori presenta *Miracle of Nature* col titolo di *Dove vivono gli animali*. E' un viaggio attraverso i vari ambienti naturali alla scoperta dei loro abitanti: dai deserti alle paludi, dalle foreste alle praterie, dagli oceani alle montagne, in linea con i postulati dell'ecologia. Ancora di Mondadori *Il chi è degli animali*: notizie e curiosità di ogni genere. Un libro questo di facile immediata lettura, per la modernità del taglio e la chiarezza dell'impaginazione. Infine una serie di racconti, che hanno a protagonisti gli animali sono presentati dall'editore Armando: sono le *Storie di una tartaruga* di Ruth Manning Sanders, famosa per le sue raccolte di fiabe popolari. Queste sono tratte dal folclore di varie genti e Paesi: dal Nord al Sud-America, dai Monti Appalchi al Volga, ecc.

Teresa Buongiorno

Ventana vi augura la buona notte.

CROCIERA NEL MEDITERRANEO
6 giorni di crociera, periodo maggio-giugno, partenza da Venezia. Quote da **L. 198.000**

LONDRA
3 giorni, partenza da Milano in aereo di linea. Pernottamento e english breakfast in hotels di lusso **L. 244.000**

ISRAELE
28 giorni di mezza pensione speciale per giovani in un kibbutz agricolo, piú tour di Israele. In aereo da Milano. **L. 319.000**

CALABRIA
15 giorni di pensione completa sul mare al Villaggio Robinson, prima categoria. **L. 330.000**

SEYCHELLES
10 giorni di mezza pensione in hotel di prima categoria.
Partenza in aereo da Milano. **L. 635.000**

STATI UNITI
18 giorni di tour nei parchi nazionali in campers con guida. Pasti non compresi. In aereo da Milano alla California. **L. 1.100.000**

Viaggiare, fare vacanze, uscire di casa per un fine-settimana. Ci sono almeno mille modi per farlo spendendo tanto, poco o quasi nulla.

Ma qual è il modo giusto?

Secondo noi è quello che piace di piú a voi. E per questo vi offriamo una scelta di viaggi e vacanze senza limiti di spazio, fantasia e possibilità di spesa.

La prossima volta che pensate a un viaggio in capo al mondo a due passi da casa, pensate a Ventana: siamo quelli che vi danno la libertà di scegliere dove andare, quando partire, come alloggiare e quanto spendere invece del solito aereo e del solito letto d'albergo.

Venite a trovarci o rivolgetevi al vostro agente di viaggio.

I prezzi sono soggetti ad eventuali fluttuazioni valutarie e tariffe IATA.

Ventana S.p.A. - Sede Centrale: Galleria S. Federico 16, Torino

TBWA

XII/i

dischi classici

MICHELE CAMPANELLA

L'anno scorso, se non vado errata, la « Philips » pubblicò un album in cui figuravano tutte le *Rapsodie* di Liszt, interpretate da Michele Campanella. Un « monumentum » a edificare il quale, lo sappiamo, non bastano le trascendentali bravure. Il pianoforte di Liszt è sterminato continente: dentro al virtuosismo scorrono grandi fiumi di musica come corsi d'acqua nella terra. Il giudizio degli storici ungheresi su Liszt non è dunque il tentativo « chauvin » di erigere una statua a un eroe nazionale.

Quando Emilio Haraszti afferma che Liszt fu l'iniziatore della grande rivoluzione musicale dei tempi moderni, è nel vero; e hanno ragione quanti sostengono che « se Liszt fu il primo compositore modale, fu anche il primo impressionista, il primo cubista, e come sempre il musicista del subcosciente ». I nostri contemporanei, scrive Haraszti, « si dividono la sua preziosa eredità: i compositori politonali, dodecafonici e in genere tutti i moderni discendono in linea diretta da Liszt ».

Michele Campanella, discepolo di Vincenzo Vitale, ha un repertorio assai ricco (da pianista di fama internazionale qual è). Ma Liszt è fra i suoi autori prediletti: un Liszt, si badi, rivisitato — mi si perdoni la parola alla moda — con mente nuova.

La sua interpretazione delle *Rapsodie* è strepitosa: di là dall'eccitante « furor » magiaro che si manifesta nell'euforia di passi travolgenti, ecco le dita felici di Campanella sottolineare le innumerevoli singolarità armoniche della musica lisztiana, le incantevoli dissonanze; eccole scolpire i temi ampi, aureolati di arpeggi leggeri come gocce di limpida acqua; eccole cesellare la pagina musicale in un « jeu » di timbri affascinantissimo.

L'Accademia di Budapest, custode della più pura tradizione pianistica lisztiana, reputò di premiare l'incisione delle *Rapsodie*. Ma la notizia, in Italia, non ha avuto purtroppo lunga eco.

Nessuno, al momento giusto, ha sentito il dovere di far pubblicità a quest'ammirabile impresa artistica: e anch'io ho in questo caso un « mea culpa » da recitare.

Ora, però, esce un disco — un altro disco lisztiano — di Michele Campanella in cui sono comprese pagine rare, ossia le trascrizioni delle opere sinfoniche di Wagner: « Ouverture » del *Tannhäuser*, la « Marcia solenne » del *Parsifal*, il « Walhalla » dall'*Anello del Nibelungo*, il « Coro delle filatrici » dall'*Olandese volante*, il « Corteo nuziale » del *Lohengrin*, la « Morte di Isotta » dal *Tristano*.

La casa editrice è la « Durium », il microsolco è siglato così: ms AI 80013.

Pagine d'immensa, indomabile difficoltà virtuosistica che il giovane pianista napoletano esegue con straordinaria perizia, riuscendo a essere immacolato e netto anche là dove Liszt con diabolico sortilegio imprigiona tutta l'orchestra nella tastiera (l'orchestra wagneriana, si badi).

Ma non è qui il primo merito di Campanella: ciò che mi ha veramente entusiasmato è la capacità di scolpire musicalmente queste composizioni attraverso una lettura che « ricostruisce » la grande pagina sinfonica di Wagner, che ritrova magicamente i timbri, la dinamica degli effetti, la potenza, il fascino del sinfonismo wagneriano. E tutto questo con una libertà, con una flessibilità, davvero sorprendenti.

Il microsolco è tecnicamente mediocre. Ma si sa, ancora oggi, nonostante il progresso, registrare il suono del pianoforte è maledettamente difficile.

MUSICHE ORGANISTICHE

Due dischi editi dalla « BASF » sono dedicati all'opera organistica di Max Reger. Di questo compositore, vissuto tra il 1873 e il 1916, un'enciclopedia musicale molto diffusa scrive: « Autore estremamente fecondo nonostante la brevità della sua carriera; natura eremitica che aspirò tutta la vita a isolarsi nel passato. Non sarebbe stato difficile fargli dire che l'arte musicale si ferma a Bach.

Il suo classicismo, in questo senso, era assai più autentico di quello di Brahms. La sua opera è quasi tutta strumentale: quartetti, pezzi organistici, sonate per violino o per violoncello, austere fino all'aridità, concerti, variazioni, serenate ».

A tale definizione vorrei aggiungere un solo elemento, ma indicativo: e cioè che Stravinskij nutrì sempre nei confronti di Reger una invincibile avversione. Il genio dell'eclettismo, il musicista barbaro del *Sacré*, il musicista neoclassico di *Pulcinella* e del *RAKE'S Progress*, il musicista dodecafonico del *Canticum sacrum*, il musicista jazz dell'impuro *Ebony Concert*, detesta l'austero, l'occhialuto Max Reger: e soprattutto il Reger organistico che spinge gli artifici del contrappunto ad altezze bachiane e che dichiara di se stesso: « Gli altri compongono delle fughe, io non posso fare a meno di pensare in forma di fuga ».

Eppure nei due microsolco « BASF » Reger ci offre un grandioso esempio della sua arte: arte austera, rigida, ma nobile, ricca. Le composizioni, eseguite da un magnifico interprete, Kurt Rapf, sono le seguenti: *Fantasia sul corale « Alle Menschen müssen sterben » op. 521; Suite n. 2 in sol minore op. 92; Fantasia e Fuga sopra B-A-C-H op. 46; Preludi corali per organo op. 97 b.* Il Rapf suona grandi organi europei: l'organo di Joseph Zeilhuber della Frauenkirche di Monaco e il Bruckner Orgel di St. Florian (Linz).

La pubblicazione è la terza di una serie dedicata dalla « BASF » a Max Reger.

Il numero di vendita è il seguente: 39 22538-0.

Laura Padellaro

IX/c

ottava nota

GLI STONATI

*« **Stonato** »: è una voce che potrei trattare più sotto, nel Dizionarietto. Ma preferisco scriverne in questa posizione.*

Qualche settimana fa Lamberto Sechi, direttore di Panorama, ha confessato alla platea televisiva di Bontà loro di essere stonato. Con ciò scusandosi di non saper di lirica.

Ora mi perdonerà Lamberto Sechi se oso prendermela non tanto con lui, quanto con tutti quelli che si trincerano dietro l'incauto aggettivo per sentirsi giustificati nei confronti delle loro assenze musicali. Ma che cosa significa « stonato »? In quali occasioni è opportuno dirlo o tacerlo? « Stonata » — a mio avviso — è la persona che, cantando, emette suoni del tutto approssimativi.

Si dice « stonata » anche la cravatta che non s'armonizza con il vestito. Precisiamo dunque che a tutti quelli che si nascondono dietro l'« Oh, io sono stonato! » non si chiede di solfeggiare una cabaletta, di mettersi in blu perché la persona che siede accanto ha gli occhi azzurri.

La bollatura di « stonato » serviva nei tempi dell'educazione buia alle mortificanti selezioni delle voci bianche: per cui si escludevano infinite schiere di scolari dal mondo della musica.

Il guaio è che molti si ritrovano ancor oggi stonati perché la scuola non gli ha insegnato ad amare Bach e Verdi; e non perché evitino le sedute della polifonica. Non c'è nulla di male se uno la sera preferisce un film, un giallo o il letto alle sinfonie di Mozart. Io sono del parere che la musica non sia soltanto solfeggio, mera esercitazione di palcoscenico o comparsa di auditorium. Essa ci circonda o ci condiziona, ci esalta o ci corrobora in ogni momento, e gode di infinite sfumature sociali, politiche, morali, rituali e intimamente umane, che sfuggono spesso e volentieri a chi giudichi il pentagramma soltanto con gli occhi dell'estetica o a chi si dichiari stonato.

Con il metro del rifiuto anche le tele di Picasso sarebbero precluse ai guerci, la Divina Commedia ai mancini, ecc.

● **La RAI**, nel quadro delle iniziative dirette a divulgare la musica classica, promuove una rassegna riservata a giovani strumentisti e a gruppi da camera di nuova formazione, residenti in Italia e di età inferiore ai 30 anni. La rassegna, realizzata dalla prima rete radiofonica, è abbinata alla trasmissione *Auditorium*: appuntamenti con giovani interpreti disciplinati da alcune disposizioni: le domande dei partecipanti devono essere inviate entro e non oltre il 30 giugno 1977 ad « Auditorium: Rassegna di giovani interpreti » - RAI-Radiotelevisione Italiana - 1ª Rete Radio, viale Mazzini 14, 00195 Roma. Le domande, a pena di inammissibilità, dovranno contenere: nome, cognome, data di nascita e domicilio del concorrente; eventuali titoli; curriculum; repertorio.

Sono esclusi dalla partecipazione coloro che alla data del 30 giugno 1977 abbiano compiuto i 30 anni. A chi avrà superato le prime due prove (la prima presso una delle sedi RAI; la seconda al Centro di Produzione di Torino) saranno corrisposte le spese di viaggio (andata e ritorno in ferrovia, 1ª classe) e lire 15.000 giornaliere per le spese di soggiorno. Per ulteriori informazioni chiedere la copia delle disposizioni della rassegna alla RAI - Marketing - viale Mazzini 14, Roma.

DIZIONARIETTO

Celesta. Strumento a tastiera, detto anche celeste o celestino, inventato nel 1886 da Victor Mustel. Le sue sonorità (lamine d'acciaio percosse da martelletti) sono molto affettuose.

Corona. Segno (𝄐) sopra una nota o una pausa che invita ad allungarne il valore temporale a discrezione dell'interprete.

Obbligato. Con questo termine si obbligava nel XVII e nel XVIII secolo ad eseguire una determinata parte strumentale di una partitura. Si hanno così le espressioni « basso obbligato », « violoncello obbligato », ecc.

Luigi Fait

CPV/Kenyon & Eckhardt

Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.
Perché fatto solo con uve Pinot bianche colte in un preciso momento della maturazione.

Blanc de Blancs Principe di Piemonte, lo spumante fatto solo con uve bianche. Ecco perché è cosí diverso.

Cinzano
per non sbagliare.

XII/H medicina

il medico

DISFUNZIONI GHIANDOLARI

Con il termine di sindrome poliendocrina — secondo M. Austoni (V volume del trattato *La medicina d'oggi* a cura di A. Beretta Anguissola, EMS, Torino) — si devono intendere tutte quelle condizioni di iper e ipofunzione che, contemporaneamente o in stretta successione cronologica, interessano due o più ghiandole, o più attività secretorie della stessa ghiandola, a causa di qualche processo morboso autonomo.

Se ne distinguono varie forme. Una di queste è la cosiddetta poliadenomatosi endocrina familiare, nella quale si assiste alla comparsa nella stessa famiglia e a volte anche simultaneamente, di adenomi (tumori benigni ghiandolari) a carico di diverse ghiandole, senza alcun apparente nesso all'infuori di quello della eredo-familiarità. In effetti però questa malattia viene etichettata come malattia « del sistema endocrino diffuso », il quale strutturalmente ha un comune denominatore costituito dal « sistema delle cellule chiare », che sono presenti nella tiroide, nel tubo digerente, nelle vie respiratorie, nell'apparato urinario, nelle vie genitali, nelle isole del pancreas endocrino, nelle vie biliari, nel sistema nervoso, nella ghiandola mammaria, nei surreni, donde la sofferenza plurighiandolare, quando il movente causale provoca una compassione di tutte queste strutture contenenti « cellule chiare ».

Vi è una sindrome monoghiandolare, che colpisce cioè una sola ghiandola endocrina, ma pluriormonale, in quanto caratterizzata dalla secrezione o increzione di più ormoni elaborati dalla stessa ghiandola.

Anche importanti sul piano delle conoscenze mediche sono le cosiddette sindromi paraneoplastiche pluriormonali, che si richiamano ad una sofferenza di origine ormonale dovuta a secrezione abnorme di ormoni da parte di un tessuto neoplastico non necessariamente in rapporto con la ghiandola endocrina che normalmente secerne quell'ormone.

La osservazione di neoplasie che investono più membri nell'ambito di uno stesso ceppo familiare, con sofferenze a carico di varie ghiandole endocrine contemporaneamente presenti nello stesso individuo, risale al 1954 per opera di Wermer. Questo scienziato scoprì un nucleo familiare in cui il padre e quattro figlie avevano tumori delle ghiandole paratiroidi, dell'ipofisi, delle isole pancreatiche ed ulcera gastro-duodenale. La singolarità di questa associazione è data dalla contemporanea presenza di neoplasie delle paratiroidi, dell'ipofisi, del pancreas e di quel complesso di cellule gastrino-secernenti, che va sotto il nome di sindrome di Zollinger-Ellison. La sintomatologia è soprattutto riferibile alla malattia ulcerosa o alle sue complicanze, giacché la contemporanea adenomatosi delle paratiroidi e del pancreas emerge con molta difficoltà e va ricercata di proposito. Solo nel 20 % dei casi, infatti, la manifestazione iniziale è una crisi ipoglicemica spontanea, rivelatrice di un insuloma pancreatico ossia di un tumore secernente insulina e realizzante il quadro opposto a quello del diabete mellito.

Altra manifestazione clinica può essere la nefrolitiasi ossia la calcolosi renale da mettere in conto con la condizione di iperparatiroidismo, muto nel 70 % dei casi. Il tumore ipofisario, pur presente nel 50 % dei casi, è anch'esso di difficile estrinsecazione sul piano clinico quando non si appalesi con una forma di acromegalia o di gigantismo con ipogonadismo e talora con galattorrea, cioè secrezione di latte, per iperproduzione di ormone lattotropo o mammotropo ipofisario.

La nota dominante poi di tutto il quadro è la familiarità, senza preferenze fra i due sessi. La diagnosi è difficile, infatti, quando non si disponga della nozione della familiarità. Le differenti manifestazioni sono spesso a sovrapporsi tra di loro o si susseguono nel tempo; spesso alcuni sintomi hanno il sopravvento e mascherano la restante sintomatologia. Spesso il primo indizio di una sindrome associata viene da un imprevisto dato di laboratorio, ad esempio una ingiustificata ipoglicemia o ipercalcemia, o dalla molteplicità delle ulcere peptiche. Nella maggior parte dei casi è la sintomatologia ulcerosa a debuttare sulla scena ed è e resta la sindrome-chiave di tutto il quadro morboso. Le ulcere sono tante e spesso portano ad una evoluzione galoppante. La terapia chirurgica non evita le recidive dell'ulcera: altra caratteristica di questa malattia, nella quale le cure mediche sono spesso peraltro inefficaci.

Solo in un quinto dei casi il sintomo-chiave è l'ipoglicemia, cioè il ridursi della glicemia al di sotto dei livelli normali. Altre volte, più raramente, un'ipercalcemia (aumento del calcio nel sangue) è l'inizio della malattia ed allora una serie di indagini radiologiche o con radioisotopi potranno guidare la mente del medico ed eventualmente la mano del chirurgo.

Mario Giacovazzo

IX/C

come e perché

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 11,55 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

NON PIU' VELOCI DELLA LUCE

In occasione dell'arrivo, avvenuto di recente, delle due sonde spaziali americane su Marte, il signor Guido Castellucci di Genova ha sentito che tutti i comandi trasmessi da terra alle sonde arrivavano con un ritardo di circa 18 minuti ed altrettanto avveniva per le informazioni che le sonde, sempre via radio, inviavano indietro verso la Terra. Ci domanda: « Non sarebbe possibile far viaggiare più velocemente questi segnali? ».

La risposta è: no. Il fatto interessante è che questa risposta negativa non è dovuta alle circostanze che la tecnica da noi usata oggi non sia in grado di trasmettere segnali o informazioni con velocità sufficientemente elevata. E' proprio per ragioni, diciamo così, di principio, che nessun segnale può viaggiare attraverso lo spazio con velocità superiore a quella con cui viaggiano i segnali radio e la luce.

Esiste infatti un principio della fisica, ben provato in tutte le sue conseguenze, il quale dice: nessun segnale, né alcun oggetto materiale, possono spostarsi ad una velocità superiore a quella della luce.

Questa limitazione naturalmente non ci impedisce di progettare veicoli sempre più veloci; infatti il « muro » costituito dalla velocità della luce è ancora ben lontano dalle velocità raggiunte dai nostri mezzi di trasporto: mentre infatti la luce fa in un secondo ben 300 mila chilometri, il più veloce satellite lanciato dall'uomo non riesce a fare in un secondo più di una decina di chilometri.

Il bello di questo principio fisico è che in base ad esso anche alcune cose che ci sembrano ovvie diventano in realtà false: si può infatti pensare che un segnale di luce o di onde radio, lanciato da una sonda che si sposta a 10 chilometri al secondo, corra di più di un segnale inviato da una posizione fissa. Siamo infatti portati a pensare che la velocità delle sonde e quella della luce dovrebbero sovrapporsi; e invece no. Anche il segnale lanciato dalle sonde in rapido movimento si muove con la velocità « limite » di 300 mila chilometri al secondo.

Non c'è dunque nulla da fare, e non è sperabile che si possano accorciare i tempi per le nostre comunicazioni interplanetarie tra Marte e la Terra.

UN MAMMIFERO SUDAFRICANO: IL SURICATO

« Ho sentito parlare di un animale che si chiama suricato. Vorrei sapere che animale è e dove vive » (Giovanni Carcaterra - Sassari).

Il suricato è un grazioso mammifero che vive nel Sudafrica. Ha pressappoco le dimensioni di un gatto, ma non è affatto un felino. Appartiene ai Viverridi; è cioè abbastanza affine alle manguste e alle genette.

Di costumi diurni, i suricati scavano le loro tane nel terreno per passarvi la notte, ma quando hanno perlustrato tutto il territorio all'intorno e praticamente hanno fatto piazza pulita di quanto ritengono commestibile (insetti, topi, piccoli uccelli, lucertole) si spostano di qualche chilometro e si scavano una nuova dimora e così di seguito per tutto il corso della loro vita.

Nel lavoro di scavo li aiutano efficacemente i robusti artigli delle zampe anteriori. Caratteristica è la posizione che assumono nel riposo e nel sonno. Siedono sul terreno tenendo la lunga coda allungata in avanti tra gli arti posteriori e quando dormono, curvando il dorso in avanti, poggiano la testa al suolo. Invece quando, da svegli, vogliono sorvegliare i dintorni per sventare i pericoli in agguato, assumono la posizione eretta, poggiando l'estremità della lunga coda a terra per meglio mantenere l'equilibrio e sono allora assai buffi in quell'atteggiamento quasi umano.

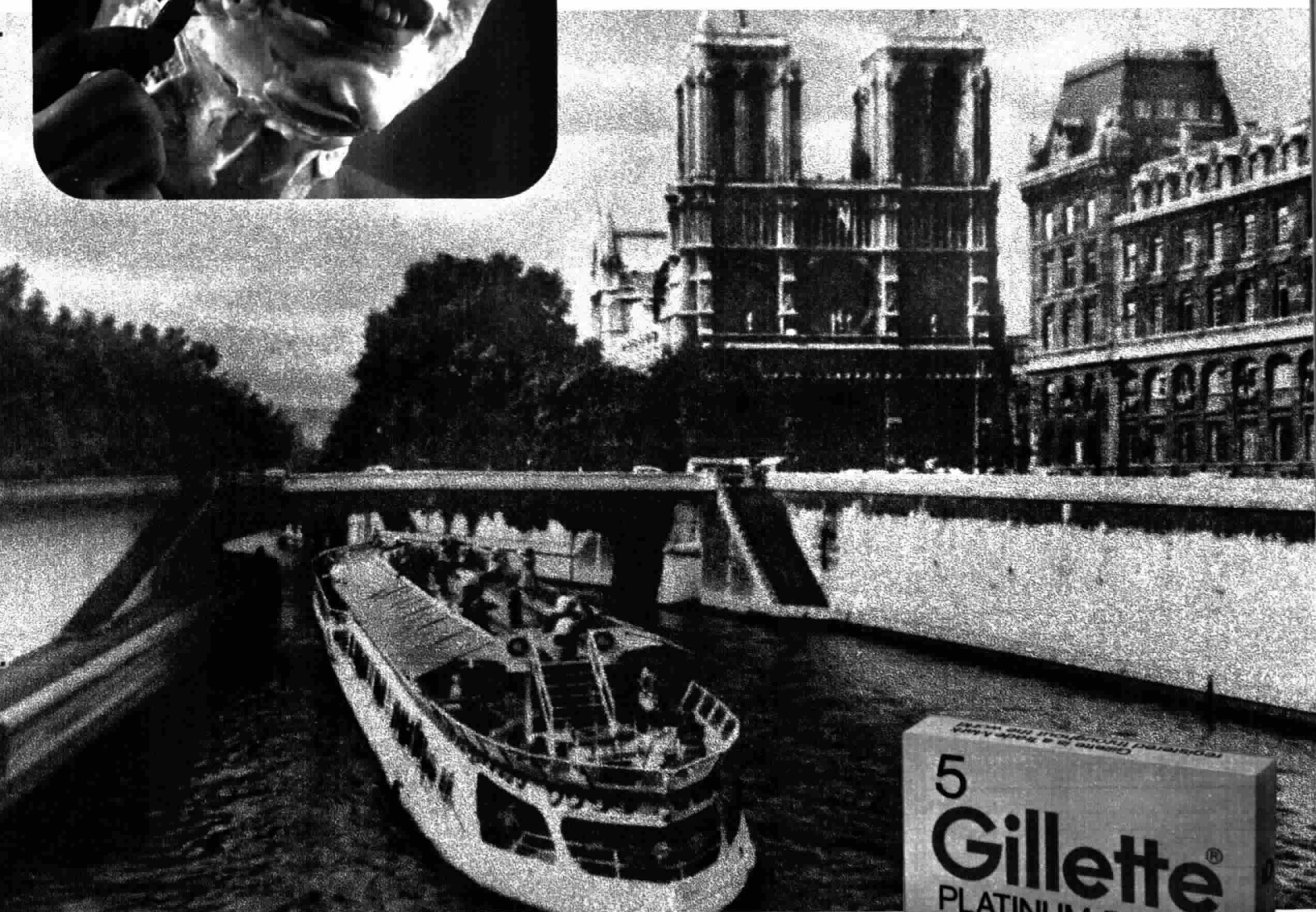
Scrutando i dintorni con la loro vista particolarmente acuta riescono a scorgere da lontano gli avvoltoi che sono i loro peggiori nemici e hanno il tempo di mettersi in salvo riparando nelle tane o fuggendo velocemente a nascondersi.

A circa un anno di età raggiungono la maturità sessuale e si formano le coppie. I piccoli nascono ciechi e inetti. La madre li allatta amorevolmente per circa 6 settimane. In questo periodo si vedono le madri piegate su se stesse all'incirca nella posizione del sonno, in modo da proteggere efficacemente i neonati durante l'allattamento.

Al momento di svezzarli, la madre cambia posizione e i piccoli, non potendo raggiungere i capezzoli, si vedono costretti a passare all'alimento solido che la madre premurosa procura loro.

la sua faccia viene prima di tutto

IX | C

leggiamo insieme

« L'uomo e la natura » di Hossein Nasr

IL SUICIDIO DELL'UMANITÀ

L'uomo moderno — e con l'aggettivo « moderno » intendiamo l'uomo di civiltà occidentale — sta vivendo, senza rendersene conto, in una atmosfera rarefatta, esiziale alla sua natura: se questa condizione dovesse durare, egli sarebbe inevitabilmente condannato alla morte, spirituale e fisica. Sempre più si levano allarmate le voci che lo mettono in guardia contro il suicidio ch'egli sta inconsapevolmente attuando: l'ultima, quella del presidente americano Carter.

Ma quale rispondenza avranno questi appelli, fatti in nome di un mero utilitarismo, se non si risale all'origine del fenomeno che ha messo in moto le forze diaboliche che ora ci minacciano? Un'analisi quasi esauriente di tale fenomeno è nel libro *L'uomo e la natura* di Seyyd Hossein Nasr (ed. Rusconi, 150 pagine, 2500 lire). L'autore, dottore in lettere e filosofia a Oxford, insegna attualmente a Teheran, ove è direttore dell'Accademia Nazionale di Filosofia. Queste brevi note biografiche indicano che è padrone di due indirizzi culturali, venuti in conflitto da qualche secolo e che riflettono un modo diverso di concepire l'esistenza umana e l'Universo.

La storia dell'uomo, secondo la concezione che si è venuta affermando nell'Occidente, non è altro che la lotta dell'uomo contro la natura. Apparentemente sembra essersi conclusa col dominio dell'uomo sulla natura. Ma quali sono le conseguenze? « L'uomo d'oggi ha davanti a sé una natura dissacrata... si è giunti a considerare la natura un qualcosa da usare e da godere quanto più è possibile. Invece di essere come una sposa, fonte di gioia per il marito ma anche oggetto di attenzioni e premure, la natura è diventata come una prostituta per l'uomo moderno: da essere goduta senza provare nei suoi confronti alcun senso di obbligo e di responsabilità. Il guaio è che il suo stato di natura prostituta è giunta al punto da rendere impossibile ogni altra fruizione ».

Senonché la natura è divina e il Dio offeso comincia a vendicarsi. La nostra pretesa civiltà onnipotente ha scatenato forze con le quali non ha fatto i conti. Rotta l'armonia che per decine di migliaia di millenni era regnata nel mondo fra uomo e natura, resa indecifrabile questa all'uomo nel suo linguaggio più vero, che non è quello della scienza, ma quello della corrispondenza ineffabile, del sacro mistero che avvolge il creato, tutto precipita rapidamente verso la perdizione, a cominciare da quei valori su cui l'uomo orgogliosamente aveva preteso di costruire il suo regno. La più seria disciplina e applicazione — l'abbiamo visto e lo vediamo tuttora — che in sé sarebbero virtù sovrane sono state e sono applicate all'attuazione di spaventosi disegni. Paul Valéry si chiedeva all'indomani della prima guerra mondiale: « Sapere e Dovere, siete dunque sospetti? ».

Tutte le virtù umane sono state prostituite e gettate nel fango. Non vediamo dalle strade elevarsi urla selvagge in nome del principio di fraternità umana?

L'autore trova la spiegazione di tutta questa crisi nella rottura dell'equilibrio primordiale, nella perdita del senso cosmico, dell'Universo come cosa sacra, che è inseparabile da ogni vera conoscenza. Questa può essere solo « gnosi »: parola che non ha il significato filosofico, per cui è stata giustamente condannata nei primi concili cristiani, ma il significato di conoscenza « totale », consapevolezza che l'uomo è ragione e sentimento ed ha in sé, come tutte le altre cose create, il principio del divino. Questa gnosi faceva elevare a San Francesco il suo magnifico *Cantico*. Ma San Francesco, purtroppo, rappresentò una eccezione, come altri pochi santi e saggi dell'Occidente. Nell'Oriente, ove le sorgenti della gnosi sono rimaste più pure, il legame fra l'uomo e la natura non s'è spezzato del tutto.

Seyyd Hossein Nasr compie una critica spietata della scienza moderna e soprattutto del suo concetto « evoluzionistico », mostrandone tutte le incongruenze e, principale fra tutte, questa: che l'evoluzionismo (come già ci è accaduto di scrivere altre volte) è un'affermazione gratuita, non suffragata da nessuna prova valida e oggi contrastata e negata da un numero sempre maggiore di scienziati. Adottarlo come principio filosofico, o addirittura di civiltà, sembra all'autore funesto.

Questo libro è certamente molto interessante e offre occasione a salutari considerazioni sul futuro dell'uomo. Tuttavia v'è un aspetto della realtà occidentale appena sfiorato dall'autore. Non è vero che il sacro sia scomparso dal cielo occidentale. Il sacro è nell'uomo e non si cancella. Ogni opera vera di poesia è un inno all'Universo, è una nota « cosmica » (l'aggettivo è di Benedetto Croce, e se ne può intendere ora tutto il valore). E la natura è nella poesia, vive in essa e perciò nel nostro cuore.

Italo de Feo

La storia del West dalla parte delle donne

Le donne nel West: si pensa subito all'immagine stereotipa costruita nel tempo da Hollywood, alle tante biondine la cui melensa fragilità metteva in risalto, per contrasto, il rude coraggio dell'« uomo della frontiera »; oppure a Calamity Jane, o alle ragazzi « di piccola virtù » che popolavano i saloon. Ma quale fu realmente la presenza femminile, quale il ruolo della donna nella grande corsa verso Ovest che tanta parte ha avuto nella storia degli Stati Uniti? Con Donne della Frontiera, *edito in Italia da Mondadori nella traduzione di Silvia Giacomoni, lo studioso americano* Dee Brown *continua a scrivere quella sua « controstoria » dell'epopea western che ha avuto tra le sue tappe più significative* Seppellite il mio cuore a Wounded Knee *e che ha contribuito in notevole misura a smantellare miti consacrati, a demistificare comode leggende. Dopo averla vista « dalla parte degli indiani », ora Dee Brown racconta la conquista del West « dalla parte delle donne », mettendo in luce il loro contributo di dolore, di sofferenza, di sacrificio nella grande avventura di un popolo. Sono spesso personaggi deformati dalla mitologia cinematografica e qui restituiti alla loro verità; più spesso ancora donne sconosciute, ignorate dalla « storia » e tuttavia protagoniste di vicende esemplari: coloro che, scrive Brown, « hanno domato, garbate e tenaci insieme, le terre selvagge del West americano ». E non è un caso che proprio nella vita dura e spietata della frontiera sia nata per la prima volta la protesta femminile contro la sopraffazione dell'uomo e si sia iniziata la battaglia per la parità dei diritti.*

P. Giorgio Martellini

L'illustrazione in copertina di « Donne della Frontiera » (ed. Mondadori)

in vetrina

Un'opera anomala

Alfred Jarry: « Visite d'amore ». *Alfred Jarry è uno scrittore che, in vita, ebbe notevole fama. Ma più ancora per l'eccentricità del personaggio, per l'involontaria concessione che fece di se stesso (con scandali e stravaganze fioriti attorno al suo nome) ai salotti e alla mondanità della belle époque, che per il senso e l'importanza indiscutibili dell'opera. Quest'ultima, del resto, presenta caratteri di evidente originalità, di dissacrante anticonformismo ed è pertanto il frutto diretto e coerente di una esistenza tanto brillante e pubblica quanto infelice, pagata con la morte precoce: Jarry, infatti, morì alcolizzato nel 1907 a soli trentaquattro anni. Era in realtà corso, freneticamente, verso la propria autodistruzione.* Visite d'amore *fu pubblicato nel 1898, due anni dopo la clamorosa rappresentazione del più grande successo di Jarry, la commedia* Ubu re, *e due anni prima di un secondo lavoro su questo personaggio,* Ubu incatenato, *entrambi contraddistinti da una dirompente violenza satirica nei confronti delle convenzioni sociali dell'epoca. Il personaggio di Ubu, con la consorte, appare anche nelle* Visite d'amore, *libro agile, volutamente frivolo, estremamente raffinato e certo difficile da definire. Si articola, infatti, in undici capitoli, che non possono essere considerati singoli racconti, né parti di un unico romanzo. Sette di questi hanno come protagonista un giovane di nome Lucien (e dietro il quale è facile ravvisare la figura, ironizzata, dello stesso autore), il quale passa attraverso una serie di goffe e ridicole avventure galanti e poi scompare. Le ultime sezioni del libro si distaccano dal presunto protagonista ed appaiono sulla scena (a tratti resa autenticamente tale dalla fittissima presenza del dialogo) figure come la Paura, l'Amore, Marco Polo, uno storpiato Gengis Khan e, appunto, Madama Ubu. Un'opera, quindi, effettivamente anomala, ricca di spunti e di umori, a volte trasparente ed altre del tutto oscura, che offre comunque a Jarry un'occasione ulteriore per satireggiare la società del suo tempo.* (Ed. Guanda, 110 pagine, 4500 lire).

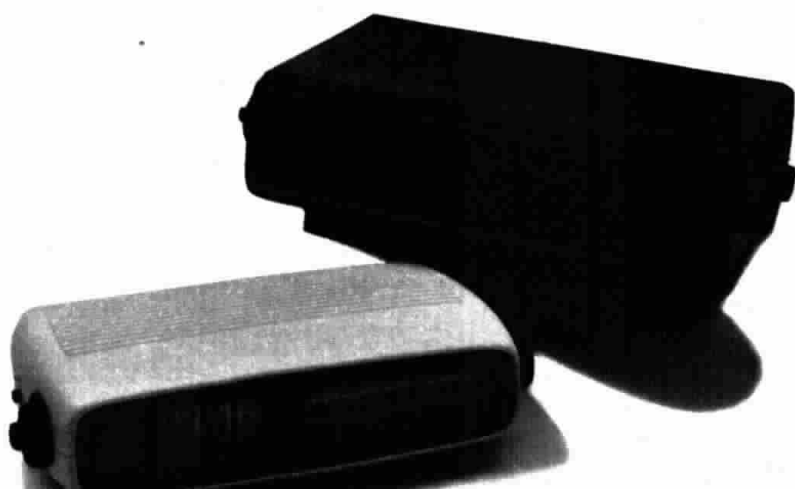
INTERNORD

Irradio dramma.

Irradio, insieme alla sua qualità ed ai suoi 4 decenni di esperienza, offre una possibilità di scelta che è tra le più ampie del mercato. Tutto a prezzi decisamente convenienti.

Non fanno eccezione neanche i nostri modelli di radiosveglia: che sono tuttavia a volte guardati con meno benevolenza di una radio o di un radioregistratore. Tutto questo a causa della loro ingrata funzione, che è quella di svegliarvi al mattino. O sintonizzandosi automaticamente su un programma prescelto la sera, o con un lieve ronzio. A difesa di queste radiosveglia (con orologio digitale o elettronico incorporato) possiamo dire che vi svegliano senza urlare, senza scuotervi, senza strapparvi le coperte di dosso. Ma delicatamente, un po' alla volta, quasi scusandosi del disturbo. Insomma: l'Irradio dramma è sempre a lieto fine.

IRRADIO

siamo ascoltati da 40 anni

ARANTITO DA MELCHIONI

IX|C

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

Tra i «misteri» della camorra

Da circa due mesi è in lavorazione a Napoli lo sceneggiato in sei puntate «Storie della camorra» scritto per la Rete 1 da Gianni De Chiara e Paolo Gazzara (quest'ultimo anche regista della trasmissione). In questi giorni si stanno girando le scene ambientate alla Camera dei Deputati (ricostruita fedelmente da Enzo Celone) nel dicembre 1901, quando in una tempestosa serie di sedute si discussero i risultati della Commissione d'inchiesta parlamentare. Il senatore Saredo, che ne era il presidente, denunciò gravissime collusioni tra camorra e potere politico napoletano accusando importanti personaggi del mondo della cultura, del giornalismo e della politica di «clientela» e corruzione.

Lo sceneggiato che si propone di raccontare fatti e misfatti della camorra napoletana si avvale di ben 84 attori. Oltre a Mariano Rigillo, una sorta di conduttore tra i «misteri» di questa vera e propria società segreta, recitano tra gli altri Bruno Cirino, Antonio Casagrande, Angela Luce, Luigi Vannucchi, Ivo Garrani, Silvano Tranquilli, Gianni Musy, Carlo Taranto, Giacomo Furia, Ferruccio De Ceresa, Luigi De Filippo, Isa Danieli, Virginio Gazzolo, Corrado Gaipa, Carlo Hintermann, Guido Alberti, Concetta Barra e il poeta siciliano Ignazio Buttitta.

Mariano Rigillo «guida» alla camorra

Le musiche originali sono state scritte da Roberto De Simone. In una scena ambientata in un palazzo patrizio, nel corso di un carnevale dei primi dell'800, appaiono in una delle loro esibizioni anche i componenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Le soubrettes del treno per Malibù

Sul «treno delle soubrettes» si riconoscono in prima fila, da sinistra, Mariuccia Frustaci, Wanda Osiris, Lauretta Masiero e Mara Landi. In piedi, Isa Barzizza, Fausta Rotelli, Clelia Matania e Marisa Merlini

La rivista sta rivivendo i suoi giorni migliori ma non nei teatri bensì sul piccolo schermo. Terminato recentemente lo spettacolo «Bambole, non c'è una lira» sulla Rete 1, è ora la volta della Rete 2 con «Un treno per Malibù» che la troupe di «Videosera» ha terminato di girare in questi giorni a Carignano, presso Torino, nella sala da ballo K 2. La vicenda si svolge nel vagone ristorante di un vecchio treno diretto ad un paese immaginario, Malibù. Un giornalista, Guido Vergani, incontra le più famose vedettes del dopoguerra e con il loro aiuto rievoca il periodo d'oro della rivista italiana, dal '38 agli anni Cinquanta. Intanto alle immagini del paesaggio che appaiono dai finestrini si intercalano pagine di repertorio sia del periodo storico appena terminato (guerra mondiale, liberazione, referendum) sia della rivista. Le protagoniste di questo spettacolo, che andrà in onda nei prossimi mesi e che è stato diretto da Vincenzo Gamna, non hanno bisogno di presentazione; sono infatti: Wanda Osiris, Marisa Merlini, Elena Giusti, Isa Barzizza, Fausta Rotelli, Mara Landi, Clelia Matania, Mariuccia Frustaci e Lauretta Masiero.

Cinque racconti «gotici»

Nello Studio TV 2 di Torino è in corso di registrazione per la Rete 1 «Kaiserstrasse», primo di una serie di cinque «originali» per il piccolo schermo intitolata «Teatro televisivo di Giorgio Bandini». Giorgio Bandini, che è anche regista del ciclo, ha scritto ognuno di questi atti unici ispirandosi liberamente a uno o più racconti. In «Kaiserstrasse» in particolare si è rifatto alla lontana, per quanto riguarda la vicenda, a due racconti di Oliver Oniens e Hans H. Ewers, mentre per la personalità del protagonista si è ispirato alla biografia di Edgar Allan Poe scritta da Marie Bonaparte in chiave psicoanalitica (e apprezzata dallo stesso Freud).

A «Kaiserstrasse» seguiranno «Diario di un pazzo» (dall'omonimo racconto di Gogol), «Ma è un vampiro» (da un racconto di Luigi Capuana), «La casa delle streghe» (da tre racconti di H. P. Lovecraft). La conclusione di queste quattro registrazioni televisive è prevista entro la metà di giugno. La registrazione del quinto «originale» è invece prevista per settembre. Interpreti fissi: Flavio Bucci, Micaela Pignatelli e Alessandro Haber. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

«Questi racconti», spiega Giorgio Bandini, «essendo popolati da fantasmi e vampiri dovrebbero appartenere al filone nero, cioè ispirare orrore e paura. Invece non risulteranno del tutto neri perché sono trattati con ironia. "Kaiserstrasse", benché si ispiri molto alla lontana a due racconti inglesi, l'ho ambientato nella Germania nazista del 1933 perché mi è sembrato interessante introdurre anche il discorso politico. Il protagonista vive in una realtà che desidera fuggire. Egli potrebbe scegliere una fuga in avanti accettando accanto a sé la presenza della donna che lo ama, invece sceglie la fuga indietro, rifugiandosi nel passato, nell'amore di un fantasma, di una donna che forse non esiste neppure, e si libera dalla donna reale prima scacciandola poi uccidendola. Trattandosi di un uomo che crede nei fantasmi, la società nazista lo giudica pazzo e lo rinchiude in manicomio. Per trovare le ragioni di questa fuga all'indietro mi sono ispirato alla biografia che Marie Bonaparte ha dedicato a Poe: uno studio psicoanalitico della vita e delle opere dello scrittore che spiega la sua impossibilità di amare completamente una donna e quindi il continuo rifugiarsi in amori impossibili che mai avrebbero potuto concretizzarsi in un rapporto completo anche dal punto di vista sessuale».

Dato "a mano" lava a fondo i sintetici piú delicati rispettando fibre e colori.

raccomandato dai produttori di fibre sintetiche

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice. Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove.

Henkel

II|S

«L'ultimo aereo per Venezia», un giallo TV che abbandona le vie tradizionali. D'Anza, come ha raccontato il delitto col suo mistero?

Né piú né meno di come le racconterebbe un cronista

«Seguiamo gli sviluppi dell'indagine attribuendoci il ruolo dell'investigatore o del giornalista, riservando una maggiore attenzione a quelli che con Biagio Proietti abbiamo definito personaggi "satelliti". Un addio, dunque, ai vecchi trucchi che, sono convinto, non funzionavano più»

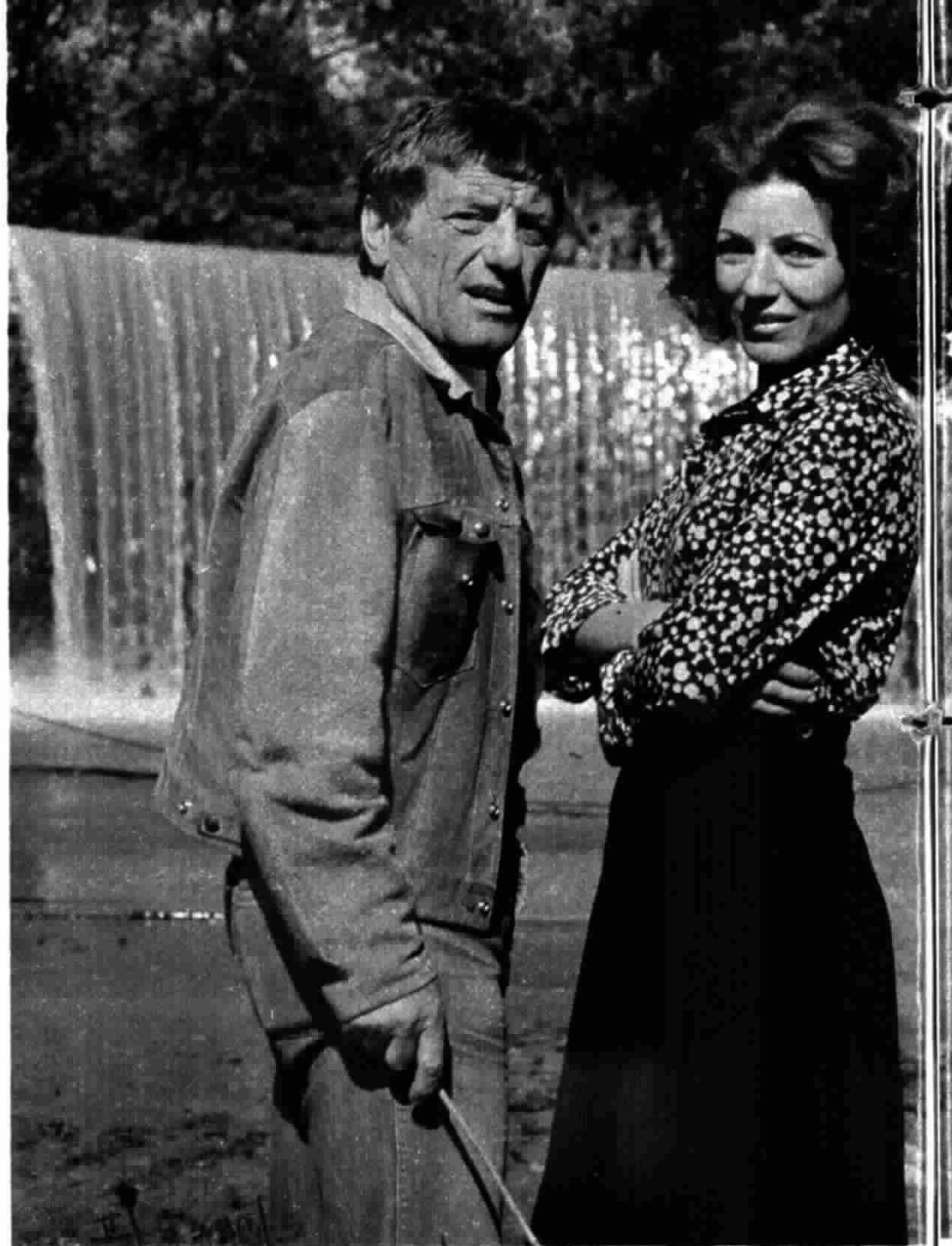
II|53392|S

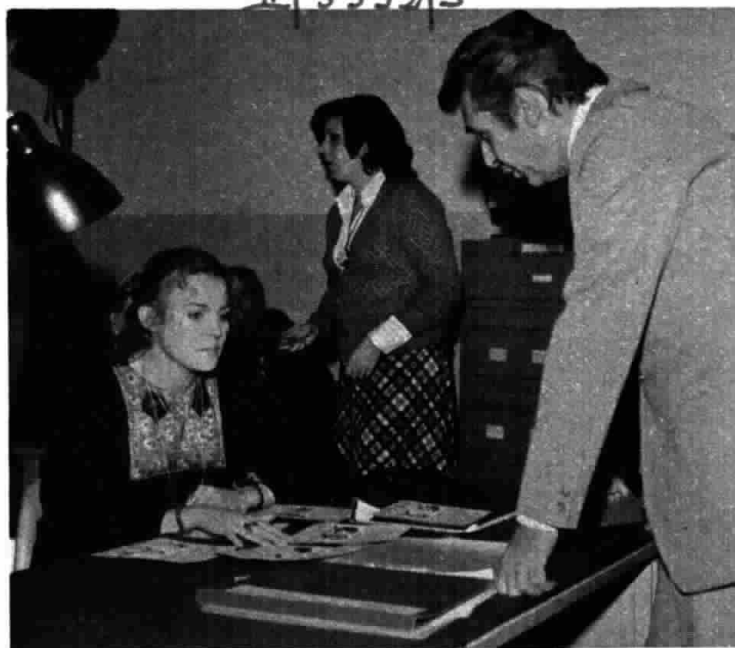
di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Scrivere un giallo oggi è divenuto difficile. Il delitto « normale », con tutti i suoi risvolti psicologici, i lati oscuri, misteriosi, i colpi di scena, non interessa più, o interessa poco. Gli ingredienti classici per rendere avvincente una storia credibile ormai non bastano. Non tanto e non solo perché la realtà supera di molto la fantasia — e questo è sempre accaduto — ma più ancora perché la società in cui viviamo ci ha abituati a consumare in fretta anche la nozione della morte.

Le difficoltà si fanno ancora maggiori se il « thrilling » è destinato alla televisione. Lo hanno capito Daniele D'Anza e Biagio Proietti, due « animali » televisivi, immaginando e costruendo per la Rete 1 *L'ultimo aereo per Venezia*.

Semplice, quasi scarna la vicenda. Un uomo appartenente alla borghesia romana, quarant'anni, viene ucciso nel suo appartamento alla Camilluccia, quartiere residenziale di Roma. Si mette in moto la macchina delle indagini: sopralluoghi, interrogatori, raccolta di indizi e testimonianze. Centinaia di adempimenti, che però il regista non insegue, se non in parte, e comunque in un modo del tutto particolare, insolito, con-

« Satelliti » sono quei personaggi che spesso gli scrittori (e gli sceneggiatori) di gialli trascurano mentre, secondo D'Anza e Proietti, sono indispensabili per capire l'ambiente in cui un delitto è maturato. Per esempio la « colf » che si è fermata a chiacchierare con l'amico sotto l'androne e che ha assistito all'omicidio (a sinistra: gli interpreti sono Maria Fiore e Giampiero Albertini), oppure il testimone-chiave, l'attore Marcello Masini (qui sotto a colloquio con la sua agente Monica Baum: interpreti Massimo Girotti e Gisela Hahn)

Così nasce la « suspense ». Irene Oro, la moglie della vittima (Marina Malfatti, di spalle), incontra nei corridoi della questura un giovane che la polizia sospetta implicato nel delitto (l'attore Gianni De Luigi). Fra i due c'è una strana occhiata, come d'intesa. Oppure è soltanto disagio? A sinistra, ancora Irene con Roberto Cialdi, amministratore della boutique di cui la donna è titolare (Nando Gazzolo)

Un altro momento dell'inchiesta. Questa volta « invitata in questura per collaborare alle indagini » è la sorella di Cialdi, Ornella (Laura Becherelli). Il funzionario di polizia è interpretato da Giorgio Gusso

siderando cioè di più le « notizie » essenziali, congeniali al racconto. Otto puntate che stravolgono tecnicamente e ideologicamente il vecchio modo di fare sceneggiati. Anche la cadenza delle puntate non sarà settimanale, ma più ravvicinata, stringente, due o tre per settimana, per dare alla vicenda il piglio incalzante del reportage giornalistico.

Cronaca sceneggiata, dunque. Il giallo tradizionale si fa inchiesta, viva, palpitante testimonianza « dall'interno », dov'è inevitabile imbattersi in situazioni, personaggi direttamente o indirettamente legati al fatto, anche solo casualmente, ciascuno con una propria storia che, in quanto anche « nostra », merita di essere raccontata, vista, sullo sfondo di quel contesto sociale che chiamiamo realtà. « Storie » che vanno raccontate →

II/S

Brut for men.

FABERGÉ

perché esistono, come esistono, in una società come la nostra, oggi. E difatti, che cosa fa il giornalista? Vede e riferisce quante più cose possibili intorno a un delitto. *L'ultimo aereo per Venezia* altro non vuol essere, appunto, che una cronaca raccontata di fatti e personaggi che accadono e compaiono anche « dopo » il delitto, senza naturalmente perdere di vista il « pianeta » di cui essi sono, come dire, « satelliti ». Il taglio, lo stile sono, appunto, del giornalista.

— *D'Anza,* L'ultimo aereo per Venezia *segna, dunque, una svolta nel vecchio modo di fare « gialli » in televisione?*

— Credo di sì. L'intenzione, comunque, è quella. Seguiamo gli sviluppi delle indagini sul delitto dal di dentro, come se fossimo anche noi degli investigatori, o giornalisti, appunto, riservando una maggiore attenzione a quelli che Proietti ed io abbiamo definito « satelliti ». E cioè: il testimone occasionale, il portiere, l'inquilino del piano di sopra, il passante, il lattaio, la giovane « colf » che s'era intrattenuta nell'androne col suo ragazzo, l'amico della vittima con uno strano ménage coniugale, la giovane straniera che flirta con uno degli agenti incaricati delle indagini, « la cognata », come diceva Rascel, l'amante, la moglie. Dietro e dentro ogni delitto esistono sempre collegamenti fortuiti, occasionali implicazioni, reazioni, vicende umane che vanno « fotografati », registrati. In altre parole è la società, il nostro mondo, che attraverso questi « satelliti » rappresenta se stessa. Uno spaccato della realtà che intendiamo delineare. Raccontiamo la « storia », si capisce, ma senza perdere di vista ciò che Sciascia chiama il « contesto ».

— *Un addio ai vecchi trucchi del « thrilling », ai marchingegni della « suspense »?*

— Sì. Sono convinto che non funzionano più. Il pubblico è cambiato. Anche gli appassionati del genere poliziesco sono cambiati. Pretendono di più, e giustamente. Intendiamoci, il nostro non è che un tentativo di rinnovare il linguaggio dello spettacolo televisivo, escludendo deliberatamente le antiche regole del giuoco, quei canoni consolidati che, messi insieme, e ogni volta in maniera diversa, fanno di qualunque cosa un giallo. Quanto a ritenere di esserci riusciti è un altro discorso.

— *Insomma, la cronaca di un delitto come potremmo leggerla sui giornali...*

— Più o meno. Ti faccio un esempio. Un cronista non può assistere a tutti gli atti dell'istruttoria, coperti, come sono, dal segreto. Pure, dei fatti egli fa quotidianamente un resoconto preciso, ricco, vario, a volte utile persino agli investigatori. Noi ci comportiamo alla stessa maniera. E per rendere il lavoro il più possibile reale ho preferito girare tutto dal vero, interni ed esterni, e quel che più conta « in presa diretta ». C'è più spontaneità, più autenticità anche nella recitazione.

— *Questo nuovo modo di raccontare un giallo in TV è più utile al regista o più utile al pubblico?*

— Mi rendo conto che è un rischio cercare di rinnovare un genere di spettacolo tra i più popolari, con l'intenzione magari di cogliere alcuni segni dei mutamenti avvenuti nella società. Un rischio tanto maggiore, in quanto da me la gente si aspetta il solito prodotto « sicuro », che non tradisce. Ma credo che valesse la pena di correre il rischio. Non rischiano i giovani, rischiamo noi, i « vecchi ». Penso che vada respinto il criterio di classificare gli spettacoli in quelli di categoria « A », se sono impegnati o culturali, e di categoria « B » se sono di evasione o — come dicono i sociologi — estranianti. *L'ultimo aereo per Venezia* testimonia in qualche misura il mio personale impegno di superare questa irragionevole divisione.

Giuseppe Bocconetti

L'ultimo aereo per Venezia *va in onda martedì 7 e venerdì 10 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.*

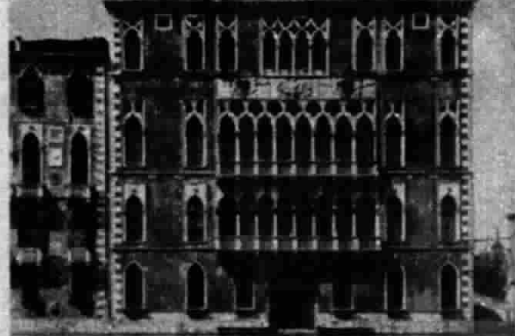
Gli attori

L'ultimo aereo per Venezia »: un giallo raccontato in modo nuovo, una cronaca sceneggiata. Al centro un delitto. Il testimone-chiave, che ha assistito al delitto dalla sua terrazza, è Massimo Girotti (Marcello Masini), un volto familiare sia al pubblico delle sale cinematografiche (« Ossessione », « Senso », « Ultimo tango »), sia a quello TV (« Promessi Sposi », « Dottor Jekyll »). Marina Malfatti, la moglie della vittima (Irene Oro), finita la stagione teatrale (ha fatto compagnia con Antonio Salines), sta interpretando un film di produzione francese; per la TV, che l'ha vista assai di recente protagonista di « Malombra », ha già terminato le riprese di « Tavolo di marmo », con la regìa di Silverio Blasi. Un'altra testimone è Maria Fiore (Giovanna), che ha già lavorato con D'Anza per la TV interpretando uno dei ruoli principali in « Petrosino ». Nello sceneggiato il suo partner è Giampiero Albertini che, recentemente apparso in « Chiunque tu sia », partecipa attualmente a « Il guazzabuglio », spettacolo comico del sabato con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Nando Gazzolo (Roberto Cialdi), invece, dopo aver interpretato qui il ruolo dell'amministratore della boutique di Irene Oro, ha appena finito un nuovo lavoro televisivo, « Il vecchio della montagna ». Completano il cast Paila Pavese, che ha alle spalle un'esperienza teatrale con il Gruppo della Rocca; Gianni De Luigi, proveniente dal Laboratorio teatro-lavoro di Venezia; Laura Becherelli, la ragazza bionda del « Garofano rosso »; Francesco Capitano, uno dei ragazzi di « L'esercito di Scipione »; Renato Mori, già visto in « Il marsigliese ». E poi ancora Gisela Hahn, Giorgio Gusso, Dario Mazzoli ed altri.

II 5392 S

Una scena con Massimo Girotti e Gisela Hahn

I luoghi

Tutti reali (nel senso che non sono stati ricostruiti in studio) i luoghi delle riprese di « L'ultimo aereo per Venezia », a cominciare dalla « casa del delitto », un appartamento di via Stresa n. 166 a Roma, nella zona residenziale della Camilluccia. Reale anche l'abitazione del testimone-chiave che, per esigenze di copione, doveva essere esattamente di fronte a quella dell'ucciso. Per il resto

Ca' Foscari, dove sono state girate alcune scene

gli interni della casa di moda di proprietà della protagonista sono stati girati parte presso un laboratorio veneziano, parte in una boutique di via Bissolati a Roma. Altre riprese sono state effettuate nel Parco nazionale d'Abruzzo, in un albergo-villa dei Castelli romani e a Ca' Foscari a Venezia. Quasi totalmente originale la colonna sonora che ha conservato i rumori naturali dell'ambiente.

Gli autori

La loro unione è vecchia di sette anni. Iniziò nel '70 con « Coralba », un giallo interpretato da Rossano Brazzi e trasmesso anche all'estero. L'intesa è continuata nel '74, all'epoca di « Ho incontrato un'ombra », e si rinsalda, ora, con la messa in onda di « L'ultimo aereo per Venezia ». Ma per la coppia D'Anza e Proietti i programmi in comune non finiscono qui. In autunno incominceranno le riprese di sei racconti liberamente tratti da altrettanti scritti di Edgar Allan Poe e ambientati al giorno d'oggi.

Anche nei periodi in cui non hanno lavorato insieme ciascuno per conto proprio ha portato in TV il « thrilling ».

D'Anza, dopo gli adattamenti televisivi dei gialli di Durbridge « Giocando a golf una mattina » e

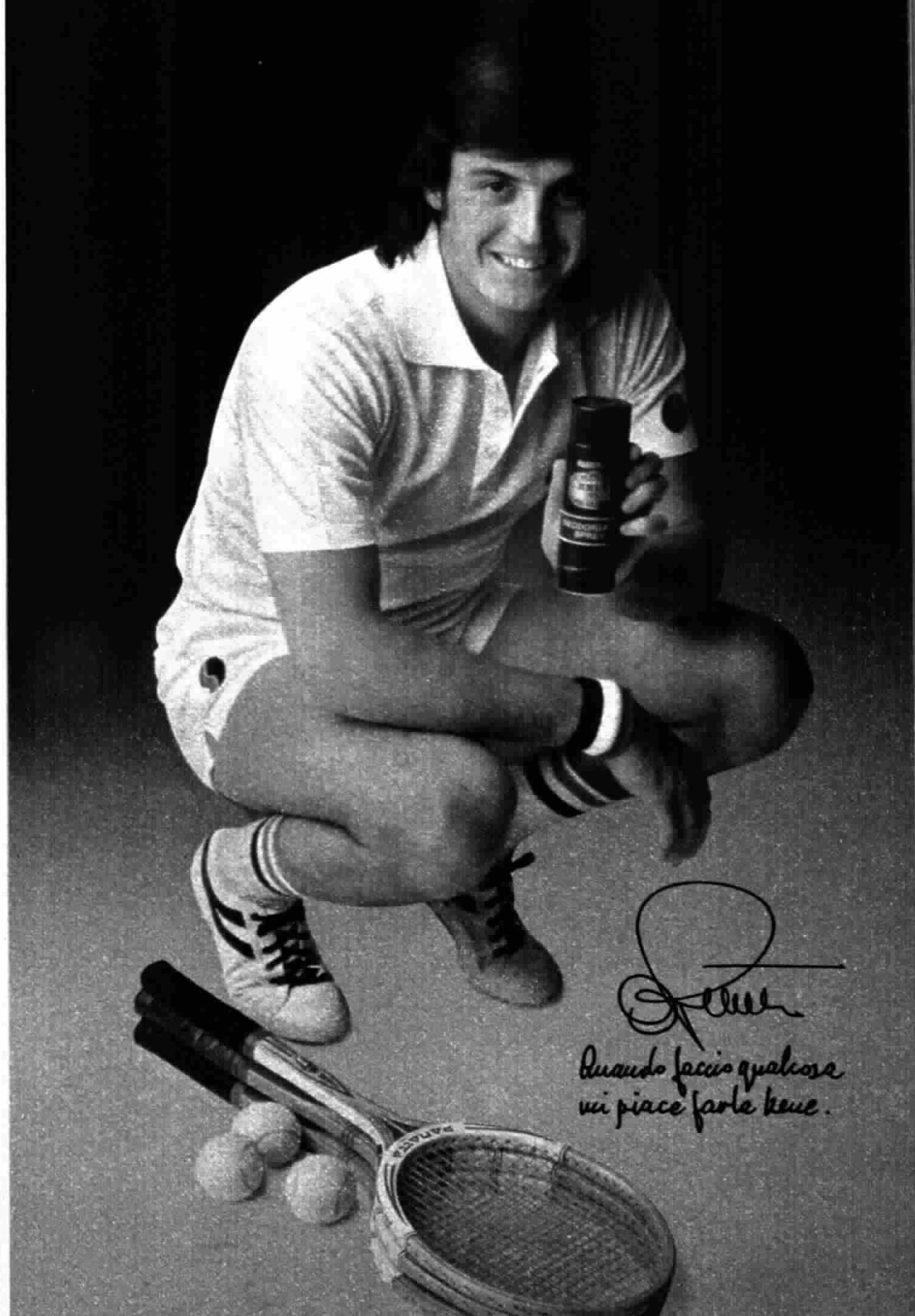
Daniele D'Anza con Marina Malfatti

« Lungo il fiume e sull'acqua »), si è specializzato in gialli parapsicologici: da « Il segno del comando » a « Extra », trasmesso nel '75. Non ha però trascurato ricostruzioni storiche, sempre in chiave gialla (« La baronessa di Carini » e « Petrosino »); a Natale, invece, andrà in onda un suo lavoro di stile diverso, « Madame Bovary », protagonista Carla Gravina, che sta girando in questi giorni per la Rete 2.

Proietti lavora con la moglie, Diana Crispo. Con lei ha scritto « Dov'è Anna? », lo sceneggiato realizzato da Piero Schivazappa con Mariano Rigillo e Scilla Gabel. In ottobre uscirà un altro loro lavoro, « Tua per sempre Claudia ».

(Testi a cura di Stefania Barile e Fiammetta Rossi)

Un suo famoso tifoso.

Quando faccio qualcosa mi piace farla bene.

Brut 33: per la toilette.

PREZIOSA

ogni giorno l'occasione per portare allegria in tavola.

Perché non finire allegramente il pranzo?
Vaschetta Preziosa Motta: ecco l'idea!
Puoi scegliere: Stracciatella, ricca di cacao.
O il famoso Fiordilatte.
O Spagnola, gelato allo zabaione con sciroppo di amarena.

Vaschetta Preziosa Motta: mangiala così com'è o arricchiscila con un tocco di fantasia.
Tenendo conto, poi, che la trovi dovunque e che un litro di gelato squisito costa solo 1.500 lire, forse non è il caso di aspettare domenica per un po' di allegria in tavola.

ricette

II | S

Franco Giraldi ha tratto dal celebre racconto autobiografico di Giani Stuparich il film televisivo «Un anno di scuola»

di Donata Gianeri

Trieste, giugno

La ragazza è bella, con un volto intatto e infantile che può diventare d'una imperturbabilità agghiacciante, gli occhi limpidi capaci di durezze inaudite: contestatrice ante litteram, femminista accanita, è attualissima nelle rivendicazioni e nell'implacabile intransigenza, propria degli adolescenti di oggi: «La mia preoccupazione», dice il regista Franco Giraldi, «era di non farne l'eroina classica, piena di slanci e di abnegazione, Dio ce ne liberi. Questa è una giovane donna che sfida, in un certo senso, la mentalità e il costume di una città intera, per di più di una città rigorosa e codina come Trieste, e per forza deve avere lati antipatici, sgradevoli asprezze, persino una buona dose di cattiveria». Siamo nel 1910: è stata appena varata una legge che consente anche alle donne l'accesso all'università, purché sostengano l'esame di maturità, dopo aver frequentato almeno un anno di liceo maschile (quello femminile del tempo essendo una specie di scuola di arti domestiche e belle maniere, che preparava le ragazze al ruolo di mogli e madri). A Trieste una sola donna ebbe il coraggio di saltare il fosso iscrivendosi alla 8ª ginnasiale che corrispondeva alla terza liceo di oggi: si chiamava Edda Marty. La sua storia viene raccontata nel film *Un anno di scuola*, tratto da un racconto autobiografico di Giani Stuparich che fu appunto compagno di questa suffragetta della cultura.

La sola donna che ebbe il coraggio di iscriversi al liceo maschile

Nel 1910 era questo l'unico modo, per le studentesse, di accedere all'università. Ricostruendo il clima dell'epoca, il regista ha evitato di farne un'eroina: «Questa», dice, «è una donna che sfida la mentalità e il costume di una città intera». Come è riuscito a fotografare la Trieste di allora. La protagonista reale, Edda Marty, vive ancora

II | 2640 | S

Giovanni Visentin e Laura Lenzi in una scena di «Un anno di scuola». Laura Lenzi interpreta il ruolo di Edda Marty; Visentin è uno dei compagni di classe. Il film va in onda in due puntate

E non è solo questione del rapporto, anzi dell'urto, d'una tale ragazza con un'intera classe di maschi; il ritratto che ne vien fuori è quello della giovane generazione di un'epoca ammalata d'irredentismo, facile alle infatuazioni e agli entusiasmi: ragazzi difficili e contorti, che un'educazione repressiva associata a un certo tipo di cultura (loro modelli erano da un lato Nietzsche e Schopenhauer, dall'altro D'Annunzio e Carducci; il loro dio Scipio Slataper) portava a esaltazioni disperate che sfociavano, talvolta, nel suicidio. «La storia si svolge nel 1910, ma io l'ho fatta scivolare di tre anni per concluderla con l'attentato di Serajevo e rendere quindi più efficace il discorso, sottolineando la carica autodistruttiva di questi ragazzi in cui aleggiano i prodromi del fascismo. Per capirli bisogna entrare in quella che è la mentalità dei triestini: molto complessi, psicologicamente parlando, soprattutto gli intellettuali. E credo che uno dei motivi sia determinato dalla natura stessa della città: Trieste per la sua storia troppo breve e le popolazioni che si sono mescolate sul suo territorio, greci, italiani, slavi, austriaci, turchi, non è mai riuscita a crearsi una vera identità; di conseguenza, ogni problema vi risulta ingigantito, ogni cosa diventa dieci volte più complessa che altrove. Oggi poi è una città addirittura priva di senso: esauritasi la

→

II/S

La sola donna che ebbe il coraggio di iscriversi al liceo maschile

←

causa che l'ha fatta nascere, ha quasi perso la sua ragion d'essere e non ha neppure una fisionomia definita: per rinnovarla l'hanno massacrata, cancellandone le vestigia ottocentesche ». A parlare è il triestino Giraldi che in una sorta di odio-amore per la sua città d'origine è riuscito a ricostruire per il video una Trieste evanescente e purissima, ripresa con angolazioni particolari che non ne denunciano la decadenza né il rifacimento totale: a questo scopo ha dovuto arrampicarsi sui vetri, utilizzando i pochi edifici rimasti autentici e riprendendoli in primo piano onde scansare le brutture moderne, nonché dal basso all'alto per evitare le automobili; di cui il Comune triestino non si è preoccupato di vietar la circolazione durante le riprese.

« E' un film povero, girato con mezzi di fortuna », dice lo scenografo D'Osmo. « La città vi appare deserta poiché non avevamo neppure i soldi per pagare le comparse. Di qui la scelta stilistica: non potendo permetterci un film realista, abbiamo girato un film messo-in-scena ». Ridotta al minimo, per ragioni economiche, anche la troupe: a esclusione dei due protagonisti, Stefano Patrizi, giovane scoperta di Visconti, e Laura Lenzi (romana, diciottenne, di ottima famiglia, al suo esordio o quasi) che potrebbe diventare la giovane scoperta di Giraldi, nonché Juliette Mayniel nella parte della madre, i compagni di scuola sono stati reclutati sul luogo, tutti triestini purosangue alla loro prima esperienza di recitazione. Giraldi ha preteso persino che si doppiassero da sé, perché non si appannasse la loro spontaneità: e il fatto che siano a volte impacciati e cantilenanti non nuoce alla storia, anzi sottolinea lo sbalzo tra i furori patriottici, il furibondo entusiasmo per l'italianità e le prevenzioni oscurantiste di fronte alla donna. Da un lato una ragazza sola, ma spregiudicata e sicura di sé, diritta come una spada, senza mai ripensamenti né timori; dall'altro una classe di maschi incoscienti e fanfaroni, imbottiti di retorica e di parole difficili, ma assolutamente disarmati di fronte alla femminilità. Dice il regista: « In questi adolescenti che facevano vita in comune dalle elementari in su e dopo la scuola si riunivano tra loro a discutere e far musica, serpeggiava una latente omosessualità: anche il patto di sangue tra i due compagni, ex-rivali in amore, che arieggia al buderschaft tedesco, è un rito inconsciamente omosessuale. Allora usava molto: ho scoperto che lo strinse anche mio padre. Di qui, un irrefrenabile romanticismo. Bastavano le note del *Tristano e Isotta* a scatenare tempeste sentimentali: ci fu addirittura uno studente che si ammazzò ascoltando Wagner ».

Queste testimonianze della realtà di « allora », Giraldi è andato a cercarsele sfogliando fotografie ingiallite, scartabellando fascicoli di *La voce*, « livre de chevet » dei giovani intellettuali triestini; e frugando persino nei ricordi dei sopravvissuti, fra i quali Edda Marty, la protagonista. Così a fianco del racconto vero e proprio si sviluppa una sorta di saggio critico del racconto, quasi l'eco di un modo di vivere che ci riporta l'atmosfera tesa, vibrante, incerta che aleggiava alla vigilia della guerra mondiale. Il film si conclude con la cena della maturità che nel racconto non appare: è il momento della separazione, il grande bivio, dopo anni di strada percorsa in comune. Ma soltanto la ragazza guarda al futuro con sicurezza, il volto acceso e pieno di vita; in contrasto con le facce spente dei ragazzi, illividite da una luce mortuaria. In lontananza, gli spari di Serajevo. « Io guardo le facce dei compagni superstiti e mi vedo riflesso in loro: è doloroso accorgersi che l'anima non brilla più negli occhi di nessuno... ».

Donata Gianeri

Un anno di scuola va in onda mercoledì 8 giugno alle ore 20,50 e venerdì 10 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

II/2640/S

Stefano Patrizi è Giorgio Antero, lo studente in cui Giani Stuparich, che fu allora testimone dell'avventura scolastica di Edda Marty, ha descritto se stesso. Qui a fianco, Juliette Mayniel: a lei il regista Franco Giraldi ha affidato il ruolo della madre di Giorgio. Nell'altra scena a destra in alto: Mario Adorf (il professor Taucer)

LENZI

DOPPIO LIMONE
Nelsen®
piatti

con NELSEN piatti li vuole lavare lui

**Nelsen piatti è velocissimo
è concentrato ne basta poco
c'è tanto tanto limone
piatti puliti brillanti
sgrassatissimi in un attimo
e le mani sempre belle
è un prodotto**

Cotone Ragno.

La vera qualità non se ne va con l'acqua del bucato.

Ci sono dei cotoni apparentemente bellissimi, la cui bellezza se ne va al primo lavaggio.

Il cotone Ragno, grazie a un esclusivo trattamento di semplice umidificazione e calandratura del filo, presenta una qualità costante nel tempo.

La prova è che i capi restano sempre belli e brillanti come il primo giorno, anche dopo ripetuti lavaggi.

Questa cura per la qualità reale è una vera e propria nostra costante di lavoro.

Sono 50 anni che lavoriamo con la stessa cura la lana.

Dal migliore cotone, il filo piú fine e resistente.

Ci teniamo molto alla qualità dei nostri capi di cotone.

Tanto che utilizziamo solo la fibra piú lunga del piú pregiato cotone del tipo Karnak egiziano.

Perché solo la fibra piú lunga ci permette di offrirti un filo di cotone perfettamente regolare e dalla lavorazione decisamente superiore.

Cosí leggero e fine che neppure lo avverti sulla pelle.

Cosí resistente ed elastico che non si sfibra neppure dopo anni.

Cosí brillante che sembra seta.

Un millimetro di cucitura fuori posto e non arriverebbe piú nelle tue mani.

Ogni capo di cotone Ragno è curato fino nei minimi dettagli, come se fosse confezionato su misura per te.

Te ne accorgi dalle speciali cuciture, cosí resistenti che impediscono la piú piccola smagliatura e cosí invisibili che ti dimentichi della loro esistenza.

Dal colore perfettamente uniforme dei modelli. Dalla loro assoluta aderenza.

Per darti tutto questo, ogni capo è stato controllato e ricontrollato con scrupolosa attenzione. Dal primo all'ultimo istante di lavorazione.

lo senti che è
RAGNO

V|C TG2

Aldo Falivena parla di «TG 2-Direttissima», il programma con oltre nove milioni di pubblico

Sette domande all'uomo tranquillo del martedì

II|13042

di Lina Agostini

Eccone alcune. Dove finisce il dovere dell'informazione e dove comincia lo spettacolo? Non sono troppi gli ospiti previsti per ciascuna puntata? I testimoni accettano sempre gli interventi delle cinque donne?

Roma, giugno

Lo chiamano « tedesco del Sud » e « domatore tranquillo ». E' stato arbitro per eccellenza e di « eccellenze » a *Ring*, ora dirige quel dibattito fra testimoni che è *TG 2-Direttissima*. Per oltre nove milioni di telespettatori (indice di ascolto della trasmissione) ogni settimana Aldo Falivena (nato a Salerno 49 anni fa) è dunque un « uomo tranquillo » alle prese con la storia violenta dei nostri giorni.

Falivena, in TG 2-Direttissima *si parla di detenuti che evadono, di ordine pubblico, di poliziotti ammazzati, di università sconvolte dalla violenza: eppure lei riesce sempre a conservare un'aria rassicurante, quasi a dire: fuori succede tutto questo, ma state tranquilli, qui non succede niente...*

— Perché io affronto i fatti con la ragione, sono un ricercatore, non credo nell'agitazione, è inutile fingere un mondo che soffre per il dolore altrui. Le lacrime della vedova del poliziotto ammazzato sotto i suoi occhi sono un fatto molto privato, se ne può essere colpiti civilmente, ma il dolore è suo, tutto suo. In un mondo dove tutti si agitano molto l'uomo tranquillo dà un senso di forza, di sicurezza. Poi io non sono un presentatore che recita un copione scritto da altri, sono un giornalista, un informatore, uno che aiuta gli altri a esprimere le proprie opinioni.

Ma dove finisce il dovere dell'informazione e dove comincia lo « spettacolo », sia pure crudele, delle lacrime?

— La puntata sul poliziotto ammazzato sotto gli occhi della moglie è rimasta una puntata di *TG 2-Direttissima* quasi esemplare. Portando la vedova in studio ho fatto riaprire un caso che la gente aveva già dimenticato, non solo nella sua tragicità personale, ma anche nel significato storico e politico del fatto. Ecco l'informazione. Perché la trasmissione non deve mai essere un dibattito fra esperti, ma una tribuna dalla quale ognuno parla in prima persona, testimonia di fatti propri. E qui nascono le difficoltà, perché pochi sono quelli disposti a raccontare fuori del salotto di fatti gravi a cui hanno partecipato o di cui sanno. Non chiediamo poco e lo sappiamo, infatti stiamo sempre sulle spine. Ci sono sempre testimoni che ci ripensano, che si lasciano intimorire e senza di loro la trasmissione non si può fare. Diverse volte sono stato preso in contropiede da queste « latitanze » all'ultimo minuto, due volte sono anche riuscito a rimediare cambiando l'argomento e cambiando gli ospiti, ma in una occasione sono andato davvero in crisi e ho dovuto rinunciare ad andare in onda.

Non sono troppi cinque, sei ospiti per ogni puntata?

— Preferisco trovarmene di più in studio che non trovarne affatto. Ci sono sempre dei dubbi personali che non so mai e se si risolvono. E se poco prima di cominciare uno ci ripensa? Il ruolo del testimone non è mai facile né gratificante.

Gli argomenti che TG 2-Direttissima *affronta sono importanti, gravi, ma sono anche argomenti che fanno molto « moda » giornalistica, da prima pagina. Non vi lasciate mai tentare dalla storia minima che*

→

V|C TG2

Vincenza Candido, anni 55, di Montescaglioso (Matera), visse nel dicembre del 1949 il dramma contadino dell'occupazione delle terre e vi perse il marito Giuseppe Novello dal quale aveva avuto un figlio. Si è poi risposata ed ha avuto altri due figli. « Io sono dalla parte dei braccianti, di chi soffre per cambiare le cose », sostiene. « E questa trasmissione dimostra che stanno cambiando »

V|C TG2

Silvana Gionbetti in Casagrande, anni 47, di Roma, madre di due figli, con il marito titolare di un negozio di macelleria nel quartiere della Balduina. « Sono una commerciante che fa anche la casalinga », dice, « non mi intendo molto di politica, ogni tanto tuttavia ne discuto con mia figlia. Non sono iscritta ad alcun partito: rappresento in realtà la " voce " dei miei clienti! »

Questa bustina
protegge
la freschezza e l'aroma
del Tè Star Filtro

STAR
TEA

anche al mattino scegli un buon tè

Tè Star garantito e protetto filtro per filtro

20 filtri protetti

Maria D'Elia, anni 36, di Salerno, operaia in una fabbrica che da un paio d'anni ha messo in cassa integrazione 250 dei suoi 750 dipendenti. Anche lei è da un anno in cassa integrazione. Iscritta alla CGIL, ha accettato di partecipare alla trasmissione perché ritiene di poter «contribuire a far conoscere certi problemi che molta gente del Mezzogiorno ignora »

Graziana Pentich, di Trieste, laureata in legge, pittrice; attualmente vive a Roma. Ha pubblicato un libro di poesie ed è orientata politicamente a sinistra. « E' stata questa », dice, « la mia prima esperienza televisiva. Credevo di provare la sensazione di essere sbranata dal pubblico che so davanti agli schermi. Invece ti accorgi e senti che ti accompagna, ti aiuta »

Elisa Dorso, 35 anni, figlia dello storico meridionalista Guido Dorso, professoressa di storia e filosofia a Bologna. A causa di un incidente — è stata investita da un motociclista — ha dovuto rinunciare alle più recenti puntate. « " Direttissima " », dice, « è una trasmissione coraggiosa, senza possibilità di imbroglio »

←

pure travolge tutti ogni giorno?

— Il progetto iniziale di *TG 2 - Direttissima* aveva come tema la ricostruzione attraverso testimonianze dirette di alcuni fatti gravissimi successi in Italia fra l'11 e il 12 marzo scorso. In quelle 48 ore sono accadute cose impressionanti: i disordini di Bologna, la morte dello studente Lorusso, le violenze all'Università di Roma. Ecco io volevo capire che cosa era successo in quei giorni e raccontarlo, ma con un minimo di distacco, utile per dare una valutazione dei fatti. Invece, mentre io correvo da Torino a Milano a Roma dietro a quei due giorni, è scoppiato il finimondo. Hanno ucciso Passamonti, hanno rapito Nicolò, in un accavallarsi talmente frenetico di violenza che il mio diventava ormai un discorso da *Telegiornale* e non più da rubrica settimanale. Da qui la necessità di allargare il tema, sempre senza perdere di vista quello iniziale della violenza, delle sue cause e dei rimedi. E' rimasto però inattuato il progetto di usare la televisione come un libro diviso in capitoli: prima racconto dei fatti, poi analisi delle cause, infine proposte per risolvere questi grossi nodi della nostra vita sociale e politica.

Ecco, l'impossibilità di offrire al telespettatore una soluzione qualsiasi del problema non è già una sconfitta per una trasmissione che « racconta fatti »?

— Capisco che il sogno del telespettatore sarebbe d'avere l'uomo politico che si siede al centro dello studio e dice: io sono colpevole. Quindi l'operazione liberatoria, catartica non c'è, le ferite rimangono aperte e il colpevole di cui pure noi facciamo l'identikit rimane a piede libero. Ma noi non abbiamo un Maigret che ci tranquillizzi, noi al telespettatore offriamo informazioni, cose che non sa, testimonianze di prima mano, poi lui quando andrà a votare sintetizzerà, giudicherà, darà un significato a queste informazioni che noi gli abbiamo fornito. Sarebbe ridicolo che in una trasmissione si trovasse una soluzione ai problemi, vorrebbe dire che il pubblico sta in un'attesa messianica davanti al televisore, vuol dire investire un elettrodomestico di poteri divini e questo è la follia. Io mi rivolgo ad un pubblico civile che non cerca nel video un sostituto di altri strumenti della vita sociale quali il governo, i partiti, il sindacato. Arriveremmo alla « parete televisiva » che ci condiziona la vita e a cui noi dovremmo ubbidienza.

Anche il progetto iniziale di portare in studio cinque donne invece di esperti o di giornalisti mi sembra abbia dato risultati abbastanza deludenti...

— L'idea di affidare a queste donne il compito di portare avanti il discorso con i testimoni si è rivelata giusta, ma le difficoltà stanno venendo fuori ora. Credo che stiano facendo un'esperienza traumatizzante per la difficoltà di inserimento nel meccanismo-trasmissione. A queste difficoltà tecniche ora si è aggiunta l'eccessiva preoccupazione di fare la domanda sbagliata e il timore le blocca. Non avevamo calcolato all'inizio che nel loro ambiente sono diventate rappresentative e quindi il senso delle responsabilità di cui si sentono investite riduce la validità dei loro interventi. Potevamo cambiarle ogni settimana, è vero, ma c'era il problema della banalità che queste cinque eccezionali donne non rischiano mai.

I testimoni hanno sempre accettato gli interventi di queste cinque volutamente « non esperte »?

— Il dialogo fra loro è stato possibile perché ho sempre cercato di evitare il gran mare delle opinioni, quel parlare da esperti che confonde e fa perdere il senso della realtà. Quando l'ho avvertito, ed è successo durante la prima trasmissione sull'università, sono intervenuto per riportare il discorso sui fatti, anche a costo di sembrare scortese con qualcuno. Qui da noi la gente, abituata ai grandi dibattiti, se non grida si sente sconfitta sul piano personale, e diventa una questione di grande cultura dissertare sui fatti in generale. Io invece voglio sapere quello che il testimone ha visto e non mi interessa la sua tesi sulla violenza. Ecco perché è tanto difficile trovare persone disposte a collaborare e ad esporsi. Non c'è amore per la società quando non c'è amore per il vicino, la mia apparente freddezza dipende dalla convinzione che ho della distanza fra i grandi discorsi e la realtà dei fatti. Le emozioni vere sono la pratica, l'agire, il partecipare. Il mio modo di fare televisione è il mio modo di partecipare, non discutendo sui grandi temi, ma testimoniando la propria azione. Così non mi sento di lasciarmi trasportare dall'emozione, pagherei troppo in fretta e senza dolore una moneta che invece va spesa piano piano, giorno per giorno da « uomo tranquillo ».

Lina Agostini

TG 2 - Direttissima *va in onda martedì 7 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 2 della TV.*

Controlla.

E

H T Z

T H C B Z

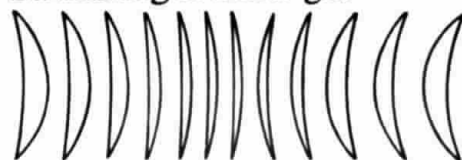
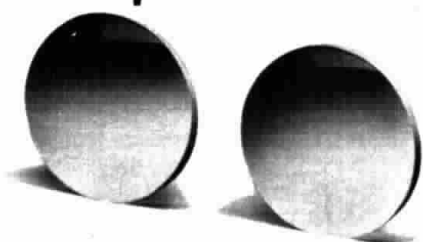
H C M D T A

D A E H P L T

P E C N V O H F

P V OHZTACNF E M

A P BNCHZETV L O

Ma ricorda che
soltanto due buone lenti,
quelle
giuste per
i tuoi occhi,
ti danno una vista perfetta.
E per le lenti affidati
soprattutto
alla competenza
del tuo ottico
di fiducia.
Comunque
ricorda: le lenti
Salmoiraghi sono già
controllate una per una e
risolvono veramente
tutti i problemi
della vista.
Potremmo
continuare a
parlarti di purezza
del cristallo,
di avanzatissime
tecnologie di
lavorazione... ma
ci limitiamo a
ripeterti: controlla.
Vedrai la differenza
tra le lenti Salmoiraghi
e le altre.

Salmoiraghi. Lenti controllate una per una.

Dall'album di « Botta e risposta ». 1944: dai microfoni di Radio Firenze Silvio Gigli tiene a battesimo la nuova trasmissione. 1947: Gigli consegna a De Gasperi il premio che lo statista ha vinto in una puntata della trasmissione, un ovetto di pan di zucchero (questa foto fu pubblicata in copertina dal « Radiocorriere »). 1948: con Beniamino Gigli per preparare qualche « domandina musicale facile facile »

Ritorna l'amico delle "domandine facili facili"

di Silvio Gigli

Silvio Gigli racconta come nacque, in una Firenze appena liberata dagli alleati, la sua trasmissione di maggior successo che ora, con il titolo di «Botta e risposta - Trent'anni dopo», sta per ripresentare alla radio

Roma, giugno

Il 21 settembre 1944 l'« uccellino della radio » — poi epurato per un certo tempo — annunciò la ripresa delle trasmissioni dell'emittente Radio Firenze Libera. La linea gotica s'era assestata fra il capoluogo toscano e Bologna. Cosicché chi doveva raggiungere il Nord Italia doveva sostare a Firenze e per parlare con gli italiani ancora sotto la Repubblica Sociale di Salò, solo da questa stazione radiofonica era possibile farlo. Le comunicazioni con Roma erano interrotte e non s'era ancora costituita una società con la sigla RAI. Io avevo attraversato Ponte Vecchio minato con le truppe indiane, primo civile proveniente di là d'Arno. Il PWB mi nominò direttore dei programmi e i primi personaggi che incontrai furono uomini politici ancora sconosciuti che volevano portare parola e pensiero a quanti dovevano essere ancora liberati. Ecco alcuni nomi: Gronchi, Sforza, Zoli, Piccioni, Togliatti. Per non dare a questa nuova stazione radiofonica un carattere esclusivamente bellico e al solo servizio dei belligeranti, con l'approvazione di mister Pace, un italoamericano che dirigeva il PWB, formai tre distinte sezioni: culturale, musicale, prosa-rivista: due compagnie per quest'ultimo settore e ben sette complessi per la musica. Tutto in diretta, naturalmente, senza dischi, né registrazioni. Uomini di cultura come Eugenio Montale, Leone Piccioni, Carlo Cassola, Manlio Cancogni, Raffaele De Grada, Adriano Seroni ed altri collaboravano al mondo delle lettere e delle arti; attori giovanissimi come Franco Zeffirelli, Franco Rossi e Umberto Benedetto (più tardi tutt'e tre registi di chiara fama) guidavano con me le compagnie di prosa e rivista; cantanti come Odoardo Spadaro, Narciso Parigi, Tina Allori, Brenda Gioi; direttori d'orchestra come Tito Petralia, Igor Markevich, Francesco Ferrari, ed altri erano alla testa della musica classica e leggera. Insomma avevamo messo insieme un complesso di opere che avremmo più tardi travasato nella rete nazionale con rubriche e iniziative di grande interesse.

Silvio Gigli oggi. Autore, presentatore, regista ha debuttato alla radio nel 1935. Oltre a « Botta e risposta » ha inventato molte trasmissioni di successo fra cui « Spettacolo in piazza » e « La giostra »

Un sergente austriaco nazionalizzato americano, Percy Eckestein, volle cimentarsi in un programma di indovinelli musicali. L'esito fu disastroso. I fiorentini ritennero che i nuovi arrivati volessero mettere alla prova la cultura musicale degli italiani. Eckestein capì che il guaio stava tutto nel suo stentato italiano e mi disse: « Se invece di condurlo io questo programma lo conducesse lei, con il suo eloquio toscano scanzonato, il programma avrebbe certamente successo ». Avevo già diretto una rubrica dal titolo *Chi è?* (chi non ricorda la musichetta introduttiva del maestro Storaci « Insomma lei chi è? Ce lo dica, per favore »), e forte di questa esperienza volli tentare. Con Folco Provenzale scegliemmo il titolo: *Botta e risposta* (un colpo di cassa e uno di piatto) e demmo l'impostazione al programma: niente esperti, ma « domandine facili facili » rivolte a chiunque si trovasse in auditorio. La prima puntata ebbe come concorrenti i soli impiegati e uscieri, poi vennero le prime richieste di invito. Tante ne avemmo che dovemmo far intervenire la forza pubblica all'ingresso. I premi consistevano in lamette e creme da barba, bottiglie di vermouth e biglietti per il cinematografo. La domanda, la risposta e il premio erano sufficienti a divertire e interessare. Ma occorrevano i « personaggi ». Fu così che un certo colonnello degli alpini in pensione, Francesco Benussi (sapeva a memoria 33 opere liriche com-

segue a pag. 163

Un "congelatore" Rex Roll-Bond® da affiancare al vostro frigorifero. Per risparmiare tempo e denaro.

TEMPO

Non dovrete più correre a comprare qualcosa da mangiare all'ultimo minuto al prezzo più caro.

Potrete fare la spesa una volta al mese, acquistare con tutta calma i tagli di carne migliori e congelarli.

Potrete fare il vostro buon minestrone in grandi quantità e scongelarlo quando vi serve.

Avere qualcosa di buono sempre pronto per gli amici.

Conservare fresco per mesi quel vostro ragù speciale.

Potrete avere il pane sempre fresco.

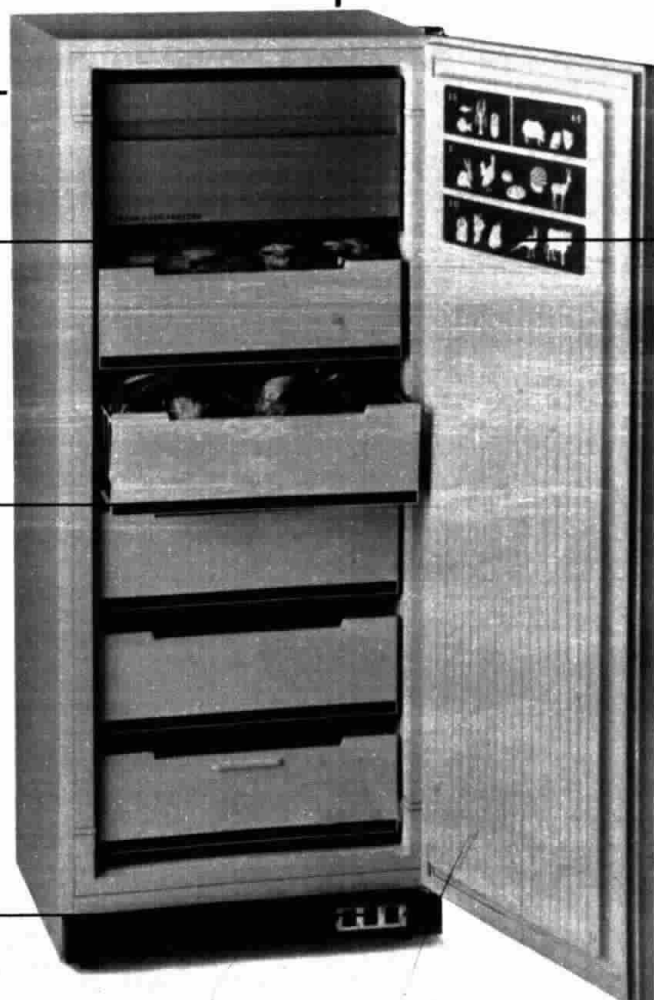
Potrete...

DENARO

Pensate a quanto potrete risparmiare comprando all'ingrosso o durante la stagione più propizia e congelando.

Comprando nei luoghi di origine durante i vostri viaggi. Congelando pesci e selvaggina. Ma con un congelatore Rex avrete dei vantaggi in più.

Perché il nuovo sistema Roll-Bond e un isolamento ultraspesso che sigilla più efficacemente il freddo all'interno vi danno un ulteriore risparmio nei consumi di corrente di almeno il 25%.

È come se il vostro congelatore Rex funzionasse gratis per tre mesi all'anno.

1 Un cassetto speciale a temperatura bassissima (-25°) vi consente di congelare velocemente i cibi.

2 Cassetti per la conservazione a -18°, estraibili per facilitare lo stivaggio anche di provviste ingombranti.

3 Un sistema di spie luminose segnala il corretto funzionamento del congelatore in tutte le fasi di congelazione e conservazione.

4 Una tabella stampata sulla porta indica i tempi di conservazione delle vivande. Ad esempio: 6 mesi per il pane, fino a 12 mesi per la carne, etc.

Fatevi mostrare dal vostro rivenditore di fiducia i 5 modelli di congelatore verticale Rex da 50, 120, 200, 260, 300 litri.

REX

fatti, non parole.

REX è un marchio della ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI.

V/L

Da 17 anni «Italia Nostra» interviene in ogni settore per la difesa del patrimonio artistico, storico e naturale

Case fatiscenti, l'acqua dei canali gonfia di nafta e di rifiuti saponosi. Questa è Venezia oggi, la vittima più illustre della cosiddetta « civiltà industriale ». L'altra foto a destra illustra in modo ancora più eloquente lo stato di abbandono in cui si trova oggi il centro storico della città

Venezia e Roma due battaglie perdute

Roma, giugno

A chi segue con un po' d'attenzione le vicende, non tutte liete, della difesa del nostro alquanto disastrato patrimonio artistico, storico e naturale, la sigla di Italia Nostra è certamente nota. Sono molti anni ormai che questa associazione interviene nel settore. Negli ultimi tempi, anzi, la sua azione si è intensificata e ha toccato un po' tutti i problemi connessi al territorio. Italia Nostra conta attualmente oltre 15.000 soci, 131 sezioni, 13 consigli regionali; pubblica un bollettino, è presente nelle scuole, ha rapporti con l'estero, promuove campagne di stampa, organizza mostre, promuove studi. Per documentare questa complessa attività e l'ideologia che la sorregge abbiamo intervistato il presidente dell'associazione, lo scrittore Giorgio Bassani. Ecco il risultato della nostra conversazione.

In questa intervista il presidente dell'associazione, lo scrittore Giorgio Bassani, traccia una sorta di bilancio dell'azione svolta fino ad oggi: vittorie e sconfitte ma anche nuovi obiettivi. Il problema dei parchi nazionali e quello delle coste. La sua opinione sulla polemica per le centrali a energia nucleare

— *Professor Bassani, quando*

→

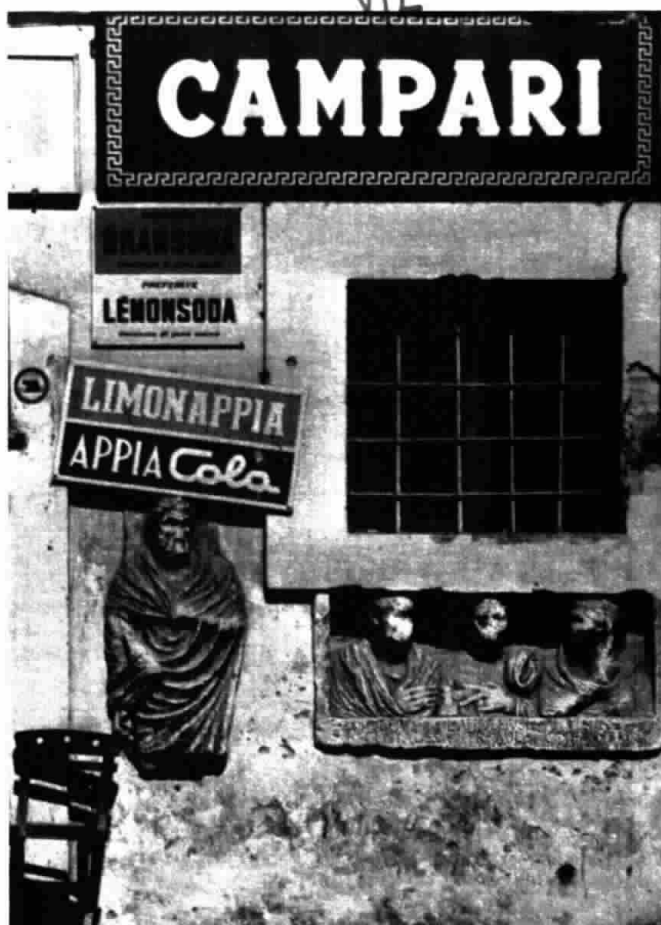
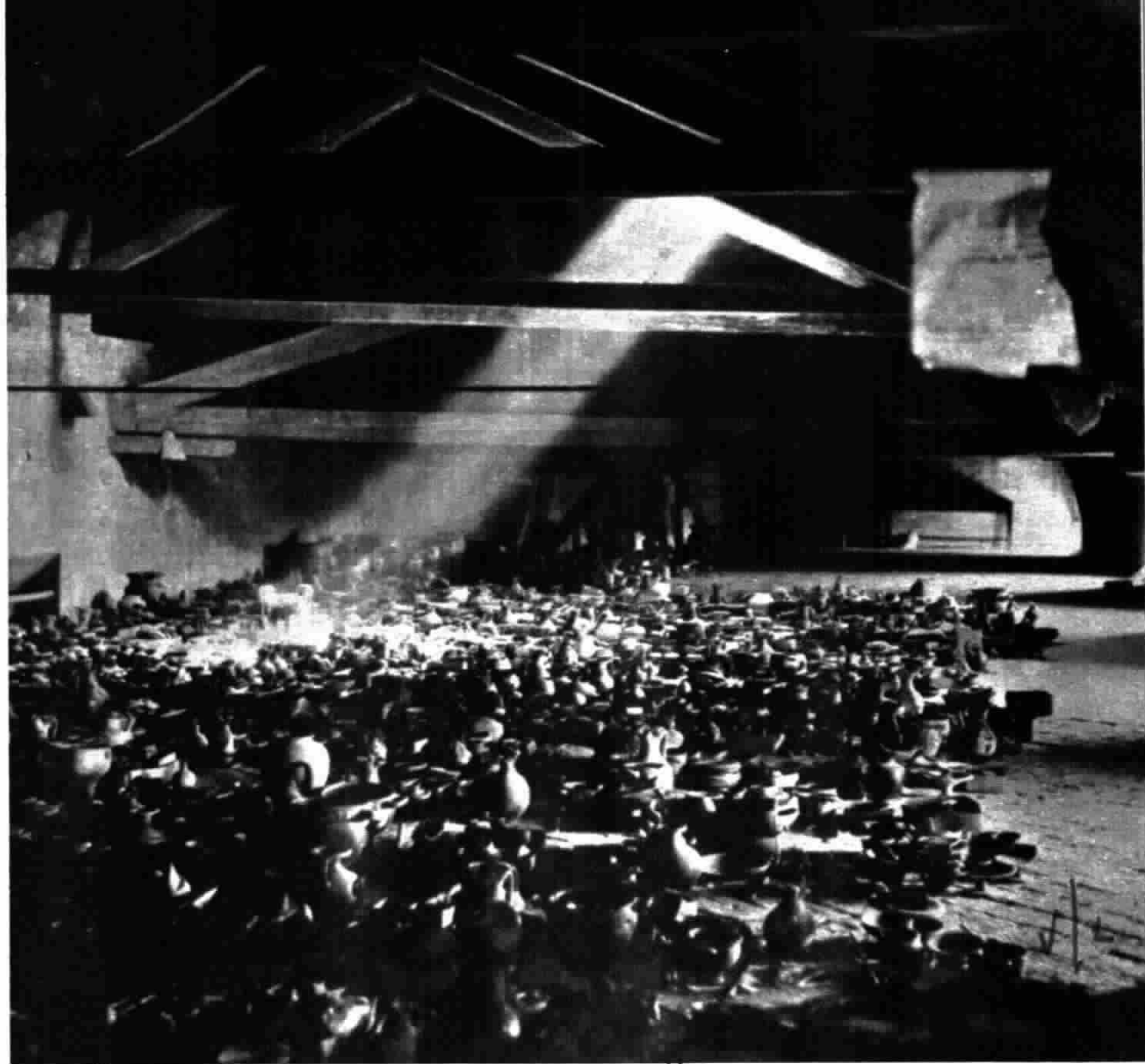
un gentleman mette sempre le iniziali sulle cose... che ama.

E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle cortecce.
Con note agrumate fresche e vive.
Per uomini che hanno ancora il gusto, fine, della scoperta preziosa. Di nuove, originali tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,

e come è stata fondata l'associazione?

— Italia Nostra è nata a Roma nel 1955 — cioè all'inizio della svolta industriale italiana — per iniziativa di un piccolo gruppo di intellettuali di cui faceva parte il senatore Umberto Zanotti Bianco, un vecchio liberale antifascista, il quale, durante il confino a Paestum, si era improvvisato archeologo e aveva scoperto le metope arcaiche del tempio alla foce del Sele. L'amore per l'arte e la partecipazione alle battaglie antifasciste qualificavano Zanotti Bianco per essere il primo presidente di Italia Nostra. Del gruppo, inoltre, facevamo parte io, Elena Croce (che dirigeva una delle riviste più vive dell'epoca, *Lo spettatore italiano*), Desideria Pasolini Dallonda, Hubert Howard (un gentiluomo inglese sposato a una Caetani), Marguerite Caetani, con la quale io facevo allora una rivista importante, *Botteghe Oscure*. Avevamo già assistito, a quei tempi, allo scempio delle coste romagnole, di quelle liguri, di quelle laziali; era l'epoca delle prime autostrade, delle prime caotiche periferie irrelate con i centri storici, dei primi importanti furti di opere d'arte. Questo stato di cose spiega come noi fin dall'inizio intuimmo la correlazione tra il patrimonio artistico e naturale e il territorio, rifiutando di collocarci di fronte a questi problemi da puri esteti; in questo differenziandoci da associazioni tipo World Wildlife Fund, che vedeva allora la natura come un fatto puro da opporre alle opere dell'uomo, in una ricerca neoromantica. Noi non eravamo né neoromantici né estetizzanti, ma storicisti. Non rifiutavamo la svolta industriale, solo volevamo che fosse programmata. Volevamo che l'industria si desse una religione.

Spina (Ferrara). I vasi stipati senza ordine in questo magazzino non sono, come potrebbe sembrare, gli scarti di una moderna industria di ceramiche ma dei preziosi reperti archeologici che risalgono all'epoca degli etruschi

Le chiamano « zone residenziali ». Questa ha stravolto una delle località più caratteristiche della Riviera di Ponente, Caponero. A sinistra, bassorilievi romani a Mentana: in rovina fra l'indifferenza di tutti

Né soldi né sede

I primi tempi furono alquanto precari. Non c'erano soldi, non c'era una sede. Eravamo ospitati dall'Automobile Club, il cui presidente, Filippo Caracciolo, personificava il desiderio del mondo industriale di darsi una religione. La svolta intervenne quando — devo dire per mia iniziativa, ero un po' stanco di quelle riunioni tra intellettuali, simpatiche sì, ma inconcludenti — fu creata nell'aprile del 1958 la sezione romana. Da allora l'associazione cominciò a vivere davvero.

Il secondo presidente di Italia Nostra fu — fino all'anno della sua morte, il 1965 — lo stesso Filippo Caracciolo. L'associazione si diede una struttura nazionale, nacquero altre sezioni. Ci si sviluppò anche all'estero. Nacque, sotto la nostra spinta, Europa Nostra, che divenne una federazione di associazioni nazionali. Purtroppo, dopo una prima fase attiva, Europa Nostra è andata indietro. Le manca, appunto, quella che è la caratteristica distintiva di Italia Nostra, e cioè il senso vivo del territorio.

Io sono presidente dal 1965 e sono attualmente al mio quarto mandato (ho preteso infatti che il presidente affrontasse la verifica dei poteri ogni tre anni). Durante la mia presidenza l'associazione ha fatto molto cammino. Intanto nella struttura interna. Abbiamo infatti creato, accanto alle sezioni, i consigli regionali, per consentirci di agire anche nel Meridione dove non avevamo spesso rappresentanti sufficienti a creare sezioni attive nelle più importanti città. Quello del Meridione resta per noi un terreno importante di azione proprio perché è un punto debole. Il Sud, per ragioni storiche, non ha avuto una classe media che garantisse al Paese uno sviluppo di tipo europeo.

— *Quali sono state le principali battaglie affrontate da Italia Nostra?*

— Durante la mia presidenza abbiamo affrontato tutti i grandi temi che tuttora ci occupano. Ad esempio quello dei centri storici. Noi non vogliamo entrare nei centri storici per distinguere il bello dal brutto ma vogliamo vederli nella loro realtà, oltre che artistica, storica. Prendiamo il caso di Venezia. Noi lo affrontiamo diversamente da come fa Europa Nostra e in generale dall'estero. Noi non vediamo Venezia come un luogo privilegiato dove si debba andare per amare e per morire! Venezia è l'unico centro storico fortunatamente ancora intatto grazie alla sua laguna. Il problema allora è di preservarlo mettendolo in rapporto con il territorio circostante. E' possibile Venezia senza un rapporto vivo, efficace con città come Vicenza, Padova, Treviso, cioè con quella meraviglia che è il Veneto, che è una delle immagini di come sarebbe potuta essere l'Italia se non avesse perduto la libertà? Ciò che commuove nel Veneto è che ci senti dentro una società non decaduta, non decadente. Bisogna preservare allora questo centro storico senza separarlo dalla sua matrice, impedendo che avvenga qui quello che è accaduto a Roma. Una parte dei miliardi accantonati potrebbero essere ad esempio spesi utilmente per vedere se fosse possibile realizzare la metropolitana sublagunare, per collegare e al tempo stesso distinguere la città dalla regione. Immaginiamoci come sarebbe il centro storico di Roma se intorno al 1880, contemporaneamente a quanto accadeva a Parigi e Londra, fosse stata fatta la metropolitana. Avremmo il centro storico ancora intatto e la periferia lontana.

La prima mostra importante che abbiamo realizzato è stata « Venezia da salvare ». L'abbiamo portata in giro per l'Italia e all'estero. Come abbiamo fatto per un'altra mostra, « Italia da salvare », scontrandoci con l'opposizione del Ministero della Pubblica Istruzione. Un direttore generale mi disse, all'epoca, testualmente: i panni sporchi non si lavano fuori d'Italia. E invece noi avevamo capito che per salvare davvero l'Italia bisognava che il problema diventasse internazionale.

Un'altra mostra importante è stata quella sul centro storico di Roma, « Roma sbagliata ». Ma su questo tema ci siamo fatti sentire un po' dappertutto, a Firenze, Genova, Palermo, Taranto. Taranto vecchia è stata salvata da noi, anche se l'hanno resa una città morta. Si è verificato, in questo caso, una cosa atroce. C'era la possibilità di adoperare il centro storico per ospitarvi gli operai dell'Italsider. Invece hanno costruito degli enormi, orribili falansteri. Un'idiozia da neocapitalismo d'assalto. Era un'occasione stupenda per ridare vita al centro storico e sarebbe costato molto meno.

Cornigliano (Genova). Così si presenta oggi al visitatore Villa Durazzo: in pochi anni la periferia industriale della città ha ingoiato il parco alle spalle della vecchia casa, ora, al posto del verde riposante degli alberi, si erge incombente un orrido silos di metallo

Ci siamo poi mossi sul problema delle coste, l'Argentario, la Sardegna. Ho ancora in corso un processo con l'Aga Khan. Sono stato condannato per averlo accusato di essere un mercante di terreni: ma lui comperava a 50 o 200 lire e rivendeva a 30 mila lire. Dopo l'insediamento sulla Costa Smeralda si preparava a fare cose peggiori ad Arzachena. Ci siamo opposti e io mi sono beccato una denuncia per calunnia, sono stato ingiustamente condannato e ora siamo in appello.

Ci siamo impegnati sul tema del restauro, non soltanto applicato agli oggetti (quadri, statue) ma anche agli edifici, alle strutture urbane. Proprio sul tema del restauro architettonico terremo un importante convegno a Firenze. Abbiamo affrontato anche il problema dei parchi nazionali, da quello dell'Abruzzo, dove abbiamo appoggiato il direttore Roberto Tassi nella sua opera contro la speculazione, a quello dell'Uccellina presso Talamone, uno dei posti più belli del mondo, che ora è anch'esso tutelato.

I ghetti di Roma

— *Quali sono le battaglie perdute da Italia Nostra?*

— Venezia io la considero una battaglia perduta. Il fatto è che non siamo riusciti ancora a far acquisire ai cittadini e ai politici l'idea che territorio e Stato s'identificano. Anche Roma è una battaglia perduta. Io ho strappato anni fa al sindaco Petrucci l'assenso a fare dell'Appia Antica un parco ma non se ne è fatto ancora niente. La periferia urbana viene pianificata con gli stessi criteri speculativi di trent'anni fa. Hanno fatto dei ghetti che pullulano di emarginazione e che rischiano di diventare esplosivi. Si è preteso di risolvere il problema del verde soltanto col verde storico ma poi lo si è lasciato indifeso. Non siamo riusciti a convincere le autorità di una metropoli come Roma a risolvere i problemi fondamentali.

Sulla stessa barca

— *Ma il fatto che ora il sindaco sia uno storico e critico d'arte come Argan non costituisce un segno di svolta?*

— Io so per certo che Argan è più sensibile dei suoi predecessori su questi temi. Ma riuscirà? Non dipende certo solo da lui. D'altra parte, parlando alla televisione subito dopo la sua visita al Papa, che certamente è stata giusta e opportuna, si è scatenato contro l'amministrazione dei suoi predecessori senza parlare assolutamente di quello che ha fatto il Vaticano.

— *Quali sono i temi attualmente all'ordine del giorno per Italia Nostra?*

— Molti dei problemi che ho elencato costituiscono ancora terreni di impegno per noi. Recentemente siamo intervenuti sulla questione della costruzione delle centrali nucleari. Abbiamo partecipato alla protesta a Montalto di Castro ma non ho potuto non far rilevare al sindaco di questa città come non basta battersi contro le centrali nucleari ma occorre essere rigorosi anche sulle coste. Marina di Montalto è un orrore. Anche in questo caso non siamo contro lo sviluppo industriale ma vogliamo che sia fatto con senso di programmazione e nel rispetto della consultazione democratica. Erano state previste all'inizio 20 centrali, ora sono state ridotte a sette od otto. Non è possibile affrontare una questione così grave in maniera cieca. Tra le iniziative recenti vanno anche segnalate la mostra « Vivere in Lombardia » organizzata dalla sezione di Milano e la mostra « Roma centro storico 1924-1976 » organizzata dalla sezione di Roma. Un altro settore nel quale stiamo sviluppando un forte impegno è quello dell'educazione e della scuola. E' lì che bisogna creare la consapevolezza della salvaguardia del patrimonio storico e naturale in rapporto al territorio.

— *Quali sono i vostri rapporti con le istituzioni statali?*

— Nei confronti dello Stato noi siamo stati in questi anni un elemento di stimolo. Noi abbiamo con lo Stato un rapporto di amicizia e di solidarietà. Sappiamo di stare tutti nella stessa barca e vogliamo che lo Stato funzioni meglio. Ci sforziamo di far funzionare la democrazia e per questo cerchiamo di avere un rapporto diretto con i grandi organi di informazione. Senza la libertà di stampa Italia Nostra non esisterebbe. Il nostro problema è di far uscire i problemi dall'ambito locale e di farli diventare problemi nazionali.

— *Come si finanzia l'associazione?*

— Innanzitutto attraverso i contributi dei soci. Poi abbiamo dei regali. Continua ad aiutarci l'ACI. Da cinque o sei anni ci aiuta in modo consistente anche la FIAT attraverso il suo presidente Gianni Agnelli. C'è anche, attualmente, un progetto di leggina che ci consentirebbe di avere un finanziamento statale. Ma su questo terreno siamo più restii, vogliamo che i finanziamenti siano senza condizioni. Non aspiriamo a diventare un partito politico, come in Francia; vogliamo restare un'associazione libera con scopi essenzialmente culturali.

Gratuitamente

— *Professor Bassani, forse può stupire un impegno così lungo, come il suo, nell'attività di Italia Nostra.*

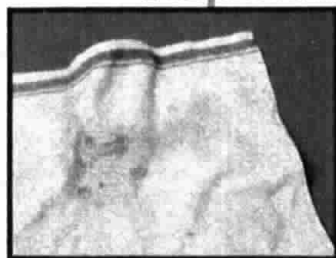
— E' un lusso che mi sono permesso. Il presidente di Italia Nostra, come del resto i membri del consiglio direttivo, lavora del tutto gratuitamente. Ma lo faccio con lo stesso spirito con cui faccio lo scrittore. C'è alla base di ogni attività artistica, oltre all'impegno e alla competenza, anche un certo dilettantismo, un certo sperimentalismo. Certe cose non si fanno se non si ha il piacere di farle. Voglio dire che un artista può dare, finché può.

(a cura di Salvatore Piscicelli)

Nuovissimo!

bio Presto lavatrice

bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.

Prendiamo uno strofinaccio sporco di vino e di sugo.

Facciamo un nodo con lo strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.

Dopo un normale lavaggio lo sporco è scomparso. Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito piú pulito in lavatrice. In profondità.

"Bevo Jägermeister perché per fortuna, c'è tanta gente che non capisce un tubo.„

(Di tutti, il settecentotrentaseiesimo.)

Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Per rimanere nell'occhio della moda i jeans si sono travestiti così. I colori sono quelli tenui e sofisticati, rosa in testa, che i giovani portano più volentieri quest'anno. Chi preferisce ancora i classici denim-blue deve andare nei grandi magazzini della periferia (foto a destra)

Non fai in tempo a parlare di novità di stagione che le novità sono già invecchiate

È di moda la non-moda

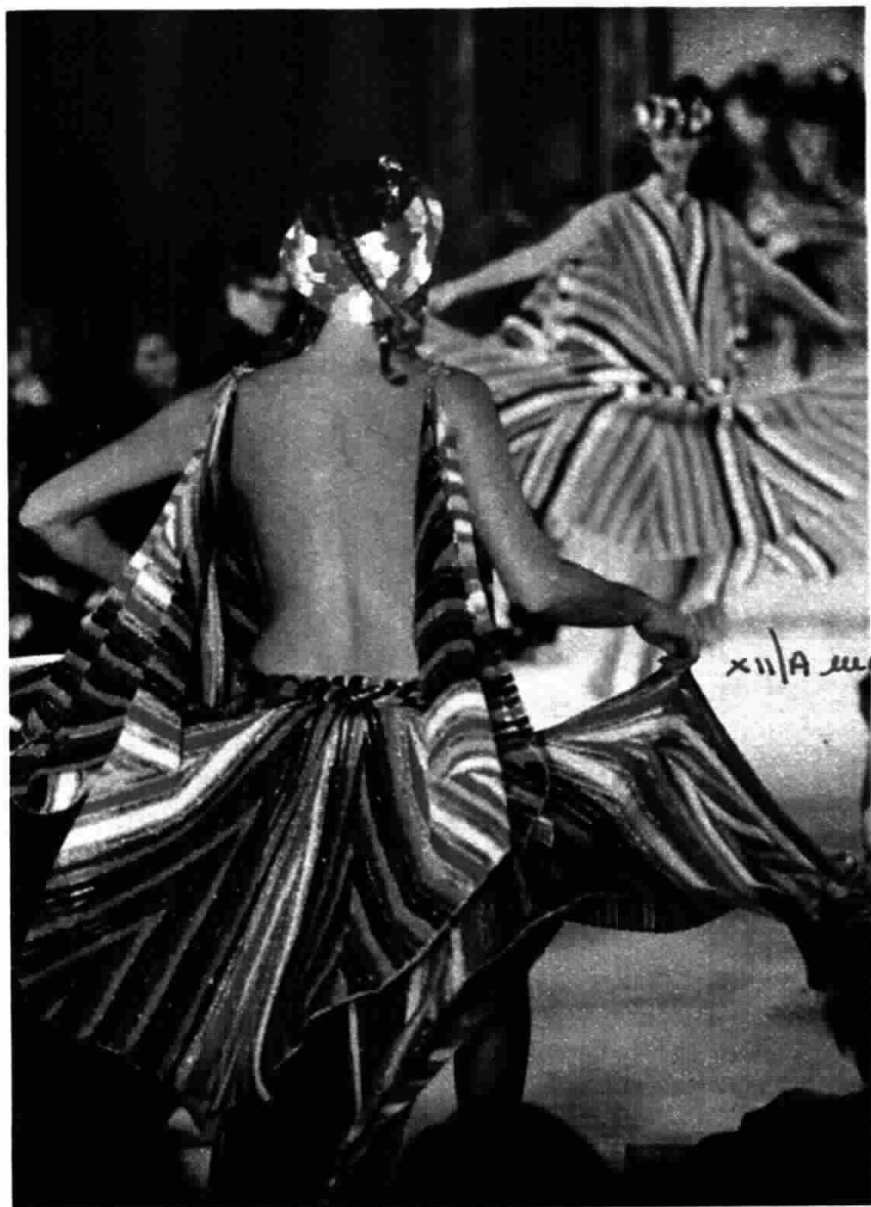
Persino i blue-jeans, considerati un capo sicuro, sono ora vittime di repentini mutamenti di gusto. Il destino di ombretti, rossetti, smalti. Tempi difficili per le tinture dei capelli. Una domanda per l'estate: è vero che sarà tutto un gioco di trasparenze?

di Donata Gianeri

Torino, giugno

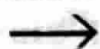
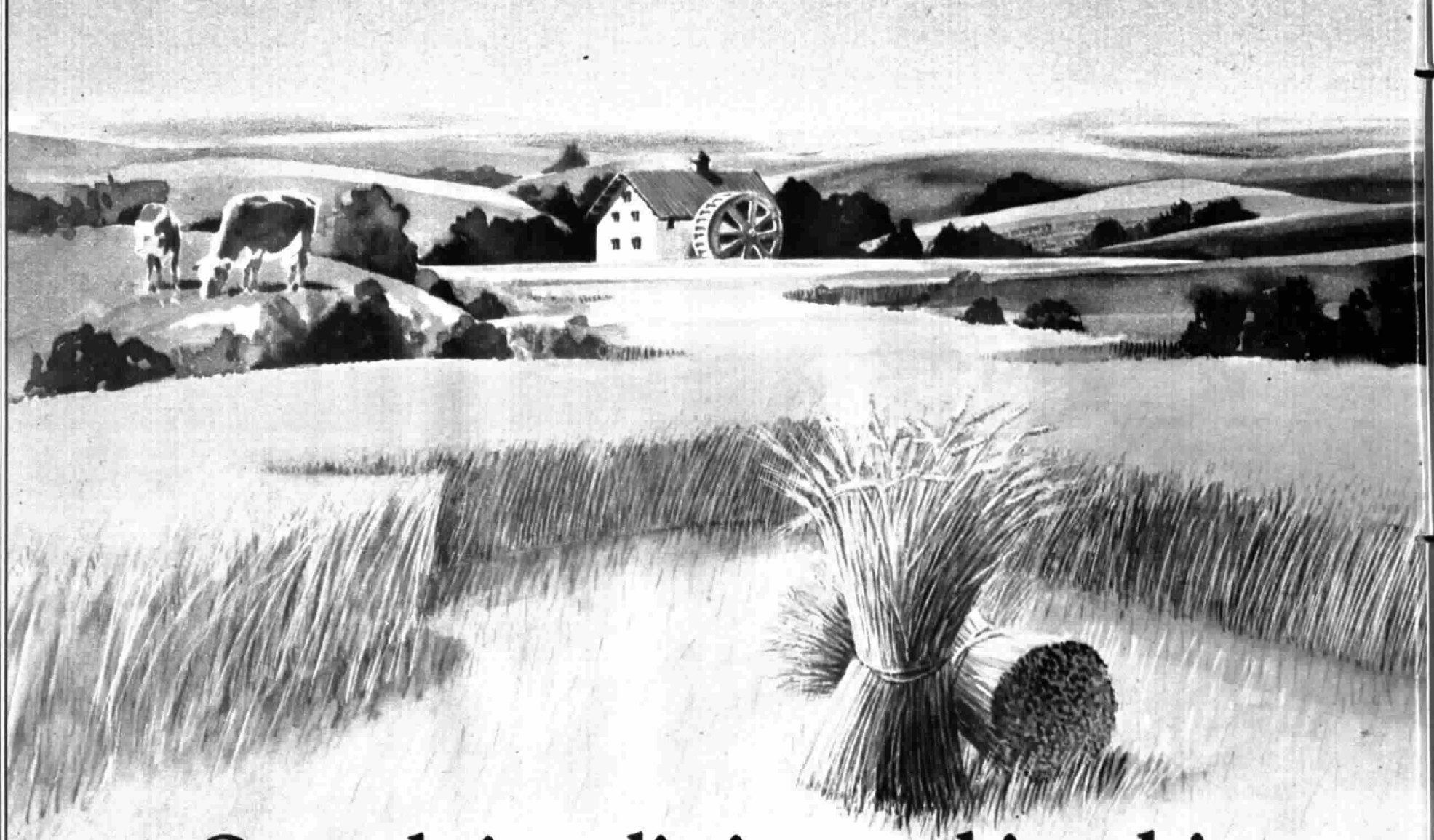
La prima flessione dei jeans ha suscitato lo stesso sgomento d'un crollo in borsa: il jeans essendo ritenuto solido come il dollaro, unico pilastro fisso nel vacillante edificio della moda. « Il jeans è ormai un classico come gli stivali, donne e uomini non ne potranno più fare a meno », avevano giurato sino all'ultimo istante gli esperti del settore, portando a conforto le cifre di vendita dei jeans sul mercato mondiale. Persino i grandi sarti li guardavano combattuti fra l'ammirazione e l'invidia. Saint Laurent dichiarava: « Ho voluto plasmare la mia epoca e provo un solo rimpianto: quello di non avere inventato i jeans ».

Oltre a rappresentare un investimento stabile i jeans erano merce di tutto riposo non soggetta ai tremendi capricci e alle implacabili oscillazioni della moda: tessuto e foggia restavano sempre gli stessi, scongiurando il rischio delle rimanenze. E mentre le industrie tessili sfornavano chilometri di denim-blue, che « invecchiavano » al punto giusto, i jeans-shop sbucavano da ogni parte, accomunati da commesse ruminanti chewing-gum al ritmo della filodiffusione. Era l'unico settore della moda che « tirava » in continuità e senza intoppi. Questo sino a due anni or sono: quando il gusto improvvisamente cambiò. E il jeans classico, a « patte d'éléphante » cominciò a perder quota a vantaggio del jeans strettissimo, a tubo. Poi, fu la volta del tessuto: il denim-blue era venuto a noia e si dovette correre ai ripari adottando i colori del momento, bianco prima, azzurro cielo e rosa chicca attualmente.

Il brivido percorre stuoli di specialisti in jeans: ormai, dicono, chi si può azzardare a investir miliardi in un capo che è, come gli altri, sottoposto ai ghiribizzi della moda? Ed eccoli buttarsi in massa a fabbricare « T shirts », indumento di sicuro avvenire, sempre secondo gli esperti. Come non bastasse, ha inizio una campagna di stampa contro i jeans, la cui fortuna cominciò — scrivono — con uno scandalo delle « bustarelle » proprio come per gli Hercules della Lockheed. Dopodiché si aprono le cateratte sulla « stupida generazione » dei jeans, la falsa retorica, il falso simbolismo dei jeans. I giovani cominciano a trascurare i jeans per gli abiti con giacca, cravatta, gilet e le femministe lasciano i jeans per le gonne a fiori.

Dovrebbe essere l'indumento « in » di quest'estate giovane. Si tratta di un ampissimo svolazzante sottanone pieno di colori che sembra rievocare suoni e atmosfere di qualche lontano tam-tam africano

Entrano quindi in campo gli igienisti: i jeans, si afferma, provocano seri disturbi all'apparato genitale con conseguenze gravissime, ecc...

Non è questo l'unico caso in cui moda e Ministero della Sanità interferiscono: la messa al-

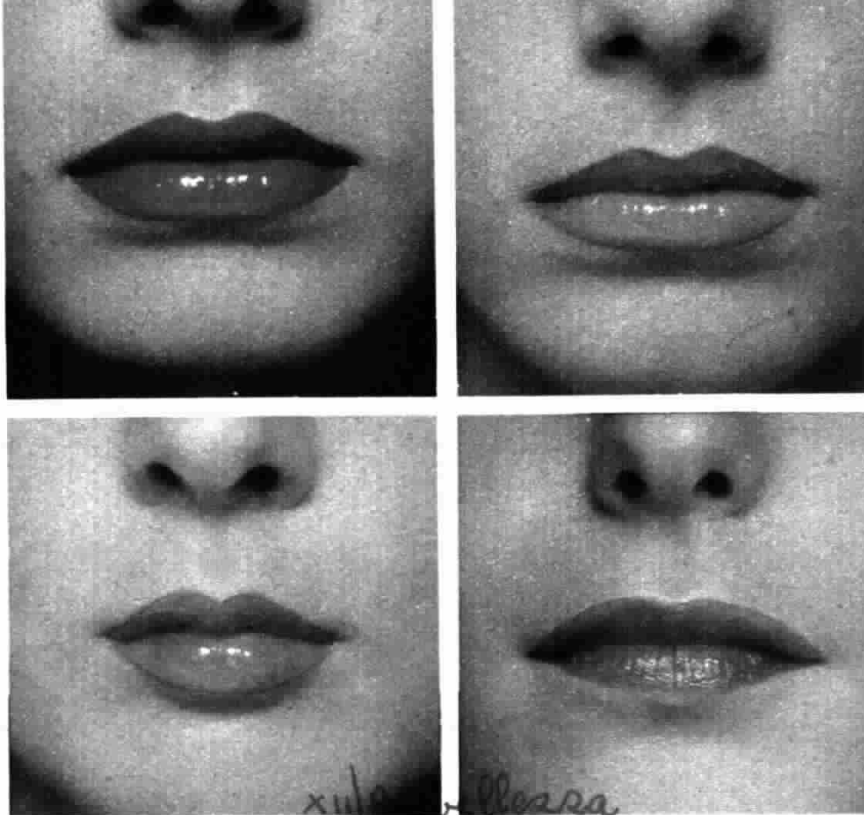
→

Quando i mulini erano bianchi
i biscotti sapevano
di burro, di latte, di grano.
Domattina, cercali al Mulino Bianco.
Farina di frumento, burro fresco, latte fresco. E in certi casi anche uova intere, miele, panna. Ecco detto in due parole cosa trovi fra l'altro nei biscotti del Mulino Bianco: sfido che sanno di burro, di latte, di grano! Tarallucci Pettirossi Macine Galletti Campagnole Molinetti e Pale: da che sapore cominci domattina?
Mulino Bianco
Barilla
Mangia sano,
torna alla natura.
i Pettirossi

XII/A moda

l'indice del letale Red 2 (E 123) ha avuto come conseguenza la condanna di tutti i rossetti che sfumano dal rosa al rosso amaranto, degli smalti connessi e delle tinture per capelli. Lamento dei parrucchieri: le donne stan tornando inesorabilmente al loro colore naturale, evitano come la peste il rosso tiziano tanto in voga, rifiutano il nero corvino e snobbano persino il biondo al grido unanime: « meglio i capelli bianchi del cancro ». Le ditte di cosmetici, corrono ai ripari lanciando sul mercato tinture « innocue » (domanda: perché prima fabbricavano quelle nocive?) a base di erbe, con in testa il riesumato, vecchio e sano henné, caro alle donne arabe; ma intanto i flaconi dei prodotti ormai invendibili, si ammucchiano nei magazzini, riempiono gli scaffali delle profumerie.

Rinnovarsi incessantemente o morire è l'imperativo della moda consumistica; ma il troppo è troppo e sfianca i « polmoni piccoli », secondo l'espressione d'un fabbricante di calze che nel '69 si ritrovò con delle macchine inutili e dovette chiuder bottega: dall'Inghilterra, insieme alla minigonna, era arrivato « Pritty-Polly », il collant. Montagne di calze giacquero nei depositi, prima di prender la strada di qualche Paese rimasto fedele alle giarrettiere, e dei sottomercati. Dove sono state raggiunte dalle magliette da pelle (che i giovani respingono sdegnosamente, soffocando nella strozza materna il fatidico « Metti la maglietta! » e i non giovani anche, per sentirsi giovanili), dalle sottovesti di nylon e, recentemente, anche dai reggiseni. Il pudore vittoriano che imponeva gonne, sottogonne, busti, copribusti, scialli, mantelle e altri ammennicoli ha fatto prosperare per un secolo e mezzo le industrie di Manchester. Con le donne decise a mettere addosso il meno possibile, o quasi niente, i telai si fermano e dilaga la disoccupazione.

La velocità con cui rotea lo strambo pianeta moda si può misurare anche a ombretti. Gli ombretti hanno variazioni frequenti come quelle di una bussola. Anche di ombretti si può vivere o soccombere sul bollettino dei fallimenti. Ce ne informa una graziosa signora, titolare d'una grande profumeria torinese: « Nel nostro campo, che pure è marginale, le novità si avvicendano di mese in mese. A farci rischiare di più è l'occhio. Ah, l'epoca d'oro del mascara, chiamato « dello sputo »: con saliva e spazzolino si drizzavano le ciglia come inferriate. Bucava, appiccicava e guai a piangere. Ma durò dieci anni con i suoi derivati, il mascara a sfera, il roll-on liquido, che le clienti non volevano, perché finiva subito. Poi, il boom delle ciglia finte, di capelli, di visone, di nylon e a metraggio, le più economiche: da tagliare a ciuffetti e sistemare con la gomma. Ma da una settimana all'altra

XII/A bellezza

Cambiano anche i colori che si portano sulla pelle. Non vedremo più labbra rosa, marrone, lucide, perlate: tutti colori dimenticati come ciglia finte e mascara. Ora è la volta di questa nuovissima linea di rossetti dai nomi morbidi e accattivanti: Flame, Cherry, Sierra, Gipsy

XII/A bellezza

cosmetici nocivi

non se ne volle più sapere e a me personalmente ne restarono sul gobbo per cinque milioni ».

Di pari passo con gli occhi svaria la bocca, che all'epoca del mascara era tutta una volontà di seduzione, turgida, a ventosa. Piaceva agli uomini, ma i visagisti la trovarono « cheap ». Precisiamo, restando nel gergo sofisticato dei periodici di moda, che era già in corso la « uglyfication », la bruttificazione elegante di cui le donne sono vittima tutt'oggi; le più docili cambiavano di bocca come di pettinatura, passando da quella larga a quella sottile, dal rosa, al marrone, al perlato. Finché esplosero i lucidi da labbra in omaggio alle non ancora ventenni che respingevano rossetti, ombretti, smalti. « Ci occorrono metri e metri quadrati di magazzino per le rimanenze », dice un grossista di cosmetici, « e si capisce che i prezzi ne risentono: quello che non usa più grava su quello che momentaneamente va ».

Questo tornado incessante di novità lascia dietro di sé scorie e detriti enormi che aumentano una stagione dopo l'altra, minacciando di sommergerci come i famigerati sacchetti di plastica. « Oggi sbagliare nell'acquisto d'un prodotto può essere fatale », dichiarano i dettaglianti, « specie coi prezzi che corrono ». Non è meglio, allora, puntare sul classico? « Il classico è sicuro, ma si muove poco, chi veste classico lo fa soprattutto per non dover rinnovare il guardaroba ogni stagione ed è quindi parsimonioso nel comprare ». Invece chi compra e brucia è la cliente che vuol essere sempre " dans le vent ", assetata di nuovo e spinta all'acquisto dai settimanali per le donne che fanno e disfano il gusto delle loro lettrici.

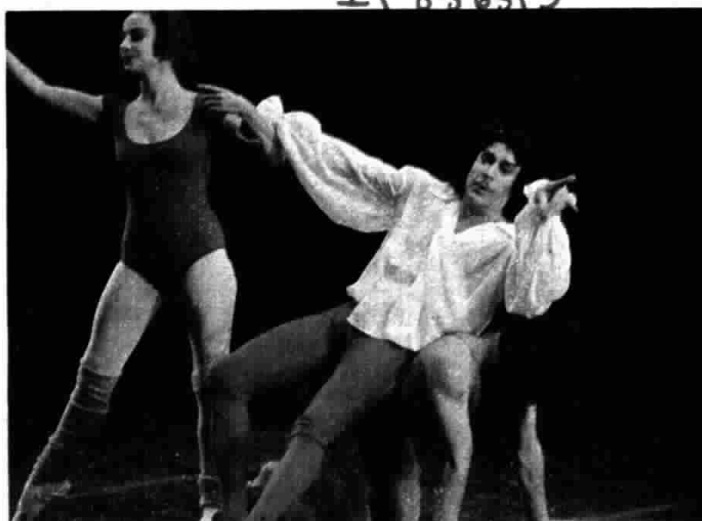
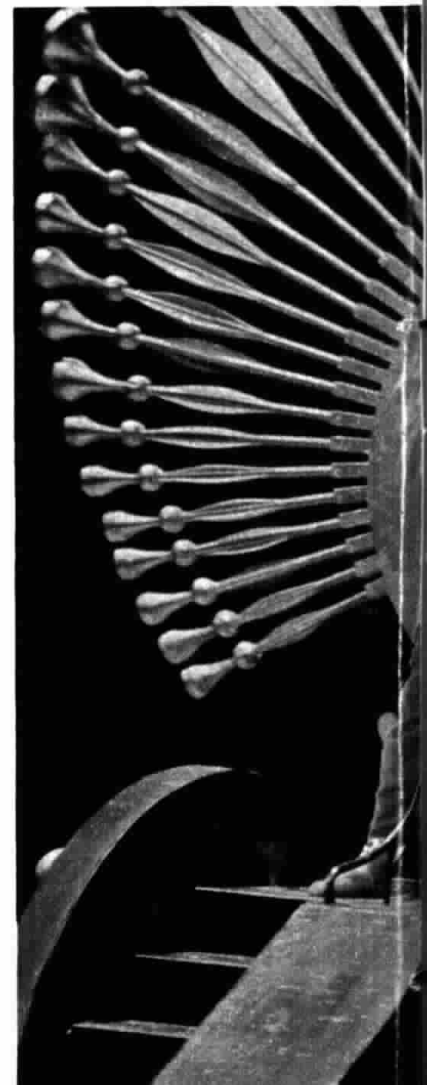
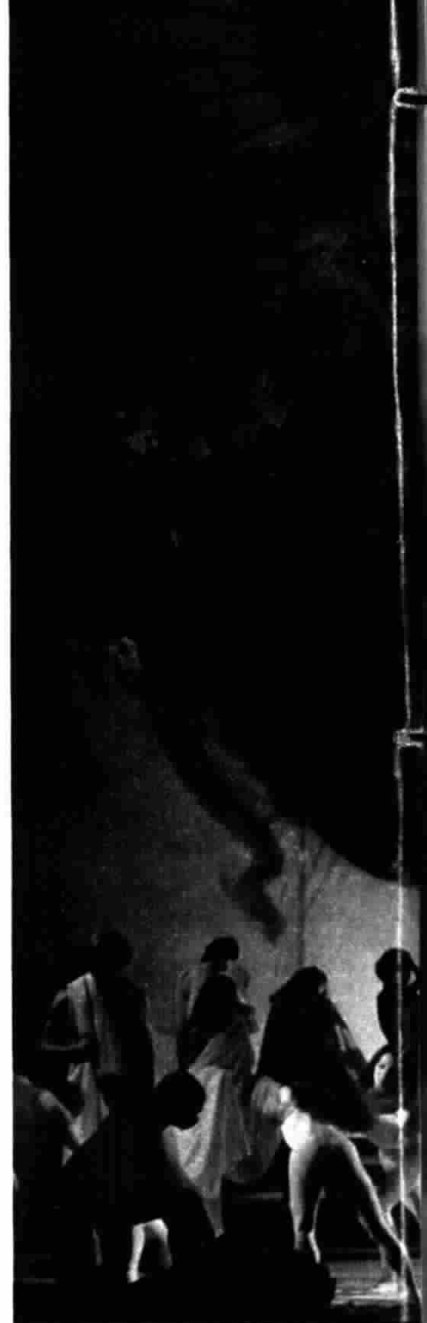
Anche qui il metro cambia di città in città: « Torino ama sì le ventate di follìa, ma con una base classica. In fondo, il colore preferito resta sempre il bleu marin »; « Genova è prudente e parsimoniosa. Il gusto ligure, se escludiamo la faccia dei giovani, è abbastanza definito: molta tradizione e poche pazzie. Basta pensare che mentre tutta l'Italia si è convertita alle gonne, le liguri si tengono ancora strette ai pantaloni che, del resto, avevano conquistato con due anni di ritardo ». « A Milano le signore vogliono assolutamente essere all'ultimo grido e bisogna barcamenarsi differenziando molto i capi di abbigliamento, con la politica del " di tutto un po' ". Il che va poi a nostro discapito, quello che si guadagna da una parte, si perde dall'altra ». Molte boutiques sono addirittura costrette a metter su piccoli laboratori per la trasformazione dei capi o la realizzazione immediata di tutte le stranezze richieste dalla clientela.

Intanto ai jeans stanno subentrando calzoni larghissimi, con coulisse in vita, tasche a soffietto, cerniere, sbuffi, pinces; i fiori cedono il passo ai disegni minuti e geometrici, da cravatta; il denim-blue viene imperiosamente sostituito dal velluto a coste, boom dell'anno (si dice addirittura che nel 1980 la produzione toccherà i 170 milioni di metri quadrati: l'Italia è nelle prime file tra i Paesi produttori). E le tinte? Il rosa, nato in marzo con le prime gemme, è già vecchio, per l'estate si parla soltanto di grezzo e di bianco. Sarà dunque un'estate sobria? Per carità: anche il bianco e il grezzo si prestano alle follìe.

Non c'é pace per la moda che, ai primi caldi, diventerà tutta un gioco di trasparenze, un ti vedo e non ti vedo, con abiti di garza, drappeggiati come pepli e abiti di rete, possibilmente a maglie larghissime. Avremo manicone, gonnone, vestitoni; ma anche mini-gonne, shorts aderentissimi e tops ridotti al minimo. Inoltre pantaloni da clown, arricciati e stretti in vita da una corda, pantaloni da « cacciatore bianco » e da cavallerizzo; e poi completi da safari, divise simili a quelle dei parà, tenute che arieggiano agli scafandri dei sommozzatori. Non manca neppure la tuta corredata dal « porte-enfant », utilissima oggi che il neonato è accessorio di gran voga, nonché il poncho impermeabile a due piazze, entrambi opera del divo momentaneo, Jean Charles de Castelbajac. Perché, malgrado crisi e rimanenze, la vita continua: e il carnevale della moda, pure.

Donata Gianeri

Successo alla Scala della compagnia di balletti di Maurice Béjart che ha presentato «Le Molière imaginaire» e «Per la dolce memoria di quel giorno» su musiche di Nino Rota e Luciano Berio

Petrarca balla in jeans

Robert Hirsch (nella foto sopra, a sinistra), protagonista del « Molière imaginaire » su musica di Nino Rota. L'attore e mimo ha rivelato doti di ottimo ballerino, mentre Béjart ha guidato i suoi danzatori a recitare con sorprendente sicurezza. A destra, un « pas à deux » con Rita Poelvoorde e Jorge Donn. In alto, una scena d'insieme: il « Molière » è un « balletto-commedia » che unisce danza, musica, recitazione e canto in un suggestivo spettacolo « totale ». La scenografia, assai semplice e funzionale, è di Joelle Roustan e Roger Bernard

Jorge Donn, il Poeta, al centro, e la compagnia di Béjart in « Per la dolce memoria di quel giorno ». La partitura coreografica, ispirata ai « Trionfi » del Petrarca, si vale della musica di Luciano Berio. A fianco: Daniel Lommel nel « Trionfo dell'Eternità »

Milano, *giugno*

Tutto esaurito alla Scala e un clamoroso successo per il Ballet du XXᵉ Siècle, la compagnia di Maurice Béjart che ha presentato il Molière imaginaire, *allestito nel dicembre scorso a Parigi, e* Per la dolce memoria di quel giorno, *preparato nel '74 per il Maggio Fiorentino ai Giardini di Boboli. A cinquant'anni Béjart dimostra con prepotenza non soltanto un eccezionale talento di coreografo, ma soprattutto la sua natura di uomo di teatro che sa cogliere le complesse e straordinarie possibilità di uno spettacolo « totale ».*

Dopo Notre Faust, *infatti,* Le Molière imaginaire *è un « balletto-commedia » che unisce danza, musica e recitazione. C'è un attore, mimo, poeta e « cascadeur », Robert Hirsch, che, nel ruolo del protagonista, è anche un bravissimo ballerino, ma ci sono d'altra parte — ed è questo l'eccezionale risultato del Béjart « regista » — i ballerini che cantano e recitano con sicurezza e una « semplicità » ad alta tensione emotiva.*

Al gesto, all'organizzazione dei movimenti e dei passi nello spazio, all'eleganza e all'invenzione sulle musiche di Nino Rota, s'aggiunge la parola in una partitura coreografica di grande suggestione che percorre la parabola molieriana, mentre la Morte, dama in nero pallidissima al pianoforte, è sempre presente: una vita difficile, segnata dal genio e dalla sfortuna, con l'esperienza teatrale vissuta quasi con furore per la natura, la libertà, la giovinezza e la gioia contro chi cerca di soffocarle, gli impostori, i medici trafficoni, gli avari e i falsi devoti. La carica di comunicazione dello spettacolo è immediata, la gente, in piedi, ha applaudito per un quarto d'ora. Mario Pasi, sul Corriere, *dice che, dopo Diaghilev e Balanchine, il balletto deve ora fare i conti con la « rivoluzione » di Béjart. Li doveva già fare, di là dell'incontro danza-parola, anche con la perfezione stilistica di* Per la dolce memoria di quel giorno, *ispirato ai « Trionfi » del Petrarca: la poesia non è pretesto, ma impregna profondamente una splendida cerimonia, una festa rinascimentale rivisitata con sensibilità e spirito modernissimi, non solo da Béjart, bisogna dire, ma anche dalla musica, molto bella, di Luciano Berio.*

Se a Boboli il « plein-air » consentiva coloratissime e sontuose figurazioni, ora, sul palcoscenico, senza perdere quelle, si è probabilmente guadagnato in intensità. Sono sei passaggi: il « trionfo » dell'Amore, della Castità, della Morte, della Fama, del Tempo *e dell'Eternità, cromaticamente scanditi in bianco, in marrone, in nero, in rosso, in azzurro e ancora in bianco (i costumi sono, come per il* Molière, *di Roustan e Bernard), dove Béjart affronta le allegorie non come entità astratte ma come « personaggi viventi drammatici, creati da un " visionnaire " che manipola la situazione teatrale alla maniera di uno Shakespeare o di un Lope de Vega. E si sente l'amore che ci tormenta, la morte che ci strozza, il tempo che ci consuma, l'eternità che ci attende ».*

Il viaggio sentimentale del poeta — un Petrarca giovane, a torso nudo e jeans — si placa, infine, nel silenzio, mentre la compagnia fa scattare una sottile emozione posandosi lentamente al suolo in una luce che da accecante si fa diafana. E' un gran « colpo di teatro », appunto.

g. b.

II

Incontro con Eugène Ionesco mentre si prepara in TV la commedia «Ame

Il clown muore nella

di Guido Boursier

II 9149

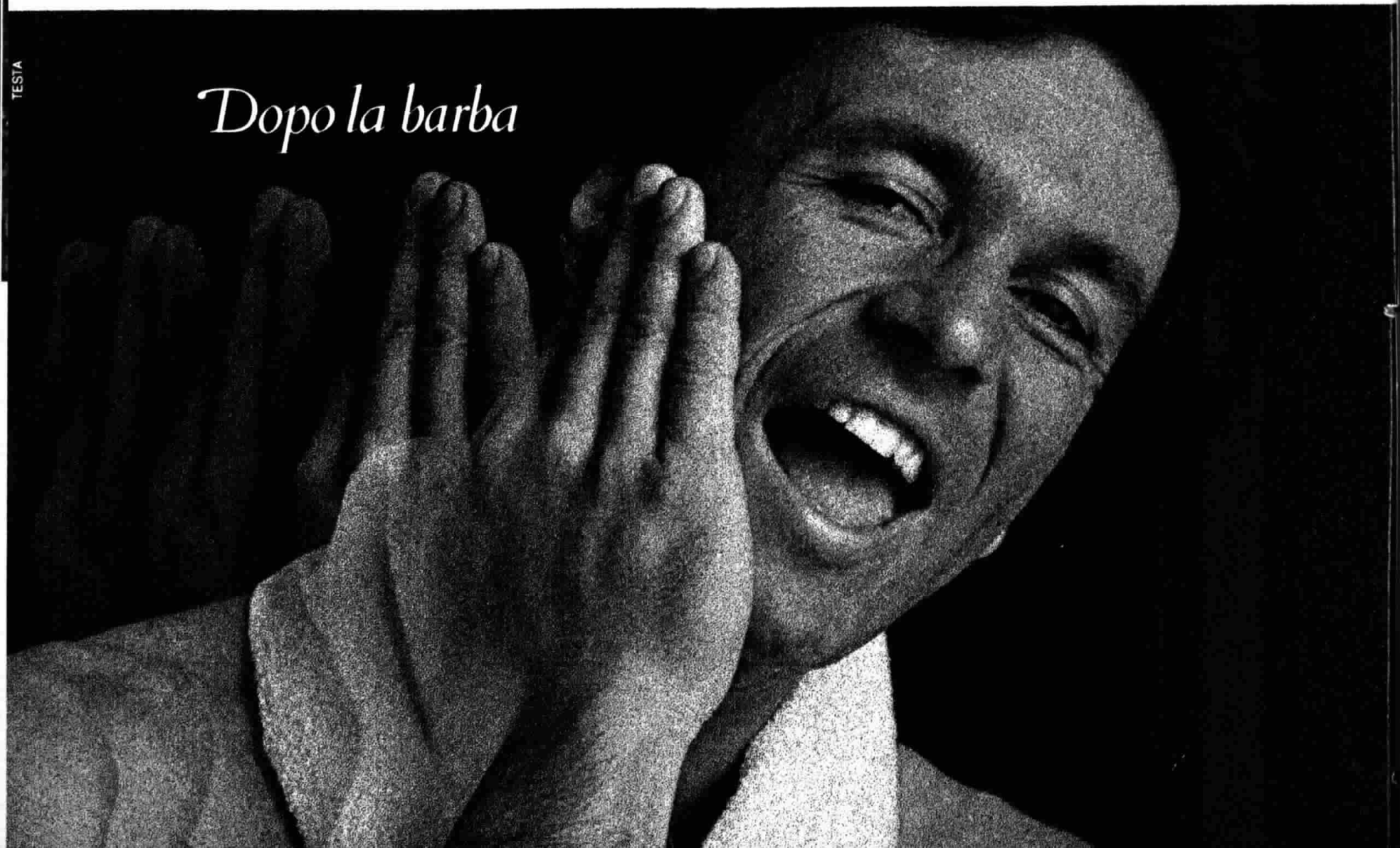
È venuto in Italia per presentare il film «La vase», di cui ha scritto la sceneggiatura ed è protagonista sempre sullo schermo come un attore consumato. Afferma di essere un «Narciso masochista»

Torino, giugno

Uno strano incontro negli studi televisivi del centro di produzione torinese: Cristiano Censi e Isabella Del Bianco, così simili, in fondo, ai personaggi dei cartoons di Feiffer che hanno più volte interpretato in teatro, e Eugène Ionesco e sua moglie, così simili, in fondo, a due personaggi di Ionesco.

Cristiano e Isabella stavano finendo (e hanno da poco finito) *Amedeo o come sbarazzarsene*, adattamento dello stesso Censi, regia di Giacomo Colli, scene di Eugenio Guglielminetti, commedia atrocemente ilare dove si narra di una coppia muratasi in casa da anni con un cadavere che cresce a dismisura, trasparente metafora del «cadavere nell'armadio» che si troverebbe nelle famiglie piccolo-borghesi. Ionesco, l'autore, e signora, hanno fatto una visita di cortesia, lui ha rilasciato un'intervista che dovrebbe precedere lo spettacolo quando andrà in onda, lei lo guardava un po' apprensiva. Tutt'e due piccoli e un po' consumati, tutt'e due con la faccia d'un antico idoletto orientale, persino con quello sguardo che arriva da grandi distanze e va a piantarsi chissà dove, lontano, i coniugi Ionesco sembrano i coniugi Martin della *Cantatrice calva* che, riconosciutisi con enorme sorpresa, adesso temono di perdersi nuovamente nelle trappole dell'assurdo. Così stanno sempre vicini e si fanno tante gentilezze.

Eugène Ionesco, sessantacinque anni, accademico di Francia, è venuto a Torino per presentare il suo film *La vase* che da questa città ha iniziato una tournée italiana. La «vase» è la melma, il pantano in cui va a disfarsi, letteralmente, il protagonista, Ionesco stesso che campeggia sullo schermo per un'ora e venti, intiero o a pezzi: lo scenario lo ha scritto ricavandolo da una sua novella omonima raccolta in *La photo du colonel*, affidandone la scrupolosissima illustrazione al regista Heinz von Cramer. Il film, prodotto dalla televisione di Colonia a colori, è stato presentato cinque anni fa per la prima volta a Parigi: un buon successo di critica e l'assenza pressoché totale del pubblico.

«Quattrocento spettatori in una settimana», dice Ionesco, «certamente delusi dal mio scarso fascino: non sono pro-

«...deo o come sbarazzarsene»

palude

prio una splendida star. Spero che in Italia vada meglio, ma non è, comunque, una catastrofe: in fondo la *Cantatrice calva* aveva raccolto quattrocento spettatori in due settimane ».

La *Cantatrice calva* apriva però — siamo nel 1950 — la strada al teatro dell'assurdo, un nuovo teatro che rifletteva nei suoi deliri verbali, nelle situazioni stravolte, nella perdita allegramente « fredda » e paurosa di ogni logica, tutta l'insensatezza e la banalità del quotidiano. Specchio deformante e grottesco di frustrazioni, pregiudizi e insoddisfazioni, il teatro di Ionesco spargeva spensieratamente, sotto la facciata comica, acidi corrosivi: le *Sedie* e *Jacques o la sottomissione*, la *Lezione* e *Amedeo* appunto, aprivano la porta su riconoscibilissimi inferni casalinghi dove, tra falsi sentimenti e cretinerie mondane, ossessioni e chiacchiere da salotto, si potevano coltivare anche l'assassinio o una rassegnata necrofilia.

« Sembrano tempi lontani, quelli in cui *Amedeo* suscitava indignazioni e applausi, ma non mi pare che abbia perso d'attualità. Credo sia molto utile riproporlo e rivederlo », dice Ionesco, « anche perché, passata la provocazione di allora, queste mie prime commedie sono diventate prematuramente dei classici e come tali sono state imbalsamate. Si ricorda il loro meccanismo — lo sviluppo surreale, il disfacimento del linguaggio — non la loro carica minacciosa ».

In effetti il pubblico ha preferito più tardi lo Ionesco quasi « tradizionale » del *Rinoceronte* e di *Sicario senza paga* del *Re muore* e del *Gioco*

segue a pag. 181

Eugène Ionesco negli studi torinesi della TV con (alle spalle) Cristiano Censi e Isabella Del Bianco, interpreti della sua commedia « Amedeo o come sbarazzarsene »

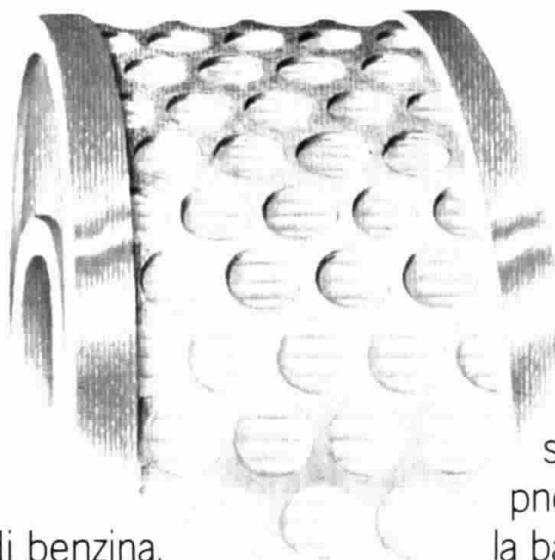
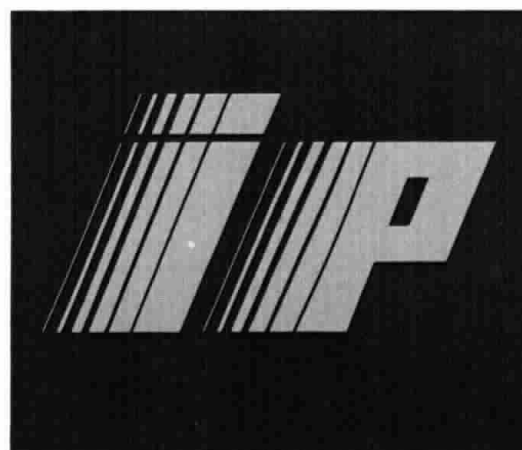
che colpo di freschezza Mennen!

Mennen. Quelle piccole grandi soddisfazioni per noi uomini.

LSPN

Benzina e filtro sporco.

Il filtro dell'aria è meglio che sia pulito.
Se no, l'aria entra nella camera di combustione con difficoltà, il motore non "respira" bene e fatica di più: questo sforzo inutile si traduce in un maggior consumo di benzina.

INDICE DEI CONSUMI DI BENZINA	
filtro sporco e carburazione mal regolata	**100**
filtro pulito e carburazione a posto	**96**
Filtro dell'aria pulito e carburazione a posto allungano la vita dell'auto e possono ridurre il consumo di benzina anche del	**4%**

Dopo il filtro dell'aria sporco, ci sono altri fattori che non vanno d'accordo col risparmio di benzina, come le candele vecchie, la pressione sbagliata dei pneumatici, la batteria malandata, l'olio non a posto, la guida nervosa.
Sotto l'insegna IP ci sono esperienza, servizi e prodotti in grado di risolvere tutti questi inconvenienti. Per consumare meno e per tutelare quel patrimonio che è l'auto.

E' la prima volta che si parla di benzina per venderti meno benzina.

piatti splendenti, splendide mani

due buoni motivi che fanno di **SOLE PIATTI**
il primo liquido per i piatti

SOLE
NUOVO
PIATTI
NEUTRO

nuovo!

Cappuccino

Cappuccino Nestlé

latte magro in polvere e caffè solubile, già zuccherato

ora c'è... cappuccino istantaneo Nestlé

(sempre pronto in casa)

Prova il Cappuccino istantaneo Nestlé:
è fatto con buon latte magro e ottimo caffè solubile.
Il Cappuccino Nestlé lo prepari
n un attimo: versi il contenuto di una bustina
in una tazza, aggiungi acqua calda
(non bollente) ed è già pronto in casa tua
un ottimo cappuccino... anche
già zuccherato.

Con i pupazzi nella preistoria

I FRUTTI CON I BAFFI

Mercoledì 8 giugno

Di Gici Ganzini Granata i piccoli telespettatori ricordano con simpatia alcuni personaggi che hanno animato delle divertenti e istruttive serie di racconti a pupazzi: Narvick, il protagonista de *La casa di ghiaccio*, che illustrava la vita e i costumi degli eschimesi; i *Pirimpilli*, saggi e industriosi abitanti d'un paese felice; l'*Orso Gongo*, ovvero la vita quotidiana del bosco; Chicco del *Segreto della vecchia fattoria*, che grazie all'aiuto di una vecchia fata viveva le sue avventure fra gli insetti comprendendo il loro linguaggio; gli allegri e spericolati *Quattro cuccioli di periferia*, eccetera.

Anche la serie *L'ultimo dinosauro*, che sta andando in onda sulla Rete 1, nella rubrica *Il libro dei racconti*, è stata scritta da Gici Ganzini Granata. I pupazzi sono di Giorgio Ferrari, le musiche originali sono state composte da Ninì Comolli, la regia è di Roberto Piacentini. In un ambiente primitivo, quasi preistorico, si muovono personaggi rispondenti ai nomi di Macigno, Stella, Pulce, Ciottolo, Bella, Savius e animali che, pur non parlando, hanno una loro precisa funzione nel racconto.

I racconti sono semplici, lineari e garbati com'è lo stile di questa scrittrice che da anni dedica la sua attività letteraria alla gioventù. Ogni volta i personaggi, attraverso una serie di situazioni ben congegnate, che mantengono desto l'interesse del piccolo spettatore, pervengono ad una scoperta: il fuoco, la luce, la legna, la ruota, ecc.

Questa volta i nostri amici scoprono il frumento. Ciottolo aveva nascosto sotto terra dei noccioli e dei chicchi, poi non ci aveva più pensato. E un bel giorno ecco delle piante e dei « frutti con i baffi », come dice Stella per indicare le spighe di frumento. Accorre la mamma. Com'è, come non è? Di dove saltano fuori questi strani frutti? Proviamo a schiacciarli e a farne una marmellata. Non ha sugo, è una polvere bianca, osserva Stella storcendo la bocca. Mamma Bella non s'arrende: « Proviamo ad impastarla con l'acqua e a cuocerla nel forno ». Avete già capito, non è vero? Viene fuori dal forno una grossa, croccante pagnotta. Nonno Savius è raggiante: « D'ora in poi seppelliremo i semi dove vorremo. E faremo spuntare gli alberi e il frumento dove vorremo noi ». E i nostri amici cantano in coro: « Ora siamo agricoltori coltiviam la nostra terra... ».

Ecco il piccolo protagonista della serie di telefilm a colori « Ante, ragazzo lappone » realizzata nella Penisola di Kola, nell'estremo Nord della Scandinavia, abitata da gruppi di lapponi nomadi. La serie va in onda lunedì sulla Rete 2

Le avventure di un giovane lappone

NEL PAESE DELLE RENNE

Lunedì 6 giugno

Venite con noi, amici, per un viaggio nel lontano Nord, in una terra che si estende come una frontiera all'eterno inverno. Una terra in cui l'occhio spazia liberamente e dove le distanze non hanno significato. Un Paese dove la notte fa vacanza durante i mesi estivi e con un paesaggio fantastico che fornisce costantemente nuove e incredibili sensazioni di bellezza. Una terra dove il passato, il presente e il futuro vivono fianco a fianco. Dove il fantastico diventa realtà, e la realtà ha i colori di sogno dei racconti fiabeschi.

Qui, nelle grandi pianure a Nord dell'Europa, vivono i discendenti di un antico popolo nomade: i lapponi. Sono dediti all'allevamento della renna, abitano in capanne coniche trasportabili. Hanno una loro propria lingua, che non ha alcuna relazione con le altre lingue nordiche; una loro propria cultura; un loro particolare sistema di vita. Dure lotte quotidiane e una totale dipendenza dagli elementi della natura hanno reso i lapponi guardinghi nel contrarre relazioni con altre genti. Un lappone non esterna i suoi sentimenti con facilità.

La serie di telefilm *Ante, ragazzo lappone*, in onda il lunedì sulla Rete 2, è stata realizzata interamente a colori, in uno scenario incantevole. Ne è protagonista un ragazzo di dieci anni, Ante. E' la storia di un figlio « della terra del ghiaccio eterno ». Divideremo con lui i piccoli grandi fatti della sua vita giornaliera; assisteremo alla sua battaglia, paziente, tenace, contro un sistema che vuole formarlo secondo un modello che egli non comprende e non accetta.

Ecco dunque Ante lasciare la sua famiglia ai primi di agosto per raggiungere la cittadina di Kautckeino, dove resterà in collegio fino a quando i genitori non torneranno dalla pastura. E' questa l'usanza dei lapponi nomadi. Ante non ama distaccarsi dai suoi familiari, non ama restar chiuso in una scuola per tante ore, dove tra l'altro non gli è permesso parlare la propria lingua, il lappone, ma è richiesto di esprimersi in norvegese, come gli altri ragazzi. Esasperato, tenta la fuga, ma gli va male. Diventa sempre più scontroso e irascibile, è costantemente in disaccordo con i compagni, litiga facilmente. Si sente come un lupacchiotto preso in trappola. Finalmente tenta di scappare una seconda volta. E sarà una fuga drammatica nella notte...

Così ha inizio la storia di Ante, ragazzo lappone. Che cosa vuole fare Ante nella vita? Per la prima volta parla a suo padre di questo argomento; gliene parla con serenità ma con fermezza, a viso aperto, da uomo a uomo. Vuol lavorare. Farà qualsiasi lavoro gli verrà ordinato pur di guadagnarsi, come compenso, una renna. Sicuro. Una renna proprio sua, da curare e allevare. La renna è la compagna del lappone, è l'animale della sua vita. Ma il padre ha altri intendimenti, e vedremo come accoglierà la richiesta del suo ragazzo. Il racconto, attraverso le vicende del piccolo Ante, mostra tipici aspetti della vita dei lapponi nomadi, sullo sfondo di straordinari e suggestivi ambienti.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 giugno
Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *Arruolamento involontario* e *Ritorna il vendicatore*, due cartoni animati prodotti da Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Totte e Malin si travestono* della Sveriges Radio.

Lunedì 6 giugno
Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano e Grazia Tavanti.
Rete 2 - ANTE, RAGAZZO LAPPONE: *Rivoglio la mia renna*, telefilm diretto da Arvid Skauge.

Martedì 7 giugno
Rete 1 - PASSAGGIO A SUD-EST, diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela Moser. Sesta puntata: *Lungo la Mosa*, il grande fiume dell'Europa centrale, che attraversa la Francia, il Belgio e l'Olanda.

Mercoledì 8 giugno
Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *L'ultimo dinosauro*, telefiaba di Gici Ganzini Granata con pupazzi animati di Giorgio Ferrari, musiche originali di Ninì Comolli. Seguiranno due allegri racconti a cartoni animati della serie *Le storie di Emanuela e Fiammetta*.

Giovedì 9 giugno
Rete 1 - LE AVVENTURE DI MICEK IL GATTO: *Micek in giro per il mondo*, cartoni animati tratti dal libro di L. Lada. Seguirà *Mi dispiace gatto* della serie *Hashimoto*, avventure di un topolino giapponese. Al termine andrà in onda *C'era una volta... domani* a cura di Corrado Biggi, Mara Bruno e Luigi Malerba. Conclude il pomeriggio *Vangelo vivo* a cura di Pier Giorgio De Florentis, consulenza e testi di padre Antonio Guida.

Venerdì 10 giugno
Rete 1 - I NAUFRAGHI DEL MARY JANE: *Un amico nella foresta*. Il piccolo David si aggira nella foresta quando s'imbatte in un ragazzo, appartenente ad una tribù di selvaggi, che tenta di nascondersi perché inseguito da uomini di una tribù nemica. I due ragazzi si intendono gesticolando e familiarizzano al punto che David aiuta il compagno a nascondersi in un luogo sicuro. Seguirà il cartone animato *Traslochi in vista* della serie *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro*.
Rete 2 - IL GIORNALE DI BORDO DI AIMARO, un programma di Filippo De Luigi con Doi e Aimaro Malingri. 1ª puntata: *L'incidente*. Il piccolo Aimaro deve raggiungere suo padre alle Azzorre. Durante il viaggio in aereo il ragazzo estrae dalla tasca un articolo di giornale ritagliato e lo rilegge lentamente: c'è scritto della disavventura capitata a suo padre nell'ultima regata... Seguirà *Il vero ruggito del leone*, telefilm della serie *Bombetta e naso a patata*, prodotto dalla Radiotelevisione Ungherese.

Sabato 11 giugno
Rete 1 - LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP: *La conquista del Polo Nord*, cartoni animati di Hanna e Barbera. L'intrepida ereditiera affronta un avventuroso viaggio per conquistare il titolo di « miss Polo Nord ».

il carciofo è salute

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

rete 1

10,20-10,50 ROMA: CERIMONIA ALL'ALTARE DELLA PATRIA ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

---

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore Rosminiane in Roma
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Nazionale del Personale Sanitario
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Gianfranco Manganella

11,55 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

12,15 A COME AGRICOLTURA *Parziale* (C)
a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno

Pubblicità

13-14
TG l'una
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30
TG 1 - Notizie

17-19,50
Domenica in retrospettiva
di Perretta-Corima-Paolini-Silvesiri
condotta da **Corrado**
Regia di Lino Procacci

17 — IN... SIEME
con **Corrado**

17,10 A MODO MIO
Appuntamento della domenica
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
condotto da **Memo Remigi**
Scene di Filippo Corradi Cervi
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Gian Carlo Nicotra

Pubblicità

18,15 IN... SIEME

18,45 NOTIZIE SPORTIVE

Pubblicità

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B

19,45 IN... SIEME

Pubblicità

CHE TEMPO FA (C)

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40
Il grande raggiro (C)
Telefilm - Regia di Dean Hargrove
Interpreti: Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Larry Hagman, Brenda Vaccaro
Distribuzione: M.C.A.

Pubblicità

22 —
La domenica sportiva *Parziale* (C)
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Con la collaborazione di Enzo Casagrande, Paolo Rosi e Sandro Petrucci
Regia di Sergio Le Donne

22,50 PROSSIMAMENTE *Parziale* (C)
Programmi per sette sere
a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Brenda Vaccaro, fra gli interpreti del telefilm « Il grande raggiro » in onda alle 20,40

rete 2

12,30 Qui cartoni animati

— IL GORILLA LILLA (C)
— Arruolamento involontario
— Ritorna il vendicatore
Regia di Charles A. Nichols
Una produzione Hanna & Barbera

— TOTTE E MALIN SI TRAVESTONO (C)
Disegni animati
Prod.: Sveriges Radio

Pubblicità

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30 SELEZIONE DA « L'ALTRA DOMENICA »
Concerto di Loggins & Messina

14-18,30
Diretta sport
Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero

— AVVENIMENTO SPORTIVO DALL'ESTERO

— 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »
15ª tappa: Vicenza-Trieste

— TORINO: ATLETICA LEGGERA
Meeting internazionale città di Torino

Pubblicità

18,30 PROSSIMAMENTE *Parziale* (C)
Programmi per sette sere
a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

18,50 NAKIA (C)
La non persona
Telefilm
Scritto da Charles Larson
Personaggi ed interpreti:
Nakia — *Robert Forster*
Sam Jericho — *Arthur Kennedy*
Irene — *Gloria De Haven*
Hubbel — *Taylor Lacher*
Tom Elliot — *Ben Zeller*
George — *A. Martinez*
Art Lacey — *Edward Bell*
Fay Adams — *Sandra Smith*
Ben Redheart — *Victor Jory*
Regia di Alex Singer
Prod.: David Gerber Productions in associazione con Columbia Television Pictures

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO (C)

19,50
TG 2 - Studio aperto

20 —
Domenica sprint *Parziale* (C)
Fatti e personaggi della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

Pubblicità

20,40
Il superspia
Originale televisivo di Fabio Pittorru
Personaggi ed interpreti:
Vasco Pisani — *Renzo Montagnani*
Miriam — *Ines Pellegrini*
Rouge — *Sergio Renda*
Noir — *Armando Bandini*
Ingegnere — *Mimmo Craig*
Tognella — *Armando Russo*
Cameriera — *Lidia Costanzo*
Dodò — *Beba Loncar*
Karen — *Nadia Cassini*
Wanda Osiris — *Wanda Osiris*
Il cuoco — *Gigi Bertolini*
Segretario — *Aldo Soligo*
Allenatore — *Mario Silvestri*
Pugile — *Dante Frassi*
Maresciallo — *Maurizio Micheli*
Commissario — *Lino Banfi*
Sostituto procuratore — *Camillo Milli*
Cancelliere — *Franco Moraldi*
Ambrogio — *Walter Valdi*
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Luci di Giorgio Citton
Regia di Eros Macchi
3ª ed ultima puntata

Pubblicità

21,50
TG 2 - Dossier (C)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22,45
TG 2 - Stanotte

23 — SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20 Kunstkalender
20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht: Kooperator Dr. Karl Golser
20,30-20,40 Elternschule. Ratschläge für Erzieher. 15. Folge: « Schlafen gehen ». Idee und wissenschaftl. Beratung: Univ. Prof. Walter Spiel. Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledl, Gerhard Klingenberg. Regie: Wolfgang Glück. Verleih: ORF (Wiederholung)

svizzera

14,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. (C)
14,35 TELE-REVISTA (C)
14,50 In Eurovisione da Zolder (Belgio): **AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DEL BELGIO** (C)
Cronaca diretta
17,05 UN'ORA PER VOI
18,05 TELERAMA (C)
Settimanale del Telegiornale
18,30 TELEGIORNALE - 2ª ediz. (C)
18,35 In Eurovisione da Parigi: **TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE** (C)
19,45 PIACERI DELLA MUSICA (C)
20,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. (C)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE (C)
Conversazione evangelica
20,50 STUDIO APERTO (C)
Domande del pubblico alla RTSI
21,20 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE (C)
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
Ricordo di Mario Chiattone a 20 anni dalla morte
Servizio di Fabio Bonetti e Paolo Fumagalli
21,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. (C)
22 — APPUNTAMENTO IN NERO (C)
dal romanzo di William Irish con Gabriel Cattand
Regia di Claude Grinberg
5º episodio
22,55 LA DOMENICA SPORTIVA (C)
23,55-0,05 TELEGIORNALE - 5ª ed. (C)

capodistria

17,30 TELESPORT - ATLETICA LEGGERA - Riunione internazionale - Zagabria: Memoriale Hanžeković
19 — PUGILATO
Halle: Campionati Europei - Incontri finali
20,20 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - « La bambinaia » - Film - Prima parte - Da un racconto di France Bevk
20,55 ZIG-ZAG (C)
21 — CANALE 27 (C) I programmi della settimana
21,15 PUNTO D'INCONTRO
Settimanale del TG
21,35 LOVE STORY A BANGKOK (C)
Film con Zenia Merton, Angelica Ott e Lex Barker
Regia di F. J. Gottlieb
Un equipaggio tedesco al completo vola a Bangkok per ritirare un aereo di linea rimastovi in riparazione. Ognuno ha intrecciato una propria storia d'amore, che nella romantica ed esotica atmosfera di Bangkok si risolve in vari modi.
22,55 ZIG-ZAG (C)
23 — JAZZ - Dal Festival Internazionale di Lubiana Dave Liebman's Lookout Farm

francia

11,30 CONCERTO SINFONICO
12 — BUONA DOMENICA
12,10 SEMPRE SORRISI
13 — TELEGIORNALE
13,25 L'OCCHIALINO
14,15 POM-POM-POM... POM
14,20 QUESTI SIGNORI CI DICONO - Settimanale del cinema, del teatro e della canzone
15,40 POM-POM-POM... POM
15,43 CARTONI ANIMATI
Tom e Jerry
15,52 TELEFILM DELLA SERIE « TESTE BRUCIATE »
16,40 TRE PICCOLI GIRI
17,20 POM-POM-POM... POM
17,25 TELEFILM DELLA SERIE « MUPPETS' SHOW »
18,02 POM-POM-POM... POM
Risultati
18,12 CONTRE UT
19 — STADE 2
Avvenimenti sportivi
20 — TELEGIORNALE
20,32 MUSIQUE AND MUSIC
21,40 UN VILLAGGIO TRANQUILLO
Quinta puntata dello sceneggiato « Angoscie »
22,43 CAPOLAVORI IN PERICOLO
I mulini a vento
23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,35 CARTONI ANIMATI
19,50 TELEFILM
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 CONGIURA DI SPIE
Film
Regia di Edouard Molinaro
con Louis Jourdan, Senta Berger, Bernard Blier
Lo scrittore Charles Beaulieu conosce la moglie di un noto editore, Geltrude Sphax, la quale gli offre di lavorare per il marito. Nel contempo Charles incontra un suo ex superiore in Algeria, Rhome, che gli propone di lavorare per il servizio segreto — di cui egli è uno dei dirigenti — sorvegliando Sphax e Banck, un giovane scienziato francese loro protetto. Secondo Rhome, infatti, è una spia pagata dai cinesi per portare Banck a Pechino.
22,55 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo (C) o Parziale (C). I TG serali sono parzialmente a colori.

HIMOL:
vodka e cedro per una più fresca estate

Quest'estate avremo un nuovo alleato per sconfiggere la sete e la calura. Il suo nome è Himol ed è un liquore modestamente alcolico a base di vodka russa, limone e di cedri del Libano.

La fusione armonica di questi elementi è stata realizzata per la prima volta nel mondo nei laboratori dell'Halgher, una azienda liquoristica che non si accontenta di riproporre ricette vecchie di centinaia d'anni e che si è messa all'avanguardia creando liquori moderni ed altamente ecologici come per esempio l'omonimo, Halgher, il liquore dalle alghe marine ormai celebre ovunque.

Ora con Himol questa azienda ci presenta un liquore freschissimo, dal sapore morbido e inconfondibile e con una fragranza assoluta.

Questa fragranza, data dalle polpe dei cedri freschissimi, utilizzati nella produzione, è quella che rende Himol così diverso dalle varie vodka al limone in commercio così gradevole e dissetante sia bevuto puro, sia con selz, sia on the rock. Himol è un liquore dissetante eccezionale e soprattutto sano; i suoi ingredienti sono naturali e genuini: limone cedro e quel po' di alcool di grano che serve per togliersi veramente la sete senza inghiottire litri di acqua colorata che ci gonfia senza dissetarci.

la piccola posta di Lisa Biondi

IL "GIALLO" PER L'ESTATE: UN AVVIO... APPETITOSO!

Il mio ricettario « giallo » ha avuto un'accoglienza favorevolissima. Mi sono già arrivate numerosissime richieste, e ciò mi fa veramente piacere, perché dimostra l'utilità di avere a disposizione ricette facili, gustose e leggere a base di maionese, studiate appositamente per l'estate.

Pertanto credo di fare cosa utile ricordando, a chi non lo sapesse, come si ottiene il mio ricettario. E' sufficiente inviarmi: « Lisa Biondi - Milano », **n. 3 etichette del vasetto da 250 gr. della maionese Calvé:** a stretto giro di posta lo spedirò gratuitamente a domicilio.

Ma bisogna affrettarsi, il regalo è disponibile fino al 31 luglio.

La lettera della signora Scarcella di Taranto mi chiede una ricetta preparata con NUOVA MARGARINA GRADINA, eccola accontentata.

FETTINE PICCANTI (per 4 persone) — In un tegame fate sciogliere, senza rosolare, 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA poi unitevi un trito finissimo preparato con 30 gr. di pancetta di maiale, 4 filetti di acciuga, un fegatino di pollo e 1 cucchiaiata di capperi. Aggiungete il succo e la scorza grattugiata di 1/2 limone, 2 foglie di salvia e 8 fettine di magatello di vitello (400 gr. circa). Condite con poco sale e pepe e lasciate cuocere tutto lentamente per 10-12 minuti, voltando le fettine di carne a metà cottura.

SOGLIOLE CON FUNGHI (per 4 persone) — In un tegame o pirofila, fate sciogliere 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA poi disponetevi, senza sovrapporli, 400 gr. di filetti di sogliola freschi e surgelati. Cospargeteli con un trito finissimo di cipolla, prezzemolo e funghi secchi (15 gr. circa) ammollati, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente i filetti per 15 minuti, voltandoli delicatamente a metà cottura.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

« Il grande raggiro » protagonista Tony Curtis

Un ragazzo di cinquant'anni

ore 20,40 rete 1

Tony Curtis ritorna sui teleschermi come protagonista del telefilm *Il grande raggiro* in onda questa sera. Cinquantadue anni, di umili origini (il suo vero nome è Bernard Schwartz), Curtis è nato nel « ghetto » di New York da una famiglia di immigrati ebreo-ungheresi. Dopo un'adolescenza turbolenta, che l'ha portato anche al riformatorio, e dopo aver combattuto durante la seconda guerra mondiale nella marina, ha seguito dei corsi di recitazione e a ventidue anni ha debuttato in teatro. Un anno dopo era già a Hollywood. Scritturato dalla Universal, è stato uno dei divi più acclamati degli anni Cinquanta. Tra le sue interpretazioni ricordiamo *Il principe ladro* (1951), *Piombo rovente* (1957), *La parete di fango* (1958), *a qualcuno piace caldo* (1959), *Il grande impostore* (1960), *Ciao Charlie* (1964), *La grande corsa* (1965). Curtis è stato sposato tre volte. Dalla prima moglie Janet Leigh ha avuto due figlie, Kelly e Jamie. Dalla seconda, Christine Kauffmann, altre due figlie, Alessandra e Allegra.

Dal '68 è sposato con Leslie Allen, che gli ha dato due figli, Nicholas e Benjamin.

Recentemente Curtis ha rinverdito la sua popolarità presso il grande pubblico con la serie televisiva *Attenti a quei due* interpretata a fianco di Roger Moore. Due anni fa, in occasione del suo 50° compleanno, è apparsa su un settimanale italiano una sorta di primo consuntivo che l'attore americano ha fatto di se stesso, della sua vita, della sua carriera. Ne stralciamo soltanto qualche passaggio, tra i più divertenti. « Mezzo secolo, gente, vi renderete conto? La faccenda, devo ammetterlo, mi fa un certo effetto, anche perché io non sono il tipo che condisce i suoi discorsi con dei " ai miei tempi ", e il passato, prossimo o remoto che sia, mi sembra sempre " ieri ". Ora, la gente che dice, giunta a una certa età, " la vita incomincia a quaranta, a cinquant'anni ", oppure " li ho, ma non me li sento addosso " o ancora " ognuno ha l'età che si sente ", confesso che mi è sempre sembrata un po' patetica. E adesso evidentemente è il mio turno di sembrare patetico, visto e considerato che questi cinquant'anni mi paiono una bazzecola. Certo, e a parte lo spirito, che è rimasto quello di sempre, a farmi prendere sotto gamba l'età che ho contribuisce anche l'esame-specchio: mi guardo. E mi trovo decisamente fuori ruolo nei panni di un maturo signore cinquantenne. E, a scanso d'equivoci, sarà meglio chiarire che il mio " bel faccino " (la definizione è di Marilyn Monroe, e ve la passo) è ancora allo stato naturale e non ha mai subito il minimo intervento di chirurgia plastica. Tra l'altro, se anche la mia faccia cadesse in pezzi, non ricorrerei assolutamente al bisturi: ne ho un sacrosanto terrore! »... « La domanda che mi sento rivolgere più spesso dai giornalisti è: " Lei ha avuto molto dalla vita: successo, denaro, amore... Che cosa si aspetta, dal futuro, a questo punto? ". Dalla vita non ho avuto molto, ho avuto tutto, o quanto meno ho avuto più di quello che avrei mai osato sperare. Avanzare altre pretese, ora, mi sembrerebbe eccessivo. Ma, se proprio insistete, posso elencarvi, alla rinfusa, alcune cose che mi piacerebbe avere in futuro: vedere i miei figli crescere sani e felici, battere finalmente Frank Sinatra a golf (a poker ce l'ho già fatta), rimbambire il più tardi possibile, girare un film con Federico Fellini (me l'ha promesso, una volta, ma poi ho sentito dire che è talmente buono e generoso da prometterlo a tutti, salvo poi dimenticarsene), imparare a cucinare gli spaghetti senza ridurli a colla, riuscire a districarmi nel traffico romano... Chiedo troppo? Be', pazienza, tanto so accontentarmi di tutto quello che ho già ottenuto finora dalla vita. Ed ora, lasciatemi festeggiare i miei cinquant'anni in allegria: mezzo secolo speso bene, dal mio punto di vista, ve l'assicuro ».

m. a.

La trama — Mc Coy perde trentamila dollari al gioco e per pagare il debito è costretto a trovare un lavoro redditizio. Recatosi ad un quotidiano dove lavora la sua amica Brenda osserva, da alcune foto sul giornale, che la moglie del miliardario Bishop, rapita e tornata a casa dopo il pagamento del riscatto, aveva una borsa vuota poco prima di essere rapita, e piena al momento del ritorno a casa. Mc Coy si mette in contatto con Bishop e gli offre i suoi servigi e cioè di provargli che il riscatto pagato è finito nelle tasche della moglie, la quale assieme all'avvocato di famiglia, Darnell, avrebbe inscenato il finto rapimento. Per far cadere Darnell e la bella signora Bishop nella trappola Mc Coy assume la finta identità di un certo colonnello Gamberling, deceduto di recente e noto uomo d'affari, e finge di essere sposato con Brenda e di aver preso in affitto una favolosa villa. Riesce con l'astuzia ad interessare Darnell ad un grosso affare che dice di stare per fare con un importante personaggio di colore, rappresentante di un mini-stato africano, disposto a vendere sotto costo una grossa partita di benzina. Darnell rimane convinto e a sua volta convince la signora Bishop ad entrare nell'affare con i soldi del riscatto che erano in una cassetta in banca. Al momento in cui « l'affare » dovrebbe essere perfezionato arriva la polizia con il signor Bishop, il quale può così constatare che i soldi della cassetta di sua moglie sono effettivamente gli stessi da lui versati per pagarne il riscatto.

domenica 5 giugno

A MODO MIO

ore 17,10 rete 1

L'ospite di turno è Lea Massari, attrice di cinema, teatro e televisione. La trasmissione di Testa e Mancini offre a questa beniamina così restia a presentarsi al pubblico l'occasione per esibirsi anche come cantante. Infatti le canzoni brasiliane e sudamericane sono una delle passioni nascoste (ma non tanto) della bella Lea. In un clima che ricorda molto quello di una serata in casa con pochi amici e tanta musica, A modo mio *ospita, oltre alla Massari, il complesso di Irio De Paula e il percussionista Louis Agudo, la solita Franca Valeri (« una donna intelligente e segreta », come l'ha definita l'attrice), Memo Remigi (« molto professionale, che si muove bene in questa trasmissione », secondo la Massari) e Luigi Proietti che, non potendo partecipare alla trasmissione di persona, è presente con un pezzo del suo miglior repertorio. L'orchestra di* A modo mio *è sempre diretta da Tony De Vita, la regia è di Gian Carlo Nicotra.*

NAKIA - La non persona

ore 18,50 rete 2

Da oggi, per cinque settimane, andranno in onda tutte le domeniche alcuni nuovi telefilm americani. Protagonista di questa serie, che si aggiunge alle altre della stessa provenienza molto sfruttate in quest'ultimo periodo, è un aiuto sceriffo del Nuovo Messico, Nakia Parker. Nakia, interpretato dall'attore Robert Forster, è un mezzosangue che affianca lo sceriffo Sam Jericho (quest'ultimo è impersonato da Arthur Kennedy, un attore cinematografico attualmente molto utilizzato in America per questo genere di telefilm). Nakia, grazie alla familiarità con gli usi e la mentalità degli indiani, e grazie anche alla conoscenza perfetta di luoghi apparentemente inaccessibili, risolve, spesso da solo, casi di omicidi, rapimenti, furti e ricatti. Nell'episodio odierno un ladro, penetrato in un magazzino, uccide il poliziotto che lo ha scoperto. Del delitto viene accusato George, un indiano appena sposato con una ragazza di una tribù limitrofa a quella del suo sposo. Nakia, incaricato delle indagini, non è convinto della colpevolezza di George e fa il possibile per aiutarlo. George però, sfiduciato, fugge dalla prigione e, subito dopo, viene trovato un altro cadavere, quello della segretaria del magazzino. La situazione si complica ma Nakia, attraverso nuovi indizi, riuscirà a scoprire il colpevole.

IL SUPERSPIA

ore 20,40 rete 2

Il barbiere Vasco Pisani è coinvolto suo malgrado in una losca vicenda di spionaggio industriale. Avuto da un cliente, che si è fatto cambiare i connotati, uno strano gettone lo usa per comprare le sigarette ad un distributore automatico. Ma il gettone fa gola a una serie di bande rivali che catturano il barbiere per appropriarsene. Finisce così nelle mani dell'« ingegnere » che insieme alla moglie Dodò è deciso ad ucciderlo se, nel giro di una notte, non si deciderà a svelare dove ha messo il gettone. Intanto una ragazza, Miriam, tenta di liberarlo, ma l'operazione fallisce. All'inizio della scorsa puntata Vasco era ancora prigioniero dell'« ingegnere ». Donatella, la sua fidanzata, mentre cerca il modo per salvarlo scopre che tutta la storia ruota intorno ad un gruppo di ex Bluebells e a una loro foto, in cui si trova la soluzione del mistero. Intanto Vasco, che è riuscito a fuggire, viene irretito da Karen, una ragazza che aveva già tentato di sedurlo. Con uno stratagemma riesce a fuggire, ma è preso prigioniero dai calabresi, una delle bande che si contendono il gettone. Questi stanno per ucciderlo quando i marsigliesi, dopo aver libel'« ingegnere », lo catturano di nuovo. Per farlo parlare hanno rapito Donatella. Vasco confessa che il gettone è nella macchina delle sigarette, ma quando i marsigliesi, dopo aver liberato la ragazza, arrivano al distributore lo trovano svuotato di tutte le monetine. Nella puntata di stasera, l'ultima, Vasco sta nuovamente per essere ucciso quando una telefonata induce i carcerieri a liberarlo. Torna a casa da Donatella e scopre che tutto il piano è stato escogitato per liberarlo dalla fidanzata e da un loro amico, Luigino. Quest'ultimo è riuscito a scoprire che il gettone serve per aprire un armadietto metallico situato negli spogliatoi di una palestra pugilistica.

TG 2 - DOSSIER

ore 21,50 rete 2

Per ragioni tecniche il servizio sulle corse di formula 1, riprese a Long Beach prima ed a Montecarlo poi, e previsto per il 22 maggio, va in onda solo oggi. Non si tratterà solo di riprese delle gare, che peraltro occuperanno uno spazio rilevante, ma anche di interviste ai piloti e soprattutto di uno studio su tutto quello che ruota intorno alle manifestazioni automobilistiche. Enorme valore assume l'impressionante macchina pubblicitaria che si organizza ai loro margini, anche se con una certa differenza tra i due circuiti. Non sono solo la macchina e il pilota che si esibiscono ma, insieme e per mezzo loro, marche di sigarette e di liquori, pneumatici e vestiti. Il grande afflusso di spettatori pone poi il problema degli alloggi e dei posti nei ristoranti, oltre a quello dei biglietti veri e propri per lo spettacolo. Tutto questo apparato è caratteristica in particolare di Montecarlo. Qui tutto, per l'intero anno, è organizzato in funzione del « Grand prix ». Anche gli abitanti si preparano con molto anticipo per l'occasione: le prenotazioni in albergo, obbligatorie per un'intera settimana, devono pervenire alcuni mesi prima, nei ristoranti ogni tavolo ha i posti prefissati, tutte le strade della cittadina sono studiate in modo da permettere lo svolgimento della corsa. Montecarlo diventa così un posto di ritrovo per la « jet society » internazionale, un richiamo mondano che esiste anche a prescindere dal vero interesse per le corse. Più un appuntamento per fanatici, forse, quello di Long Beach, come si vedrà da questo servizio di Lino Ceccarelli e Mario Meloni. Qui, infatti, si vendono addirittura, in un apposito palazzetto dello sport, i biglietti per vedere i meccanici al lavoro sulle macchine in gara. Ma a Long Beach tutto ha l'aria di una festa paesana, anche il biglietto che costa solo 4 dollari, mentre il prezzo medio di un posto a Montecarlo è di 37 mila lire.

CAP/77/A

Una ventata d'ottimismo

nel fresco gusto italiano di

PASTA del "CAPITANO"

Questo dentifricio buono, anzi ottimo, soddisfa esigenze e gusti diversi. Infatti è preparato in tre tipi:

- nel gusto tradizionale;
- in pasta bianca gradita ai giovani;
- nel tipo per fumatori, allo squisito sapore di menta piperita.

E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione "TUTTAFAMIGLIA", un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

radio domenica 5 giugno

IL SANTO: S. Bonifacio.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Giuliano, S. Faustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,11; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Baden lo scrittore Stephen Crane.

PENSIERO DEL GIORNO: Io paragono volentieri l'entusiasmo all'ostrica, che, se non la mangiate fresca, non è un buon cibo. (Goethe).

Il teatro contro l'intolleranza

La polizia

ore 19,20 radiouno

Nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza* va in onda quest'oggi la prima commedia di Slawomir Mrozek, *Policja* (*La polizia*).

Mrozek è nato a Berzecin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, sul giornale sportivo *Pilkarz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie satiriche titolo *polpancerze praktyczne* che in italiano significa all'incirca « Mezzecorazze pratiche ». Pubblica nel 1957 *Slon* (*L'elefante*) nel 1959 *Wesele w Atomicach* (*Nozze ad Atomica*), *Poste powiec* (*Il progressista*) è del 1960, *Deszcz* (*La pioggia*) è del 1962, *Opowiadania* (*Racconti*) sempre del 1962.

Qualche anno prima Mrozek aveva iniziato a collaborare con il teatrino sperimentale « Bim-Bom » di Danzica. Il « Bim-Bom » era stato fondato nel 1954 dal grande attore Zbigniew Cybulski, immaturamente scomparso anni fa in un incidente, ed ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca.

Mrozek in Italia ha avuto un certo successo con la commedia *Tango* portata sulle scene anni fa dallo Stabile di Genova.

In quell'occasione Sandro De Feo ebbe a notare come fosse « curiosa questa faccenda del moderno teatro polacco, forse il più interessante e inquietante che ci sia in questo momento ». Continuava osservando che Mrozek ritrovava e riproduceva « tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il vaudeville francese che è si può dire il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche. E non solo il vaudeville dei grandi maestri, di Labiche e di Feydeau, ma le trovate e le marachelle delle ditte e coppie di affari più accreditate a prospere, di Mailhac e Halévy, di Hennequin e Weber ».

La polizia la compagnia diretta da Maurizio Scaparro l'ha già rappresentata in teatro con ottimi esiti di pubblico e critica (il lavoro era ben recitato e intelligentemente messo in scena). Nella *Polizia* Mrozek fa largo uso del grottesco immaginando che l'ultimo prigioniero politico rimasto in carcere in un certo paese accetti il nuovo governo e ne diventi anzi un fedele servitore. Ma a questo punto la polizia non ha più senso di esistere. Così si sviluppano una serie di azioni fortemente emblematiche del significato di potere, autorità, libertà.

Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera

Concerto Sawallisch

ore 21 radiotre

Il concerto di questa sera, diretto da Wolfgang Sawallisch e registrato nel dicembre scorso dalla Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera, si apre nel nome del maggior autore inglese del secolo: Benjamin Britten.

L'opera in programma, il *Concerto op. 15 per violino e orchestra*, scritta nel 1939 e quindi a solo ventisei anni, risale agli anni in cui Britten, ancor prima di scoprire la sua autentica vocazione teatrale e di compiere quel viaggio di tre anni negli Stati Uniti da cui tornò maturo per nuove decisive esperienze, si andava cimentando nel genere sinfonico ed in quello cameristico.

Ben altra imponenza ha invece la grandiosa *Seconda Sinfonia* di Bruckner, scritta nel 1872 e dapprima respinta dall'Orchestra Filarmonica di Vienna perché ritenuta ineseguibile per le numerose difficoltà (sì da costringere il maestro austriaco, alle sue prime prove come sinfonista ma già assai noto come organista, a sottoporla a numerose successive revisioni).

Tipica dell'opera è la presenza di numerose pause al fine di separare gli episodi musicali e semplificare il suo stile in precedenza criticato.

radiouno

6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE

6,30 GIORNO DI FESTA
Un programma musicale di **Gisella Pagano**
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
— *Ascoltate Radiouno*

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1** - 1ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. B. Caporale

10,10 **GR 1** - 2ª edizione

10,20 **Marcello Casco**
Maria Teresa Lattanzi, Giuliana Longari, Maria Luisa Migliari presentano:
ITINERADIO
Caccia ai tesori culturali proposta ai radioascoltatori da **Marcello Casco, Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**
Partecipa **Lando Buzzanca**
Trasmissione coordinata da Franco Alunni e Pompeo De Angelis, realizzata dalle Sedi regionali della RAI
Questa settimana le Sedi regionali per il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio e il Molise collegate con l'Auditorio « A » della Sede di Firenze suggeriscono i seguenti « *Itineradio* »:
— *Il Museo del Duomo, a Cividale del Friuli*
— *La Villa Adriana, a Tivoli*
— *Il Santuario di S. Maria del Canneto, nell'Agro di Rocca Vivara (Campobasso)*

11,30 **PAPAVERI E PAPERE**
Programma musicale di **Michelangelo Romano** e **Roberto Brigada**

12 — **Toni Santagata**
in
Cabaret di mezzogiorno
con **Antonella Murgia**
Regia di **Catherine Charnaux**

13 — **GR 1** - 3ª edizione

13,30 **Stefano Satta Flores** presenta:
Perfida Rai
Registrazioni segrete di anonimi
Regia di **Vilda Ciurlo**

14,45 **PRIMA FILA**
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Anna Miserocchi**
con **Danilo Maestosi** e **Rinaldo Marsili**
Regia di **Michele Mirabella**

Tra le 15 e le 16,30
Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
15ª tappa: Vicenza-Trieste
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15,20 RADIOUNO PER TUTTI
Colloqui con il Direttore della Rete

15,50 **MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese**

17 — CONCERTO DEL POMERIGGIO
Johannes Brahms: Cinque Danze Ungheresi: in fa diesis minore - in re maggiore - in si minore - in mi minore - in mi minore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Peter Maag) ♦ *Richard Strauss*: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel) ♦ *Modesto Mussorgsky*: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Juri Aronovich - M° del Coro Fulvio Angius)

17,45 **GR 1 SPORT**
Ruotalibera
Servizio speciale sul
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
a cura di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

18,05 *CARTA BIANCA*
Dagli Studi e dagli Stadi a cura di **Radiouno** e della Redazione Sportiva del **GR 1**
Conducono **Sergio Cossa** e **Massimo De Luca**

19 — **GR 1 SERA** - 5ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*

— **Il teatro contro l'intolleranza**
La polizia
Tre atti di **Slawomir Mrozek**
Traduzione di Vera Petrelli Verdiani
Il direttore di polizia — Fernando Pannullo
Il prigioniero, ex-cospiratore e poi aiutante — Giulio Pizzirani
Il sergente di polizia-provocatore — Piero Nuti
La moglie del sergente-provocatore — Dely De Mayo
Il generale — Alfredo Piano
Regia di **Maurizio Scaparro**
Realizzazione Teatro Popolare di Roma

20,35 *IL COMPLESSO DEL GIORNO: EQUIPE '84*

21 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

21,05 SHOW DOWN
Bracciodiferro tra il pubblico e...
provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Mario Bertolazzi** arbitrato da **Duilio Del Prete** con **Marzia Ubaldi**
Diretto da **Dino De Palma**
(Replica)

21,55 **JAZZ OGGI**
— *Viaggio attraverso l'Europa*
Attualità sulla musica afroamericana a cura di **Adriano Mazzoletti**

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione

23,05 *Radiouno domani*

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marisa Pagano**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Domande a Radio 2**
Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,55 **Domande a Radio 2**
(II parte)

8,15 OGGI E' DOMENICA
Rubrica religiosa del **GR 2**

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giuseppe Nava**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Enrico Montesano** presenta:
Più di così...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — **Radiotrionfo**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **Radiotrionfo**
(II parte)

12 — CANZONI ITALIANE

12,15 **RECITAL DEI CAMALEONTI**
presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**
(I parte)

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Recital dei Camaleonti**
(I parte)

II 13061

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 COLAZIONE SULL'ERBA
polke, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Musica « no stop »**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — **Di quella pira**
Un programma di **Rodolfo Celletti**
prodotto dalla Sede di Torino

15,30 CANZONI DI SERIE A
(I parte)

16 — DISCO AZIONE
Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**
Presenta **Daniele Piombi**

16,55 **GR 2 - Notizie**

17 — **Musica e sport**
Cronache, commenti, interviste e attualità a cura della Redazione Sportiva del **GR 2**

18,50 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

19 — **La voce di Helge Roswaenge**

19,15 CANZONI DI SERIE A
(II parte)

Gisella Pagano (ore 6,30, radiouno)

XII Q cinemat.

Dely De Mayo (ore 19,20, radiouno)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21 — **Laura Putti**
Augusto Scarra
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raffai**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

— gli appuntamenti: —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — **La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**

9,30 **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,15 **Manuel De Falla**
(Cadice, 1876 - Alta Gracia 1946): **Pagine pianistiche**
Fantasia baetica (1919); 4 Piezas españolas (1908)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 **IL TEMPO E I GIORNI**
Quindicinale di cultura religiosa, a cura di **M. Arosio**: *Islam: abbandono in Dio e azione nel mondo* - Coordinamento di **R. De Gennaro** e **G. Mommi** - Regia di **A. Bandera**

11,45 **MANUEL DE FALLA**
da: **La vida breve** - da: **El retablo de Maese Pedro**

12,30 **In collegamento diretto con la Radio Austriaca**
Festival di Vienna 1977
Direttore **ERICH LEINSDORF**
Contralto **Brigitte Fassbaender**, Tenori **Werner Hollweg** e **Heinz Zednik**, Baritono **Siegmund Nimsgern**, Basso **Artur Korn**, Recitante **Helmut Lohner**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Laut verkünde unsre Freude », piccola cantata massonica K. 623 per soli e orchestra ♦ *Igor Strawinsky*: Oedipus Rex, opera-oratorio in due parti su testo di Jean Cocteau (da Sofocle), per soli, recitante, coro maschile e orchestra
Orch. Sinf. di Vienna e Coro della Filarm. Cecoslovacca

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 **Manuel De Falla: musica da camera vocale e strumentale**
Homenaje pour le tombeau de Debussy (versione originale) (Chit. J. Bream); Psyché, per voce, flauto, arpa, violino, viola e violoncello su testo di Georges Jean Aubry (1924) (A. Tuccari, sopr.; J.-C. Masi, fl.; M. A. Carena, arpa; G. Prencipe, vl.; G. Leone, v.la; G. Caramia, vc.); Concerto per cembalo, flauto, clarinetto, violino e violoncello (Pezzo concertante per sei strumenti) (1926) (Clav. R. Veyron-Lacroix - Strum. dell'Orch. Sinf. Nazionale Spagnola dir. Ataulfo Argenta)

14,45 **Agricolturatre**
La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — **IL BARIBOP**
Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età
Un programma di **Renato Gerbaudo**

15,30 **Oggi e domani**
Incontro bisettimanale con i giovani: *Il corpo*
Una trasmissione di **A. M. Cascetta** e **R. Molinari**
Realizzazione di **Ferruccio Cattoretti**
(II parte)

16,15 **Manuel De Falla: musiche di danza**
El amor brujo, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino dir. Enrique Garcia Asenzio); El sombrero de tres picos, suite n. 1 e n. 2 dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

17 — **INVITO ALL'OPERA** *(II parte)*
L'Elisir d'amore
Melodramma in due atti di Felice Romani (Riduzione da « Le Philtre » di Eugène Scribe)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Adina	Joan Sutherland
Nemorino	Luciano Pavarotti
Belcore	Dominic Cossa
Il dottor Dulcamare	Spiro Malas
Giannetta	Maria Casula

Direttore **Richard Bonynge**
The Ambrosian Opera Chorus e The English Chamber Orchestra

— Nell'intervallo (ore 18,20 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

20 — **MASCHILE E FEMMINILE**
Poesie e canti d'amore nelle culture primitive, scelte e presentate da **Angelo L. Lucano**

20,15 **Manuel De Falla: una pagina sinfonica**
Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (1909-15): En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pianista Eduardo Del Pueyo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Sergio Turone** per i problemi sindacali

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Violinista **Ralph Holmes**
Benjamin Britten: Concerto op. 15 per violino e orchestra: Moderato con moto - Vivace - Passacaglia ♦ *Anton Bruckner*: Sinfonia n. 2 in do minore (versione 1877 rivista da Leopold Nowak): Moderato - Adagio - Scherzo - Finale
Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 9 dicembre 1976 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

22,30 **Club d'ascolto**
Albrecht Dürer
ovverosia **« Il mostro marino »**
Programma di **Raoul Maria De Angelis**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con G. Angelillo, T. Barpi, V. Battarra, W. Benedetti, A. Bolens, I. Bonazzi, F. Di Federico, C. Droetto, P. Faggi, M. Furgiuele, G. Galvani, E. Irato, G. Lavagetto, G. Oppi, N. Peretti, A. Piano
Regia di **Massimo Scaglione**

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: L'île du soleil, Cablo, Pretty baby, Certe volte a Venezia, San Juanito, Vivie une page d'amour, Emanuelle, I love to love. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues:** Que sera sera, There you go, Basin street blues, Quando quando quando, Io donna io persona, If I could be with you, Nuages, Get up and boogie, Andalucia (The breeze and Percy Faith I), Sunny day, I've been living with the blues, 'A luna 'menzu mari (Oh ma-ma twist), Wave, Coriandoli. **1,06 Incontri musicali:** Jet setting, I'm in the mood for love (Moody's mood for love), Europa (Earth's cry heaven smile), Raccontami di te, Violentango, Zazueira. **1,36 Sosta vietata:** Let's dance, Mame, Sambop, Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, Don't sleep in the subway, Automatically sunshine, Shake a Lady, Che sarà, So what's new. **2,06 Applauditissimi:** Manha de carnaval (Morning of carnival), Nega do cabelo duro baia como bala, Se mi lasci non vale, In the mood, Colpa mia, Black brothers. **2,36 Orchestre alla ribalta:** Rhapsody in blue, Libera trascr. P. I. Ciaikowski: Swan lake, Sandbox, Hippo walk, Innamorati a Milano, The look of love, Shaft (Theme). **3,06 Canzonissime:** Giù la testa (L'éblouissante lumière), From souvenirs to souvenirs, Io me ne andrei, Non lo faccio più, Puntieo, Venus (Disco version). **3,36 Per automobilisti soli:** The hustle, Une belle histoire, Summer samba so nice, Se ci pensi, Tropical, Hello Dolly, Oh happy day. **4,06 Complessi di musica leggera:** Socegadamente (Softly), It's not unusual, Light my fire, Snoopy, Samba de uma nota so (One note samba), Eleanor rigby, Mexican shuffle, Moneypenny goes for broke. **4,36 Piccola discoteca:** Bluesette, A Paris, Upa neguinho, Vecchia Roma, Walk your feet in the sunshine, Malagueña, Havana strut. **5,06 Due voci e un'orchestra:** The way we were, Memories don't leave like people do, I discorsi tuoi, The most beautiful girl, The pain of love, Confessioni, Lusty lady. **5,36 Per un buongiorno:** Fiddler on the roof, Fado tropical, Libera trascrizione F. Liszt: Rapsodia ungherese, Libera trascrizione J. S. Bach: Flower samba, Jimmy Dorsey boogie, Coriandoli su di noi, Tijuana taxi, Guadalajara.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - **12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** « Sette giorni nelle Dolomiti », Supplemento domenicale del Giornale Radio. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - Slalom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - **8,40** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8,50** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,15-10,10** Santa Messa. **12** « Speciale TS ». Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,30** « Speciale TS ». Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (Replica). **15-15,30** « Ascolto due ». Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - **8,44-9,08** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Pick-up, con Piero Salis. **15,10-15,30** Coro folkloristico di Aggius. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - **14-16** Di tutto un pop... Caleidoscopio della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. **19,30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20,40-21,10** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **14-14,30** « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - **14-14,30** « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - **14-14,30** « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - **14-14,30** « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - **14-14,30** « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - **14-14,30** « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - **14-14,30** « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - **14-14,30** « **Umbria Domenica** », supplemento domenicale.

Lazio - **14-14,30** « Roma in rotocalco », supplemento domenicale.

Abruzzo - **14-14,30** « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - **14-14,30** « Molise Domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - **14-14,30** « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **8,10-9,10** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - **14-14,30** « Puglia Domenica », supplemento domenicale.

Basilicata - **14-14,30** « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - **14-14,30** « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Kunst und Künstler in Südtirol. Die Plastiken der Spitalkirche zum Heiligen Geist in Meran. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. **10,35** Musik am Vormittag. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Volksmusik. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Erzählungen für die jungen Hörer. Münchhausen. Seine Reisen und Abenteuer - 5. Folge. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 Es-dur op. 73. Ausf.: Malcolm Frager, Klavier; Philharmonisches Staatsorchester Hamburg. Dir.: Gary Bertini. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **8** - **12** - **19**. Kratka poročila ob **11** - **14**. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **11** - **14** - **19.15**. Ob **8,30** Kmetijska oddaja, ob **9** Sv. maša.

9,45-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Vedri zvoki; Zaključna šolska prireditve osnovne šole Dragotin Kette, osnovnih šol pri Sv. Ani, Sv. Jakobu, v škednju in v Ulici Donatoni (II) del; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom, Pa se sliš, slovenske ljudske pesmi; Klasično, a ne preresno; Operete; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - **Za mlade:** Šport in glasba, vmes Športna filatelija in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - **Programmi Radio TV** - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **8,40** Come stai? Sto benissimo grazie, prego. **9,15** Le favole di Elisabetta. **9,21** Intermezzo. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna. **11** Fonti di Posina. **11,15** L'angolo di Armando. **11,30** Darwil - alla ricerca della perfezione. **11,45** Fabbian show.

12 Colloquio. 12,10 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** I punti sulle I. **13** Brindiamo con... **14** Automobile story. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** Edizioni Koral. **15** Folk e no. **15,30** Concerto in piazza. **16** B.P.M. record. **16,15** L'orchestra Michel Legrand. **16,30** E' con noi... **16,45** Canzoni, canzoni. **17** Arte un modo di vivere. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 Incontro con i nostri cantanti. **21,30** Notiziario. **21,35** La Domenica sportiva. **21,40** Rock party. **22** Radiosera. **22,39** Riserva. **22,45** L'allegra operetta. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Motivi ballabili.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Dolce risveglio. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Anteprima sport e musica con Liliana.

10 In diretta con il 507701 con Luisella. Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Programma musicale con Luisella.

14,15 La canzone del vostro amore. 16 Panorama sui campi di calcio. **16,45** Primi risultati e commenti campionato di Serie B. **17** Musica e dischi. **17,45** Risultati finali campionato di calcio. **18** Ultimissime sport. Commenti **18,30-19,30** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

8 Musica - **Informazioni. 8,30-9-9,30** Notiziari. **8,45** L'agenda. **9,35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Musica d'archi. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30** Santa Messa. **11,15** Gli Swingle blue. **11,30** Notiziario. **11,35** Sei giorni di domenica. **12,45** Conversazione religiosa. **13** Concerto bandistico. **13,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,15 Cialad in fera. Regia di Sergio Maspoli. **14,45** Qualità - quantità - prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **15,15** Canzoni dall'Eurofestival '77. **15,30** Notiziario. **15,35** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Note campagnole. **18,30** La domenica popolare. **19,15** L'informazione della sera - Lo sport. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,45 La primavera con l'impermeabile. 22,05 Soft music. **22,30** Studio pop. **23,30** Notiziario. **23,40** Ritmi. **23,55** Paese aperto: La cultura della Svizzera italiana e vicinanze. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. **9,30 S. Messa,** con omelia di P. B. Caporale (in collegamento RAI). **10,30** Liturgia Orientale. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30** Musica in famiglia, a cura di A. Morelli. **17,30** Omaggio a Sibelius nel 20° anniversario della morte, a cura di F. Stenius, con la partecipazione del soprano Margareta Haverinen. **18,30** I mesi dell'anno, a cura di R. Melani: « Giugno ». **21,30** Römische Skizzen. **21,45 S. Rosario. 22,05** Esperanto. **22,15** Allocution de l'Angélus. **22,30** Angelus with the Pope - « The Law of our Communion ». **22,45** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Responsabilidades misioneras de la Iglesia local. Ha hablado el Papa. **24 Radiodomenica** (Replica). **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

A. Dvorak: Notturno in si maggiore op. 40, per orchestra d'archi; **W. A. Mozart:** Sonata da chiesa in do maggiore n. 14 K. 278; **J. S. Bach:** Ciaccona, dalla Partita in re minore n. 2 per violino solo (trascrizione per pianoforte di Ferruccio Busoni); **A. Vivaldi:** Concerto in la maggiore n. 2 per violino, archi e continuo da « La Cetra » op. 9; **G. Dufay:** « Nuper rosarum flores »; **J.-J. Mouret:** Tre Divertimenti: La foire des fées - L'amante dificile - Les paysans de qualité

7 INTERLUDIO

J. Brahms: « Liebeslieder », 18 valzer op. 52 con pianoforte a 4 mani (Sopr. Elsie Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, pff. Vitya Vronski-Victor Babin) — Serenata n. 2 in la maggiore op. 16 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pf. (Pf. Alexis Weissenberg); **P. I. Ciaikowski:** Mio genio, mio angelo su testo di Fet - Rassegnazione op. 25 n. 1 su testo di Scerbina - A chi bruciò d'amore op. 6 n. 6 su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore op. 6 n. 1 su testo di Tolstoi (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **A. Roussel:** Trio op. 40 per fl., v.la e vc. (Fl. Christian Lardé, v.la Colette Lequien, vc. Pierre Degenne)

9 IL DISCO IN VETRINA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 (su Poesie di Eichendorff); **G. Mahler:** Dai « Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit » (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Disco **Oiseau Lyre**)

9,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture (Orch. du Théâtre Nationale de l'Opéra dir. André Cluytens); **J. Guridi:** Cinque canciones castellanas (Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **E. Chabrier:** Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **C. M. von Weber:** Diciotto valzer favori (serie 1-2-3) per pf. (Pf. Hans Kanna)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orchestra (« I Virtuosi di Roma » e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 « Primo maggio » per coro e orch. su testo di Sergei Kirsanov (versione ritmica ital. di Anton Gronen Kubitzki) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Goitre)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo (Cemb. Gunther Radhuber)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal: Preludio (Orch. Wiener Philharmoniker); **C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (Org. Anita Priest, pf. Shibley Boyes - Orch. Los Angeles Philharmonic); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (Orch. Filarm. d'Israele)

13,30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberlehrling op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **L. Spohr:** Adagio, Allegro dal Concerto n. 1 in do min. op. 26 per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); **B. Bartok:** Quattro Hungarian Peasant Songs (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bizet:** Marche des Rois, dall'« Arlesienne » suite n. 1 (Orch. Philharm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 INTERMEZZO

D. Sciostakovic: Concertino op. 94 per due pianoforti (1953) (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi); **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss)

14,45 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA SAŠA VECTOMOV

D. Kabalewsky: Sonata in si bemolle maggiore op. 71 per violoncello e pianoforte (Pf. Joseph Palenicek); **I. Strawinsky:** Suite italiana da Pulcinella (Pf. Vladimir Topinka)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto e Trio - Finale (Vivace) (Orch. « Philharmonia Hungarica » dir. Antal Dorati); **J. S. Bach:** Cantata n. 92 « Ich hab in Gottes Herz und Sinn » (BWV 92) (Sopr. Edith Mathis, ten. Peter Schreier, bar. Dietrich Fischer-Dieskau - « Münchener Bach Orchestra » e « Münchener Bach Choir » dir. Karl Richter); **E. Lalo:** « Concerto russo », per violino e orchestra: Prélude: Allegro - Lento (Chant russe) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Introduction, Vivace (Chant russe) (Sol. Jean-Pierre Wallez - Orch. « Philharmonique de Radio France » dir. Kazuhiro Koizumi); **C. Franck:** Le chasseur maudit, poema sinfonico (Orch. de Paris dir. Daniel Barenboim)
(Dischi **Ace - Archiv - Decca - Grammophon**)

17,30 STEREOFILOMUSICA

C. Monteverdi: Magnificat a sei voci (Sopr.i Margaret Ritchie e Elsie Morison, ten.i Richard Lewis e William Herbert, bar. Bruce Boyce, org. Geraint Jones, clav. Ruggero Gerlin - Compl. strum. dell'Oiseau Lyre e Coro « London Singers » dir. Anthony Lewis - M° del Coro John Mc Carthy); **F. Schubert:** 4 Lieder da « Schwanengesang » (Ten. Peter Schreier, pf. Walter Olbertez); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Lovro von Matacic); **J. Sibelius:** Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **A. Schönberg:** Un sopravvissuto di Varsavia (Voce recit. Anton Gronen Kubintzsky - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Nino Antonellini)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Fantasia n. 1 in do magg. da « Six pièces pour grand orgue » (Sol. Jeanne Demessieux) — Quintetto in fa min. per pf. e archi (Quartetto Filarm. di Vienna, pf. Clifford Curzon) — Les Eolides, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 I BRANDEBURCHESI IN BOEMIA

Opera in 3 atti, libretto di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA
Volfram Olbramovic, sindaco di Praga: Karel Kalas; Oldrich Rokcansy, un cavaliere: Jiri Joran; Junos, Tausendmark, giovani cittadini praghesi: Zdenek Votava; Varneman, capitano brandeburghese: Antonin Votava; Jirasservo, fuggiasco: Bohumir Vich; Ludise: Milada Subrtova; Vicenka e Decana, figlie di Volfram: Miloslava Fidlerova e Vera Scukupova; Il vecchio abitante del villaggio: Eduard Haken; Il banditore: Jindrich Jindrak
Orch. e Coro Teatro Naz. di Praga dir. Jan Tichy - M° del Coro Milan Maly

22,30 CONCERTINO

L. Boccherini: Grave assai, Fandango da Quintetto per chit., archi e nacchere; **A. Borodin:** Nelle steppe dell'Asia centrale; **M. de Falla:** Homenaje pour le tombeau de Debussy; **E. Chabrier:** Bourrée fantasque

23-24 A NOTTE ALTA

G. Rossini: Semiramide: Sinfonia; **C. Monteverdi:** A un giro Sol, madrigale; **M. Mussorgski:** Souvenir d'enfance, per pianoforte; **A. J. De Donostia:** Due Preludi Baschi per chitarra; **E. Bloch:** Concertino per flauto, viola e orchestra; **G. Fauré:** Berceuse, per violino e pianoforte; **B. Bartok:** Due immagini, per orchestra

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Para los rumberos (Tito Puente); **Huayno de zampoña** (Los Folkloristas); **Colour my world** (Chicago); **The circle game** (Joni Mitchell); **Eleanor rigby** (Raptus); **Classical gas** (Ronnie Aldrich); **Volare** (Al Martino); **M'è nata all'improvviso una canzone** (Nino Manfredi); **La più bella del mondo** (Nicola Di Bari); **Ebb tide** (Franck Chacksfield); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Pontieo** (Edu Lobo); **Partido alto** (M.P.B. 4); **Charlie Brown** (Two Man Sound); **Guantanamera** (Caravelli); **An American in Paris** (Ray Anthony); **J'ai encore rêvé d'elle** (Il y était une fois); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **Ironside** (Quincy Jones); **Sailing** (Rod Stewart); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **Wonderful baby** (Don Mc Lean); **Corazón** (Carole King); **Chicano** (Instant Coffey); **And I love you so** (Shirley Bassey); **Baté pa tu** (Baiano e Os Novos Caetanos); **Alla montemaranese** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Lu cardillo** (Fausto Cigliano); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **'A luna 'menzu mari** (Nica di Santaflavia); **Malagueña** (Stanley Black); **'A tazza 'e cafè** (Gabriella Ferri); **Roma capoccia** (Antonello Venditti)

10 INTERVALLO

I want to be happy (Franck Pourcel); **Piccoli diavoli** (Marcella); **Se le cose stanno così** (Luis Enriquez); **Era** (Wess e Dori Ghezzi); **Garota de Ipanema** (Herb Alpert); **Zorro is back** (Oliver Onions); **Serenata** (Grace Notes); **Ça c'est l'amour** (Franck Pourcel); **Come together** (Diana Ross); **I ritornelli inventati** (Alunni del Sole); **Charleston** (Ted Heath); **On the street where you live** (Percy Faith); **Non gioco più** (Vince Tempera); **Perdonami** (Demis Roussos); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Le mal de vivre** (Ornella Vanoni); **Il bambino meraviglia** (Bruno Lauzi); **Aquarius - Let the sunshine in** (Horst Fischer); **My foolish heart** (Norman Luboff); **Squeeze me** (Earl Hines); **Yuppi du** (Adriano Celentano); **Ricordi e poi...** (Caterina Caselli); **Saudade** (Libero Tosoni); **Scott Joplin new rag** (Eric Rogers); **You are you** (Gilbert O'Sullivan); **Come bambini** (Flora Fauna e Cemento); **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); **L'ultima volta insieme** (I Cugini di Campagna); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Nel mio piccolo** (Renato Rascel); **Bella senz'anima** (George Saxon); **La scala buia** (Mina); **Melting pot** (Blue Mink); **Yesterday once more** (Roland Shaw); **St. Louis Blues** (Eumir Deodato); **Holiday for trombones** (Lloyd Elliott); **Il cacciatore del bosco** (Coro Cortina)

12 IL LEGGIO

I can help (Raymond Lefèvre); **Tu ca nun chiagne** (Il Giardino dei Semplici); **Surriento bello** (Augusto Visco); **Io voglio vivere** (Alice Visconti); **Ali Babà** (Gil Ventura); **Quiero llenarme de ti** (Leroy Holmes); **Lei lei lei** (Homo Sapiens); **Interplay** (Chick Corea); **In den Nachten auf den Gassen** (Popol Vuh); **Dream boat** (George Baker Selection); **Una donna è donna** (Marcella); **Brasilia carnaval** (Fausto Papetti); **Soleado** (Paul Mauriat); **Pe' grande** (Pachequinho); **Non illuderti** (Gianni Nazzaro); **Tiri - Riri - Tiri - Riri** (I Ricchi e Poveri); **A patrida** (Gato Barbieri); **Naked man** (Blood Sweat and Tears); **Imagine** (Johnny Harris); **Sola in due** (Leila Selli); **One hundred proof** (J. J. Johnson); **Mood indigo** (Ted Heath); **Se va el caimán** (Digno Garcia); **Más que nada** (Ronnie Aldrich); **Take my heart** (George Saxon); **Fratello in amore** (Patrizio Sandrelli); **Eternità** (Paul Dominò); **Hurt so bad** (El Chicano); **Bluesette** (Ray Charles); **Charlie Brown** (Benito Di Paula); **Fireworks music** (James Last); **Correre per correre** (Andrea Lo Vecchio); **Adieu mon amour** (Franck Pourcel); **Joia** (Gal Costa)

14 COLONNA CONTINUA

Harlem nocturne (Ted Heath); **Kathy** (Mitch Miller); **Derrière chez mon père** (I Nuovi Terrieri); **Lei** (Charles Aznavour); **Imagine** (Franck Pourcel); **Fireplay** (Tony Bennett); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Always** (Bob Thompson); **... 'E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Unchained melody** (Roger Williams); **Ballata di John Henry** (V. Perkins); **Potato head blues** (Louis Armstrong); **Sciocca** (Fred Bongusto); **My melancholy baby** (Clebanoff Strings); **Tom Dooley** (Juggy's Jazz Band); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **The yellow submarine** (Boston Pops); **What the world needs now, is love** (Burt Bacharach); **Panic Room Blues** (The Big Soul Band); **May be baby** (Buddy Holly); **A little bit of green** (Elvis Presley); **Ove como va** (Tito Puente); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Stand by me** (Ben E. King); **There's a small hotel** (Claude Williamson); **Photographe** (Ringo Starr); **Conquistador** (Compl. Procol Harum); **E poi** (Mina); **Those were the days** (Arthur Fiedler); **So tired** (Gloria Jones); **Law of the land** (Temptations); **River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner); **Rhapsody in blue** (B. Battisti D'Amario); **That's a plenty - Surfeit USA** (The Pointer Sisters)

16 IL LEGGIO

The pretty girls (Norman Candler); **Sereno è** (Drupi); **Ballerina** (Werner Müller); **French cancan** (Dimitri Dourakine); **Se dovessi cantarti** (Ornella Vanoni e Luigi Proietti); **A me tu piace te** (Enrico Montesano); **Pegao** (José Feliciano); **Mistero** (Gigliola Cinquetti); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **All the things you are** (London Festival); **Voglio dirti grazie** (Orietta Berti); **Candy baby** (Beano); **Francesca G** (Fred Bongusto); **L'amore è tutto qui** (John Servus); **Music** (John Miles); **Vivere** (Enzo Jannacci); **Il pipistrello** (Waldo de Los Rios); **Il barbiere di Siviglia (Una voce poco fa)** (Renato Carosone); **Mai** (Caterina Valente); **Non dimenticar (T'ho voluto bene)** (Nat « King » Cole); **This will be** (Natalie Cole); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **Tristeza** (Klaus Wunderlich); **Don't go breaking my heart** (Kikidee e Elton John); **Ancora tu** (Lucio Battisti); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Virginia** (André Carr); **Stranger on the shore** (Andy Williams); **River deep, mountain high** (Ike e Tina Turner); **It happened in sun valley** (Robert Denver); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Era** (Wess e Dori Ghezzi); **Sexy** (M.F.S.B.); **Soul city (Parte II)** (Soul Philadelphia)

18 COLONNA CONTINUA

Paopop (Enrico Intra); **Hobbits** (Joel Vandroogenbroek); **Nunca más** (Gato Barbieri); **La caccia al bisonte** (Gianni Morandi); **Goin' out of my head** (Brasil 66); **The shadow of your smile** (Eddie Heywood); **Uomo mio bambino mio** (Ornella Vanoni); **Revoir Paris** (Charles Trenet); **Baby elephant walk, The days of wine and roses, Chorale, Moon river** (Ron Goodwin); **Something come over me** (Tina Turner); **Gioie e dolori** (Wess); **Sogno d'estate** (Gianni Oddi); **Sentado a la beira do caminho** (Giorgio Gaslini); **Body and soul** (John Coltrane); **If you could read my mind** (Barbra Streisand); **Las Vegas** (Tony Christie); **By the time I get to Phoenix** (Antonio Torquati); **A benção Bahia** (Toquinho e Marilia Medalha); **Euphonic sounds** (Max Morath); **Lover** (Joe Venuti); **High Society** (Carlo Loffredo); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Yesterday** (Ray Charles); **Something** (Martha Reeves); **Freedom jazz dance** (Quintetto Miroslav Vitous); **How high the moon** (Gloria Gaynor); **Verde** (Piero Soffici); **Little brown jug** (James Last); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Liza** (Peter Appleyard); **Mulliganesque** (Grass-Mulligan-Paich-Fagerquist); **Perdido** (Urbie Green)

20 SCACCO MATTO

Something big (Burt Bacharach); **Your wonderful sweetsweet love** (The Supremes); **I can't turn you loose** (Herbie Mann); **Maledetta signora** (Andrea Zarrillo); **Groofus** (Carpenters); **I'm easy** (Keith Carradine); **Daybreak** (Nilsson); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Meglio** (Equipe 84); **Love music** (Brasil '77); **Fly Robin fly** (Bert Kaempfert); **Are you man enough** (The Four Tops); **Season in the sun** (Terry Jacks); **I wish** (Stevie Wonder); **Art for arts sake** (10 C.C.); **Cogli la mia rosa d'amore** (Rino Gaetano); **Satin soul** (Love Unlimited); **Show down** (The Electric Light Orch.); **Another saturday night** (Cat Stevens); **Cherry pie guy** (Linda Carr); **Falling in love in summertime** (David Christie); **Letto 26** (Stefano Rosso); **The Hustle** (Van Mc Coy); **The locomotion** (Little Eva); **Angie** (The Rolling Stones); **Show and tell** (Al Wilson); **Who loves you** (The Four Seasons); **Respirando** (Lucio Battisti); **Funky music sho nuff turns me on** (Yvonne Fair); **Sweet home Alabama** (Lynyrd Skynyrd); **Night and day** (The Monster Orch.); **Life on Mars?** (David Bowie); **Sexi cola** (Michele Paulicelli); **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation)

22-24 African symphony (Van Mc Coy); **I've got a friend** (The Singers Unlimited); **Old Vienna** (Perigeo); **Ride captain love** (Blood, Sweat and Tears); **Chega de saudade** (Stan Getz); **Agua de beber** (Astrud Gilberto e Antonio Carlos Jobim); **Conga pa gozar** (Mongo Santamaria); **Paraiba** (Wilson Simonal); **Perdido** (Webster-Byas); **Embraceable you** (Bill Evans); **Reunion at Newport 1972** (Woody Herman); **Alexandrie** (Georges Moustaki); **Chiloe** (Inti-Illimani); **Do something good** (The Edwin Hawkins Singers); **Summer breeze** (Gabor Szabo); **Where is the love** (Betty Wright); **Tony room** (Chick Corea); **Rainbow blues** (Jethro Tull); **Zanzibar** (Brasil 77); **Ana Luiza** (Antonio Carlos Jobim); **Walkin' stomp** (Modern Jazz Quartet); **Easy living** (Chet Baker); **Manhattan mood** (Summit Big Band); **Pardonnemoi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **Cae la noche sopla el viento** (Los Calchakis)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 148

fresche come latte appena munto

STAR
starlette
superprotette
10 FETTE
UNA PER UNA
IN BUSTAPACK

rete 1

13 — ARGOMENTI
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti e Tullio Altamura
4ª puntata
Antica Persia
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30
Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

18,15 TEEN
Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerrino Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano e Grazia Tavanti
conducono Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scene di Mario Grazzini
Regia di Angelo D'Alessandro

Pubblicità

19 — LA RICERCA SCIENTIFICA SUL NUOVO TESTAMENTO
Dibattito: Tullio Gregory, Piero Rossano, Giuseppe Scarpat, Alberto Soggin

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTOFARE C
Indagine in Scozia
con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney
Regia di Wolf Vollmar
Distribuzione: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40 EFFETTO CINEMA INCONTRO CON FRANÇOIS TRUFFAUT
Presentazioni di Giuseppe Cereda
(III)
La calda amante
(« La peau douce », 1964)
Film - Regia di François Truffaut
Interpreti: Françoise Dorléac, Jean Desailly, Nelly Benedetti, Daniel Ceccaldi, Jean Lanier, Paule Emanuele, Sabine Haudepin, Laurence Badie, Gérard Poirot, Georges De Givray
Produzione: Les Films du Carrosse - SEDIF

Pubblicità

22,25 In diretta dallo Studio 11 di Roma
Bontà loro
Incontro con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Kicca Mauri Cerrato

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Françoise Dorléac, protagonista di « La calda amante » (ore 20,40)

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32° Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI
INFANZIA OGGI
Il bambino tra città e territorio
Un programma di Mauro Gobbini
Realizzazione di Lucia Ferrante
Terza ed ultima puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Conegliano Veneto*
CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »
16ª tappa
Trieste-Gemona del Friuli e Gemona del Friuli-Conegliano Veneto
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA
Parziale C

Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 ANTE, RAGAZZO LAPPONE C
Telefilm - Regia di Arvid Skauge
Rivoglio la mia renna
Una produzione Centralfilm-Norvegia

Pubblicità

19,10 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO C
Una serie di Mel Brooks, John Boni, Norman Stiles
Il « bum » segreto
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood — *Dick Gautier*
Frate Tuck — *Dick Van Patten*
Alan-A-Dale — *Bernie Kopell*
Bertram e Renaldo — *Richard Dimitri*
Little John — *David Sabin*
Sceriffo di Nottingham — *Henri Polie II*
Lady Marian — *Misty Rowe*
Principe Giovanni — *Rof Rifkin*
Herr Otto Bahn — *John Byner*
Regia di Peter Hunt
Distr.: Paramount

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

19,45
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40
Il borsacchiotto
Gioco a premi
di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi
condotto da **Carlo Croccolo**
Regia di Mario Landi

Pubblicità

21,45
Videosera C
Un programma proposto da Claudio Barbati e Francesco Bortolini
Questa settimana:
ALICE NEL PAESE DELLE RADIO LIBERE
di Francesco Barilli e Francesco Bortolini

22,45 VEDO, SENTO, PARLO
Rubrica di cinema
Testo e presentazione di Gianni Rondolino
Realizzazione di Milena Canonico
(Replica)

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Willkommen in Landsberg/Lech. Portrait einer Stadt. Verleih: Leckebusch
18,30-19,15 Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit. Sendereihe von Dr. Hermann von Wimpfen. Heute: « Schilddrüse ». Durch die Sendung führt Dr. med. Antje Schaeffer-Kühnemann. Verleih: Telepool

---

20 — Tagesschau
20,20 Sportschau
20,30-22,30 Lotte in Weimar C
Nach dem gleichnamigen Roman von Thomas Mann. Es spielen: Lilli Palmer, Martin Hellberg, Rolf Ludwig, Hilmar Baumann, u. v.a. Regie: Egon Günther. Verleih: Polytel

svizzera

15-17 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta delle semitappe Trieste-Gemona del Friuli e Gemona del Friuli-Conegliano
19 — SPESA AL MERCATO C
(Replica)
19,25 DIVENIRE C (Replica)
19,55 BAMBINI NEL MONDO C
15. Luccicante come il cristallo
TV-SPOT C
20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. C
TV-SPOT C
20,45 OBIETTIVO SPORT C
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT C
21,15 25' CON I NARAYANA C
Regia di Yvan Dalain
TV-SPOT C
21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. C
22 — ENCICLOPEDIA TV C
Il corpo umano
11. Ossa, cartilagini e articolazioni
La pittura francese del '600
3. Dal mondo sovrumano di Georges de La Tour al microcosmo di Jacques Callot
Un film di Frédéric Mégret
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI C
22,55 RICERCARE C
Von dem, was einer ist - Suite per organo e film di Gernot Wigler
Presentazione di Ivano Cipriani e del prof. Massimo Mila
23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ed. C

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI C Il lago di Kopačevo - Documentario
21,10 ZIG-ZAG C
21,15 TELEGIORNALE C
21,35 MEMENTO MORI C
Documentario del ciclo « L'uomo non ha confini » *Il film rappresenta un originale mosaico di riprese documentaristiche della vita di ogni giorno e degli usi e costumi che accompagnano all'ultima dimora gente di ogni dove: Giappone, Hong Kong, Spagna, Italia, Jugoslavia, Stati Uniti, Costa d'Avorio, Sudan, Senegal, India... Le immagini sono accompagnate da versi in cui poeti d'Europa, Asia, Africa, America ci rivelano le loro meditazioni.*
22,15 MUSICALMENTE C
Rock sloveno - Il complesso Predmestje
22,45 ZIG-ZAG C
22,50 PASSO DI DANZA C
Ribalta di balletto classico e moderno
Duo concertante - Corpo di ballo del New York City Ballet - Coreografia di Georg Balančin

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 BERGEVAL E FIGLI
Teleromanzo - 6ª puntata
14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15,05 LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI
Telefilm della serie « Le avventure di Arsenio Lupin »
15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18,05 CICLISMO
18,35 CARTONI ANIMATI
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori
20 — TELEGIORNALE
20,32 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 ALAIN DECAUX RACCONTA...
22,55 L'OLIO SUL FUOCO
23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
Regia di Gianni Mario
Presentano Adriana Aureli e Sabina Ciuffini
19,50 TELEFILM
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 GODOT
Film - Regia di Yves Allegret con Edwige Feuillère, Jean Servais
Maine lascia il suo amante Boby per Godot, proprietario di un locale notturno: i due avversari si fanno la guerra e Boby viene ucciso dai sicari di Godot. Dell'assassinio sono stati testimoni Colette, l'ingenua figlia di Maine, e suo zio Felice: i due sono estranei all'ambiente della malavita, in mezzo alla quale vive Maine, ma non tardano ad adattarvisi.
22,55 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo C o Parziale C. I TG serali sono parzialmente a colori.

« La calda amante » nel ciclo di Truffaut

Il triangolo dissestato

ore 20,40 rete 1

Quarto film del « ciclo Truffaut » curato da Beppe Cereda: è *La peau douce*, « la pelle dolce », realizzato nel 1964 e ribattezzato in Italia *La calda amante*. Soggetto e sceneggiatura sono dello stesso Truffaut e di Jean-Louis Richard. Il regista seguita a utilizzare Raoul Coutard per la fotografia e Georges Delerue per la musica; a interpreti principali sceglie Françoise Dorléac, Jean Desailly, Nelly Benedetti, Daniel Ceccaldi, Jean Larnier e Paule Emanuele.

La peau douce segue, dopo una pausa di due anni, *Antoine e Colette*, l'episodio del film a più mani *L'amore a vent'anni* che si è visto nella prima serata del ciclo TV; del quale si può dunque dire che, da *I 400 colpi* in poi, ha finora fornito una documentazione pressoché totale del lavoro del regista. E delle sue « contraddizioni », o meglio della sua volontà di insinuare in pellicole spesso divergenti per genere e struttura una intenzione ideologica che permane, al contrario, costantemente fedele a se stessa.

Il regista François Truffaut

Truffaut, è stato detto, è un regista di sentimenti, interessato ai problemi del rapporto uomo-donna, alle sue difficoltà, crisi, rischi e tentativi di evasione alla norma borghese più mortificante, in direzione di una libertà che si traduce in inevitabile trasgressione e, come tale, viene regolarmente e inesorabilmente punita. Truffaut non è solo questo: ad un ambito così circoscritto, tuttavia, egli si è riferito ripetutamente, con analisi insistenti e puntigliose che non evitano affatto la banalità degli spunti, ma anzi vanno sovente a cercare proprio nella banalità i momenti di aggancio con realtà verificabili e diffuse.

La peau douce insegna: una variazione sul classico e scontato « triangolo », moglie marito e amante di quest'ultimo; un « rapporto a tre » che era stato approfondito in termini di eccezionalità in *Jules e Jim*, e in questo caso viene viceversa descritto secondo normalità assoluta. Una coppia stanca, un marito disponibile e disposto all'evasione, l'euforia di un rapporto nuovo che si spegne progressivamente, il tentativo, tragicamente respinto, di rientrare nella regola.

« Nulla di più banale », scriveva Ernesto Laura dal Festival di Cannes dove il film fu presentato, « un adulterio e le sue tappe obbligate. Nondimeno, quale finezza di rappresentazione e di scandaglio d'animo ha Truffaut, che riesce a ridar vita a una materia frusta con un'angolazione abbastanza insolita fra i giovani " arrabbiati " della sua generazione, e cioè rilevando tutto lo squallore d'una presunta avventura che si spegne nella scontentezza e nell'aridità ».

L'avventura si spegne, per la verità, in un assassinio: la moglie tradita, e alla quale l'uomo vorrebbe tornare, reagisce alla prova dell'infedeltà subita uccidendo l'infedele. Conclusione fuori registro, abnorme, osservarono i critici all'uscita del film: il traditore era già stato abbastanza punito, mortificato, dal doppio fallimento del matrimonio e del tentativo di evasione, ridotto in solitudine, spregevolmente dimensionato. Le esplosioni finali lacerano la credibilità di un racconto fin lì tenuto su toni che non appartengono alla tragedia ma alla verifica del quotidiano.

Ancora una « contraddizione » di Truffaut, un segno della sua inesausta volontà di assumere un genere narrativo per sconvolgerne dall'interno i ritmi e le formule tradizionali? Forse. Ma al di là di questo, il mancato rispetto della tradizione ha per Truffaut il senso di una più recisa condanna a carico della miseria morale di cui dà prova la coppia dei trasgressori, nei quali non c'è traccia della felice irriducibilità alle regole di Catherine, la protagonista di *Jules e Jim*.

« *La peau douce* », ha scritto Alberto Barbera, « è l'espressione della condanna storica del comportamento ottuso e autodistruttivo di una classe (la connotazione borghese degli ambienti, delle abitudini, degli oggetti, parla chiaro), che raggiunge compiuta espressione estetica nella denuncia, insieme tematica e formale, della incapacità dei protagonisti di intrattenere rapporti con la realtà che non siano di tipo epidermico, superficiale, dunque parziale. La " pelle dolce " del titolo, appunto ».

g. sib.

La trama — Pierre Lachenay, scrittore affermato, durante un viaggio a Lisbona dove è stato invitato a tenere una conferenza, conosce Nicole, una hostess, e la corteggia fino a farne la sua amante. Pierre è un conformista e un pavido, mente alla moglie Franca e teme lo scandalo: la relazione con Nicole si rivela assai difficile, fino a che, dovendo recarsi a Reims, gli si offre l'occasione di un viaggio d'amore con lei. A Reims tuttavia, sempre per il timore del pettegolezzo, egli costringe Nicole a subire una serie di umilianti sotterfugi. Tornato, litiga con Franca che incomincia a sospettare, e decide di lasciare lei e la figlioletta Sabine per andare a vivere con l'amante. Ma Nicole è stanca, e lo abbandona. Ora l'uomo vorrebbe riprendere a vivere con la famiglia, ma Franca ha scoperto le prove del tradimento. Affida Sabine a un'amica, si arma, e uccide Pierre.

Il nuovo quiz condotto da Carlo Croccolo

Giochiamo al «borsacchiotto»

ore 20,40 rete 2

Va in onda questa sera la terza puntata de Il borsacchiotto, *lo spettacolo di giochi ideato da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi, condotto in studio da Carlo Croccolo e con la regia di Mario Landi.*

Non si tratta, come ormai è noto, di un « quiz » tradizionale ma di una gara alla quale possono partecipare tutti coloro che ritengono di possedere intuito, rapidità di analisi, prontezza di riflessi. Non viene infatti richiesta una particolare preparazione in questa o quella materia né la specifica conoscenza di questo o quell'argomento.

Un gioco di borsa con il continuo variare di alcuni « titoli azionari », è la cornice di una serie di prove di abilità che permettono ai quattro concorrenti di ogni serata di battersi per la conquista di un premio finale in gettoni d'oro e del titolo di campione.

La trasmissione prevede la presenza di ospiti noti, che vengono direttamente coinvolti nel gioco.

La prima puntata — un numero « zero » — è stata seguita con molto interesse. Doveva essere, e in parte è stata, una puntata esplicativa, sebbene i noti attori presenti, come Anna Maria Guarnieri, Grazia Maria Spina, Aldo Giuffré e Pasquale Festa Campanile, abbiano accentrato l'attenzione più su di sé che sul gioco.

Spiegare dettagliatamente il regolamento del quiz, che si basa sul principio della borsa valori con azioni le cui quotazioni salgono e scendono, non è infatti cosa semplice e c'è il rischio di creare un po' di confusione. Siamo certi però che, a questa terza puntata, il meccanismo risulterà ormai chiaro.

Come abbiamo detto, ai concorrenti non viene richiesta una preparazione nozionistica ma soltanto abilità e prontezza di riflessi. Le prove da superare sono quattro, mentre cinque sono i personaggi della « borsa valori ». Dopo le prime tre prove, denominate rispettivamente « i mistificatori », « percorso obbligato » e « il punto di contatto », il concorrente in testa al gioco ha diritto di identificare per primo « la voce nemica », ossia la voce contraffatta di uno dei cinque personaggi sui quali viene articolata la partita.

Le somme che si possono vincere a questo nuovo quiz, condotto con abilità e spigliatezza da Carlo Croccolo e trasmesse dagli studi TV di Napoli, non sono indifferenti.

Nella prima puntata, ad esempio, il regista Festa Campanile che, al pari degli altri attori, aveva concorso solo per beneficenza, ha vinto 1 milione e 948 mila lire. Un quiz dunque di tutto rispetto dove c'è abbondanza di gettoni d'oro.

Tutti coloro che intendessero partecipare al Borsacchiotto dovranno scrivere a: Rai - Radiotelevisione italiana - Centro di Produzione Radio TV - Via Marconi 19 - 80125 Napoli.

lunedì 6 giugno

CICLISMO - 60° GIRO D'ITALIA

ore 15 rete 2

Il Giro d'Italia prende fiato prima delle grandi montagne. La tappa odierna, la sedicesima, è divisa in due frazioni che non presentano, sulla carta, eccessive difficoltà. La prima semitappa, di 107 chilometri, si snoda attraverso le province di Trieste, Gorizia e Udine per arrivare fino a Gemona nel Friuli. Rappresenta quindi un vero e proprio omaggio alle zone duramente colpite lo scorso anno dal terremoto. Nella seconda frazione, di 116 chilometri, oltre a quella di Udine la carovana taglierà le province di Pordenone e Treviso. L'arrivo è fissato a Conegliano Veneto dopo un breve tratto di discesa che potrebbe selezionare il gruppo. Sia nella prima semitappa, sia nella seconda non sono inserite asperità: le punte più alte sono a Gemona del Friuli a quota 272 e il Ponte sul Cellina a 320. A proposito di asperità, c'è da dire che quest'anno sono inferiori a quelle della passata edizione (27.350 metri contro i 29.800). Le prossime tappe, comunque, saranno le più dure: i corridori dovranno superare 12.200 metri di ascensione. La classifica del giro, quindi, potrebbe subire mutamenti proprio a cominciare da domani.

LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO

Misty Rowe (Marian) e Dick Gautier (Robin Hood) protagonisti della serie

ore 19,10 rete 2

Una nuova avventura per il Robin Hood televisivo. Naturalmente anche questo episodio della serie mantiene la chiave comica e farsesca che Mel Brooks, uno degli autori insieme a John Boni e Norman Stiles, ha dato a tutti i telefilm. Il suo Robin è una dissacrazione di quello della tradizione popolare; ma, nonostante questo, ogni sua azione, come nella tradizione, porta al successo la giustizia. L'Inghilterra è sempre soggetta al reggente Giovanni Senzaterra che la governa in nome del fratello Riccardo impegnato nell'ennesima Crociata in Oriente. Di lui poi non si hanno notizie e perciò il reggente crede di poter regnare a suo modo e per i suoi interessi. Ogni sua mossa è volta al mantenimento del potere, e nell'episodio di oggi, proprio per questo, accoglie uno scienziato tedesco che gli prepara un'arma micidiale con cui potrà governare indisturbato. Robin Hood, per appoggiare la sua gente e difenderla ad ogni costo, deve tentare con ogni mezzo di neutralizzare lo scienziato e alla fine ci riesce. Ancora una volta la sua gente ha partita vinta sull'usurpatore. Naturalmente la chiave con cui l'azione viene narrata nasconde molti riferimenti attuali.

AIUTANTE TUTTOFARE - Indagine in Scozia

ore 19,20 rete 1

Rander e Parker giungono in Scozia per cercare di risolvere un caso di furti in una distilleria di whisky. Nonostante tutte le misure di sicurezza, notte dopo notte una notevole quantità di whisky sparisce. L'unica possibilità è che i ladri agiscano all'interno della distilleria e dopo aver indagato sulle varie persone che ci lavorano scoprono la pista giusta.

VIDEOSERA - Alice nel paese delle radio libere

ore 21,45 rete 2

Quarta puntata di Videosera, la rubrica di spettacolo di Claudio Barbati e Francesco Bortolini. Provate, di giorno o di notte, ad accendere la radio. Ad ogni minimo spostamento della manopola canti, suoni, scrosci che si accavallano: ormai più di mille, le radio libere o meglio le radio private sono una realtà. Nate dopo la riforma della RAI e dopo una sentenza della Corte Costituzionale che, mentre ribadiva il monopolio, dava via libera alle emittenti locali, queste radio sono diventate un caso nazionale con la chiusura di Radio Alice a Bologna. « Alice nel paese delle radio libere » di Francesco Barilli e Francesco Bortolini è una sorta di navigazione, divertita e drammatica, nell'etere selvaggio: da Ilona Staller, la voce sexy delle radio libere, a Emma Bonino, dal Collettivo di Radio Alice a Claudio Villa.

CERCA LA "SVOLTA", MI TROVI SEMPRE SUI PRODOTTI A&O!

A&O

SONO LA "SVOLTA" E UN AIUTO TI DÒ! TI ASPETTO OGNI GIORNO NEI MARKET A&O!

A&O

una svolta a vantaggio del consumatore

nei 2500 Supermercati e A&O Market

radio lunedì 6 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, S. Artemio, S. Alessandro, S. Eustorgio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,07; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,41; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,26; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Lubecca lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Si dimentica presto la morte degli altri, per non dover pensare alla propria. (D'Yzarn-Freissinet).

IV/H Varie

Brani di Clementi ed Evangelisti

Musicisti italiani d'oggi

ore 22,05 radiouno

A due autentici protagonisti dell'avanguardia musicale italiana dell'ultimo ventennio è dedicata l'odierna trasmissione di *Musicisti italiani d'oggi*: il catanese Aldo Clementi, nato nel 1925, ed il romano Franco Evangelisti, di un anno più giovane.

Del primo che, dopo un periodo giovanile sotto le suggestioni dello stile di Stravinski e del suo maestro Petrassi, fu tra i più solerti compositori italiani ad aderire allo strutturalismo postweberniano ascolteremo la *Sinfonia da camera per 36 strumenti* (1974) che costituisce una delle più interessanti espressioni della sua raggiunta maturità stilistica. Muovendo verso la fine degli anni Cinquanta dalla ricerca sul divisionismo timbrico, Clementi studiò poi con i suoi tre *Informel* (1961-'63) il rapporto spazio-tempo sperimentando nel contempo con *Collage n. 2* per la prima volta (1960) il linguaggio elettronico.

Presenza non meno vitale nell'odierno panorama dell'avanguardia, e di quella sperimentale in modo particolare, è quella di Franco Evangelisti formatosi, come molti dei suoi coetanei, alla scuola di Darmstadt e dapprima pervenuto, dopo il periodo della predeterminazione seriale, all'alea come ad una soluzione necessaria per aderire successivamente alla prassi improvvisativa.

Egli è infatti uno dei fondatori del gruppo di improvvisazione di Nuova Consonanza che da anni ormai va conducendo una ben delineata ricerca nel campo della composizione sperimentale. Sarà proprio questo complesso sotto la direzione di Daniele Paris a proporci questa sera i suoi *Ordini per 16 esecutori*, scritti nel 1955 e giudicati da Bortolotto « partitura lungamente meditata ed elaborata lentamente, un pezzo perfetto, dove non si sa che più ammirare, se l'intrepida progressione verso traguardi sempre trascendentisti o il cristallino nitore della scrittura ».

L'opera è concepita per quattro gruppi strumentali (ottoni; pianoforte, celesta, xilofono, timpani; percussione; archi) ognuno di 4 strumenti che vengono via via sottoposti ad un processo di deformazione sonora e di smembramento.

A cura di Liliana Pannella e Stefano Ragni I

Valentino Bucchi

ore 22 radiotre

Alle composizioni più recenti di Valentino Bucchi, il compositore fiorentino scomparso lo scorso anno, è dedicata l'odierna ultima puntata del ciclo a firma di Liliana Pannella e Stefano Ragni.

Vi si parlerà dell'attività cameristica seguita al *Coccodrillo* (1969-'71) ed iniziata con l'ampio *Concerto per clarinetto solo* del '69, le *Lettres de la religieuse portugaise* (1970) per voce sola, basate su un « collage » di brani presi dalle lettere d'amore di una monaca dell'età di Luigi XIV e realizzanti il passaggio dal canto al parlato senza soluzione di continuità, ed infine *Ison* (1971) per violoncello in un solo tempo in cui il titolo, desunto dalla nomenclatura bizantina, allude alle note lunghe sulle corde a vuoto che costituiscono la caratteristica del pezzo.

A queste tre opere, accomunate da talune peculiarità musicali e dal desiderio di una ricerca espressiva, seguirono il *Trittico* per archi, *Incipit* (Venezia '72) che prende lo spunto dalla ballata « Amore amaro » dell'Ars nova trecentesca, il *Piccolo concerto per ottavino* ('73) ed il *Vocalizzo nel modo dei fiori* ('75), ultima opera portata a termine.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
(I parte)

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE*, STAMANE
— *Storia e storielle di Roberto Veller*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione
GR 1 - Sport
« Riparliamone con loro »
di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

8,40 *CLESSIDRA*
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Le città cantano: Palermo

11,30 Visitiamo con **ITINERADIO**
— *La « Galleria e Museo Depero », a Rovereto*
— *La casa di Giuseppe Verdi, a Roncole-Verdi di Busseto*
— *Il Museo Nazionale Archeologico, a Sassari*

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**
— Asterisco musicale

12,30 **Marisa Bartoli** ed **Enrico Lazzareschi** in **SAMADHI**

13 — GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

14,05 *Visti da loro* - Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Marianello Marianelli**

14,20 **C'è poco da ridere**
con **Oreste Lionello**

14,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (I parte)
Tra le 15,45 e le 17
Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
60° GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
16ª tappa: Gemona del Friuli-Conegliano Veneto
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

17,45 **GR 1 SPORT** - **Ruotalibera**
Servizio speciale sul **60° GIRO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 **PRIMO NIP** (II parte)
Da Trieste: « Le stragi delle Filippine » di E. Salgari - 1ª

18,30 *CONTROTURISMO*
Proposte giovani per un turismo diverso
di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Carlo Pagliarini
Realizzazione di **Claudio Viti**
2ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

19 — **GR 1 SERA** - 9ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*
— **DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di **Luciano Sterpellone**

19,50 **I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI**
di **Rodolfo Celletti**

20,30 *Un'orchestra nella sera: El Pasador*

20,40 **Radiodrammi in miniatura**
Paura
di **Paolo Modugno**
Un attore — Alfredo Bianchini
Il misterioso interlocutore telefonico — Dante Biagioni
Regia di **Dante Raiteri**

21 — **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,05 **IL MONDO DELLO SPETTACOLO**
Mensile diretto da **Ettore Capriolo**
Collaborazione di **Giovanni Buttafava** e **Luciano Chitarrini**

22,05 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Aldo Clementi: Sinfonia da camera per 36 strumenti (1974) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Marcello Panni) ◆ **Franco Evangelisti:** Ordini per 16 esecutori (Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » diretta da Daniele Paris)

22,30 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
Luciano Erba - Ritorno di Stendhal — Lanfranco Caretti - Classici italiani minori — Anna Sikos - Poeti ungheresi del '900

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 *Radiouno domani*
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani Dandolo, Quartetto Cetra, Felice Andreasi, Isabella Biagini, Carlo Dapporto**
« Dietro la parola » - Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioni** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **FACILE** - Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in » - Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**
Regia di **Alvise Sapori**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **FRA' DIAVOLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 6ª *puntata*
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo: Tino Schirinzi; Funiello: Massimo Belli; Il messaggero: Roberto Della Casa; Il Cardinale Ruffo: Ennio Balbo; Re Ferdinando: Giacomo Furia; L'ammiraglio Nelson: Don Powell; Nicola: Giancarlo Palermo; Giuseppe: Luigi Montini; Il Primo Ministro Acton: Quinto Parmeggiani; Il capitano francese: Antonio Francioni; Daniel: Bruno Marinelli; Il soldato napoletano: Aldo De Martino; Tatta: Franco Angrisano; Il giacobino: Danilo Mattei; Il principe Pignatelli: Maurizio Gueli; Maria Carolina: Anna Maria Gherardi; Lady Hamilton: Dicky Williams; Fortunata: Miranda Martino - Regia di **Giancarlo Cobelli** - Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**
in **SALA F** risponde al numero (06) **31 31** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **C'era una volta**
ovvero: la radiorivista di ieri aggiornata ai tempi nostri
Testi di **Rizza** e **Vighi**
Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 *LE GRANDI PAGINE*
I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Leonardo Casini** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla**
G. K. Chesterton - da: L'uomo che fu Giovedì

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **LE SVISAVOLE**
Favole svisate e dirette da **Roberto Brivio**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189** dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini** (I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 Bruno e Guido:
ULTIMISSIME DA CAPRI

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **GR 2 - Giro d'Italia da Conegliano Veneto**
Servizio speciale sulla **16ª tappa: 1ª semitappa: « Trieste - Gemona del Friuli » - 2ª semitappa: « Gemona del Friuli - Conegliano Veneto »**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

18,38 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Enrichetta Buchli**
Augusto Piergallini
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Carlo Dapporto (ore 6)

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca**
Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'une faune (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez): « Reflets dans l'eau » da « Images » (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) ◆ *Igor Strawinsky*: « Le Sacre du printemps »: L'adoration de la terre - Le Sacrifice (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Monteux)

9,55 **TUTTE LE CARTE IN TAVOLA**
Dati e riflessioni sulla nostra economia: *Il costo della salute*
Una trasmissione di **Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni**
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso**
Regia di **Claudio Novelli**
(Replica)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Paolo Tosi**

11,25 **Noi, voi, loro**

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
The Mahavishnu Orchestra con John Mc Laughlin: « The Inner Mounting Flame »

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

---

13 — **Disco club** - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Rodolfo Celletti, Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Senza confine**
La musica di tutti i tempi e di tutti i paesi, vissuta, raccontata e cantata da **Maria Carta**
Programma a cura di **Antonello Caprino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Cagliari della RAI

15 — Intervallo musicale

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **31 39** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — *CRONOGIORNALE*
Un programma curato da Gabriele La Porta ed Egidio Luna
Sceneggiatura di Aldo Rosselli
Interpreti: Ubaldo Lai, Raffaella Rossi, e con Domenico Perna
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
4. *I fratelli Solidad*
Per la corrispondenza scrivere a: Redazione « Cronogiornale », Via Umberto Novaro 32, Roma - tel. 06 - 3878 3958
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Fogli d'album

17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Giuseppe Galasso**: « *Società, chiesa e vita religiosa nell'Ancien Régime* »

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Renzo Nissim**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Johann Vaclav Kalliwoda: Concertino in fa maggiore per oboe e orchestra (Solista Han De Vries - Orchestra Filarmonica di Amsterdam diretta da Anton Kersjes) ◆ *Antonin Dvorak*: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un tema originale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) ◆ *Igor Strawinsky*: « Feux d'artifice » op. 4 (Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto - Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Salvatore Bruno** per lo sport

21 — **Musiche di Franz Schubert, Carl Maria von Weber e Wolfgang Amadeus Mozart**
F. Schubert: Marcia militare in mi bemolle maggiore op. 51 n. 3 (trascrizione di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna) ◆ *C. M. von Weber*: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Presto (Scherzo) - Presto (Finale) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Francesco D'Avalos) ◆ *W. A. Mozart*: Concerto in re maggiore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai) (Solista e direttore Bruno Walter - Orchestra Filarmonica di Vienna)

22 — **VALENTINO BUCCHI**
un laico della musica
a cura di **Liliana Pannella** e **Stefano Ragni**
8ª ed ultima trasmissione:
Le composizioni più recenti: dal Trittico solistico al « Vocalizzo nel modo dei fiori »

22,45 Libri ricevuti

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Cana'e della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Ti voglio dire, Spanish discoteque, Sleepy lagoon, I hear a symphony, Datemi della musica, It don't mean anything, Help me to fill my heart, Rockin' chair. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues:** Summertime in Venice, From souvenirs to souvenirs, Direct south, Fiorellin del prato, Fai la fila, Slow motion blues, Lili Marlene, Passeggiando per Milano, Mean old bedbug blues, Theme from Mahogany (do you know where you're going to), Laura, Bambola, Blues for brandano, Salome. **1,06 Divertimento per orchestra:** Rosamuunde, Lazy silhouettes, Im Kahlenbergerdorfel, Fiddler on the rood, High ball, Otto e mezzo (Fellini 8½), Spanish Harlem, Berimbau. **1,36 Musica senza passaporto:** Rasins and almonds, Santa Lucia luntana, Pretty mermaid of the southern sea, Stenka rasin, American patrol. **2,06 Il melodioso '800:** C. M. Von Weber: Rubezahl - Ouverture, V. Bellini: Norma, Atto 1º: « Ite sul colle, o Druidi »; G. Verdi: Don Carlos, Atto 5º: « Tu che le vanità conoscesti »; U. Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio ». **2,36 Girandola musicale:** High cruiser, Occhi italiani (Italian eyes), Love said goodbye, Lontan da te, C. Saint-Saëns (libera trascrizione): Sanson and Delilah, Historia de un amor, Verso il castello. **3,06 Invito alla musica:** A whiter shade of pale, Eppure ti amo, J. Sibelius (libera trascrizione): Valse triste, There's no place like Rome, C'è una chiesetta piccina, For all we know, Autumn reverie. **3,36 Danze, romanze e cori da opere:** G. Verdi: Otello, Atto 1º: « Innaffia l'ugola », brindisi; G. Bizet: I pescatori di perle, Atto 2º: « Siccome un dì... »; G. Puccini: Manon Lescaut, Atto 1º: « Donna non vidi mai »; M. I. Glinka: Russlan e Ludmilla, Atto 4º, Danze orientali; G. Puccini: Madama Butterfly, Atto 3º: « Tu, tu piccolo Iddio ». **4,06 Parata di successi:** Je cherche la Titine, Si fa (ma non si dice), La balanga, Feelings, 'A sciantosa, Y'a d'la joie, Comme un Pierrot, España cañi (Spanish gipsy dance). **4,36 I nostri complessi di musica leggera:** Forse sto capenno, Divertimento in sol minore, Il valzer delle favole, Commissario, Zobeida, Addormentarmi così, La banda del paese. **5,06 Juke-box:** Linda, Giorni più giorni, Terre lontane, Dance the body music, Abbi pietà di me, Il dottor Funky. **5,36 Per un buongiorno:** The pink panther theme, C'è chi ti può dare, Sax concerto, Cecilia, Nun è peccato, Square dance, A banda.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5.03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - **Corriere dell'Alto Adige. 14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Lunedì sport. **14,40** « Astri e musica ». **14,50** « Scuola oggi » di F. Bertoldi. **15,05** Quale lavoro? di M. Paolucci. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

Trasmiscions de rujneda ladina. 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: l'a rua el corz de cultura ladina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** Parte in causa - Anticipazioni sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Spazio aperto ». **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** « Ore 11,30 ». **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** Itineradio. **13,36** Verde come bronzo antico. Così era una vita la Sardegna di G. Porcu. **14** Gazzettino sardo e Gazzettino sport. **14,40-16** Un problema alla settimana. Colloqui con le Università sarde.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Il calcio... sui maccheroni, di Enzo Di Pisa con Bertino Parisi e Marisa Capizzi. Al piano Melky Russo. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scarlata, L. Tripisciano e M. Vannini. **15** Corpo 6. Rivista culturale coordinata da Michele Perriera e Piero Violante. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti, a cura della Redazione Sportiva.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: **seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: **seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Concerto di Poesia. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10** Calabria sport. **12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurz - Choosing your English. Englisch - je nach Laune. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Des Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,30-10** Kleines Konzert. **10-10,05** Nachrichten. **11,30-11,45** Naturkundliche Streifzuge durch Sudtirol. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** An Eisack, Etsch und Rienz. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Tanzparty. **18** Menschen und Landschaften. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **18,45** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Der Killer ». Kriminalhörspiel von Patricia Highsmith. Übersetzt und bearbeitet von Wolfgang Nied. Sprecher: Karl Michael Vogler, Margot Leonard, Ingrid Fernolt, Horst Michael Neutze, Hans Peter Hallwachs, Hans Peter Bogel, Gert Tellkampf, Hejo Solinger, Walter Thurau, Ernst Born. **20,50** Begegnung mit der Oper. Jules Massenet: « Werther » (Grosser Querschnitt). Ausf.: Victoria de Los Angeles, Sopran; Mady Mesplé, Sopran; Nicolai Gedda, Tenor; Roger Soyer, Bariton; Jean Christoph Benoit, Bariton; Kinderchor des ORTF, Orchestre de Paris. Dir.: Georges Prêtre. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 13 - 19**. Kratka poročila ob **9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15.**

7,20-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Obletnica tedna; Koncert sredi jutra; Predpoldanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folk; Mladina v zrcalu časa; Studio 2, pripravlja Pavel Ugrin.

15,35-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Klasični album; A. Foerster: Gorenjski slavček, opera v 3 dejanjih. Prvo dejanje. Soliste, zbor in orkester ljubljanske Opere vodi Rado Simoniti; Srečanja; Slovenski zbori, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9** 4 passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Vita a scuola. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Cantano The Supremes. **11,15** Edizioni Sonora. **11,30** Canta il Gruppo Homo Sapiens. **11,45** Le favole di Elisabetta. **11,51** Intermezzo.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Stadi e palestre. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Mini juke-box. **15** Orchestra Argelli. **15,15** Canta Willie Hutchy. **15,30** Bla-bla-bla. **15,45** La Vera Romagna. **16** Vita a scuola. **16,20** Poemi sinfonici. **17** Notiziario. **17,10** Edig Galletti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 La scena del jazz. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Teatro in casa. **22,15** 15' dal LP Disco dance. **22,30** Notiziario. **22,35** Palcoscenico operistico. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta..., canzoni e aneddoti del passato con Roberto. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol: Enogastronomia. **11,35** « A.A.A.... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Notizie per i consumatori. **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **9,45** Musiche del mattino. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero, di Stendhal. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Punti di vista. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Play house quartet. 21,15 Coro e orchestra. **22,45** Terza pagina. **23,15** Musica varia. **23,30** Notiziario. **23,40** Novità in discoteca. **0,10** Galleria del jazz. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** La Parola del Papa, di G. Grieco - Dalla parte della donna, di L. Lucarini - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** La transmission de la foi. **22,30** « We have read for you » - News. **22,45** Rileggiamo il Vangelo, a cura di P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum. **23,30** Hechos y dichos del laicado católico. **24** Selezione: rubriche scelte. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Berwald: Sinfonia in re magg. «Capricieuse» (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **A. Dvorak:** Waldesruche op. 68 per vc. e orchestra; Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orch. (Rondò per il prof. Wihan) (Sol. Maurice Gendron - Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **R. Vaughan Williams:** Old King Cole, balletto per orch. (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult)

9 CAPOLAVORI DEL '700
M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4 (Vl. Franco Frantin, vc. Genuzio Ghetti - «I Solisti di Milano» dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per 2 trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1 (Sol.i Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard)

9,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi e chitarra (Melos Quartett di Stoccarda e chit. Narciso Yepes); **L. van Beethoven:** Fantasia in do min. op. 80 per pf., coro e orch. (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia di Londra e John Alldis Choir dir. Otto Klemperer - M° Coro John Alldis); **G. Donizetti:** L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» - «Prendi, prendi, per me sei libero» (Sopr. Mirella Freni, ten. Nicolai Gedda - Orch. del Teatro Opera di Roma dir. Francesco Molinari Pradelli); **P. I. Ciaikowski:** Amleto, Ouverture-fantasia op. 67 a (Orch. New Philharmonia dir. Igor Markevitch); **H. Villa-Lobos:** Preludio n. 4 in mi min. per chitarra (Chit. Narciso Yepes)

11 COMUS - Masque in tre atti di John Milton (adatt. di John Dalton)
Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
Comus — Elsie Morison
La signora — Margaret Ritchie
Il fratello — William Herbert
Ensemble Orch. de l'Oiseau Lyre e St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis

12,15 IL DISCO IN VETRINA
C. A. Tournemire: Improvisation sur le «Te Deum» (n. 3 da «Cinq Improvisations») - Petite Rhapsodie improvisée (n. 1 da «Cinq Improvisations») - Suite évocatrice op. 74 (Org. Nicolas Kynaston, all'org. della Cattedrale di Hereford); **J. Demessieux:** Répons pour le temps de Pâques; **C. Saint-Saëns:** Fantaisie op. 157 pour orgue (Org. Nicolas Kynaston)
(Disco **Oiseau Lyre**)

13 MUSICA E POESIA
G. Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn'so hell aufgehn! - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk'ich sie siend nur ausgegangen - In diesem Wetter (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

13,30 CONCERTINO
P. I. Ciaikowski: Valzer dalla Serenata in do magg. op. 48 (Vl. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Strawinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Bulgaro di Stato Dimov); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del Niederlandische Blaserensemble dir. Edo De Waart); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve: Danza dei saltimbanchi (The Kingsway Symphony Orch. dir. Camarata)

14 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA VIOTTI (1755-1824)
G. B. Viotti: Sinfonia concertante n. 2 in si bemolle maggiore per due violini principali e orchestra (Elaborazione di Felice Quaranta) (Vl.i Giuseppe Prencipe e Angelo Gaudino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo) — Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore per archi («Quartetto Monteceneri») — Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato, violini, viole e bassi (Pf. Enrica Cavallo, vl. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

15 RECITAL DELLA PIANISTA VERA DRENKOVA
R. Schumann: Carnevale di Vienna op. 26; **A. Scriabin:** Poema notturno op. 61 — Due Poemi: Op. 32 n. 1 - Op. 32 n. 2

MUSICA IN STEREOFONIA
15,42 I concerti in replica
Dal Conservatorio G. Verdi
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore **PIERLUIGI URBINI**
Z. Kodaly: Hary Janos - Liederspiel op. 15 su testo di Bela Paulini e Zsolt Harsanyi - Traduzione, versione ritmica italiana e adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger - Regia di Giorgio Pressburger
Hary Janos: Claudio Strudthof - Franco Parenti; Kaiserin: Anastasia Tomaszewska Schepis - Anna Caravaggi; Marci e Napoleone: Andrea Snarski - Marci: Tino Bianchi; Napoleone: Carlo Bagno; Ebelasztin: Mario Guggia - Renato Cecchetto; Ilka: Helga Muller - Francesca Muzio; Maria Luisa: Juanita Porras - Kadigia Bove; L'imperatore: Edoardo Torricella; Lo studente - Melus: Antonio Scaleni; Sentinella ungherese - Estragon: Pietro di Jorio; 1° soldato - 2° contadino: Agostino De Berti; 2° soldato - 2° contadino: Fulvio Ricciardi; Sacramento - Giudice: Enzo Fisichella; Sentinella austriaca: Aldo Suligoj
Czymbalon: Leonida Torrebruno
Orchestra Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Mino Bordignon

18,10 STEREOFILOMUSICA
C. Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra op. 28 (Vl. Itzhak Perlman - «Orch. de Paris» dir. Jean Martinon); **P. I. Ciaikowski:** Fatum, op. 77 (Orch. Sinf. della Radio di Francoforte dir. Eliahu Inbal); **S. Rachmaninov:** Tre Liriche: «Nel silenzio della notte» (op. 4 n. 3) - «Io ti attendo» (op. 41 n. 1) - «Bimbo, bel fiore» (op. 8 n. 2) (Msopr. Irina Arkhipova, pf. John Wustman); **M. Ravel:** Bolero (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Preludio, aria e finale per pf. (Sol. Varda Nishry) — Cinque liriche: L'ange et l'enfant - Les cloches du soir - Lied mariage des roses - Nocturne (Bar. Andrea Snarski, pf. Ermelinda Magnetti) — Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Sol. Paul Badura-Skoda - Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

20 INTERMEZZO
B. Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **S. Rachmaninov:** Venti variazioni su un tema di Corelli op. 42 per pf. (Pf. Wladimir Ashkenazy); **G. Bizet:** L'Arlésienne, suite 1ª e 2ª dalle musiche di scena per il dramma Daudet (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

21 LIEDERISTICA
F. J. Haydn: Pensi a me si fido amante - Un tetto umil - Gebet su gott - O susser ton - The spirit's song - A pastoral song (Sopr. Marcella Pobbe, pf. Giorgio Favaretto)

21,25 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO
F. Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este da «Années de pèlerinage»; Sonata in si minore

22 AVANGUARDIA
E. Brown: Available Form II per orch. a 4 mani (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore e Bruno Maderna)

22,30 SALOTTO '700
H. Purcel: Tre fantasie per quartetto d'archi (Quartetto Schaeffer); **J. N. Hummel:** Sonata n. 13 in mi bem. magg. (Pf. Dino Ciani)

23-24 A NOTTE ALTA
A. Stradella: Sinfonia avanti il Damone (Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard); **F. Couperin:** Sonata a tre «La visionnaire» per oboe, violino, fagotto e cembalo (Compl. di strumenti antichi «Ricercare» di Zurigo); **J. S. Bach:** dalla Partita n. 1 per violino solo: Tempo di bourrée e double (Sol. Joseph Suk); **F. Schubert:** Il diavolo fa l'idraulico, Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); **G. Enesco:** Leggenda, per tromba e pianoforte (Tr. Maurice André, pf. Jean Hubeau); **J. Ch. Petz:** Trio-Sonata in re minore per 2 flauti dolci e basso continuo: Sinfonia (Grave, Allegro) - Bourrée (Presto) - Aria (Adagio) - Minuetto I e II - Aria (Allegro assai) - Giga (Presto) (Fl.i Linde Hans Martin, Ferdinand Konrad, v.la Johannes Koch, cemb. Hugo Ruf); **B. Smetana:** Il carnevale di Praga, Ouverture (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Cheaper to keep her (M.F.S.B.); **Simple melody** (The Kiki Dee Band); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth band); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **If I love you** (Joe Cocker); **Blow your whistle** (Soul Searchers); **It ain't no use** (Stevie Wonder); **Walking in the rithm** (The Black Birds); **Simple man** (Barbra Streisand); **Make me smile** (Steve Harley); **Shoorah Shoorah** (Betty Wright); **Take five** (Dave Brubeck); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Un'ora de olvido** (Gianna e Bruno Noli); **Mato grosso** (I De Paula-Mandrake-A. Vieira); **Deixa isso prà là** (Elza Soares); **Stanley's tune** (Airto Virginland); **Maldiçao** (Amalia Rodriguez); **Testamento** (Toquinho e Vinicius); **Wave** (Elis Regina); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal** (Jorge Ben); **Alturas** (Inti-Illimani); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **(I've got) So much trouble in my mind** (Joe Quarterman); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Ding dong** (George Harrison); **Malting pot** (Blue Mink); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **In and out of my life** (Martha Reeves & The Vandellas); **The girl from Ipanema** (Stan Getz - Joao Gilberto)

10 INTERVALLO
Il padrino (Carlo Savina); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Oh, sister** (Bob Dylan); **Nuages** (Barney Kessel); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Leave me** (Morris Albert); **I only want to say** (Franck Pourcel); **E' la mia vita** (Adamo); **No** (Donatella Bardi); **My man and me** (Linsey De Paul); **I don't love you but I think I like you** (Gilbert O'Sullivan); **A cockney in love** (101 Strings); **Live and let die** (The Wings); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Still Crazy after all these years** (Paul Simon); **Every time we say goodbye** (David Rose); **Crescendo** (D. Baldan Bembo); **Questi miei pensieri** (Mia Martini); **Aquarius** (Ronnie Aldrich); **Mourir d'aimer** (Raymond Lefèvre); **La bohème** (Charles Aznavour); **La la la** (Jacques Brel); **Barbara** (Ives Montand); **A love like this** (Stanley Black); **Monday monday** (Mama's & Papa's); **The beat goes on** (Sonny & Cher); **Pandora's box** (Procol Harum); **Consolacao-Berimbau** (Gilberto Puente); **All in love is fair** (Sergio Mendes); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Messico lontano** (Albero motore)

12 IL LEGGIO
I wish you love (Maurice Larcange); **More & more** (Carly Simon); **My angel** (Stephen Stills); **Summertime** (The Strings Association); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Rock' and roll America** (Stella); **Desafinado** (Gino Marinacci); **A letter to my mother** (Stanley Black); **Frammenti** (Roberto Carlos); **Io ti venderei** (Patty Pravo); **Precisamente** (Corrado Castellari); **A hard, day's night** (The Beatles); **See you every day** (Brown Babies); **A primeira vez** (Baden Powell); **Day dream** (Caravelli); **Everybody's talkin** (Harry Nilsson); **Charlie Brown** (Two man sound); **Dynamite I** (Tony Camillo's Bazuka); **Il nostro caro Angelo** (Lucio Battisti); **Negro** (Marcella); **Ora il disco va** (Umberto Napolitano); **The hustle** (Van Mc Coy); **I've got a feeling** (The 5th Dimension); **Long train running** (Doobie Brothers); **Concerto to end all concertos** (Stan Kenton); **Banks of the Ohio** (Harald Winkler); **Hey Jude** (The Beatles); **Being at war with each other** (Barbra Streisand); **Anderson tapes** (Quincy Jones); **Singin' in the rain** (Peter Thomas); **Jeux interdits** (Werner Müller); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **Aveva un cuore grande** (Milva); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco)

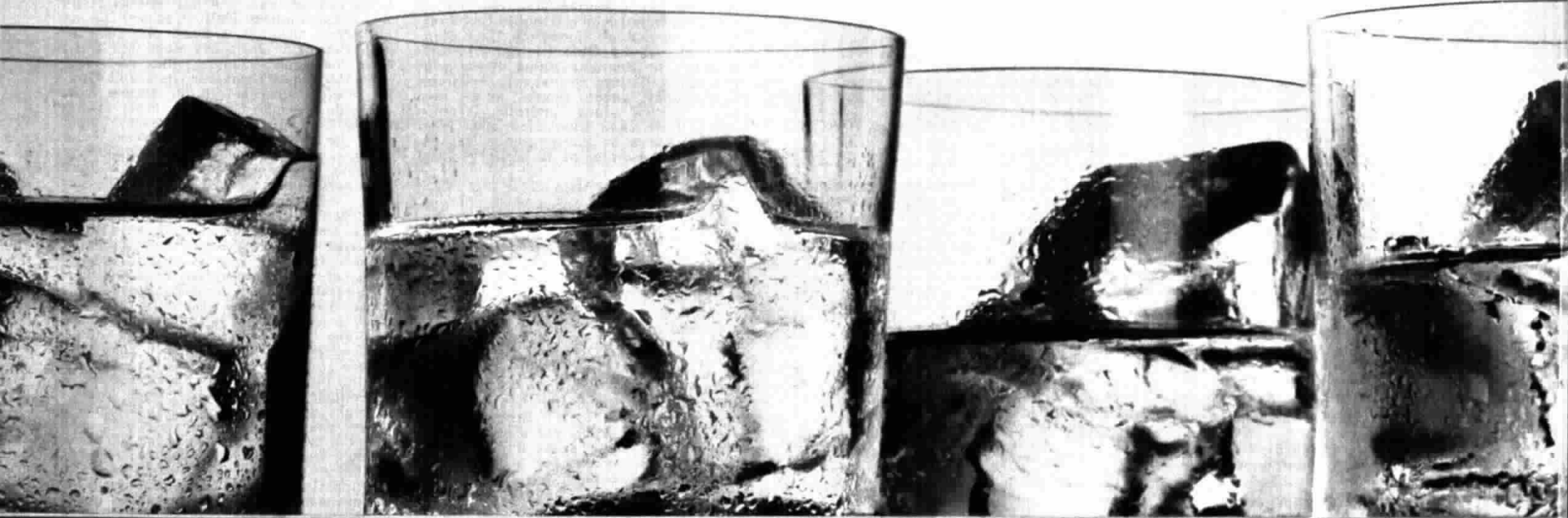
14 COLONNA CONTINUA
Blue rondò a la turk (Dave Brübeck); **Get ready** (Ella Fitzgerald); **Strange meadow** (Dave Brübeck); **Hey Jude** (Ella Fitzgerald); **Take five** (Dave Brübeck); **I concentrate on ou** (Ella Fitzgerald); **Blues in H (B)** (Modern Jazz Quartet); **You've got it bad girl** (Stevie Wonder); **Evil was** (Santana); **Genius II** (Valerie Simpson); **No mystery** (C. Corea); **No one could love you more** (Gladys Knight & The Pips); **Hikky Burr** (Quincy Jones); **A perfect love** (Ray Charles); **Manteca** (Quincy Jones); **Rainy night in Georgia** (Ray Charles); **Superstition** (Quincy Jones); **Sister Jane** (Tai Phong); **Fire & rain** (James Taylor); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **A house is not a home** (Dionne Warwick); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Anyone who had a heart** (Dionne Warwick); **Something big** (Burt Bacharach); **How can I tell him** (Dionne Warwick); **Slippery Hippery Flippery** (Roland Kirk); **Vado e torno** (Franco Cerri)

16 IL LEGGIO
L'amore è tutto qui (John Servus); **Tea for two** (Ella Fitzgerald); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Emozioni** (Mina); **Can't get enough of your love, babe** (Barry White); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Intermezzo n. 1** (Abba); **Love is here** (André Carr); **Dolcemente, teneramente** (I Vianella); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Kathy** (Dennis Coffey); **Canto d'amore indiano** (Gorni Kramer); **Laura** (The Biddu Orchestra); **Trouble** (Elvis Presley); **J'ai deux amours** (Josephine Baker); **In the still of the night** (Robert Denver); **Tanto pe' cantà** (Nino Manfredi); **Andante** (Pino Calvi); **Save your kisses for me** (Brotherood of Man); **Nathalie** (Gilbert Bécaud); **Non sai fare l'amore** (Ornella Vanoni); **Studio op. 10 n. 3** (Giampiero Reverberi); **Straordinariamente** (Adriano Celentano); **Marinheiro so** (Sergio Mendes e i Brasil 77); **You should be dancing** (Bee Gees); **Bluesette** (Ray Charles); **Something he can feel** (Aretha Franklin); **April love** (Pat Boone); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Fly Robin fly** (Silver Convention); **Mai** (Junie Russo); **Regina al troubadour** (Le Orme); **Aria sulla IV corda** (Armando Sciascia); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith)

18 INVITO ALLA MUSICA
Uno tranquillo (Paul Mauriat); **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); **Passione** (Fred Bongusto); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Cabaret** (Herb Alpert); **Kuckuckswalzer** (Will Glahè); **Stelutis alpinis** (Coro Idica); **Barobushka** (Compl. Tschaika); **Simpatia** (Casadei); **Oh, capitan** (Carlo Lofredo); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Falling in love with love** (Franck Chacksfield); **With a song in my heart** (Norman Candler); **Angela** (Gianni Morandi); **Per un'ora d'amore** (Matia Bazar); **Captain Jaws** (Achab); **Take me to the mardi gras** (Bob James); **A chi** (Fausto Leali); **Can you hear it in my music** (Lee Holdridge); **Serenata** (Piero Soffici); **Invenzione a tre voci** (Delle Haensch); **Cancion latina** (Franck Pourcel); **Sambariò** (Drupi); **Pazza io** (Rosanna Fratello); **Torre del Lago** (Perigeo); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Batuque** (Eumir Deodato); **Storia di marzo** (La Bionda); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Serenata** (Kurt Edelhagen); **Amor di pastorello** (Achille Togliani); **Valzer da «Sogno di un valzer»** (Michel Ramos); **April love** (Arturo Mantovani); **Love is a many splendored thing** (I Ricchi e Poveri); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Mastu-raffaele** (Gran Sasso); **Lima morena** (Los Calchakis); **You are sunshine of my life** (Paul Mauriat)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Summer (War); **You** (George Harrison); **Living for the city** (Ramsey Lewis); **Madame** (Renato Zero); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Theme from Mahogany** (Diana Ross); **Spinning wheel** (Ted Heat); **Orfeo bianco** (Lucio Dalla); **Ask me** (Ecstasy, passion & pain); **I write the songs** (Barry Manilow); **Polyfolk dance** (Jean Luc Fonty); **Dance the body music** (Osibisa); **Uappa** (Mina); **January** (Pilot); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Jaws** (Lalo Schifrin); **Che male fa** (Matia Bazar); **What is soul** (Ben E. King); **Friends** (Elton John); **Lunarputians** (Billy Cobham); **Le tue ali** (Mario Lavezzi); **I Shall sing** (Garfunkel); **Toby** (Chi Lites); **My Mood** (M.F.S.B.); **Save me** (Frannie Golde); **Blue room** (Yehudi Menuhin & Stephane Grappelli); **Don't let it die** (Hurricane Smith); **Napule more** (Gerardo Carmine Gargiulo); **Funky feeling (1° parte)** (Spunky); **Ruby tuesday** (Melanie); **Un matto** (Fabrizio De André); **Let me try again** (Caravelli); **You, should be dancing** (The Bee Gees); **De la bailanta** (Yamandù Palacios)

22-24 Pick up the peces (Van McCoy); **La neve** (Adriano Celentano); **Polaris** (Perigeo); **Samba de minha terra (Samba of my country)** (Charlie Byrd); **Que maravilha** (Jorge Ben); **L'evasion** (Astor Piazzolla); **Bossa nova baby** (Werner Müller); **Stoned** (Wardell Gray); **The intimacy of the blues** (Tommy Flanagan); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Si tu t'imagines** (Juliette Greco); **Cai cai vilu** (Inti-Illimani); **When the saints go marchin' in** (Mahalia Jackson); **Midnight groove** (Barry White); **Whenever you're ready** (Brian Auger's Oblivion Express); **No-stop home** (Weather Report); **It could happen to you** (Esther Phillips); **São Paolo** (Nelson Riddle); **To say goodbye** (Edu Lobo); **Insensatez** (Eumir Deodato); **Tarde em Itapoan** (Vinicius e Toquinho); **The Raven speaks** (Woody Herman); **Body and soul** (Sonny Stitt); **I got rhythm** (Sarah Vaughan); **J'en deduis que je t'aime** (Charles Aznavour); **Gypsy queen** (Count Basie); **Waltz of the flowers** (101 Strings)

CINZANO
BIANCO
VERMOUTH BIANCO SPECIALE
DELLA DITTA PREMIATA CON LE MASSIME
ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI
FRANCESCO CINZANO
E COMP.
PROVV.RI DELLE REALI CASE D'ITALIA E PORTOGALLO
TORINO
STAB. S. VITTORIA D'ALBA I/CN LIC. N. 2
1862
LONDINI
HONORIS
CAUSA
CONTENUTO 1 LITRO
ALCOOL 16,5%
Casa fondata nel 1751
E adesso...
è bello sapere che ce n'è un'altra.
Anche questa volta gli amici non resteranno delusi:
c'è sempre un'altra bottiglia di Cinzano da aprire.
Cinzano Bianco, con quel suo gusto raffinato, inconfondibile,
con quel suo bouquet così particolare. Cinzano,
una lunga tradizione e tu lo sai.
Cinzano Bianco.
Quando una cosa piace non si lascia.
GRUPPO CINZANO

rete 1

13 — ARGOMENTI

L'ATTESA DI UN FIGLIO

Testi di Giulietta Vergombello

Regia di Roberto Capanna

1ª puntata

L'inizio della vita

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Un'ora a quota 8000

Regia di Bruno Modugno

Pubblicità

18,45 PASSAGGIO A SUD-EST C

Diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela

Dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo

Sesta puntata

Lungo la Mosa

Un programma di Giorgio Moser

Realizzazione di Elda Caruso Belli

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTOFARE C

L'ultimo caso

con Dirk Dautzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney

Regia di Wolf Vollmar

Distr.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

L'ultimo aereo per Venezia

Cronaca sceneggiata scritta da Daniele D'Anza e Biagio Proietti

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Marcello Masini *Massimo Girotti*
Monica Baum *Gisela Hahn*
Luciano Baccarini *Corrado Monteforte*
Germana Spagna *Paila Pavese*
Guido Spagna *Paolo Zilli*
Piero Spagna *Mario Erpichini*
Giovanna Pieracci *Maria Fiore*
Gino Pozzato *Giampiero Albertini*
Irene Oro *Marina Malfatti*
Gli amici di Irene *Giuseppe Bella*, *Lidia Cosma*
Il maggiordomo *Gualtiero Isnenghi*
Roberto Cialdi *Nando Gazzolo*
Il commissario *Dario Mazzoli*
Il maresciallo Giardina *Erasmo Lo Presto*
Ornella Cialdi *Laura Becherelli*
Il conte Golin *Carlo Reali*
Claudia Casellato *Linda Sini*, *Giorgio Gusso*

Musiche di Armando Trovajoli

Scene e arredamento di Elena Ricci Poccetto

Costumi di Antonella Cappuccio

Delegato alla produzione Natalia De Stefano

Regia di Daniele D'Anza

Pubblicità

21,25

Incontro con il Piccolo Insieme

Programma musicale

a cura di Giorgio Calabrese

Regia di Fernanda Turvani

22,10

Il mondo della mezzaluna C

Origini e sviluppo della civiltà dell'Islam

di Stephen Cross

Quinta ed ultima puntata

La vita spirituale

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-12,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

13 —

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 BANCO DI PROVA

ESPERIMENTI DI BIOLOGIA

a cura di Giulio Macchi

Consulenza di Franco Graziosi

Realizzazione di Giancarlo Ravasio

La teoria cellulare

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: *Col Drusciè di Cortina*

CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

17ª tappa

Conegliano Veneto-Col Drusciè di Cortina

Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale C

Pubblicità

18,30 INFANZIA OGGI

Scuola dell'infanzia: servizio sociale

Un programma a cura di Alberto Pellegrinetti

Realizzazione di Sergio Ricci

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

19,10 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri

Un programma di Piero Berengo Gardin e Virgilio Tosi realizzato con la partecipazione dei telespettatori

Collaborazione di Jole Sabbadini

Contributi filmati di Raffaele Andreassi

Musiche originali di Franco Potenza

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

TG 2 - Direttissima C

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

Pubblicità

21,30

Al Capone

Film - Regia di Richard Wilson

Interpreti: Rod Steiger, Fay Spain, Murvyn Vye, Nehemiah Persoff, Martin Balsam, James Gregory, Joe de Santis, Lewis Charles

Produzione: Allied Artists

TG 2 - Stanotte

Rod Steiger protagonista di «Al Capone» in onda alle ore 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen und Experimente. Dokumentarserie. 11. Folge: «Von Hunden und Affen». Verleih: Intercinevision

svizzera

15-16,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta della tappa Conegliano-Col Drusciè di Cortina

19 — Per i giovani: ORA G C
— INCONTRO CON FRANCESCO DE GREGORI
— PROFESSIONE FANTINO
Documentario realizzato da Pierre Badot

19,55 LA BELLA ETA'
Trasmissione dedicata alle persone anziane
a cura di Dino Balestra
TV-SPOT C

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. C
TV-SPOT C

20,45 DIAPASON C
Bollettino mensile di informazioni musicali
a cura di Enrica Roffi
TV-SPOT C

21,15 IL REGIONALE C
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT C

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. C

22 — LA TRAPPOLA SCATTA A BEIRUTH C
Film con Frederick Stafford, Geneviève Cluny, Kim Arden, Chris Wowland, Harald Leipnitz, Willy Birgel
Regia di Manfred R. Köhler

23,30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI C

23,35-23,45 TELEGIORNALE - 3ª ed. C

capodistria

19 — TELESPORT - ATLETICA LEGGERA
Maribor: Memoriale Zorko

20,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI C Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG C

21,15 TELEGIORNALE C

21,35 UNA DONNA SPOSATA
Film con Macha Meril, Bernard Noël e Philippe Leroy - Regia di Jean-Luc Goddard
Charlotte incontra in una stanza d'albergo il suo amante, lui è attore, lei redattrice di una rivista di moda. Lui le propone di abbandonare il marito e andare a vivere insieme. Charlotte promette di prendere una decisione. A casa Charlotte vive la sua vita normale con il marito ed il figlio. Il giorno dopo la donna apprende di essere in stato interessante ma non sa se del marito o dell'amante...

23,05 ZIG-ZAG C

23,10 TEMI D'ATTUALITA'
Documentario

23,45 CORI JUGOSLAVI C
Celje: Festival di cori giovanili

francia

11,30 GIUBILEO DELLA REGINA D'INGHILTERRA

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 BERGEVAL E FIGLI
Teleromanzo - 7ª puntata
Regia di Henri Colpi

14,03 AUJOURD'HUI MADAME

15,05 TELEFILM DELLA SERIE «DIPARTIMENTO S»

15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,35 CARTONI ANIMATI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,35 BENVENUTO MR MARSHALL
Un film di Louis G. Berlanga per il ciclo «I documenti dello schermo»
Al termine: Dibattito sul tema «Dollari per salvare l'Europa»

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,50 IL BARONE
«Oro azteco»
con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,15 RADIOGRAFIA DI UN COLPO D'ORO
Film - Regia di Antonio Isasi con Gary Lockwood, Elke Sommer
Il giovane Tony ha visto l'anziano fratello Gino cadere sotto i colpi della polizia durante un vano tentativo di rapina ad uno dei camion corazzati della società Skorsky, specializzata in trasporti di valuta e preziosi. L'idea di dimostrare al morto di essere più capace di lui ed il desiderio di vendicarlo, lo inducono a studiare un piano per trafugare il prezioso carico dagli indistruttibili camion di Skorsky.

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

« Al Capone », un film di Richard Wilson

« Scarface » fuori del mito

ore 21,30 rete 2

Una delle prime operazioni alle quali si applicò Gabriele Caponi, barbiere napoletano, appena sbarcato da emigrante a New York, fu quella di recarsi all'ufficio anagrafico per americanizzare il suo nome e cognome. Tolse la « e » finale dal primo e la spostò in fondo al secondo, al posto della « i ». Diventò Gabriel Capone, che pronunziato in inglese suona Gabriel Cap-own: via, dimenticato e cancellato qualunque ricordo della patria matrigna.

Gabriel e sua moglie Teresa Riolia ebbero nove figli. Otto non offrirono spunti al minimo interesse della cronaca, e se n'è persa ogni traccia. L'altro, Alphonse detto Al, provvide ad assicurare il ricordo della famiglia costringendo giudici, avvocati e studiosi di criminologia a scrivere su di lui pagine sufficienti a riempire una biblioteca.

Cominciò la carriera a Chicago dopo essersi reso conto che restare in periferia a fare il commesso e l'inserviente conveniva poco e che a frequentare i night-clubs non come cliente ma come buttafuori si rischiava troppo: un complimento fuori posto a una ragazza, e il risultato poteva anche essere uno sfregio permanente sul viso. Proprio questo gli capitò per aver allungato occhi e mani sulla sorella di Frank Galluccio, di professione teppista, e non fu mai consolato dalla prospettiva che il soprannome attribuitogli dopo quell'episodio, « Scarface » ossia « lo sfregiato », sarebbe entrato nella mitologia.

Quando Capone arrivò a Chicago era il 1919. Meno di un anno dopo, il 16 gennaio del 1920, si inaugurarono l'era del proibizionismo e contemporaneamente quella delle sbornie clandestine e dei milioni di dollari lucrati dai gangsters che garantivano le sbornie per mezzo del contrabbando.

Vivevano a Chicago diversi personaggi altamente specializzati in quel redditizio mestiere. I principali erano i fratelli Genna, Big Jim Colosimo e suo nipote Johnny Torrio, tutti, come dichiaravano i loro cognomi, di fresca o freschissima importazione dall'Italia, e l'irlandese Charles Dion O'Banion. Per ciascuno di costoro tenere in mano la rispettiva fetta di mercato, e possibilmente ampliarla, era un impegno d'onore. Così succedeva che le notti di Chicago venissero animate da scontri violentissimi.

Capone si muoveva in quell'ambiente come un pesce nel mare. Fece i primi lavori per Torrio e Colosimo; proseguì per Torrio soltanto quando Colosimo fu spedito al creatore; poi per se stesso quando Torrio, andato a un soffio dal morire anche lui si ritirò dagli affari.

Nel frattempo O'Banion era stato a sua volta riempito di piombo, e il suo successore, George Moran detto « Bugs », aveva provveduto a decimare la famiglia Genna inducendo i superstiti a cambiare aria. Restavano lui e Capone (che del resto aveva collaborato alacremente alle operazioni di sfoltimento dei ras della malavita), due tipi per niente destinati a andare d'accordo. Il 14 febbraio del '29, giorno di san Valentino, la partita fu decisa mediante il massacro in un garage degli uomini di Moran.

Capone, trent'anni appena, diventa il re incontrastato: controlla distillerie, magazzini, compagnie di trasporto, spacci di vendita, nights e bordelli, ha un esercito di 700 uomini e un giro d'affari annuo di 25 milioni di dollari (23 miliardi di lire, dal più al meno). Se c'è da uccidere o da far uccidere non esita: dicono gli esperti che ha personalmente assassinato da 20 a 60 persone (sono calcoli difficili) e di altre 400 ha ordinato con successo la soppressione. Però è furbo e capisce che se finora è riuscito a farla franca non è il caso di insistere. Il suo scopo è portare pace tra le « famiglie » mafiose e non farsi trovare mai con le mani nel sacco. Il giorno di san Valentino i suoi killers sparavano, ma lui stava a Miami a discutere con il procuratore distrettuale.

E tuttavia il suo regno è breve: nel 1929 non ha più concorrenti, nel '31, mese di ottobre, una giuria lo condanna a 11 anni di reclusione. Capone ha fatto uno sbaglio dettato da tracotanza: non ha mai pagato un dollaro di tasse, perché, lo disse una volta ridacchiando, « il governo non può pretendere di imporre tasse legali su redditi illegali ».

Il governo, invece, può. Capone finisce prima ad Atlanta e poi ad Alcatraz, dove si comporta da detenuto modello nel tentativo di anticipare il riacquisto della libertà: evita di far comunella con gli altri, che lo ripagano a legnate, e ci rimette la salute, complice anche l'aggravarsi degli effetti di una sifilide precedentemente contratta. Lo mettono fuori il 14 novembre del 1939. Gli restano otto anni scarsi prima di esalare, nel suo proprio e morbido letto, l'ultimo respiro.

La storia di Al Capone che abbiamo sommariamente raccontato è la stessa che racconta il film in programma stasera sulla Rete 2, titolo *Al Capone*, regista Richard Wilson, protagonista Rod Steiger, contornato da una serie di attori non molto celebri che riproducono fedelmente il cast degli amici e dei nemici di « Scarface »: Murvyn Vye, Nehemiah Persoff, Joe de Santis, Robert Gist, Martin Balsam, James Gregory e Fay Spain. C'è qualche variazione romanzesca (non certo romantica) magari anche vistosa, ma nel complesso la verità è rispettata.

E' stato scritto che *Al Capone* è un film freddo, notarile. Se si pensa alle mille menzogne « eroiche » che il cinema ha pronunziato su quel personaggio, non c'è che da benedire la freddezza.

g. sib.

Incontro con il Piccolo Insieme di Livorno

Il Rinascimento rivisitato

Fernanda Turvani è la regista

ore 21,25 rete 1

Il « Piccolo Insieme » dovrebbe probabilmente chiamarsi il « Piccolo insieme di Livorno » visto che la residenza più o meno ufficiale del gruppo è quella, ma forse « Piccolo insieme di Livorno » agli occhi del pubblico sarebbe stata un'etichetta troppo limitata.

Si sarebbe subito pensato al folklore strettamente labronico e magari nemmeno nella sua espressione migliore. Invece no. Se « popolare » è il materiale su cui il « Piccolo Insieme » opera, ciò non significa che il risultato sia una musica « popolare », almeno nell'accezione più comune del termine, accezione che sembra piacere molto, ma che spesso e volentieri cela un sottinteso squalificante.

La musica del « Piccolo Insieme », che ha tre anni di vita e due di attività abbastanza intensa, comprende temi rinascimentali, rielaborati da Maurizio Monzon, o testi rinascimentali musicati dallo stesso Maurizio. Ogni tanto, poi, ci sono delle aperture verso i campi in ottava rima. Vedi la loro Storia della Pia. L'apertura verso le ottave è un fatto naturale per dei livornesi, visto che a Livorno, nel 1700, è vissuto Giovanni Gamerra che scrisse un poema intitolato La Corneide *che constava di 11.654 ottave, pari a 93.232 versi (questo il « Piccolo Insieme » non l'ha musicato!).*

E veniamo alla formazione: Stefano Bonarelli, al flauto; Leonardo Fazzi, al contrabbasso; Maurizio Monzon, quasi tutti gli strumenti, è anche il compositore e l'animatore del gruppo; Maurizio Noli, all'oboe; Susanna Pasquariello, al violino e alla viola; Mario Pasquariello, al violoncello; Maria Torigiani, voce-chitarra. Quando si arriva poi alle percussioni o agli strumenti aggiunti, è tutto un arrangiarsi e uno scambiarsi parti e strumenti.

Naturalmente un gruppo come il « Piccolo Insieme », che non gravita nell'orbita di un impresariato organizzatissimo, risente un po' delle fortune dei singoli componenti.

Maurizio Monzon, che si è nel frattempo laureato in medicina, sta facendo il suo internato all'ospedale: quindi di tempo ne ha pochino. I fratelli Pasquariello si stanno preparando agli esami di diploma: violino l'una, violoncello l'altro. E allora c'è un attimo di sosta nell'attività.

Nel corso della registrazione, fatta al Centro TV di Napoli, il gruppo ha proposto alcuni tipici pezzi del proprio repertorio. Dopo due filastrocche, Staccia buratta *e* Cecco belluto, *i due chitarristi-liutisti del gruppo presentano* La notte dei grilli *e* Erano tre sorelle, *a cui seguono tre testi rinascimentali:* Seguite amore, Le cortigiane se ne vanno via *e* Et a lo lietto. *Lo spettacolo termina con* Pia dei Tolomei.

Lo speciale del « Piccolo Insieme » è curato da Giorgio Calabrese; la regia è di Fernanda Turvani.

ALBUM

ore 19,10 rete 2

La rubrica di foto-ricordo degli italiani prosegue oggi con una puntata dedicata alle trasformazioni del territorio. Ad opera dell'uomo o con violenti interventi della natura l'Italia nel corso degli anni si è trasformata più volte. Se l'altra settimana la stessa rubrica ci ha mostrato l'Italia come « giardino d'Europa », nella puntata in onda oggi il giardino lo vedremo molto diverso. Foto di distruzioni e desolazione ad esempio, quelle del primo gruppo dedicato al terremoto di Messina e Reggio Calabria avvenuto all'inizio del Novecento: nelle immagini vediamo prima una città viva e profondamente diversa dall'attuale — dopo il terremoto venne ricostruita con criteri antisismici, e perciò con case basse —, poi, durante il terremoto, scene di dolore e distruzione che ricordano quelle di tanti terremoti che hanno colpito la penisola, ultimo il sisma che ha sconvolto il Friuli. Le foto raccolte sono interi album mandati spontaneamente da abitanti della città. Invece foto ricercate negli enti bonifica, nelle associazioni e nei consorzi delle rispettive zone, sono quelle che costituiscono il materiale per il capitolo dedicato alle « bonifiche ».

« Il giardino d'Europa » era anche infestato dalla malaria e da terre paludose: con successive bonifiche numerose zone sono state trasformate in terre fertili e abitabili. Il materiale raccolto riguarda soprattutto la zona di Latina e la zona renana.

AIUTANTE TUTTOFARE - L'ultimo caso

ore 19,20 rete 1

I nostri due detective, Rander e Parker, si dividono. Rander andrà a New York per un lungo periodo e Parker ha intenzione di aprire una scuola per diventare « perfetti maggiordomi ». Prima del loro addio vengono coinvolti in questo ultimo caso che riguarda come di consueto lo spionaggio industriale e, al solito, lo risolvono felicemente.

L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA

ore 20,40 rete 1

Un caldo sabato sera di settembre, sulla terrazza di un appartamento situato in un elegante quartiere di Roma, un uomo viene ucciso con un colpo di rivoltella munita di silenziatore. Unico testimone, dalla propria casa, è un attore — Marcello Masini — che vede anche un uomo salire su una spyder. Lo stesso uomo viene notato anche da Giovanna, una cameriera che si trova sulla sua utilitaria in compagnia del fidanzato. La mattina successiva, Masini, partendo dall'aeroporto di Fiumicino, vede nel parcheggio la stessa spyder notata la sera prima. Le prime indagini stabiliscono l'identità della vittima: il morto è Luciano Baccarini, un uomo affascinante ed elegante, marito di Irene Oro, creatrice di moda, titolare di una importante società con sede a Venezia. Un matrimonio discusso il loro: sicuramente d'amore per lei, probabilmente d'interesse per lui; comunque finito in un distacco con la partenza di Baccarini per Roma, a dirigere una filiale in questa città. Irene Oro insiste sulla tesi della separazione momentanea e provvisoria, ma Germana Spagna, moglie separata di un pediatra romano e madre di un bambino, rivela agli inquirenti che Luciano aveva deciso di rompere definitivamente il matrimonio e di lasciare l'Italia, insieme con lei. (Servizio alle pagine 18-21).

IL MONDO DELLA MEZZALUNA

ore 22,10 rete 1

Termina con la puntata di questa sera il viaggio nella cultura musulmana fatto dal giornalista Stephen Cross. All'insegna del Corano, l'Islam ha creato una storia, una scienza, un'arte, una tradizione e un modo di vivere: la parola di Maometto, o meglio, di Allah attraverso il suo profeta, ha permeato qualsiasi aspetto della vita musulmana. E' riuscita a fare di un popolo di nomadi, diviso in tribù sempre in lotta fra loro, una nazione, che, dopo un passato di conquistatrice, ancor oggi, seppur divisa in più stati, conserva un'identità oltreché religiosa, culturale. Assorbendo la cultura occidentale, ha saputo trasformarla in qualcosa di diverso in armonia con il mondo naturale, non contrapposto ad esso. E questo, come vedremo nel corso della puntata di oggi, lo ritroviamo anche nella letteratura dei maggiori scrittori e poeti di lingua araba. Siamo lontani dalle introspezioni e dalle angosce della poesia occidentale. Ancor oggi nell'oriente islamico si è in pace con la natura come vuole la parola del Corano. Se diverso è il concetto di arte, diverso il concetto di poesia, diverso è anche il concetto di bellezza: tutto è irradiazione della volontà di Allah e l'uomo con l'intelligenza, dono fondamentale che Dio gli ha fatto, deve riuscire a vederla. La bellezza, ad esempio, come abbiamo visto, non può essere riprodotta graficamente nella pittura: il musulmano la ritrova nell'acqua, nei giardini (anticipazioni del giardino paradiso promesso nella vita eterna), nel volto della donna (deve essere coperto perché la sua bellezza è un'anticipazione di quella divina). E' un mondo in definitiva diverso, lontano dal nostro: e Cross lo ha attraversato dall'interno senza concedere nulla all'occidente: lo ha osservato come uno scienziato. Nel documentario infatti, come abbiamo potuto vedere, non esistono riferimenti storico-politici, né per il passato né per il presente, al rapporto fra occidente e Islam.

Petrolio, interessi territoriali, problema palestinese sono lontani dalle immagini di Cross che si è mosso come un antropologo alla ricerca solo della cultura di un popolo.

CONTROLLATE LA VISTA QUI

Tenete la rivista a distanza delle vostre braccia tese, fissate l'immagine e fatela ruotare su se stessa.
Se alcune linee del disegno vi appariranno più o meno nere, significa che forse siete astigmatici, forse i vostri occhi sono stanchi.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi. L'occhio anche se perfettamente sano, va protetto e aiutato perchè continuamente impegnato.
COLLIRIO ALFA per difenderli dalla luce, dal sole, dal vento, dalla polvere e da ogni sforzo visivo.
Aiutate i vostri occhi ad essere sempre in forma con

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO. Decr. Min. San. N. 4236 del 5/12/76

RAVIZZA S.p.A. per l'Industria Chimica e Farmaceutica Milano-Muggiò

radio martedì 7 giugno

IL SANTO: S. Sabiniano.

Altri Santi: S. Pietro, S. Vistremondo, S. Antonio Maria Gianelli.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,12; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,08; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,26; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Camberwell il poeta Robert Browning.

PENSIERO DEL GIORNO: La gran sorgente del piacere è la varietà. (Johnson).

Direttori Fernando Previtali e Marino Cremesini

Dedicato a: Veracini

ore 14 radiotre

L'odierno appuntamento di *Dedicato a:* porta alla ribalta la figura del fiorentino Francesco Maria Veracini, violinista assai apprezzato al suo tempo ma anche precoce e non meno fortunato compositore.

A soli 18 anni (era nato nel 1690) scrisse le prime opere che oggi conosciamo, tra cui un notevole *Concerto dell'Incoronazione* per violino e 8 strumenti scritto per l'incoronazione di Carlo VI a Francoforte sul Meno. La sua fama maggiore è però legata ai tre gruppi di 12 Sonate originali — di cui ci viene oggi offerto qualche esempio — che gli fruttarono il titolo di « Beethoven del XVIII secolo » da parte di Luigi Torchi, uno dei suoi più appassionati studiosi ed ammiratori.

Si tratta di pagine di indubbio valore, tese verso il raggiungimento di un linguaggio più moderno anche se sapientemente bilanciato tra tradizione ed innovazione. Nella veste solistica delle sonate è anche riscontrabile l'influsso del concertista, attività principe di Veracini che al suo tempo fu portato « alle stelle » specialmente come interprete.

Pare addirittura che lo stesso Tartini, ascoltandolo ancor giovane a Venezia nel 1716, ne rimanesse profondamente impressionato. Se la fama di maggior violinista d'Europa risale al 1714 all'epoca del suo primo viaggio a Londra (a soli 24 anni), i numerosi soggiorni all'estero e le esperienze che ne derivarono finirono con il raffinare le sue pur non comuni doti interpretative.

Meno fortunato, tra gli altri, fu il viaggio a Dresda dove la sua permanenza, durata dal 1717 al 1722, fu forzatamente interrotta dal clima antiitalianista di molti musicisti locali: a questa epoca risale anche un tentativo di suicidio (un sensazionale salto da una finestra) che lo lasciò claudicante per il resto della vita.

Veracini tornò definitivamente in Italia a 55 anni impressionando ancora i suoi contemporanei per una carriera che durò sino a tarda età. La profonda conoscenza dello strumento appare manifesta nelle sue opere strumentali, anche se il suo virtuosismo non raggiunse mai le vette di altri consanguinei maestri dell'epoca quali Tartini, Locatelli o Corelli.

A cura di Luigi Bellingardi

Giù il cappello, signori, ecco un genio!

ore 22,30 radiouno

Continua con l'odierna puntata la carrellata di musiche chopiniane presentata da Luigi Bellingardi. Di scena stasera saranno tre autentici maghi della tastiera: il pianista Dino Ciani, scomparso tragicamente qualche anno fa quando già si era imposto, nonostante la giovane età, come una delle più sicure certezze del concertismo italiano; il mai troppo celebrato Vladimir Horovitz, uno dei nomi in assoluto più illustri (e meritatamente) del panorama internazionale; infine il nostro Benedetti Michelangeli su cui, ed anche recentemente per il suo concerto nella Sala delle Udienze in Vaticano, sono stati versati autentici fiumi d'inchiostro.

La trasmissione di questa sera ci presenta pagine eterogenee, seppur tutte arcinote agli appassionati, che tuttavia varranno a delineare un apprezzabile « identikit » della intima spiritualità del grande romantico polacco. I suoi slanci, i suoi interiori ripiegamenti, l'arditezza della ricerca armonica, la prorompente (ma mai femminea) cantabilità, il pianismo soffuso di poesia e d'incanto si riveleranno come altrettante connotazioni essenziali della sua personalità artistica.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE (I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Sandro Peres**

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE*, STAMANE
— *Storia e storielle di Luciano Sterpellone*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari
a cura di **Giuseppe Morello**

8,50 *CLESSIDRA* - Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — **Il comunista**
di **Guido Morselli** - Sceneggiatura radiof. di Carlo Monterosso - 1ª
Walter Ferranini: Gastone Moschin; On. Boatta: Ignazio Colnaghi; Deputato del MSI: Sante Calogero; Presidente della Camera: Franco Tuminelli; Un commesso: Evaldo Rogato; Amos Bignami: Nicola De Buono; Vittorio Bignami: Claudio Caramaschi; Nuccia: Marisa Fabbri; Giordana: Anna Recchimuzzi; Ilde: Chicca Minini; On. Reparatore: Gianni Cajafa - Regia di **Paolo Modugno** - Realizz. effettuata negli Studi di Milano della RAI

11,30 TU VUO' FA L'AMERICANO
Emigrazioni in musica raccontate da **Manuel De Sica** con **Carlo Verdone**

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di **Tristano Bolelli**
— Asterisco musicale

12,30 **Una regione alla volta: Toscana** - Un programma di **Pierfrancesco Listri**
Regia di **Gastone Menegatti**
Nona trasmissione

13 — **GR 1** - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

14,05 *Come vivevamo: I medici*
Un programma di **Sabatino Moscati**

14,20 **C'è poco da ridere**
con **Oreste Lionello**

14,30 **PI GRECO**
Informazioni scientifiche raccolte da **Mario Carnevale**

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione
Tra le 15 e le 16,30
Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
17ª tappa: Conegliano Veneto-Col Drusciè di Cortina d'Ampezzo - *Fasi finali e arrivo*
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) **31 60 27**
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una rag'one per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

17,45 **GR 1 SPORT**
Ruotalibera
Servizio speciale sul
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
a cura di **Claudio Ferretti**
con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 **PRIMO NIP**
Da Trieste: « Le stragi delle Filippine », di E. Salgari
2ª puntata
(II parte)

18,30 VIETATO AI MINORI DI ANNI TRENTA
Un programma di **Fabrizio Paoli**
Presenta **Luciano Alto**

19 — **GR 1 SERA** - 9ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*
— **IMMAGINARE PAESI**
storie di uomini, animali, alberi e padroni
Un programma di fantasia e realtà per le distratte borghesie cittadine di **G. Bandini** e **P. Modugno**
Bomarzo e l'irrazionale
di **Giorgio Bandini** con la collaborazione di **Vincenzo Caretti**
Regia dell'Autore

20,30 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di **Lilian Terry**

21 — **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,05 **Nastroteca di Radiouno**
« Ovvero alla ricerca di occasioni perdute » di Luciana Neri

22,30 **GIU' IL CAPPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO!**
di **Luigi Bellingardi**
13ª trasmissione
Frédéric Chopin: Notturno n. 1 in do minore op. 48 (Pianista Dino Ciani); Ballata n. 4 in fa minore op. 52; Polacca in la bemolle maggiore op. 53 (Pianista Wladimir Horowitz); Mazurka in do maggiore op. 56 n. 2 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 *Radiouno domani*

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani Dandolo, Quartetto Cetra, Felice Andreasi, Isabella Biagini, Carlo Dapporto, « Dietro la parola »** - Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioni**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
Presentata da **Claudio Sottili**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **FRA' DIAVOLO**
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
7ª puntata
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo: Tino Schirinzi; Il soldato che canta: Roberto Murolo; Funiello: Massimo Belli; Arcangela: Anna Walter; Il messaggero: Roberto Della Casa; Vincenzo: Aldo Puglisi; Giuseppe: Luigi Montini; Il capitano francese: Antonio Francioni; Girardon: Vittorio Battarra; Tatta: Franco Angrisano; Il ragazzo napoletano: Diego Ricciardi
ed inoltre: Lidia Biondi, Laura Tanziani, Sasà Montano, Giulio Farnese, Pino Cuomo, Renato Devi, Rino Castelli
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**
in **SALA F** risponde al numero (06) **31 31** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 *I BAMBINI SI ASCOLTANO*
a cura di Claudia De Seta
Animazione musicale
Un programma di animazione del Collettivo « G » di Roma condotto da **Rita Parsi**
La colonna sonora
(Dipartimento scolastico-educativo)

11,56 CANZONI PER TUTTI

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Radiolibera**
di **Antonio Amurri**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
cantate oggi da **Maria Caniglia**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori:
musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189** dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 QUI RADIO 2
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Franco Potenza** e **Franco Belardini**
in
FOLK E NON FOLK
Realizzazione di **Franco Solfiti**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **GR 2 - Giro d'Italia**
da Col Drusciè di Cortina d'Ampezzo
Servizio speciale sulla
17ª tappa « Conegliano Veneto-Col Drusciè di Cortina d'Ampezzo »
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

18,38 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,25 **Beethoven:**
l'uomo, l'artista
Un programma di **Luigi Magnani**
La voce di Beethoven è di **Romolo Valli**
10ª - La Sinfonia « Pastorale »

22,20 Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,45 DISCOFORUM
Novità della discografia classica

23,29 Chiusura

I 10246

Paul Anka
(ore 12,10, radiotre)

radiotre

6 — **QUOTIDIANA** Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte: Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace (Gervase De Peyer, clarinetto; Daniel Barenboim, pianoforte) ♦ *Robert Schumann*: Introduzione e Allegro in re minore op. 134 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

9,40 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La crisi del cinema** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) *(I parte)*

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Paolo Tosi**

11,25 **Noi, voi, loro** *(II parte)*

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
Paul Anka: « The Painter »

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 — **Disco club** - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Rodolfo Celletti, Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Dedicato a:**
Francesco Maria Veracini (1690-1768)
Sonata in re minore, per violino, viola da gamba e clavicembalo; n. 12 da 12 Sonate op. V di Corelli: Adagio; Variazioni - Allegro - Adagio - Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Cesare Ferraresi, violino; Alfredo Riccardi, viola da gamba; Antonio Beltrami, cembalo); Toccata e Capriccio, dall'op. 2 (trascrizione F. Previtali) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali); Largo, per violoncello e pianoforte (Daniel Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte); Sonata in re minore per flauto e clavicembalo (revisione W. Kölneder): Largo - Allegro - Largo - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Dissertazioni musicali, sulla Sonata in re minore op. 5 n. 12 (La follia) di A. Corelli (ritrovamento ed elaborazione di Mario Fabbri) - Tema e 22 Variazioni (Roberto Michelucci, violino; Ruggero Gerli, cembalo); Crucifixus (a forma di ricercare a 4 voci dispari) (Trascrizione ed elaborazione di Mario Fabbri) (Complesso polifonico S. Maria del Fiore diretto da Marino Cremesini); Sonata n. 3 in do maggiore, da « Dodici Sonate accademiche »: Allegro - Largo e nobile - Aria rustica (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, cembalo)

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **31 39** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — *Il MONOLOGO*: pezzo di bravura o fotografia di un gusto?
di Lamberto Trezzini
Regia di **Carlo Di Stefano**
Nona puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 **Spazio Tre**
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **da Milano**

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Marcello Rosa**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 426 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan); « Non temere amato bene », rondò K. 505 per voce, pianoforte obbligato e orchestra (testo di Giambattista Varesco) (Gundula Janowitz, soprano; Claudio Abbado, pianoforte - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Claudio Abbado); Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: Allegro - Andante cantabile - Rondò (Allegro grazioso, Allegro ma non troppo) (Solista Viktor Tretiakov - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Lovro von Matacic)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Pietro Armani** per i problemi economici

21 — **Interpreti a confronto**
di **Emilio Riboli**
La vocalità nell'opera di Wagner « Tannhäuser »
Prima trasmissione

22 — **PERCHE' LA PSICANALISI**
Un programma a cura di **Giorgio Sassanelli** e **Licia Conte**
3. *« L'autorità assente »*

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle ore 0,11), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: The fox, Get down do the latin hustle, Torna ti aspetto, King Porter stomp, Rosa, Eté d'amour, Visionario no, It's lovely. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues:** Amore scusami, Il maestro di violino, Blues for Darby and Joan, L'edera, Se..., Blues City shake down, Cara mia, Più, But beautiful, La notte dell'addio, La barca, La voce. **1,06 I protagonisti del do di petto:** G. Donizetti: L'elisir d'amore, Atto 2°: « Venti scudi... »; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia, Atto 1°: « Dunque io son... » - Duetto; A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°: « Pescatore affonda l'esca ». **1.36 Amica musica:** Blue holidays, Lisbon at twilight, Parole parole, Adry berceuse, Quanto ti amo, Melodia. **2,06 Ribalta internazionale:** Yesterday, La pioggia di marzo, Questa è la mia vita, 48 Crash, September song. **2,36 Contrasti musicali:** Czardas, Ieppy, Bianche scogliere, 20.000 leghe, In the mood, Dio come ti amo, Beautiful dremer, Space race. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** 'A campana, Canzone a Chiarastella, Suspiranno, Canzone busciarda, Dicitencello vuje, Fanfara 'e primavera, Palomma d'oro. **3,36 Nel mondo dell'opera:** F. A. Boieldieu: La dama bianca: Ouverture; G. Verdi: Otello, Atto 4°: « Ave Maria »; G. Puccini: Madama Butterfly, Atto 1°: « Amore o grillo ». **4,06 Musica in celluloide:** Metti una sera a cena, Live and let die, Love story (Theme), Tema di Candida, L'erotomane, Borsalino, Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto. **4,36 Canzoni per voi:** Inevitabilmente poi, E' così che ti voglio, Come stai, Lisà Lisà, Noi due insieme, Signora mia, Senza titolo. **5,06 Complessi alla ribalta:** Scaramouche, Hey Miss Payne, Piccolo amore, Stasera clowns, Amore nei ricordi, Un prato e poi sognare, Il mattino dell'amore. **5,36 Per un buongiorno:** L'infinito su di noi, Caballero, Fascination, Mi sentimiento, E' l'amicizia, Così dolce, Un sospero.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour du nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Terza pagina. **14,40** Un coro alla volta. **15** Al di là delle Alpi. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: L' cianté de dlijia.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Controcanto » - Settimanale di vita musicale nella Regione. **12,20** Programmi Regionali dell'Accesso: Società Filologica Friulana: l'attività nel settore della linguistica. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Di bessoi in compagnie » - Un programma interamente parlato in lingua friulana. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** « Mi e la ». **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** In diretta dallo Studio B. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Giochiamo a fare il teatro di S. Calvi e G. Cuveddu. **15-16** Musica contemporanea diretta dal M° Nino Bonavolontà. Porena: « 20/30 » Canoni per Aldo Clementi (1ª esecuzione mondiale); Petrassi: « Coro di morti ».

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** S.O.S. Natura a cura di Gianni Pirrone, Marcello La Greca, Guglielmo Cavallaro e Silvana Riggio. **15,30** Panorama jazz. Programma con la collaborazione del Brass Group, a cura di Rita Calapso. **16** Musica leggera. **16,15-16.30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Quadrante. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U cantacunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Aus unserer Diskothek. **8-8,30** Kleines Konzert. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **11,30-11,43** « Unser täglich Brot... ». Die wichtigsten Nahrungspflanzen der Erde. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Kinderfunk. Tatiana Palkovitz: « Vom Tiger, der Schildkröte und der kleinen Maus ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Sonate Nr. 32 in c-moll, op. 111; Johannes Brahms: 3 Intermezzi op. 117. Ausf.: Wilhelm Kempff, Klavier. **18,45** Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Unterhaltungskonzert. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 13 - 19**. Kratka poročila ob **9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18**. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15**.

7,20-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Predpoldanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folk; Mladina v zrcalu časa; Glasbeni vestnik, pripravlja Mara Žerjal.

15,35-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Klasični album; Za najmlajše; A. Foerster: Gorenjski slavček, opera v 3 dejanjih; Drugo dejanje. Soliste, zbor in orkester ljubljanske Opere vodi Rado Simoniti; Pravorečje; Zborovska glasba; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Roberto Grissini-ficio. **10,21** Intermezzo. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Fonti di Posina. **11,15** Baiardi. **11,30** Orchestra Garry Blake. **11,45** Le favole di Elisabetta. **11,51** Intermezzo.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giovani al microfono. **14,15** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Mini juke-box. **15** Si dice o non si dice. **15,10** Valzer, polca, mazurka. **15,45** Edizioni DEM. **16** Edig Galletti. **16,15** Canta Freddy Breck. **16,30** E' con noi... **16,45** Orchestra Bert Kaempfert. **17** Notiziario. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 Arie operistiche. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Cicli letterari. **22,15** Cantano Le Orme. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da camera. **23** Discoteca sound. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** La nota di Indro Montanelli. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport con Gigi Salvadori. **9,10** C'era una volta... **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica con Luisella. **12,30** La parlantina, gioco. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Cantiamo sottovoce. **19,20** Celebri valzer. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Ghiribizzando che male ti fo. 21,30 Dischi per l'estate. **22** On charts. **22,30** Fino a quando. **23,30** Notiziario. **23,40** Discomix. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Nuovi dischi, a cura di G. Perricone: Ciaikowsky: Sinfonia n. 1. **18,30** I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **21,30** Literaturspiegel. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** L'apôtre du désert: Frère Charles. **22,30** Religious Events - « Christ is Alive ». **22,45** I benefattori dell'umanità, a cura di R. Melani - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **23,30** Cartas a Radio Vaticano. **24** Selezione: rubriche scelte - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE
F. Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore (Pf. France Clidat); **E. Elgar:** Serenata in mi minore op. 20 per archi (Orch. « Royal Philharmonic » dir. Ainslee Cox); **A. Felici:** Concerto in fa maggiore per clavicembalo, due violini e violoncello (I Solisti di Roma); **S. Rossi:** Due Sinfonie (Compl. « Musica Antiqua » di Vienna); **T. Albinoni:** Concerto a cinque in do maggiore per due oboi, archi e continuo op. 7 n. 11 (Oboi Pierre Pierlot e Pietro Borgonovo - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **C. M. von Weber:** Peter Schmoll: Ouverture (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

7 INTERLUDIO
F. Schubert: « Rosamunda di Cipro », musiche di scena op. 26 per voce, coro e orchestra per la commedia di Hérmine von Chézy (Sopr. Maxine Norman - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Water Music, Suite (Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **J. S. Bach:** Concerto in re min. (BWV 1043) per due violini e orch. d'archi (Vl.i Zino Francescatti e Regis Pasquier - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein, poema sinfonico op. 14 (da Schiller) (Orch. Sinf. Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

9 CONCERTO DA CAMERA
F. J. Haydn: Divertimento in do magg. per flauto, violino e vc. (Vl. Arne Svendesen, vc. Pierre René Honnens, fl. Christian Lardé e strum. del « Quartetto Danese »); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sestetto per pf. e archi op. 110 (Strum. dell'« Ottetto di Vienna »)

9,40 FILOMUSICA
L. Clerambault: Trio Sonata « L'anonima » per 2 violini e basso continuo (realizzaz. di Marcello Bagot) (Trio di Parigi); **M. de Falla:** El amor brujo (Msopr. Nati Mistral - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Fruhbeck de Burgos); **G. Puccini:** La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia e Coro dir. Franco Capuana); **F. Schubert:** Tre improvvisi op. 90: n. 1 in do min. - n. 3 in sol bem. magg. - n. 4 in la bem. magg (Pf. Nelson Freire)

11 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Sinf dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11,40 POLIFONIA
A. Banchieri: La barca di Venezia per Padova dentrovi la nuova mescolanza, op. 12. Madrigali a cinque voci libro 2° (Sestetto Luca Marenzio)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU (1890-1958)
Concerto per 2 orchestre d'archi, pf. e timpani (Pf. Jan Panenka, timp. Josef Hejduk - Orch. Filarm. Czeca dir. Karel Sejna) — Sonata n. 1 per fl. e pf. (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Margaret Kitchin) — Rapsodia-Concerto per viola e orchestra (V.la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Urbini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Roussel: Le festin de l'araignée, balletto op. 17 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 AVANGUARDIA
T. Takamitsu: Seasons « Britico » (Percuss. Stomu Yamash'ta)

14,20 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'
L. Leo: Salve Regina per soprano e orchestra (a cura di Rudolf Ewerhart) (Sopr. Liliana Rossi Pirino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Santi Di Stefano); **P. Cornelius:** Requiem, per coro e orchestra d'archi (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini)

14,55 SALOTTO OTTOCENTO
P. I. Ciaikowsky: Romanza in fa minore op. 5 - Valse sentimentale op. 51 n. 6 (Pf. Alberto Pomeranz); **M. Mussorgsky:** Ninnananna, da « Canti e Danze della morte » (Bar. Benjamin Luxon, pf. David Willison); **S. Rachmaninoff:** dalla Suite n. 1 op. 5 per due pianoforti (Duo pff. Vladimir Ashkenazy-André Previn)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 IL DISCO IN VETRINA
F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « Forellen Quintett » (Pf. Christoph Eschenbach - Strumentisti del « Quartetto Koeckert »); **C. M. von Weber:** Sonata n. 4 in mi minore op. 70 (Pf. Dino Ciani); **S. Rachmaninov:** Sinfonia n. 3 in la minore (« London Philharmonic » Orchestra dir. Walter Weller)

17,30 STEREOFILOMUSICA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 7 in re minore per orchestra d'archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **R. Schumann:** Marchenbilder, quattro pezzi op. 113, per viola e pianoforte (V.la Bruno Giuranna, pf. Giorgio Sacchetti); **J. Brahms:** Fest und Gedenkspruche, per doppio coro a otto voci op. 109 (« Kantorei Barmen Gemarke » dir. Helmut Kalhofer); **R. Wagner:** « Schmerzen » e « Traume » n. 4 e n. 5 da « 5 Gedichte von Mathilde Wesendonck » (orchestrazione di Felix Mottl) (Sopr. Birgit Nilsson - « London Symphony Orchestra » dir. Colin Davis); **R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra (Ob. Heinz Holliger - « New Philharmonic Orchestra » dir. Edo De Waart)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Corale n. 2 in si min. (Org. Jeanne Demessieux) — Trio concertante in fa diesis min. per violino, violoncello e pianoforte op. 1 n. 1 (Trio Foerster) — Finale n. 6 da Six pièces pour grand orgue (Org. Jeanne Demessieux)

20 FOLKLORE
Anonimi: Canti folkloristici della Spagna (Paco Pena ed il suo gruppo folkloristico) — Folklore messicano: Sones de Michoacan - El tacnaso (Fotografie sonore raccolte e registrate da Gérard Krémer)

20,20 CONCERTO DEL PIANISTA JORG DEMUS
L. van Beethoven: Sei Bagatelle: in sol magg. - in sol min. - in mi bem. magg. - in si min. - in sol magg. - in mi bem. magg.; **F. Schubert:** Tre Klavierstücke « Improvvisi »: in mi bem. min. - in mi bem. magg. - in do magg.; **R. Schumann:** Carnevale di Vienna op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale

21,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
G. B. Pergolesi: Concertino n. 2 in sol magg. per archi (Orch. del Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **R. Schumann:** Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per vc. e pf. (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Benjamin Britten); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bem. magg. op. 103 « Incompiuto » (« Quartetto Weller »); **B. Bartok:** da 15 Canzoni contadine ungheresi per fl. e pf.: Scherzo - Danza antica (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **M. Mussorgsky:** Quadri di una esposizione (Sol. Sviatoslav Richter)

23-24 A NOTTE ALTA
W. A. Mozart: Sinfonia in sol maggiore (K. 74) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **E. Hallfter:** Danza della pastora, dalla Sonatina, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **O. Nicolai:** Le vispe comari di Windsor, Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rudolph Kempe); **C. Saint-Saëns:** Souvenir d'Italie, per pianoforte (Sol. Marylene Dosse); **M. Ravel:** dal Quartetto in fa maggiore II° movimento: Assez vif - Très rythmé (Quartetto « La Salle »); **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, suite dall'opera (Orch. Sinf. della RT del Lussemburgo dir. Louis de Froment)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
The girl from Ipanema (A. C. Jobim); **Pais tropical - Fio maravilha - Raj mahal** (Jorge Ben); **Baté pa tu** (Baiano e os novos Caetanos); **Da major importancia** (Gal Costa); **Guantanamera** (Caravelli); **Wonderful baby** (Don McLean); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Classical gas** (Ronnie Aldrich); **Ebb tide** (Franck Chacksfield); **'A tazza 'e caffè** (Gabriella Ferri); **Caravan petrol** (Renato Carosone); **Ciuri ciuri** (Amalia Rodriguez); **Un'ora de olvidu** (Gianna e Bruno Noli); **Alturas** (Inti-Illimani); **An american in Paris** (Ray Anthony); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **Niente più** (Leo Ferrè); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **The night they drove ald dixie down** (Joan Baez); **Mrs. Robinson** (Simon & Garfunkel); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Pontieo** (Edu Lobo); **Partido alto** (M.P.B. 4); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **It should have been me** (Yvonne Fair); **Sing hallelujah** (The Les Humphries Singers); **La cucaracha** (George Hammond); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Tanto pe' cantà** (Ettore Petrolini); **Jenny Jenny** (James Last); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Hey Jude** (The Beatles)

10 INTERVALLO
Take me to the mardi gras (Bob James); **Champagne** (Peppino di Capri); **Lonely teardrops** (John Fogerty); **Amerò** (Iva Zanicchi); **Pasadena** (Pueblo); **Ninna nanna** (I Pooh); **Every time you touch me** (Charlie Rich); **Paloma blanca** (George Baker); **Ouestion** (James Last); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Magnolia** (Jorge Ben); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Fortune teller** (Eddie Kendriks); **Il Sud** (Nino Ferrer); **Acalorado** (Los Diablos); **Feelings** (The Lovelets); **Pick up the pieces** (Average white band); **Preludio op. 28 n. 4** (Reverberi); **Donna con te** (Mia Martini); **Dance the Kung fu** (Carl Douglas); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Let's pool** (Ritchie Family); **Una mattina alle sei** (Cico); **Take me home country road** (John Denver); **E quando** (Marcella); **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte); **I'm the fiddle man** (Papa John Creach); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Soft song** (Brian Protheroe); **Dancing in the moonlight** (Norman Candler); **Thomas Theme** (Riz Ortolani); **Tabular bells** (Mystic Sound); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Longfellow serenade** (Neil Diamond)

12 IL LEGGIO
The lady in red (Doc Severinsen); **Amici miei** (Gilda Giuliani); **Una storia** (Il Giardino dei semplici); **Baciar baciar baciare** (Ettore Ballotta); **Sugar blues** (The Latin American Express); **Amore scusami** (Rita Pavone); **Candy baby** (Beano); **O amor em paz** (Eumir Deodato); **Maeba** (Os Barqueros); **Autumn rain** (The Lovelets); **Lotosbluhmen** (James Last); **Al di là** (Mal); **Accarezzame** (Tommy Rian); **Profondo rosso** (I Goblin); **Dance with me** (Ritchie Family); **Killing me softly with his song** (Guardiano del Faro); **Promised land** (George Saxon); **The entertainer** (Enrico Simonetti); **La filastrocca** (Maura Ferrara e Rita); **Mucho tempo** (Santo e Johnny); **Amarcord** (Pino Calvi); **Batticuore** (Paola Tedesco); **'Ndringhete 'ndrà** (Santa Lucia); **So' stato er primo a fatte di' de sì** (Lando Fiorini); **Callow - la vita** (Caravelli); **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); **Let it be** (Joan Baez); **Un poco Rio** (Max Greger); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Tornerò** (Buddy King); **Non ho finito ancora di sognare** (Silvia Draghi); **Cabaret** (Giorgio Gaslini); **What'll I do** (Gianni Oddi); **Di questo e d'altro** (Ornella Vanoni); **Alturas** (Johnny Sax); **Domenica** (Domenico Modugno); **Cumanà** (Edmundo Ros); **Serenade** (Giulio Di Dio)

14 COLONNA CONTINUA
Limehouse blues (John Coltrane); **I've got a crush on you** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Alexander); **Virgin Land** (Airto); **Felicidades para ti** (Los Machucambos); **Chorale** (Banco del Mutuo Soccorso); **You make me feel brand new** (Peggy Lee); **The green bee** (Urbie Green); **Tres palabras** (Nat King Cole); **Who can sail without wind?** (Svend Asmussen e Toots Thielemans); **Une fleur pour Sydney** (Francesco Forti); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles e Milton Jackson); **Manolete** (Weather Report); **Que reste-t-il de nos amours?** (Sacha Distel); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **I say a little prayer** (Ahmad Jamal); **Honky Tonk** (Miles Davis); **Stand by me** (John Lennon); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Conservatorismo puro** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (J. J. Johnson); **Qu'as tu fait de ma vie?** (Pierre Groscolas); **Discoteque** (The Swingers); **Three little words** (Harold Smart); **I can't get started** (Ted Heath); **Corcovado** (Stanley Black); **Mrs. Robinson** (Frank Sinatra); **Bewitched bothered and bewildered** (Eddie Lockiaw Davis); **Salt peanuts** (The Pointer Sisters); **Song of the wind** (Chick Corea); **Muskrat ramble** (Joe Venuti)

16 MERIDIANI E PARALLELI
Trenchtown rock (Bob Marley); **Voce abusou** (The Brothers); **Spring rain** (Bebu Silvetti); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Si j'avais un marteau** (Les Surfs); **Now is the time** (Jimmy James); **God only knows** (The Beach Boys); **Según el favor del viento** (Violeta Parra); **Penny Lane** (The Beatles); **Nathalie** (Gilbert Bécaud); **La mamma 'un vole** (Dodi Moscati); **Love me** (Yvonne Elliman); **People gotta move** (Gino Vannelli); **Recuerdo** (Los Calchakis); **Vivre une page d'amour** (Christopher Laird); **Do you d g it** (Spooky & Sue); **Partido alto** (M.P.B.4); **The click song** (Myriam Makeba); **Blue dolphin** (Steven Schlaks); **Fiori trasteverini** (Gabriella Ferri); **Who loves you** (The Four seasons); **Tonight's the night** (Rod Stewart); **Sukiyaki** (Kyu Sakamoto); **Fallin' in love** (Hamilton, Joe Frank and Reynolds); **Mexico** (James Taylor); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Ponteio** (Edu Lobo); **Classical gas** (Mason Williams); **Moonlight feels right** (Starbuck); **La luna è...** (Ornella Vanoni); **Knock on wood** (Otis Redding & Carla Thomas); **You make me feel brand new** (The Stylistics); **Smile** (Pino Presti); **Que Maravilha** (Jorge Ben & Toquinho); **Mama** (Sanganas Five); **Misty blue** (Dorothy Moore); **Misty** (Ray Stevens); **You** (The Carpenters)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Rock reprise (Blood, Sweath & Tears); **Busted** (Ray Charles); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Letto ventisei** (Stefano Rosso); **Gee Baby** (Peter Shelley); **Sail away** (Nilsson); **The best disco in town** (The Ritchie Family); **I'm easy** (Keith Carradine); **Peasant dance** (Airto); **Balla Linda** (Lucio Battisti); **Sarah smile** (D. Hall & J. Oates); **Sweet fast hooker blues** (Buffy Sainte Marie); **Piccola storia ignobile** (Francesco Guccini); **Pick up the pieces** (Average White Band); **Where you lead** (Barbra Streisand); **The happening** (The Supremes); **E dire che ti amo** (Lucio Dalla); **Alfie** (Dionne Warwick); **Musica ribelle** (Eugenio Finardi); **Across the universe** (The Beatles); **Bandits** (Billy Cobham); **Gone forever** (Brasil '77); **Fantasy girl** (Steven Schlaks); **Don't make me wait too long** (Barry White); **Se qualcuno ti dirà** (Ornella Vanoni); **Daydream** (Wallace Collection); **Young americans** (David Bowie); **O passaro** (Charlie Byrd); **Walking slow** (Jackson Browne); **Love is still blue** (Paul Mauriat); **Quasi quasi** (I Nomadi); **What is soul** (Ben E. King); **Nun è peccato** (Peppino di Capri); **Ioy** (1° parte); (Isaac Hayes); **It may be winter outside** (Love Unlimited); **La mer** (Ray Conniff)

20 INVITO ALLA MUSICA
Somebody to love (Queen); **If you leave me now** (Chicago); **Si, viaggiare** (Lucio Battisti); **Hey baby** (Ringo Starr); **Ancora dolcemente** (Mina); **Smile** (Pino Presti); **Everybody sing** (Ray Charles); **The first time ever I saw your face** (Roberta Flack); **Muskrat love** (Captain & Tennille); **The windows of the world** (Burt Bacharach); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Voce Abusou** (The Brothers); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **I only have eyes for you** (Art Garfunkel); **Io donna io persona** (Mia Martini); **Dancing queen** (Abba); **La banda degli zulù** (Stefano Rosso); **Compagno di scuola** (Antonello Venditti); **Più** (Ornella Vanoni); **Baby I love your way** (Peter Frampton); **Give on heart** (Linda Ronstadt); **I can see cleary now** (Ray Conniff); **Vieni a tempo** (F.lli La Bionda); **Daniel** (Elton John); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **Mi manca** (Marcella); **Mexico** (James Taylor); **Ngiculela es una historia I am singing** (Stevie Wonder); **Love's theme** (Love Unlimited); **Do you know where you're going to** (Diana Ross); **You can't hurry love** (The Supremes); **Primavera** (Riccardo Cocciante); **Do you d'g it** (Spooky & Sue); **Love me** (Yvonne Elliman)

22-24 The gypsy (Quincy Jones); **More, more, more** (parte 2°) (Andrea True Connection); **Jungle strut** (Ramsey Lewis); **Love hangover** (Diana Ross); **El caiire** (Tito Puente); **Fantasia di motivi: Sem'medo - A rosa desfolhada** (Ornella Vanoni e Toquinho); **Carnaval** (Sergio Mendes); **Ela é carioca** (João Gilberto); **Straight, no chaser** (Bobby Timmons-Tom McIntosh); **Lover man** (Konitz-Solal); **Un amour comme le notre** (Sacha Distel); **Concierto en la llanura** (Los Muchacos); **All God's children got shoes** (The Rita Williams Singers); **Michelle** (Boston Pops); **Primitive love** (Suzi Quatro); **Bumpin' on sunset** (Brian Auger); **Twenty-five or six to four (25 o 6 to 4)** (Chicago); **O amor em paz** (Eumir Deodato); **Zanzibar** (Edu Lobo); **Samba pa ti** (Santana); **Garota de Ipanema (The girl from Ipanema)** (Astrud e João Gilberto); **Countdown** (John Coltrane); **Full house** (Wes Montgomery); **It's only a paper moon** (Jay Jay Johnson); **Tant que je vivrai** (Frédéric François)

Dentyne chewing gum, per tutti i momenti in cui la freschezza è importante.

E il dentifricio è lontano.

<u>Fresco, più fresco, freschissimo!</u> Naturalmente stiamo parlando di Dentyne, il nuovo delizioso chewing gum che, anche alle 10 di sera mentre volteggi teneramente abbracciato alla tua lei, assicura alle parole più dolci la stessa freschezza di quando ti lavi i denti. Se invece la vostra conoscenza è ancora superficiale, offrire anche a lei un Dentyne servirà a rompere il ghiaccio.

<u>Spearmint, peppermint, cinnamon.</u> Anche la freschezza è questione di gusti. Giunti sulla vetta di una montagna nepalese mentre guardate estasiati il panorama, quale gusto preferiresti sulla bocca del tuo partner?

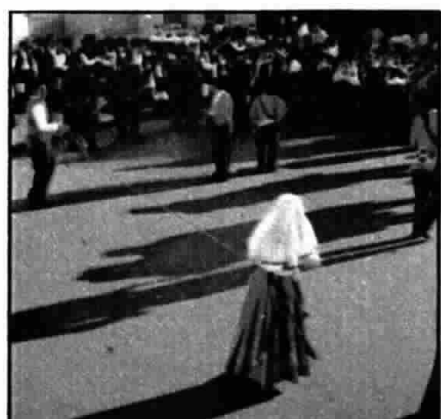
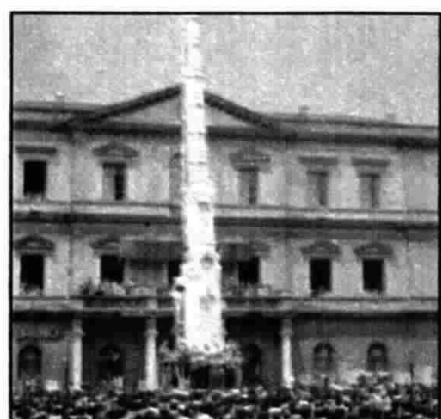
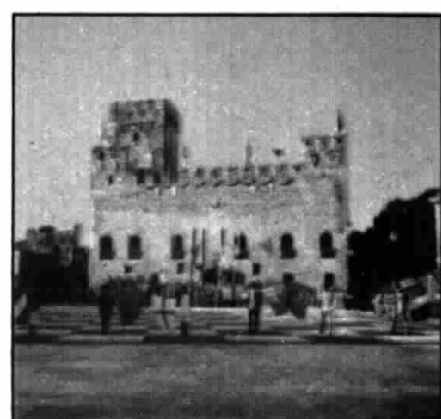
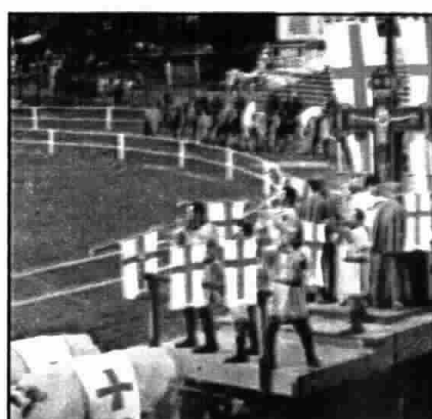
<u>Comodo e pratico</u>, Dentyne è da tenere sempre a portata di mano. Nel caso, però, le dimensioni del costume siano piuttosto ridotte e non intendiate rinunciare alla freschezza di un Dentyne, tenetene un pacchetto legato al collo con una catenina d'oro. In America questa moda sta riscuotendo parecchio successo.

8 sticks L.100

<u>Sempre indicato</u> al termine di una cenetta intima. Dentyne vi rinfrescherà splendidamente la bocca. Sarete così pronti a trascorrere in modo altrettanto splendido le ore che seguiranno.

Dentyne chewing gum.
La freschezza di quando ti lavi i denti.

Radiocorriere TV
IX/C Radiocorriere
Inserto supplemento al n. 23

DENTRO AL FOLCLORE

Testi e ricette di Maria Luisa Migliari

Grano acqua e fuoco: la natura ti dà il buongiorno con le nuove fette biscottate di Barilla.

Dentro al folclore

Questa è la stagione in cui — è ormai diventato un tradizionale appuntamento — proponiamo ai nostri lettori un supplemento a colori che si presta a una evasione dagli argomenti tradizionali del nostro settimanale. E' un omaggio gradito soprattutto dalle massaie che, contrariamente a quanto si crede, sono sempre in cerca di una buona giustificazione per tentare nuovi esperimenti ai fornelli: e questa è appunto una di quelle occasioni in cui, affidandosi all'esperienza di una delle più popolari « esperte » di geografia gastronomica, Maria Luisa Migliari, possono inseguire senza troppi rischi i profumi di altre cucine.

Lo scorso anno il grande dominatore era stato il vino, presentato in tutto il suo giocondo alternarsi di note gravi e lievi, con il suo corteo di cangianti colori, sapori e aromi. Questo ospite di riguardo delle mense, dov'è armonioso accompagnatore di piatti quando se ne sappiano distinguere caratteri e umori, si insinuava anche in cucina, dove sta conquistando crescente spazio nella composizione delle vivande fino a diventare talvolta il protagonista.

Il discorso era stato intavolato — il termine calza alla perfezione — seguendo criteri regionali, e i consensi ottenuti da questo modo di procedere, che permetteva verifiche e scoperte in casa nostra e altrui, ci hanno indotto a insistere in questa direzione.

In ciò eravamo anche confortati dall'interesse che suscita, a ogni fine d'anno, la pubblicazione nelle pagine d'apertura del « Calendario gastronomico », degli appuntamenti per l'anno successivo con le sagre, le fiere e le feste di cui borghi, paesi e città vanno giustamente fieri. Ed è nato, di conseguenza, « Dentro al folclore », questo nuovissimo inserto che si propone d'essere di quello schematico scadenziario un complemento esauriente. Ci è parso utile tentare di appagare le legittime curiosità di chi vuol saperne di più su usanze e ricorrenze — siano esse derivate da lontanissime celebrazioni pagane, espressioni del fervore religioso del Medio Evo, oppure trapianti dovuti a popoli amici o invasori — che con la somma delle loro voci disparate, testimoniando il solido legame delle generazioni passate con la loro terra, costituiscono nel loro insieme un prezioso patrimonio culturale. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dal Trentino alla Sardegna il folclore continua ad essere vivo perché ha conservato sempre un posto nel nostro cuore: solo così è stato possibile custodire intatta attraverso i secoli quell'eredità.

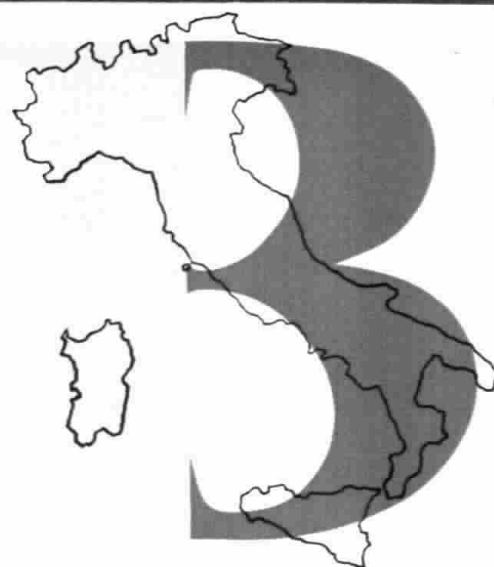
Terminologie misteriose, significati reconditi, appuntamenti con la storia e più spesso con la leggenda: l'esplorazione ha un fascino sottile soprattutto perché le ricerche minuziose e pazienti cui hanno collaborato enti turistici e amministrazioni locali hanno permesso di mettere a fuoco particolari ignorati o trascurati, giungendo fino a illuminare aspetti singolari, come il lato ghiotto che al folclore locale costantemente s'accompagna.

Così Maria Luisa Migliari ha potuto presentare per ogni regione, dopo averle passate al vaglio di un'attenta critica, alcune ricette caratteristiche che possono essere considerate un po' come il fiore all'occhiello della nostra pubblicazione. Sapere che cosa bolle in pentola nella nostra o nelle altre regioni diventa così un'espressione non puramente figurata.

Ma non si creda che il lato dotto del contenuto vada a detrimento della leggibilità di questa scorribanda folcloristica cui Angelo Agazzani, autore delle grandi e policrome tavole dedicate ai costumi, ha dato una piacevole veste grafica. Data all'occhio la sua parte, la forma semplice e diretta dell'esposizione non imbarazzerà neppure il lettore più distratto.

A questo punto non resta che augurarci di aver individuato nel « revival » del folclore, che riscuote in altri campi un incontestabile successo, un elemento non privo d'interesse anche per le massaie, le quali potranno conservare queste pagine in cucina a portata di mano per provare, una dopo l'altra, tutte le saporite ricette, presentandole poi in tavola con la soddisfazione di accompagnarle con un commento che accrescerà nei commensali la curiosità per sapori che non avevano ancora potuto cogliere.

b. g. l.

Realizzato a cura del Servizio Periodici SIPRA

Breve viaggio gastronomico attraverso le regioni d'Italia

UNA SIMPATICA E PIACEVOLE GUIDA DEI PIATTI TIPICI DELLA CUCINA REGIONALE ITALIANA

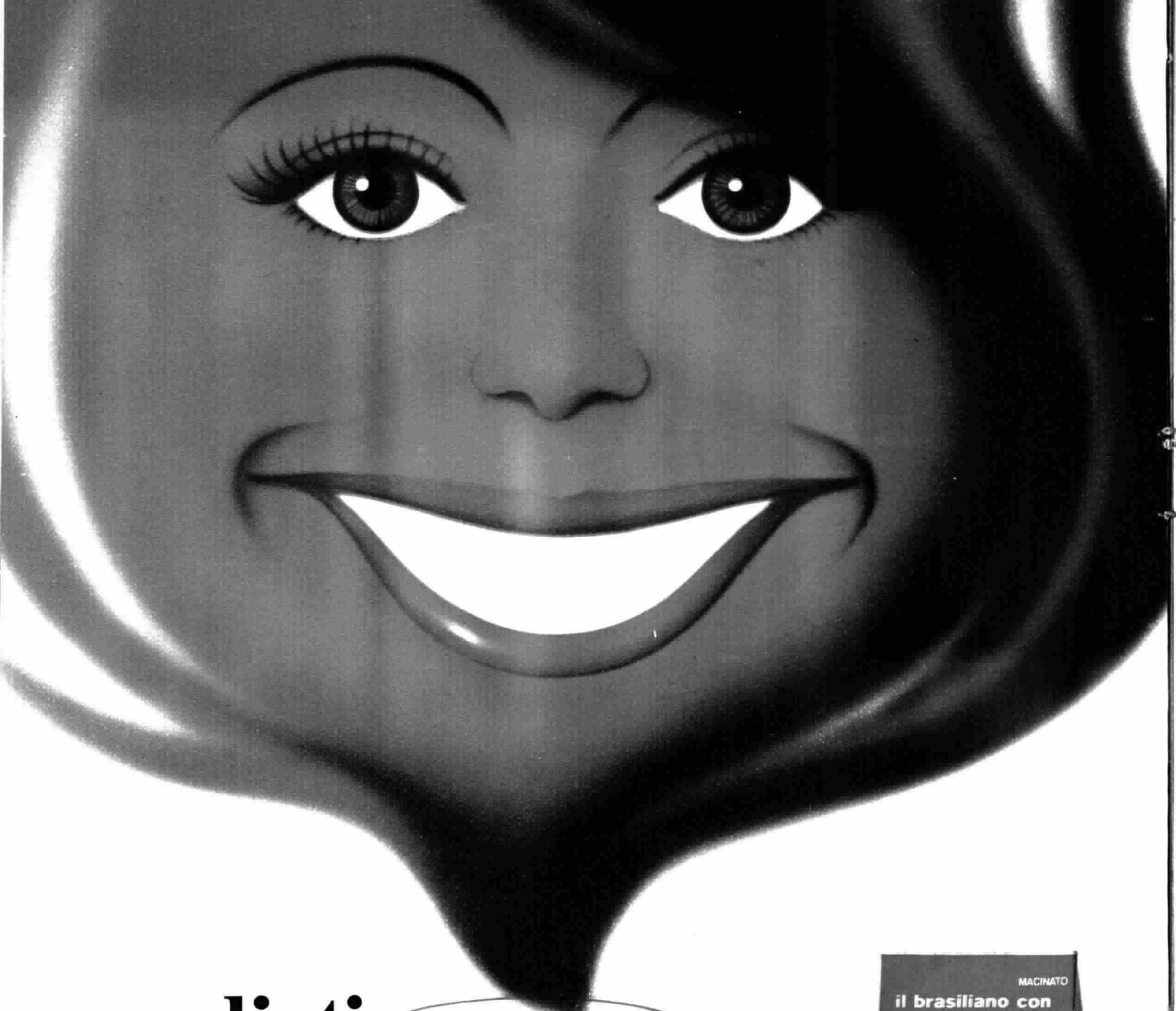
RICHIEDETELO!
Lo riceverete in OMAGGIO inviando 20 buste vuote dei prodotti Bertolini.

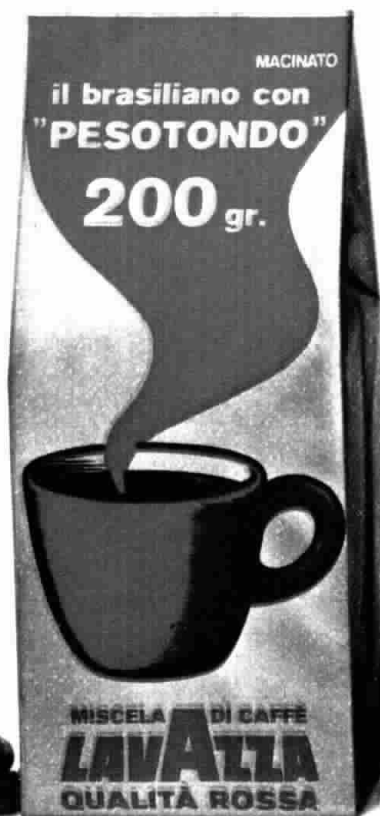
Indirizzate a:
BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA
TORINO (Italy)

Bikini Algida

gioia da mordere

ALGIDA

Algida, voglia di gelato

svegliati
e canta
il primo caffè
del mattino
dà gusto alla tua
giornata
Lavazza Qualità Rossa
MACINATO
il brasiliano con
"PESOTONDO"
200 gr.
MISCELA DI CAFFÈ
LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA

folclore valdostano

Rantz dy Vatze: fedeltà alla tradizione

VALLE D'AOSTA

Le usanze della Val d'Aosta si collegano a tradizioni ancora vive nelle vicine valli alpine del Reno e del Rodano e agli influssi della cultura franco-provenzale evidenti anche in molti dialetti della regione. La « grolla », caratteristica coppa panciuta e profonda in legno, che viene spesso offerta ai turisti, ha origini assai antiche, risalenti forse alle Crociate, e il suo nome pare derivi da quello del Graal, il mitico calice in cui Cristo avrebbe bevuto durante l'ultima Cena oppure, secondo altri, il recipiente in cui Giuseppe d'Arimatea avrebbe raccolto il sangue del Salvatore. La leggenda, elaborata in alcuni poemi cavallereschi francesi del XII e XIII secolo, parlava della ricerca avventurosa del Graal da parte dei Cavalieri della Tavola Rotonda, uno dei quali, puro e coraggioso, avrebbe infine ritrovato il miracoloso calice.
La grolla tipica dell'artigianato valdostano è in legno di melo o di pero, intagliata solitamente con motivi di fiori e frutta, o di vita agreste, e completata da un coperchio. E' assai capace, e viene usata tradizionalmente per bere il vino « à la ronde », passandosi la coppa a turno e fraternizzando intorno a un tavolo: all'ospite spetta il primo sorso. Questa piacevole usanza è stata valorizzata recentemente nel quadro di una generale riscoperta delle consuetudini popolari della regione (tra le altre più note, i fuochi di S. Giovanni che festeggiano il ritorno dell'estate, la benedizione delle mandrie e la battaglia fra le « reine », cioè le vacche migliori): un esemplare in oro della grolla viene offerto tra l'altro agli attori premiati ogni anno a Saint Vincent. Ma alcuni valdostani hanno voluto riscoprire, insieme alla grolla, le leggende e le antiche costumanze ad essa collegate: è nata così, nel 1960, la Confraternita della Grolla, sul modello di antiche associazioni medievali, che si propone di studiare anzitutto « i vini ed i cibi tradizionali della Valle d'Aosta », e tiene periodicamente riunioni in cui vengono illustrati aspetti del folklore, della letteratura e della storia della regione.

CIAMBELLINE DELLA VALLE D'AOSTA

Ingredienti: gr. 500 farina gialla finissima, gr. 50 farina bianca, gr. 300 zucchero, gr. 250 burro, 3 uova, 1/2 limone.

Amalgamo il burro rammollito e le due farine mescolate insieme, aggiungo le uova, zucchero e scorza di limone grattugiato.
Impasto bene fino ad ottenere un composto morbido ed omogeneo con il quale formo tante piccole ciambelline.
Le distribuisco distanziate su una placca da forno e faccio cuocere a calore moderato per 20 minuti circa.

FONDUTA AL KIRSCH

Ingredienti: gr. 400 fontina, 1 spicchio aglio, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 bicchierino Kirsch, pepe rosso, noce moscata.

Strofino con l'aglio schiacciato l'interno di un tegame di coccio. Aggiungo la fontina dadolata, vino, una puntina di pepe rosso e di noce moscata. Metto il recipiente a bagnomaria sul fuoco rimestando continuamente con un cucchiaio di legno. Appena il formaggio comincia a filare, verso il kirsch, mescolo bene fino ad ottenere una crema fluida. Unisco una puntina di bicarbonato, rimescolo e servo a tavola con lo stesso recipiente di cottura che metto su di un fornellino a spirito accompagnando la fonduta con crostini di pane dorati nel burro.

CAFFE' ALLA VALDOSTANA

Ingredienti: **caffè espresso a volontà**
2 cucchiai di zucchero per ogni tazza di caffè
1 bicchiere di grappa forte
1 scorza di limone o arancio.

Mescolate il caffè con lo zucchero, la grappa e la scorza di limone. Versate il tutto di una « grolla » a cui spargerete il bordo con lo zucchero e bagnato con la grappa. Date infine fuoco al liquido.

Ogni anno, da circa un « millennio », il giorno di S. Orso ha luogo, in Aosta, la fiera omonima.
E' una favolosa rassegna delle arti popolari. Attorno ai banchi dei singoli artisti: scultori in legno e pietra, merlettaie, cestai, bottai, artisti del ferro battuto, si intrecciano, in rara miscellanea di una tradizione testardamente mantenuta, le parlate di tutte le vallate valdostane.
Tantissimi anche i visitatori acquirenti provenienti, oltre che dalle vicine regioni, anche da oltre frontiera. E' una grande festa che riporta fatalmente ognuno dei presenti a dimensioni e concetti di vita ormai dimenticati.
Ci piace ricordare come la regina di tutte le feste locali, il torneo tra mucche, quel « Rantz dy Vatze », che si conclude con la nomina della « Mucca Regina »: è una tenzone incruenta più antica della corrida spagnola, avente per scopo la valorizzazione delle selezionate vacche valdostane di razza rosso-bianca e nero-bianca. Si svolge nel mese di maggio, in un prato recintato: le mucche, ornate di fiori e di sonagliere, sorteggiate a coppie, si eliminano tra loro fino a che, dopo ore ed ore, la giuria giungerà a scegliere la migliore tra tutte. In sequenza temporale, ricordiamo ancora: la « Festa di San Pantaleone » (Courmayeur, 27 luglio), in cui la gioventù locale, indossati i costumi tradizionali, danza al ritmo di fisarmoniche la folcloristica « Badoche »; il 5 agosto, alla Cappella di legno del Lago Miserino (a quota m. 2580), la « Sagra religiosa » a cui conviene la gente di tutta la Valle: per l'occasione si celebra una messa solenne all'aperto con successiva colazione ed asta dei doni che i fedeli hanno offerto alla Madonna del Santuario.
Né si possono dimenticare la « Festa delle Guide Alpine », che si svolge il 15 agosto ancora a Courmayeur, con canti corali dedicati alle canzoni alpine di più antica tradizione; ed infine la « Sagra dei pastori » a Fenis, che in settembre sigla il rientro delle mandrie dagli alpeggi. E' un conviviale ed allegro ritrovo nei prati circostanti il caratteristico locale castello; a pianta pentagonale irregolare con torri di difesa, fatto costruire dagli Challant nel XIV secolo: i pastori, vestiti a festa, cantano e danzano, riservando particolari onori alle vacche più belle e più forti, che durante la stagione estiva si sono particolarmente distinte nella produzione di latte.

Una bellissima scusa per stare insieme.

Il Momento Martini

"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

MARTINI

folklore piemontese

PIEMONTE

Spadonari di S. Giorio: di padre in figlio

Ogni anno, il 23 aprile, si svolge a S. Giorio di Susa la festa del Santo omonimo, patrono di questa operosa cittadina, dalle tradizioni ed origini feudali. La festa, il cui culmine consiste nella « Danza degli Spadonari », risale, secondo la leggenda, al Medio Evo, quando l'intero borgo si ribellò al feudatario tiranno, riconquistando la perduta libertà. Fu un giorno di tale gioia che la popolazione decise di ricordarlo ogni anno con grande solennità. La celebrazione ha inizio con la lettura dell'ultimo gravoso editto del tiranno, a cui succede una zuffa simbolica tra i suoi partigiani e cittadini ribelli, che terminerà, tra il generale tripudio, con la vittoria di questi ultimi. Subito dopo, alcuni membri della locale Compagnia degli Spadonari — con il tipico cappellaccio piumato e il costume colorato — improvvisano la danza degli spadoni, dopodiché l'intera popolazione sfila in gioioso corteo per le vie cittadine: apre il passo, al suono dei tamburi, la Compagnia degli Spadonari, eseguendo danze e figure ritmiche; li seguono le donne della « badia », in costume e con la caratteristica acconciatura di lustrini, carta e fiori, nella quale è celato il pane dolce benedetto; poi viene l'« abbà », capo della festa, prescelto annualmente, recante il prezioso stendardo di S. Giorio. Ultime le autorità civili e religiose, frammiste ai cittadini.
Gli Spadonari — altre Compagnie si trovano a Giaglione e Venalzio — sono di origine feudale: erano i « bravi » che accompagnavano il signorotto ovunque andasse e ingannavano il tempo delle attese con giochi di destrezza delle loro pesanti spade. Portavano elmo piumato e giustacuore di cuoio o velluto dai colori sgargianti. Calzavano stivali alti fino alle cosce e lunghi guanti. La tradizione vuole che i membri di questa « milizia », tramandata di padre in figlio, sappiano correre, saltare e ballare con le spade sguainate; lanciarle in alto e afferrarle al volo; girarle ritmicamente a grande velocità intorno al capo, scambiarsele tra loro, ecc.

« BAGNA CAODA »

Secondo la Gran Carta delle « Confraternita de la Bagna Caoda e Ordine delle Maestre della Cucina Monferrina e Langarola a Nizza de la Paglia in Monferrato ».

« Occorrono un tegame di terracotta: 200/250 gr. di olio d'oliva di nobile e sicura origine; 50 gr. di burro; 100 gr. di acciughe bene in carne ripulite e lavate. Mettere a fuoco lento e fare sciogliere le acciughe: a) tritare 4 spicchi di aglio e immergerli per due ore in un quarto di latte (serve a smorzare il gusto dell'aglio e a facilitarne la digestione): liberarlo dal latte e aggiungerlo; b) rimescolare e fare cuocere adagio; c) cuocere a lungo sino a che acciughe e aglio siano bene disciolti; d) tagliar il cardo (e affinché si conservi bianco è bene mettere nell'acqua, nella quale si lava, 4/5 fettine di limone) e il peperone a pezzi ».

Tra i consigli che il Gran Maestro dell'Ordine, Arturo Bersano, aggiunge è bene ricordare:
« I contadini, inventori della bagna caoda, sin dal tempo del lumignolo ad olio, alla fine, per utilizzare l'eventuale restante intingolo usano rompere dentro le uova e "strapazzarle". Questa intrapresa è come la volata alla fine di una corsa: occorrono stomaci forti e animi semplici perché la digestione è impegnativa. Un finale da olimpionici della tavola... Si abbia cura nella scelta del vino. Un tempo si usava spillarlo nuovo dal tino. L'aroma del frutto del vino giovane bene si sposa con i toni forti della bagna caoda e crea un'armonia che è fatta tutta di potenti ottoni. E' vino ancor caldo di amori vendemmiali, che dona eccitazione ed era tollerato dagli stomaci degli uomini confortati dalla vita quieta di un tempo. Agli uomini ansiosi di oggi bene si addice buon vino vecchio, che porta in sé il potere tranquillante della saggezza aulica: il Barbera delle colline, che guardano il corso del Belbo, o il Dolcetto amaro di Barbaresco, vecchi di almeno tre anni di buono e possente millesimo ».

Sono da ricordare, in provincia di Torino, alcune importanti manifestazioni carnascialesche: l'investitura, a Castellamonte, della « Bella Castellana » (La bela Pignatera), a ricordo dell'intervento nel XIV secolo della contessa Isabella di Castellamonte, che si fece mediatrice di pace tra la locale aristocrazia e il popolo; la nomina, a Chivasso, della « bela Tolera » e dell'« Abbà » (il fanciullo capo della manifestazione); e le manifestazioni eporediesi che prendono lo spunto dalla ribellione contro il crudele Marchese del Monferrato ucciso da una mugnaia — la « bela Mulinera », regina della festa — mentre pretendeva di esercitare sulla giovane donna lo « ius primae noctis ». Per una settimana Ivrea è teatro di cortei, manifestazioni, sfilate, veglioni e delle classiche battaglie con le arance tra i rappresentanti dei vari rioni. Sul sagrato delle parrocchie si effettua la « zappata » per l'accensione degli « scarli » (tronchi avvolti con erica e rami secchi). Fra le manifestazioni di carattere religioso, è alquanto suggestiva la « Sagra del Rocciamelone » (il 4 e 5 agosto), una processione che, partendo dal Duomo di Susa, nell'arco di 24 ore reca un pesante trittico della Madonna del Rocciamelone fino alla cima della montagna omonima (a circa 3500 mt. slm.). A Quarona, il primo venerdì di maggio, si ricorda con la « Festa della Beata Panacea » la pastorella uccisa nel 1383 dalla matrigna a colpi di fuso. Altre feste si svolgono in autunno per celebrare la vendemmia: interessante la « Giostra delle Cento Torri », che si combatte ad Alba nei primi giorni di ottobre, durante la « Fiera del Tartufo », tra i rappresentanti delle varie contrade; nel vercellese, a Caresana e Asigliano, i giovani del paese partecipano alla « Corsa dei buoi », che in gara a quattro coppie per volta trainano altrettanti pesanti carri. Borgomanero ha la « Settimana dell'uva », il maggior prodotto locale: i festeggiamenti si concludono con la nomina di due regine, a cui vengono consegnate le chiavi cittadine da parte delle autorità: sono « la sciora Togna e la fida Carulena ». Infine è notevole la « Festa del Polentone » a Ponti (Alessandria): se ne fanno risalire le origini al XVII secolo quando il Conte del Carretto chiese ad alcuni calderai calabresi, in cambio dell'ospitalità ricevuta, la costruzione di un grande calderone che potesse sfamare tutta la sua gente. Ogni anno, nella penultima domenica di carnevale, la cerimonia si ripete con distribuzione di una enorme polenta — detta dei « sette quintali » — accompagnata da frittata con cipolle e merluzzo.

Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le ciliege. Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**

LOMBARDIA

Sul Carroccio in nome della Lega Lombarda

Al nome di Legnano è legato il ricordo della famosa battaglia in cui, il 29 maggio 1176, i Comuni della Lega Lombarda sconfissero l'imperatore Federico Barbarossa. Nel 1876 venne inaugurato nella città lombarda un monumento dedicato a quella vittoria, e l'occasione venne celebrata con grandiosi festeggiamenti che, ripetuti negli anni successivi, hanno dato luogo alle attuali manifestazioni del Maggio Legnanese, comprendenti tra l'altri Carosello Storico in costume medievale.

Il corteo è aperto dai gonfaloni dei Comuni della Lega, scortati da paggi e cavalieri in armi; seguono i gonfaloni di Pontida, Giussano, Legnano e le rappresentanze delle 8 contrade della città, ciascuna con un capitano, una castellana, paggi, scudieri e trombettieri. Viene poi il Carroccio trainato da tre coppie di buoi; su di esso in battaglia si trovavano gli stendardi dei Comuni, la campana (o Martinella), i trombettieri e un frate per le funzioni religiose; sul carro venivano raccolti i feriti, e intorno ad esso si stringeva, per la estrema difesa, la Compagnia della Morte, formata da cavalieri scelti. Sull'altare del Carroccio è posta la riproduzione in rame sbalzato della famosa croce donata a Milano da Ariberto d'Intimiano (l'originale è conservato nel Duomo di Milano), che costituisce il Palio per cui le squadre delle contrade legnanesi si affronteranno in una corsa equestre, e che la vincitrice avrà il diritto di custodire per un anno nella propria chiesa parrocchiale. Il corteo si snoda per le vie della città fino allo Stadio comunale, trasformato con un scenografico allestimento nel cortile di un castello medievale: qui viene rappresentata la carica finale della Compagnia della Morte (impersonata da uno squadrone di carabinieri a cavallo) e si svolge poi la gara fra i cavalieri delle otto contrade (S. Magno, S. Ambrogio, S. Domenico, S. Martino, Flora, Legnanello, S. Erasmo e S. Bernardino): alla contrada vincitrice andrà il Palio, mentre il capitano della squadra riceverà una croce pettorale riproducente quella del Carroccio.

CAZZUOLA ALLA COMASCA

Ingredienti: kg. 1 testa maiale, gr. 500 puntine, gr. 300 cotenna, gr. 200 salsiccia, gr. 500 sedano e carote, gr. 100 burro, gr. 30 olio, kg. 3 verze, 1 cipolla, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 cucchiaio farina, sale, pepe.

Fiammeggio, raschio, lavo e taglio a pezzetti la testa e la cotenna del maiale. Li metto in una casseruola a soffriggere con burro, olio, cipolla affettata e salsiccia tagliata a tocchetti di circa 15 cm. Aggiungo sale, pepe, sedano e carote tagliate sottilmente, vino e farina. Mescolo bene e lascio cuocere a fuoco lento. A parte, mondo e lavo le verze che unisco alla cazzuola versando poca acqua calda in caso si restringesse troppo il sugo e termino la cottura.

BUSECCHINA

Ingredienti: gr. 500 castagne secche.

Metto le castagne a bagno in acqua tiepida per 24 ore. Le scolo, risciacquo e tolgo la pellicina che le ricopre. Le immergo in una pentola con acqua e le faccio cuocere fino ad assorbimento di quasi tutto il liquido. Servo le castagne con il loro sugo versando sopra panna montata.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Confetture di frutta fresca:
pesche, albicocche, ciliege,
arance, amarene, fragole, lamponi,
more, mirtilli, ribes rossi.

La praticità ed operosità dei Lombardi si rivela anche nelle manifestazioni folcloristiche che, in questa regione hanno quasi sempre intenti utilitaristici. A partire dalla « Fiera millenaria » di Gonzaga, in settembre (le sue origini risalgono infatti intorno all'anno mille), in cui un grandioso corteo in costume quattrocentesco rievocante i fasti del Ducato dei Gonzaga fa da prologo a una Rassegna Zootecnica e ad una Mostra-Esposizione di manufatti. Personaggi chiave del corteo sono il Capo della manifestazione (detto Magister Nundinarum) che, con i suoi « Sergenti di Fiera » a cavallo, precede la carrozza del Duca di Mantova. Menaggio, sul lago di Como, tre volte all'anno (il 5 agosto, l'8 e il 26 dicembre) celebra la « Festa dei Canestri », che sono doni in natura — pane, animali, formaggi, salumi, grano, vino, dolci, ecc... — offerti dai fedeli alla Parrocchia: i doni, dopo essere stati benedetti, vengono venduti all'asta sul sagrato della Chiesa tra l'allegria generale.

Tradate ha in settembre una sua « Giostra dei Rioni » — questi sono quattro: Barnasc, Bozett, Allodola e Cascine — consistente in diverse gare sportive, i cui punti vanno ad aggiungersi a quelli assegnati a ciascun rione per la presentazione di carri allegorici a soggetto storico, fiabesco e artistico. Viene proclamato vincitore il rione che totalizza il maggior numero di punti e allo stesso spetterà l'ambito onore di custodire il gonfalone cittadino fino alla giostra successiva. Ponte di Legno ha il giovedì di metà Quaresima una manifestazione popolare detta « Giuedì de la Meza »: sono alberi della cuccagna, corse nei sacchi, caccia al tesoro, ecc... — Alla sera, in un grande rogo, viene bruciato sulla piazza principale un fantoccio (La Vecchia), cui si fa precedere la lettura di un « testamento » dedicato — secondo una vecchia usanza — ai fatti del paese. Anche Brescia, negli stessi giorni, provvede a « brusa la 'ecia », rappresentata da pupazzi di cartapesta e di stracci: secondo una credenza popolare così si tiene lontano il malocchio. A Bergamo, in autunno, con la partecipazione della folcloristica « banda di sifoi » (cioè « delle canne »), si ha la « Giornata della Polenta e Osei, in cui i ristoranti della Città Alta preparano in gara tra loro il tipico piatto locale: polenta e uccelletti. Sotto i portici del Palazzo della Regione avviene, contemporaneamente, la distribuzione di un dolce locale, anch'esso chiamato « polenta e osei », in quanto si presenta sotto forma di una polenta giallo-oro sui cui sono deposti alcuni uccellini di pasta di cioccolato.

AIA
CARNI DI CASA NOSTRA

Per risparmiare e aiutare l'Italia a importare meno carne dall'estero

Pollo Aia

Lo riconosci dalla carne saporita e soda

Filetti

al burro e prezzemolo o alla milanese

COSCE-GRILL

già preparate per esser cotte, di preferenza, alla griglia o sulla piastra

fuselli

alla cacciatora, magari con le Ali

GALLINA PADOVANELLA

serve due volte: per il bollito e per il brodo

Pollo per Spiedo

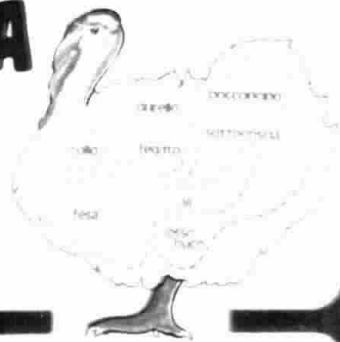
si trova dal rosticcere. Ma attente che sul pollo ci sia il marchietto AIA in metallo

SUPERMARKET

Nei supermercati le parti di pollo e tacchino AIA le trovate già tagliate, pronte da cuocere

TACCHINO AIA

il vitello a due zampe!

come vado a dimostrare...

Fesa

per le fettine, per le cotolette alla milanese, per cuocerla intera al forno con tanti sapori, o come brasato

OSSI BUCHI

di tacchino: lo sapevate?

Cosciotto

(fuso + sottocoscia): la parte più saporita del vitello a due zampe! Al forno con i funghi, o con le cipolline, è succulento.

Ali

per il bollito

spezzatino

(che poi è il collo già tagliato): per fare appunto, lo spezzatino. Si può anche avere il collo di tacchino AIA intero per farlo "alla vaccinara"!

FEGATI
CUORI
DURELLI

I primi per fare "il fegato alla veneziana", gli altri per minestre, risotti, bolliti e ripieni.

MACELLERIA

Dal macellaio - quando chiedete un taglio di tacchino AIA - controllate che sul tacchino intero ci sia questo marchio

SURGELATI

Tutte le carni fresche AIA le trovate anche surgelate per averne sempre una scorta nel vostro freezer

In particolare vi consiglio

Pollo AIA intero

Galletto

da fare "alla diavola"

ARROTOLATI

sia di pollo che di tacchino da mettere in forno con tante erbe

rosola

croquette di pollo e tacchino, impanata e surgelata; veloce da preparare quanto saporita

rosoletta

come sopra, ma con in più spinaci e formaggio

La buona carne vien dal becco... dicevano i nostri nonni. Il pollo e il tacchino AIA - l'ho visto io - con i loro becchi mangiano granoturco, erbamedica e soja

Ave Ninchi

Sono tante le carni AIA, tutte buone, non grasse e ricche di proteine! Se volete qualche ricetta speciale, scrivetemi: Ave Ninchi - presso AIA S.p.A. - 37036 San Martino Buon Albergo (Verona)

carni di casa nostra

folclore veneto

TRE VENEZIE

Una partita a scacchi per amore di una dama

Marostica, graziosa cittadina ai piedi delle Prealpi vicentine, si riconosce da lontano per le lunghe mura merlate, costruite dagli Scaligeri, che salgono dall'abitato al sovrastante Castello Superiore. Al centro della piazza principale, detta del Campo Grande, grandi riquadri di marmo bianco e rosa formano una scacchiera di 22 metri di lato, su cui nel settembre si gioca la famosa partita a scacchi con pezzi viventi. Questa tradizione è basata su racconti di una sfida che sarebbe avvenuta nel 1454 fra i due pretendenti alla mano della bella Elionora Parisio, figlia di un signore della città. I due, Vieri da Vallonara e Rinaldo de Angarano, avrebbero voluto affrontarsi in duello: ma una legge lo proibiva, e, avendo il padre della ragazza « ordonà et imposto che detto duelo singolar et cruento no se fazza a nissun costo, pena la testa de li trasgressori », la contesa venne risolta appunto con una partita a scacchi, giocata « nel Campo Grande del Castello, a pezzi grandi et vivi, armadi et segnadi del nobil insegne de Negro et de Bianco con le antichissime regole et cirimonie che l'Arte comanda ». Vieri riuscì vincitore, mentre lo sconfitto Rinaldo si consolò con la sorella minore di Elionora.
Il manoscritto in cui è narrata la storia non è forse così antico come si vorrebbe far credere, e la scacchiera è stata ricostruita in questo dopoguerra, ma la spettacolare manifestazione è diventata una delle più tipiche attrazioni turistiche della zona. Alla partita (ideata nei suoi aspetti coreografici da Mirko Vukotic) partecipano circa 350 persone, in sfarzosi costumi quattrocenteschi. Dal castello esce il corteo formato da uomini d'arme, trombettieri e tamburini, che scortano messer Parisio e le sue figlie. A questi personaggi fanno contorno maschere delle varie regioni italiane, che rallegrano con i loro lazzi la festa. Giungono poi nella piazza i due rivali, seguiti da dame e cavalieri, e al rullo dei tamburi si dispongono sulla scacchiera i pezzi viventi — torri e cavalli sono guidati da valletti — fino all'immancabile vittoria del pretendente fortunato.

PAETA ROSTA AL MAGARAGNO

Ingredienti: gr. 1500 tacchina, gr. 60 burro, gr. 150 olio, 4 melagrane, salvia, sale, pepe.

Pulisco, lavo e asciugo la tacchina. La condisco all'interno e all'esterno con burro, sale e la metto a cuocere in un tegame alto con altro burro, olio e foglie di salvia. Lascio nel forno a fuoco moderato per circa 3 ore bagnando con il suo liquido e a metà cottura verso il sugo di melagrana precedentemente preparato.
A parte faccio saltellare in padella il fegato della tacchina tagliato a pezzetti con olio, sugo di melegrana, sale e pepe.
Taglio a pezzi la tacchina, lo cospargo con i fegatini, il loro sugo e grani di una bella melagrana. Passo in forno per 10 minuti e servo su di un piatto da portata con melagrane aperte e appoggiate sul bordo.

MINESTRA D'ORZO

Ingredienti: gr. 130 orzo, gr. 30 burro, 3 decilitri latte, 3 decilitri acqua, gr. 30 farina, 2 tuorli d'uovo, gr. 30 parmigiano, sale, pepe bianco.

Preparo una crema con latte, acqua, burro, farina, mescolo bene e aggiungo parmigiano grattugiato, tuorli d'uovo, sale e pepe.
A parte faccio cuocere l'orzo nell'acqua, verso la crema avendo cura che non si formino grumi e lascio bollire ancora pochi minuti. Servo la crema densa accompagnando con crostini di pane fritti o passati al forno.

Venezia, ricca di tradizioni, ha nella « Veglia del Redentore » (Isola della Giudecca, luglio), nella « Regata di Mazzorbo » (gara remiera per « mascarete » — imbarcazioni a due remi —, luglio) e nella « Regata di Murano » (confronto tra i più forti vogatori di gondole a un remo, agosto) le premesse alla più imponente sfilata e competizione in costume di ogni tempo e paese: la « Regata Storica », che si svolge la prima domenica di settembre sul Canal Grande, per l'occasione pavesato a festa. Il corteo è aperto dal Bucintoro — una « bissona » a 18 remi — cui fanno seguito i nove equipaggi gareggianti su gondolini a due remi, che, dopo un percorso di 7 km., raggiungono il traguardo posto davanti Ca' Foscari.
Nel Trentino-Alto Adige, ricordiamo a Riva di Trento il suggestivo concorso di addobbi e luminarie, « Notte di Fiaba », cui partecipano nell'agosto imbarcazioni provenienti da ogni località del Lago di Garda. Fa seguito un fantasmagorico spettacolo pirotecnico. Ogni anno, il martedì di Pentecoste, un solenne pellegrinaggio porta, dalla Chiesa di Cutartie al Santuario delle Tre Fontane a Trafoi, una immagine sacrale della Madonna, rinvenuta secoli fa nel Santuario, ove tre sorgenti di acqua cristallina, ritenuta dalla fede popolare miracolosa, sgorgano da altrettante statue lignee. A Valdaora, in luglio, alla « Festa dei boschi » partecipano bande musicali e gruppi di danzatori nei tipici costumi rosso e oro, calze bianche e larghi cappellacci di feltro.
A Gemona (nel Friuli) si disputa per Ferragosto, nell'antico Borgo del Ponte, tra due squadre di 6-16 uomini cadauna, la « Festa della Pilote ». La « pilote », una palla di cuoio ricolma di crine e poco più grande di quella usata per il tennis, non può venir toccata più di una volta per ogni punto dallo stesso giocatore. L'arbitro urla i suoi comandi in dialetto e la gara termina, al raggiungimento del quinto gioco, fra le grida generali di « Dama! Dama! ». A Buttrio, la prima domenica di agosto, in occasione della locale « Sagra dei polli », in tutte le osterie si preparano secondo le regole della locale cucina casalinga squisiti piatti a base di polli novelli. A Zuglio, il giorno dell'Ascensione, per la « Processione delle Croci », numerosi cortei con alla testa una croce adorna dei policromi nastri di abiti nuziali, convergono dai paesi limitrofi verso la contigua Pieve quattrocentesca di S. Piero in Carnia. Dopo il « bacio » alla Croce della Pieve, tutte le altre si dispongono in cerchio e si procede al rito delle « Rogazioni ».

Se amate le cose genuine
Julia è per voi.
Sagra del pesce.
Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.
grappa
JULIA
genuina per tradizione
GRAPPA JULIA
27/76

folklore ligure

LIGURIA

Per S. Fortunato una padellata di pesce

Camogli, cittadina ligure stretta in un breve spazio fra ripide colline e il mare, al centro del Golfo Paradiso, è caratteristica per i suoi edifici a molti piani, addossati gli uni agli altri come antichi grattacieli, e per la chiesa parrocchiale protesa sul mare, da cui i camoglini traggono gran parte delle loro risorse. La pesca è ancor oggi un'attività importante per la città, sede anche di un famoso Istituto Nautico: ogni mattina pescherecci e barche approdano al piccolo porto, dove vecchi cannoni vengono utilizzati per l'ormeggio, e il mercato del pesce si anima di folla.

Al mare sono legate anche le tradizioni e le cerimonie più caratteristiche di Camogli: da qui, tra l'altro, partì nel 1954 il corteo d'imbarcazioni con la grande zattera che affondò al largo di San Fruttuoso il Cristo degli Abissi.

La seconda domenica di maggio si festeggia il patrono S. Fortunato, e in questa occasione i pescatori di Camogli offrono a concittadini e turisti la pesca di un giorno e di una notte: oltre trenta quintali di pesce vengono fritti in una gigantesca padella di quattro metri di diametro, posta in riva al mare e dotata di un manico lungo sei metri che serve anche da camino; altre padelle minori le fanno corona, e per la cottura vengono utilizzati centinaia di litri d'olio, scaldato da bruciatori industriali. La tradizione risale a un voto fatto dalla popolazione durante l'ultima guerra, per impetrare la salvezza di alcuni giovani che si erano recati a pescare in una zona minata.

Un'altra importante festa si celebra la prima domenica d'agosto in onore della Stella Maris, la Madonna protettrice dei naviganti. Al mattino un imponente corteo d'imbarcazioni si reca in processione attraverso il Golfo Paradiso fino alla Punta Chiappa, dove viene celebrata una Messa davanti a una stele dedicata alla Madonna. La sera le barche escono ancora e depositano al largo migliaia di lumini multicolori, che galleggiano a lungo sul mare intorno a un'imbarcazione parata a festa, sul cui albero brilla una stella.

FRITTURA DI PESCE

Ingredienti: acciughe, sarde, totani, naselli, sogliole, triglie, occhiate, gallinelle, agoni, farina, olio, sale.

Pulisco i pesci eliminando branchie, interiora e squame. Li lavo, li faccio sgocciolare, li passo nella farina e li metto in padella con abbondante olio bollente.

Se i pesci sono troppo grossi, li taglio in due o più pezzi; se piccoli o medi, li lascio interi. Se molto piccoli li lavo senza pulirli. Alle acciughe e alle sarde elimino la testa insieme alle interiora.

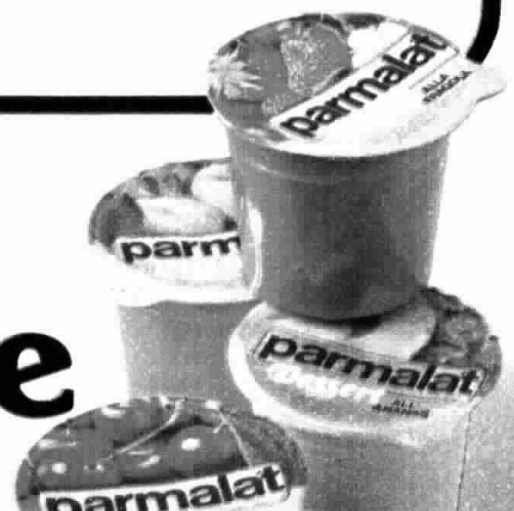
« GASSE » AL SUGO

Ingredienti: gr. 500 farina, 2 uova, sale, parmigiano, sugo di carne.

Impasto farina, uova, poca acqua tiepida e sale. La distendo con il mattarello e metto le sfoglie ad asciugare su una tovaglia per circa 30 minuti. Taglio la pasta a strisce corte e piccole, le ripiego su se stesse e le congiungo alle estremità in modo da dare loro l'aspetto di cappi o galani. Distendo le « gasse » sopra una tovaglia e lascio riposare per qualche ora. Le faccio cuocere in abbondante acqua salata e condisco con parmigiano grattugiato e sugo di carne.

grappa JULIA
genuina per tradizione

Percorrendo la Liguria da Levante a Ponente, incontriamo il Golfo della Spezia con il suo « Palio marinaro », gara tra imbarcazioni a remi disputata in agosto tra 12 equipaggi, in rappresentanza di altrettante « borgate ». Il Palio sarà affidato per un anno alla custodia della borgata vincitrice. Lavagna, nella notte del 14 agosto, ricorda le nozze, avvenute nel 1230, di Opizzo Fieschi, appartenente al casato che diede i natali, tra l'altro, ai Papi Innocenzo IV e Adriano V. Un imponente corteo nuziale in costume — con rappresentanti dei quartieri della città, gonfalonieri, araldi, dame e damigelle — porta nella piazza principale una gigantesca torta, che verrà distribuita ai presenti fra danze e canti. Genova ha il suo carnevale (il « Carosezzo », nome dialettale della carrozza) con sfilata di carri raffiguranti barche e casette coloniche. Vi partecipano, nei loro tipici costumi, le maschere locali « Geppin e la sua compagna Nettin ». Richiamano grande folla di fedeli le celebrazioni religiose del Santuario di Nostra Signora della Guardia (la notte del 28 agosto i pellegrini salgono i 18 km. verso il Santuario a piedi nudi, recando pesanti croci e torce accese) e la « Processione della Casacce » (Confraternite di origine dugentesca simili ai « flagellanti »), che si svolge saltuariamente. Savona manifesta il suo misticismo con la celeberrima « Processione del Venerdì Santo », risalente al XVI Secolo, che ha il suo motivo di maggior interesse nei 15 Gruppi di sculture lignee, detti « Casse », trasportati a spalla. Rappresentano, in grandezza naturale, altrettanti episodi della Passione di Cristo e sono opera di scultori del '500. A Finale, in luglio, oltre alla « Sagra delle pesche », si svolge l'annuale « Traversata del Golfo » a nuoto, mentre a Pietra Ligure si combatte, in onore di S. Nicola, il « Torneo dei Quartieri », vera caccia all'uomo vinta dal Quartiere che ridurrà in prigionia il maggior numero di avversari. Loano è celebre per il carnevale ligure più antico (XVI Secolo), che si apre con l'arrivo di messer « Pué Peppin ». Anche Alassio ha un carnevale piuttosto antico (risale al 1800) con maschere, carri allegorici, battaglie di fiori, fiaccolate e spettacolo pirotecnico. A Triola, il 24 giugno, si celebra nel locale Santuario la « Festa di S. Giovanni » con una processione di penitenti (i « battuti »), che invocano il perdono del Santo con una processione (la « novena ») di nove giri intorno al luogo sacro.

budì
Dessert
parmalat
parmalat
parmalat
budì
al cioccolato
parmalat
alimenti
da campione

EMILIA/ROMAGNA

Bruci Nibalàzz
e con lui tutte le schiavitù

Emilia e Romagna hanno una tale dovizia di tradizioni da mettere a dura prova il cronista attento che, come sempre accade, ha quale tiranno lo spazio. Abbiamo voluto dare risalto ad una calda tradizione — la Nott de Bisò. Il bisò, vino bollito con spezie segrete, offerto a tutti, accompagna il calore del falò gigantesco che brucia Nibalàzz, un fantoccio raffigurante Annibale Cartaginese, moro invasore. Bruciare Nibalàzz significa iniziare il nuovo anno con fuoco purificatore.

A Voltana, dove l'allevamento degli animali domestici e l'agricoltura sono una delle principali ricchezze, molte famiglie ingrassano ancora il maiale allo scopo di macellarlo per uso domestico, ritenendolo il loro « salvadanaio » dei pasti felici. Anche il nome di Voltana si può dire derivi dalla terra, la forte terra romagnola, solcata dal fiume Santerno, con le sue deviazioni e svolte (« arvultana » in romagnolo), che caratterizzano la località. A conferma, sta anche il brano di una « zirudéla » (filastrocca) che, da tempi remoti, gli abitanti di questa « isola di serenità » recitavano per la festa di S. Giuseppe, giorno in cui si svolge anche la Sagra del paese: « Sant Jusef de l'Arvultana - bròti dòna e bona albana; un'i fòt êtar che i turtéll, - ch'an fòt bon d'sintii invéll ». Questo brano è stato riportato, non tanto perché condividiamo i giudizi dati a proposito delle donne, del vino o dei « turtéll », quanto per mettere in evidenza l'attaccamento di tutta una comunità alle tradizioni e ai prodotti locali.

Perché il giorno di S. Giuseppe, a Voltana, si assiste ad una vera rimpatriata di tutti i « voltanesi » lontani da casa, che si raccolgono intorno al desco familiare, per l'occasione arricchito dei migliori « caplett » cotti nel brodo, dei ricchi e succulenti arrosti di faraona e cappone, delle immancabili ciambelle, il tutto innaffiato dal buon vino locale. E fino a notte inoltrata, è un continuo incontrarsi davanti alle case di amici e parenti, che non si vedevano da tempo, un risedersi intorno alle tavole, inzuppando nel vino gli immancabili e tipici « zucarénn ».

I « CAPLETT » DI S. GIUSEPPE

Ingredienti: gr. 500 farina bianca, gr. 120 parmigiano reggiano stagionato e grattugiato, gr. 120 parmigiano reggiano più fresco, gr. 250 braciola di maiale, gr. 150 petti di pollo, gr. 30 olio, gr. 1500 brodo di cappone, 7 uova, cipolla, sedano, carota, pomodoro, sale, noce moscata, pepe nero, basilico.

Con farina, 5 uova e un pizzico di sale, ottengo una pasta casalinga che stendo a sfoglia sottile e poi ritaglio a quadrati di circa 8 cm. di lato. Con i due tipi di parmigiano, le restanti uova, le carni di maiale e pollo rosolate nell'olio e passate al tritacarne, sale e noce moscata quanto bastano ottengo una farce, che, bene amalgamata, distribuisco sui quadratini di pasta. Ripiego la pasta a triangolo e, girando gli angoli esterni intorno al dito indice, unisco le punte tra loro; appiattisco verso l'esterno l'altra punta in modo che il « caplet » assuma, all'incirca, la forma del cappellaccio in uso al tempo del Passatore. Lascio riposare i « caplett » per alcune ore e li sobbollisco nel brodo, cui ho aggiunto le verdure dadolate e qualche foglia di basilico sminuzzata. A cottura ultimata lascio riposare a pentola coperta per 5 minuti, affinché la pasta — come si dice in Romagna — « prenda il brodo ». Servo caldi, con il loro brodo, aggiungendo, se graditi, altro parmigiano e pepe nero grattugiati.

parmalat®
alimenti da campione

Sempre il 19 marzo, spostiamoci a Casa Fiumanese, dove si ha la « Sagra del Raviolo Dolce », ripieno di fragranti marroni lessati; poi a Castellana di S. Pietro dove, verso la fine d'agosto, contemporaneamente a sfilate ed esibizioni di danza dei gruppi folcloristici emiliani in costume antico, si svolge la « Sagra della Braciola » di castrato ben rosolata sulla brace. A Forlì, il 4 febbraio, è tradizione celebrare la Festa della Madonna del fuoco con l'accensione di mille fuochi (i « fugarén ») nella notte per tutta la campagna circostante. Una « Festa dell'Ospitalità » si svolge a Bertinoro (Forlì), a settembre, quando, ripetendo una squisita usanza antica, i viaggiatori legano le loro autovetture ad un anello della colonna dell'ospitalità nella piazza del paese e ritirano un biglietto ivi legato con l'indirizzo di altrettante famiglie locali, da cui saranno accolti a pranzo con grande gioia e mille attenzioni. A Le Tagliole di Modena si svolge ogni anno, all'inizio di giugno, una rappresentazione all'aperto intitolata « Cantamaggio ». L'argomento è di genere epico, gli attori e i costumi improvvisati, ma la scena quanto mai suggestiva. Così la descrive in una sua opera Franco Monaco, noto studioso del folclore italiano: « Lo spettacolo non è diviso in atti, ma dura senza interruzione in media tre ore. Qualche volta c'è un preludio in cui un bambino, in genere camuffato da angelo, illustra l'argomento cantilenando con accompagnamento di violino. La rappresentazione si chiude con una specie di danza orgiastica, detta " moresca " o " balletto ", riesumazione dell'antica danza " pirrica ", alla quale prendono parte tutti gli attori ». La « Sagra della Croce », a Collecchio nel parmigiano, si svolge la seconda domenica di settembre con funzioni religiose e giochi popolari a ricordo di un gentiluomo del paese che, dopo aver partecipato ad una crociata, tornò dalla Terrasanta con un frammento ligneo della croce del Cristo. La « Sagra della Coppa » — salume per cui è celebre Carpaneto Piacentino — si svolge in questa città a cavallo tra agosto e settembre, con la pittoresca « corsa dei maialini », che, cosparsi d'olio, diverranno proprietà di chi li catturerà per primo. La « gnoccata » di Guastalla, nel mese di maggio rievoca, con una grande distribuzione di questa deliziosa preparazione quanto veniva elargito al popolo al tempo dell'antico Ducato.

Da ricordare l'Ingresso dei Capitani Reggenti di S. Marino: avviene con cerimonia solenne ed i tipici costumi del XVI secolo due volte l'anno (1° aprile-1° ottobre), seguita da un corteo storico.

Acqua Panna.
La purezza non ha età.

L'Acqua della Sorgente Panna sgorga al centro di un vasto territorio nell'Appennino Toscano.

PANNA

Acqua minerale naturale.

Aut. Min. 4178 del 23.8.76

folclore toscano

TOSCANA

La Regata una tradizione che ricorda lo splendore delle Repubbliche marinare

La ricorrenza di S. Ranieri, patrono della città, si celebra a Pisa con una spettacolare luminaria: il 16 e 17 giugno i Lungarni vengono illuminati a festa con migliaia di « lampanini », palloncini multicolori artisticamente disposti a finestre e portali e lungo i cornicioni dei palazzi prospicienti il fiume: anche la Torre pendente risplende di luci e altri lumini, posti su una base di sughero, galleggiano sull'Arno. Il 17 giugno si svolge la « Regata storica » in onore di S. Ranieri, a cui partecipano le imbarcazioni di S. Antonio, S. Maria, S. Francesco e S. Martino, con equipaggi in costume cinquecentesco: di essi fa parte, oltre ai rematori e al timoniere, un « montatore » che ha il compito, non appena la barca tocca il traguardo, di arrampicarsi a gara con gli altri su un pennone con i vessilli dei quattro rioni, e di strapparne il proprio (vince il quartiere il cui montatore ha raggiunto per primo l'insegna). Sempre in giugno Pisa ospita, a turno con Amalfi, Genova e Venezia, il « Palio delle Repubbliche marinare », consistente in una regata a cui partecipano equipaggi in fastosi costumi, disputandosi un trofeo che verrà assegnato per un anno alla città vincitrice. La gara è preceduta da un corteo in cui sfilano cavalieri, dame e paggi in abiti medievali, accompagnati dagli stendardi e dalle insegne delle quattro gloriose città marinare. Fino ad alcuni anni fa, era parte integrante di questo ciclo di manifestazioni anche il cosiddetto « Gioco del Ponte », istituito da Lorenzo il Magnifico e disputato sull'antico Ponte di Mezzo, ora alluvionato. Due gruppi di squadre, in rappresentanza delle parti di Mezzogiorno e Tramontana, in cui l'Arno divide la città, si affrontavano al centro del ponte, cercando di respingersi a vicenda oltre la linea mediana. Il Palio era assegnato alla fazione che vinceva un maggior numero di assalti. A sera, costoro celebravano la vittoria nel proprio quartiere con spettacoli pirotecnici, cortei, luminarie e banchetti d'ogni genere.

BACCALA' ALLA FIORENTINA

Ingredienti: gr. 600 baccalà, gr. 200 farina, gr. 250 olio, gr. 100 sugo pomodoro, 3 spicchi aglio, pepe.

Metto a bagno il baccalà in acqua fredda per 12 ore. Lo taglio a pezzi piuttosto grandi, lo asciugo, lo infarino e lo friggo nell'olio nel quale ho fatto dorare l'aglio schiacciato. Verso il sugo di pomodoro, cospargo di pepe e lascio sobbollire pochi minuti. Servo caldo accompagnato da pane toscano tagliato a fette e abbrustolito.

CROSTONI CON OSTRICHE ALLA TOSCANA

Ingredienti: crostoni pane, spinaci, burro, ostriche (3 per crostone), salsa Mornay, parmigiano grattugiato.

Cospargo i crostoni di spinaci tagliuzzati e passati in padella con burro. Dispongo sopra le ostriche precedentemente cotte e passate nella salsa Mornay mescolata al loro liquido di cottura. Cospargo di parmigiano e poco burro fuso e metto in forno a gratinare.

PANNA
Acqua minerale naturale

Alle Cascine — il grande parco di Firenze — il giorno dell'Ascensione si rievocano, con la « Festa del grillo », i tempi in cui i fiorentini, durante il « Calendimaggio », cercavano di uccidere il maggior numero possibile di questi animaletti per salvare i prodotti agricoli dalle loro devastazioni. In questo giorno, nel parco, si possono comprare dai « grillai » i grilli canterini, chiusi in piccole gabbiette metalliche. A Cavriglia, durante il Carnevale, si svolge all'aperto la « Zinganetta », farsa popolare di chiara origine zingaresca. All'inizio di maggio, a Grosseto, diverse squadre di « butteri », i meravigliosi cavalieri maremmani, si affrontano nel « Rodeo della Rosa »: gli stessi, con evoluzioni di attacco e di difesa, devono rispettivamente catturare e proteggere la rosa che ogni cavaliere porta al braccio.
A Livorno, il 15 agosto, si disputa il « Palio marinaro » tra i gozzi dei vari « rioni » cittadini, ciascuno con 10 uomini di equipaggio, che devono compiere un percorso di 5 miglia tra Livorno e la Meloria. La « Bubbara » di Picciorana, in provincia di Lucca, consiste in un grandioso fuoco di paglia acceso dai fedeli il 19 gennaio sul sagrato della locale Chiesa di S. Sebastiano per ringraziare il Santo che, molti secoli addietro, pose fine ad una tremenda pestilenza. All'intorno, con candele e lumini votivi, i fedeli si raccolgono in preghiera. Nel mese di luglio, a Pasquilio, a quota 900 mt. del Monte Carchio, si ha la caratteristica « Sagra del mirtillo ». Ogni anno a Siena, il 14 agosto, si svolge la « Processione del Cero » a ricordo del voto fatto dai Senesi alla Vergine, prima della battaglia di Montaperti da loro vinta, nel 1260, sugli irriducibili avversari fiorentini. E' una grandiosa processione con trombettieri, tamburini, gonfalonieri nei costumi dell'epoca, che reca alla Cattedrale, su di un carro trainato da buoi riccamente bardati, il nuovo gigantesco cero da porre nella Cappella della Madonna del Voto, in sostituzione di quello ormai consumato.
Tutti hanno sentito nominare la famosissima « Giostra del Saracino » di Arezzo, un torneo cavalleresco che segue le tipiche regole della « Quintana »: simile a questa è la « Giostra dell'Orso » (originaria del XIV secolo), che si disputa a Pistoia fra squadre, dette « brigate », di tre cavalieri, ciascuna in rappresentanza di un quartiere: alla brigata vincitrice viene assegnato per un anno l'ambito Palio, mentre il concorrente che si è maggiormente distinto per abilità viene nominato « Cavaliere dello Speron d'Oro ».

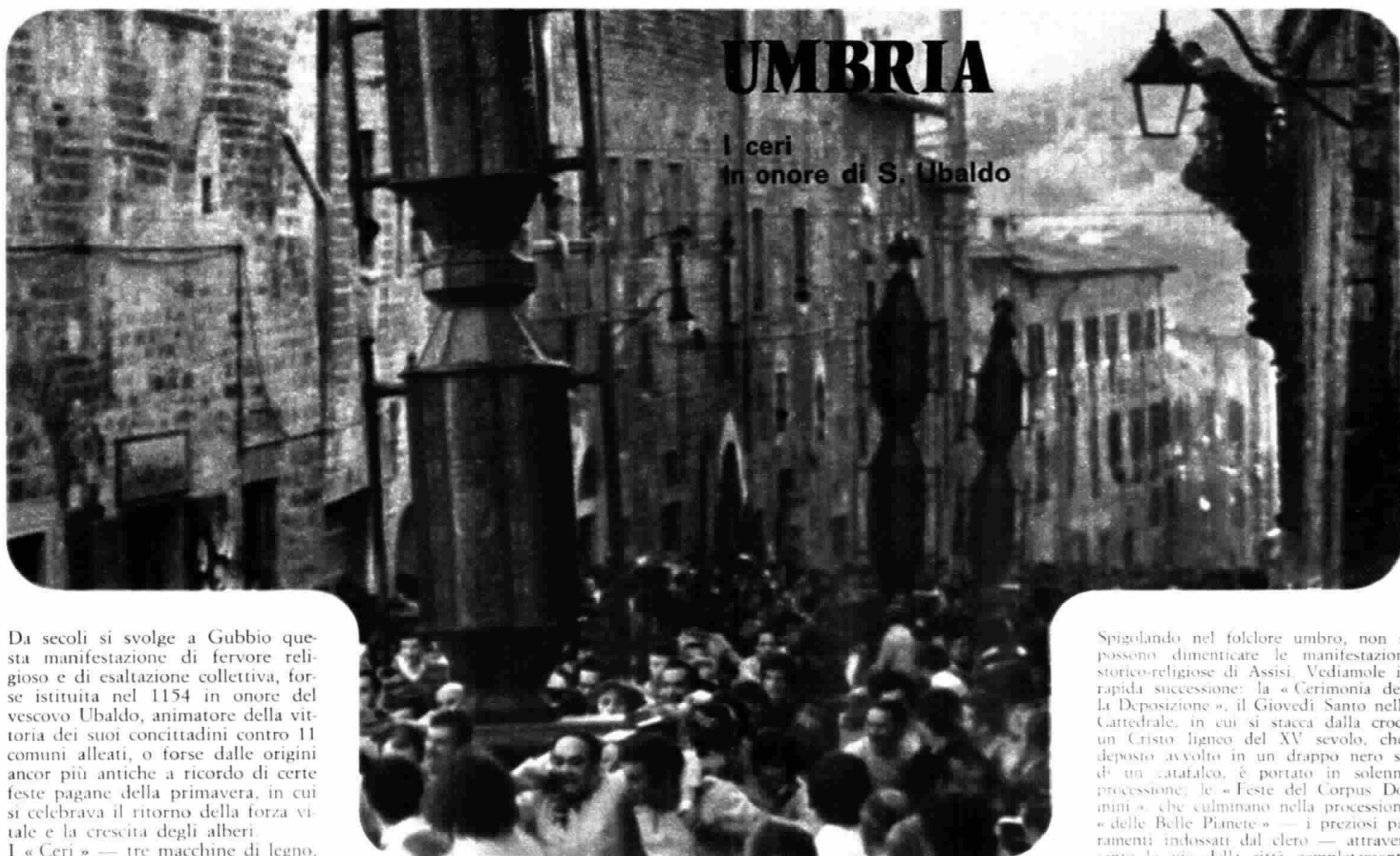
scopri i benefici del grano intero.

fette con farina integrale

Le fette
con farina integrale
Linea Buitoni
offrono tutti
i benefici naturali
della crusca,
sostanza insostituibile
per il buon funzionamento
dell'organismo.

Linea BUITONI perchè tu sia al meglio di te.

UMBRIA

I ceri in onore di S. Ubaldo

Da secoli si svolge a Gubbio questa manifestazione di fervore religioso e di esaltazione collettiva, forse istituita nel 1154 in onore del vescovo Ubaldo, animatore della vittoria dei suoi concittadini contro 11 comuni alleati, o forse dalle origini ancor più antiche a ricordo di certe feste pagane della primavera, in cui si celebrava il ritorno della forza vitale e la crescita degli alberi.

I « Ceri » — tre macchine di legno, alte 5 metri e pesanti 4 q., formate da due prismi ottagonali sovrapposti, sormontati rispettivamente dalle statue di S. Ubaldo (patrono della città e dei muratori), di S. Giorgio (patrono dei commercianti) e di S. Antonio (patrono dei contadini) — sono portati da un gruppo di « ceraioli » in costume (con insegne caratterizzate dal colore giallo per S. Ubaldo, azzurro per S. Giorgio e nero per S. Antonio), che vengono sostituiti lungo il percorso da altri gruppi. La festa inizia al mattino, quando le squadre dei ceraioli, ciascuna comandata da un capitano, provvedono a montare i ceri, che sfileranno per le vie della città. Dopo la sosta per il pranzo, cui partecipano anche le autorità, i ceri vengono rialzati, benedetti, e iniziano la corsa fino a piazza della Signoria, mentre la folla incita i portatori, attenti a mantenerli in posizione verticale e in perfetto equilibrio: nella piazza i ceri compiono tre giri (birate) intorno al pennone con le insegne della città, e quindi iniziano la parte più dura del percorso, la ripida salita al Monte Ingino su cui si trova la chiesa di S. Ubaldo. E' qui che l'entusiasmo della folla eccitata e lo sforzo spasmodico dei portatori raggiungono l'apice.

La gara non ha vincitori, in quanto S. Ubaldo deve arrivare sempre per primo, ma i portatori si impegnano al massimo per non disonorare la propria squadra con eccessivo distacco: alcuni ceraioli rimangono a volte feriti, ma l'emozione di chi partecipa alla cerimonia è più forte di ogni preoccupazione. Si termina con le sole statue dei tre santi, portate in processione, alla luce delle fiaccole, lungo la discesa verso Gubbio.

SPAGHETTI CON TARTUFI NERI

Ingredienti: tartufi neri freschi, spaghetti, 2 alici salate, olio d'oliva, aglio, sale.

Strofino con uno spazzolino i tartufi lavandoli bene sotto l'acqua tiepida. Li asciugo, li trito finemente e li pesto in un mortaio riducendoli in poltiglia. In un tegame scaldo l'olio senza farlo bollire, aggiungo il composto di tartufi, poco sale e aglio tritato. Pochi minuti prima di togliere dal fuoco, unisco le alici precedentemente diliscate e ben lavate e mescolo fino ad ottenere una salsa morbida.
Faccio intanto lessare gli spaghetti in abbondante acqua salata, li scolo molto al dente e verso su di un piatto di portata riscaldato. Condisco con la salsa mescolando bene e servo subito.

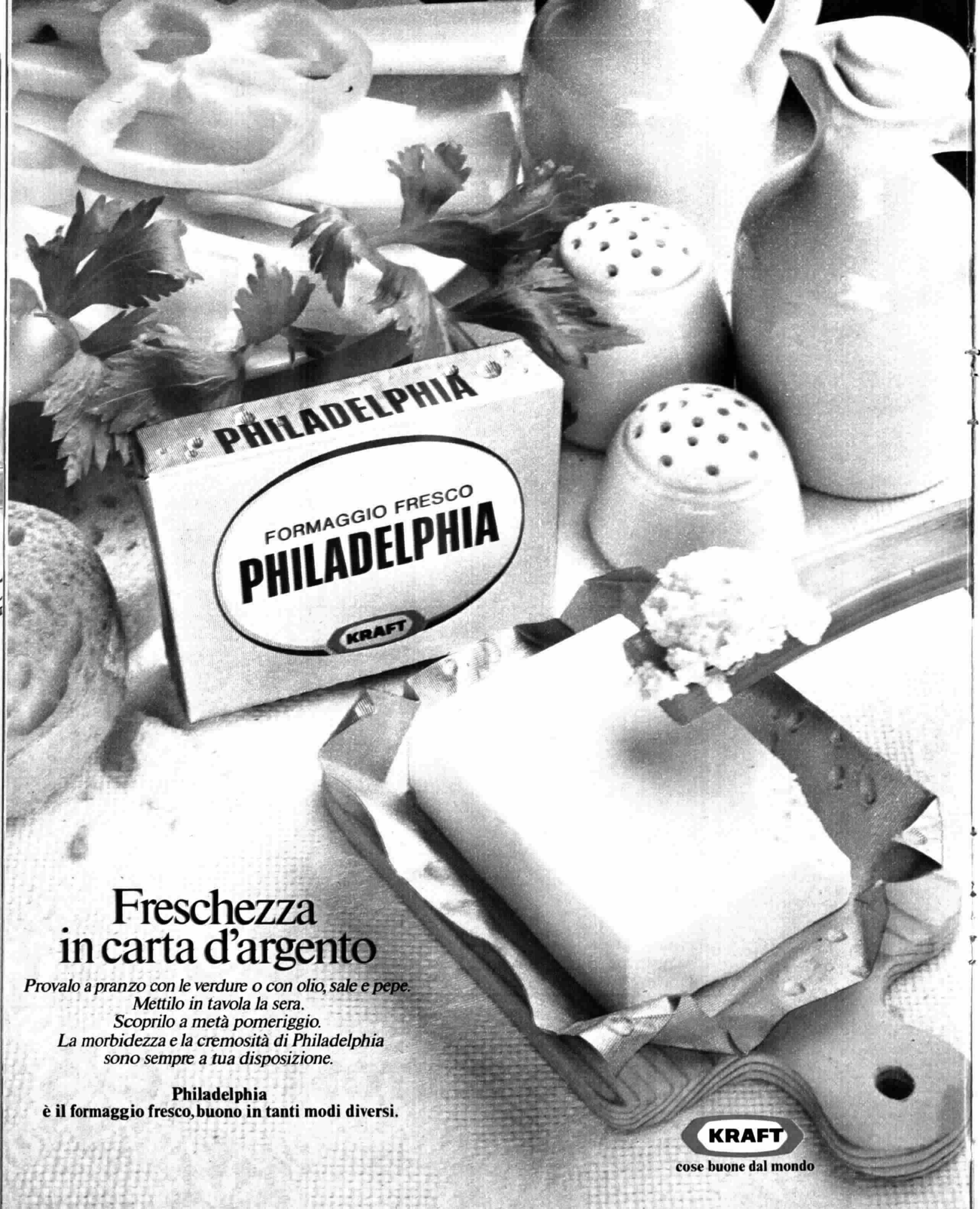
PALOMBACCE ALL'UMBRA

Ingredienti: 2 palombacce (piccioni selvatici), gr. 100 olio, mezzo bicchiere vino bianco secco, aceto, cipolla, carota, sedano, prezzemolo, salvia, rosmarino, timo, aglio, alloro, sale, pepe.

Predispongo le « palombacce » alla cottura, le taglio a pezzi e le metto in una casseruola con olio, cipolla, carota, sedano, prezzemolo schiacciato, un ramoscello di timo, due foglioline di salvia, alloro e poco rosmarino. Bagno con vino e aceto e sobbollisco mescolando continuamente. Termino la cottura versando poca acqua nel caso il sugo si restringesse troppo e passo le « palombacce » in una teglia che tengo in caldo. Passo al setaccio il fondo di cottura e lo verso sulle « palombacce » pronte per essere servite con un contorno di crostini fritti.

Linea BUITONI

Spigolando nel folclore umbro, non si possono dimenticare le manifestazioni storico-religiose di Assisi. Vediamole in rapida successione: la « Cerimonia della Deposizione », il Giovedì Santo nella Cattedrale, in cui si stacca dalla croce un Cristo ligneo del XV sevolo, che, deposto avvolto in un drappo nero su di un catafalco, è portato in solenne processione; le « Feste del Corpus Domini », che culminano nella processione « delle Belle Pianete » — i preziosi paramenti indossati dal clero — attraversante le vie della città completamente ricoperte di fiori; la « Festa del Voto » (ultima domenica di giugno), che, con suggestive fiaccolate e luminarie, ricorda il miracolo operato da S. Chiara, quando, nel 1241, rammostrando l'Ostensorio da una finestra della Chiesa di S. Damiano, arrestò sotto le mura della città l'orda dei Saraceni; la « Festa del Perdono » (Basilica del Santo, 31 luglio-2 agosto), grande ricorrenza della cristianità, rievocante la famosa indulgenza che S. Francesco ottenne dal papa Onorio III il 2 agosto 1216 e annunciò ai fedeli dicendo: « Voglio mandarVi tutti in paradiso ». Si hanno poi: le « Serenate di Calendimaggio » (notte del 30 aprile), una gara in costume trecentesco tra i canterini dei Quartieri della Parte di Sotto e della Parte di Sopra, che, accompagnati da mandolini e chitarre, cantano strofe d'amore collegate alla giovinezza di S. Francesco (preconversione); in settembre, la « Cavalcata di Satriano », rievocazione storico-religiosa della guarigione del grande Santo, e ancora, nello stesso periodo, concerti e rappresentazioni sacre di carattere francescano.

Più a sud, Orvieto con il suo celebre Duomo del XIII secolo (chiamato « Giglio d'oro delle Cattedrali »), nel giorno di Pentecoste, rievoca la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli con la « Festa della Palombella », durante la quale a mezzanotte in punto, tra scoppi di mortaretti, una colomba meccanica — portatrice di fuoco — scende lungo un filo e accende fiammelle — di buono o cattivo auspicio, secondo la riuscita — sulle teste della Vergine e degli Apostoli; in luglio si rappresentano, di notte sulla scalinata e sulla piazza antistante il Duomo, opere poetiche del teatro cristiano medievale. Alla grandiosa scenografia sono presenti, in costume dugentesco, tutte le Corporazioni dei Rioni e delle Milizie, che agivano in Orvieto, l'anno del « Miracolo Corporale » (il 1264) miracolo avvenuto per il tramite di un sacerdote boemo, dubbioso durante la celebrazione della Santa Messa, sull'evento della Transustanziazione.

PHILADELPHIA
FORMAGGIO FRESCO
PHILADELPHIA
KRAFT
Freschezza
in carta d'argento
Provalo a pranzo con le verdure o con olio, sale e pepe.
Mettilo in tavola la sera.
Scoprilo a metà pomeriggio.
La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.
Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.
KRAFT
cose buone dal mondo

MARCHE

Storia e tradizione alla Giostra contro il Saraceno

Nella prima domenica di agosto si svolge ad Ascoli Piceno la Giostra della Quintana, torneo cavalleresco del XV secolo, e di cui si è ripresa la tradizione sull'esempio di analoghi giochi famosi, come la Giostra del Saracino di Arezzo o la Quintana di Foligno.
La gara è preceduta da un corteo storico in costumi quattrocenteschi: ad esso partecipano circa 800 personaggi — dame, cavalieri giostranti, gonfalonieri, valletti — che sembrano usciti da affreschi di Piero della Francesca o del Pinturicchio. Il Maestro di Campo, il Mossiere, il Banditore e il Maestro di Giostra aprono la sfilata: vengono poi le rappresentanze dei Castelli della provincia e dei 6 sestieri o rioni cittadini: ogni sestiere presenta un cavaliere giostratore, accompagnato da paggi, staffieri, tamburini e sbandieratori. La rievocazione storica è resa più suggestiva dall'ambiente in cui si svolge, la splendida Piazza del Popolo, cuore e salotto della città, con il medievale Palazzo del Popolo, la chiesa gotica di S. Francesco e i palazzi rinascimentali con portici che la cingono tutt'intorno. Nella piazza il corteo è accolto dal Magnifico Messere (il sindaco) e dai rappresentanti della municipalità: si prosegue poi per le vie della città fino allo Stadio, dove gli sbandieratori danno prova della loro abilità nel gettare in aria e far vorticare i loro stendardi di seta multicolore. Alla presenza del pubblico assiepato sulle gradinate ha quindi luogo il torneo: ogni cavaliere, galoppando a lancia in resta lungo un percorso a forma di otto, deve colpire lo scudo imbracciato da un fantoccio girevole (la Quintana, che rappresenta un guerriero saraceno) e contemporaneamente evitare di essere percosso da una frusta o mazza che il saraceno impugna con l'altro braccio. Il cavaliere che mette a segno un maggior numero di colpi riceve per il suo sestiere il Palio, assai ambito, tanto che nei mesi precedenti la gara i sestieri cercano con ogni mezzo di assicurarsi il cavallo e i giostratori migliori. A sera il corteo percorre nuovamente le strade della città alla luce delle fiaccole.

BECCUTE

Ingredienti: gr. 500 farina gialla (fiore), gr. 100 uva passa, gr. 100 pinoli, gr. 100 gherigli di noce, gr. 100 mandorle, gr 100 fichi secchi, gr 100 zucchero, olio, sale, pepe

Ammorbidisco l'uva passa in acqua tiepida; sbollento mandorle e gherigli di noce, li pelo e li trito finemente insieme ai fichi. Dispongo la farina a fontana sulla spianatoia, aggiungo due cucchiai di olio, il composto tritato, lo zucchero, poco sale e pepe. Impasto versando poco alla volta dell'acqua bollente fino ad ottenere un composto morbido. Formo con le mani delle piccole pagnotte schiacciate e le sistemo su di una placca unta di olio nel forno caldo. Dopo la cottura, lascio raffreddare e servo.

BUCATINI CON OLIVE

Ingredienti: gr. 400 bucatini, gr. 100 burro, gr. 200 olive verdi, 2 spicchi aglio, 1 bicchiere vino bianco, 3 pomodori, parmigiano grattugiato, sale, pepe.

Faccio scaldare in un tegame 50 grammi di burro con l'aglio tagliato a fettine sottili. Aggiungo i pomodori precedentemente sbollentati, pelati e tagliuzzati, le olive a pezzetti, bagno con il vino e, appena consumato, cospargo con poco sale e pepe. Lascio cuocere a fuoco lento fino a disfacimento delle olive e tengo il tegame in caldo. Lesso la pasta in abbondante acqua salata, la scolo al dente e la condisco con il rimanente burro e parmigiano, mescolo bene e verso la salsa di olive.

A Loreto, il Santuario della Santa Casa è meta di più pellegrinaggi annuali, ma particolarmente nei giorni del 10 maggio e del 10 dicembre. Queste date rappresentano l'origine e il termine degli spostamenti cui fu oggetto la casa abitata da Maria Vergine a Nazareth: nel 1291, quando i Maomettani invasero la Palestina, la Casa fu trasportata dagli Angeli sul Colle Tersatto presso Fiume (in loco restarono le sole fondamenta), poi nel 1294 apparve presso Recanati e di qui si trasferì nella sede definitiva su di un colle ricoperto di lauri. Intorno alla Casa della Madonna, che il Papa Benedetto XV dichiarò Patrona degli Aviatori, furono edificati, nei secoli XV e XVI, l'attuale Santuario — opera di Giuliano da Maiano, dei Sangallo e di Andrea Sansovino — e la città di Loreto, il cui nome gli derivò dalla vegetazione summenzionata. Altra festa religiosa è quella del SS. Crocefisso, che si celebra a Montefortino, la prima domenica di settembre, al Santuario della Madonna dell'Ambro: è una lunga processione votiva di fedeli che, cantando litanie, raggiungono a piedi il Santuario, recando sul capo le « canestrelle » — cesti ricolmi di grano e inghirlandati con fiori di campo — offerte al Santuario. A Monterubbiano, il folclore locale vuole nei giorni antecedenti la Pentecoste che alcuni contadini, appartenenti alla Corporazione dei « zappaterra » con berretto rosso, eseguano lo « scaccio della pica » (una gazza), precedentemente legata ad un albero ornato di fiori e frutti; questa durante lo « scaccio » svolazzerà inutilmente a destra e sinistra tra le grida dei presenti.
Di natura gastronomica sono invece: la « Sagra del Garagoj » — così viene chiamato dai marinai locali il murice —, che si effettua a Marotta la prima domenica di aprile; la « Spaghettata di Quaresima » — si cucinano oltre 5 q. di spaghetti conditi con olio, tonno e alici — che si svolge a Mondòlfo l'ultima domenica di marzo; la « Festa del Berlingozzo » — è un biscotto leggero, di forma ovale e insaporito con alchermes — che, risalente al XVII secolo, si celebra a Saltara in agosto; la « Sagra della Polenta » che, con la distribuzione di una pantagruelica polenta al ragù di carne di maiale, rende festosa la cittadina di S. Costanzo la prima domenica di marzo. Urbino, centro di studi, celebre per le sue manifestazioni teatrali e culturali, richiamandosi all'omonima poesia del Pascoli, ha in marzo la « Gara dell'Aquilone », che si disputa tra studenti di ogni età sul colle detto « delle vigne » in rappresentanza dei rioni cittadini.

L'Unione Ristoranti del Buon Ricordo, fondata nel 1964, ha il merito di avere per prima presentato e valorizzato il concetto di cucina tipica regionale.
Aspirazione comune di questi ristoranti è di aiutare il turismo, convinti che una buona cucina lo promuove concretamente in accordo ottimale con le finalità degli operatori del settore.
I Ristoranti del Buon Ricordo intendono valorizzare e diffondere incisivamente la « buona cucina » in Italia ed all'estero, dove a turno sono chiamati in occasione delle settimane dedicate all'Italia ed alla sua cucina: l'ultima tappa è stata quella di Metz (Francia) con un successo veramente sensazionale tanto più rimarchevole considerando che la Francia è particolarmente esperta per un giudizio di merito in questo campo. Presidente « onorario » dell'Associazione è Dino Villani, cui si deve la fondazione dell'Unione, mentre Presidente è Piero Bolfo, esperto indiscusso di enogastronomia.
In questi Ristoranti, ai clienti che scelgono la specialità caratteristica del locale, che quotidianamente deve essere in lista, viene offerto in omaggio, come ricordo, un piatto di ceramica di Vietri fatto a mano e raffigurante la specialità consumata. Assieme alla cucina regionale, viene così valorizzata e fatta conoscere la ceramica dell'artigianato che in Italia ha tradizioni lontanissime e che merita un ruolo sempre più vivace.
Questi piatti del « Buon Ricordo » sono anche ricercati per collezionismo e sono largamente famosi anche fuori d'Italia.
Questi Ristoranti del Buon Ricordo sono da molte organizzazioni turistiche estere inclusi di rigore negli itinerari gastronomici studiati per i loro clienti, a conferma della stima conquistata per la loro « buona cucina ».
L'Unione ogni anno assegna un premio all'Associazione od alla Società che si è particolarmente distinta nell'affermazione della « buona cucina ».
Il premio è intitolato a « Nevio Zanni », che dapprima come Vice Presidente e successivamente come Presidente della Unione, fu l'artefice delle attuali efficienti strutture associative dei Ristoranti del Buon Ricordo.
Riteniamo utile segnalare ai nostri lettori l'indirizzo e la specialità dei Ristoranti del Buon Ricordo, augurando a quanti dovessero sostarvi di trovare realmente motivo di un ricordo felice.

AGROPOLI / Salerno - 34043
RISTORANTE U' SARACINO
Via Trentova - Tel. (0974) 82.40.63
aperto dalle 19 alle 02
Polipitielli e piselli alla Saracino
(chiude mercoledì)

ALASSIO / Savona - 17021
RISTORANTE PALMA
Via Cavour - Tel. (0182) 40.314
Zimino di cozze e vongole
(chiude martedì)

ALESSANDRIA - 15100
HOTEL ALLI DUE BUOI ROSSI
Via Cavour 32 - Tel. (0131) 21.07
Cotoletta alla buoi rossi - Bagna caôda

ANZASCO DI PIVERONE
Lago di Viverone (To) - 10010
RISTORANTE TAVERNA VERDE
Tel. (0125) 72.122
Coregone alla canavesana
(chiude mercoledì)

AREZZO - 52100
RISTORANTE BUCA DI S. FRANCESCO
Via S. Francesco 1 - Tel. (0575) 23.271
Sformato di verdura con fegatini
(chiude martedì)

ARIANO POLESINE / Rovigo - 45012
RISTORANTE DUE LEONI
Tel. (0426) 71.138
Culatelo de cervo impastisà con polenta
Bisato alla polesana
(chiude lunedì)

ASSISI / Perugia - 06081
RISTORANTE UMBRA
Piazza del Comune - Tel. (075) 81.25.63
Piccione alla ghiotta

BARGHE / Brescia - 25070
RISTORANTE DA BENEDETTO
Via Nazionale 17 - Tel. (0365) 84.140
Salsicce di vitello alla brace
(chiude martedì)

BARI - 70122
RISTORANTE VECCHIA BARI
Via Dante Alighieri 47 - Tel. (080) 21.64.96
Bracsiòle cu sucke russe a la barèse
(chiude venerdì non festivo)

BELGIRATE / Lago Maggiore - 28040
HOTEL MILANO
sul Lago - Tel. (0322) 74.95
Trota salmonata del Lago Maggiore in cartoccio

BELGIRATE / Lago Maggiore - 28040
HOTEL VILLA CARLOTTA
Tel. (0322) 72.77
Filetto di Pesce Persico del Lago Maggiore in cartoccio

BELLUNO - 32100
RISTORANTE CAPPELLO E CADORE
Via Ricci 10 - Tel. (0437) 22.111
Piatto delle 4 stagioni

BERGAMO (Città Alta) - 24100
RISTORANTE LA PERGOLA
Via Borgo Canale 62 - Tel. (035) 25.31.63
Gli Scapacc della Pergola
(chiude martedì non festivo)

BOLOGNA - 40121
ROSTERIA DA LUCIANO
Via Nazario Sauro 19 - Tel. (051) 23.12.49
Armonie dell'Appennino
(chiude mercoledì)

BORGOMANERO / Novara - 28021
RISTORANTE PINOCCHIO
Tel. (0322) 82.273
Tapulon con polenta - mesi invernali
Coniglio alla Biggio - mesi estivi
(chiude lunedì non festivo)

BRISIGHELLA / Ravenna - 48013
RISTORANTE GIGIOLE'
Piazza Carducci - Tel. (0546) 81.209
Capicollo con scalogno
(chiude lunedì dall'1/10 al 31/5)

CAORLE / Venezia - 30021
RISTORANTE DUILIO
Tel. (0421) 81.087
Tegame brodetto alla Duilio
(chiude lunedì da ottobre a marzo)

CASTIGLIONE TORINESE / Torino - 10090
RISTORANTE VILLA MONFORT'S
Tel. (011) 960.62.14
Sfoglia alla Monfort
(chiude lunedì)

CASTROCARO TERME / Forlì - 47011
RISTORANTE LA FRASCA
Tel. (0543) 48.74.71
Tortelloni verdi con punte di asparagi
(chiude martedì)

CATANIA - 95126
RISTORANTE LA SICILIANA
Via Marco Polo 52/A - Tel. (095) 37.64.00
Ripiddu nivicatu
(chiude mercoledì)

CERTOSA DI PAVIA - 27012
RISTORANTE CHALET DELLA CERTOSA
P.le Monumento - Tel. (0382) 92.115
Coniglio gremolato alla pavese
(chiude lunedì)

CERTOSA DI PAVIA - 27012
RISTORANTE VECCHIO MULINO
Via Monumento 5 - Tel. (0382) 92.393/94
Rigatoni al boccone del frate
(chiude lunedì - chiusura totale dall'1/11 al 28/2)

CREMENO / Como (Vicino a Lecco) - 22040
RISTORANTE AL CLUBINO
Tel. (0341) 96.145
Risotto Gabry - Galletto ciucco
(chiude martedì)

FIRENZE - 50133
HOTEL VILLA PARK S. DOMENICO
Via della Piazzuola - Tel. (055) 57.66.97
Biconcia Fiorentina Trifolata
(chiude mercoledì)

FOGGIA - 71100
RISTORANTE CICOLELLA
Viale XXIV Maggio 60 - Tel. (0881) 21.112
Troccoli alla Foggiana
(chiude domenica)

FRASCATI / Roma - 00044
RISTORANTE CACCIANI
Via Diaz 15 - Tel. (06) 94.03.78
I Tuscolani
(chiude martedì)

GROSSETO - 58100
RISTORANTE ENOTECA OMBRONE
Viale G. Matteotti 71 - Tel. (0564) 22.585
Prosciutto porchettato alla Carlo
(chiude venerdì)

IMPERIA - 18100
RISTORANTE SALVO CACCIATORI
Via Vieusseux - Tel. (0183) 23.763
Risotto con totani ripieni o polipi affogati

ISOLA COMACINA / Como - 22010
LOCANDA DELL'ISOLA
Pesci alla contrabbandiera
(chiude martedì - chiusura totale dal 30/10 al 1°/2)

LAIGUEGLIA / Savona - 17020
RISTORANTE VASCELLO FANTASMA
Via Dante 204 - Tel. (0182) 49.263
Pescata del nostromo
(chiude mercoledì)

LIPARI / Messina - 98055
RISTORANTE FILIPPINO
Piazza Municipio - Tel. (090) 91.10.02
Risotto nero con calamaretti
(chiude venerdì dal 1°/10 al 30/5)

LIVORNO - 57100
RISTORANTE GENNARINO
Via Santa Fortunata - Tel. (0586) 25.093
Triglie alla livornese
(chiude mercoledì)

MACUGNAGA / Novara - 28030
HOTEL RISTORANTE NORDEND
Via L. Iacchetti 32 - Tel. (0324) 65.102
Il Cuz
(chiude martedì)

MANTOVA - 46100
RISTORANTE IL CIGNO
Piazza d'Arco 1 - Tel. (0376) 27.101
Cappone alla Stefani
(chiude lunedì)

MALEO / Milano - 20076
ALBERGO DEL SOLE
Tel. (0377) 38.142
Stracotto con polenta
(chiude lunedì) prenotare

MAROSTICA / Vicenza - 36063
RISTORANTE CASTELLO SUPERIORE
Taverna de Marostega
Tel. (0424) 72.110
Paeta al malgaragno
(chiude martedì non festivo)

MASSA LOMBARDA / Ravenna - 48024
RISTORANTE DA TINO
Via Torchi 24 - Tel. (0545) 81.317
Garganelli del « Passatore »
(chiude lunedì)

MERANO / Bolzano - 39012
RISTORANTE ANDREA
Via Galileo Galilei 18 - Tel. (0473) 24.400
Prosciutto alla meranese
(chiude mercoledì)

MESTRE / Venezia - 30170
TRATTORIA DALL'AMELIA
Via Miranese 113 - Tel. (041) 91.39.51
Spiedini dell'Adriatico - Sepoline e la Veneziana
(chiude mercoledì dal 15/9 al 15/6)

MILANO - 20137
RISTORANTE L'ORTOLANO
Via Cesare Lombroso 54 - Tel. (02) 54.25.08
Capriccio dell'Ortolano
(chiude domenica)

MILANO - 20129
ANTICA TRATTORIA ALLE ASSE
Via Marcona 6 - Tel. (02) 79.53.59
Uccelli scappati
(chiude domenica)

MILANO - 20125
RISTORANTE CASSINA DE' POMM
Via M. Gioia 194 - Tel. (02) 68.38.80 / 69.14.48
Nido alla Viscontea
(chiude domenica)

MILANO - 20125
RISTORANTE TRE PINI
Via T. Morgagni 19 (ang. Via Arbe) - Tel. (02) 689.84.64
Rostisciana
(chiude sabato)

MILANO - 20124
RISTORANTE DA BERTI
Via F. Algarotti 20 - Tel. (02) 69.16.96
Gerètt de vitell a rost
(chiude domenica)

MILAZZO / Messina - 98057
RISTORANTE AL GAMBERO
Via L. Rizzo 3/4 - Tel. (090) 92.17.83
Risotto al Gambero
(chiude lunedì dal 1°/9 al 30/5)

MIRANO / Venezia - 30035
RISTORANTE AI MOLINI (EL TINELO)
Via Belvedere 3 - Tel. (041) 43.00.63
Fegato alla Veneziana
(chiude lunedì)

MIRA ORIAGO / Venezia - 30034
RISTORANTE BURCHIELLO
Tel. (041) 42.94.15 / 572
Pasticcio di frutti di mare alla Burchiello
(chiude lunedì nei mesi invernali)

MONFALCONE / Gorizia - 34074
RISTORANTE DA BRUNO
Via Ponziana ang. Via Cosulich - Tel. (0481) 72.903
Boreto alla Bruno
(chiude venerdì - chiusura totale dal 15/7 al 10/8)

MORTELLE / Messina - 98100
RISTORANTE SPORTING
Tel. (090) 81.11.32 / 81.36.29
Braciole di pesce spada (dall'1/4 al 30/9)
Braciolettine alla messinese (dal 1° ottobre al 31 marzo)
(chiude venerdì - chiusura totale dal 5/11 al 27/11)

OTTAVA / Sassari - 07100
RISTORANTE SA POSADA
Tel. (079) 20.643
Cinghiale alla vernaccia

PALERMO - 90100
RISTORANTE CHARLESTON
Piazzale Ungheria (ai Portici) 30 - Tel. (091) 20.16.66
Involtini di pesce spada alla brace
(chiude domenica)

PALERMO - 90146
RISTORANTE LA SCUDERIA
Viale del Fante - Tel. (091) 52.03.23
Involtini di Cernia Nettuno
(chiude domenica sera)

PERUGIA - 06100
HOTEL RISTORANTE GRIFONE
Via Silvio Pellico 1 - Tel. (075) 31.100
Tagliarini alla francescana

PESCHIERA BORROMEO - CASCINA SAN BOVIO
Milano - 20068
RISTORANTE LA CUCINA DI EDGARDO
Tel. (02) 753.10.51
Anara Valesana
(chiude giovedì)

PIACENZA - 29100
RISTORANTE PO
Via Nino Bixio 6 - Tel. (0523) 24.376
Anguilla del Po in umido
(chiude lunedì)

POLESINE PARMENSE / Parma - 43010
RISTORANTE AL CAVALLINO
Tel. (0524) 99.184
Anguilla dorata / Fegato con reticella alla Spigaroli
(chiude martedì)

PONTE DI BRENTA / Padova - 35020
RISTORANTE LE PADOVANELLE
Uscita autostrada Venezia-Milano Padova Est
Tel. (049) 62.56.22
Steak le Padovanelle
(chiude lunedì)

PORTO SAN GIORGIO / Ascoli Piceno - 63017
RISTORANTE DAVIDE
Via Mazzini 102 (ang. P.zza Stazione) - Tel. (0734) 46.06
Brodetto alla Davide
(chiude lunedì dal 15/9 al 15/6)

RANCO / Varese - 21020
RISTORANTE SOLE
Tel. (0331) 96.95.07
Armonie del lago
(chiude martedì)
(chius. tot. dal 2/1 al 7/2 - apert. tot. dal 1°/7 al 31/8)

RECCO / Genova - 16036
RISTORANTE MANUELINA
Via Roma 300 - Tel. (0185) 74.128
Capponadda
(chiude mercoledì)

REGGIO CALABRIA - 89100
RISTORANTE CONTI
Via Giulia 2 - Tel. (0965) 29.043
Rollatini alla calabrese
(chiude lunedì mesi invernali)

REVERE / Mantova - 46036
TAVERNA DEGLI ARTISTI
Tel. (0386) 22.74
Pavone alla Mantegna
(chiude lunedì)

RIVA DEL GARDA / Trento - 38066
HOTEL RISTORANTE LIBERTY
Viale Carducci 3/5 - Tel. (0464) 53.488
Fettuccine con tacchino alla Liberty

ROMA - 00183
RISTORANTE DA SEVERINO - P.ZZA ZAMA
Piazza Zama 5/c - Tel. (06) 75.39.01
Abbacchio romano
(chiude lunedì)

RUBANO / Padova - 35030
RISTORANTE LA BULESCA
Tel. (049) 63.02.88
I rovinassi
(chiude lunedì)

SALO' / Brescia - 25087
RISTORANTE HOTEL LAURIN
Viale Landi 11 - Tel. (0365) 22.022
Pollo al curry

SALSOMAGGIORE / Parma - 43039
RISTORANTE AL TARTUFO
Viale Marconi 32 - Tel. (0524) 72.296
Faraona in cocotte con tartufi
Bocconcini del Buon Ricordo
(chiude lunedì)

SAINT-CHRISTOPHE / Aosta - 11100
HOTEL RISTORANTE CASALE
Tel. (0165) 54.12.03
Zuppa alla valdostana
(chiude lunedì)

SAN GILLIO / Torino - 10040
RISTORANTE ROSA D'ORO
Via V. Balbo 1 - Tel. (011) 984.08.90
I Boconin e la bela Rosin (dall'1/9 al 31/3)
Coniglio alla Renzo e Lucia (dall'1/4 al 31/8)
(chiude lunedì)

S. POLO DI PIAVE / Treviso - 31020
RISTORANTE GAMBRINUS
Tel. (0422) 74.20.43
Gamberi alla Gambrinus
Anera muta a l'ua rabosa
(chiude lunedì)

SILVI ALTA / Teramo - 64028
RISTORANTE VECCHIA SILVI
Tel. (085) 93.01.41
Pasta alla pegorara
(chiude martedì)

SUZZARA / Mantova - 46029
RISTORANTE CAVALLINO BIANCO
Tel. (0376) 51.676
Piatto del boscaiolo / Luccio in salsa /
Tagliatelle con puntel di anitra
(chiude sabato)

TORINO - 10128
RISTORANTE VECCHIA LANTERNA
Corso Re Umberto 21 - Tel. (011) 53.70.47
Cervo con polenta alla Monviso
(chiude martedì)

TREVISO - 31100
RISTORANTE CARLETTO
Via Bibano 46 - Tel. (0422) 62.955
Faraona in salsa pearada con radicchio di Treviso ai ferri
(dal 15/11 al 28/2)
Piccioni farciti *(tutto l'anno)*
(chiude lunedì - chiusura totale dal 1° al 20 agosto)

TRIESTE / GRIGNANO MARE - 34014
BAITA DA FRANCESCO
Tel. (040) 22.41.89
Risotto alla Francesco
(chiude mercoledì)

UDINE - 33100
RISTORANTE LA' DI MORET
Viale Tricesimo 152 - Tel. (0432) 41.930 / 41.250
Coda alla campagnola
(chiude venerdì)

VERONA - 37100
RISTORANTE 12 APOSTOLI
Vicolo Corticella S. Marco 3 - Tel. (045) 24.680
Pastissada de caval
(chiude lunedì)

VICENZA - 36100
ANTICA TRATTORIA TRE VISI
Via Porti 6 - Tel. (0444) 23.964
Vero baccalà alla vicentina
(chiude lunedì e domenica sera)

VILLASTRADA / Mantova - 46030
RISTORANTE NIZZOLI
Tel. (0375) 89.150
Lumache alla mantovana
(chiude mercoledì)

ALL'ESTERO
LOCARNO - BRIONE / Svizzera
RISTORANTE IL LANDO'
Tel. (004193) 33.13.21
Lepre alla campagnola
(chiude dall'1/1 al 28/2)

Ringo
PAVESI
dolce Ringo...
il biscotto cosí buono che ti incanta
Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!
dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema
PAVESI

folclore laziale

LAZIO

La Passione di Cristo

Fede e folclore

La Sacra Rappresentazione, caratteristica forma di teatro popolare di origine medievale, è sopravvissuta in molte località dove alcune solennità liturgiche, e in particolare la Passione, vengono rappresentate dagli abitanti che assumono i ruoli fissati in antichi testi. Celebre in tutto il mondo è la Passione di Oberammergau, in Germania: ma la Passione di Sezze, nota fin dal 1100, le è superiore per complessità e per il numero dei partecipanti. Circa 8000 persone, oltre metà degli abitanti del paese, prendono parte alla celebrazione; il paesaggio della località sembra poi naturalmente destinato a costituire lo scenario del dramma sacro: il Monte Gallo, sulle cui pendici si trova il teatro all'aperto in cui si svolge la manifestazione, ricorda per la sua asprezza e desolazione il Golgota, e ai suoi piedi un oliveto richiama l'Orto di Getsemani; durante la rappresentazione una gigantesca croce posta sulla cima del monte viene illuminata, mentre la pianura Pontina e le rive del mare si accendono di migliaia di falò. Il testo del grandioso dramma è costituito da una trilogia comprendente episodi dell'Antico Testamento (sulla scena sfilano le figure di patriarchi e profeti come Abramo, Mosè, Isaia, Geremia), del Nuovo Testamento (momenti della vita della Sacra Famiglia tra cui la fuga in Egitto, miracoli narrati nel Vangelo, e infine la Passione di Cristo, la sua sepoltura e la Resurrezione) e dell'Apocalisse (quattro cavalieri e sette angeli predicano gravi calamità, mentre un altro angelo annuncia la fine del mondo). Il ciclo si conclude con il Trionfo di Cristo e della Madonna, e con scene in cui sono raffigurati simbolicamente i Misteri e i Dogmi della Chiesa.
La rappresentazione, che dura circa quattro ore, ha luogo due volte l'anno, in giugno e nella prima settimana di luglio. Ammirevole per il valore artistico di testi e musiche, e per l'intensità con cui i protagonisti vivono i loro ruoli: si dice che Michelangelo abbia scolpito la Pietà Rondanini ispirandosi a una scena di questa Passione.

RIGATONI ALLA FABRIZI

Ingredienti: gr. 500 rigatoni, gr. 200 punte asparagi, 1 uovo, 1 cucchiaio farina, olio d'oliva, 2 dadi manzo.

Faccio lessare gli asparagi a mazzi, in posizione verticale togliendoli dal fuoco ancora consistenti. Li passo nell'uovo sbattuto, nella farina e poi li friggo nell'olio bollente.
Lesso i maccheroni nell'acqua con i dadi, senza aggiungere sale; li scolo al dente e condisco con le punte di asparagi e il loro sugo.

ABBACCHIO BRODETTATO

Ingredienti: 1 kg. agnello da latte, gr. 50 prosciutto crudo, gr. 50 strutto, 3 uova, 2 piccoli limoni, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 cipolla, maggiorana, prezzemolo, pepe nero, sale.

Predispongo l'agnello alla cottura, lo strofino con limone, lo taglio a pezzi, lo risciacquo in acqua corrente e lo asciugo.
In una casseruola metto lo strutto, il prosciutto tagliuzzato, la cipolla affettata e l'agnello cosparso di sale e pepe. Faccio dorare sul fuoco e bagno con il vino lasciando cuocere a fuoco moderato e aggiungendo acqua poco alla volta in modo da ottenere un bel sughetto.
A parte, in una terrina sbatto i tuorli d'uovo, unisco prezzemolo tritato, maggiorana, sale, la buccia di mezzo limone grattugiata e il sugo del limone. Verso la salsa nel tegame dell'agnello, abbasso la fiamma al minimo e mescolo bene con una forchetta in modo da formare una crema fluida. Tolgo dal fuoco e servo in un piatto di portata caldo.

Di particolare suggestione pittorica è l'« Infiorata », con cui Genzano celebra il Corpus Domini. In tale giorno la strada in salita (via Livia), che porta alla locale Parrocchia, viene divisa in settori — di circa 100 mq. cadauno — affidati ad altrettanti compositori. Costoro, nello spazio di due ore, li ricoprono integralmente con petali di fiori freschi secondo precisi disegni. E sono fregi, stendardi, immagini, stemmi, paesaggi che scaturiscono da diversi quintali di policromi fiori selezionati. A Tivoli, la sera del 15 agosto, si svolge — tra scoppi di mortaretti e fuochi d'artificio — la cerimonia dell'« Inchinata »: sono due processioni, che, partendo da direzioni opposte, si dirigono verso la centrale chiesa di S. Francesco. Alla loro testa, dopo araldi e gonfalonieri in costumi medievali, si trovano una preziosa statua della Madonna (opera di Jacopo Torriti) e un trittico di Gesù (XI Secolo); seguono le Statue di S. Crispino, S. Giuseppe, S. Isidoro e S. Omobono rispettivamente patroni dei calzolai, dei falegnami, dei butteri e dei sarti. Al punto d'incontro, in piazza S. Maria Maggiore, le processioni s'arrestano e i portatori fanno inchinare tre volte la Madonna e Gesù quale simbolo di reciproco affettuoso saluto.
A Poggio Bustone, il 4 ottobre, si ricorda il lontano giorno in cui S. Francesco d'Assisi giunse in questo grosso borgo: come allora, di buon mattino, un paesano percorre le strade cittadine al suono di un tamburo e, fermandosi davanti ad ogni porta, ripete la frase del Santo : « Buongiorno, brava gente ». Questa celebrazione è pertanto detta la « Festa del Buongiorno » e termina, al pomeriggio, con una pia processione, che sale al locale Santuario di S. Francesco, posto a quota mille a circa 1 km. dal paese e costituito da due grotte naturali.
Esaminando il folclore legato alla gastronomia, incontriamo: a Ceccano, la « Giostra della Bufala », che, nei primi giorni di luglio, termina — dopo una specie di rodeo popolare per stancare l'animale migliorando il sapore della sua carne — in un gigantesco arrosto; a Ladispoli, il 2 aprile, la « Sagra del Carciofo », abbondantemente prodotto nei dintorni e in tale occasione cucinato per i presenti alla « crudia » (cioè alla « romana »); ad Ariccia, in luglio, ove durante la « Sagra della porchetta » si distribuisce questo prodotto con pane casereccio e vinello spumante locale tra danze, cori, musiche e sfilate di carri.

...Nostromo piace!

Tonno Nostromo piace

perché è tenero, gustoso, rosachiaro

Tonno Nostromo è **rosachiaro** perché purificato in acqua corrente, **gustoso** perché cucinato alla casalinga, **tenero** perché messo a riposare in olio d'oliva.
E il Nostromo col suo viso burbero ma simpatico lo troverete su tutte le confezioni di Tonno Nostromo come simbolo di garanzia e di qualità.
Tonno Nostromo piace.

In confezione tradizionale.
In confezione di vetro.
In confezione a strappo.

STILE ADVERTISING

ABRUZZO/MOLISE

Serpari in festa per S. Domenico

Cocullo, piccolo borgo agricolo situato nell'alta valle del Sagittario, è celebre per la festa dei Serpari, che si svolge il primo giovedì di maggio nella ricorrenza di S. Domenico, a cui è attribuito il potere di privare i serpenti del loro veleno. In realtà la tradizione ha origini precristiane, come molte altre usanze conservate in Abruzzo, in cui sopravvivono tracce di antichi riti pagani. I Marsi, che abitavano la regione prima della conquista romana, temevano il misterioso potere dei rettili (secondo un detto popolare abruzzese « il serpente calamita ») e veneravano la dea Angitia, capace di sanare le ferite provocate dal loro morso. Nei primi giorni di primavera i serpari catturano numerose bisce vive, rinchiudendole in vasi di terracotta o in sacchetti. Il giorno della festa, a cui partecipano numerosi pellegrini, la statua del Santo, dopo la Messa, viene portata in processione, e al suo passaggio i serpari le lanciano addosso le bisce fino a ricoprirla interamente di un groviglio viscido: questa scena spettacolare, seguita con intensa partecipazione emotiva da pastori e donne nei caratteristici costumi della regione, è stata raffigurata in un celebre quadro di Francesco Paolo Michetti.
Fra le cerimonie in onore di S. Domenico vi è anche la benedizione dei pani, che vengono poi portati in processione: si tratta forse, anche in questo caso, di un residuo di antichi riti tendenti a propiziare la fertilità dei campi. Presso il ponte del paese si tiene poi una fiera la cui maggiore attrazione è costituita dal mercato delle serpi: quelle rimaste invendute verranno rimesse in libertà sui monti circostanti. Altro episodio della festa è la « pantomima del lupo », in cui un uomo vestito di una pelle di lupo finge di sottrarre un bambino ai genitori, in ricordo di un altro miracolo di S. Domenico, che avrebbe ammansito un lupo impedendogli appunto di rapire un bambino. Le celebrazioni si concludono al tramonto, con fuochi d'artificio e luminarie che accompagnano la partenza dei pellegrini convenuti al santuario.

CREMA DI ORTICHE

Ingredienti: un mazzo di ortiche, gr. 500 di patate, 1 cipolla, 1 litro di brodo, olio, lardo, burro, panna fresca.

Lavo accuratamente le ortiche e le scolo. Taglio a fettine le patate precedentemente pelate.
In un tegame faccio rosolare la cipolla tritata finemente con l'olio e, appena dorata, aggiungo le patate e le ortiche. Mescolo bene, salo e bagno con il brodo freddo. Lascio sobbollire lentamente fino a cottura completa poi tolgo dal fuoco e passo al passaverdura.
Rimetto la crema sul fuoco e appena densa verso panna fresca e burro, mescolo bene e servo con crostini di pane abbrustoliti.

'NDOCA 'NDOCA

Ingredienti: 1 kg. carni di maiale assortite: piedini, cotiche, orecchie, costata, muso, aglio, alloro, rosmarino, peperoncino rosso, aceto, sale e pepe in grani.

Immergo nell'acqua fredda con poco aceto le varie parti del maiale, lasciandovele per 10 ore circa. Le taglio a pezzi, le metto in un recipiente di terracotta coperti completamente dall'acqua. Aggiungo alcune foglie di alloro, aglio, peperoncino rosso, un rametto di rosmarino, sale e pepe. Faccio cuocere a fuoco lento per 4 ore circa e servo caldo.

A Rivisondoli, ogni anno, si celebra la notte dell'Epifania con un grandioso « Presepe vivente » a cerimoniale fisso, cui partecipano oltre 500 persone del borgo: Gesù Bambino è l'ultimo nato nel paese, mentre la Madonna è stata prescelta durante l'estate con un concorso folcloristico. Fiaccolate, luminarie e bengala rischiarano di una luce irreale la grandiosa scena. A Rocca di Mezzo, in settembre, si disputa tra gruppi di 15 contadini la « Gara del Solco »: partendo da lontano, le varie squadre, munite di aratro trainato da vacche e di ogni tipo di attrezzo, devono raggiungere un punto comune posto in alto e reso ben visibile da un faro. La gara, che dura dieci ore e deve superare ogni asperità del terreno, è vinta dalla squadra che avrà tracciato il solco più diritto e profondo. In provincia, di Campobasso, a Ielsi, si celebra in luglio la « Sagra del grano »: originali figurazioni, ottenute con spighe di grano e montate sulle « traglie » — primitivi carretti con scivoli ferrati, trainati da buoi —, sfilano attraverso il paese, accompagnate da contadini nei costumi locali, per ricevere semplici premi in natura. Bucchianico (Chieti) onora Sant'Urbano, patrono del paese, il 24 luglio con una funzione religiosa, cui fa seguito una manifestazione bellica detta « zig-zag ». Vi partecipano uomini e donne in costumi guerreschi medievali, a ricordo di quanto fecero i locali abitanti, che nel 1280 si ribellarono alla tirannia di Chieti. A Fara Filiorum Petri, la sera del 17 gennaio, si incendiano sul sagrato del Santuario di Sant'Antonio Abate 12 « farchie ». Sono giganteschi covoni di canne secche, ornati di nastri multicolori e frammisti a petardi, che bruciano ed esplodono, mentre alcuni cantastorie, salmodiando una lunga filastrocca, enumerano le tentazioni che l'Eremita ebbe a vincere. Dopo la cerimonia, tutte le abitazioni del villaggio — siano esse benestanti o modeste — sono a disposizione dei visitatori perché possano gustare i dolci e le bevande locali.

In provincia di Pescara, a Loreto Aprutino, il lunedì di Pentecoste si onora S. Zopito con una grandiosa funzione detta della « Genuflessione ». Per l'occasione un bue del paese è addestrato a genuflettersi sul sagrato delle diverse chiese raggiunte dalla processione con la statua del Santo: e ciò a ricordo del fatto avvenuto tempo fa, durante il passaggio delle reliquie di S. Zopito in zona, quando un bue si inginocchiò, nonostante che il padrone miscredente lo pungolasse al lavoro.

liscia, gassata, o...Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle
nasce proprio così, effervescente naturale,
e così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini.
Neanche una bollicina aggiunta.
Ferrarelle ha un frizzo leggero
che ti aiuta a sentirti leggero.
Ferrarelle effervescente naturale.
Naturale al cento per cento.

*effervescente naturale

Decreto n. 4026

folclore campano

CAMPANIA

Festa di popolo per ricordare un gesto di carità

La « Festa dei Gigli » si svolge ogni anno a Nola, la domenica successiva al 22 giugno, in ricordo di un gesto di carità compiuto dal vescovo San Paolino (vissuto dal 354 al 431), che, commosso dal dolore di una vedova il cui figlio era stato portato prigioniero in Africa, si sarebbe offerto come schiavo al suo posto e più tardi avrebbe ottenuto, con la propria, la libertà di altri suoi concittadini. Al suo ritorno i Nolani l'accolsero con gioia, gettandogli fiori e la festa si rinnovò di anno in anno a testimonianza della gratitudine dei fedeli. In seguito i mazzi di fiori cominciarono ad essere sostituiti da elaborati intrecci di canne decorate e inghirlandate, fino a diventare le attuali « macchine » di legno e cartapesta, alte 25 o 30 metri e pesanti circa 50 quintali, che riproducono le fogge di monumenti famosi, campanili e obelischi degli stili più vari, con la statua di S. Paolino, posta in una nicchia centrale. I « gigli » sono otto, in ricordo dei cittadini incaricati di accogliere il Santo (un padulano, un salumiere, un bettoliere, un panettiere, un macellaio, un calzolaio, un fabbro e un sarto), e otto commissioni curano durante tutto l'anno la loro preparazione, in una gara di fantasia e abilità. Il sabato precedente la festa patronale i « gigli » vengono « vestiti », cioè montati e ricoperti di tutte le decorazioni, e la domenica trasportati nella piazza del Duomo per essere benedetti. Qui, i « gigli » si dispongono, « danzando » sulle braccia di robusti portatori, intorno alla « barca di S. Paolino », carro a forma di vascello su cui è posta la statua argentea del patrono. Dopo la benedizione, accompagnata dalle musiche di complessi bandistici, i « gigli » sfilano in processione per le vie della città: ciascuno di essi, con la banda disposta sul basamento, è portato da una « paranza » di circa 100 uomini, che lo fa oscillare, cioè « danzare », tra applausi, lanci di fiori e confetti della folla. Dopo la sfilata, si cantano canzoni popolari, che rievocano episodi della vita di S. Paolino, e i festeggiamenti si protraggono, con musiche e luminarie, fino al lunedì sera.

BISTECCHE ALLA CASERTANA

Ingredienti: gr. 500 filetto di bue, gr. 50 prosciutto crudo, gr. 25 funghi secchi, gr. 50 burro, prezzemolo, sale, pepe, brodo, limone, 1 cucchiaio di olio.

Taglio la carne a fettine che ricopro con trito di prosciutto, prezzemolo e funghi precedentemente rinvenuti nell'acqua.
Rosolo le scaloppine in una padella grande con burro e olio e le giro delicatamente dall'altra parte bagnandole con poco brodo. Aggiungo sale, pepe e prima di toglierle dal fuoco verso il sugo di un limone.

CALZONE

Ingredienti: gr. 600 pasta da pane, gr. 200 ricotta, gr. 100 prosciutto, gr. 100 mozzarella, 1 uovo, parmigiano grattugiato, sale.

Amalgamo bene ricotta passata al setaccio, uovo, parmigiano, prosciutto tagliato a listerelle, mozzarella dadolata e sale.
Con le mani formo una sfoglia rotonda alta circa ½ centimetro che ricopro per metà con il composto preparato. Ripiego su se stessa la pasta facendo combaciare i bordi e premendoli bene con le dita. Metto il calzone su una placca e passo in forno molto caldo per 30 minuti circa.

acqua minerale

EFFERVESCENTE NATURALE

Ha lontane origini la « Festa dei Columbri » (trofei floreali sormontati da due colombi), celebrata a Salerno il 5 maggio, a ricordo della traslazione del corpo di S. Matteo da Capodacqua alla Basilica Inferiore di Salerno. Per il passato, in tale giorno, il corpo dell'apostolo emanava un liquido ambrato (chiamato « manna »), ma il prodigio è cessato da qualche tempo per oscuri motivi (chi vuole per un furto sacrilego, chi per lavori effettuati alla tomba del Santo). Gli abitanti di Cava dei Tirreni commemorano, il giovedì successivo al Corpus Domini, la battaglia vinta, nel 1527 contro i francesi del generale Vaudemont con la « Fucilata del Castello »: in tale occasione centinaia di persone salgono la spianata prospiciente i ruderi dell'antico castello, sparando in aria con vecchie armi (tromboni e pistoni). Positano, nella notte del 14 agosto, rievoca in una fantasmagorica scena con torce e bengala — cui partecipano oltre 500 popolani nei tipici costumi locali — l'antico « Sbarco dei Saraceni », che, durante una delle loro scorrerie, prima furono allontanati dal tempestivo intervento navale della vicina Repubblica di Amalfi e poi bloccati in mare aperto dalla Madonna, che, invocata dal popolo, fece fermare improvvisamente il vento, per cui le navi corsare non poterono proseguire il viaggio fino a quando non restituirono le loro prede.
Capri ed Ischia esprimono tutto il folclore nel « Capodanno Caprese », gara musicale tra le bande « 'nputipù » dell'isola, e nella « 'ndrezzata », danza figurata che, nel giorno della festa di S. Giovanni (24 giugno), si effettua in molte frazioni del comune di Barano. Le bande musicali « putipù » sono così chiamate per gli strani strumenti suonati dai loro componenti: un triangolo di ferro con altro interno di legno (l'acciarino), un panno bagnato teso su di un bariletto e attraversato da una canna (i crocrò), due bastoni infilati in alcuni dischi di latta (lo scetavaiasse) e due martelletti quadrati in legno che ne percuotono un terzo (il tricheballacche). Alla « 'ndrezzata » partecipano otto coppie di ballerini, tutti uomini, ma otto di essi sono vestiti da donna. In costume locale, con il berretto « a quaglia » degli antichi marinai napoletani, impugnano nella mano destra un corto bastone, chiamato « mazzarello » e nella sinistra una spada di legno, color azzurro per gli uomini e bianca per le donne. Danzando eseguono figure ritmiche e si scambiano robusti colpi di spada e bastone.

L'elisir S.Marzano
è una specialità
orientale che grazie
alla sua antica genuinità,
mai superata dai tempi,
garantisce un effetto
gradevole in tutti i
suoi molteplici usi.
BORSCI
ELISIR
Specialità Orientale
S. Marzano
Giuseppe Borsci
TARANTO
ITALIA
CASA FONDATA NEL 1840
FUORI CONCORSO

folclore pugliese

PUGLIA

Tradizione pugliese e intensa fede cristiana

A San Nicola, patrono di Bari, sono legate festività e tradizioni popolari ancor vive in molti paesi: nell'Italia meridionale e nei paesi slavi molti bambini ricevono doni la vigilia della sua festa, che ricorre il 6 dicembre, mentre nei paesi nordici e in America, dove è noto come Santa Claus, la sua figura si identifica con quella di Babbo Natale. Le notizie storiche su di lui sono invece scarse e incerte: nacque in Licia e fu vescovo di Mira, dove morì nel IV secolo. Nel 1087 alcuni mercanti baresi trafugarono i suoi resti per sottrarli agli infedeli e li portarono nella loro città: qui le ossa del Santo, custodite nella famosa Basilica romanica innalzata in suo onore, sono tuttora oggetto di venerazione per un liquido che secernono, detto « manna di S. Nicola », a cui si attribuiscono poteri miracolosi.

La traslazione delle ossa del Santo viene rievocata ogni anno, la sera del 7 maggio, con lo spettacolare corteo storico della Caravella, che si snoda per le strade della città alla luce delle fiaccole. Un cavallo bardato, montato da un araldo che scandisce il tempo su un tamburo, apre il corteo. Lo seguono cavalieri armati in costume medievale e paggi che scortano il Carro di Città, da un chierichetto, su un pergamo che riproduce quello della cattedrale di Canosa, legge passi delle storie di S. Nicola. Vengono poi araldi, sbandieratori e chierici che portano preziosi addobbi sacri; infine la Caravella, su cui è posta l'immagine di San Nicola, tirata da marinai in costume e seguita da una Pala illustrante episodi della vita del patrono. La mattina seguente la statua del Santo, dalla piazza Mercantile, viene scortata fino al porto e posta su un altare allestito tra due paranze, che rimangono in mare per tutto il giorno e sono meta di numerosi pellegrini. La sera il ritorno della statua in città è festeggiato con esplosioni di fuochi d'artificio e luminarie.

La celebrazione della festa patronale si è arricchita in questi anni di numerose manifestazioni, che costituiscono il « Maggio barese ».

CONIGLIO IN AGRODOLCE

Ingredienti: gr. 1000 coniglio, gr. 100 olio, gr. 200 farina, 1 cucchiaio pinoli, 1 cucchiaio uva passa, 1 cucchiaio zucchero, mezzo bicchiere di aceto, mezzo bicchiere vino bianco, 1 cipolla, timo, origano, sale.

Taglio a pezzi il coniglio, lo lavo, lo asciugo bene e lo infarino abbondantemente. Imbiondisco in un tegame olio, cipolla tritata; metto il coniglio a rosolare rivoltandolo alcune volte. Bagno con aceto e vino bianco e lascio sobbollire alcuni minuti. Aggiungo uva passa, pinoli, zucchero, sale, un rametto di timo e mezzo cucchiaino di origano e termino la cottura a fuoco lento.

MUSTAZZUELI

Ingredienti: gr. 250 farina, gr. 250 mandorle, gr. 250 zucchero semolato.

Metto le mandorle in acqua bollente, le pelo, le tosto nel forno per alcuni minuti e le pesto nel mortaio.
Preparo un impasto con farina, mandorle, zucchero sciolto in poca acqua calda e amalgamo bene fino ad ottenere un composto morbido. Ricavo dalla pasta dei rotolini di circa 3 centimetri di diametro che appiattisco con le mani e taglio a forma di rombi. Li dispongo su una placca spolverizzata di farina e passo in forno ben caldo per 15 minuti circa. Servo freddi.

ELISIR S. Marzano BORSCI
Una bottiglia vale tutto il Bar di casa.

Il folclore pugliese, particolarmente vivace e attento, ha quasi sempre misti in sé toni sacri e profani. Il « Carnevale di Putignano » è uno tra i più lunghi e antichi: inizia il 26 dicembre, perché in quel giorno, nel 1395, furono traslate le reliquie del S. Stefano Protomartire, e termina in febbraio con un corteo di carri e maschere (il « dondero »). L'apertura è caratterizzata da una specie di processione, in cui gli abitanti, a gruppi, intonano strofe dialettali che con umorismo descrivono personaggi e fatti del giorno. A Carovigno, in provincia di Brindisi, il lunedì dell'Angelo (Pasquetta) si esegue — durante una processione in onore della Madonna del Belvedere — la danza figurata della « 'nzegna ». E' questo il nome di un vessillo policromo che, lanciato in aria e avendo conficcato in fondo all'asta un contrappeso, ricade sempre verticalmente. In luglio, la suggestiva Foresta Umbra (promontorio del Gargano) ospita la « Sagra della Foresta », durante la quale si onora S. Antimo, nella Cappella a lui dedicata dai boscaioli, con un solenne rituale religioso, cui fanno seguito danze, canti popolari, l'elezione della « Ninfa della Foresta » e uno spettacolo pirotecnico. A Brindisi ricorre in agosto la Festa di S. Teodoro: la statua del santo, che al tramonto è stata trasportata sul mare con una barca pavesata di luci e stendardi, sfila nella notte in processione solenne per le vie della città.

La piazza di S. Oronzo a Lecce è teatro, il 13 dicembre, della « Fiera dei Pupi »: questi sono statuine da presepe, le cui dimensioni variano da pochi centimetri fino a grandezza umana. In legno, cartapesta o creta sono con altri ornamenti, uno tra i più caratteristici prodotti dell'artigianato locale.

Particolarmente mistiche e suggestive sono le celebrazioni pasquali della città di Taranto: il Giovedì Santo i « Perdoni » — membri della Compagnia della Madonna del Carmine — visitano a coppie, procedendo a passo lento e dondolante, i Sepolcri delle Chiese della città. Il loro pellegrinaggio si svolge a piedi nudi, in tunica, cappuccio, corona di spine e con la « mazza » di legno bianco nella mano destra. Saranno ancora questi personaggi a trasportare, la notte successiva, i Gruppi statuari nella « Processione dei Misteri » alla cui testa procede il « trocolante », così chiamato perché suona la « trocola » (particolare strumento di legno); seguono la banda musicale, la Croce e la statua del Cristo Morto. Quest'ultima, adagiata in una bara, è scortata dalle autorità cittadine in frac e da valletti in livrea.

Il caffè più buono viene da alcune zone del sud e centro America e dall'Africa.

A Reggio Calabria viene solo migliorato.

Questi sono i fiori del caffé.

Questi i frutti.

Mauro li trasforma nel migliore dei caffé, disponibile in sacchetti sottovuoto nei formati da gr. 75, 200, 400 e kg. 1 e 3; e in lattine sottovuoto da gr. 200, 500, 800.

Quando si dà un caffé come quello che dà Caffé Mauro, non c'è bisogno di ricorrere a nomi che evocano i lontani Paesi d'origine: si può benissimo, anzi, dichiarare di essere calabresi.

Anche se la materia prima, Caffé Mauro la importa dal sud e centro America e dall'Africa: come tutti, del resto.

La differenza comincia, però, dallo scegliere solo caffé d'altissima qualità proveniente da zone scelte e maturato in condizioni climatiche ottimali. Così selezionato, il caffé arriva a Reggio Calabria direttamente dalle zone d'origine con navi noleggiate apposta.

La differenza, poi, continua nella tostatura. Eseguita dalle più moderne torrefattrici elettroniche, è molto calibrata perché il caffé non sappia di bruciato (come spesso accade).

Differenza che continua perfino nella macinatura, dove il segreto è tutto nell'ottenere una sottigliezza giusta e adatta a ogni tipo di caffettiera, oltre che nel confezionamento sottovuoto, perfettamente igienico.

Ma tutto questo servirebbe a ben poco, se Caffé Mauro non avesse un'organizzazione capace di raggiungere rapidamente e continuamente anche il più sperduto paesino di montagna; in modo da far gustare a voi un caffé sempre fresco, gustoso e profumato.

Globe Communications

folclore della Basilicata folclore calabrese

BASILICATA/CALABRIA

Sotto una cappa di spine in onore a S. Rocco

La Basilicata, regione ricca di tradizioni risalenti spesso alle numerose invasioni straniere, conserva ancora usanze antichissime e forme di religiosità primitive, che si sono a volte confuse con aspetti del culto cristiano. In molti paesi sopravvivono ad esempio credenze magiche, come quella della « fascinazione » che si può ottenere col malocchio o con filtri capaci di assicurare l'amore di una persona o di provocarne la morte. Molti santuari cristiani sorgono presso luoghi considerati sacri dai pagani, come boschi o sorgenti, e alcune festività religiose solennizzano i momenti principali del lavoro dei campi. Dal 30 giugno all'11 luglio si celebra a Matera la « Sagra della Madonna della Bruna », protettrice delle messi, con manifestazioni folcloristiche, artistiche e sportive oltre che religiose. Queste culminano, il 2 luglio, nella « Processione al Santuario di Picciano », su un monte vicino: da qui centinaia di fedeli, nei costumi tradizionali, accompagnano la statua della Vergine, posta su un carro tirato da sei coppie di cavalli, fino alla piazza del Duomo. La cerimonia si conclude con lo « stracciamento » del carro, perché ciascun fedele possa conservarne un pezzo come ricordo e talismano.

S. Antonio Abate, protettore degli animali, è festeggiato in tutta la regione con l'accensione di falò. Al suo Santuario di Grottole vengono benedetti gli animali e ogni anno i devoti offrono due maiali che, convenientemente ingrassati dagli abitanti del paese, saranno poi venduti a beneficio del santuario. Altre cerimonie ricordano avvenimenti storici, legati alle scorrerie dei Saraceni, che infestarono a lungo la regione: tra queste, la famosa « Processione dei Turchi », che si svolge a Potenza la sera del 29 maggio, vigilia del patrono S. Gerardo. Il corteo, dominato dalla figura del Gran Turco — a cui fanno corona guerrieri, angeli e mori in costumi fastosi —, commemora forse la grande vittoria dei Cristiani sui Turchi, nella battaglia di Vienna del 1683.

TESTINA D'AGNELLO GRATINATA

Ingredienti: 3 testine di capretto oppure agnello, gr. 100 olio d'oliva, mezzo bicchiere vino bianco, pane grattugiato, prezzemolo, aglio, scorza di limone, sale, pepe.

Faccio spaccare le testine a metà eliminando le orecchie e gli occhi. Le lavo abbondantemente in acqua fredda e le dispongo in una capace teglia bagnandole con vino. Aggiungo sale, pepe; un trito di prezzemolo, scorza di limone e aglio; pane grattugiato; il tutto mescolato con l'olio. Distribuisco il composto sulle mezze teste e passo in forno caldo per un'ora e mezza circa badando che il pane non prenda un colore troppo scuro e le testine non si asciughino troppo.
Servo caldo accompagnato con una insalata di stagione.

MARIOLA

Ingredienti: gr. 200 pane grattugiato, gr. 50 pecorino, 2 uova, 1 litro di brodo, olio abbondante, prezzemolo, maggiorana, sale, pepe.
Amalgamo in una terrina pane grattugiato, pecorino, prezzemolo tritato, maggiorana, sale, pepe e uova.

In una padella capace, scaldo bene l'olio e faccio cuocere il composto rivoltandolo da tutti e due i lati. Lo tolgo dal fuoco, lo sgocciolo e lo taglio a piccoli rombi che unisco al brodo precedentemente scaldato. Mescolo delicatamente e verso in una zuppiera cospargendo di pecorino grattugiato.

CAFFE' MAURO

Altrettanto molteplici influenze, da quella greco-bizantina a quella degli Albanesi, che ancora conservano i loro antichi costumi in alcune zone della regione, hanno contribuito a formare nella loro ricchezza e complessità le tradizioni della Calabria, vera miniera di usanze popolari tramandate da secoli. Molte dedicate a Santi, come S. Rocco o S. Biagio, da cui si invoca la guarigione di uomini e animali. In onore di S. Rocco si svolge a Palmi, il 16 agosto, la « Processione dei Penitenti »: gli uomini, scalzi e a torso nudo, indossano una cappa di spine e camminano, sorretti da parenti, stringendo al petto un'immagine del Santo, mentre le donne portano corone di spine. Il lungo corteo si snoda per ore precedendo la statua di S. Rocco, fra rulli di tamburo e invocazioni: « E a li pedi di Santu Roccu - e nu bello cani ci sta - Santu Roccu di la Francia - facitindilla la carità ». Altri devoti trascorrono la giornata digiunando e pregando, e a sera le cappe di spine vengono bruciate. Molti sono gli ex-voto in cera, offerti al Santo, il più con le sembianze degli animali oppure delle membra umane guarite. Altro santo guaritore è S. Biagio, che secondo la leggenda salvò un ragazzo a cui si era conficcata una spina in gola. Il 3 febbraio viene festeggiato a Plaesano con una processione, che ricorda i riti pagani di benedizione della terra e dei suoi frutti: infatti coloro che vi partecipano tengono in mano delle piantine che verranno poi infisse nella terra per benedirla, e girano tre volte intorno al santuario con i loro animali perché vengano purificati e liberati dalle malattie. Numerose le feste in onore della Madonna: celebre il « Pellegrinaggio al famoso santuario di Polsi », sull'Aspromonte, dove i fedeli si recano portando un sasso, che simboleggia i peccati di cui vogliono liberarsi, e la « danza dell'Asino » a Roghudi, in cui un uomo balla in onore dell'Assunta indossando una pelle d'asino, in segno d'umiltà. La Settimana Santa viene celebrata con processioni a cui partecipano « pentiti » e « battenti », che si percuotono come i flagellanti medievali.

Vecchio Florio,
il Gran Vecchio dei Marsala.

Vecchio Florio Secco, Vecchio Florio Dolce, Riserva Egadi,
Riserva ACI 1840 dalle Antiche Cantine Florio.

folclore siciliano

SICILIA

I giganti che hanno resistito ai secoli

Due spettacolari cortei, la Cavalcata del Gigante e della Gigantessa e la processione della Vara, celebrano a Messina la festività dell'Assunta.
I giganti, chiamati da alcuni Mata e Grifone, e da altri Cam e Rea, sono due enormi fantocci di legno e cartapesta: un guerriero moro su un cavallo bianco e una donna bianca, con una corona turrita in testa, in groppa a un cavallo bruno. Secondo una leggenda Cam e Rea sarebbero stati i fondatori di Messina, mentre un'altra tradizione collega le origini della città al contrastato matrimonio fra il guerriero saraceno Grifone e la bella siciliana Mata di Camaro. I due antichi personaggi (costruiti nel '500, poi distrutti dal terremoto e successivamente ricostruiti) sfilano per le vie della città il 13 e il 14 agosto: un tempo li accompagnavano altre figurazioni storiche, come il Cammello, formato da due uomini che camminavano sotto la pelle d'un cammello, a ricordo dell'ingresso trionfale in Messina del Conte Ruggiero, vincitore dei Saraceni nel 1061. Il giorno successivo ha luogo una processione di carattere religioso, dominata dal carro sacro della Vara, la cui costruzione risale al sec. XVI: sul carro è montata una gigantesca piramide a piani mobili, ciascuno dei quali porta figurazioni allegoriche di Angeli e Santi, del Cielo con sole e stelle, del Mondo circondato da nubi: sulla cima il Padre Eterno regge la Madonna, slanciata verso il cielo. Un tempo i personaggi del carro erano viventi: per devozione si prestavano a rappresentarli i figli delle famiglie più importanti, e la giovinetta che impersonava la Madonna godeva di particolare prestigio: le venivano offerti ricchi doni e poteva chiedere la grazia per un condannato a morte. Poi, in seguito alla rovinosa caduta di una Madonna dalla sommità della piramide (alta 20 metri), si pensò di sostituire i ragazzi con statue in cartapesta, e oggi solo sui piani più bassi vi sono esseri viventi. La macchina, che poggia su pattini, è trascinata dai fedeli mediante lunghissime corde al grido di « Viva Maria! ».

TONNO ALLA SICILIANA

Ingredienti: 5-6 trance di tonno, gr. 300 pomodori pelati, gr. 20 capperi sott'aceto, gr. 50 olio, mezzo bicchiere vino bianco, aglio, limone, sale, pepe.

Dispongo le trance di tonno in un tegame. Le cospargo con sale, pepe, polpa di pomodori e capperi tritati, due spicchi di aglio schiacciato e verso olio, vino e il sugo di mezzo limone.
Con un cucchiaio di legno distribuisco uniformemente tutti gli ingredienti sul tonno, copro il tegame con un foglio di carta oleata e metto in forno caldo per circa 40 minuti. Bagno di tanto in tanto con il sugo di cottura e, appena la salsa diventerà densa, tolgo dal forno e servo accompagnando con patate bollite.

TURTIDUZZA

Ingredienti: 1 polmone di capretto, interiora di capretto, prezzemolo, aglio, 1 limone, salsa pomodoro, olio d'oliva, sale, pepe.

Taglio a pezzetti il polmone, il cuore e il fegato. Pulisco accuratamente le budelline badando di non spezzarle, le lavo e verso sopra il succo di limone. In un tegame imbiondisco nell'olio un trito di aglio e prezzemolo, aggiungo i pezzi di frattaglia e, appena insaporiti, li bagno con salsa di pomodoro diluita con poca acqua calda. Salo, pepo, copro il recipiente e faccio cuocere a fuoco moderato, mescolando di tanto in tanto.

Vecchio Florio,
il Gran Vecchio dei Marsala.

Scegliere le più interessanti fra le numerose tradizioni folcloristiche della terra siciliana è impresa disperata, che richiederebbe ben altro spazio. A Palermo (13-15 luglio) si celebra « Il Festino » in onore di S. Rosalia, che, nel 1625, con la sua morte liberò la città da una tremenda epidemia. Ne fanno parte, oltre alla splendida processione che accompagna l'urna della santa, danze, concerti, giochi popolari, sfilate di carretti siciliani, luminarie, fuochi d'artificio, ecc. A Petralia Sottana, a settembre, si ringrazia la Provvidenza per il raccolto del grano con il « Ballo della Cordella », in cui 24 ballerini in costume manovrano altrettanti nastri colorati (curdeddi), fissati al centro ad un alto pennone. A S. Flavia e ad Agrigento, nel periodo della fioritura, si hanno le Sagre della inebriante zagara e del precoce mandorlo. Canicattì, ogni anno all'Epifania, fa giungere, da diverse direzioni, alla locale Chiesa dello Spirito Santo, « Li tri Re » (i 3 Re Magi), accompagnati da scudieri in costume orientale. A Caltanissetta, la notte dello Spirito Santo, si svolge la « Procession dei Misteri »: per le vie della città sfilano 16 gruppi statuari in cartapesta — detti « Vare » — rappresentanti in grandezza superiore al naturale le figure sacre di celebri quadri rinascimentali. Ogni mistero è preceduto da una banda dei paesi limitrofi e seguito dai fedeli, cantilenanti le « lamintanze ». Uno di essi (il laudante) solfeggia un verso, gli altri lo ripetono. La processione, lunghissima e lenta, dura fino a notte fonda. A Butera si ricorda con il « Surpintazzu » l'uccisione di un terribile serpente avvenuta alcuni secoli fa per opera degli abitanti del paese; è invece di Catania la pantomima « U pisci a 'mari », che il 14 giugno alcuni pescherecci eseguono nelle acque del piccolo porto contro un uomo camuffato da pesce spada (lu malu pisci), che soccomberà; nella vicina Adrano, il giorno di Pasqua, si rappresenta la « Diavolata », di origine settecentesca. E' il drammatico conflitto tra le forze del Bene e del Male (La Morta, Lucifero, l'Umanità, ecc...), impersonate da cittadini che si tramandano costumi e parte di padre in figlio. A Piazza Armerina, il 15 agosto, si svolge il « Palia dei Normanni », il cui bersaglio è rappresentato dal nemico di sempre: il pupazzo di un saracino. Segesta, in giugno, durante la Sagra delle ginestre, è convegno di gruppi folcloristici siciliani con un concorso corale ed altro per i tipici carretti locali. Nella notte viene anche simulato un incendio del grandioso tempio locale di stile dorico.

Ricetta n° 13

Risotto Giallo Guarnito. Riesce meglio con brodo Knorr perché ha il sapore di carne piú pieno.

Ingredienti

Per 4 persone: 350 gr. di riso - 50 gr. di prosciutto cotto - 1 cipolla - zafferano - 1/2 bicchiere di vino bianco - 1 litro di brodo.

La ricetta...

Tritate la cipolla, tagliate in piccoli cubetti il prosciutto e fate soffriggere in burro abbondante.

Appena la cipolla sarà dorata, unite il riso mescolando, fatelo tostare quindi bagnate con il vino bianco lasciandolo evaporare velocemente.

Aggiungete lo zafferano con due mestoli di brodo e continuate la cottura aggiungendo, poco per volta, brodo bollente. Non dimenticate di servire "all'onda" con parmigiano grattugiato.

...e il suo segreto.

Nel Risotto Giallo Guarnito l'elemento piú importante è il brodo, perché deve aggiungere alla ricetta il proprio inconfondibile sapore di carne e riuscire ad amalgamare gli altri sapori.

Per questo ci vuole un brodo con un gusto forte ma naturale, un brodo senza sapori artificiali, con un gusto pieno ed equilibrato.

Solo Brodo Knorr Silver 4 stelle ha tutte queste qualità.

Dado Knorr è il segreto che fa riuscire meglio il Risotto Giallo Guarnito, perché ha un sapore naturale, completo: il sapore di carne piú pieno.

Collezionate le appetitose ricette Knorr

Dado Knorr

Il sapore di carne piú pieno.

folclore sardo

SARDEGNA

I cavalieri sardi e lo sfolgorio dei costumi

Il folklore cagliaritano, assai vario nelle sue manifestazioni, risente delle numerose influenze straniere a cui la città fu soggetta: notevole fra tutte quella catalana, evidente nello sfarzo e nella ricchezza ornamentale delle processioni religiose. La più fastosa, e una delle più celebri di tutta l'isola, si svolge dal 1° al 4 maggio in onore di Sant'Efisio, nobile ufficiale di Diocleziano, fatto decapitare dall'imperatore a causa della sua fede cristiana a Nora, antica città presso Pula, a 30 km da Cagliari.

La sagra risale a un voto fatto dai reggitori di Cagliari al Santo, nel 1562, perché liberasse la città da una pestilenza: al suo intervento venne anche attribuita la salvezza degli abitanti dopo i bombardamenti francesi del 1793. Ogni anno una processione accompagna il cocchio dorato (« su cocciu ») con la statua del Santo al luogo dove avvenne il martirio: la precedono carri trainati da buoi (« is traccas ») e addobbati a festa, con donne e uomini nei costumi tradizionali. Vengono poi squadroni delle milizie cittadine a cavallo, in sgargianti uniformi rosse, cavalieri armati del Campidano, rappresentanti del Comune e infine i suonatori di *launeddas* (tradizionale strumento a tre canne, il cui suono può ricordare quello della cornamusa) che circondano il cocchio del Santo, sovraccarico di ornamenti tra cui molte decorazioni militari offertegli come ex-voto.

Una folla di devoti, negli splendidi costumi decorati con caratteristici gioielli e bottoni di filigrana, segue il carro intonando invocazioni e inni in lode del Santo: « Protettori poderosu - de Sardigna speziali - liberai nosì de mali - Efis martiri gloriosu ». Il corteo è accompagnato da guardie militari, che un tempo fungevano da scorta contro possibili assalti dei Saraceni; durante il viaggio, che dura quattro giorni, si fanno alcune soste e si celebrano funzioni religiose nella chiesa dedicata al Santo presso Pula. Il ritorno della statua a Cagliari è festeggiato con altre manifestazioni, tra cui uno spettacolo di fuochi d'artificio.

PATEDDA

Ingredienti: gr. 500 manzo, gr. 800 pollo, 1 piccione, gr. 250 pomodori maturi, 2 cipolle, 1 costa sedano, prezzemolo, basilico, sale, pasta.

Dopo aver nettato, fiammeggiato e lavato il pollo e il piccione, li metto in una grossa marmitta (« patedda ») con 2 litri di acqua e la carne di manzo. Aggiungo sale, pomodori sminuzzati, sedano, cipolle, prezzemolo e basilico tritati. Faccio sobbollire fino a completa cottura delle carni che scolo e metto in un piatto da portata al caldo. Metto la pasta a cuocere nel brodo e la servo come primo piatto accompagnando poi le carni con insalatina fresca.

AMARETTUS

Ingredienti: gr. 300 zucchero semolato, gr. 150 mandorle dolci, gr. 150 mandorle semi-amare, 2 albumi, zucchero velo, farina bianca.

Pelo le mandorle precedentemente scottate in acqua bollente e le asciugo in forno tiepido. Le pesto nel mortaio con lo zucchero semolato fino a ridurle in polvere e poi le passo al setaccio. Monto a neve gli albumi, incorporo la farina di mandorle e mescolo delicatamente amalgamando bene gli ingredienti. Verso in una tasca di tela con bocchetta liscia e, premendo la tasca, distribuisco, su di una placca leggermente infarinata, tanti mucchietti di composto regolarmente distanziati. Spolverizzo di zucchero velo, lascio riposare per alcune ore e passo in forno a calore moderato.

Dado Knorr
Il sapore di carne più pieno.

Della città di Cagliari è ancora da citare, alla prima domenica di maggio, la tradizionale « Corsa delle pariglie », gara di destrezza per coppie di cavalieri che, al galoppo e a briglia sciolta, drizzandosi sulla sella, si spogliano fino alla cintola dei loro tipici costumi sardi. Risalendo verso nord, ricordiamo: in maggio, a Iglesias — cittadina mineraria —, la « Festa di S. Barbara », patrona dei minatori; ad Oristano, il Carnevale, con la pittoresca « Sartiglia » — competizione equestre del 1600, che deriva il suo nome da « assaltiglia », cioè assalto — in cui varie compagnie a cavallo al comando di un capo (il « compositore », la cui vestizione ha un rituale simile a quello dei toreri), in costume e maschera gialla sul viso, compiono gare di abilità con spada e lancia, colpendo bersagli sempre più piccoli; a Sedilo, dal 5 al 7 luglio, la « Festa di Santu Antine » (S. Costantino), che culmina nella fantasia a cavallo di stile arabo (l'« Ardia »), con orde di cavalieri giunti coi loro policromi costumi da ogni parte dell'isola; a Nuoro, verso la fine di agosto, sul Monte Ortobene — che domina la città — la « Sagra del Redentore », intorno alla colossale statua di bronzo del Cristo, posta a quota mille. Infine, a Fonni, villaggio a 1000 mt. slm., nei pressi del Santuario della Beata Vergine dei Martiri, si festeggia in giugno per 3 giorni con una grandiosa « Sagra di primavera » il ritorno dei pastori dai luoghi più bassi dove hanno svernato con le greggi. Molte le manifestazioni che si svolgono in quei giorni, tra cui il caratteristico « ballo tondo », eseguito nei costumi locali.

E' ancora con le parole di Franco Monaco che vogliamo farvi vivere la fantasmagorica « Cavalcata Sarda », che si svolge a Sassari nell'estate a ricordo della vittoria ottenuta, intorno all'anno mille, dalle forze alleate sarde e pisane contro le orde saracene: « Vi partecipa il fior fiore della gioventù dell'isola nei meravigliosi costumi tradizionali, preziosi di stoffe, di ricami, di ornamenti argentei e d'oro. Sfilano in una policroma rassegna cavalieri isolati, coppie a cavallo, gruppi sui caratteristici carri isolani (is traccas), trainati da buoi infiorati. Balli tradizionali si svolgono poi al suono di fisarmonica e di " launeddas " ».

Sono presenti alla manifestazione, oltre a molte autorità cittadine e dell'isola, gruppi folcloristici nei loro tipici costumi in rappresentanza delle antiche Repubbliche marinare di Genova e di Pisa.

CIRIO
COME NATURA CREA
Confettura di
Ciliege
RICETTA INGLESE

tagliando concorso

Favoloso concorso
viaggio all'isola

Possono partecipare al concorso ragazzi e ragazze di età non inferiore agli 11 anni e non superiore ai 14. Basta incollare sul tagliando la bandierina delle nuove Confetture Cirio e spedire entro il 15 giugno 1977 a: Cirio, Ufficio Concorso, S. Giovanni a Teduccio, Napoli. I nomi dei vincitori del sorteggio (25 ragazzi e 25 ragazze) verranno comunicati entro il 20 luglio 1977. Le partenze da Roma in aereo, avverranno: ragazzi, il 23 agosto 1977; ragazze, il 3 settembre 1977.

per ragazzi:
di Giamaica!

Il viaggio all'isola di Giamaica durerà una settimana e prevede l'assistenza di funzionari della Cirio, di assistenti sociali e di un medico. La rinuncia al viaggio non prevede premi sostitutivi.

RICETTA INGLESE

incollare qui la bandierina che appare sulle etichette delle nuove Confetture Cirio

RD

cognome ______________________

nome ______________________ *età* ________

via ______________________ *n.* ________

città ______________________ *prov.* ________

firma del genitore ______________________

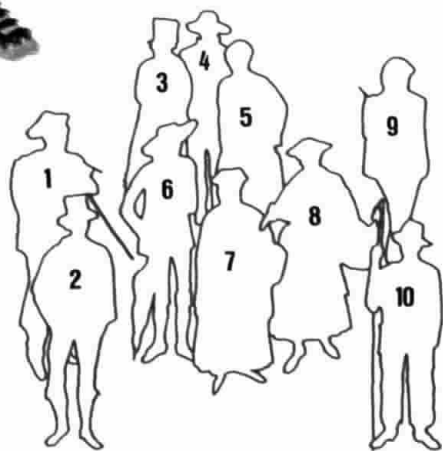
da spedire in busta affrancata o su cartolina postale

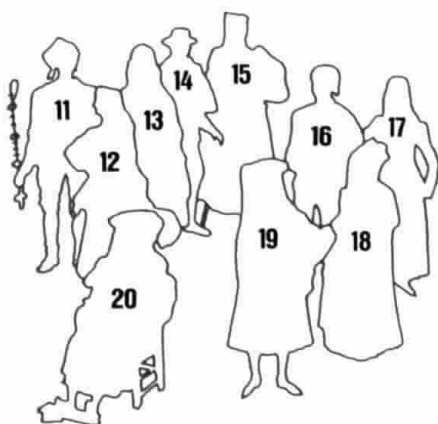
AUT. MIN. CONC.

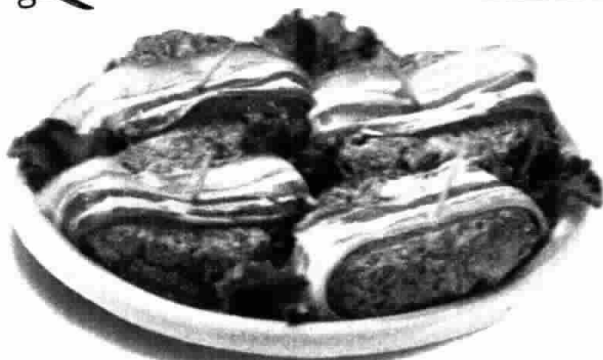
Il viaggio sarà curato dalla CIT in collaborazione con la British Airways.

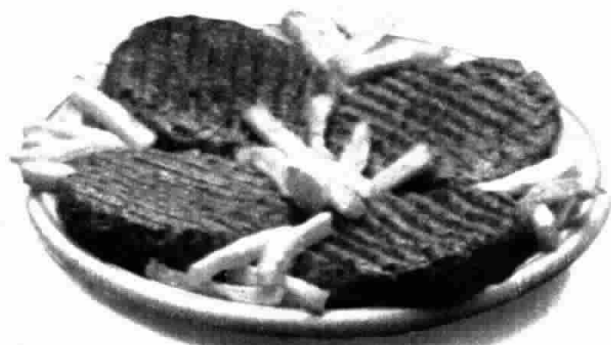
Gastronomia Gervais gran varietà a tavola

Solo il meglio della natura nella gastronomia Gervais:
verdure d'orto, maionese fatta con olio di qualità, uova di giornata,
prosciutto tenero, ecc.
Solo abilità da grandi Chefs nella sua preparazione:
ricette nuove e tradizionali per una gamma di prodotti ideali
come antipasti, secondi piatti e contorni.
Per questi motivi la gastronomia Gervais è incomparabilmente genuina,
fresca e... appetitosa.

Costumi del passato: eleganza popolare

1) Sardegna: Suonatore di « Launeddas » a Iglesias
2) Marche: Sposo di Loreto nel costume antico
3) Piemonte: Costume delle valli Valdesi
4) Val d'Aosta: Antico costume di Courmayeur
5) Lombardia: Contadina di Parre
6) Trentino-Alto Adige: Contadino della Val d'Ega
7) Emilia-Romagna: Contadina di S. Pietro in Bagno
8) Veneto: Erbivendola dei dintorni di Vicenza
9) Liguria: Facchino di Genova
10) Toscana: Buttero maremmano

rispetta i gusti di tutti
Quanti gusti hai da soddisfare?
Nelle scatole di Coimbra Ferrero ci sono
le caramelle al pistacchio, al limone,
alla nocciola, al caffè, all'arancia e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al torroncino.
coimbra
CARAMELLE E CIOCCOLATINI ASSORTITI
FERRERO

11) Sicilia: Carrettiere siciliano
12) Umbria: Dama dei dintorni di Spoleto
13) Lazio: Giovane ragazza di Sezze
14) Lazio: Contadino di Rieti
15) Molise: Abito festivo di Frosolone
16) Puglia: Carrettiere di Foggia in abito festivo
17) Calabria: Donna di Luzzi
18) Lucania: Contadina di Stigliano in abito da cerimonia
19) Campania: Donna di Montecalvo Irpino
20) Abruzzo: Merlettaia di Pesco Costanzo

da buona carne fres

AMBURGER VESTITI. Scalda una griglia e ungila con poco olio. Cuoci 3 minuti per parte gli amburger. Appoggiali su un piatto e cospargili con un velo di senape. Avvolgili in due fettine di pancetta affumicata e rimettili sulla griglia ben calda facendoli cuocere ancora 2 minuti per parte.

AMBURGER IN SALSA. Prepara un sughetto soffriggendo cipolla, aglio, salsa e rosmarino tritati in poco olio e burro, aggiungi pomodori pelati, sale e pepe. Quando il sugo è pronto unisci gli amburger ancora surgelati cuocendoli per una decina di minuti.

AMBURGER ALLA GRIGLIA. Scalda bene una griglia o una bistecchiera, appoggiaci sopra gli amburger ancora surgelati e rimuovili dopo 1-2 minuti con una palettina. Rigirali dopo 2-3 minuti e termina la cottura sull'altro lato. Servili a piacere con salsette piccanti, per esempio senape, oppure con una salsetta ottenuta diluendo con olio acciughe, olive e capperi tritati.

ca, Amburger Findus.

Teneri e nutrienti. Insaporiti all'italiana. L. 255 ad amburger.

77 XFA 3

FINDUS

così, solo Findus

morbidezza

(lasciati tentare)

Preparato per Crème Caramel

cammeo

Crème Caramel

con caramellato pronto

Se in una crème caramel cerchi la morbidezza. Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature del più raffinato caramellato, allora stai cercando Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.

80 anni di genuina esperienza

televisione mercoledì 8 giugno

rete 1

13 — ARGOMENTI
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti e Tullio Altamura
5ª puntata
Il mondo degli etruschi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: USA
a cura di Fortunato Pasqualino
con la collaborazione di Sergio Barbonese
Viaggio dentro l'uomo
(The incredible machine)
Un programma prodotto dalla National Geographic Society
2ª ed ultima puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

PER I PIU' PICCINI

18,45 IL LIBRO DEI RACCONTI
L'ultimo dinosauro
Decimo episodio
Il frumento
Telefiaba di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Nini Comolli
Regia di Roberto Piacentini

19 — LE STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA
Disegni animati di V. Ctvrtek, A. Juraskova e V. Bedrich
— Fiammetta e Ibrahim e il farfallino tropicale
— Fiammetta e Zig Zag il ditale
Produzione: Televisione Cecoslovacca

Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Incontro con Rin Tin Tin
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40 CHARLOT ALLA SPIAGGIA
Una comica con Charlie Chaplin

20,50
L'uomo del tesoro di Priamo
Parziale

Soggetto e sceneggiatura di Mino Damato e Paolo Gazzara
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Enrico Schliemann — *Sergio Graziani*
Minna / Sofia — *Romina Power*
Hernest Schliemann — *Carlo Hintermann*
Il capitano Boetticher — *Mario Feliciani*
Schliemann bambino — *Fabio Boccanera*
Il birraio di Furstenberg — *Bruno Alessandro*
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Musiche originali di Romolo Grano
Regia di Paolo Gazzara

Pubblicità

21,45
Casa, dolce casa

(« Home, sweet home », 1973)
Film - Regia di Benoit Lamy
Interpreti: Marcel Josz, Elise Mertens, Ann Petersen, Jacques Lippe, Claude Jade, Jacques Perrin, Sylvie, Marie-Louise Amijes
Produzione: Pierre Films - Lamy Films (Bruxelles) - Reggane Films (Parigi)

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI
TOSCANA: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
a cura di Luigi Parola
Consulenza di Raffaella Baraldi e Paolo Palomba
Regia di Agostino Di Ciaula
6ª puntata
Progetto di riconversione industriale
(Dipartimento scolastico-educativo)

---

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Pinzolo*
CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »
18ª tappa
Cortina D'Ampezzo-Pinzolo
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
— CHIAVARI: PALLANUOTO
Italia-Spagna
— NAPOLI: GIOCHI DELLA GIOVENTU'

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA
Parziale

Pubblicità

18,25 In diretta dallo Studio 7 di Roma
IL CANTAPOSTA
Canzoni richieste dal pubblico e cantate da Claudio Villa
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

18,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FINLANDIA: *Helsinki*
Calcio: Finlandia-Italia

Qualificazione per il Campionato del Mondo
Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 19,45 circa)
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,50
Un anno di scuola

Dal racconto di Giani Stuparich
Sceneggiatura di Lucio Battistrada, Franco Giraldi, Lucille Laks
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Edda — *Laura Lenzi*
Giorgio Antero — *Stefano Patrizi*
Aldo Pasini — *Mario d'Arrigo*
Neranz — *Paolo Morosi*
Mitis — *Giovanni Visentin*
Vitelli — *Ennio Grasso*
Berto — *Federico Avian*
Marzi — *Maurizio Gasti*
Nomi — *Sandro Marinuzzi*
Zottig — *Davio Fabris*
Paolo — *Paolo Bidoli*
Ferluga — *Fulvio Zinni*
Preside — *Josko Lukes*
Professor Taucer — *Mario Adorf*
Padre di Edda — *Dusan Jazbec*
Madre di Edda — *Mira Sardoc*
Madre di Antero — *Juliette Mayniel*
Sorella di Pasini — *Miranda Caharija*
Hedwig — *Margherita Guzzinati*
Wieselberg — *Franco Giraldi*
e con: *Maria Serena Ciano, Antonella Ferfoglia, Rossella Brown, Elisabetta Porro, Claudia Biamonti, Roberto Ive, Mauro Vigini, Salvatore Puleo, Ezio Ciani, Ennio Demarin, Luciano Sossi, Filippo Busolini, Andrea Jachia, Fulvio Toffoli, Paolo Benedetti, Alessandro Ambrosi*
Scenografia e costumi di Sergio d'Osmo
Montaggio di Gabriella Cristiani
Musiche di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Dario Di Palma
Regia di Franco Giraldi
Una produzione CEP, realizzata da Arturo La Pegna
Il racconto *Un anno di scuola* è pubblicato dall'Editore Einaudi

Pubblicità

21,55
Cronaca

Rete 2 - Radiotre - GR 3
Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali
Congressi sindacali

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15-19 Für Kinder und Jugendliche. **ABC der TIERE.** Eine Sendereihe über Haustiere von und mit Andreas Grasmüller. 12. Folge: « Terrarientiere ». Verleih: Omega Film. **Robinson Crusoe.** Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für das Fernsehen frei bearbeitet von Eugen von Metz. 12. Folge. Regie Jean Sacha. Verleih: Inter Cinevision

19,45-20 Tagesschau

svizzera

15-16,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta della tappa Cortina D'Ampezzo-Pinzolo
TV-SPOT
19 — Per i bambini
— LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO
18. Arturo materassaio
Dopo aver raccontato ai bambini più piccoli ben 18 delle sue avventure, Arturo si sta preparando per andare in vacanza. E cosa c'è di meglio se non un buon materasso di lana per riposarsi dalle lunghe fatiche? In questa puntata Arturo andrà dal signor Banfi a farsi rifare il suo materasso e, approfittando di quell'occasione, offrirà la possibilità a tutti i suoi piccoli amici di vedere come si costruisce un materasso.
— ...IL FIGLIO DEL CAPO HA PIU' RAGIONE - Telefilm della serie « Viki il Vichingo »
TV-SPOT
19,55 Da Stoccolma
CALCIO: SVEZIA-SVIZZERA
Qualifica ai Campionati del Mondo - Cronaca diretta
Nell'intervallo (ore 19,45 circa): TV-SPOT
TELEGIORNALE - 1ª ediz.
21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
22 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 12 GIUGNO Dibattito
23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª ed.

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - « Il volpone del Monte Boč »
21,10 ZIG-ZAG
21,15 TELEGIORNALE
21,35 ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE
Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di Cronin con Ian Hastings, Alun Armstrong e Susan Tracy - Regia di Roland Joffe, Howard Baker, Alan Grint
Dopo la nascita di suo figlio, Robert presta servizio nelle unità sanitarie e lavora insieme al deputato laburista Harry Nuget. Arthur Barras si rifiuta di arruolarsi e il tribunale, presieduto da suo padre, lo condanna a due anni di reclusione. Joe Gowland rileva la fonderia di Millington allorché il proprietario Stanley parte per la guerra. Insieme con Jim Mawson, uno speculatore, si imbarca poi in loschi affari a scopo di lucro.
22,25 CORRIDA PERUANA
22,45 ZIG-ZAG
22,50 ROVIGNO Docum.
23,05 CALEIDOSCOPIO

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
Settimanale per i ragazzi
14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15,05 FLIPPER E IL VITELLO MARINO
Telefilm della serie « Flipper il delfino »
15,20 GLI STRANI DESIDERI DI SAMANTHA
Telefilm della serie « La mia beneamata strega »
15,55 UN SUR CINQ
18,35 CARTONI ANIMATI
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori
20 — TELEGIORNALE
20,32 CAPITANI E RE
21,30 QUESTIONE DI TEMPO
22,30 JAZZ
23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 A COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich
19,50 STOP AI FUORILEGGE
« Prove per un divorzio » con Roger Moore
A Otto Fennick, durante un congresso e con uno stratagemma, infilano nel letto una donna mezza nuda, fotografandoli insieme scopo divorzio...
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 CYNTHIA - Film - Regia di Robert Z. Leonard con Elizabeth Taylor, Mary Astor, George Murphy
Larry e Louise frequentano la scuola superiore: lui vorrebbe dedicarsi alla medicina, lei alla musica. I due però si innamorano, si sposano e hanno una bambina che abbisogna di infinite cure, Cynthia. Le preoccupazioni della vita quotidiana mandano all'aria i loro sogni.
22,50 OROSCOPO DI DOMANI

Mamma, sei una «lavamutandine»?

Non a caso, oggi le donne invecchiano più tardi.
Con tanti aiuti della moderna tecnologia, faticano di meno. Specie le mamme!
Un tempo, tirar su un bambino fino a tre anni voleva dire non avere più un momento libero. E faticare duramente.
Il bucato, per esempio, voleva dire piegare ogni giorno la schiena su enormi mastelli, scottarsi le mani con l'acqua di bollitura, perder tempo a stendere fuori una serie di pannicelli e mutandine, ritirarli precipitosamente se cominciava a piovere, avere la casa tutta addobbata, dal bagno al salotto, con gocciolanti indumenti intimi del neonato, e sperare che si asciugassero in tempo per il cambio...
Tempo ed energie che oggi la mamma dedica a cose più costruttive per il bambino stesso.
Se è riposata, lo accompagna fuori, gioca con lui, gli parla, lo segue insomma di più nella sua formazione.
Ci sono ormai tanti aiuti per la mamma, che può raggiungere i massimi risultati coi minimi sforzi.
Dalla lavatrice ai pannolini da gettare, alle salviettine pre-inumidite per pulire senz'acqua nè sapone il sederino del bambino e che, nello stesso tempo, lo asciugano e lo ammorbidiscono come una crema.
Tanti preziosi alleati della mamma, per dare più confort al bambino e più libertà a lei.
Adesso, può liberarsi anche dal lavare le mutandine del suo piccolo.
Semplicemente non adoperandole più e adottando Lines Svelto, il pannolino-mutandina.
Dentro è tutto pannolino Lines ricco di fluff spesso e soffice ad assorbenza diffusa, e con lo speciale filtrante «sempreasciutto» a contatto della pelle: così pancino e sederino restano asciutti.
Fuori è una vera mutandina in plastica morbida, ma robusta e impermeabile: così anche i vestitini restano asciutti.
E' regolabile su tutti i sederini, grazie a due adesivi da fissare sui fianchi del bimbo.
Come «usa e getta», Lines Svelto è il massimo dell'igiene.
Si usa una volta sola, e si getta tutto.
Il successivo Lines Svelto sarà nuovo, fresco, igienicamente sicuro.
E come è facile il cambio!
Si prende Lines Svelto, si apre allargandolo alle estremità e si dispone come un normale pannolino.
Poi vi si adagia sopra il bimbo, facendogli passare fra le gambine il pannolino-mutandina. Glielo si aggiusta bene sul pancino e si fissano in vita le due linguette adesive: il pannolino è diventato anche mutandina.
Il bambino è contento di essere cambiato così in fretta, senza tante «manipolazioni», e se ne sta bello asciutto, più a suo agio e libero di muoversi.
Così la mamma, in un colpo solo, si trova un bambino più asciutto, e del tempo libero in regalo: quello che perdeva a lavare mutandine.

«Cronaca» e le lotte dei lavoratori

Che cos'è il sindacato

ore 21,55 rete 2

Questa rubrica della Rete 2, realizzata da un'equipe di giornalisti in collaborazione con i protagonisti delle realtà sociali (che sono poi quelli che di fatto «firmano» ogni trasmissione) è riuscita ormai a calamitare notevole interesse di pubblico, non soltanto per gli argomenti che affronta, ma per il modo come li affronta.

Siamo nel pieno della stagione dei congressi sindacali. Tutte e tre le grandi confederazioni: CGIL, CISL e UIL fanno il bilancio del lavoro sin qui svolto, delle battaglie sostenute, dei risultati ottenuti e cercheranno di gettare le basi per il lavoro futuro, abbastanza prossimo. A questa «stagione» le organizzazioni dei lavoratori si presentano alquanto rinnovate nei quadri dirigenti. Bruno Storti, uno dei capi storici del sindacato, ha lasciato la segreteria della CISL per la presidenza del CNEL; Bruno Trentin ha lasciato la guida della Federazione Lavoratori Metalmeccanici per entrare a far parte della segreteria della CGIL, mentre Benvenuto è succeduto a Vanni al vertice della UIL. Anche i quadri intermedi sono stati largamente rinnovati e come nel '69 all'interno del movimento circolano forti tensioni. Anche *Cronaca,* in occasione di questo momento particolare, ha programmato la realizzazione di due servizi: quello di questa sera è preparatorio dell'altro che andrà in onda la settimana prossima.

Di che cosa si occupa? Di tutti i problemi che hanno investito la società, in questi ultimi anni, e quindi anche le organizzazioni sindacali, e del modo, cioè degli strumenti con i quali i sindacati a loro volta li propongono ai loro naturali interlocutori: governo, partiti politici, imprenditori. Naturalmente viene anche chiarito il nesso tra questi problemi e la democrazia all'interno del sindacato, dunque la relazione tra la struttura e il ruolo che il sindacato è chiamato a svolgere in un Paese come il nostro, oggi e nella situazione in cui ci troviamo.

Il servizio di questa sera è stato realizzato insieme con due gruppi di lavoro formati da lavoratori metalmeccanici dell'Alfa Romeo e da dipendenti statali di Milano. Sono stati loro, infatti, a scegliere il materiale da mandare in onda, saranno loro a concludere il servizio con un dibattito, presenti i segretari confederali delle tre organizzazioni sindacali.

Uno dei problemi che attualmente impegnano di più il movimento sindacale è il rapporto tra lavoratori, studenti e disoccupati. Su questo argomento *Cronaca* ha realizzato un servizio a Pomigliano d'Arco, dove è vissuto in termini più drammatici che altrove.

Un altro servizio spiegherà che cosa è accaduto all'assemblea dei «quadri sindacali» tenuta recentemente a Rimini, e promossa da tutte e tre le confederazioni: di che cosa hanno discusso ed a quali conclusioni si è arrivati in relazione, per esempio, al rapporto con le varie forze politiche del Paese e il governo, alle vertenze che il sindacato intende avviare, ai problemi della democrazia all'interno dei sindacati, all'accordo governo-confindustria per il contenimento del costo del lavoro.

Il tema, insomma, è quello vasto e complesso del ruolo del sindacato. Quanto ai congressi, *Cronaca* non riferirà nel modo tradizionale, e cioè «è stato detto questo», «è stato deciso quest'altro», ma mostrerà come si svolgono, che cosa avviene al loro interno, dietro e «oltre» ciò che si ascolta e si vede nel corso dell'assemblea.

Per esempio: qual è il meccanismo per l'elezione dei delegati di base al congresso nazionale e, se esistono differenze nel sistema elettorale tra una confederazione e l'altra, perché queste differenze esistono e in che modo dev'essere intesa la «delega». Che cosa è, dunque, un congresso sindacale, come si realizza? Saranno gli stessi delegati a spiegarlo, ed è importante, perché l'opinione pubblica, o comunque buona parte di essa, del sindacato conosce soltanto gli atteggiamenti, le azioni che conduce, specialmente quelle rivendicative.

Scopriremo come al contrario, il sindacato moderno, in una società moderna, sia ormai venuto assumendo un ruolo insostituibile. Le lotte del 1969 costituiscono una svolta, e una svolta definitiva, irreversibile, nella storia del sindacalismo moderno. Di qui, anzi, è partita l'enorme spinta verso l'unità sindacale che pareva a portata di mano, ma che nei fatti sembra ancora lontana.

Si discuterà anche di questo, cioè delle cause vicine e remote che hanno arrestato questo processo, ma un argomento prevarrà su tutti ed è squisitamente politico. I lavoratori sono stati chiamati a farsi carico di notevoli sacrifici, e non soltanto in termini salariali. Bene. Essi vogliono sapere a quale obiettivo sociale saranno finalizzati, chi li gestirà e con quali garanzie, perché non accada che, così come, quando le cose andavano bene, a goderne erano soltanto in pochi, gli stessi di sempre, ora che invece vanno male a pagare siano solo i lavoratori, come sempre.

Insomma *Cronaca* non intende «celebrare» l'attuale momento sindacale, ma portare gli strumenti delle comunicazioni di massa all'interno del movimento perché esso se ne serva, per dire che cosa è, che cosa vuole, per quale domani si batte, non solo per i lavoratori organizzati, ma per la società intera.

Il programma è realizzato in collaborazione tra la Rete 2 televisiva, la Rete tre radiofonica e il Gr 3.

g. boc.

mercoledì 8 giugno

CALCIO: FINLANDIA-ITALIA

ore 18,55 rete 2

Il calcio azzurro chiude oggi la sua stagione con l'importante appuntamento di Helsinki. L'Italia incontra, infatti, la Finlandia in una partita valida per la qualificazione ai « mondiali » di Argentina e che, per certi aspetti, ha un valore determinante. E' vero che, nel girone, l'Italia si trova tuttora a punteggio pieno (2 vittorie su 2 partite), ma è anche vero che è necessario guardarsi dall'Inghilterra, un'antagonista di tutto rispetto, sul cui campo si giocherà in novembre. Ecco perché importante sarà vincere, ma, soprattutto, « come si vince », ossia con quanti goal di scarto. Non va dimenticato, infatti, che alla fine la qualificazione potrebbe essere decisa dalla differenza-reti, ossia dal criterio che si adotta a parità di punteggio. La storia degli incontri fra Italia e Finlandia ha vissuto finora sei capitoli, con un bilancio favorevole agli azzurri: 4 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta (65 anni fa). A favore dell'Italia anche il bilancio delle reti: 14 contro 6. Ricordiamo che negli ultimi 12 mesi la Nazionale italiana ha perso solo una partita (amichevole), in Portogallo, per 2 a 1.

L'UOMO DEL TESORO DI PRIAMO

ore 20,50 rete 1

Appena sbarcato ai Dardanelli, Schliemann si procura un cavallo e una guida e si mette alla ricerca dei luoghi che furono teatro della guerra di Troia. Ma già dopo il primo sopralluogo presso le alture di Bunarbashi, dove si riteneva sorgesse la rocca di Troia, Schliemann comincia ad avere dei dubbi sulla esatta localizzazione dell'antica città. Percorre senza sosta i sentieri della zona e confronta ogni luogo con le descrizioni di Omero. Le sorgenti ai piedi della collina sono quelle di cui parla l'Iliade? E il fiume che scorre nella pianura è dunque lo Scamandro? Ma come è possibile che non sia rimasta alcuna traccia in quei luoghi delle mura ciclopiche della città, né una pietra, né un coccio? Schliemann giungerà presto alla conclusione che la città di Priamo non è mai sorta laddove gli studiosi credevano di averla localizzata. Lasciandosi guidare unicamente dai versi dell'Iliade, Schliemann alzerà infine la sua tenda in cima alla collina di Hissarlik: tutte le indicazioni di Omero sembrano concordi nel confermare che proprio su questa altura più di tremila anni fa ha regnato Priamo.

UN ANNO DI SCUOLA

ore 20,50 rete 2

Siamo a Trieste nel 1913. Una recente legge consente anche alle donne di accedere all'Università. L'unico ostacolo da superare è l'esame di maturità, cui possono essere ammesse solo dopo un anno di frequenza in un liceo maschile. Edda Marty, una ragazza austriaca che vive a Trieste con i genitori, è l'unica a iscriversi, in tutta la città, all'8° ginnasiale (corrispondente alla nostra attuale terza liceo) interamente composta da ragazzi. Prima di poter cominciare le lezioni, però, Edda deve sottoporsi ad un esame di ammissione. Accolta con sorpresa ed interesse dai professori, supera brillantemente la prova. Così inizia l'anno scolastico e la ragazza si trova letteralmente presa d'assalto dai compagni di classe che, sebbene si atteggino ad un comportamento da adulti, sono abbastanza impreparati ad un rapporto paritario con una donna. Si creano i primi screzi tra Edda, che con sicurezza porta avanti le sue idee, spregiudicate per quei tempi, ed i compagni. Ognuno mette in evidenza i lati particolari del suo carattere (c'è Neranz il figlio di buona famiglia, Mitis l'impulsivo, Berto il socialista) e non solo con lei. Accanite infatti sono le discussioni politiche che si svolgono tra gli studenti in un clima che è quello dell'irredentismo, di D'Annunzio, di Carducci. Intanto arriva l'inverno e continuano i successi scolastici della ragazza vista di buon occhio soprattutto dal prof. Taucer. Edda si affiata in modo particolare con un compagno, Antero, anche se lui è molto imbarazzato, mentre Neranz le chiede di sposarla e Mitis si innamora di lei. La vita in comune prosegue e Edda vi partecipa attivamente senza sentire alcuna differenza tra lei e gli amici che, invece, non sanno mantenere un atteggiamento spontaneo e tentano in ogni modo di farsi belli ai suoi occhi. La puntata di questa sera si conclude con il viaggio a Budapest di Edda, che si reca in Austria a trovare la sorella Hedwig. (Servizio alle pagine 23-24).

CASA, DOLCE CASA

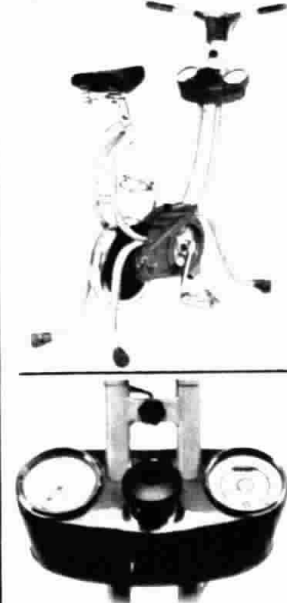
ore 21,45 rete 1

Si tratta di un film inedito per il mercato italiano, utile a far conoscere al pubblico la cinematografia belga da noi poco conosciuta. Il film, che segna anche l'esordio del regista Benoit Lamy, è una commedia drammatica, con venature grottesche ed ironiche. La vicenda si svolge in un pensionato per anziani e racconta la ribellione dei ricoverati di fronte ai modi bruschi e alle pretese autoritarie del regolamento fatto osservare con durezza da una direttrice troppo repressiva. A « Home St-Marguerite » arriva un giorno una nuova ricoverata, Flore, che porta fra gli ospiti una ventata di novità. Jules, soprattutto, ritrova in sé gli spiriti combattivi che un tempo furono suoi e comincia a far la corte ad alcune ospiti della casa. La sua intraprendenza scatena le ire della direttrice, provoca malintesi e incidenti vari, finché la direttrice, inflessibile, non chiama in aiuto la polizia. Jules, una volta individuato come unico responsabile di tutto quanto è successo, viene proposto per severe misure disciplinari. Ma prima ancora che qualcuno possa agire contro di lui, Jules fugge trascinandosi dietro due ricoverate smaniose di riacquistare la propria libertà. Quando lo riprendono, ormai tutto il pensionato è in rivolta. Una specie di insurrezione degli anziani, ma ancora combattivi ospiti di « Home St-Marguerite » porterà alla fine l'instaurazione di un clima più umano e più visibile nell'ospizio e segnerà la definitiva sconfitta della dispotica direttrice.

La sceneggiatura del film è firmata da Rudolph Pault e dallo stesso Benoit Lamy. Gli interpreti principali (il cast è formato da attori francesi, da attori belgi e da protagonisti « presi dalla strada ») sono: Ann Peterson nel ruolo della direttrice, Marcel Josz in quello di Jules, Elise Mertens è Anna, mentre Jacques Lippe è il capo della polizia. Nel film troviamo anche due attori francesi abbastanza noti: Jacques Perrin e Claude Jade.

TV ore 13,30 rete due

tecnogiocattoli s.p.a.

CALZE ELASTICHE
per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"CIFRO" S. Margherita Ligure

IL SANTO: S. Medardo.

Altri Santi: S. Calliopa, S. Severino, S. Vittorino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,13; a Milano sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,51; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,27; a Bari sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1877, nasce a Pisa il baritono Titta Ruffo.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini fanno più sforzi per andare in rovina di quanti ne occorrerebbero per mantenersi sulla retta via. (Kenelm Digby).

Sul podio Michael Gielen

Concerto Sinfonico

ore 21 radiotre

Vanno questa sera in onda tre significativi brani di altrettanti compositori contemporanei: apre la serie Michael Gielen, il compositore e direttore d'orchestra austriaco di origine tedesca cui è affidata la direzione dell'intero concerto.

Nato a Dresda nel 1927 Michael Gielen, che si è cimentato nei più diversi generi musicali sia vocali sia strumentali, è salito sul podio di alcune delle più prestigiose orchestre tra cui quella della Staatsoper di Vienna.

Di alcuni anni più giovane è il compositore polacco Witold Lutoslawski, anch'egli impegnatosi in un'intensa attività direttoriale soprattutto legata alla diffusione delle sue composizioni. Senza dubbio il più insigne esponente della recente musica polacca insieme al non meno noto Penderecki, Lutoslawski si è dedicato alla composizione, dopo i primi precocissimi approcci con la musica, alla fine della guerra ottenendo numerosi consensi e svariati premi tra cui quello statale dell'Unione dei compositori polacchi. Il premio gli è stato conferito molte volte.

Partendo da posizioni bartokiane, riviste attraverso una stilizzazione di estrema eleganza la cui sublimazione è ravvisabile nel *Concerto per orchestra* del 1954, il musicista, dopo la distensione politica degli anni '56-'57 che gli consentì di abbandonare lo stile popolareggiante cui era stato costretto negli anni giovanili in luogo di più vivi fermenti creativi, si rivolge all'acquisizione di tecniche già avanzate e tipiche dello stile occidentale: dalla dodecafonia alla musica sperimentale rielaborate tuttavia in un'ottica strettamente personale.

Ancora un compositore dell'Est europeo in chiusura: l'ungherese György Ligeti, oggi cinquantaquattrenne. Anch'egli, influenzato dalle esperienze bartokiane, si è dedicato presto allo studio del folklore musicale dell'Est europeo, romeno soprattutto, mantenendosi estraneo, particolarmente nella fase iniziale, allo sviluppo dell'avanguardia musicale occidentale con la quale è entrato in contatto a Vienna nel '56, l'anno precedente alle sue esperienze di musica elettronica, dalla quale ha tratto in seguito numerosi suggerimenti.

Brani di Schubert, Beethoven, Martinu, Berlioz, Françaix, Bartok e Ghedini

Pomeriggio musicale

ore 14 radiotre

Un nutrito panorama ci viene oggi offerto dal *Pomeriggio musicale* della Radiotre che si apre con l'Ouverture schubertiana di *Fierrabras* (1823), unica vera e propria opera con *Alfonso ed Estrella* del romantico viennese, per poi proseguire nel nome di Beethoven di cui ascolteremo le *12 contraddanze* scritte tra il 1800 e il 1801.

Un brano cameristico è invece quello del cecoslovacco Martinu, considerato tra i più validi compositori cechi del nostro secolo.

Il berlioziano *Carnevale romano* ci ricondurrà al clima romantico: il lavoro nacque infatti nel 1843 dalla rielaborazione di alcuni temi del *Benvenuto Cellini*, immeritatamente caduto all'Opéra di Parigi cinque anni prima.

Il *Divertimento* di Jean Françaix, che si ricollega alla tradizione francese di Chabrier e Ravel oltre che al periodo russo e neoclassico di Stravinskij, dà il via infine ad un finale tutto novecentesco comprendente la *Tanz suite* composta dall'ungherese Bartok (1881-1945) nel 1923 in occasione del cinquantesimo anniversario dell'unione di Buda e Pest, e l'*Entrata* per organo del nostro Ghedini (1892-1965).

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
Realizzazione di **Sandro Peres**
(I parte)

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE, STAMANE*
— *Storia e storielle di Roberto Veller*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *CLESSIDRA*
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-stampa con la **CISL**

11,30 I VINCITORI DELLA RIVISTA RIVIS(I)TATA
Moto perpetuo
di **Artana - Faloppi - Maggiolini**

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Boletti**
— Asterisco musicale

12,30 **Una regione alla volta: Toscana**
Un programma di **Pierfrancesco Listri**
Regia di **Gastone Menegatti**
Decima trasmissione

13 — **GR 1** - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

14,05 *LA GRAMMATICA PER PENSARE*, di **Silvio Ceccato**

14,20 **C'è poco da ridere**
con **Oreste Lionello**

14,30 **RADIOMURALES**
Storie popolari narrate ieri, domani, oggi
« Supermagnusdux contro Popolus »
con: A. Borchi, I. Del Bianco, E. Florio, M. Guidelli, M. Manetti, G. Pizzirani, S. Reggi, E. Torricella
Testo e regia di **Pietro Formentini**
Realizzazione effettuata negli Studi della Sede RAI di Firenze

Tra le 14,45 e le 16,15
Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport » **18ª tappa: Cortina d'Ampezzo-Pinzolo**
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) **31 60 27**
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trento: il concerto folk con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (I parte)

17,45 **GR 1 SPORT**
Ruotalibera
Servizio speciale sul **60° GIRO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di **Claudio Ferretti**, con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 **PRIMO NIP**
Da Trieste: « Le stragi delle Filippine » di E. Salgari
3ª puntata
(II parte)

18,30 Intervallo musicale

18,45 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta da Helsinki
Finlandia-Italia
Qualificazione della **COPPA DEL MONDO** di calcio
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna stampa **Sandro Ciotti**, dagli spogliatoi azzurri **Ezio Luzi**

Nell'intervallo (ore 19,45):
GR 1 SERA - 9ª edizione

21,10 **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,15 **Ascolta, si fa sera**

21,20 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

21,50 Intervallo musicale

22 — LINGUE TAGLIATE
Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi
Regia di **Gilberto Visintin**

22,30 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano, di **Enzo Balboni**

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 *Radiouno domani*

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrico Montesano presenta:
PIU' DI COSI'...
Spettacolo della domenica di **Dino Verde** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino** - Collabora ai testi **Bruno Broccoli**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica)
Nel corso del programma:
— Bollettino del mare
— 6,30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
— 7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
— Buon viaggio

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciorciolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **FRA' DIAVOLO**
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
8ª puntata
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo: Tino Schirinzi; Fortunata: Miranda Martino; Funiello: Massimo Belli; Il Cardinale Ruffo: Ennio Balbo; Re Ferdinando: Giacomo Furia; L'Ammiraglio Nelson: Don Powell; Spaziani: Luigi Montini; Il Primo Ministro Acton: Quinto Parmeggiani; Il bambino: Vito la varone; Tatta: Franco Angrisano; Malaspina: Bruno Marinelli; Un popolano: Pino Cuomo; La popolana: Vanna Nardi; Il prete: Francesco Vairano; Maria Carolina: Anna Maria Gherardi
ed inoltre: L. Biondi, L. Tanziani, V. Battarra, S. Montano, G. Farnese, R. Devi, R. Castelli
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**
in
SALA F
risponde al numero (06) **31 31** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Giusi Raspani Dandolo** e **Silvio Spaccesi** presentano:
L'ordine della giarrettiera
Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caviale con la mortadella
Testi di **Ferruccio Fantone**
Regia di **Sandro Laszlo**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
cantate oggi da **Beniamino Gigli**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Liana Orfei** presenta:
L'INGLESE IN CANZONETTA
Una provocazione cantata e parlata che non va presa troppo sul serio
Testo e regia di **Anna Maria Romagnoli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189**
dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**
Testi e presentazione di **Giorgio Calabrese**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **GR 2 - Giro d'Italia**
da Pinzolo
Servizio speciale sulla **18ª tappa « Cortina d'Ampezzo-Pinzolo »**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

18,38 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,40 **Ileana Ghione**
e
Luigi Vannucchi
in un programma della Sede di Napoli
NE' DI VENERE NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali e regia di **Gino Conte**

21,29 **Maria Laura Giulietti**
Peppe Videtti
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Panorama parlamentare
a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti: —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina »: a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Gioacchino Rossini: Variazioni per clarinetto e piccola orchestra (Solista Jacques Lancelot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Petit caprice (Style Offenbach); L'innocence italienne, la candeur française (da: « Péchés de vieillesse ») (Pianista Aldo Ciccolini); L'orgia - La danza (da « Soirées musicales ») (Leyla Genger, soprano; Marcello Guerrini, pianoforte) ◆ *Benjamin Britten*: « Soirées musicales » - Suite n. 1 da Rossini: Marcia - Canzonetta - Tirolese - Bolero - Tarantella (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Edgar Cree)

9,40 **Noi, voi, loro** *(I parte)*
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La crisi del cinema** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Paolo Tosi**

11,25 **Noi, voi, loro** *(II parte)*

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
I Nomadi interpretano Guccini

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 — **Disco club** - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Rodolfo Celletti, Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale con:**
— **Franz Schubert**: Ouverture dall'opera « Fierrebras » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)
— **Ludwig van Beethoven**: Dodici Contraddanze (Orchestra Mozart Vienna diretta da Willi Boskowsky)
— **Bohuslav Martinu**: Duo per violino e violoncello (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello)
— **Hector Berlioz**: Carnevale romano, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York)
— **Jean Françaix**: Divertimento per fagotto e quintetto d'archi (Elementi del « Melos Ensemble » di Londra)
— **Bela Bartok**: Tanz Suite: Moderato - Allegro molto allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Georg Solti)
— **Giorgio Federico Ghedini**: Entrata (Organista Arturo Sacchetti)

15,15 GR TRE - CULTURA

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **31 39** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **DA MONTEPULCIANO 1976**
Richard Blackford: Concerto per sette ◆ *Niels Frédéric Hoffmann*: Nonno Schulze per tre armoniche a bocca e percussione ◆ *Hans Werner Henze*: Amicizia, quintetto per clarinetto, trombone, violoncello, percussione e pianoforte (Gruppo strumentale « Hinz und Kunst » di Amburgo)
(Registrazione effettuata il 6 agosto al Teatro Poliziano di Montepulciano in occasione del « Cantiere Internazionale d'Arte »)

17,45 **La ricerca**
Discussioni su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giuseppe Petronio**: « *Problemi degli anni Trenta* »

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Francesco Forti**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Roy Harris: Sinfonia n. 3 (in un movimento) (1937) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ◆ *Sergei Rachmaninov*: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo, Allegro vivace (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia diretta da Ettore Gracis)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Guido Quaranta** per la politica interna

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Michael Gielen
Violoncellista **Siegfried Palm**
Michael Gielen: Einige Schwierigkeiten bei der Überwindung der Angst ◆ *Witold Lutoslawski*: Concerto per violoncello e orchestra ◆ *György Ligeti*: San Francisco Polyphony per orchestra
Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 29 ottobre 1976 dal Bayerischer Rundfunk per la serie « Musica viva » di Monaco di Baviera)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Idee e fatti della musica
di Gianfranco Zàccaro

22,50 **COME GLI ALTRI LA PENSANO**
Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di **Franz Koessler**

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Watermelon, Tu piccola bimba mia, Mariposa, Sulla scogliera, Michelle, My sweet summer sweet, All by myself, La nuit. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues:** It had to be you, Io sto bene insieme a te, Things ain't what they used to be, Michelle, Aggiungi un posto a tavola, Blues for Brandano, A fine romance, West 42nd Street Tin roof blues, Kaiser-walzer (Valse de l'empereur), Adieu je t'aime, Blues for New Orleans. **1,06 Colonna sonora:** Chitty chitty bang bang dal film omonimo, Hello young lovers dal film « The king and I », Don't fence me in dal film « Hollywood Canteen », Caterina del mio cuor dal film « Novecento », Unchained melody dal film « Unchained », Hei mihi dal film « Il prete sposato », Do you know where you're going to dal film « Mahogany ». **1,36 Ribalta lirica:** R. Zandonai: Francesca da Rimini, Atto 2°: « Donarmi un bell'elmetto... »; R. Leoncavallo: I pagliacci: « Don din don dan »; G. Puccini: La fanciulla del West, Atto 2°: « Che c'è di nuovo, Jack? ». **2,06 Luna park: giostra di motivi:** Funk yourself, Che bella idea, Adiós pampa mia, E' ou não é, Mourir ou vivre, High heel sneakers, Sogno d'amore. **2,36 Musica senza confini:** I'm shoutin' again, They say it's wonderful, Occhi neri (Un miroir dans tes yeux noirs), Parlez-moi d'amour, Desafinado, Mi ha stregato il viso tuo, A foggy day in London town. **3,06 Pagine pianistiche:** G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22. **3,36 Due voci, due stili:** I'm a writer not a fighter, Where peaceful water flow, Chi mi manca è lui, Ooh baby, L'indifferenza, Ciao cara come stai? **4,06 Musica e colori:** Vanessa, Smoke gets in your eyes, Baia, 'A casciaforte, Indian love call, Ciao mare, Oklahoma (Fantasia di motivi). **4,36 I dischi del collezionista:** Early autumn, Till there was you, Ate segunda feira, Malaysha, Amapola, Rockin' chair, Lawrence of Arabia (Theme). **5,06 Archi in vacanza:** Easy to love, L'eau vive, Sleepy lagoon, Carusello, Les feuilles mortes (Autumn leaves), This guy's in love with you, La paloma, Pigalle. **5,36 Per un buongiorno:** Ritmo de chunga, Passeggiando per Paternò, Blue Spanish eyes (Moon over Naples), La ultima estocada, El cari cari, Quando vien la sera (Vieni vieni sì), Sous le ciel de Paris (Under Paris skies), South of the border.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Mercoledì cronache. **14,40** « Istantanea di un personaggio » di E. Zermiani. **15** « Circoli e associazioni culturali del Trentino-Alto Adige », di M. Paolucci. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sela »: Problemes d'aldidanché.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Il trovarobe ». **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Musica giovani ». **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** Pick-up, con Piero Salis. **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** Dallo Studio B. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** « Primo incontro » presentato da Olinto Contardi. **15-16** Gli antagonisti. Un programma di Gianfranco Porcina e Paolo Serra.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. **15** Amuri amuri chi m'hai fattu fari... Pagine e canti d'amore in Sicilia, a cura di N. Pino e B. Scrimizzi con Rosy Clausi, Mariella Lo Giudice e Claudio Volonté. **15,25** A più voci, a cura di Gabriella Savoja. **15,50** Passeggiata musicale presenta Guido Ferrari. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Choosing your English. Englisch - je nach Laune. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **10,15-10,20** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Zampa » von Louis Hérold, « Die drei Pintos » und « Der Freischütz » von Carl Maria von Weber, « Martha » von Friedrich von Flotow, « Der Waffenschmied » von Albert Lortzing. **16,30** Melodie und Rhythmus. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Ludwig II. von Bayern in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. Symphonische Musik des Impressionismus. Claude Debussy: « Jeux » für Orchester; Maurice Ravel: « Scheherazade » (für Sopran und Orchester); Manuel de Falla: « Der Dreispitz »; Ottorino Respighi: « Pini di Roma » (Symphonische Dichtung). **21,32** Bücher der Gegenwart. **21,40** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. **7,20-13** Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše. Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke. Rojstna hiša naših velmož. Koncert sredi jutra. Predpoldanski omnibus. Glasba po željah. Pristopanje k deželnim oddajam. Slovensko amatersko gledališče. Aktualnosti v satiričnem ključu. Učimo se latinščine, da bi razumeli slovenščino.
13,15-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Glasbeni almanah. Kulturna beležnica. Koncert folk. Mladina v zrcalu časa. Izbrajte sami, spored v sodelovanju z nižjimi in višjimi slovenskimi srednjimi šolami, pripravlja Marjuča Offizia.
15,35-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Klasični album. Za najmlajše: A. Foerster: Gorenjski slavček, opera v 3 dejanjih. Tretje dejanje. Soliste, zbor in orkester ljubljanske Opere vodi Rado Simoniti. - V nedolečenem kraju » Radijska igra ki jo je napisal G. Manganelli, prevedla Lelja Rehar. Izvedba Radijski oder. Režija: B. Baranovič. Battelino, vmes lahka glasba.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** « Pagina tre »: Arturo Onofri, poeta della solarità. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata:** prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.**

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9** 4 passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Sestetto Anselmo. **11,15** La Vera Romagna. **11,30** Majda Sepe. **11,45** Le favole di Elisabetta. **11,51** Intermezzo. **12 In prima pagina. 12,05** Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autogestore **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo. **14,45** L'angolo di Armando. **15** Nel mondo della scienza. **15,05** Divagazioni in musica. **15,30** Bla-bla-bla-bla. **15,45** Coro Femminile di Capodistria. **16** Nervillo Camporesi. **16,15** Funk Inc. Hangih' out. **16,30** E' con noi. **16,45** Complesso Gil Cuppini. **17** Notiziario. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena. **20,30 Crash. 21** Cori nella sera. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Leggiamo insieme. **22,15** The Grasella Oliphant. **22,30** Notiziario. **22,35** Friederic Chopin. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Il punto sull'economia. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta..., canzoni e aneddoti del passato con Roberto. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol: Enogastronomia. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica con Luisella. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Notizie per i consumatori. **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero, di Stendhal. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 La « Costa dei barbari ». 21,25 Sport e musica. **23,30** Notiziario. **23,40** Incontri. **0,10** Le voci di Nicola Di Bari e Giovanna. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Parliamone insieme, a cura di L. Giambuzzi - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Ils viennent du monde entier. **22,30** Pope's Guests in the Nervi Audience Hall. **22,45** « Canonizzazione di Giovanni Nepomuceno Neumann », rievocazione storica di F. Bea. **23,30** Los miércoles de Pablo VI. **24** Rubriche scelte. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

J. Pachelbel: Ciaccona in fa minore; **L. Guillemain:** Sonata a 4 in sol maggiore n. 1; **G. Ph. Telemann:** Quartetto in sol maggiore per pianoforte, violino, oboe e continuo, da « Tafelmusik » (Parte I); **G. Guami:** Canzona I « La Luchesina »; **P. I. Ciaikowski:** Scherzo op. 42 n. 2 « Souvenir d'un lieu cher »; **F. Chopin:** Due valzer: in la bemolle maggiore op. 64 n. 3 - in la bemolle maggiore op. 69 n. 1; **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (orchestrazione di Alfredo Casella)

7 INTERLUDIO

H. Villa-Lobos: « Bachiana brasileira » n. 9 per orchestra d'archi (Archi dell'Orch. Sinf. di Parigi dir. Paul Capolongo); **N. Rimsky-Korsakov:** « Shéhérazade », suite sinfonica op. 35 (Vl. sol. Luban Jordanoff - Orch. Sinf. di Parigi dir. Mstislav Rostropovich)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pf. Arthur Balsam); **J. Brahms:** Sestetto n. 2 in sol maggiore per archi (Vl.i Pina Carmirelli e John Toth, v.le Philipp Naegelz e Caroline Levine, vc.i Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

G. Reiche: Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato (Tr. Roger Voisin - Compl. strum. di ottoni); **J. J. Fux:** Serenata a otto per tre clarinetti, due oboi, fagotto e due violini (Compl. strum. « Concentus Musicus » di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt)

9,40 FILOMUSICA

F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **F. Schubert:** Orpheus su testo di G. Jacobi (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Büsser:** Preludio e Scherzo, per flauto e pianoforte (Fl. Bruno Martinotti, pf. Antonio Beltrami); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interludio - Finale (Fl. Severino Gazzelloni, v.la Dino Asciolla, arpa Maria Selmi Dongellini); **I. Strawinsky:** Orpheus, balletto in tre quadri (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore); **Z. Kodaly:** Tre danze popolari ungheresi (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ITALIANO E TRIO BEAUX ARTS

J. Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (« Trio Italiano »); **A. Dvorak:** Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello (« Trio Beaux Arts »)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

A. Steffani: Tassilone: « A facile vittoria » - « Piangete io ben lo so » (Ten. Peter Schreier, tr. Willy Krug, ob. Hans Werner Watzig, clav. Robert Kobler - Orch. Kammerorchester di Berlino); **G. Bononcini:** Astarto: « Mio caro ben » (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge) — Griselda: « Troppo è il dolore » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. « London Philharmonic » dir. Richard Bonynge); **G. Ph. Telemann:** Emma und Einhard: « Nimm dein Herz nur wieder an » (Cb. Hertha Töpper, vl. Otto Büchner)

12,30 OUVERTURE ROMANTICHE

C. M. von Weber: Jubel, ouverture op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal (Le Ebridi), ouverture op. 26 (Orch. « Berliner Philarmoniker » dir. Herbert von Karajan); **R. Schumann:** Manfred, ouverture op. 115 (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); **H. Berlioz:** Le roi Lear, ouverture op. 4 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **R. Wagner:** Eine Faust Ouverture (Orch. « Bamberger Symphoniker » dir. Otto Gerdes)

13,30 CONCERTINO

G. Martucci: Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); **G. Puccini:** « E l'uccellino » (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); **E. Wolf-Ferrari:** Rondò, dal « Concertino in la maggiore » per oboe, due corni e archi op. 15 (Ob. Pierre Pierlot, cr.i Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - Compl. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **E. Kalaman:** Lied, da « La principessa della Czarda » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Gran Coro dell'Operetta Viennese dir. Hans Hagen); **R. Halffter:** Tre pezzi per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **E. Dohnanyi:** Andante tzigano, da « Ruralia Hungarica » (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamson)

14 LA MUSICA NEL TEMPO: MUSICA SULLA NEVE, di **Gianfranco Zàccaro**

J. Sibelius: Una saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) — Finlandia (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan) — Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Vl. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. della RAI di Torino dir. Mario Rossi)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 ESCLARMONDE

Opera romantica in un prologo, quattra atti e un epilogo, di Albert Blau e Louis de Gramont

Musica di JULES MASSENET

Prologo - Atti I e II

Esclarmonde, imperatrice: Joan Sutherland; Parseis: Huguette Tourangeau; Roland, conte di Blois: Giacomo Aragall; Phorcas, imperatore e padre di Esclarmonde e Parseis: Clifford Grant; Eneas, cavaliere di Bisanzio e fidanzato di Parseis: Ryland Davies

Orch. « National Philharmonic » e « John Alldis Choir » dir. Richard Bonynge - M° del Coro John Alldis

R. Schumann: Pezzi fantastici op. 12 (Pf. Claudio Arrau)

17,30 STEREOFILOMUSICA

G. F. Haendel: Trio-Sonata in sol minore op. 5 n. 5, per flauto, violino e continuo (« Ars Rediviva »); **H. Schütz:** Ich hab mein Sach Gott heimgestellt da « Kleine geistliche Konzert » (Compl. vocale e strumentale dir. Wilhelm Ehmann); **J. S. Bach:** Concerto in re minore per 2 violini, archi e continuo (Vl.i Eduard Melkus e Spiros Rantos - « Cappella Academica » di Vienna); **Ch. W. Gluck:** Due pezzi: Ballo da « Orfeo ed Euridice » - Allegretto (Pizzicato), da « Don Juan » (« Ensemble Eduard Melkus »); **M. Clementi:** Sonata in fa minore op. 13 n. 6 (Pf. Pietro Spada); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Orch. « Philharmonia » dir. Herbert von Karajan)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Les Djinns, per pianoforte e orchestra (Pf. Frantisek Maxian - Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet) — Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdou) — Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 RITRATTO D'AUTORE: FRANZ DANZI (1763-1826)

Quintetto in si bemolle maggiore, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Fl. Samuel Baron, ob. Ronald Roseman, clar. David Glazer, cr. Ralph Freelich, fag. Arthur Weisberg) — Sonata in mi bemolle maggiore per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta) — Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita in mi minore n. 6 per cembalo (Clav. Isolde Ahlgrim)

21,30 RITA

Opera comica in un atto di Gustav Vaëz (riadattam. scenico di Enrico Colosimo - rev. di Umberto Cattini)

Musica di GAETANO DONIZETTI

Rita, padrona d'osteria: Cecilia Fusco; Beppe, suo marito: Luigi Pontiggia; Gasparo, piantatore: Federico Davià

Orch. Filarm. di Roma dir. Alberto Zedda

22,30 CONCERTINO

A. Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni » (Orch. « Capitol Symphony » dir. Carmen Dragon); **G. Auric:** Cinque canzoni francesi (« Chorale Universitaire de Grenoble » dir. Jean Giroud); **M. Gould:** Guaracha e Conga, da « Latin-American Symphonette » (Orch. « Boston Pops » dir. Arthur Fiedler)

23-24 A NOTTE ALTA

L. Boccherini: Sinfonia in fa maggiore; **G. F. Haendel:** Suite n. 4 in re minore per cembalo; **A. Dvorak:** Ballata per violino e pianoforte; **F. Busoni:** Rondò arlecchinesco; **F. Chopin:** Scherzo in do diesis minore; **C. M. von Weber:** Invito alla Danza (orchestraz. di H. Berlioz)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Killing me softly (J. Pearson); **Squeeze me** (Thomas « Fats » Waller); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Li Sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di canto popolare); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **An american in Paris** (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **Lullaby of birland** (Stanley Black); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Beguin the beguine** (Percy Faith); **Love song to a stranger** (Joan Baez); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Eart Band); **Blondie in the bleachers** (Joni Mitchell); **Wirlwinds** (Eumir Deodato); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **The girl from Ipanema** (Stan Getz-Joao Gilberto); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **A string of pearls** (Ted Heath); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Mocking byrd** (Carly Simon e James Taylor); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Dduje paravise** (Roberto Murolo); **A' Glulia** (Rosanna Fratello); **More** (Riz Ortolani); **Alfie** (Barbra Streisand); **Te per due** (Keith Textor); **'A tazza 'e ccafe** (Gabriella Ferri); **Vado via** (Paul Mauriat)

10 INTERVALLO

Love theme from « Romeo and Juliet » (Jackie Gleason); **What are you doing the rest of your life** (Barbra Streisand); **The city** (Ronnie Jones); **You go your I'll go mine** (Carole King); **Duelling banjo** (Weissberg-Mandel); **Washington square** (Billy Vaughn); **Something** (Joe Cocker); **The night watch** (King Crimson); **Close the door** (Frank Rosolino); **The man I love** (Living Strings); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **La donna del domani** (Dolly e i Bonaventura); **La mia età** (Aulehla e Zappa); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **The three bells** (Ray Charles); **Wait for me** (Donna Hightower); **Love is a message** (M.F.S.B.); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **Via del conservatorio** (Massimo Ranieri); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Borsalino** (Franck Pourcel); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Teenage lament 74** (Alice Cooper); **Bring it on home tome** (Aretha Franklin); **The Proposal** (Patrick O'Magick); **Baa-too-kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Singin' in the rain** (Peter Thomas); **I wish you love** (Maurice Larcange); **Soleado** (Marchini); **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); **Jalhouse rock** (Elvis Presley); **Am I blue** (Ray Charles)

12 IL LEGGIO

Why can't you and I add up to love (Bert Kämpfert); **Pagliaccio** (Alunni del Sole); **Sunshine day** (Osibisa); **La vita de campagna** (Vianella); **Viva tirado** (Fania All stars); **Anniversary day** (Piero Soffici); **Innamorata** (Jacky James); **Dreaming a dream** (Crown heigths affair); **Amare di meno** (Peppino di Capri); **Travelin, 'high** (John Fogerty); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Living for the city** (Ray Charles); **The may we were** (Norman Candler); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Bolero 75** (James Last); **Keep on trying** (Poco); **L'amore secondo Teresa** (Katyna Ranieri); **Summer place 76** (Percy Faith); **Fly Robin fly** (Silver convention); **Canzone per Laura** (Roberto Vecchioni); **Volando** (Dik Dik); **My Latin Brother** (George Benson); **Let the music play** (Barry White); **Signora più che mai** (Mina); **Song for Anna** (Herb Otha); **El arado** (Inti-Illimani); **Roissy** (André Carr); **My man and me** (Linsey de Paul); **Once you get started** (Rufus); **Airport love theme** (Vincent Bell)

14 COLONNA CONTINUA

My life (Orch. Nelson Riddle); **Track of the cat** (Dionne Warwick); **Marjonn** (Pf. Chick Corea); **South Rampartz Street parade** (Lawson-Haggart); **Dingue li bangue** (Wilson Simonal); **April in Paris** (Charlie Parker); **I'm going through** (The Edwin Hawkins Singers); **Light my fire** (Compl. Jan « Toot » Thielemans); **Solitude** (Chit. el. Joe Pass); **Mulher rendeira** (Astrud Gilberto); **American tango** (Compl. Weather Report); **Let there be mere light** (Pink Floyd); **Alone again** (Quint. George Shearing); **Prisoner of love** (Frank Sinatra); **Conversaçao comigo mesmo** (Compl. Baden Powell); **Early autumn** (Stan Getz); **Gigolò** (Louis Prima); **Upa neguinho** (Elis Regina); **Pick yourself up** (Pf. Milt Buchner); **Malaga** (Stan Kenton); **And when I die** (Blood, Sweat and Tears); **Everybody's everything** (Compl. Santana); **Feel te pain** (Compl. Don « Sugarcane » Harris); **With pen in hand** (Della Reese); **Voce e eu (You and I)** (Compl. Herbie Mann); **Michelle** (Bud Shank); **Samba da volta** (Toquinho e Vinicius); **He's my man** (The Supremes); **Dove va l'America** (Compl. Mark 4); **Limehouse blues** (Quint. Hot Club De France); **God bless the child** (Blood Sweat and Tears)

16 INVITO ALLA MUSICA

Arrivederci Roma (George Melachrino); **Insieme noi** (Mino Reitano); **Comunque sia** (Anna Melato); **Till love touches your life** (Riz Ortolani); **Questo amore tanto grande** (Nicola Di Bari); **L'addio** (Angela Luce); **Giorno e notte** (Ricchi e Poveri); **You are love** (Frank Chacksfield); **Carmen Colon** (Lucio Dalla); **Artista e vagabondo** (Gigliola Cinquetti); **Embraceable you** (David Rose); **Bambola** (Luciano Rossi); **Amo** (Peppino Di Capri); **Aranjuez, mon amour** (Caravelli); **Prima non sapevo** (Caterina Caselli); **Come ti desidero** (Al Bano); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Baubles, bengles and beads** (Percy Faith); **Vacanze** (Rosanna Fratello); **Manuela** (Gianni Nazzaro); **Come back to me, Sharon** (Giacomo Dell'Orso); **Se ti perdessi morirei** (I Profeti); **Frutta al mercato** (Marcella); **El Cid** (John Blackinsell); **L'amore non ha padroni** (Antonello Venditti); **Io volevo diventare** (Giovanna); **My funny Valentine** (Duke Ellington); **Stasera dormirò con te** (Sandro Giacobbe); **Brividi d'amore** (Nada); **...E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Monica delle bambole** (Milva); **Quando mai** (Drupi)

18 COLONNA CONTINUA

St. Louis blues (Louis Armstrong); **Raindrops keep fallin'on my head** (Burt Bacharach); **The great pretender** (The Platters); **Mia** (Santino Rocchetti); **Peter Gunn** (Eumir Deodato); **Noi non ci saremo** (I Nomadi); **Lontano, lontano** (Luigi Tenco); **My eyes adored you** (Frankie Valli); **Sky high** (The Jigsaw); **Whipping boy** (Quincy Jones); **Is'nt she lovely** (Stevie Wonder); **Mas que nada** (Sergio Mendes & Brazil 66); **You see the troubles with me** (Barry White); **Insieme** (Mina); **Io si** (Ornella Vanoni); **Simme jute e simme venute** (Napoli Centrale); **Aguas de março** (Art Garfunkel); **Tarlumbana** (Il Periqeo); **Man in the green shirt** (The Weather Report); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Africa** (Paul Mauriat); **After you're gone** (The Milan College Jazz Society); **Going to Chicago blues** (Count Basie); **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); **I get I kick out of you** (Gary Shearston); **Misty** (Frank Sinatra); **Ob la di, ob la da** (Herp Alpert); **Feelings** (Morris Albert); **Ballo** (Adamo); **Danse with me George** (Ambrosia); **Pick yourself up** (Fred Astaire); **Subway** (The Bee Gees); **All the things you are** (Dave Brubeck); **I'm not in love** (Paul Mauriat); **Il barattolo** (Gianni Meccia); **La ballata** (Adriano Celentano)

20 QUADERNO A QUADRETTI

My sweet summer suite (The love unlimited); **Evil woman** (Electric light orchestra); **Mood indigo** (Mina); **Fantasy girl** (Steven Schlaks); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Living for the city** (Ray Charles); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Bernie's tune** (Basso-Valdambrini); **How high the moon** (Gloria Gaynor); **Memories of you** (Trio Benny Goodman); **Blue Gardenia** (Nat King Cole); **All the things you are** (Art Tatum/Ben Webster); **Coacatu** (Trio De Paula); **Dancing queen** (Abba); **Vivere** (Enzo Jannacci); **Chissà se piove** (Franco Chiari); **Music** (John Miles); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Georgia on my mind** (Trio Oscar Peterson); **It's too late** (Woody Herman); **La solitude ça n'existe pas** (Gilbert Bécaud); **Pick yourself up** (Anita O'Day); **My blue heaven** (Reinhardt-Grappelli); **After you've gone** (Gene Krupa); **Someone to watch over me** (Sarah Vaughan); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Little mama** (Luis Gasca); **Can anyone explain** (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong); **Birk's works** (Dizzy Gillespie)

22-24 Come touch the sun (Burt Bacharach); **Candy baby** (Beano); **The look of love** (Isaac Hayes); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **Sometimes bread** (Mongo Santamaria); **Zumbi** (Jorge Ben); **Il tango** (Astor Piazzolla); **A promise** (Miriam Makeba); **Lady's blues** (Roland Kirk); **Solitude** (Sarah Vaughan); **New box** (Clarke-Boland); **Chiloe** (Inti-Illimani); **Just a closer walk with thee** (Lee Patterson Singers); **Verde** (Gianni Oddi); **God bless the child** (Blood, Sweat and Tears); **Non c'è tempo da perdere** (Perigeo); **Down so low** (Etta James); **Batidinha** (Antonio Carlos Jobim); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Indi** (Gismonti); **Viola** (Brasil 66); **Winning the West** (Buddy Rich); **Daybreak** (Frank Sinatra); **I know that you know** (Benny Goodman); **Je t'aime, je t'aime** (Michel Sardou); **South of the border** (James Last)

Coppertone

gli abbronzanti guida

rete 1

13 — ARGOMENTI
L'ATTESA DI UN FIGLIO
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
2ª puntata
Con il consenso dei genitori
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

18,15 LE AVVENTURE DI MICEK IL GATTO
Micek in giro per il mondo
Cartone animato di I. Kluge
Tratto dal libro di I. Lada
Presenta Marco Danè

18,20 HASHIMOTO
Mi dispiace gatto
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

18,25 C'ERA UNA VOLTA... DOMANI C
I ragazzi della 4ª e 5ª elementare della Scuola di Camugnano (Bologna) raccontano la favola del loro domani proposta da Corrado Biggi, Mara Bruno e Luigi Malerba con Fausta Molinari e il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna diretto da Mariele Ventre
Scene di Carla Cortesi
Regia di Fernanda Turvani
Quarta puntata

Pubblicità

18,45 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Pier Giorgio de Florentiis
Regia di Arnaldo Genoino

Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Dagli al lupo
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40
Scommettiamo?
Gioco a premi
presentato da **Mike Bongiorno**
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21,45 DOLLY
Appuntamenti con il cinema
a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 —
Tribuna sindacale
a cura di Jader Jacobelli
— **Intervista con il Presidente dell'Intersind Ettore Massacesi**
— **Intervista con il Segretario generale della CISL Luigi Macario**

22,30 QUESTA SI' CHE E' VITA C
Il paese dei contachilometri
Telefilm con Larry Hagman, Donna Mills, Kate Reid, Danny Goldman, David Wayne e con la partecipazione di Will J. White, Roy Stuart, Ray Young, Jerry Shane, Bill Quinn, David Renard, Robert Lussier
Soggetto di Lloyd Turner e Gordon Mitchell
Regia di Claudio Guzman
Produzione: Columbia Pictures Television

Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

XII Il cinemat.

David Wayne è uno degli interpreti di « Questa sì che è vita » (22,30)

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 IL MESTIERE DI RACCONTARE
Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Patrizia Todaro
Consulenza di Walter Pedullà
Regia di Peter Del Monte
6ª trasmissione
Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba
3ª parte
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: S. *Pellegrino Terme*
CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »
19ª tappa
Pinzolo/Madonna di Campiglio-S. Pellegrino Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA
Parziale C

Pubblicità

18,30 IL LAVORO CHE CAMBIA
a cura di Vittorio De Luca e Fulvio Rocco
Beni culturali e occupazione
di Giorgio Straniero e Giuliano Tomei
1ª puntata

Pubblicità

19,10 L'UOVO E IL CUBO C
ovvero come organizzare nella casa-CUBO la vita-UOVO
Settimanale di arredamento
di Lella Arpesi, Giulio Macchi, Ugo Palermo
collaborano gli architetti Cesare Casati, Mario Marenco, Bruno Munari

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

19,45
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 Nick Carter, Patsy e Ten presentano:
Supergulp! C
I fumetti in TV
Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi
— **L'uomo Ragno: « Il robot mangiametalli »**
— **Sonny Logan: « Chi ha paura di Superuomo? »**
— **Tin Tin: « L'isola nera »**
11ª puntata

Pubblicità

21,15
Quarto potere
di Claudio Savonuzzi
Terza ed ultima puntata
Come saranno i giornali?

22,05 Alfred Hitchcock presenta:
La ragazza in blue-jeans
Telefilm - Regia di Alan Croslan jr.
Interpreti: Michael Wilding, Anna Lee
Distr.: M.C.A.-TV

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

W/F 'Alto gradim.

Mario Marenco collabora al programma « L'uovo e il cubo » in onda alle ore 19,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,20-20,40 Brennpunkt

svizzera

15-16,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta della tappa Pinzolo-Madonna di Campiglio-San Pellegrino Terme
17,40 I DUE MONELLI
Film con Joselito, Maria Piazzai, Luz Marquez, José Marco, Antonio Prieto, Esmael Elma
Regia di Antonio Del Amo
19 — Per i ragazzi C **DUO**, disegno animato - **MORTE NELLA PALUDE**, documentario a cura del WWF - **PANDEMONIUM**, 6 canzoni per cavalcare il vento, parlare agli uccelli, lanciare un missile, nuotare fra gli alberi... cantare e ballare insieme...
19,55 COMICHE AMERICANE
TV-SPOT C
20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. C
TV-SPOT C
20,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO C
La vita nella foresta tropicale
TV-SPOT C
21,15 QUI BERNA C
TV-SPOT C
21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. C
22 — REPORTER C
Settimanale d'informazione
23 — EVERGREENS DEGLI ANNI '40 E '50 C
con l'orchestra di Jack Parnell e i cantanti Anne Shelton, Dennis Lotis e i Polka Dots
23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3ª ed. C

capodistria

17,25 TELESPORT - CALCIO
Campionato jugoslavo
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI C
Marionette giapponesi « Il topo di campagna e il topo di città »
21,10 ZIG-ZAG C
21,15 TELEGIORNALE C
21,35 LE SPIE UCCIDONO IN SILENZIO C
Film con Lang Jeffries, Emma Danieli e Andrea Bosic
Regia di Mario Caiano
A Beirut si indaga sulla uccisione della figlia di uno scienziato che studia un nuovo metodo di cura del cancro, indagini che provocano altre vittime. Si scopre che una losca organizzazione interessata a sabotare le ricerche, si serve nelle sue criminose imprese, di persone appositamente drogate.
23 — ZIG-ZAG C
23,05 CINENOTES C
Giriamo di qua e di là « Livno » - Documentario
23,35 20 MINUTI CON... C
Spettacolo musicale

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 BERGEVAL E FIGLI
Teleromanzo - 8ª puntata
14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15 — LA FATTORIA DI CROWHAVEN
Uno sceneggiato con Hope Lange - Regia di Walter Grauman
16,15 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18 — FINESTRA SU...
18,35 CARTONI ANIMATI
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori
20 — TELEGIORNALE
20,35 DOMICILIO CONIUGALE
Un film di François Truffaut con Jean-Pierre Léaud e Barbara Laage
22,09 LA MEDICINA OGGI
23,09 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
19,50 PALCOSCENICO
« Il vincitore »
con Glenn Corbett
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 DESIDERAMI
Film - Regia di Horublow con Greer Garson, Robert Mitchum, Richard Hart
Un pescatore bretone, Paul, chiamato sotto le armi è fatto prigioniero dai tedeschi. La giovane moglie, Marise, da tempo non ha notizie finché le comunicano che il marito è morto. La giovane donna però non è convinta e non crede alla morte del marito nemmeno quando a dirglielo è un soldato sconosciuto che ha fatto la guerra a fianco del marito.
22,50 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo C e Parziale C. I TG serali sono parzialmente a colori.

V/P - 'Le avventure di Rin Tin Tin'

Le nuove avventure di Rin Tin Tin

'Dagli al lupo'

Cane prodigio nel west

ore 19,20 rete 1

L'impiego di animali nello spettacolo è antichissimo. L'animale ha costituito fin dalle origini del teatro, un elemento di finzione scenica e di attrazione, per non parlare del circo equestre, dove l'animale ha trovato la sede idonea per una completa e diretta messa in luce delle proprie attitudini a fare spettacolo.

« Animali sapienti », li chiamiamo, ed ammiriamo incantati la bravura delle foche giocoliere, la furbizia dispettosa delle scimmie che imitano i gesti dell'uomo, gli eleganti arabeschi musicali dei cavalli d'alta scuola, la goffa agilità dell'elefante che riesce a tenersi ritto sulle zampe posteriori.

E l'animale nel cinema? Si può dire che c'è sempre stato. Infatti l'*Enciclopedia dello spettacolo* informa che « gli animali appaiono nel cinematografo fin dalla sua preistoria: Marey e Strantford, quest'ultimo con l'aiuto di Muybridge, si dedicarono intensamente allo studio del movimento animale tra il 1870 e il 1880. Gli animali fanno anche brevi apparizioni nei primi film realizzati in Francia e in Inghilterra fra il 1896 e il 1900. Uno dei primi film in cui un animale assume funzione di attore è uno short comico del 1912 prodotto da Zukor... ».

Diversi animali, del resto, sono apparsi nei primi film quali compagni degli interpreti principali; basti per tutti ricordare il cane affamato di *Charlot vagabondo* (1916). Da allora molti sono gli animali passati sullo schermo ed assurti talora ad una vasta popolarità. Ricorderemo, fra i tanti, Lassie, Zanna Bianca, la scimmia Cheeta, compagna fedele di Tarzan, e, naturalmente Furia, il cavallo del west.

Ora è tornato sul piccolo schermo un altro celebre « personaggio » che non ha bisogno di presentazioni: il cane Rin Tin Tin, familiarmente detto Rinty.

E' la « star » di trenta telefilm, prodotti dalla Screen Gems, in onda ogni giorno, esclusa la domenica, sulla Rete 1, alle 19,20, la collocazione che hanno avuto *La piccola casa nella prateria*, *La famiglia Smith*, *Io e i miei tre figli* ed altri. Telefilm prima di cena, cui possono assistere serenamente, ragazzi e adulti.

Come nelle storie di Furia, anche accanto a Rin Tin Tin c'è un ragazzo: Rusty (il piccolo attore Lee Aaker). Rusty e Rinty sono amici indivisibili e le avventure di cui sono protagonisti si svolgono tra soldati di cavalleria nordista e gruppi di indiani bellicosi. Sullo sfondo, praterie, montagne, fiumi, accampamenti di pellerossa e l'imponente sagoma scura di Forte Apache, dove Rusty e Rinty, orfanelli e fuggiaschi, trovano rifugio e protezione.

Rusty indosserà la divisa ed otterrà i gradi di caporale e Rinty diverrà la « mascotte » dello squadrone.

Tra i personaggi principali che animano i vari episodi troviamo il tenente Rip Masters (James Brown) a cui Rusty si rivolge con fiducia in ogni circostanza, sicuro di trovare comprensione e simpatia; il sergente O'Hara, ciarliero, arruffone e piuttosto attaccabrighe; il colonnello Barker (John Hoyt) classica figura di militare tutto d'un pezzo le cui parole preferite sono « regolamento » e « disciplina », un personaggio che Rusty e Rinty cercano, con ogni cura, di evitare.

V/P

Il piccolo Rusty e Rin Tin Tin

Nella puntata di oggi, Rusty, a causa della sua accesa fantasia, mette in allarme la guarnigione contro attacchi immaginari. Il tenente Master gli rammenta la famosa storiella del ragazzo che, per gioco, gridava « Al lupo! Al lupo! » facendo accorrere i pastori per nulla.

Così, quando il piccolo caporale, con Rin Tin Tin, riferisce d'aver assitito ad un furioso litigio fra due ladri per la spartizione del bottino, e che uno dei due è rimasto ucciso, nessuno gli crede e, per punizione, viene degradato.

Toccherà a Rin Tin Tin scovare le tracce dell'assassino e fare in modo che Rusty riabbia, con i gradi di caporale, l'affettuosa stima del tenente Masters.

Carlo Bressan

V/C Serv. spec. TG 2

« Quarto potere », terza ed ultima puntata

Quale futuro per la stampa?

ore 21,15 rete 2

Terza e ultima puntata di Quarto potere, *una inchiesta sulla crisi della stampa quotidiana. Chi ha parlato in queste tre puntate è stato soprattutto il lettore, il pubblico che una lunga e accurata indagine di un istituto di ricerche demoscopiche milanese, la Makno, ha sondato per più di sei mesi. Appoggiandosi a questa indagine, i responsabili della stampa italiana, direttori e giornalisti sono stati messi di fronte ai giudizi del lettore: cosa rispondete voi al pubblico che giudica i giornali mal fatti, scritti in maniera incomprensibile e considera i giornalisti persone oneste ma che non sono liberi di dire la verità, arroganti con la gente, cerimoniosi con i potenti?*

Questa terza puntata di Quarto potere *è interamente dedicata al dibattito: situazione e prospettive della stampa quotidiana in Italia. Vi partecipano Giovanni Giovannini presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali); Luigi Guastamacchia amministratore editoriale della catena di quotidiani dell'industriale Attilio Monti; Paolo Murialdi, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana; Giampaolo Pansa, inviato speciale del* Corriere della Sera; *Arrigo Levi direttore della* Stampa; *Franco di Bella, nuovo direttore de* Il Resto del Carlino; *un edicolante. Intanto, si può fare un bilancio dei dati forniti dalla indagine compiuta dalla Makno e già presi in esame da Claudio Savonuzzi promotore e regista dell'inchiesta. Per sintetizzare si può dire che l'inchiesta della Makno ha trovato questo: il lettore italiano di quotidiani vorrebbe che i giornali fossero locali, che il linguaggio fosse chiaro e semplice, ma soprattutto coraggioso; che non è soddisfatto di come sono fatti i giornali locali; che non ritiene la televisione una concorrente pericolosa per il quotidiano; che del giornalista ha una considerazione per lo meno critica: è arrogante nei confronti del pubblico, succube rispetto all'editore. Il 31 per cento degli intervistati ha detto che i giornalisti sono onesti ma non sono liberi di dire la verità; il 28 per cento che gonfiano i fatti e deformano la verità; il 14 per cento che sono privilegiati e arroganti. Solo il 10 per cento ha espresso una netta opinione favorevole: gli imprenditori. Ma perché la televisione e Claudio Savonuzzi hanno fatto questa inchiesta così approfondita e particolareggiata sulla stampa?*

« La stampa quotidiana », spiega Savonuzzi su Prima comunicazione, *« è un fenomeno centrale nella nostra società che sempre più amministra il suo potere attraverso la comunicazione, l'informazione. Questo basterebbe, da solo, a spiegare il perché dell'inchiesta. Ma ci sono altri motivi personali e professionali. Quelli professionali sono che ormai lo scambio tra giornalisti della stampa e giornalisti radiotelevisivi è continuo: dalla RAI si va nei giornali, dai giornali si va alla RAI. Personalmente », continua Savonuzzi, « poi, noi giornalisti di cinquanta anni, siamo figli della guerra fredda, siamo della generazione che non ha potuto fare informazione, fare giornalismo. Lo stimolo ad interessarsi più da vicino e più criticamente alla comunicazione mi sembra, dunque, irrefrenabile. E poi, c'è un'altra ragione, forse nascosta, ma più vera: facciamo una inchiesta sulla informazione scritta perché sarebbe molto bello farla sulla informazione audiovisiva: sulla RAI ».*

Giornalista al Resto del Carlino *e poi all'ufficio romano della* Nazione, *inviato a Parigi per cinque anni, sempre per il quotidiano fiorentino, Claudio Savonuzzi, veneziano, collaboratore del* Mondo *per dieci anni, è arrivato alla RAI nel 1962. Redattore capo nel 1963-64 di* TV7, *dopo un coraggioso servizio sul Vajont, Savonuzzi viene mandato come inviato in Messico, Canada, USA e Francia. Quando torna in Italia prende a girare una inchiesta sui musei individuando sprechi, inefficienza, incuria, cialtronaggine. Il filmato che ne ricava ha vita difficile e avventurosa: quando viene proiettato è molto diverso dall'originale girato da Savonuzzi. « Questa volta per l'inchiesta sulla stampa », dice il giornalista veneto, « non si tratta di prendere posizioni polemiche o di fare polemiche. I dati della Makno sono quelli che sono: il mio lavoro di giornalista è quello di interpretarli e di farli vivere sullo schermo della televisione confrontandoli con i protagonisti della stampa quotidiana in Italia ».*

l. a.

giovedì 9 giugno

IL LAVORO CHE CAMBIA

ore 18,30 rete 2

Si inizia oggi il secondo ciclo, in quattro puntate, del programma di Vittorio De Luca, Il lavoro che cambia. *Questa seconda serie ha per titolo* Beni culturali e occupazione *e tratta appunto dei diversi aspetti della tutela e della conservazione dei beni culturali ponendo in evidenza soprattutto le nuove prospettive occupazionali che si aprono in questo settore. La serie esamina globalmente la questione verificando le possibilità di lavoro che offrono e potrebbero offrire i beni culturali secondo questa nuova sensibilità e la disponibilità del ministero e degli enti locali ad intervenire in questo campo con un'efficace e incisiva politica occupazionale.*

L'UVO E IL CUBO

ore 19,10 rete 2

Arredare un appartamento è un impegno della creatività e della fantasia di chi lo abita. Ma arredarlo usando solo i mobili che la produzione propone, significa perdere del tutto proprio quell'elemento creativo. Ecco che perciò la stessa produzione ha pensato di offrire qualcosa che permetta all'acquirente di apporre la « sua firma », cioè di finirlo secondo le sue necessità e il suo gusto personale. L'uovo e il cubo *di questa sera ci presenta proprio un intero servizio su tali prodotti, lasciando un momento da parte sia la produzione di mobili in stile sia di quelli moderni. La troupe è andata alla ricerca di piccolissime industrie che producono elementi modulari. « Un indubbio vantaggio », dicono gli esperti, « è che possono ingrandirsi nel tempo secondo le necessità di una normale famiglia: è chiaro che una casa arredata per una coppia di sposi diventa necessariamente insufficiente con il giungere dei figli e con il conseguente problema di un nuovo arredamento ». Così il « work in progress », come questo modo di arredare è definito, diventa una soluzione nuova per risolvere il problema « al futuro » della casa e per far sì che la propria abitazione sia veramente personalizzata.*

SUPERGULP!

ore 20,40 rete 2

Uomo-Ragno, Sonny Logan, Tin Tin sono i tre protagonisti degli episodi di questa sera in Supergulp! *Come di consueto sono presentati da Nick Carter e dai suoi due aiutanti, che in verità anche in moviola lo aiutano ben poco. L'Uomo-Ragno, Spider-man, deve sempre mettere in azione i suoi superpoteri per far trionfare la giustizia: questa volta è alle prese con un « robot mangiametalli » e anche oggi la superforza di cui è dotato, derivatagli dalla puntura di un ragno, colpito a sua volta da radiazioni, fa sì che il « cattivo » perda inevitabilmente la sua partita. Anche per Sonny Logan un'avventura di stampo giallo,* Chi ha paura di Superuomo? *Ma certo, per l'impacciato ragazzo non ci sono le acrobazie e la sicurezza del suo collega americano: tutto si risolve per il meglio ma solo grazie alla fortuna, non certo per l'abilità, né per l'intelligenza. Tin Tin completa il terzetto di questa sera. La striscia di cui è protagonista è la seconda puntata de* L'isola nera.

DOLLY

ore 21,45 rete 1

Dolly, la rubrica cinematografica di C. G. Fava, presenta oggi un film statunitense in concorso al recente festival di Cannes, Questa terra è la mia terra, *in originale* Bound for glory, *regista Hal Ashby, protagonista David Carradine. La storia racconta quattro anni di vita di uno dei più grandi folk-singers americani, Woody Guthrie: negli anni Trenta cantava i suoi songs protestatari ma non retorici nelle fabbriche, nelle prigioni, nei campi agricoli. Lontano dai circuiti commerciali, piaceva e alla gente semplice e agli intellettuali; non accumulò milioni, ma lavorò solo per pochi spiccioli. In un vecchio film di John Ford,* Furore, *si ascoltavano le sue canzoni: più recentemente nel film di Arthur Penn,* Alice's restaurant, *tratto da un famoso motivo folk del figlio di Woody, Aslo Guthrie, si assisteva alla morte del grande « folk hero ». Nel film presentato questa sera vengono rievocati gli anni dal '36 al '40, basandosi in gran parte sul romanzo autobiografico di Woody. E' più che la storia di un uomo. E' la saga dell'America degli anni Trenta. Il film comincia quando Woody, che era nato nell'Oklahoma, lascia nel '36 Pampa, nel Texas, dove si era trasferito con la moglie e le due figliolette. Abbandonata la famiglia arriva in California e qui si afferma alla radio: ma erano gli anni della depressione e le canzoni protestatarie di Guthrie incitavano i braccianti a prender coscienza della loro triste situazione. Per questo, nel '40, ancora una volta povero, allontanato dalla radio per quelle sue canzoni, abbandonato dalla moglie che nel frattempo lo aveva raggiunto a Los Angeles, Guthrie vaga per le strade dell'Ovest solo ma felice. Il regista Hal Ashby ha diretto, fra gli altri,* Shampoo, *e il più recente* Harold e Maude.

QUESTA SI' CHE E' VITA - Il paese dei contachilometri

ore 22,30 rete 1

I due protagonisti di questa serie di telefilm, moglie e marito, come si è visto nei precedenti episodi, hanno deciso di trasformarsi in maggiordomo e cameriera, per eliminare le noie della vita di tutti i giorni. Però, non conoscendo il mestiere, si trovano in situazioni comiche e imbarazzanti. Oggi Albert, il marito, si trasforma in istruttore di guida per Grace, un'attempata sorella del padrone di casa. Alla guida dell'automobile quest'ultima si rivela un vero e proprio pericolo pubblico. I due finiscono addirittura in tribunale per eccesso di velocità mentre nasce anche il sospetto di un'avventura galante tra il giovane autista e la matura zitella.

Questa sera in televisione vedrete che Yoga non è buono perché è famoso, ma è famoso perché è buono.

radio giovedì 9 giugno

IL SANTO: S. Primo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Pelagia, S. Massiniano, S. Riccardo, S. Columba.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,09; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1507, nasce a Civitanova lo scrittore Annibal Caro.

PENSIERO DEL GIORNO: La buona fortuna è il sorriso dell'ignoto. (Etienne Rey).

Il Teatro di Radiodue

Georges Dandin

ore 21,30 radiodue

Georges Dandin nasce in funzione dei festeggiamenti detti Grand Divertissement Royal, svoltisi nel luglio 1668 a Versailles per celebrare la pace di Aix-la-Chapelle.

Georges Dandin costituiva soltanto una parte dello spettacolo ed era arricchito di balli e canti, su musica di Lulli. Come in una novella del Boccaccio (VII, 4°) e ne *La jalousie du Barbouillé*, vediamo un marito beffato dalla moglie che non soltanto lo tradisce spudoratamente, ma lo fa perfino castigare a suon di bastonate per aver osato porre in dubbio la sua fedeltà.

L'andamento comico non impedisce a Molière di porre l'accento sulla diversità di origine sociale: borghese Dandin, aristocratica la moglie; e sugli inconvenienti che derivano da tali « mesalliances ». Molière non si perita di far abbondantemente ridere sul cornuto e di lasciare la moglie infedele impunita. Ma riesce a destare una certa tenerezza per lo sfortunato e addolorato marito. Georges Dandin prende piena coscienza di quanto gli succede. Senza che possa porvi rimedio. In questo contrasto, come nella immediatezza e agilità del linguaggio parlato (questa volta prosa), il sapore comico della commedia.

Il seguito degli a-parte di Dandin costituisce una chiara analisi della sua disgrazia, com'è detto nella celebre esclamazione: « Tu l'as voulu, Georges Dandin! ». Il « cocu » diventa ribelle, anche se poi sarà sconfitto.

La commedia è stata per lungo tempo ignorata. Ignorata ingiustamente. Certa parte della critica ha trovato forti somiglianze tra il *Dandin* e un Lehrstuck di Brecht. Dandin appartiene a un ceto sociale inferiore a quello di Angelica, la moglie. Ma si è arricchito e con il denaro ha comprato il matrimonio con una fanciulla nobile. Quell'atto inevitabilmente si rivolgerà contro di lui, rovinerà i suoi movimenti, lo farà soffrire, lo metterà in una posizione ridicola, lo costringerà ad accettare una falsa verità. La verità che i nobili, di una classe diversa dalla sua, lo costringono ad accettare.

Sul podio Wolfgang Sawallisch

Elektra

ore 21 radiotre

Wolfgang Sawallisch dirige l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma e Birgit Nilsson ricopre il ruolo della protagonista, nell'opera *Elektra* di Richard Strauss.

La prima rappresentazione della partitura del compositore bavarese si ebbe al Teatro di Corte di Dresda il 25 gennaio 1909, le accoglienze furono molto fredde, anche dopo la seconda rappresentazione effettuata a Berlino il 24 marzo dello stesso anno.

La trama. — Elektra piange il padre assassinato e medita vendetta. Con l'aiuto della sorella Crisotemide e del fratello Oreste ella si esalta al pensiero di compiere quest'atto di giustizia verso la madre Clitennestra ed il patrigno Egisto. Elektra sorda alle suppliche di Crisotemide non vuole rinunciare alla vendetta, nonostante la minaccia di reclusione da parte di Clitennestra. Quest'ultima è perseguitata da incubi notturni.

Due stranieri annunciano la morte di Oreste; Elektra, disperata, supplica la sorella di proseguire con lei l'azione vendicativa ma Crisotemide si rifiuta e fugge. Elektra la maledice e si avvia sola a compiere ciò che si era promessa di fare. Uno dei due stranieri si rivela essere Oreste. Insieme i due fratelli entrano nel palazzo uccidendo Clitennestra ed Egisto. Compiuta la vendetta Elektra si abbandona ad una danza sfrenata finché stramazza al suolo.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Enrica Bonaccorti**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
(I parte)

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE, STAMANE*
— *Storia e storielle di Luciano Sterpellone*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *CLESSIDRA*
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**
Regia di **Luigi Grillo**
(I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — **L'opera in trenta minuti**
« Falstaff » di Verdi
Un programma di **Carlo de Incontrera** con la partecipazione di **Alessandra Longo**
Collaborazione di **Guido Pipolo**

11,30 **Gli stregoni**
Racconto di **Primo Levi**
con: Iginio Bonazzi, Gino Mavara, Renzo Lori
Regia di **Beppe Navello**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di **Tristano Bolelli**
— Asterisco musicale

12,30 **Enrico** e **Claudio Simonetti** in
Caro papà
Diverbio musicale tra due generazioni

13 — **GR 1** - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

14,05 *Visti da noi*
Impressioni, opinioni, idee, degli italiani su paesi e popoli di **Pietro Cimatti**

14,20 **C'è poco da ridere**
con **Oreste Lionello**

14,30 **CONTROPOESIA**
Un programma di **Guido Davico Bonino**
Girella e altre marionette

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione
Tra le 15 e le 16,30
Il **Pool Sportivo,** in collaborazione col **GR 1,** presenta:
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
19ª tappa: Pinzolo/Madonna di Campiglio-S. Pellegrino Terme
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - telefonare al numero (06) **31 60 27**
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
Regia di **Sandro Merli** (I parte)

17,45 **GR 1 SPORT**
Ruotalibera
Servizio speciale sul
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 **PRIMO NIP**
Da Trieste: « Le stragi delle Filippine » di E. Salgari
4ª puntata (II parte)

18,30 VIETATO AI MINORI DI ANNI TRENTA
Un programma di **Fabrizio Paoli**
Presenta **Luciano Alto**

19 — **GR 1 SERA** - 9ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*
— **DI GRASSO O DI MAGRO?**
di **Sandro Rossi**
Viaggio dilettevole e periglioso alla auspicabile conquista della ragion corporale

20 — *FOLK - doc*
ovvero storia e tecnica della musica popolare italiana
a cura di **Diego Carpitella**

20,30 **Insieme nel buio**
Radiodramma di **Italo Alighiero Chiusano**
con Anna Maria Guarnieri e Massimo De Francovich
Regia di **Alessandro Brissoni**
(Registrazione)

21 — **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,05 SPECIAL DELLA BIG BAND DI PERUGIA

22,05 **OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI**

22,40 **Pianista Martha Argerich**
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Paese ed uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un importante avvenimento - Sogni... visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Bau bau - Il bimbo s'addormenta - Parla il poeta

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 *Radiouno domani*
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**

Al termine: Chiusura

radiodue

— **Un altro giorno**
Musiche, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani Dandolo, Quartetto Cetra, Felice Andreasi, Isabella Biagini, Carlo Dapporto**
« Dietro la parola » - Illustrazioni di **Maurizio Verderame** e **Lamberto Biagioni**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **FACILE**
Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di « in »
Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**
Regia di **Alvise Sapori**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **FRA' DIAVOLO**
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
9ª *puntata*
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo: Tino Schirinzi; Fortunata: Miranda Martino; Il gendarme: Roberto Della Casa; Il Cardinale Rufro: Ennio Balbo; Re Ferdinando: Giacomo Furia; Maria Carolina: Anna Maria Gherardi; L'Ammiraglio Nelson: Don Powell; L'Ammiraglio Caracciolo: Emilio Cappuccio; Altro gendarme: Francesco Vairano; Il giudice: Sasà Montano; Agnese: Laura Tanziani; Sofia: Lidia Biondi
ed inoltre: Vittorio Battarra, Giulio Farnese, Rino Castelli, Renato Devi, Alberto Amato, Fino Cuomo
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**
in
SALA F
risponde al numero (06) **31 31** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 CANZONI PER TUTTI

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Radiolibera**
di Antonio Amurri

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Gianna Pederzini**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189** dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2** (II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana, condotto da **Claudio Sottili**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **GR 2 - Giro d'Italia da S. Pellegrino Terme**
Servizio speciale sulla **19ª tappa: « Pinzolo/Madonna di Campiglio-S. Pellegrino Terme »**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

18,38 *LA BUSSOLA*
Rubrica di orientamento culturale per ragazzi della scuola media
Un programma di Gabriele La Porta a cura di Egidio Luna
Consulenti: Nino Amante, Silvano Balzola
Conduce in studio Gabriele La Porta
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
10ª *puntata*
Per proporre i temi da trattare scrivere a « La Bussola », via Umberto Novaro, 32 - Roma (tel. 06 - 3878 3958)
(Dipartimento scolastico-educativo)

19,01 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **MUSICA A PALAZZO LABIA**
Concerto del pianista Mark Zeltser
Sergei Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore op. 84: Andante dolce - Andante sognando - Vivace

20,30 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,30 **Il Teatro di Radiodue**
Georges Dandin
ovvero **« Il marito scornato »**
Commedia in tre atti di **Molière**
Traduzione di Bruno Schacherl
Georges Dandin, contadino ricco, marito di Angelica — Renato Rascel
Angelica, moglie di Georges Dandin e figlia del signor de Setenville — Marina Dolfin
Il signor de Setenville, gentiluomo di campagna, padre di Angelica — Vittorio Sanipoli
La signora de Setenville, sua moglie — Pina Cei
Clitandro, amante di Angelica — Raoul Grassilli
Lubin, villico al servizio di Clitandro — Gianni Bonagura
Colin, servo di Georges Dandin — Enrico Lazzareschi
Regia di **Paolo Giuranna**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,10 **Fogli d'album**

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA** Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Bedrich Smetana: « Hakon l'usurpatore », Poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) ◆ *Léos Janacek:* Il Maestro Halfar, per coro maschile: Marycka Magdanova (« Moravian Teachers Choir » diretta da Antonin Tucapsky); La Ballata di Blanik (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Waldhaus)

9,40 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La crisi del cinema** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
(I parte)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Umberto Balestrini**

11,25 **Noi, voi, loro** *(II parte)*

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
Frank Sinatra: « Live dal Madison Square Garden »

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

---

13 — **Disco club** - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Rodolfo Celletti, Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Pomeriggio musicale con:**
— **Johann Christian Bach:** Sestetto in mi bemolle maggiore n. 5 per 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro assai (« London Wind Soloists » diretti da Jack Brymer)
— **Robert Schumann:** Ouverture da « Julius Caesar » op. 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)
— **Clara Schumann:** Romanza in si maggiore op. 5 n. 3 (Pianista Jörg Demus)
— **Gaetano Donizetti:** Quartetto in sol minore n. 6 per archi: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (« Quartetto Benthien »: Ulrich Benthien e Rudolf Müller, violini; Martin Ledig, viola; Edwin Koch, violoncello)
— **Sergey Prokofiev:** Quintetto in sol minore op. 39, per oboe, clarinetto, viola, violino e contrabbasso: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto, ma con brio - Adagio pesante - Allegro precipitato, ma non troppo presto - Andantino (Elementi dell'Ottetto di Parigi)
— **George Enescu:** Sinfonia da camera op. 33 per 12 strumenti: Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Josif Conta)

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **31 39** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — *I MALI DEI GRANDI*
Un programma di Francesca e Mirella Rodriguez, a cura di Claudia De Seta con la consulenza di Sabina Manes
Le bugie dei grandi
7ª puntata: « *Il bambino adottato* »
(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Fogli d'album

17,45 **La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Scienza e didattica** a cura di **Lucio Lombardo Radice:** « *Perché un'Enciclopedia?* »

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Nunzio Rotondo**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Louis Spohr: Sonata op. 114 per flauto e arpa: Allegro vivace - Andante e variazioni su temi del « Flauto magico » di Mozart (Maxence Larrieu, flauto; Susanna Mildonian, arpa) ◆ *Anton Bruckner:* Intermezzo in re minore per quintetto d'archi (Quintetto « Philharmonia » di Vienna: Wolfgang Poduschkae e Alfred Staar, violini; Josef Staar e Helmut Weis, viole; Wolfgang Herzer, violoncello) ◆ *Modesto Mussorgski:* Quattro pezzi: Souvenir d'enfance - La couturière - Au village - Scherzo (Pianista Georges Bernard)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Vittorio Gorresio** per la nota di costume

21 — **Elektra**
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Elektra: Birgit Nilsson; Clitennestra: Viorica Cortez; Crisotemide: Ingrid Bjoner; Egisto: Timo Callio; Oreste: Thomas Stewart; Il Mentore di Oreste: Ivo Ingram; La confidente: Anna Maria Balboni; L'ancella dello strascico: Marisa Zotti; Un giovane servitore: Gino Sinimberghi; Un vecchio servitore: Ettore Geri; La sovraintendente: Helga Merkl-Freivogel; Le cinque ancelle: Margareth Bence, Ingeborg Schneider, Gudrun Wewozow, Annelie Waas, Lotte Schadle
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Mº del Coro Gianni Lazzari

22,45 **COPERTINA**
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Renato Ghiotto**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Diverso, Doctor order's, What a wonderful world, Che male fa, Westchester lady, La mia donna, Al mercato dei fiori, Vent'anni. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues:** Leggenda, Aeroplano, Chega de saudade, I got plenty o' nuttin', Hare krishna, L'immenso, Bridge over trouble water, Che brutta fine ha fatto il nostro amore, Take me out to the ball game, 'O surdato 'nnammurato, Sailing, Sono come tu mi vuoi, Some times I feel like a motherless child. **1,06 Parata d'orchestre:** Borsalino, Nightcrawler, Soleado, Mambo jambo, The entertainer, Blues concerto, Zorba's dance. **1,36 Canzoni e buonumore:** E me metto a cantà', Il pappagallo, La tavola calda, 'A luna 'menzu mari, Agata, Solo tre note, Storta va deritta vene, Eri piccola così. **2,06 Folklore in musica:** Coigo la rosa (Stornelli), Colombus Stockade, Due antiche canzoni russe: Mattoni rossi - Luci della strada, Ballo sardo, Io ci avevo 'na bella Balilla, La vendemmia, Lu primo ammore, Lu 'ndruvarelle. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** P. J. Ciaikowski: Giovanna d'Arco, « Intermezzo Atto 2° »; G. Verdi: La battaglia di Legnano, Atto 4°: « Io ti ringrazio »; E. Wolf-Ferrari: Il Campiello: « Intermezzo »; U. Giordano: Andrea Chenier, Atto 1°: « Un dì all'azzurro spazio »; M. Glinka: Una vita per lo Zar: Aria di Susanna. **3,06 Firmamento musicale:** J'ai ta main, La storia di Marcello, Only you, Fascinating rhythm, Libertango, Se mi lasci non vale, Corazón, A banda. **3,36 Arcobaleno di successi:** Sambario', Maman Bonheur (Mammatutto), Grazie prego scusi, Gime some (parte prima), Mamma mia, Amore vivo, Canta canta minha gente, Disco Duck. **4,06 Solisti celebri:** B. Bartók: Rapsodia per pianoforte e orchestra, op. 1: Adagio mesto - Allegretto - Allegro vivo. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Il guerriero, Momento, Pazza no ma immortale, Fantasia, Sognare poi volare, Viaggio. **5,06 Rassegna musicale:** Heaven must be missing an angel, Michelle, Ammazzate oh!, Love's theme, With all my hearth (Con tutto il cuor), Come le viole, Devil woman. **5,36 Per un buongiorno:** Obladi obladà, The little brown jug, Rag and bones, Clapping wings, Red river valley (Red river pop), Parlezmoi d'amour, Bim bam bum, La fogaraccia.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Servizio speciale. **14,40** « La musica in regione » a cura di Giorgio Cambissa. **15,05** « Cronaca in famiglia », di Leonardo Forte. **15,15** Mondo economico. Rubrica del Giornale Radio. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Dialetti delle valli trentine di Quirino Bezzi.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes di Sella »: La minoranzes te liber de Sergio Salvi.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia **Giulia. 11,30** Giovedì folk. Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella regione (I parte). **12,20** Programmi Regionali dell'Accesso. Chiese Evangeliche Valdesi e Metodiste: Culto evangelico: origine della Pentecoste. **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** « Giovedì Folk ». Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (II parte). **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia-Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** « Ore 11,30 ». **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** In diretta dallo Studio B. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** Miti e personaggi della storia del jazz di Corrado Fois. **15-16** Pagina aperta.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 2ª ed. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia 3ª ed. **15** Musiche del '500 e del '600 a cura di Fabrizio Carli e Piero Violante. **15,25** I vispi siciliani, con Gustavo Scirè, Franco Pollarolo, Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scirè. **16,05** Sicilia in libreria. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria:** prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima** edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Io, mi' padre, mi' nonno. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi ». Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30** Aus unserer Diskothek. **8-8,30** Kleines Konzert. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. **18** Künstlerporträt. **18,10** Chormusik. **18,45** Wirtschaft im Rückblick. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musikalisches Intermezzo. **20** Nachrichten. **20,15** « Der Fanghund » - von Fritz Meingast nach einer Erzählung von Karl Schönherr. Sprecher: Ernst Auer, Franz Treibenreif, Emmi Duml, Walter Schilling, Reinhold Oberkofler, Max Bernardi, Julie Nosek, Franco Marini, Elda Furgler, Hans Marini, Anna Faller, Josefine Franzelin, Luis Seyr, Arnold Heidegger, Ander Straudi, Toni Chiusole, Greti Chiocchetti. Regie: Erich Innerebner. **21,28** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7** - **13** - **19**. Kratka poročila ob **9** - **10** - **11,30** - **15,30** - **17** - **18**. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8** - **14** - **19,15**.

7,20-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Predpoldanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folk; Mladina v zrcalu časa; Tri, štiri... no, pa dajmo!, pripravlja Marjan Kravos.

15,35-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Klasični album; Za najmlajše; Koncert ansambla « S. Osterc », ki ga vodi Ivo Petrić; Ruska revolucionarna misel v 19. stoletju; Pevska revija « Primorska poje 77 »; vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9,15** Le favole di Elisabetta. **9,21** Intermezzo. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** L'Aquilone. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Hi-Fi Magazine. **11,30** 15' a Venezia con Umberto Mercato. **11,45** Fabbian show.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** All'aria aperta. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Libri in vetrina. **14,40** Mini juke-box. **15** Brani d'opera. **15,45** Luision e Mariani. **16** L'Aquilone. **16,20** Intermezzo. **16,30** E' con noi. **16,45** La voce del liscio. **17** Notiziario. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Crash. 21 Fantasia musicale. **21,30** Notiziario. **21,35** Rock party. **22** Musiche di compositori sloveni. **22,30** Notiziario. **22,35** Intermezzo. **22,45** Classifica LP. **23,30** Giornale radio. **23-45-24** Canta Engelbert Humperdinck.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù dal letto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Enzo Biagi. **8** Oroscopo, di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport con Gigi Salvadori. **9,10** C'era una volta... **9,30** La coppia con Liliana e Antonio. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol: Enogastronomia. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica con Luisella. **12,30** La parlantina, gioco. **13** Un milione per riconoscerlo con Luisella.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,45** L'agenda. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** Conversazione religiosa. **13,15** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero, di Stendhal. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Viva la Terra! **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. **22,50** Cronache musicali. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,40** Orchestra di musica leggera RSI. **0,10** Ballabili. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Appuntamento musicale con Ferruccio Vignanelli organista. Musiche di Buxtehude, D'Aquin e J. S. Bach. **18,30** Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Volontè - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **21,30** Eucharistie. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Où en est la catéchèse depuis « Nostrae Aetate ». **22,30** Religious News. **22,45** Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La catechesi di Paolo VI, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum. **23,30** Vencedores del desencanto. El testimonio cristiano hoy. **24** Rubriche scelte. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE
O. **Respighi:** Le Fontane di Roma, poema sinfonico; **G. Martucci:** Scherzo op. 53 n. 1; **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore per oboe, archi e continuo; **J. P. Sweelinck:** Fantasia n. 4; **G. Frescobaldi:** Due Canzoni: La Superba - La Bellerofonte; **J. J. Mouret:** Symphonie de chasse

7 INTERLUDIO
G. Mahler: Sinfonia n. 10 in do diesis maggiore (ricostruzione di Derych Cooke) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Scarlatti: Toccata in la maggiore (Toccata XI) per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **D. Zipoli:** Partita in sol minore, per clavicembalo (Clav. Adalberto Tortorella); **J. Ch. Petz:** Sonata a tre in re minore, per due flauti dolci e basso continuo (Fl.i dolci Ferdinand Conrad e Hans-Martin Linde, v.la da gamba Johannes Koch, clav. Gufo Ruf); **R. Schumann:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto « Pro Arte »)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E JOAN SUTHERLAND
G. Verdi: Il Trovatore: « Tacea la notte placida » (Sopr. Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** L'etoile du nord: « C'est bien lui » (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Ernani: « Ernani, Ernani, involami » (Sopr. Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** Dinorah: « Dors, petite » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr. Rosa Ponselle, contr. Marion Telva - Orch. del Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti); **G. Rossini:** Semiramide: « Serbami ognor si fido » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge)

9,40 FILOMUSICA
W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63, per archi e fiati (Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); **F. Liszt:** Sei consolazioni (Pf. France Clidat); **G. Rossini:** Semiramide: « Ebben, a te, ferisci » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - Orch. « London Symphony » dir. Richard Bonynge); **G. Fauré:** Une chatelaine en sa tour, op. 110, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard von Remoortel)

11 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (vol. 1) per pianoforte e flauto (Pf. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); **J. Brahms:** 16 valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani (Duo pff. Ludovico e Franco Lessona)

11,45 LE SINFONIE DI F. J. HAYDN
Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il mezzo giorno » (Orch. da camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Böttcher) — Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Rullo di timpano » (Orch. « Wiener Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

12.35 AVANGUARDIA
S. Sciarrino: Ancora (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
A. Scarlatti: « Poi che tirsi infelice », cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Franco Degrada, vc. Alfredo Riccardi); **G. Ph. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e basso continuo (Bs. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Helmut Heller, v.la Heinz Kirschner, ob. Lothar Koch, clav. Edith Picht-Axenfeld, vc. Irmgard Poppen)

13,30 CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI
S. Molinaro: Tre pezzi per chitarra (trascr. G. Gullino); **D. Scarlatti:** Sonata (trascr. A. Segovia); **L. R. Legnani:** Introduzione, tema, variazioni e finale per chitarra; **F. Margola:** Sette preludi, per chitarra

14 LA MUSICA NEL TEMPO
IL CIFRARIO SEGRETO DEGLI ANIMALI
di **Sergio Martinotti**
G. Mahler: III movimento: Comodo (Scherzando) dalla Sinfonia n. 3 in re minore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **M. Ravel:** Histoires naturelles, per voce e pianoforte (Bar. Gérard Souzay, pf. Dalton Baldwin); **F. Poulenc:** Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); **A. Roussel:** Le festin de l'Araignée, suite op. 17 dal balletto - Parte 1ª (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **O. Messiaen:** Communion (Les oiseaux et les sources) da « Messe de la Pentecôte » per organo (Org. Robert Noehren)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 ESCLARMONDE
Opera romantica in un prologo, quattro atti e un epilogo di Alfred Blau e Louis de Gramont
Musica di JULES MASSENET
Atti 3° e 4° ed Epilogo
Esclarmonde, imperatrice: Joan Sutherland; Parseis: Huguette Tourangeau; Roland, conte di Blois: Giacomo Aragall; Phorcas, imperatore e padre di Esclarmonde e Parseis: Clifford Grant; Il vescovo di Blois: Louis Quilico; Eneas, cavaliere di Bisanzio e fidanzato di Parseis: Ryland Davies; Cleomer, re di Francia: Robert Lloyd; Un invitato saraceno: Jan Caley; Un araldo bizantino: Graham Clark
Orchestra « National Philharmonic » e « John Alldis Choir » dir. Richard Bonynge - Maestro del Coro John Alldis - « Finchley Children's Music Group » dir. John Andrews

A. Liadov: Baba-Yaga, poema sinfonico op. 56 (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky); **E. Chausson:** Poeme op. 25 per violino e orchestra (Sol. Patrice Fontanarosa - Orch. della Radiotelevisione del Lussemburgo dir. Louis de Froment)

17,30 STEREOFILOMUSICA
G. Gabrieli: Sonata pian e forte per ottoni e altri strumenti (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **A. Vivaldi:** Concerto in mi minore op. 11 n. 2 per violino, archi e continuo « Il Favorito » (Vl. Roberto Michelucci - « I Musici »); **J. C. Bach:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo (« Ars Rediviva » di Praga); **L. Boccherini:** Sinfonia in do minore op. 41, per orchestra da camera (« I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **H. Berlioz:** La Captive (Msopr. Josephine Vossey - « London Symphony Orchestra » dir. Colin Davis); **F. Liszt:** Concerto in la maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - « London Symphony Orchestra » dir. Kirill Kondrashin)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK
C. Franck: Grand Pièce symphonique (n. 2 da « Six pieces pour grand orgue ») (Org. André Marchal) — Redemption, poema sinfonico (Orch. Filarm. Ceka dir. Jean Fournet) — Psyché, poema sinfonico (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Edward van Beinum)

20 ARCHIVIO DEL DISCO
J. S. Bach: Suite in do minore n. 5 per violoncello solo (Vl. Pablo Casals); **W. A. Mozart:** Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra (Pf. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

20,55 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA
L. Leo: « La morte di Abele » Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di Pietro Metastasio (Elab. di G. Piccioli) (Eva: Adriana Lazzarini; Adamo: Paolo Montarsolo; Abele: Giuliana Matteini; Caino: Ferrando Ferrari; L'Angelo: Emilia Gundari - Orch. da camera dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Schoenberg: Erwartung, op. 17, monodramma su libretto di M. Pappenheim (La donna: Gladys Spector - Landestheater Hannover Opernhaus e Orchestra del Teatro la Fenice di Venezia dir. Günther Wich)

23-24 A NOTTE ALTA
G. Pergolesi: Concertino n. 6 in si bemolle maggiore; **D. Sciostakovic:** Dal Quintetto in sol minore per archi e pianoforte: Finale; **A. Roussel:** Joueurs de Flute, per flauto e pianoforte; **S. Prokofiev:** Suite di danze n. 2, dal balletto « Il fiore di pietra »; **E. Masetti:** Serenata, per chitarra; **P. de Sarasate:** Habanera, per violino e pianoforte; **R. Strauss:** Dalla suite Aus Italien IV movimento: Napoli

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Mambo diablo (Tito Puente); **Pais tropical - Fio maravilha - Raj mahal** (Jorge Ben); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Dream world** (Don Downing); **Matilda** (Harry Belafonte); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **The circle game** (Joni Mitchell); **Love's theme** (Love Unlimited); **Who is he** (Bill Whiters); **Where is the love** (Betty Wright); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Eleanor rigby** (Raptus); **Feel like making love** (Roberta Flack); **Crocodile rock** (Elton John); **La la peace song** (O. C. Smith); **W Emiliano Zapata** (Gato Barbieri); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Baté pa tu** (Baiano e os Novos Caetanos); **I can help** (Billy Swan); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Sassy me** (Jimmy Smith); **Wooden snips** (Crosby Stills Nash & Young); **Wonderful baby** (Don Mc Lean); **There's a whole lot of loving** (Guys & Dolls); **St. Louis blues march** (Werner Muller); **S.O.S.** (Abba); **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **New York city** (Tabou Combo); **Passa il tempo** (Ibis)

10 INTERVALLO
Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Everybody's talkin'** (Harry Nilsson); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Jazzman** (Carole King); **We can work it out** (Stevie Wonder); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Washington square** (Billy Vaughn); **Duelling banjos** (Eric Weissberg-Steve Mandel); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Live and let die** (Wings); **My melancoly baby** (Barbra Streisand); **Theme from « Shaft »** (Isaac Hayes); **Nuages** (Barney Kessel); **Amanti** (Mia Martini); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Aquarius** (International All Stars); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Cry** (Ray Charles Singers); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Zoom** (The Temptations); **Bourrée** (Jan Anderson); **Thunderball** (John Barry); **California dreamin'** (Jose Feliciano); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Berimbau** (Sergio Mendes); **Grilled soul and custard** (Kenny Woodman); **Guaiira** (Santana); **E poi** (Mina); **My way** (Bert Kaempfert)

12 IL LEGGIO
Let's go disco (MFSB e coretto); **Andiamo via** (La Strana Società); **El canto del cucculi** (Los Calchakis); **Napoli muore** (Francesco Calabrese); **Susanna naïf** (Quartetto Cetra); **La fogaraccia** (Carlo Savina); **I tuoi vent'anni** (Sergio Endrigo); **Eri piccola cosi** (Gabriella Ferri); **Une fleur pour Sidney** (Francesco Forti); **Tequila** (Gil Ventura); **Una cosa solo mia** (Alice Visconti); **Calendario** (Schola Cantorum); **Desafinado** (Herbie Mann); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Hey Jude** (The Temptation); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **The pink panther** (Andrey Carr); **Clair** (Dave Daffordil); **Crescendo** (Dario Baldan Bembo); **Dethales** (Gil Ventura); **Motivo d'amore** (Giorgio Gaslini); **Lei che passa a prendermi** (Andrea Lo Vecchio); **Discothèque** (The Swingers); **Shame shame shame** (Shirley and Company); **L'alba** (Riccardo Cocciante); **Coprimi d'amore** (Anna Melato); **Happy trumpeter** (Bert Kämpfert); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Ricordando Casadei** (Vittorio Borghesi); **Un'amica** (Ombretta Colli); **Boogie with Stu** (Led Zeppelin); **Canto de xango** (Vinicius De Moraes); **Bridge over troubled water** (Franck Pourcel); **Canto de Ossanha** (Vinicius De Moraes); **Hold me tight** (King Curtis); **Tre numeri al lotto** (Peter Van Wood)

14 COLONNA CONTINUA
Waltz for Roma (F. Rosolino); **Mambo diablo** (Tito Puente); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Love in the afternoon** (Barbra Streisand); **Goodbye** (Chicago); **Finally found you out** (Brian Auger); **Uptight** (Diana Ross); **Baby please** (Ray Charles); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Don't burn the bridge** (Dionne Warwick); **Desafinado** (Getz-Gilberto); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Try the real thing** (Edwin Hawkins Singers); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **One more baby child born** (Valerie Simpson); **The girl from Ipanema** (Getz-Gilberto); **Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal** (Jorge Ben); **Aguas de março** (A. C. Jobim); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **Reach out I'll be there** (Gloria Gaynor); **When a man loves a woman** (Percy Sledge); **Aim** (Franco Ambrosetti); **Just a closer wilk with thee** (Jimmy Smith); **Dot, dot, dot** (Mongo Santamaria); **Moonlight serenade** (Hengel Gualdi); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

16 INVITO ALLA MUSICA
Giù la testa (Franck Pourcel); **Un giorno credi** (Edoardo Bennato); **Chella lla'** (I Vianella); **Soulero** (Bob James); **Bella bellissima** (Drupi); **Agua de março** (Mina); **Signora Maria** (Officina Meccanica); **Honky tonk train blues** (Keith Emerson); **Nata libera** (Leano Morelli); **Non sai fare l'amore** (Ornella Vanoni); **Dolce amore mio** (Santo California); **Europa** (Santana); **La barca** (Adriano Celentano); **Love is here to stay** (Gene Ammons); **Assurdo** (Patty Pravo); **You've given me something** (Love Unlimited); **Che cosa sei** (Alberto Radius); **Corri ragazzo corri** (Scilla Dani); **C'era una volta il sole** (Renato Rascel); **Casablanca (A ballet)** (Steven Schlaks e coro); **Patricia** (Perez Prado); **Histoire d'O** (Fausto Papetti); **Sugli sugli bane bane** (Le Figlie del Vento); **Uffa che noia** (Piero Ciampi); **Che ne sai del nostro amore** (Anna Rusticano); **A little taste** (Cannonball Adderley); **Sweet Caroline** (Norman Candler); **Lei non** (Bobby Solo); **Willfull strut** (José Feliciano); **Dalle fiabe** (Anna Identici); **Canzone d'amore** (Le Orme); **La pianola** (The Lollipop); **La Bruna balla il tango** (Bruna Lelli); **Good for the soul** (The Salsoul Orch.); **She love's you** (Barry Lippman); **Amare inutilmente** (Gino Paoli)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Brazil (Aquarela do Brasil) (Xavier Cugat); **Sous le ciel de Paris** (Les Compagnons de la Chanson); **Alegria del alosno** (Mario Escudero e Alberto Velez); **Viva Jujuy** (Compl. Manguare); **Perdido** (Ella Fitzgerald - Duke Ellington); **Vienna, Vienna** (Frank Chacksfield); **Aprilia** (Mikis Theodorakis); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Canto dei battellieri del Volga** (Ivanov); **Trink, trink, bruderlein trink** (Manuel Canela); **Das glucksrad** (Josef Niessen); **'E spingule frangese** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Matacumbe** (Tito Puente); **Wawayki** (Waskar Amaru); **Moulouyame** (Miriam Makeba); **La Bamba** (Las Mochecumbas); **Coming home** (Steel-Band di Trinidad); **Banana boat** (Trinidad Oil Company Steelband); **Cielito lindo** (Percy Faith); **Funiculì funiculà** (Massimo Ranieri e Umberto Calone); **Guantanamera** (Manguaré); **La valse brune** (Compl. Barelli); **Kosaken mussen reiten** (Ivan Rebroff); **Carnaval cruceno** (Los Yungas); **Estrellita** (Carmen Cavallaro); **Manoula mou** (Nanà Mouskouri); **Fire and ice** (Demis Roussos); **La mer** (The Ray Conniff Singers); **La Clorona** (Salterio - Pedro Ruiz); **Af didididaf** (Compl. Kol Aviv); **Azize, Oyun havasi** (Compl. Canta U); **Brown eyes** (Woody Guthrie); **Arvoles lloran por lluvias** (Gorby Sarah); **Der Alpenfrieden** (Trio Jodlertrio Funk); **Les bateliers de la Volga** (Coro Bulgaro Goussla); **El choelo** (C. Cavallaro)

20 SCACCO MATTO
Africa (Albatros); **Fly, Robin, fly** (Silver Convention); **Train of thought** (Gene Pitney); **In the mood** (Sound 9418); **Delta blues** (The Proudfoot); **Loving you** (Minnie Riperton); **It's in your kiss** (Linda Lewis); **E' troppo grande questo amore** (Piero Darini); **Bad luck** (Harold Melvin & The Blue Notes); **Brasil Africa** (Blacksoul); **Kilimangiaro** (Edda Dell'Orso); **I'd love you want me** (Lobo); **Je ne suis que de l'amour** (Corinne Clery); **Lady marmalade** (Labelle); **Walking in rhythm** (The Blackbirds); **That's the way (I like it)** (K. C. & The Sunshine Band); **Song** (M. & G. Orch.); **The hustle** (Van Mc Coy & The Soul City Symphony); **Honey bee** (Gloria Gaynor); **Mandy** (Barry Manilow); **My man and me** (Lynsey De Paul); **Shotgun shuffle** (The Sunshine Band); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); **I'm not in love** (10 CC); **Why we can't live together** (Timmy Thomas); **Stasera... che sera!** (Matia Bazar); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **I can't get no satisfaction** (Tritons); **Ooola la** (Betty Wright); **Letto 26** (Stefano Rosso); **Here I am** (The Three Degrees); **Spanish flea** (Herb Alpert); **Annie belle** (Linda Lee); **Ramblin' man** (The Allman Brothers Band)

22-24 Behold the day (Wayne Henderson Soul System); **Corporal Clegg** (Pink Floyd); **Will** (Weather Report); **Move me no mountains** (Dionne Warwick); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Hermes Trimegisto e la sua celeste Esmeralda** (Jorge Ben); **Paz e amor** (Altamiro Carrilho); **O' grande apélo** (Marilia Medalha); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Saulb** (Ellis-Pass); **Il y avait un jardin** (Georges Moustaki); **Mi candombe** (Los Barbudos); **Let's break bread together** (Sue and Sunny); **West 42nd Street** (Eumir Deodato); **I'm a man** (Chicago); **People make the world go round** (Ramsey Lewis); **Still her thinking of you** (Carole King); **Lembrancas** (Baden Powell); **Como è duro trabahar** (Vinicius De Moraes e Toquinho); **Berimbau** (Mandrake Som); **A tonga de mironga do cabulete (Tonga)** (Brasil 77); **Night in Tunisia** (Charlie Parker); **Love walked in** (Ella Fitzgerald); **Russell and Elliot** (Yusef Lateef)

Sintonizzati su

tanara

gelati alternativi sulla tua lunghezza d'onda

rete 1

13 — ARGOMENTI
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti e Tullio Altamura
6ª puntata
La Magna Grecia
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10
Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

18,15 UN MESTIERE INCOMPARABILE C
Un documentario realizzato a cura dello Stato Maggiore della Marina Militare

Pubblicità

18,45 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE C
6º episodio
Un amico nella foresta
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindberg *Fred Haltiner*
Eva Lindberg *Renate Schroeter*
Cathy Dubar *Isobel Black*
Billy Rose *John Bowman*
Serg. Holt *Peter Gwynne*
David Harper *Alan Cinis*
Angy Lindberg *Lexia Wilson*
Regia di James Gatward
Prod.: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

19,10 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO C
Traslochi in vista
Prod.: Associated Artists

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
La foresta in fiamme
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

20,40
L'ultimo aereo per Venezia
Cronaca sceneggiata scritta da Daniele D'Anza e Biagio Proietti
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marcello Masini *Massimo Girotti*
Monica Baum *Gisela Hahn*
Il commissario *Dario Mazzoli*
Il maresciallo Giardina *Erasmo Lo Presto*
Giovanna Pieracci *Maria Fiore*
I fotografi: *Giorgio Locuratolo, Simone Mattioli*
Germana Spagna *Paila Pavese*
Il giornalista *Dante Biagioni*
Gino Pozzato *Giampiero Albertini*
Irene Oro *Marina Malfatti*
Mauro Giuliani *Francesco Capitano*
La ragazza *Maria D'Incoronato*
L'avv. Del Monaco *Marcello Mando*
Il receptionist *Ettore Ribotta*
Bernard Laroux *Jacques Sernas*
La direttrice della boutique *Edda Soligo*
L'infermiera *Anja*
Piero Spagna *Mario Erpichini*
Un altro fotografo *Oliviero Dinelli*
Un cronista *Cesare Di Vito*
Roberto Cialdi *Nando Gazzolo*
Ornella Cialdi *Laura Becherelli*
Franco Zanni *Gianni De Luigi*
Musiche di Armando Trovajoli
Scene e arredamento di Elena Ricci Poccetto
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegato alla produzione Natalia De Stefano
Regia di Daniele D'Anza

Pubblicità

21,25
Tam-tam C
Attualità del TG 1

22,15
Sabato sera dalle nove alle dieci
con **Luigi Proietti**
Spettacolo musicale
a cura di Ugo Gregoretti
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di M. Teresa Palleri Stella
Regia di Giancarlo Nicotra
Prima trasmissione

Pubblicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 BANCO DI PROVA
ESPERIMENTI DI BIOLOGIA
a cura di Giulio Macchi
Consulenza di Franco Graziosi
Realizzazione di Giancarlo Ravasio
Studio sperimentale della cellula
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Varese*
CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»
20ª tappa
S. Pellegrino Terme-Varese
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA
Parziale C

Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 IL GIORNALE DI BORDO DI AIMARO C
Un programma di Filippo De Luigi
con Doi e Aimaro Malingri
L'incidente

Pubblicità

18,50 BOMBETTA E NASO A PATATA C
Telefilm - Regia di István Bácsakai Lauro
Il vero ruggito del leone
Prod.: Televisione Ungherese

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

19,45
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40
Un anno di scuola C
Dal racconto di Giani Stuparich
Sceneggiatura di Lucio Battistrada, Franco Giraldi, Lucille Laks
Seconda ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Edda *Laura Lenzi*
Giorgio Antero *Stefano Patrizi*
Aldo Pasini *Mario d'Arrigo*
Neranz *Paolo Morosi*
Mitis *Giovanni Visentin*
Vitelli *Ennio Grasso*
Berto *Federico Avian*
Marzi *Maurizio Gasti*
Momi *Sandro Marinuzzi*
Zottig *Davio Fabris*
Paolo *Paolo Bidoli*
Ferluga *Fulvio Zinni*
Preside *Josko Lukes*
Professor Taucer *Mario Adorf*
Padre di Edda *Dusan Jazbec*
Madre di Edda *Mira Sardoc*
Madre di Antero *Juliette Mayniel*
Sorella di Pasini *Miranda Caharija*
Prof. Bugatto *Augusto Cernigoj*
Medico *Oscar Griselli*
Suora *Emanuela Manfredi*
Primario *Dino Castelli*
Suora anziana *Zlata Rodosek*
e con: *Mauro Vigini, Salvatore Puleo, Ezio Ciani, Ennio Demarin, Luciano Sossi, Filippo Busolini, Andrea Jachia, Fulvio Toffoli, Paolo Benedetti, Alessandro Ambrosi*
Scenografia e costumi di Sergio d'Osmo
Montaggio di Gabriella Cristiani
Musiche di Luis Bacalov
Direttore della fotografia Dario Di Palma
Regia di Franco Giraldi
Una produzione CEP, realizzata da Arturo La Pegna
(Il racconto *Un anno di scuola* è pubblicato dall'Editore Einaudi)

Pubblicità

21,45
Portobello
Mercatino del venerdì
di Enzo ed Anna Tortora, Angelo Citterio
condotto da **Enzo Tortora**
Regia di Gian Maria Tabarelli

22,45 AMERIGO VESPUCCI
Documentario C

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Der wilde und der zahme Westen. Fernsehspielserie nach Kurzgeschichten von O'Henry. 8. «Der höhere Pragmatismus». Verleih: Bavaria

18,30-19,15 Vergöttert und verflucht. Wolfgang Klausewitz berichtet über die Welt der Schlangen. Regie: Manfred Pessel. Prod.: Hessischer Rundfunk

---

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

svizzera

15-16,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta della tappa San Pellegrino Terme-Varese
19 — Per i ragazzi
TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica
19,55 LO STRANIERO: I PESCATORI DI CORALLI C
Documentario di Fiorenzo Romano
TV-SPOT C
20,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. C
TV-SPOT C
20,45 PAGINE APERTE C
Bolettino quindicinale di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi
TV-SPOT C
21,15 IL REGIONALE C
Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
TV-SPOT C
21,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. C
22 — SARTO PER SIGNORA C
di Georges Feydeau
con Raniero Gonnella, Antonio Guidi, Yor Milano, Renzo Scali, Ave Ninchi, Graziella Granata, Annamaria Mion, Annamaria Lisi, Anna Canzi, Anna Turco
Regia di Vittorio Barino
(Replica)
23,25 Film C
LA COLONNA SONORA
Realizzazione di Alberto Negrin
0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3° ed. C

capodistria

20 — TELESPORT - PALLACANESTRO
Campionato jugoslavo
Belgrado: Partizan-Mladost
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI C
Cartoni animati
21,10 ZIG-ZAG C
21,15 TELEGIORNALE C
21,35 L'UOMO DI CASABLANCA
Film con Georges Hamilton, Claudine Auger e Renato Baldini
Regia di Jacques Deray
Organizzata una rapina al furgone che trasporta lingotti d'oro da una miniera alla banca, i complici vogliono eliminarsi l'uno con l'altro... I sopravvissuti fuggono, dopo avere tentato invano di spacciare la refurtiva, ma sono inesorabilmente braccati.
22,55 ZIG-ZAG C
23 — LOCANDINA
23,15 NOTTURNO C
L'arte del Vicino e Medio Oriente
«Samarkand»

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 BERGEVAL E FIGLI
Teleromanzo - 9ª puntata
14,03 AUJOURD'HUI MADAME
15,05 TELEFILM DELLA SERIE - DIPARTIMENTO S -
15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
18 — FINESTRA SU...
18,35 CARTONI ANIMATI
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
Gioco riservato ai telespettatori
20 — TELEGIORNALE
20,30 ALLEZ LA RAFALE!
Teleromanzo di Yannick Andrei - Quarta puntata
21,33 APOSTROPHES
22,45 TELEGIORNALE
22,52 I SETTE SAMURAI
Un film di Akira Kurosawa con Takashi Shimura, Yoshio Inaba

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTOSPORT
di Gianni Brera
19,50 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
Favole animate: «Il figlio del mandarino»
20,15 TELEFILM
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 TERESA VENERDI'
Film - Regia di Vittorio De Sica con Adriana Benetti, Vittorio De Sica
Un giovane medico, ispettore sanitario presso un orfanotrofio femminile, suscita interesse e simpatia presso una ragazza, Teresa Venerdì. Il medico non è cattivo, ma un po' scioperato. Ha una relazione con una canzonettista ed è fidanzato con una sciocchina presuntuosa. Inoltre è pieno di debiti. Ma per fortuna c'è Teresa Venerdì...
22,50 OROSCOPO DI DOMANI

I programmi a colori sono indicati dal simbolo C o Parziale C. I TG serali sono parzialmente a colori.

HIRTEL serie ANDROMEDA in sintesi

La nuova serie di amplificatori ANDROMEDA rappresenta il risultato di un'indagine condotta oltre i confini dei fenomeni fisici, in quel campo ancora sconosciuto in cui la psicoacustica si sforza di formulare una spiegazione razionale sulle origini delle sensazioni sonore.

Ovviamente il problema esaminato da questo punto di vista ha portato a delle conclusioni molto distanti da quelle consuete.

I valori rilevati strumentalmente sono stati interpretati in funzione del loro significato reale nella costruzione delle sensazioni sonore e delle valutazioni estetiche dei suoni.

Tutto questo ci ha portato alla non enunciazione dei dati più comuni come distorsione, linearità e via dicendo per il semplice motivo che non è assolutamente possibile determinare una legge che stabilisca una corrispondenza biunivoca tra queste caratteristiche tecniche e ciò che necessita effettivamente al nostro orecchio per l'esatta valutazione dei suoni.

Tra l'altro si è accertato che nel caso dell'ascolto in ambiente domestico non è l'identità assoluta con la realtà che cerca il nostro orecchio, ma una sorta di compromesso che consenta un ascolto facile e con soddisfazione psichica.

E' chiaro da queste righe introduttive come la strada seguita dalla HIRTEL sia profondamente differente da quella seguita da tutti gli altri costruttori il cui fine è a tutt'oggi di ridurre determinati valori a numeri più piccoli o più grandi possibili a seconda di quale fenomeno si tratti.

La strada è un'altra ed è quella della corretta interpretazione delle misure e dell'identificazione di quegli elementi in parte ancora sconosciuti che intervengono decisamente nella registrazione dei suoni a livello generale e alle conseguenti sensazioni che ne derivano.

Enzo Tortora e « Portobello »

Baratti, amore e altre sorprese

Il regista Perani con Enzo Tortora

ore 21,45 rete 2

Avete una collezione di farfalle e volete barattarla con un aspirapolvere, con « due cavalli per il vostro gommone » o con una tenda da campeggio? Pensate di poter contrattare una raccolta di portaceneri trafugati, « per ricordo », negli alberghi di cui siete stati ospiti, con monete antiche, scatole di fiammiferi d'ogni nazionalità, vecchie annate della *Illustrazione italiana?*

Avete intenzione di cercare o offrire un lavoro insolito come ripulire cantine, risistemare librerie, archivi personali? E, ancora, volete trovare un compagno o una compagna con cui condividere le gioie e i dolori dell'esistenza? Bene, se avete spirito, se siete abbastanza anticonformisti, e soprattutto se non vi lasciate influenzare dalle telecamere, dallo studio televisivo, e dal pubblico, rivolgetevi a Enzo Tortora, proponendogli qualsiasi problema che abbia bisogno di una controparte per essere risolto.

L'essenziale è che la proposta sia interessante, per lo meno non banale. Dunque, problemi spiccioli, storie curiose, situazioni in cerca di soluzione, scambi, contrattazioni, collezionismi, hobbies, costituiscono gli ingredienti di *Portobello*, la nuova rubrica televisiva della Rete 2, che ha visto il ritorno di Enzo Tortora alla televisione dopo otto anni di assenza dal piccolo schermo.

La « testata » del programma intende ricordare di proposito quella piccola cittadella alla periferia di Londra dove si può trovare di tutto, nuovo e d'occasione, utile o inservibile. Quando incominciarono i primi approcci per creare le condizioni di un suo ritorno in televisione Enzo Tortora sottopose all'attenzione di Massimo Fichera, direttore della Rete 2, una serie di proposte: tra le varie idee fu scelta quella che era venuta in mente alla sorella Anna, la quale da vent'anni opera nel campo della pubblicità.

Chi conosce il popolare presentatore, sa che Tortora, oltre ad essere scrupoloso, preciso nel suo lavoro, è anche una persona dal fiuto sottile e infallibile. Se ha deciso di fare la sua rentrée televisiva con *Portobello*, vuol dire che è sicuro di farcela.

In una recente intervista al nostro giornale Tortora ha tra l'altro dichiarato: « Il nostro vuol essere un modo di avvicinare la gente tutto diverso. Ce lo consente il mezzo televisivo. Chi ha da offrire o chiedere qualcosa, e accetta di venire in trasmissione, oltre al " qualcosa " offrirà sé stesso, conoscerà di persona il contraente, potrà stringergli la mano. Chissà, può essere un modo di avvicinare la gente, di favorire il dialogo in un momento in cui nessuno più parla con gli altri. Nove casi per settimana, scelti fra i più interessanti che verranno proposti, con particolari preferenze per i casi più curiosi e spiritosi ».

A programma popolare, gente popolare, personaggi conosciuti. La sigla, ad esempio, è stata affidata a uno dei maggiori autori italiani di cinema d'animazione, Bruno Bozzetto. Commenti musicali, sottofondi, esibizioni, autonome o non richieste, sono affidate a Lino Patruno, impiegato questa volta non in veste di cantastorie o cabarettista, ma di animatore di un suo complesso, la « Lino Patruno and his dixieland jazz band », che suona in stile « vecchia America » e che è una delle presenze costanti di *Portobello*.

Adolfo Perani immagina ogni volta un gioco diverso per il pubblico in sala e per gli spettatori. Cinque ragazze raccolgono le telefonate di quanti, nel corso della trasmissione, intendono intervenire e dialogare direttamente con gli « inserzionisti ».

Insomma, *Portobello* è un programma che ha di volta in volta un motivo diverso per il pubblico in sala e per gli spettatori e un andamento diverso perché è di fatto il pubblico a costruirlo.

Data la natura della rubrica è impossibile fare anticipazioni sul suo contenuto e quindi anche la terza puntata in onda questa sera è aperta a tutte le sorprese. Ricordiamo che insieme con Enzo Tortora collaborano a *Portobello* la sorella del presentatore, Anna, Angelo Citterio, Adolfo Perani e Gigliola Barbieri.

g. a.

venerdì 10 giugno

XII | M

CELEBRAZIONI DELLA FESTA DELLA MARINA MILITARE

ore 18,15 rete 1
ore 22,45 rete 2

Nella notte tra il 9 e il 10 giugno 1918, le corazzate austriache Szent Istvàn e Tegethoff, scortate da sette siluranti, uscirono da Pola, dirette a sud per compiere un'incursione a sorpresa contro lo sbarramento italiano del canale di Otranto. Due mas italiani, comandati rispettivamente dal capitano di corvetta Luigi Rizzo e dal guardiamarina Giuseppe Aonzo, scorsero le unità nemiche e oltrepassata, senza essere intercettati, la linea delle unità di scorta, lanciarono contro di esse ognuno due siluri. Le torpedini del Rizzo raggiunsero la Szent Istvàn, che, colpita nelle sue parti vitali, colò a picco. Questa azione, la più efficace portata a termine dagli italiani nella prima guerra mondiale con naviglio silurante, ebbe come effetto la sospensione da parte austriaca di ogni altro tentativo contro lo sbarramernto di Otranto. Da allora, in ricordo dell'impresa, il 10 giugno di ogni anno viene celebrata la festa della nostra Marina Militare. Per l'occasione le due Reti televisive trasmettono, oggi, ciascuna un programma: sulla Rete 1 viene mandato in onda alle 18,15 un documentario dal titolo Un mestiere incomparabile *riguardante i vari aspetti della vita di un marinaio, a terra e a bordo delle unità; sulla Rete 2 viene trasmesso* Amerigo Vespucci *un filmato sulla prestigiosa nave-scuola della nostra marina.*

Entrambi i documentari sono stati realizzati a cura dello Stato Maggiore della nostra Marina Militare.

V | P Varie

BOMBETTA E NASO A PATATA

ore 18,50 rete 2

Si tratta di un telefilm prodotto dalla Radiotelevisione ungherese, regia di Istvàn Bàcsakai-Lauro, articolato in quattro puntate, la prima delle quali, in onda oggi, s'intitola Il vero ruggito del leone. *Questo lavoro ottenne un ottima segnalazione al Prix Jeunesse Internationale di Monaco di Baviera, concorso biennale permanente dedicato esclusivamente ai programmi televisivi per l'infanzia e la gioventù. E' la simpatica storia di alcuni ragazzi, i quali, per aiutare e rallegrare una loro compagna di scuola, malata da vario tempo, decidono di organizzare uno spettacolo di circo equestre. L'idea è venuta a Kisrece, che si offre come pagliaccio Rosmarino mentre Karosi sa fare «gli occhi storti». Sule sarà Bangia Kalamangia, il fachiro che dorme sui chiodi e la bionda Joska sarà Dalia-il-serpente-che-ammalia. Insomma, ci si organizza mica male. Ma mancano ancora le bestie feroci...*

II | S di D'Anza e Proietti

L'ULTIMO AEREO PER VENEZIA - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Marcello Masini, ritornato a Roma, rivela ad un giornalista il particolare della spider vista all'aeroporto, con quel che comporta: l'assassino è venuto in aereo, e quindi probabilmente da Venezia. L'altra testimone, Giovanna, vorrebbe riferire quanto ha visto, ma il suo uomo, Gino, la dissuade, apparendo spaventato dalla prospettiva di avere a che fare con la polizia. Da Venezia giunge Irene Oro per incontrarsi con un finanziere francese che rivela di avere acquistato dal marito di lei una grossa quota di azioni della società e di aver versato per questo un forte anticipo, 200 mila franchi. Irene appare sorpresa da questa rivelazione, ma subito dopo scopriamo che essa era al corrente dell'azione intrapresa dal marito. E per evitare che ciò divenga il sospetto di un movente, Irene chiede un incontro con il giudice istruttore al quale rivela che la vendita delle azioni era stata concordata fra lei e Luciano. Irene lancia accuse contro Germana: quel sabato in casa c'era una forte cifra, adesso sparita. E Germana doveva sapere del denaro. Sotto il torchio degli inquirenti ci sono i due testimoni, Masini e Giovanna, i quali tentano di descrivere l'uomo che hanno visto sul luogo del delitto. E ognuno dei due descrive una persona diversa. (Servizio alle pagine 18-21).

II | S di G. Stupanich

UN ANNO DI SCUOLA - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 rete 2

A Trieste, nel 1913 in pieno clima irredentista, Edda Marty, una ragazza di origine austriaca, è l'unica donna ad iscriversi all'8° ginnasiale (Terza Liceo) di un liceo maschile. In questo modo potrà accedere all'università. Edda, accolta con sorpresa ed interesse dai professori e dai compagni di classe, riesce a superare brillantemente gli ostacoli imposti dalla sua particolare posizione. A scuola ottiene ottimi voti e nel rapporto con gli amici, abbastanza impreparati all'amicizia con una donna, si dimostra molto spregiudicata. Partecipa alle gite e segue i discorsi politici, attualissimi in quel preciso momento storico, dei ragazzi, così diversi tra loro, che compongono la classe: Neranz, il figlio di buona famiglia; Mitis l'impulsivo, Berto il socialista, Antero, Pasini. Ben presto tutti subiscono il suo fascino: Neranz le chiede di sposarla e Mitis si innamora di lei, mentre Edda fa delle lunghe passeggiate con Giorgio Antero. Intanto la ragazza si reca a Budapest, in casa della sorella Hedwig cui è affezionatissima. Qui purtroppo scopre che la sorella è gravemente malata di tubercolosi. Nella puntata odierna, l'ultima, Edda è riuscita a convincere Hedwig a seguirla a Trieste e la cura amorevolmente, anche a costo di tralasciare lo studio. Un compagno, Pasini, è incaricato di portarle a casa i compiti, ma nel frattempo la sorella peggiora e muore. Edda, pazza di dolore, è completamente sfiduciata e vorrebbe lasciare la scuola, abbandonare la difficile strada intrapresa. Una nuova esperienza, l'amore fresco e pulito per Giorgio Antero, sembra entusiasmarla ma il ragazzo è molto geloso e soffre a vedere Edda sempre in mezzo agli altri ragazzi. Sorgono le prime discussioni, quando un terribile fatto sconvolge tutti: Aldo Pasini, segretamente innamorato di Edda, tenta il suicidio con la rivoltella. Edda si fa convincere ad andare a trovare il ragazzo all'ospedale, mentre viene a sapere che Antero, allontanato dalla madre, è partito. (Servizio alle pagine 23-24).

L'exploit di Lella Lombardi

Nel campo dello sport sono tanti i nomi di atleti che si sono distinti, tra questi spicca Lella Lombardi. E' una donna che corre su macchine che superano i duecento all'ora. Insieme al brivido, all'entusiasmo e al successo, Lella deve affrontare il sacrificio della disciplina sportiva per la lotta col tempo nella gara. La sua costanza ed il suo amore per i motori l'hanno portata in Formula 1, compiendo un «exploit»: è una delle poche donne infatti che pratichi questo sport, sempre sorridente e pronta alla sfida nei circuiti più importanti del mondo. Quale migliore legame quindi della donna sportiva con il profumo della Atkinsons dedicato alla donna sportiva: Exploit.

VIII | Firenze

BANDO DI CONCORSO A POSTI NEL CORO DEL «MAGGIO MUSICALE FIORENTINO»

L'Ente autonomo del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso, per esami, ai seguenti posti nel Coro del «Maggio Musicale Fiorentino»:

— 6 SOPRANI
— 3 CONTRALTI

Le domande dovranno essere spedite entro e non oltre il 23 giugno 1977 e le relative prove d'esame avranno inizio, al Teatro Comunale, a partire dal 6 luglio 1977.

Le interessate potranno richiedere le modalità di partecipazione e copia del Bando al Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze (Tel. 26 28 41 26 30 41)

radio venerdì 10 giugno

IL SANTO: S. Margherita.

Altri Santi: S. Getulio, S. Primitivo, S. Basilide.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,28; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Calicoon Depot l'esploratore Frederick Cook.

PENSIERO DEL GIORNO: Il Dio che ci diede la vita, ci diede la libertà nello stesso tempo. (Thomas Jefferson).

Michi Inoue dirige i Concerti di Torino

Pagine sinfoniche

ore 21,05 radiouno

La prima pagina sinfonica che ascolteremo questa sera dall'Orchestra RAI di Torino è l'ouverture della *Gazza ladra* rossiniana, un melodramma in due atti su libretto di Ghilardini tratta da un mediocre dramma contemporaneo francese (*La pie voleuse ou La servante de Polaiseau*) ispirato ad un fatto di cronaca.

Rappresentata alla Scala il 31 maggio 1817, l'opera (una delle tre rossiniane del genere semiserio) ottenne un notevole successo soprattutto per merito della musica che da sola rivalutava lo scialbo soggetto secondo Stendhal « abominevole ». Nella Sinfonia sono riconoscibili diversi temi dell'opera usati da Rossini con allusione ad alcuni personaggi; il tema principale, ad esempio, è tratto da un duetto del II atto.

Con il secondo brano passiamo decisamente al genere sinfonico puro: il *Concerto in re minore op. 47 per violino ed orchestra* del finlandese Sibelius. Composto nel 1903 a 48 anni questo lavoro risente ancora del gusto della prima produzione del musicista, non ancora entrato nell'ottica della prossima svolta classicheggiante. Si tratta dunque di un lavoro di sapore tardoromantico, anzi da taluni considerato l'ultimo esempio di Concerto romantico per il particolare trattamento virtuosistico della parte solistica, vera ed incondizionata dominatrice nel contesto orchestrale.

A conclusione del programma ascolteremo infine uno dei più famosi ed amati brani sinfonici di Debussy *La Mer*, il potente trittico sinfonico del 1905. Questo poema sinfonico è forse la pagina più celebre dedicata dall'impressionista francese al mare; in esso, da qualcuno definito un autentico « pezzo di bravura » sia per la valentìa del compositore sia per l'esecuzione necessariamente di altissimo livello, Debussy raggiunse forse il culmine di un travagliato processo di affinamento dei suoi mezzi espressivi.

La vastità dell'affresco non contraddice l'intento programmatico anzi ne prolunga il miracoloso equilibrio tra poesia ed immagine, tra colore ed impressione soggettiva. Solo alla fine ci accorgiamo che la descrizione naturale non è che un pretesto.

Brani di Ferruccio Busoni e Richard Strauss

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

Ferruccio Busoni, di cui va in onda il *Divertimento per flauto e pianoforte*, perpetuò nella sua attività la duplice natura italiana e tedesca (la prima per nascita, la seconda per ascendenza materna) che i suoi natali gli avevano conferito, sí da assumersi quasi inevitabilmente la funzione storica di tramite tra la blasonata tradizione sinfonico-strumentale mitteleuropea e la rinascente scuola italiana.

A lui, come ai contemporanei Martucci e Sgambati, risale quel recupero della musica strumentale italiana del Settecento e tedesca dell'Ottocento che a lungo andare darà i suoi frutti nella successiva generazione, quella di Casella e Malipiero ma anche di quella di Dalla Piccola e Petrassi.

La seconda parte del programma odierno è invece dedicata a Richard Strauss ed al suo *Quartetto in do minore op. 13* per violino, viola, violoncello e pianoforte composto nel 1884 a soli 20 anni. In quel tempo Strauss aveva appena lasciato l'Università per dedicarsi alla musica ed era sotto la forte influenza dello stile brahmsiano. La sua unica opera cameristica precedente aveva già riscosso lusinghieri successi.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Enrica Bonaccorti**
— *Risveglio musicale*
— *L'oroscopo di Maria Maitan*
— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*
(I parte)

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Lavoro flash**

7,30 *STANOTTE, STAMANE*
— *Storia e storielle di Roberto Veller*
— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*
— *Ascoltate Radiouno*
(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *CLESSIDRA* - Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**
Regia di **Luigi Grillo** (I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)

11 — **Il comunista**
di **Guido Morselli**
Sceneggiaura radiofonica di Carlo Monterosso
2ª puntata
Walter Ferranini: Gastone Moschin; Nuccia: Marisa Fabbri; Giordana: Anna Recchimuzzi; Un controllore: Lorenzo Logli; Fubini: Fulvio Ricciardi; Ancillotti: Roberto Pistone; Amos Bignami: Nicola De Buono; Viscardi: Gianni Bortolotto; Il Sindaco di Favellara: Gino Murri; Due compagni: Massimo Sacilotto, Raffaele Arena; Minelli: Giulio Trevisani; Zamboni: Gianni Rubens; Panciroli: Remo Varisco
Regia di **Paolo Modugno**
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

11,30 CHI DICE DONNA...
Un po' di cose viste dalla parte di lei di **Annabella Cerliani** diretto da **Dino De Palma**

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 **Erika Grassi** e **Antonio De Robertis** presentano
L'ALTRO SUONO

---

13 — **GR 1** - 5ª edizione

13,30 MUSICALMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **GR 1 flash** - 6ª edizione

14,05 *LA RADIO FRA LE DUE GUERRE*, a cura di Gabriella Carosio con la collaborazione di Gabriella Vasile - Regia di **Umberto Orti**: *1ª, 1924: Marconi profeta in patria*
(Dipartimento scolastico-educativo)

14,30 **I VALZER NEL TEATRO MUSICALE**
J. Strauss jr.: Valzer da « Il pipistrello » (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler) ♦ *P. I. Ciaikowski*: Valzer da « Eugene Onegin » (The Philharmonia Orch. dir. E. Ormandy) ♦ *L. Delibes*: Valzer da « Coppelia » (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. A. Dorati) ♦ *F. Lehar*: Valzer da « Il conte di Lussemburgo » (Orch. Sinf. di Berlino dir. G. Becker)

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione
Tra le 15 e le 16,30
Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:
60° GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
20ª tappa: S. Pellegrino Terme-Varese - *Fasi finali e arrivo*
Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

15,45 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) **31 60 27** - Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Regia di **Sandro Merli** (I parte)

17,45 **GR 1 SPORT - Ruotalibera**
Servizio speciale sul **60° GIRO D'ITALIA** organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 **PRIMO NIP** (II parte)
Da Trieste: « La botticella » di G. De Maupassant

18,30 SE I CARBONARI FOSSERO STATI ANCHE CANTAUTORI
Un programma di **Franco Belardini** presentato da **Francesco De Rosa**

---

19 — **GR 1 SERA** - 9ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*

— STORIA D'ITAGLIA
di **Antonio La Penna** e **Piero Pieroni**
10ª trasmissione: La conquista dell'Italia centrale
Realizzazione di **Giorgio Ciarpaglini**

19,50 **DUE RUOTE E UNA CHITARRA**
Radioromanzo di **Marchesi** e **Palazio** liberamente ispirato a « Due anni in velocipede » di Yambo, con la partecipazione di **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Massimo Scaglione**

20,30 **Una regione alla volta: PIEMONTE**
Un programma di **Nico Orengo** e **Stefano Reggiani**
Regia di **Gianni Casalino**
Decima trasmissione (Replica)

21 — **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,05 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore **Michi Inoue**
Violinista **Boris Belkin**
Gioacchino Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia ♦ *Jan Sibelius*: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto ♦ *Claude Debussy*: La Mer, tre schizzi sinfonici
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia

— Al termine (ore 22,35 circa): Le canzoni di Arturo Casadei

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 *Radiouno domani*

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**
Al termine: Chiusura

venerdì

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani Dandolo, Quartetto Cetra, Felice Andreasi, Isabella Biagini, Carlo Dapporto**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**
Realizzazione di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **FRA' DIAVOLO**
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
10ª puntata
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo — Tino Schirinzi
Il Cardinale Ruffo — Ennio Balbo
Re Ferdinando — Giacomo Furia
Maria Carolina — Anna Maria Gherardi
Francesco — Giancarlo Palermo
Il Primo Ministro Acton — Quinto Parmeggiani
Il capitano Hugo — Mario Lombardini
Il baccelliere — Francesco Vairano
Il valletto — Jackie Glejieses
Il giudice — Sasà Montano
Agnese — Laura Tanziani
Sofia — Lidia Biondi
Fortunata — Miranda Martino
ed inoltre: Massimo Belli, Giulio Farnese, Rino Castelli, Pino Cuomo, Renato Devi, Roberto Della Casa
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **Filomena Luciani**
in **SALA F** risponde al numero (06) **31 31** per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**
Giorgio Albertazzi legge **« Uno scherzetto »** di **Antòn Cechov** (Replica)

---

13 — In diretta da Via Asiago
Lelio Luttazzi presenta:
Giro del mondo in musica

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Nazzareno De Angelis**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) **3878 9189** dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini**
(I parte)

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 **QUI RADIO 2**
(II parte)

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **da New York, Parigi e Londra**
BIG MUSIC
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo condotti da **Emilio Levi**
Realizzazione di **Paolo Leone**
(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,33 **GR 2 - Giro d'Italia da Varese**
Servizio speciale sulla **20ª tappa « S. Pellegrino Terme-Varese »**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

18,38 **BIG MUSIC**
(II parte)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Rossella Lefèvre**
Fabio Santini
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo (ore 22,20): Panorama parlamentare, a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(22,30): **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

23,15 **DECIMA MUSA** - Un programma di **Mino Doletti** con **Fernando Cajati** e **Valeria Perilli**

23,29 Chiusura

Laura Tanziani (ore 9,32)

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

— gli appuntamenti: —

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in
PICCOLO CONCERTO
Hector Berlioz: Le Roi Lear, ouverture, op. 4 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) ◆ *Franz Liszt*: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco meno allegro - Allegro animato (Solista Lazar Berman - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carlo Maria Giulini)

9,40 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La crisi del cinema** - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
(I parte)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Umberto Balestrini**

11,25 **Noi, voi, loro** *(II parte)*

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**
Art Blakey and The Jazz Messengers: « Back Gammon »

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

---

13 — **Disco club** - da Milano
Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da **Rodolfo Celletti, Francesco Degrada** e **Piero Santi**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — **Quasi una fantasia**
divertimento musicale
a cura di **Giovanni Carli Ballola**, con **Marcello Piras**
Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ◆ *Charles Mingus*: Moanin' (inc. 1959) (Complesso di Charles Mingus) ◆ *Guillaume de Machault*: Ma fin est mon commencement (Elementi dell'Early Music Consort di Londra diretti da David Munrow) ◆ *Archie Shepp*: Los Olvidados (inc. 1965) (Sestetto Archie Shepp) ◆ *Antonio Vivaldi*: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e archi « La « Notte » F. VIII n. 1: Largo - Presto: I fantasmi - Presto, Adagio - Largo: Il sonno - Allegro: Sorge l'aurora (Fagottista Maurice Allard - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ◆ *Bryant Ray*: Stocking Feet Blues (inc. 1926) (Canto e chitarra Blind Lemon Jefferson) ◆ *Antonio Russolo*: Due pezzi di musica futurista: « Corale » e « Serenata » (Orchestra di intonarumori di Luigi Russolo) ◆ *Lester Young*: Easy Does It (inc. 1947) (Sestetto Lester Young) ◆ *Isaac Albeniz*: Asturias n. 5 da « Suite española » (Pianista Alicia de Larrocha)

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al **31 39** - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **LA LETTERATURA E LE IDEE**
L'allegoria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900
di Simona Carlucci
11ª trasmissione: « *Ragazzi di vita* » di Pier Paolo Pasolini
Regia di **Nini Perno**

17,20 Intervallo musicale

17,30 **Spazio Tre**
Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: **da Roma**

18,15 **JAZZ GIORNALE**
con **Roberto Nicolosi**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Ferruccio Busoni: Divertimento per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) ◆ *Richard Strauss*: Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi: Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace) (Quartetto « Beethoven »)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Lamberto Furno** per la politica interna

21 — **Itinerari operistici**
L'OPERA INGLESE
Henry Purcell: Dido and Aeneas: « When I am laid in earth » (Mezzosoprano Janet Baker - English Chamber Orchestra diretta da Anthony Lewis) ◆ *Thomas Augustin Arne*: Artaserse: « The Soldier's Tir'd » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli) ◆ *William Shield*: Rosina: « Light as thistledow moving - When William at ove meets » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) ◆ *William Wallace*: Maritana: « There is a flower » (Tenore John Mac Cormack) ◆ *Michael William Balfe*: Ildegonda: « Chiuso nell'armi » (Mezzosoprano Huguette Tourengeau - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ◆ *Benjamin Britten*: Quattro interludi marini da « Peter Grimes »: Dawn - Sunday Morning - Moonlight - Storm (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

22 — **PERCHE' LA PSICANALISI**
Un programma a cura di **Giorgio Sassanelli** e **Licia Conte**
4. « *L'analista e il vuoto* »

23,25 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo qualcosa di blues:** Tango delle rose, Unfinished business, But someday baby, Milord, Rich girl, Con tutto il cuor, Remember yesterday, Blues for Roma, Hey baby, Put'em down blues, Lullaby of Birdland, E-man groovin'. **1,06 Musica sinfonica:** O. Respighi: Rossiniana: Suite: Capri e Taormina - Lamento - Intermezzo - Tarantella « Puro sangue ». **1,36 Gli autori cantano:** Corazón, Lontana è Milano, Volando via sulla città, Più ci penso, Rocket man, Bad bad Leroy Brown, Luglio, Niente da capire. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Kalinka, Me compare Giacometo, Dreaming a dream (vocal), Sonatina, Tarantella di Sannicandro, La bamba, Agapimu. **2,36 Confidenziale:** Sempre sempre sempre, Breaking up is hard to do, Close to you, I only have eyes for you, Midnight and you, Accarezzame, The way we were. **3,06 Pagine romantiche:** R. Schumann: 3 romanze per violino e pianoforte op. 94: Nicht schnell - Einfach, inning - Nicht schnell; N. Paganini: I palpiti, Tema con variazioni in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** This song, Spanish discoteque, Promesse d'amore, Just your fool, Donna amante mia, Datemi della musica. **4,06 Luci della ribalta:** Rio sangre, Jesce sole, Roma capoccia, O fanciulla all'imbrunir, Me son magnato er fegato. **4,36 Canzoni da ricordare.** Tutta mia la città, Luna caprese, La bambola, Piccola e fragile, Les bicyclettes de Belsize, Era, Un'ora fa. **5,06 Divagazioni musicali:** I want you, Tu vuo' fa' l'americano, 1789, Fatalità, Aspettando il giorno, Charlie Brown. **5,36 Per un buongiorno:** Tschiou tschiou, Moonglow, Yesterday once more, Le dernier Arlequin, I'm not in love, Dance balerina dance.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Cronache legislative. **14,40** Ascoltare anche noi. Solisti e complessi locali. **14,50** « Dal mondo della donna » di M. T. Amadei e L. Zucchiatti. **15** « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Slalom musicale.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes di Sella ». La mamàna da chi egn.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Ascoltare teatro ». **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30** Nazioni vicine. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** « Mi e la » **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-13** L'orchestra della settimana. **13,36** Musica leggera. **14** Gazzettino sardo. **14,30** « Dai nuraghi alla luna ». Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. **15,30-16** « A Boghe 'e Ballu ». Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 2ª ed. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia 3ª ed. **15** Giusto il tempo di prendere un caffè. Programma di Marilena Monti. **15,30** L'arca di Noè a cura di Vittorio Brusca. **16** Filatelia e numismatica a cura di Francesco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Wunderkammer. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgengruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskotek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,30-10** Kleines Konzert. **10-10,05** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,40** Kunstlerportrat. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Operettenklänge. **16,30** Für unsere Kleinen. Helmut Höfling: « Mucke und Elefant ». **16,49** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Wilhelm von Scholz: « Die Geschichte von der vergessenen Schuld ». Es liest: Ernst Grissemann. **18,07** Volkstümliche Klange. **18,45** Naturkund iche Streifzüge durch Südtirol. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstudio. Dazwischen: **20,25-21,25** « Götter, Gräber und Schlawiner » - Die Dunkelseite der Archäologie. **21,25-21,57** Kleines Konzert. Anton Dvorak: Trio fur Klavier, Violine und Violoncello Nr. 3 f-moll op. 65. Ausf.: Juval-Trio. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-13 Prvi pas. — **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše. Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke. Ženska imena. Koncert sredi jutra. Predpoldanski omnibus: vmes Šolske oddaje. Glasba po željah. Pristopanje k deželnim oddajam - Slovenska kulturno-gospodarska zveza. Kulturno društvo « Ivan Trinko »: Slovenska Benečija.

13,15-15,30 Drugi pas. — **Za mlade:** Glasbeni almanah. Kulturna beležnica. Koncert folk. Mladina v zrcalu časa, PH 104, pripravlja Ivo Sosič.

15,35-19 Tretji pas. — **Kultura in delo:** Klasični album. Za najmlajše. Deželni skladatelji (Giampaolo Coral). Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah, vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9** 4 passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Edig Galletti. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Orchestra Jože Privšek. **11,15** Galbucci. **11,30** Canta Catherine Spaak. **11,45** Le favole di Elisabetta. **11,51** Intermezzo.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** L'escursionista. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Cultura e società. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Mini juke-box. **15** Concertino pomeridiano. **15,45** La Vera Romagna. **16** I nostri figli e noi. **16,10** Cori italiani. **16,30** E' con noi... **16,45** Suona il sassofonista Gil Ventura. **17** Notiziario. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. **21,30** Notiziario. **21,35** Intermezzo. **21,45** Come stai? (Replica). **22,30** Notiziario. **22,35** Concerto sinfonico. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimissime sulle canzoni. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Radio Montecarlo Motori, di Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta..., canzoni e aneddoti del passato con Roberto. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol: Enogastronomia. **11,35** « A.A.A... Cercasi ». Agenzia matrimoniale. **11,48** Ve lo dice Elisabetta Viviani: il limone... questo sconosciuto. **12,05** Aperitivo in musica con Luisella. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gana.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Un libro al giorno. **18,06** Quale dei tre? **18,10** Parapsicologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,15** Notizie per i consumatori. **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero, di Stendhal. **14,30** L'ammazzacaffè. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Loro e noi. **19,15** Intervallo. **19,20** La giostra dei libri (prima edizione). **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21,15 Via libera con Memo Remigi. **21,35** Recital di Ella Fitzgerald. **22,35** Dischi. **22,50** La giostra dei libri (edizione principale). **23,25** Ritmi. **23,30** Notiziario. **23,40** Discomix. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18** Quarto d'ora della serenità per gli infermi. **18,30** Le opere di misericordia, di F. Batazzi - Controluce, notizie e commenti di F. Bea - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **21,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Dominique Savio: un jeune saint pour les jeunes. **22,30** « Apostolate ». **22,45** Ai vostri dubbi, risponde P. A. Lisandrini - Istantanee sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum. **23,30** Enseñar la fe hoy. Experiencias de catequesis de cara al Sinodo de Obispos. **24** Selezione, rubriche scelte. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE
B. Galuppi: Andantino e Allegro; **C. Willibald Gluck:** Sinfonia in fa maggiore; **F. Canale:** La Balzana, canzona; **F. Poulenc:** La morte e il boscaiolo, da « Les animeux modèles »; **Z. Kodaly:** Meditazione; **M. Ponce:** Valzer per chitarra; **S. Prokofiev:** Un giorno d'estate, suite infantile op. 65 per piccola orchestra

7 INTERLUDIO
D. Milhaud: « Aubade »: Vif - Nonchalant - Vif (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **I. Strawinsky:** « Le baiser de la fée », balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

8 CONCERTO DI APERTURA
E. Chabrier: Suite Pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Halffter:** Concerto, per chitarra e orchestra (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Spagnola dir. Alonso Odón); **J. Turina:** La oración del torero (Orch. « Eastman Symphony » dir. Frederic Feunell)

9 IGOR STRAWINSKY
Tre pezzi, per clarinetto solo (Clar. Giuseppe Garbarino) — Russian Maiden's song (Vc. Radu Aldulescu, pf. Albert Guttmann) — Quattro canti russi, per voce e pianoforte (Msopr. Marjorie Wright, pf. Piero Guarino) — L'Histoire du soldat, suite per sette strumenti (Vl. Michel Schwalbe, clar. Leon Hoogstoal, fag. Henri Helaerts, tr. Paolo Longinetti, tb. Pierre Aubapan, cb. Hans Frybe, percuss. Charles Pescher, dir. Ernest Ansermet)

9,40 FILOMUSICA
G. Verdi: Il Trovatore: Danze (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras); **F. J. Haydn:** Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 « Trio zingaro » (Trio di Trieste); **A. Dvorak:** Melodie zingaresche op. 55 (Sopr. Carmela Ambar, pf. Antonio Beltrami); **B. Bartok:** Scherzo per pianoforte e orchestra (Pf. Erzsebet Tusa - Orch. Sinf. di Budapest dir. Gyorgy Lebel); **J. Rodrigo:** Sarabanda, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); **G. Bizet:** La poupée, da « Jeux d'enfants » op. 22 (Duo pf. Gold-Fizdale)

11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Fantasia op. 33, per violino e orchestra (Vl. Patrice Fontanarosa - Grande orch. della Radiotelevisione di Lussemburgo dir. Louis De Froment); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » (Orch. Filarm. d'Israele dir. Georg Solti)

11,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO DI W. A. MOZART
W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra (Fl. Claude Monteux - Orch. « Academy of St.-Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra (Cr. Alan Civil - Orch. « Academy of St.-Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)

12,20 AVANGUARDIA
P. Renosto: Players per viola d'amore, pianoforte e percussione (V.la d'amore Aldo Bennici, pf. e percuss. Gabrielle Barsotti Bennici); **H. M. Gorecki:** Refrain op. 21, per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Polacca dir. Jan Krenz)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
G. Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto »; **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Viene la sera »; **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. stabile dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni) (Disco **RCA**)

13,30 CONCERTINO
B. Bartok: Primavera - Non andar via - Incantesimi (Coro delle ragazze di Gyor dir. Miklos Szabo); **L. Bernstein:** Grazioso, dalla « Sonata per clarinetto e pianoforte » (Clar. Stanley Drucker, pf. Leonid Hambro); **A. Casella:** Polacchetta, da « Paganiniana » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **A. Dvorak:** Notturno op. 40 in si maggiore (Vl. Josef Suk, pf. Alfred Holecek); **G. Gershwin:** Allegro agitato, dal « Concerto in fa maggiore » per pianoforte e orchestra (Pf. André Previn dir. André Kostelanetz)

14 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE THOMAS BEECHAM: **H. Berlioz:** Les Francs-Juges, ouverture op. 3 (Royal Philharmonic Orchestra); VIOLINISTA DAVID OISTRAKH: **A. Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin); DUO PIANISTICO JOSEPH ROLLINO-PAUL SHEFTEL: **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a 4 mani; COLUMBIA CHAMBER ENSEMBLE: **I. Strawinsky:** Settimino per pianoforte, archi e fiati (Dir. l'Autore); DIRETTORE PIERRE MONTEUX: **R. Wagner:** Il vascello fantasma: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

MUSICA IN STEREOFONIA
15,42 FRITZ REINER DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO
C. M. von Weber: Invito alla danza op. 65; **G. Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol maggiore (da « Des Knabes Wunder Horn ») (Sopr. Lisa Della Casa); **M. Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo
D. Scarlatti: Cinque Sonate (per cembalo): in la maggiore L. 92 - in la minore L. 93 - in la maggiore L. 95 - in fa minore L. 173 - in si bemolle maggiore L. 97 (Clav. Robert Veyron-Lacroix); **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 (« Sestetto Chigiano »)

17,30 STEREOFILOMUSICA
D. Scarlatti: Stabat Mater (« Schutz Choir » di Londra dir. Roger Norrington); **F. Chopin:** 9 Preludi op. 28 (dal n. 16 al n. 24) (Pf. Geza Anda); **N. Gade:** Echi di Ossian, ouverture op. 1 (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **H. Wolf:** Serenata italiana in sol maggiore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Dvorak:** Quattro pezzi romantici, op. 75, per violino e pianoforte (Vl. Joseph Suk, pf. Alfred Holecek); **G. Gershwin:** Cuban Ouverture, per orchestra (Orch. Sinf. Eastman di Rochester dir. Howard Hanson)

19 INTERMEZZO
C. Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ernest Bour); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (rev. di K. H. Kohler) (Duo pff. Gorini-Lorenzi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

20 IL MURO DEL DIAVOLO
Opera comico-romantica in 3 atti di E. Kreasnorska - Musica di Bedrich Smetana (Vok Vitkovic, Signore della Rosa, supremo maresciallo del regno di Boemia: Vaclav Rednar; Zàvis Vitkovic: Ivana Mixova; Jarek, Cavaliere al servizio di Vok: Ivo Zidek; Hedvika, intendente al Castello di Rômberk: Antoni Votava; Katuska, sua figlia: Libuse Domaniska; Benes, l'eremita: Karel Berman; Rarach, il diavolo: Ladislav Mràz - Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Zdenek Chalabala)

22,30 CHILDREN'S CORNER
C. M. von Weber: 8 pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano)

23-24 A NOTTE ALTA
W. F. Bach: Sinfonia in fa maggiore; **R. Schumann:** dal Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi: 1° movimento: Allegro brillante; **F. Liszt:** Il canto dell'ercolaio dal « Vascello fantasma » di Wagner, per pianoforte; **J. Turina:** Fandanguillo, per chitarra; **R. Wagner:** La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie; **F. Delius:** To be song of a summer night (per cantare in una notte d'estate); **L. van Beethoven:** Dalla Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore: Finale

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Li figliole (Nuova Compagnia di Canto popolare); **Me so' 'mbriacato 'e sole** (Gino Mescoli); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Samba blim** (Tamba 4); **Lima morena** (Calchakis); **Hey Lolly Lolly** (Woody Guthrie); **El cumbanchero** (Robert Denver); **'A cartulina 'e Napule** (Giulietta Sacco); **Eran quattro piemontesi** (Coro Stelutis); **Jodl mazurka** (Giorgio Lenzi); **Im Schlaraffenland** (Nina Lizell); **Vecchia Roma** (Armando Trovajoli); **Carrozzella romana** (Lando Fiorini); **Danse aragonaise** (Manitas); **Hasta cuando** (Carmencita Ruiz); **Je vou je vou** (Luiz Baudeira); **Valentine** (Franck Pourcel); **Sam Remo San Remo** (Macario); **Crapa pelada** (L. Patruno e N. Svampa); **Roma parlaje tu** (Vianella); **La fiera di Mast'André** (Fausto Cigliano); **Carnevale romagnolo** (Secondo Casadei); **Che redder** (Dino Sarti); **Le plat pays** (Herbert Pagani); **O or valho v em caindo** (Xixa); **Hava negeela** (101 Strings); **Surriento d'e 'nnamurate** (Enrico Simonetti); **'Nto suli calabrisi** (Pino Morabito); **El pàjaro campana** (Hugo Oquendo); **Dois dias** (Sergio Mendes); **Angelitos negros** (Roberta Flack); **Amelitango** (Astor Piazzolla); **Gunfight at O.K. Corral** (Franck Pourcel); **La valse apache** (Maurice Larcange); **'L mecanich** (Roberto Balocco); **Czarda in la minore** (Compl. Naz. di Budapest); **Provincia grande** (Gatti di Farigliano)

10 INTERVALLO
Frankenstein junior (André Carr); **Tanti anni fa** (Franco Califano); **Wind** (Red Redford); **My reason** (Paul Mauriat); **A clockwork orange** (Walter Carlos); **Rock the boat** (Piero Soffici); **Kangaroo** (Augusto Martelli); **E tu chi sei** (Marcella); **Dove arriva quel cespuglio** (Lucio Battisti); **Tocco magico** (Dino Siani); **Speedy heart** (René Eiffel); **Canard à l'orange** (Suan); **Coriandoli su di noi** (I Ricchi e Poveri); **Brasilia carnaval** (Georges Jouvin); **Begin the beguine** (Ted Heath); **Per amarti d'amore** (Patty Pravo ed English Chamber Choir); **Boogie woogie** (Louis Prima); **Elite syncopations** (Max Morath); **Baubles bangles and beads** (Laurindo Almeida); **Two o'clock jump** (Harry James); **Stand by me** (John Lennon); **Chocolata samba** (Chocolat's); **Cielo** (Wess e Dori Ghezzi); **Vado via** (Ombretta Colli); **Fly, Robin, fly** (Gianni Bobbio); **Leave me** (Morris Albert); **Un'altra donna** (Gianni Oddi); **The hustle** (Santo e Johnny); **Barbapapà rock** (Roberto Vecchioni - Le Mele Verdi); **La brescula** (Ely Neri); **Che ridere** (Umberto Ticci); **Buonanotte amore** (Dino Sarti); **Se non ci credi** (Quartetto Cetra e I Ficcoli di Nini Comolli); **Voglio** (Eugenio Finardi); **Aria** (Raymond Lefèvre); **Sapore di sale** (Fred Mancini); **E mi guardi** (Il Segno dello Zodiaco)

12 IL LEGGIO
I could have danced all night (Percy Faith); **Sweet surrender** (John Denver); **The beat goes on** (Sonny & Cher); **Pandora's box** (Procol Harum); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Amo** (Peppino Di Capri); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Shaft** (Henry Mancini); **Pagliaccio** (Gli Alunni del Sole); **I'm the fiddle man** (Papa John Creach); **S.O.S.** (Abba); **I got your number** (Tom Jones); **Canal Grande** (Alceo Guatelli); **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni); **Grande grande grande** (Mina); **Storie per farmi amare** (Ivano Fossati); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Lady bump** (Penny Mac Lean); **Special to me** (Jessica Harper); **Tema d'amore da « Simon Bolivar »** (Aldemaro Romero); **Napoli muore** (Francesco Calabrese); **Io voglio vivere** (Alice Visconti); **In via dei giardini** (Walter Foini); **Disco stomp** (Hamilton Bohannon); **La danza** (Werner Muller); **When a man loves a woman** (Percy Sledge); **Out on the week end** (Neil Young); **Four wheel drive** (Bachman Turner Overdrive); **Deixa isso prà la'** (Elza Soares); **I wish you love** (Maurice Larcange); **Hawaian war chant** (Frank Chacksfield); **Anna bell'Anna** (Lucio Dalla)

14 COLONNA CONTINUA
Over the rainbow (Will Glahè); **The typewriter** (Boston Pops); **Bad, bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Lullaby of birdland** (Henry René); **Coffee time** (Carmen Mc Rae); **Manhattan merengues** (Bert Kaempfert); **Doce doce** (Fred Bongusto); **Northern train** (Oliver Onions); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Caravan** (Dizzy Gillespie-Stuff Smith); **Tipitin** (Perez Prado); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Riderà** (Little Tony); **Cafè regio's** (Isaac Hayes); **Toi** (Gilbert Bécaud); **L'uomo dell'armonica** (F. De Gemini); **Kentucky woman** (Neil Diamond); **'O Marenariello** (Francesco Anselmo); **Strada 'nfosa** (Domenico Modugno); **I wish I was single again** (Tommy Scott); **Historia de un amor** (Los Paraguayos); **Greensleaves** (Jeff Beck); **Toi, moi, nous** (Mireille Mathieu); **Clarinet marmalade** (The Duke of Dixieland); **El can de Trieste** (Lelio Luttazzi); **Such a night** (Dr. John's); **Only you** (Ringo Starr); **Let it be** (Guitars Unlimited); **I'm an old cowhend** (Ray Conniff); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Musi, musi, musi** (Werner Müller); **Settembre** (Peppino Gagliardi); **In the mood** (Glenn Miller); **Yellow submarine** (The Beatles); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); **Mother nature son** (Ramsey Lewis); **Hello Dolly** (The Four Freshmen); **Blues in my heart** (Count Basie)

16 MERIDIANI E PARALLELI
Kaymos (Irene Papas); **Le figliole** (Nuova Compagnia di canto popolare); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Miezz'a la piazza** (Tony Santagata); **Alla renella** (Gabriella Ferri); **Canto de ossanha** (Vinicius de Moraes); **Soul fiesta** (Manu Di Bango); **Insieme alle galline** (Duo di Piadena); **La 'nferta** (Concetta Barra); **Dalla barriera si vede il vapor** (Gruppo Sperimentale di Canto Popolare); **Passa la serenata** (Città di Torino); **El barbisin** (Gianni Magni); **Amore di cosacco** (Compl. Tchaika); **Little brown jug** (Rocky Mountain ol' time Stompers); **Auf'wiederseh'n Bavaria** (Die Ferlhoher Musikanten); **'O quatt'e maggio** (Egisto Sarnelli); **Recuerdo** (Los Calchakis); **Hava nageela** (Matthew Greenbaum); **La bastringue** (Marie Richard e Gerard Delorier); **A la moda d'j montagnon** (Pinot Pautass); **Flor de saucayo** (Inti Illimani); **Maria Marì** (Fausto Cigliano); **Danza danza** (Coro dell'Armata Rossa); **Rapsodia ungherese** (Wolmer Beltrami); **Alla fiera dell'est** (Angelo Branduardi); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Desayuno** (Trinidad Oil Company Steelband); **Mastruraffaele** (Coro dell'Associazione Gran Sasso); **Battagliero** (Castellina); **La rampa 'd Cavoret** (Mario Piovano); **E mi la dona bionda** (Coro Fior di Montagna); **Sa galluresa** (Anna Loddo); **Tarantella meridionale** (Compl. Privitera); **El chinchorro** (Los Folkloristas); **La raspa** (Esquivel); **Buenas noches** (Machucambos); **Che magnerà la sposa** (Fojetta); **The thunderer** (National Military Band); **'O mare 'e Mergellina** (Giulietta Sacco); **Cartagenera** (Los Zafiros); **Liberty bell** (National Military Band); **Rinquincalla** (Los Machucambos); **Occhi neri** (Castellina)

18 INTERVALLO
A modo mio (Gianni Nazzaro); **Where are you know my love** (B. J. Francisco); **Walking in the park with Eloise** (The Country Hams); **Pazzo di te** (Peppino Di Capri); **Scetticc blues** (Mina); **Handsome** (Augusto Martelli); **If you leave me now** (Chicago); **Delilah** (Tom Jones); **Night on bald mountain** (Bob James); **Fantasia** (Alunni del Sole); **Passeggiando per Brooklyn** (Henghel Guadi); **Ob la di ob la da** (Peter Nero); **E non sbattere la porta** (Bruno Martino); **Il nostro caro angelo** (Mina); **Summer of 42** (The Biddu Orchestra); **Mai** (Junie Russo); **Fantasia di motivi** (The Pointer Sisters); **Soul city** (Soul Philadelphia); **Non si può morire dentro** (Gianni Bella); **Era** (Wess e Dori Ghezzi); **I'm easy** (Keith Carradine); **Sexy** (M.F.S.B.); **Stranger on the shore** (Andy Williams); **River deep, mountain high** (Ike e Tina Turner); **Virginia** (André Carr); **Ancora tu** (Lucio Battisti); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **All the things you are** (Ronnie Aldrich); **Vivere** (Enzo Jannacci); **This will be** (Natalie Cole); **T'ho voluto bene** (Nat King Cole); **Candy** (Kai Warner); **Tout comme en 1925** (Caravelli); **Questi miei pensieri** (Mia Martini); **Love for hire** (Richard Hewson)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Blinded by the light (Manfred Mann's Earth Band); **Imagine** (John Lennon); **Fat mama** (Woody Herman); **Could it be magic** (Donna Summer); **Meglio** (Equipe 84); **Daniel** (Elton John); **Fly Robin fly** (Bert Kaempfert); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Gli innamorati sono sempre soli** (Gino Paoli); **Hit the road Jack** (Ray Charles); **Red China Blues** (Miles Davis); **This will be** (Natalie Cole); **Lella** (Schola Cantorum); **Rosetta** (Fame & Price); **Out a space** (Billy Preston); **O poeta aprendiz** (Vinicius De Moraes); **La la peace song** (O. C. Smith); **Night and day** (John Davis & The Monster Orch.); **Walking in rhythm** (The Blackbyrds); **The entertainer** (Marvin Mamlish); **Where do the children play** (Cat Stevens); **How high the moon** (Gloria Gaynor); **Pani e pesci** (Roberto Vecchioni); **Theme from « The Anderson tapes »** (Quincy Jones); **Charley's girl** (Lou Reed); **My love** (Cher); **Buonanotte fiorellino** (Francesco De Gregori); **Funky banana** (David Sanborn); **If you don't know me by now** (Harold Melvin); **Say Liza (Liza with a « z »)** (Liza Minnelli); **Twenty four ours from Tulsa** (Burt Bacharach); **Albergo ad ore** (Herbert Pagani); **Dendalei** (Baiano); **Turn the beat around** (Vicki Sue Robinson); **Beautiful feelin'** (Anthony Rutherford)

22-24 Watermelon man (Saudia chicano) (Woody Herman); **Los endos** (Genesis); **Almost broke** (Don « Sugarcane » Harris); **Honey bee** (Gloria Gaynor); **Matacumbe** (Tito Puente); **Eu te amo, te amo, te amo** (Roberto Carlos); **Corcovado** (Eumir Deodato); **Meu tempo e castro alves** (Toquinho); **Instant blues** (Count Basie); **New parchman** (Mose Allison); **Almost you** (Paul Gonçalves); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Dos carnavalitos** (Los Calchakis); **Fantasia di motivi: I've been driving on bald mountain - Waterboy** (Odetta); **Soul city** (Soul Philadelphia); **Faith (U-pani-sba)** (Rocky Roberts); **Lady marmalade** (Herbie Mann); **Use me** (Liza Minnelli); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **Màs que nada** (Brasil 66); **Inverno (Hiver)** (Roberto Menescal); **Samba de duas notas** (Luiz Bonfa); **Cherokee** (Bud Powell); **The Christmas song** (Gene Ammons); **Blues** (Dizzy Gillespie)

mamma, sterilix!

sterilix deterge ogni impurità
dalle ferite (senza bruciare!),
grazie alla sua formula tensioattiva.

sterilix disinfetta in profondità,
penetrando nelle ferite
e attaccando batteri e virus.

Seguire attentamente le avvertenze
e le modalità d'uso.

Aut. Min. San. n. 4317

**sterilix® disinfetta
efficacemente, senza dolore.**

rete 1

13 — ARGOMENTI
AVVENTURE CON GIULIO VERNE
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
2ª puntata
Il capitano Nemo
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
La conquista del Polo Nord
Prod.: C.B.S. Ent. Inc.

Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
Riflessione sul Vangelo condotta da Don Mario Albertini

18,50 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Rin Tin Tin e il fiume
con Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer
Prod.: Screen Gems

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
Parziale C

CHE TEMPO FA C

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

James Brown è Rip nella serie « Le avventure di Rin Tin Tin » in onda alle ore 19,20

20,40
Il guazzabuglio
(Tanto per passare la serata)
a cura di Marchesi, Palazzo e Trapani
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

Pubblicità

21,50
Speciale TG 1 C
a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA

Arrigo Petacco cura « Speciale TG 1 » (21,50)

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30 EDUCAZIONE E REGIONI
INFANZIA OGGI
Emilia Romagna: il pluralismo nella scuola dell'infanzia
Un programma a cura di Alberto Pellegrinetti
Consulenza di Franco Frabboni
Regia di Laura Curreli
1ª puntata
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

14-14,30 GIORNI D'EUROPA
a cura di Gastone Favero

15 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Binago*
CICLISMO: 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »
21ª tappa
Binago-Circuito Due Province Cronometro individuale
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

— TORINO: NUOTO
Trofeo 7 Colli

18,15 Alighiero Noschese
in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Prima puntata
(Replica)

Pubblicità

19,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

Pubblicità

19,15 SABATO SPORT
Parziale C
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco de Laurentiis

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

19,45
TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40
Passato e presente
Rubrica di politica e storia dei nostri giorni
a cura di Luciano Doddoli, Carlo Fido, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Valter Preci, Corrado Stajano
Terzo ciclo
I RACCONTI DELLA SPAGNA C
Un programma di Luciano Doddoli
con la collaborazione di Ramon Pareja
Fotografia di Pietro Morbidelli
Montaggio di Giancarlo Cersosimo
Musiche elaborate da Piero Umiliani
Terza ed ultima puntata

Pubblicità

21,55
Il sole sorge ancora
Film - Regia di Aldo Vergano
Interpreti: Vittorio Duse, Elli Parvo, Lea Padovani, Massimo Serato, Marco Levi, Checco Rissone, Carlo Lizzani
Produzione: ANPI

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Inspektion Lauenstadt. Kriminalfilmserie mit Joachim Wichmann, Maxl Graf, Bernd Ander - « Der Tankwart ». Regie: Georg Tressler. Verleih: Bavaria
19,05-19,15 Fabeln und Geschichten aus aller Welt. « Der Geizhals und sein Affe » nach Christian Felix Weisse. Verleih: Bavaria
20 — Tagesschau
20,20-20,40 George. Spielserie. Heute: « Des Einen Freud, des Andern Leid ». Verleih: Telepool

I programmi a colori sono indicati dal simbolo C o Parziale C. I TG serali sono parzialmente a colori.

svizzera

11,40-13,15 circa - In Eurovisione da Londra
« TROOPING THE COLOUR » C
Cerimonia in occasione del 25° anniversario del regno di Elisabetta II - Cronaca diretta
14-16,30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA
Cronaca diretta della tappa Binago-Circuito delle due Province
18 — Per i giovani: **ORA G** C
(Replica)
18,50 POP HOT C Per i giovani
19,30 DA SALTY CON AMORE C
Telefilm della serie « Salty »
19,55 SETTE GIORNI C
Le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana
TV-SPOT C
20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. C
TV-SPOT C
20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO C
20,50 IL VANGELO DI DOMANI C
21 — MOMENTO MUSICALE
A. Vivaldi: Concerto in si minore op. 8 n. 2 « L'estate »
TV-SPOT C
21,15 SCACCIAPENSIERI C
Disegni animati - TV-SPOT C
21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. C
22 — IL MARCHIO DEL COBRA
Film con Nigel Patrick, Elisabeth Sellars, Terence Morgan
Regia di Harold French
23,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. C
23,30-0,35 SABATO SPORT C

capodistria

17,25 TELESPORT - CALCIO
Campionato jugoslavo
20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI C
Il mondo delle cicale - Documentario
21,10 ZIG-ZAG C
21,15 TELEGIORNALE C
21,35 I RACCONTI DI T. HARDY C
1ª puntata
22,25 ZIG-ZAG C
22,30 QUESTO AMORE AI CONFINI DEL MONDO C
Film con Antonio Cifariello, Fausto Tozzi, Dominique Wilms
Regia di G. M. Scotese
Nel cuore della Terra del Fuoco, in un paese abbandonato e sterminato, Claudio, un ricco allevatore, conduce la giovane sposa, François stenta ad adattarsi alla nuova vita, tanto più che il suo arrivo alla « estancias » suscita rivalità e gelosia, soprattutto da parte di Mecha, una donna giovane e bella che è stata l'amante di Claudio.

francia

11,40 GIUBILEO DELLA REGINA D'INGHILTERRA
13,15 TELEGIORNALE
13,30 IL CORRIERE DELLA CANZONE
Presentano Luce Perrot e Gilbert Kahn
14,10 I GIOCHI DI STADIO
Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean Lanzi
17,10 ANIMALI E UOMINI
18,05 LA TELEVISIONE DEGLI APPASSIONATI DI « SUPER 8 »
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE
20 — TELEGIORNALE
20,30 IL FLAUTO MAGICO
di Wolfgang Amadeus Mozart
Trasmissione in diretta dal Teatro dell'Opéra di Parigi

montecarlo

18,15 CRESCERE - Un programma dedicato alla prima infanzia, realizzato appositamente per le mamme, a cura di Luisa De Ruggieri
18,30 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,30 CARTONI ANIMATI
19,50 MEDICAL CENTER
« Idolo infranto »
con Chad Everett e James Daly
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,15 L'AMORE DIFFICILE
Film - Regia di A. Bonucci, L. Lucignani, N. Manfredi, S. Sollima con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Vittorio Gassman
Quattro storie d'amore. I protagonisti sono: un giornalista, un avvocato, un soldato e una coppia di coniugi tedeschi. Ognuno ha la sua avventura da compiere ma non tutte riescono bene.
22,50 OROSCOPO DI DOMANI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

II | S

Torna dopo oltre trent'anni « Il sole sorge ancora »

Un film da rivedere

ore 21,55 rete 2

È passato qualcosa più di trent'anni da che Aldo Vergano realizzò *Il sole sorge ancora*, tra l'inverno del 1945 e la primavera del '46. Quanti degli spettatori che in quei difficili tempi frequentavano i cinematografi se ne ricorderanno? Quanti spettatori avranno avuto occasione di vederlo dopo?

Il sole sorge ancora è un film che parla della resistenza armata italiana ai tedeschi. Un argomento ostico. Svolgerlo subito, vogliamo dire immediatamente dopo che i tedeschi furono costretti ad andarsene, venne considerato poco attraente: perché parlare di cose tristi mentre i segni della tristezza erano ancora così evidenti? Svolgerlo a distanza di qualche anno fu giudicato criticabile: che bisogno c'era, mentre la situazione economica e politica evolveva felicemente, di tornare ai temi della divisione fra gli italiani, alle brutture della guerra, alle memorie luttuose?

Gli anni sono trascorsi. Della Resistenza, dei suoi valori, di quel che ha significato in termini di riscatto e di speranza, si parla in genere nella seconda metà di aprile, ogni anno. E' diventata un monumento, un feticcio, un mito da evocare nei momenti di difficoltà (per esempio quello che stiamo presentemente attraversando). All'ombra del monumento si ripara chi ha diritto di farlo e anche chi dovrebbe, per pudore, tenersene lontano.

Per Aldo Vergano la Resistenza non era un monumento, e la ragione è questa: egli la fece, e non soltanto a partire dall'8 settembre del 1943 ma dal giorno seguente al delitto Matteotti. Vergano è morto nel 1957, a 66 anni d'età. Quando ne aveva venti scelse il mestiere del giornalista, ma dopo un po' dovette interromperlo per fare altri mestieri. Per esempio organizzare nel 1925, con Zaniboni, un fallito attentato a Mussolini.

Poi il cinema, prima scrivendone e poi realizzando qualche pellicola marginale. Collabora con Blasetti e Alessandrini, mette mano a un *Pietro Micca*, ma la ferma opposizione al fascismo non gli dà certo modo di lavorare con tranquillità. Una vita difficile, dunque, anche se scelta liberamente e raccontata, poi, senza drammi nelle *Cronache degli anni perduti* uscite nel 1958. Carcere, rischio di perdere non solo la libertà ma la vita quando lo arrestano per un altro attentato, quello di via Rasella. Fugge dal carcere, combatte i tedeschi e i fascisti a Roma e nel Lazio. Quando Roma è libera, può ricominciare a pensare al cinema. Quando è libera tutta l'Italia, gli si offre l'occasione di fare *Il sole sorge ancora*.

« Mi chiamarono dall'ANPI di Milano », ha ricordato Vergano, « per affidarmi la regìa del primo film partigiano finanziato e controllato direttamente dall'Associazione. Mi si presentò subito un problema importante, quello della trama. I più erano per una trama che sviluppasse il motivo della vita e dell'avventura partigiana, cioè per un film aneddotico. Io invece ero per un soggetto che impostasse e sviluppasse il tema delle ragioni morali, politiche e sociali che stavano alla base del movimento partigiano ».

Vergano trovò la trama che cercava in un'idea e in uno schema di Giuseppe Gorgerino, giornalista che aveva combattuto al fianco di Parri la lotta clandestina e ora lavorava all'*Italia libera* di Milano. Li sviluppò con alcuni giovani che condividevano le sue idee: Giuseppe De Santis, Carlo Lizzani, Guido Aristarco. Insieme misero in piedi la sceneggiatura; occorse un mese, e ne servirono quattro per girare il film. Nessun attore di nome, salvo Elli Parvo e Massimo Serato; protagonisti erano il semisconosciuto Vittorio Duse e una Lea Padovani alle prime armi; poi c'erano Checco Rissone, Egisto Olivieri e alcuni non-attori dei quali si sarebbe sentito riparlare presto: Lizzani, Gillo Pontecorvo, Alfonso Gatto, Ruggero Jacobbi.

Che cosa racconta *Il sole sorge ancora*? « La crisi di un giovane militare », citiamo ancora Vergano, « che dopo l'8 settembre getta le armi e torna al suo paese, dove il padre è fattore di un'azienda agricola. Amareggiato e deluso, il giovane si accinge ad affrontare la vita con una sola aspirazione: non soffrire più. Al di là del muro di cinta della fattoria, nella villa dei padroni, si svolge una vita di agi, di ozio, di piaceri. Partecipare a quella vita, ecco il suo ideale. Per raggiungerlo si getta fra le braccia della matura padrona. Ma il contatto col mondo di chi lavora e la coscienza del grave momento che il Paese attraversa lo inducono a riflettere e a cambiare ». Cioè a diventare partigiano, a combattere, a contribuire per la sua parte alla grande metamorfosi, o almeno alla sua ipotesi.

La Resistenza è un argomento ostico, si diceva all'inizio. Le cose del cinema sono lì a provarlo: dopo *Roma città aperta* e *Paisà*, quanti altri film ne hanno seriamente parlato? I film di Rossellini, in patria, caddero nell'indifferenza, e sono diventati famosi di rimbalzo dopo l'entusiasmo suscitato all'estero. L'Italia ufficiale non ha mai amato che si insistesse sul tema, e il cinema, con rare eccezioni, si è adeguato.

Il sole sorge ancora è una delle eccezioni: un film meno importante di quelli appena citati, certo; ma se andate a rileggere le critiche di cui fu gratificato negli anni della normalizzazione, ne trovate di giudizi interessanti. Per esempio questo: che è un povero film perché è un film politico.

g. sib.

sabato 11 giugno

CICLISMO
60° Giro d'Italia

ore 15 rete 2

Penultima fatica al giro d'Italia, prima della conclusione milanese. La ventunesima tappa, che si svolge a Binago, è denominata delle « due province » perché si snoda fra Varese e Como. E' una frazione (di 29 chilometri) molto interessante, a cronometro individuale. E', comunque, la terza frazione che si corre contro il tempo: le precedenti si sono svolte nel prologo a Monte di Procida e da Lucca a Pisa, domenica 29 maggio. Quest'anno il giro si è articolato in ventidue giornate e sono stati percorsi complessivamente 3598 chilometri: una media giornaliera di 173 chilometri. Gli arrivi in montagna sono stati tre: non paragonabili, quindi, a quelli della passata edizione. Sono stati distribuiti premi per oltre 150 milioni di lire, con le novità del « premio disciplina » e « di partecipazione » che ha garantito ad ogni corridore la cifra minima di 200 mila lire. Secondo gli esperti non è stato un giro molto duro ma vario e quindi tagliato per premiare un corridore completo.

DOPPIA COPPIA

ore 18,15 rete 2

Da oggi nello spazio che fino alla settimana passata era occupato da Secondavisione, viene replicato il programma Doppia coppia, *uno show del sabato sera andato in onda nel 1969. In tutto sette puntate, imperniate sulla partecipazione di una coppia comica, Bice Valori e Alighiero Noschese, e di una coppia musicale, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi. Ogni settimana, inoltre, c'era un ospite cantante. Per la prima puntata, replicata appunto questa sera, l'ospite è Johnny Dorelli. Rivedremo Bice Valori nei panni di una centralinista della TV, personaggio con cui ebbe notevole successo: la stessa attrice poi insieme con Luttazzi e Noschese fa anche la parodia di una trasmissione, allora per la maggiore,* Chiamate Roma 3131. *Noschese apre lo spettacolo nei panni della signorina « buonasera » per antonomasia Mariolina Cannuli, e naturalmente imita uomini politici, presentatori e personaggi dello spettacolo. Alla Vartan è affidata la parentesi musicale. Un ruolo importante è anche affidato al balletto di Gino Landi composto anch'esso da coppie di ballerini, cinque in tutto.*

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN - Rin Tin Tin e il fiume

ore 19,20 rete 1

Rip Masters, con uno squadrone di cavalleria, è incaricato di far saltare uno sbarramento che impedisce il deflusso delle acque in un bacino. Mentre, con Rusty e Rin Tin Tin, sta arrivando sul posto, trova le tracce del passaggio di Ed McCleod, un soldato disertore. La canoa sulla quale viaggiano i tre si rovescia e Rip rimane bloccato fra le rocce. C'è pericolo di vita per il tenente se lo sbarramento verrà fatto saltare. Rusty e Rin Tin Tin corrono ad avvertire i soldati ma, lungo la strada, si imbattono in McCleod che li cattura.

Vedremo Rin Tin Tin all'opera per liberare il suo amico e salvare il tenente Rip Masters.

IL GUAZZABUGLIO

ore 20,40 rete 1

Lo spettacolo comico del sabato sera si apre oggi con due « contronovelle » di Anton Germano Rossi, brevissimi dialoghetti dal finale sempre fulminante, recitate la prima da Aroldo Tieri e Giampiero Albertini, l'altra da tutta la compagnia. Prima dell'intervallo musicale con Alan Sorrenti, che eseguirà un brano in inglese, ci sarà una parodia dei « fidanzatini » di Peynet. In chiave brechtiana è poi raccontata la famosa favola di Cenerentola. Segue quindi uno sketch comico sulla visita di leva, interpretato da Giampiero Albertini, Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri. Un altro spazio dedicato alla musica, con i Pandemonium e poi una storia romantica di un umorista russo contemporaneo, Arcadio Averćenko, rifatta dalla Lojodice insieme ad Albertini e ad Enrico Papa. Il « guazzabuglio » continua con Tieri che recita La quercia del tasso di Campanile *e con un ricordo di tre personaggi del signor Veneranda. A conclusione una parodia dell'Amleto, sul genere di spettacolo proprio del teatro off, ed una smitizzazione dei personaggi militari in* Le guerre pacioccone.

I RACCONTI DELLA SPAGNA

ore 20,40 rete 2

Una barca nell'Atlantico, dinanzi alle coste della Galizia, è il filo conduttore della terza puntata dei « Racconti della Spagna ». Sulla barca, i pescatori di Rianxo stanno formando una commissione « marinera », sorella gemella di quelle « comisiones obreras » o « campesinas » che hanno fiancheggiato, dalla clandestinità, il sindacato fascista. Dalla barca, un'isola di indipendenza rispetto al centralismo culturale e politico di Madrid, si andranno a ritrovare nel resto della Spagna le realtà plurinazionali dello Stato spagnolo: realtà che sono il nodo del problema e del dibattito politico. Il racconto che ci porterà dalla Galizia all'Euskadi (paesi baschi), alla Catalogna è punteggiato da un titolo che appare sulla prima pagina di Diario 16, *un giornale madrileno: « Adios dictadura adios ». Siamo al 19 novembre 1976 e le Cortes (Parlamento spagnolo) hanno votato il referendum, primo passo verso la rifondazione di uno stato democratico. Ma nei paesi baschi la polizia procede a più di cento arresti e le squadre fasciste girano indisturbate per le strade di San Sebastian. Dinanzi a questo persistere tenace di un regime che in 40 anni ha fondato le sue radici nelle articolazioni più intime della nazione ecco levarsi con le sue organizzazioni una opposizione popolare e operaia, nelle fabbriche e nei posti di lavoro, tra le migliaia di donne che sulle rive dell'Atlantico raccolgono i frutti di mare, nelle case della cultura sorte con vari espedienti ancora negli anni di Franco. Gli operai della « Backok Wilcox », i marinai di Rianxo, le madri basche, la gioventù di Catalogna ci forniscono un'ultima immagine della Spagna colta alla vigilia delle elezioni.*

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.

L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.
Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.
Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così.
L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000
In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

L'ADDENTÒ EVA
e ci rimise il Paradiso.
Ma ormai si può addentare
impunemente se la dentiera
è a posto con la super-polvere
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

BANKAMERICARD
migliora il servizio e
cambia il nome internazionale

L'internazionalità è una delle caratteristiche più importanti e vantaggiose di BANKAMERICARD. Infatti BANKAMERICARD è presente in oltre 110 Paesi, accettata da più di 2 milioni di esercenti, mentre i titolari della carta sono 50 milioni.
E' proprio per soddisfare nel modo più completo tutti i bisogni dei propri titolari che BANKAMERICARD si dà ora un nuovo nome internazionale: VISA.
L'operazione cambio del nome sarà completata entro il 1° ottobre 1979. In Italia le carte di credito valide all'interno continueranno a chiamarsi BANKAMERICARD anche dopo tale data.
Le carte valide all'estero recheranno il marchio BANKAMERICARD nella banda blu e il nuovo simbolo VISA nella fascia bianca.
In Italia anche le vetrofanie e tutto il materiale di esposizione porteranno il nome BANKAMERICARD nella fascia blu e il nuovo marchio VISA nella banda bianca per facilitare l'identificazione dei negozi aderenti.
Chi va all'estero dovrà cercare il nome VISA per essere sicuro che la sua carta di credito internazionale venga riconosciuta ed accettata.

radio sabato 11 giugno

IL SANTO: S. Barnaba.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Felice, S. Parisio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,15; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,29; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, nasce a Monaco il compositore Riccardo Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: La moda è la maschera innumerevole della vita. (Fr. de Miomandre).

In collegamento con l'Auditorium del Foro Italico

I Concerti di Roma

ore 21 radiodue

Dal podio dell'Auditorium del Foro Italico il direttore bergamasco Gianandrea Gavazzeni ci fa ascoltare questa sera in diretta la sua interpretazione di due pregevoli pagine di musica sacra settecentesca: lo *Stabat mater* pergolesiano e la *Messa in fa* di Luigi Cherubini.

Esempio notevole di purezza stilistica, perfettamente in linea con la tradizione del genere, lo *Stabat mater* è probabilmente l'ultimo brano del maestro di Jesi: scritto per la nobile confraternita dei Sette Dolori di Maria, nella chiesa di San Luigi di Palazzo, pare che sia stato terminato nel convento dei cappuccini di Pozzuoli, dove Pergolesi si era ritirato per curare la tisi che lo minava e che il 17 marzo 1736 lo portò, pochi giorni dopo la conclusione dell'opera, ad una morte prematura.

Il compositore aveva infatti solo 26 anni, ma pur in un così breve arco di vita era riuscito a raggiungere un alto grado di perfezione stilistica nel quadro di una vasta produzione che spazia dal teatro, nel quale occupa un posto di tutto rilievo (basti ricordare la rivoluzionaria *Serva padrona*), agli oratori e drammi sacri, nonché alla musica strumentale.

Ad un settantennio di distanza dalla sequenza pergolesiana si colloca la *Messa* scritta da Cherubini nel 1808. In contrasto con Napoleone, la relazione col quale non fu del tutto « armonica » diversamente dai suoi colleghi Spontini, Paisiello e Paër, ed in preda ad un nuovo attacco nervoso, Cherubini stava attraversando, all'epoca di questa *Messa*, un periodo notevolmente critico, la sua « tragedia artistica » come egli stesso la definì, che lo portò a ritenere addirittura conclusa la sua carriera.

Fortunatamente l'invito degli amici della Chiesa di Chimay, dove il maestro fiorentino si trovava ospite dell'amico e discepolo Auber, a scrivere una messa per la festa di S. Cecilia, lo indusse a riprendere la penna ed a creare quella *Messa in fa* che avrebbe segnato l'inizio di una serie di pregevoli capolavori senza i quali probabilmente non avrebbero visto la luce le messe di Beethoven, Berlioz e Brahms.

Opera in tre atti di Georges Bizet

I pescatori di perle

ore 21,05 radiouno

Radiouno trasmette questa sera *I pescatori di perle* di Georges Bizet (Parigi 1838 - Bougival 1875).

Atto I. A Ceylon, una tribù di pescatori di perle elegge Zurga a suo capo. Giunge Nadir, i due uomini sono legati da una profonda amicizia, per salvaguardarla essi si promisero di non rivedere più una danzatrice sacra, Leila, della quale erano entrambi innamorati. Tuttavia, Nadir rompe la promessa e segue la ragazza fino al villaggio, Leila è accompagnata dal brahmino Nourabad.

Atto II. Leila viene lasciata in un tempio su uno scoglio a picco sul mare; a Nourabad ella racconta, come a rischio della propria vita, non aveva mai rivelato di aver nascosto un fuggiasco e che l'uomo per riconoscenza le aveva regalato una collana di perle. Nadir raggiunge la ragazza, essi vengono però sorpresi dal brahmino, che dà l'allarme. I due vengono condannati al rogo. Zurga interviene per salvare l'amico, accortosi tuttavia che Leila è la ragazza alla quale aveva rinunciato, pronuncia anch'egli una sentenza di morte.

Atto III. L'esecuzione è fissata per l'alba. Leila intercede vanamente per Nadir. La ragazza consegna ad un pescatore la sua collana perché la faccia avere a sua madre. Zurga, riconoscendo la collana che proprio egli aveva donato a Leila, decide quindi di salvarli. Egli incendia il villaggio; Leila e Nadir, approfittando del trambusto, riescono a fuggire e Zurga morirà per loro.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Enrica Bonaccorti**

— *Risveglio musicale*

— *L'oroscopo di Maria Maitan*

— *L'oroscopuccio di Marco Messeri*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

(I parte)

7 — **GR 1** - 1ª edizione

7,20 **Qui parla il Sud**

7,30 *STANOTTE, STAMANE*

— *Storia e storielle di Luciano Sterpellone*

— *La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua*

— *Ascoltate Radiouno*

(II parte)

8 — **GR 1** - 2ª edizione

— Edicola del GR 1

8,40 **Ieri al Parlamento**

8,50 *CLESSIDRA*

Annotazioni musicali giorno dopo giorno

Un programma di **Lucio Lironi**

9 — **Voi ed io: punto e a capo**

Musiche e parole provocate dai fatti con **Paolo Vittorelli**

Regia di **Luigi Grillo**

(I parte)

10 — **GR 1 flash** - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**

(II parte)

11 — **Venticinque e li dimostra**

Impressioni e commenti sulla TV di **Maurizio Costanzo** con pubblico ed esperti

12 — **GR 1 flash** - 4ª edizione

12,05 **Erika Grassi** e **Antonio De Robertis** presentano

L'ALTRO SUONO

13 — **GR 1** - 5ª edizione

13,30 **Show down**

Bracciodiferro tra il pubblico e...

provocato da **Paolo Modugno** armonizzato da **Mario Bertolazzi** arbitrato da **Duilio Del Prete** con **Marzia Ubaldi**

Diretto da **Dino De Palma**

Nell'intervallo (ore 14):

GR 1 flash - 6ª edizione

14,30 **E PENSARE CHE CI PIACE IL JAZZ**

con **Fred Bongusto** e **Gianluigi Marianini**

15 — **GR 1 flash** - 7ª edizione

Tre le 15 e le 16

Il **Pool Sportivo**, in collaborazione col **GR 1**, presenta:

60° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

21ª tappa: Binago - Circuito delle Province

Fasi finali e arrivo

Radiocronisti **Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali** e **Giacomo Santini**

15,05 **CARTA BIANCA**

prevalentemente musicale

Conduce **Sergio Cossa**

16,15 **Fine settimana**

con **Osvaldo Bevilacqua**

Regia di **Massimo Ventriglia**

17 — **L'ETA' DELL'ORO**

Incontri con il mondo della terza età

di **Giuseppe Liuccio** e **Lino Matti**

Regia di **Marcello Sartarelli**

17,40 Estrazioni del Lotto

17,45 **GR 1 SPORT**

Ruotalibera

Servizio speciale sul

60° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

a cura di **Claudio Ferretti** con **Alfredo Provenzali** e **Ennio Cavalli**

18 — **GR 1 flash** - 8ª edizione

18,05 *I PROTAGONISTI: MINA*

18,30 **Dodici note, dodici segni**

Un programma di musica ed astrologia con **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**

19 — **GR 1 SERA** - 9ª edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 *I programmi della sera*

— **Franco Bracardi** presenta:

UN MICROSOLCO IN ANTEPRIMA... O QUASI

20 — **La luna in città**

Un atto di **Nino Palumbo**

Resi — Clara Droetto
Franz — Fulvio Ricciardi
Guido — Renzo Lori
Zeil — Aurora Cancian
La padrona della latteria — Myria Selva
Un cameriere — Angelo Bertolotti

Regia di **Massimo Scaglione**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

20,40 **SOFT MUSICA**

21 — **GR 1 flash** - 10ª edizione

21,05 **Les pêcheurs de perles**

Opera in tre atti di E. Cormon di Michel Carré

Musica di **GEORGES BIZET**

Leila, sacerdotessa di Brahma — Janine Micheau
Nadir, un pescatore — Nicolai Gedda
Zurga, re dei pescatori di perle — Ernest Blanc
Nourabad, il gran sacerdote — Jacques Mars

Direttore **Pierre Dervaux**

« Orchestre et Choeur du Théâtre National de l'Opéra-Comique » di Parigi

23 — **GR 1 flash** - Ultima edizione

23,05 *Radiouno domani*

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: **Marina Pagano**

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani Dandolo, Quartetto Cetra, Felice Andreasi, Isabella Biagini, Carlo Dapporto**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7,55 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 **Sabato musica**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,32 **EDIZIONE STRAORDINARIA**
Gioco spettacolo di **Rizza** e **Vighi**
Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio condotto da **Gigi Marziali**
con la partecipazione di **Tony Ciccone, Valeria Fabrizi** e **Enzo Guarini**
Realizzazione di **Paolo Leone**
(I parte)

10 — **Speciale GR 2**
Edizione del mattino

10,12 **SENZA PAROLE**
Un programma della Sede di Milano
di **Federico Monti Arduini**
Regia di **Mario Morelli**

11 — **EDIZIONE STRAORDINARIA**
(II parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,32 **TOH! CHI SI RISENTE...**
Ricordi e buona musica
Un programma di **Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,45 **Radiotrionfo**
Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,40 **La voce di Sherrill Milnes**

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,45 **MUSICA ALLO SPECCHIO**
Un programma di **Giuseppina Consolo** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - Curiosità - Inserti musicali affidati a giovanissimi

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI
Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17,55 **Lei mi insegna**
di **Terzoli** e **Vaime**
Nell'intervallo (ore 18,30): **GR 2 - Notizie di Radiosera**
(ore 18,33): **GR 2 - Giro d'Italia da Binago**
Servizio speciale sulla **21ª tappa « Binago-Circuito delle due Province »** - Cronometro individuale
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

II | 7198

Bianca Toccafondi (ore 21, radiotre)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,50 **Si fa per ridere**
Regia di **Umberto Orti**

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Gianandrea Gavazzeni
Soprano **Jasuko Hayashi**
Mezzosoprano **Ruza Baldani**
Tenore **Ennio Buoso**
Basso **Robert Amis El Hage**
Giovanni Battista Pergolesi (rev. M. Zanon): Stabat Mater, per soprano, mezzosoprano, archi e organo ◆ *Luigi Cherubini*: Messa in fa maggiore per soli, coro e orchestra (Messa di Chimay): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)
Nell'intervallo:
Parliamo di musica

23 — **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

23,15 MUSICA NIGHT

23,29 Chiusura

radiotre

6 — **QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica ascoltata insieme a **Gabriella Campenni**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Fausto De Luca** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — **La stravaganza**
Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**

9,30 **Tutte le carte in tavola**
Dati e riflessioni sulla nostra economia
23. *Il controllo dei prezzi ed inflazione*
Una trasmissione di **Mario Baldassarri, Romano Prodi, Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni**
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso**
Regia di **Claudio Novelli**

10,15 **IL BARIBOP**
Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età
Un programma di **Renato Gerbaudo**
(Replica)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi

10,55 **Invito all'opera** (*I parte*)
Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi**: « *Cavalleria rusticana* » di Pietro Mascagni

12 — **Il terzo orecchio**
Testimonianze dalla periferia della cultura, a cura di **Pasquale Santoli** con la collaborazione di **Fawzia Mascheroni**

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 — INTERMEZZO
Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per corno e orchestra d'archi (Solista Barry Tuckwell - Orchestra dell'« Academy of St. Martin in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ◆ *Franz Schubert*: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte) ◆ *Jan Sibelius*: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese diretta da Paavo Berglund)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Piotr Ilijch Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (« London Philharmonic » Orchestra) ◆ *Claude Debussy*: La damoiselle élue, poema lirico da Dante Gabriele Rossetti (traduzione francese di Gabriel Sarrazin) (Nadine Sautereau, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI)

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Oggi e domani** (*I parte*)
Incontro bisettimanale con i giovani: *La difesa della natura*
Una trasmissione di **Ulderico Bernardi** e **Sisto Dalla Palma**
Realizz. di **Ferruccio Cattoretti**

16,15 **RECITAL DEL SOPRANO MONTSERRAT CABALLE'**
Enrique Granados: Canciones amatorias (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Rafael Ferrer) ◆ *Vincenzo Bellini*: La sonnambula: « Ah! non credea mirarti » - Atto 3° (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Gianfranco Masini) ◆ *Giuseppe Verdi*: Il trovatore: « Tacea la notte placida » - Atto 1° (Orchestra Sinfonica di Barcellona diretta da Anton Guadagno)

17 — **Attualità sindacali** - Conversazione di **Corradino Mineo**

17,15 **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore, per violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò ◆ *Max Reger*: Trio in la minore op. 77 b, per violino, viola e violoncello: Sostenuto; Allegro agitato - Larghetto - Scherzo vivace - Allegro con moto (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

18 — **QUALE FOLK**
Pancia digiuna non ragiona: la cultura alimentare delle classi subalterne, con **Vito Teti** e **Bianca Maria Sarasini**
Realizzazione di **Elio Girlanda**
(Replica)

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Gabriel Fauré: Quattro notturni: in mi bemolle maggiore op. 36 - in si bemolle maggiore op. 37 - in re bemolle maggiore op. 84 - in do diesis minore op. 74 (Pianista Jean-Philippe Collard)

19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich
(Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Aldo Rizzo** per la politica estera

21 — **La guerra**
Tre atti di **Carlo Goldoni**
Don Egidio — Augusto Mastrantoni
Donna Florida, sua figlia — Giulia Lazzarini
Don Sigismondo — Ottavio Fanfani
Il conte Claudio — Eros Pagni
Don Ferdinando — Roberto Herlitzka
Don Faustino — Massimo De Francovich
Don Cirillo — Vincenzo De Toma
Don Polidoro — Checco Rissone
Donna Aspasia, sua figlia — Bianca Toccafondi
Lisetta — Angela Cardile
Orsolina — Giusi Raspani Dandolo
Don Fabio — Gianni Bortolotto
Un caporale — Gianfranco Mauri
ed inoltre: Sante Calogero, Franco Moraldi, Evaldo Rogato, Bruno Slaviero, Aristide Leporani
Regia di **Giorgio Pressburger**
(Registrazione)

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano
e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** If, L'aria, Se, I love Paris, Tous les visages de l'amour, M'innamorai. **0,36 Fuochi d'artificio:** La fuente del ritmo, Superstrut, Do you kill me or do I kill you? Mama guela, Una notte sul Monte Calvo. **1,06 Orchestre a confronto:** Stoney end, Today I meet my love, My way, Sleepy shores, Theme from Shaft, Concierto de Aranjuez, A song for Satch. **1,36 Fiore all'occhiello:** In giro per le strade, Dalle fiabe, 15 anni, La montana, Amico sole, Il mondo di frutta candita, Il colore della notte. **2,06 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Bad girl, I only have eyes for you, Voglio amarti così, Baia, Red river valley, Anything goes, Sunny 76. **2,36 Palcoscenico girevole:** Devo dirti addio, El merlo, Terre lontane, Cecilia, Colpa mia, Me compare Giacometo, L'ultima volta. **3,06 Viaggio sentimentale:** L'artista, Take me home country road, Infiniti noi, Tenderly, Dolcemente teneramente, The time for love is anytime. **3,36 Canzoni di successo:** Anima mia, Come un anno fa, Minuetto, Dune buggy, Io domani, Quando mi dici così, Amore caro amore bello. **4,06 Orecchiabile ma non troppo:** Boogie down, Space oddity, Midnight blue, Gut level, Barry's theme, Two sisters. **4,36 Napoli ieri e oggi:** O marenariello, Forse sto capenno, Volumbrella, Tarantella po' scugnizzo, Torna a Surriento, Chella llà. **5,06 Fantasia cromatica:** Mother nature's son, New Vienna, Mister magic, Sambalonga, My chérie amour. **5,36 Per un buongiorno:** Wave, Da te era bello restar, Azzurro, Eye level, Roma capoccia, Rio Roma.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Dal mondo del lavoro. **14,40** « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **15,10** « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport.

Trasmiscions de rujneda ladina - 13,40-14 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes di Sella ». Cianties dla val Badia.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** « Nero su bianco ». Flashes sull'attività letteraria nella Regione. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **18,40** « Incontri dello spirito ». Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **19,15-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **15,45-16,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. **14,30** Gazzettino sardo - La settimana economica di I. De Magistris e Sicurezza sociale di S. Sirigu. **15-16** Varietà musicale. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2ª ed. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15** Sicilia a tavola, a cura di Giovanni De Simone. **15,25** Leggero ma non troppo, presentato da Maria Concetta Bolone. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14-15** « Noi in Lombardia » con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14-15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14-15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **14,30-15** Che facciamo stasera? **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,15-18,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14** « Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise ». **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8,10-9,10** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Choosing your English. Englisch - je nach Laune. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Des Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **10-10,05** Nachrichten. **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30** Mittagsmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. **13,15-13,40** Musik für Bläser. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Starportrat. **18** Blick in die Welt. **18,05** Liederstunde. Peter Schreier, Tenor, singt Lieder von Robert Schumann. Klavierbegleitung: Norman Shetler. **18,45** Lotto. **18,48** Für Eltern und Erzieher. Arnold Heidegger: « Kinder lieben den Frohsinn ». **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Volkstümliches Stelldichein. **21** Eugenio Montale: « Die Fledermaus ». Es liest: Volker Krystoph. **21,13-21,57** Tanzmusik. Dazwischen: **21,30-21,33** Zwischendurch etwas Besinnliches. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Vera in naš čas ob 18,45.

7,20-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dobro jutro po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimo se glasbo; Koncert sredi jutra; Predpoldanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Glasbeni almanah; Kulturna beležnica; Koncert folk; Tekmujte s Petrom, pripravlja Peter Cvelbar.

15,35-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov; Mi in glasba; Recital igravca Jožka Lukeša.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. **8,30** Giornale radio. **9,15** Le favole di Elisabetta. **9,21** Intermezzo. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Calendarietto. **10,40** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11** Fonti di Posina. **11,15** Galletti Edig. **11,30** Canta Ivica Šerfezi. **11,45** Moda center.

12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Le canzoni più. **14,30** Notiziario. **14,35** LP della settimana. **15** Carosello Curci - Cemed. **15,15** Canta Ester Philips. **15,30** Bla-bla-bla. **15,45** Casadei Sonora. **16** Discorama. **16,30** E' con noi. **16,45** The Brecker Brothers. **17** Notiziario. **17,10** Io ascolto, tu ascolti. **17,30** Programma in lingua slovena.

20,30 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. **22,30** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,30** Giornale radio. **23,45-24** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **8** Oroscopo, di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta... **9,30** Decisamente... maschile, con Ettore Andenna.

10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna. **10,30** Il libro del week-end. **10,57** La schedina di Benito Lorenzi. **11,15** Risponde Roberto Biasiol: Ogastronomia. **12,05** Aperitivo in musica con Roberto. **12,30** La parlantina, gioco. **13** Un milione per riconoscerlo con Roberto, gioco telefonico con l'intervento degli ascoltatori.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,54 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. **15,30** Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awana-Gana. **18,03** Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziari. **7,45** Il pensiero del giorno. **8,45** L'agenda. **9,05** Oggi in edicola. **10** Radio mattina. **11,30** Notiziario. **12,50** Presentazione programmi. **13** I programmi informativi di mezzogiorno. **13,10** Rassegna della stampa. **13,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero, di Stendhal. **14,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **15,30** Notiziario. **16** Parole e musica. **17** Il piacevirante. **17,30** Notiziario. **19** Voci del Grigioni italiano. **19,30** L'informazione della sera. **19,35** Attualità regionali. **20** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Il documentario. 21,30 Sport e musica. **23,30** Notiziario. **23,45** Musica in frac. **0,30** Notiziario. **0,35-1** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30** Credere oggi, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum. **21,30** Die Römischen Kongregationen und Sekretariate: Das Sekretariat für die Nichtchristen. **21,45 S. Rosario. 22,05** Notizie. **22,15** Pardonnez-vous mutuellement. **22,30** « Go My Way » World Lutheran Federation. **22,45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani di Don F. Charrier - Mane Nobiscum, di Mons. F. Tagliaferri. **23,30** Hemos leido para Vd. Revista semanal de prensa. **24** Rubriche scelte. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **0,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo. 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

G. F. Ghedini: Musica notturna, per orchestra; **C. Monteverdi:** La pastorella mia spietata, madrigale a 3 voci; **J. Brahms:** Scherzo dalla Sonata per violino e pianoforte; **F. Geminiani:** Sonata in mi minore per oboe, fagotto e cembalo; **A. Rubinstein:** Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1; **G. Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore; **G. B. Martini:** Sarabanda in sol minore; **A. Stradella:** Sonata in re maggiore, per tromba e doppio coro d'orchestra

7 INTERLUDIO

R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pf. Martha Argerich); **L. van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati (Strumentisti del « Fine Arts Quartet » del « Woodwind New York Quintet »)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici; **B. Bartok:** Concerto per orchestra

9,35 PAGINE ORGANISTICHE

J. Cabanillas: Diferencias de Folias (Variazioni) (Org. Julio Garcia-Llovera); **D. Buxtehude:** Preludio e Fuga in mi minore (Org. René Saorgin); **O. Messiaen:** Due Brani da « La nativité du Seigneur » (Org. Gaston Litaize)

10,10 FOGLI D'ALBUM

T. Albinoni: Sonata in re maggiore op. VI n. 7 per violino e clavicembalo, dai « Trattenimenti armonici » (Rielab. di R. Castagnone)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. Faure: Pelléas et Melisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinch (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); **L. Dallapiccola:** Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

11 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti piemontesi — Tre canti sardi (adattamento di Maria Carta)

11,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART

W. A. Mozart: La finta semplice: « Nelle guerre d'amore » (Ten. Peter Schreier - Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) — Ascanio in Alba: « Per la gioia » (Ten. Peter Schreier — Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner) — La finta giardiniera: « Tu mi lasci » (Sopr. Dodi Protero, ten. Andor Kaposy - Orch. Camerata Academica e Coro da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) — Il re pastore: « L'amerò, sarò costante » (Sopr. Lucia Popp - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Elysées dir. André Jouve) — Le nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » (Sopr. Rita Streich, msopr. Ira Malaniuk, ten. Murray Dickie, bar. Paul Schaeffler, bs. Walter Berry e Oskar Czervenka - Orch. Wiener Symphoniker dir. Karl Böhm) — Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill) — Così fan tutte: « Per pietà ben mio » (Sopr. Teresa Stich Randal - Orch. del Théâtre des Champs-Elysées dir. André Jouve)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

W. A. Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 112 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **H. Wieniawsky:** Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14, per violino e orchestra (Vl. Ivry Gitlis - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus); **R. Wagner:** Il vascello fantasma: « Jo-ho-hoe », ballata di Senta (Orch. Sinf. di Londra e Coro « John Alldis » dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Sei preludi dal libro I; **O. Respighi:** I pini di Roma (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

14 CONCERTO DEL QUARTETTO DI BUDAPEST

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore per archi op. 59 n. 1 (Vl.i Vilmos Tâtrai e Mihaly Szücs, v.la Jozsef Ivany, vc. Ede Banda)

14,40 AVANGUARDIA

G. Kahowets: Als ware eine sonate - Als beganne eine sonate - Ruhig und kontemplative, sehr singend - In Zarter Beweg ung Auskland (Clav. Bernardi Perotti Paola); **J. P. Guezec:** Trio (Vl. Gerard Jarry, v.la Serge Collot, vc. Michel Tournus)

15,10 CONCERTINO

F. Chopin: Preludio e Notturno, dal Balletto « Les Sylphides »; **F. Liszt:** Mefisto Valse n. 1 ispirato al 2° episodio del « Faust » di Lenau; **J. Strauss jr.:** Il Pipistrello, Ouverture

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 J. Ph. Rameau: Dalla Suite II (per clavicembalo): Musette en rondeau - Le tambourin - La villageoise — Dalla Suite IV (per clavicembalo): Les trois mains - Le triomphante (Clav. Brigitte Haudebourg); **L. N. Clerambault:** Trio Sonata « La Magnifique » (Sinfonie) - Allegro - Adagio - Sarabanda - Giga - Allegro (« Trio de Paris »); **A. Veretti:** Ouverture della campana: Sostenuto - Allegro - Energico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gaetano Delogu) — L'allegria, sette poesie di Giuseppe Ungaretti, per canto e pianoforte (Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi bemolle maggiore (Quartetto « Bartholdy »); **P. I. Ciaikowsky:** Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71 - parte 1 (Orch. della Suisse Romande e Coro dir. Ernest Ansermet)

17,30 STEREOFILOMUSICA

F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** « Infelice », aria da concerto per soprano e orchestra op. 94 (Sopr. Edda Moser - Orch. e Coro della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur - M° del Coro Horst Neumann); **C. Saint-Saëns:** La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50 (Orch. de Paris dir. Pierre Dervaux); **A. Casella:** Introduzione, Corale e Marcia op. 57, per strumenti a fiato, pianoforte, contrabbassi e percussione (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit); **I. Strawinsky:** Capriccio per pianoforte e orchestra (Pf. Nikita Magaloff - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Webern:** Cinque Pezzi per orchestra op. 10 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gunther Wand)

19 LA SETTIMANA DI FRANCK

C. Franck: Corale n. 1 in mi maggiore per organo (Org. André Marchal) — Salmo 150 (Orch. Sinf. di Filadelfia e « The Mormon Tabernacle Choir » dir. Eugene Ormandy) — Sinfonia in re minore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

20 INTERMEZZO

O. Respighi: Impressioni brasiliane (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Freccia); **J. Rodrigo:** Concerto-Serenata per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Marzendorfer); **H. Villa-Lobos:** Uirapuru, balletto (Stadium Symphony di New York dir. Leopold Stokowski)

Trasmissione speciale in stereofonia

21 In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore **GIANANDREA GAVAZZENI**

G. B. Pergolesi: Stabat Mater per soli, archi e organo; **L. Cherubini:** Messa in fa magg. per soli, coro e orch. (Msopr. Ruza Baldani, bs. Robert Amis El Hage, ten. Ennio Buoso, sopr. Jasuko Hayashi)

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari

23-24 A NOTTE ALTA

G. F. Haendel: Saul, ouverture; **M. Clementi:** Trio in re maggiore (revisione di Alfredo Casella); **K. Nielsen:** Due Fantasie, per oboe e pianoforte: Romanza - Umoresca; **J. Sibelius:** Il Bardo; **J. Brahms:** Intermezzo in do diesis minore per pianoforte; **E. Lecuona:** Malagueña, per chitarra; **L. Bernstein:** Candide, ouverture

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Delilah (Les Reed); **Minoi minoi** (The Royal Polynesians); **Hully gully n. 3** (Gino Peguri); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **Hernando's hideaway** (Ella Fitzgerald); **O pato** (Sergio Mendez); **Manha de carneval** (Marpessa Dawn); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **Virgen de la Macarena** (Herb Alpert); **I love you so** (Jane Morgan); **Tarantella** (Boston Pops); **La quadriglia** (Sacha Distel); **Fever** (Jim Taylor); **Let's twist again** (Chubby Cheker); **Wooly bully** (Sam The Sham & The Pharaos); **Imagine** (John Lennon); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Sabeltanze** (G. Rojdestvenski); **Chinesischer tanz** (Hans Knappertbusch); **Reggae meadowlands** (Zozzo Five); **La matchiche** (Angela Luce); **Mazurka variata** (Iller Pattaccini); **La raspa** (Perez Prado); **Yes Sir, that's my baby** (Doowackadoodlers); **Tipitipitipso** (Caterina Valente); **Batucada** (Gilberto Puente); **In the mood** (Bette Midler); **All I do is a dream of you** (Victor Silvester); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **You're sixteen** (Ringo Star); **If I had a hammer** (Percy Faith); **Limbo rock** (The Champs); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Emmanuelle** (The Lovelets); **El bimbo** (Bimbo Jet); **TSOP** (MFSB); **Bolero Mallorquin** (De Valdemara); **Shake** (Otis Redding); **Fiesta tropicana** (Werner Muller); **Letkiss Jenka** (The Imperial Seven); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Dreams like mine** (Donna Hightower); **Also sprach Zarathustra** (J. Fearson)

10 INTERVALLO

Percolator (Blue Marvin); **Buenos tango** (Gorni Kramer); **L'ultima neve di Primavera** (Franco Micalizzi); **Bella dentro** (Paolo Frescura); **Anna** (James Last); **A zonzo** (Teddy Reno); **I love you Samantha** (Cortez); **Corale** (Nicola Samale); **Proposta (Io ti propongo)** (Iva Zanicchi); **Sambalonga** (Augusto Martelli); **Caravan (Caravana a gogo)** (Bill Haley and The Comets); **My way of life** (Frank Sinatra); **Fascinating rhythm** (Ella Fitzgerald); **In the still of the night** (Frank Chacksfield); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Cecilia** (Roberto Delgado); **Raindrops keep fallin' on my head** (Stan Getz); **God bless the child** (Blood Sweat and Tears); **On why, oh why, oh why** (Franco Bertagnini); **On recommence, on oublie tout (Si ricomincia)** (Massimo Ranieri); **Angela** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Raffaella** (Renato Angiolini); **L'amore di un momento** (Gianni Nazzaro); **La prigioniera** (Patty Pravo); **Piccolissima serenata** (Giulio Di Dio); **Le belle domeniche** (Francesco Guccini); **You're the first the last my everything** (Gil Ventura); **Fly, Robin, fly** (Silver Convention); **Soulerc** (Bob James); **Watermelon man** (Sandia chicano) - **Reunion at Newport 1972** (Woody Herman); **Il topo** (Gigi Bonzagni); **Chella lla'** (Antonio Buonomo); **The entertainer** (Ray Conniff e Coro); **Amore come pane** (Rosanna Fratello)

12 IL LEGGIO

Quei giorni insieme a te - Vedrai vedrai (Ornella Vanoni); **As time goes by** (Frank Sinatra); **La bohème** (Ornella Vanoni); **These foolish things** (Frank Sinatra); **Love** (Peter Nero); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Don't be that way** (Ella Fitzgerald); **Paese** (Nicola Di Bari); **Misty** (Ella Fitzgerald); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola Di Bari); **Honeysuckle rose** (Ella Fitzgerald); **Air on the « G » string** (Arturo Mantovani); **Secret love** (The Chiffons); **When I fall in love** (Donny Osmonds); **Every boy and every girl** (The Obiffons); **Are you lonesone tonight** (Donny Osmonds); **Fowl play** (Baja Marimba Band); **Morire d'amore** (Iva Zanicchi); **Sweet surrender** (John Denver); **A far l'amore con te** (Iva Zanicchi); **My sweet lady** (John Denver); **Dimmi se c'è lui** (Iva Zanicchi); **Boy from the country** (John Denver); **Eleonora** (Gil Ventura); **Someday, somewhere** (Demis Roussos); **Blowin' in the wind** (Cher); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Don't think twice, it's all right** (Cher); **Good-bye my love good-bye** (Demis Roussos); **How can you mend a broken heart** (Cher); **I got rhythm** (Peter Nero); **Dedicated to the one I love** (Mama's and Papa's); **The shadow of your smile** (Barbra Streisand)

14 COLONNA CONTINUA

A string of pearls (Enoch Light); **Tanto** (Patty Pravo); **You're as right as rain** (Bob James); **Se...** (Umberto Balsamo); **Asturias** (Claude Ciari); **Ti accetto come sei** (Mina); **Something** (Lou Stein); **Jungle strut** (Ramse Lewis); **Cuando vuelva a tu lado** (Gato Barbieri); **Angela D.** (Maurizio Fabrizio); **Cherockee** (H. Ellis e J. Pass); **Una donna con te** (Il Guardiano del Faro); **E zitto zitto** (Rita Pavone); **Salt song** (Eumir Deodato); **Upon the wings of music** (Jean-Luc Ponty); **E' colpa mia** (Iva Zanicchi); **When forever has gone** (Demis Roussos); **Let's face the music and dance** (Ted Heath); **Ragazzo mio** (Ornella Vanoni); **Killing me softly with his song** (Dave Daffodil); **Easy to be hard** (Barney Kessel); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Let's love** (Peggy Lee); **Love planets** (Chick Corea); **Mulanano sapateado** (Pachequinho); **Down by the riverside** (Reg Owen); **You light up my life** (Carole King); **Scarborough fair** (Ronnie Aldrich); **Sabato triste** (Adriano Celentano); **Chocolate chips** (Isaac Hayes)

16 INTERVALLO

La canzone di Orlando (Santo & Johnny); **Per una sigaretta** (Mino Reitano); **Io corro da te** (Gilda Giuliani); **T'ho voluto bene (Non dimenticar)** (Pino Calvi); **No, il caso e felicemente risolto** (Riz Ortolani); **Voce di chitarra, voce di Roma** (Lando Fiorini); **Sto male (Je suis malade)** (Ornella Vanoni); **Quanti passi!** (La Strana Società); **Le storie di ieri** (Francesco De Gregori); **Olé guapa** (Franck Pourcel); **Non avevo che te** (Fred Bongusto); **Fra le tue braccia** (Marisa Sacchetto); **Goodnight sweetheart** (Arturo Mantovani); **Il ritmo della pioggia** (Orietta Berti); **Volando** (I Dik Dik); **Embraceable you** (David Rose); **Sei già lì** (Rita Pavone); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **My only fascination** (Paul Mauriat); **Che senso ha** (I Ricchi e Poveri); **Palomma 'e notte** (Angela Luce); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Manuela** (Gianni Nazzaro); **Tenerc e forte** (Mia Martini); **For only time** (Rene Eiffel); **Pagliaccio** (Gli Alunni de Sole); **Nuvole nuvole** (Anna Melato); **Invidia** (Enrico Simonetti); **La musica** (Renzo Zenobi); **Sempre tua** (Iva Zanicchi); **Serena** (Raymond Lefevre); **Facciamo finta che...** (Ombretta Colli); **Per una donna** (Massimo Ranieri); **Canzone d'inverno** (Toni Esposito)

18 COLONNA CONTINUA

A fifth of Beethoven (Walter Murphy); **Desafinado** (Julia De Palma); **Deep in the heart of Texas** (The Ray Conniff Singers); **Liza** (Trio Oscar Peterson); **Fever** (Mongo Santamaria); **Someday my prince will come** (Paul Desmond); **Baubles bangles and beads** (Laurindo Almeida); **St. Thomas Square** (Isaac Hayes); **Love to love you baby** (Brenda Taylor); **Outra vez (One more)** (Charlie Byrd); **In campagna** (Bruno Lauzi); **La voglia di tornare** (Raffaella Carrà); **Barrelhouse shake-down** (Keith Emerson); **Sientteme** (Alan Sorrenti); **Incontro** (Patty Pravo); **Idisa** (Manu Dibango e Jojo Tongo); **Guantanamera** (The Children of Quecha); **Candomble** (Baden Powell); **Cuba si, yanquis no** (Stormy Six); **Entre amigos** (Stan Getz); **Autumn in New York** (Frank Sinatra); **Samba da rosa** (Ornella Vanoni, Toquinho e Vinicius De Moraes); **Brazilian love song** (Love Unlimited); **Open your eyes you can fly** (Floca Purim); **Je chante pour passer le temps** (Leo Ferrè); **Second rhapsody** (Werner Haas); **All trough the night** (Bobby Hackett); **Any day now** (Burt Bacharach e Coro); **Down on the corner** (Miriam Makeba); **Listen here** (Brian Auger)

20 SCACCO MATTO

Foreplay - Long time (Boston); **Stranglehold** (Ted Nugent); **Magic man** (Heart); **On the run** (Lake); **Tattoo's lady** (Rory Gallagher); **Eleventh earl of mar** (Genesis); **Moribund the burgmeister** (Peter Gabriel); **Golf girl** (Caravan); **The fuse** (Jackson Browne); **New Kid in town** (Eagles); **Desperado** (Linda Ronstad); **Eagle and the owl** (Wendy Waidman); **Long distance love affair** (Cher); **Dr. Love** (Tina Charles); **Without you** (Billy Paul); **Superdance** (Bus Connection); **Paradise** (O' Jays); **Paranà** (Softly Wowen); **Vai pure al diavolo** (System Orchestra); **Remember the good times** (Paice, Ashton, Lord); **Another man's woman** (Supertramp); **I kind miss you** (Manhattans); **Knights in white satin** (Giorgio); **Casablanca (a ballet)** (Steven Schlaks); **Rockin' dollar** (Mike Winter); **My life** (Steven Schlaks)

22 QUADERNO A QUADRETTI

23-1 Soul improvisation (Van Mc Coy); **Tanto** (Patty Pravo); **Going home** (Santana); **Thankful 'bout yourself** (The Blackbyrds); **Ginza samba** (Stan Getz); **Mais um adeus (Un altro addio)** (Ornella Vanoni); **Vivo sonhando (The dreamer)** (Antonio Carlos Jobim); **El cumbanchero** (Chocolat's); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **On the Green Dolphin Street** (Trio O. Peterson con M. Jackson); **Malagueña** (Carlos Montoya); **Il suffit d'un amour** (Nicolette Olimpia); **Santiago de chuco** (Los Calchakis); **Over there** (Golden Gate); **Music to make love by** (Isaac Hayes); **When you came** (Smokey Robinson); **Jungle book** (Weather Report); **You're what's missing in my life** (The Supremes); **Danza ritual del fuego (Ritual fire dance)** (Tito Puente); **Construção** (Chico Buarque De Hollanda); **Daahoud** (Red Garland); **Just by myself** (The Jazz Messengers); **J'ai la boule au plafond** (Regine); **Carnavalito** (Muchachos)

Il Pantyl, la vitamina dei capelli, è nata con Pantèn

Shampoo vitaminico Pantèn rigenera i capelli mentre li lava

I tuoi capelli hanno bisogno di qualcosa in più, anche quando li lavi. Per questo Shampoo Vitaminico Pantèn contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B. E' quindi diverso dagli altri shampoo. Shampoo Vitaminico Pantèn agisce durante il lavaggio, rigenerando i capelli e rendendoli vivi e morbidi al tatto. Shampoo Vitaminico Pantèn è disponibile in due tipi: per capelli normali e capelli grassi.

nuovo

Se un'autoradio giranastri entra nella plancia della 126 il merito è della Fiat.

Se si può estrarre, il merito è dell'Autovox.

Estraibili non si diventa: si nasce. Come Start 725, la prima autoradio-giranastri di una nuova generazione Autovox. Start 725 è estraibile in plancia.

E questo vuol dire che può essere inserita al posto giusto, nell'apposito vano autoradio, senza finire sotto la plancia, sopra la plancia o lontano dal posto di guida.

(Col risultato che, per mettere al sicuro l'autoradio, si compromette la sicurezza di guida).

Start 725 è nata estraibile, grazie ad un suo contenitore che entra a perfezione nel vano standard predisposto nella maggior parte delle auto moderne.

Per estrarre l'apparecchio, basta spingere un pulsante e l'autoradio scivola fuori, snella e compatta, lasciando in plancia il suo contenitore. Bastava pensarci.

Ma per conciliare l'estraibilità col comfort di guida, c'è voluta l'esperienza di chi, da sempre, è il numero 1 in fatto di autoradio.

Pensate: fra apparecchio e contenitore, l'ingombro di Start 725 è quello di un'autoradio non estraibile, e Start 725 è anche un giranastri.

Ma l'Autovox non è solo riuscita a progettare una vera autoradio estraibile.

Ha voluto darvi anche una vera autoradio, di prestazioni non comuni e di tecnologia avanzatissima.

Ⓐ *Start 725 è la prima autoradio a costruzione modulare, con moduli facilmente sfilabili. Gamme d'onda OL, OM, FM.*

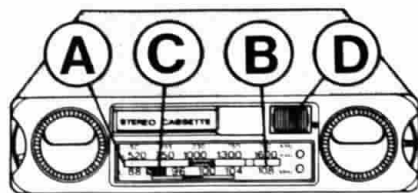
Ⓑ *Modulazione di frequenza fino a 108 MHz.*

Ⓒ *Circuito anti-disturbi NSC (brevetto Autovox) che, in FM, sopprime automaticamente i disturbi generati da tram, alta tensione, altre auto, ecc.*

A C B D

Ⓓ *Quanto al giranastri, Start 725 ha un nuovo "deck" (brevetto mondiale Autovox) che permette di fare, con un solo tasto, tutte le operazioni di ascolto delle cassette (e l'avanti/indietro è davvero una questione di secondi). Potenza: 7+7 Watt effettivi.*

Come c'è da aspettarsi da un'Autovox, progettata da chi non scende a compromessi né con le esigenze di ascolto, né con la sicurezza di chi guida.

Da oggi, con un'Autovox, è peggio per chi ruba. E tanto meglio per chi guida.

AUTOVOX

QUALITÀ CHE DÀ VALORE AL VOSTRO DENARO.

Eugenio Fabianelli, direttore di un negozio di elettrodomestici a Milano, Corso Italia 6, afferma:

La nuova IGNIS P.M. SYSTEM è l'unica lavatrice con centrifuga a velocità variabile da 200 a 600 giri. Questo le permette di scegliere la velocità di centrifugazione più adatta ad ogni tipo di tessuto.

Per esempio, 200 giri per i tessuti "lava e indossa", 300 per lana e tessuti delicati, 400 per tessuti misti, 500 per tessuti in lino e cotone, 600 giri per tessuti resistenti.

Inoltre la IGNIS P.M. SYSTEM è dotata di un programma antipiega e si avvale di un motore morbido e silenzioso.

Naturalmente anche per questa nuova lavatrice IGNIS le consiglio ALL MULTIGRADO.

È stato provato con risultati di pulito insuperabile nei laboratori IGNIS. Ecco perché:

"Ignis le raccomanda All multigrado per il suo pulito insuperabile"

IGNIS

IGNIS

Formula Multigrado Formula Multigrado Formula Multigrado

all multigrado per tutti i programmi di lavaggio

raccomandato da 80 lavatrici su 100

80 lavatrici su 100 vi raccomandano All multigrado

ALGOR Candy CASTOR FIDES IGNIS INDESIT NAONIS PHILIPS PHONOLA REX TRIPLEX ZEROWATT Zoppas

76 XAL 4

VIII Napoli - Settimana inter. di Musica Contemporanea

La Settimana Internazionale della «Nuova musica e oltre» promossa dalla RAI a Napoli con la «Scarlatti»

Che cosa è lecito fare ancora con le arpe e con le viole?

'Nuova musica e oltre'

Lo sapremo dai concerti trasmessi in diretta il mattino sul IV canale della filodiffusione (in stereofonia) e la sera, sempre in diretta, su Radiotre dal 13 al 19 giugno. 44 gli autori e 9 le prime esecuzioni assolute

Claudia Antonelli è l'interprete di « Fragmentations » per due arpe di Sylvano Bussotti in programma il 19 giugno assieme ad un'opera di Robert Mann affidata al soprano Nelda Nelson e al duo pianistico Berteti

di Luigi Fait

Napoli, giugno

La tosse, gli zittii, le ombrellate e gli insulti sono da lunga data la reazione alle sinfonie moderne nelle sale dove volteggiano gli spiritelli accademici, mentre il pubblico tradizionale si allena a sgominare gli assetati della lirica inedita e dell'imprevisto. Altre volte il silenzio della platea potrebbe invece indicare l'indifferenza, tale però da offendere assai di più delle uova marce contro il proscenio.

Da Venezia a Roma, da Parigi a Tokio i contemporanei hanno sempre avuto la vita difficile: essi si sono quindi creati tempi e spazi su misura, così da evitare la vecchietta con il bastone tonale o il professore che ti sbatte il decalogo dei valori armonici sotto il naso. Ecco che preferiscono ritrovarsi magari in quattro gatti ad adorare il Cage di turno, piuttosto che venire travolti da una folla arenatasi a Giuseppe Verdi. Diciamolo chiaramente: non se ne può più! E' ora che il linguaggio musicale odierno esca dai ghetti, dalle cantine, dai buchi dell'avanguardia. Qui il più innocente dei compositori ha l'aria del lestofante, del cospiratore, del demente.

Fortunatamente la RAI, dopo le stagioni di generosa propaganda e di attente liturgie nei nomi più avanzati, ha voluto in questi giorni compiere un passo ancora più coraggioso, onesto, provvidenziale. A pretenderlo è stato un organico cresciuto, a dire il vero, tra gli aulici concerti, ossia l'Orchestra « Alessandro Scarlatti », di cui è direttore artistico il maestro Mario Bortolotto, musicologo tra i più colti e geniali: « Per desiderio della " Scarlatti ", espresso dalla commissione interna il dicembre scorso », ci ha comunicato appunto il maestro Bortolotto, « si è decisa una rassegna dedicata alla musica radicale del nostro tempo ». E si è dato anche un titolo all'interessante ciclo: « Nuova musica e oltre ». E' quest'« oltre » a preoccupare subito i melomani. « Nuova musica » va bene; ma « oltre » che cosa significa? Che cosa è lecito ancora fare con le arpe e con le viole? La risposta ci verrà tra il 13 e il 19 giugno in due appuntamenti quotidiani in diretta, rispettivamente alle ore 12,15 (matinées) in stereofonia sul IV canale della Filodiffusione e alle 21,15 (soirées) su Radiotre. Il maestro Mario Bortolotto ha precisato: « Si ascolteranno alle 12,15 concerti da camera (pianoforte, clavicembalo, quintetto di fiati, voce e pianoforte, arpa, eccetera) senza superare, o di poco, il limite di un'ora; alle 21,15 concerti di densità maggiore, ove il camerismo ritorna solo nelle due serate monografiche, dedicate a Camillo Togni e a Salvatore Sciarrino e in un intero programma del Quartetto Parrenin; per il resto la parola è a formazioni più complesse, sino all'orchestra da camera. Il concerto diretto da Peter Eötvös è affidato all'Orchestra della RAI di Roma. La " Scarlatti " partecipa ai due ritratti suddetti. Il gruppo parigino 2E2M, diretto da Paul Méfano e il Divertimen-

Bruno Canino accompagnerà nel corso della Settimana Napoletana il soprano Dorothy Dorow in pagine di Webern, mentre in un secondo recital eseguirà anche un proprio brano in prima assoluta: « Catalogo »

→

Da 50 anni facciamo una sola specialitá.

E bene.

1925: venivano in tanti da tutto il Tirolo per gustare le specialità di Alfonso Loacker.

1977: oggi sono i Loacker ad andare lontano.

Sempre dal Tirolo dove l'aria è secca e l'acqua purissima, sempre croccanti, nella nuova confezione monodose termosigillata, perchè tu possa gustarli sempre freschi, genuini, come appena usciti dal forno.

Loacker

dal Tirolo con amore

Il compositore siciliano Salvatore Sciarrino è il protagonista della serata conclusiva della rassegna. Per quest'occasione il maestro Mario Bortolotto, direttore artistico della « Scarlatti », ha invitato alcuni tra i più bei nomi del concertismo italiano: Mariolina De Robertis, Aldo Bennici, Salvatore Accardo, il Duo Canino-Ballista, Mario Ancillotti e Massimiliano Damerini. A destra, il pianista Giancarlo Cardini che eseguirà all'Auditorium della RAI di Napoli pagine di Schnebel, Fukushima, Kagel, Takemitsu, Wolff e Ichiyanagi. (Tutte le fotografie di questo servizio sono di Galliano Passerini)

←

to-ensemble milanese guidato da Gorli completano il quadro ».

Bortolotto ha infine detto che ragioni pratiche gli hanno precluso sia il coro, sia la grande orchestra, « con le dolorose limitazioni di programma che ne conseguono ». In una conferenza stampa, affiancato da Enzo Forcella, direttore di Radiotre, e da Dino Basili, direttore dell'Ufficio Stampa della RAI, ha inoltre sostenuto la sua opinione sulla confezione dei programmi di concerto, per cui le pagine di un determinato periodo e di una determinata cifra poetica non dovrebbero mescolarsi con altre di provenienza opposta. Ché molta gente verrebbe purtroppo attirata alle avanguardie con menù d'inganno: uno Chopin in fin di vita, uno Strauss alticcio hanno sempre buon giuoco anche nelle serate con Luigi Nono e con Luciano Berio.

Nella prossima Rassegna di Napoli (ricordiamo che il pubblico avrà l'ingresso gratuito all'Auditorium della RAI) spiccano intanto nomi di autori niente affatto noti o consumati nelle normali sedi: Claire Schapira, Marc Monnet, Michel Tabachnik, per citarne qualcuno. E ne figurano ben sei con lavori in prima esecuzione assoluta, composti espressamente per questa Piedigrotta senza triccaballacche e scetavaiasse: Francesco Pennisi con l'*Andante sostenuto* per orchestra; Lorenzo Ferrero con l'*Ellipse II*, Camillo Togni con i *Cinque pezzi* per flauto e chitarra e *Some other where;* Aldo Clementi con l'*Intermezzo;* Bruno Canino con il *Catalogo* e Salvatore Sciarrino con *All'aure in una lontananza* per flauto in sol, *Clair de lune op. 25* per pianoforte e orchestra e *Il paese senz'alba* per orchestra. Le firme sono complessivamente quarantaquattro. Avranno la meglio, oltre ai compositori già citati, i dodecafonici viennesi Arnold Schönberg e Anton Webern. Mentre, tra gli strumenti, sarà il pianoforte a fare la parte del leone. I contemporanei, si sa, continuano a coccolarlo. Fanno testo le carezze e i buffetti riservatigli da Sylvano Bussotti. Altri lo pizzicano, lo stuzzicano, lo saziano di affetti. In circostanze patologiche il trattamento scivola addirittura lungo pratiche sadomasochistiche: botte da orbi sulla cordiera, sulla cassa armonica, sui pedali.

Questa, di Napoli, sarà comunque una sagra senza precedenti. E, tra i momenti più attesi, segnalo quello con Bruno Canino, che offrirà una novità (*Tre pezzi* per pianoforte) di Simon Stockhausen, il figlio di soli dieci anni del famoso Karlheinz. Non sappiamo ancora di che cosa si tratti. Certo è che, dopo le peripezie paterne, la scelta del romantico pianoforte da parte del fanciullo prodigio è indicativa. La musica e i suoi arnesi vantano tempi lunghissimi. Se la moda impone magari una gomitata sulla tastiera o un trillo sulla suola delle scarpe, il pianoforte sa poi vincere le battaglie più dure e prometterci ancora nutrite antologie di capricci e di notturni, di toccate e di romanze.

Luigi Fait

Il calendario dei concerti

LUNEDI' 13 GIUGNO

ORE 12,15 — DOROTHY DOROW, SOPRANO; BRUNO CANINO, PIANOFORTE. Il programma:

Anton Webern - « Lieder », « Canti » e « Canoni ».

ORE 21,15 — DIRETTORE PETER EOTVOS. Il programma:

Bruno Maderna - « Amanda-Serenata VI », per violino e orchestra (solista Giuseppe Prencipe)
Francesco Pennisi - « Andante sostenuto » (prima esecuzione assoluta)
Elliot Carter - « Doppio Concerto », per clavicembalo, pianoforte e orchestra (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Richard Trythall, pianoforte)
Edgar Varèse - « Déserts », per strumenti a fiato, pianoforte, percussione e nastro magnetico. Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI.

MARTEDI' 14 GIUGNO

ORE 12,15 — QUINTETTO ROMANO A FIATI. Il programma:

Arnold Schönberg - « Quindici Canoni diversi, per strumenti a fiato »
— « Quintetto per strumenti a fiato op. 26 ».

ORE 21,15 — INTERPRETI: « ENSEMBLE 2E2M ». DIRETTORE: PAUL MEFANO; PIANISTA: CLAUDE HELFFER. Il programma:

Charles Ives - « Due piccoli pezzi »
Claire Schapira - « Ricercare »
Edgar Varèse - « Intégrales »
John Cage - « Imaginary Landscape n. 3 », « Concert for Piano and Orchestra », « Credo in us ».

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

ORE 12,15 — CLAVICEMBALISTA MARIOLINA DE ROBERTIS. Il programma:

Opere di Aldo Clementi, Ivan Vandor, Francesco Pennisi, György Ligeti, Lorenzo Ferrero, Giuseppe Sinopoli, Earl Brown.

ORE 21,15 — « ENSEMBLE 2E2M ». DIRETTORE: PAUL MEFANO; PIANISTA: JACQUELINE MEFANO. Il programma:

Michäel Lévinas - « Appels » (prima esecuzione in Italia)
John Cage - « Concerto for Prepared Piano and Chamber Orchestra » (1951)
Marc Monnet - « Opus 133... » (prima esecuzione in Italia)
Aldo Clementi - « Ideogrammi n. 1 »
Mauricio Kagel - « 1898 » (prima esecuzione in Italia).

GIOVEDI' 16 GIUGNO

ORE 12,15 — PIANISTA CLAUDE HELFFER. Il programma:

Pierre Boulez - « Terza Sonata »
Andrej Volkonskij - « Musica scripta »
Michel Tabachnik - « Eclipse »
André Boucourechliev - « Archipel 4 »
Iannis Xenakis - « Herma ».

ORE 21,15 — DIRETTORE: KARL MARTIN. ORCHESTRA « A. SCARLATTI ». Il programma:

Camillo Togni - « Omaggio a Bach » per due pianoforti (Duo Camillo e Umberto Berteti)
— « Capriccio n. 4 » per pianoforte (solista l'Autore)
— « Cinque pezzi » per flauto e chitarra (Roberto Fabbriciani, flauto; Vincenzo Saldarelli, chitarra) (prima esecuzione assoluta del ciclo)
— « Rondeaux per 10 », per soprano e strumenti (versi di Charles d'Orléans) (Dorothy Dorow, soprano)
— « Helian di Trakl », versione per soprano e orchestra da camera (poesie di Georg Trakl) (Dorothy Dorow, soprano)
— « Some other where » per orchestra (prima esecuzione assoluta).

VENERDI' 17 GIUGNO

ORE 12,15 — PIANISTA GIANCARLO CARDINI. Il programma:

Opere di Dieter Schnebel, Kazuo Fukushima, Toru Takemitsu, Mauricio Kagel, Christian Wolff, Toshi Ichiyanagi.

ORE 21,15 — « DIVERTIMENTO ENSEMBLE ». DIRETTORE SANDRO GORLI. Il programma:

Giacomo Manzoni - « Percorso a otto »
Sandro Gorli - « Serenata II »
Franco Donatoni - « Etwas ruhiger im Ausdruck » (per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte)
Carlos Alsina - « A Letter » (prima esecuzione in Italia)
Niccolò Castiglioni - « Tropi »
Aldo Clementi - « Intermezzo » (prima esecuzione assoluta).

SABATO 18 GIUGNO

ORE 12,15 — PIANISTA BRUNO CANINO. Il programma:

Opere di Karlheinz Stockhausen, Simon Stockhausen, Morton Feldman, Christian Wolff, Henri Pousseur, Bruno Canino.

ORE 21,15 — QUARTETTO PARRENIN. Il programma:

Elliot Carter - « Secondo Quartetto » (prima esecuzione in Italia)
Luciano Berio - « Sincronie »
Franco Evangelisti - « Aleatorio »
Giacomo Manzoni - « Quartetto » (prima esecuzione in Italia)
Charles Ives - « Primo Quartetto » (prima esecuzione in Italia).

DOMENICA 19 GIUGNO

ORE 12,15 — ROBERT MANN - « SEAM INTO SEAM » PER VOCE E DUE PIANOFORTI (SOPRANO NELDA NELSON; DUO PIANISTICO CAMILLO E UMBERTO BERTETI)

Sylvano Bussotti - « Fragmentations » per due arpe (solista Claudia Antonelli).

ORE 21,15 — DIRETTORE: SALVATORE SCIARRINO. ORCHESTRA « A. SCARLATTI ». Il programma:

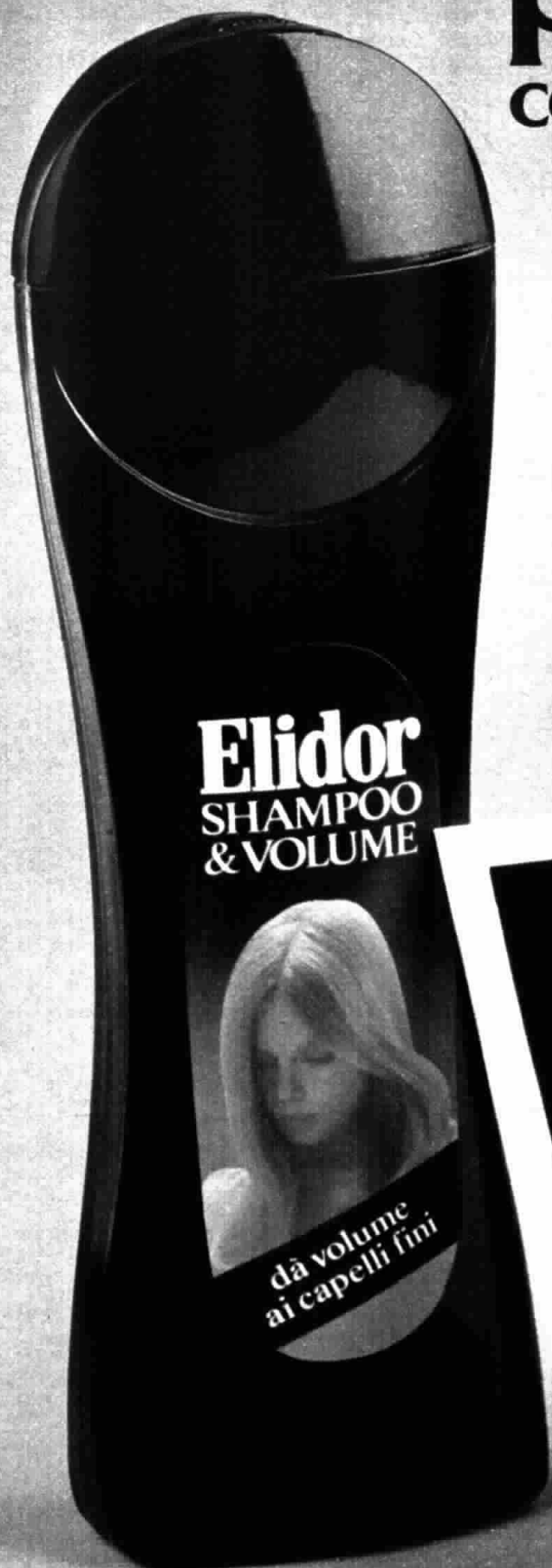
Salvatore Sciarrino - « De-o-De-Do » per clavicembalo solo (Mariolina De Robertis)
— « Tre notturni brillanti », per viola sola (Aldo Bennici)
— « Sei capricci » per violino solo (Salvatore Accardo)
— « Sonata » per due pianoforti (Duo Canino-Ballista)
— « All'aure in una lontananza », per flauto in sol (Mario Ancillotti - prima esecuzione assoluta)
— « Di Zefiro e Pan », poemetto per 10 strumenti a fiato (Divertimento Ensemble, dir. Salvatore Sciarrino)
— « Etude de concert », per pianoforte (Massimiliano Damerini)
— « Clair de lune op. 25 », per pianoforte e orchestra (Massimiliano Damerini - prima esecuzione assoluta)
— « Il paese senz'alba », per orchestra (prima esecuzione assoluta).

Ora puoi averli pieni di volume

con Elidor Shampoo & Volume

"Lo abbiamo provato parecchie volte - **dicono i parrucchieri Bundy** - e ne siamo convinti. Da oggi, a tutte le donne che hanno i capelli fini, raccomandiamo il nuovo Elidor Shampoo & Volume, il primo shampoo specifico per capelli fini. Con Elidor Shampoo & Volume i capelli fini diventano corposi, pieni di volume e finalmente tengono davvero!

Fai una prova: dopo Elidor Shampoo & Volume, premi contro la testa i capelli. Li vedrai tornare subito a posto, gonfi e pieni, con tanto volume in piú."

Elidor
SHAMPOO
& VOLUME
dà volume
ai capelli fini

Elidor risolve, in bellezza.

'Il comunista' di G. Morselli

Il caso letterario italiano più sconcertante ma anche più significativo degli ultimi anni

Sceneggiato per Radiouno 'Il comunista' di Morselli

II/13784/S

Marisa Fabbri e Gastone Moschin, gli interpreti del romanzo di Morselli che Paolo Modugno ha realizzato negli studi radiofonici di Milano

Il romanzo racconta la vicenda di un deputato del PCI che viene a trovarsi in posizione divergente dal suo partito. Tutta l'opera dello scrittore, tranne due saggi scritti in gioventù, è stata pubblicata dopo la morte (si suicidò nel 1973)

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Il « caso Morselli » è il caso letterario italiano più sinistro ma anche più illustre di questi ultimi anni. Ed è anche un caso editoriale: di Morselli infatti non si è pubblicato nemmeno un libro in un periodo nel quale nel nostro Paese case editrici grandi, medie, piccole stampavano una grande quantità di romanzi nella maggior parte mediocri e che non duravano nemmeno una stagione. Ha osservato Vittorio Gorresio che, se non ci fosse di mezzo addirittura la morte (Morselli finì suicida a Varese nel 1973), il suo caso potrebbe essere rappresentato come un geniale colpo pubblicitario alla rovescia, quello che avvalora l'inedito, che astutamente lo impreziosisce. Ma sarebbe un andare a

→

il nostro risparmio...

Perchè i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzinaggio e trasporto. E questo risparmio lo danno a te.

Perchè i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.

Perchè i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.

Perchè nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.

...è tuo!

è vero, alla Despar compro meglio e spendo meno

alcune occasioni di super risparmio

dal 23 al 28/5/1977

Olio di semi Topazio lt. 1	L. 790
Detersivo Finish formato normale	L. 720
Latte Fontebianca lt. 1	L. 270

dal 30/5 al 4/6/1977

Biscotti Ringo Pavesi gr. 155	L. 295
Olio di oliva Sasso lt. 1	L. 2.490
Oransoda & Lemonsoda lt. 1	L. 325
Formaggino Fontebianca gr. 168	L. 520
Emmenthal Austriaco originale l'etto	L. 285

dal 6 all'11/6/1977

Porchetta di spalla arrosto l'etto	L. 280
Mortadella Benson di puro suino l'etto	L. 220
Dessert Din Don Dan gr. 125	L. 120

DESPAR

una funzione sociale, un impegno

LO STUDIO

←

caccia di ipotesi come di farfalle. E d'altra parte sarebbe anche rubare il mestiere che è proprio di Morselli, cioè raccontare le cose alla rovescia in una forma più credibile e più logica di quelle che sono soltanto poveramente vere. E' appunto qui il suo fascino discreto, in una forma di bizzarria così legittima, così elegante, che le sue straordinarie invenzioni non sono causa di alcuna meraviglia.

Tre mesi dopo

Ma come nacque l'avventura editoriale di Guido Morselli? Lo scrittore, ci racconta Osvaldo Guerrieri, era morto da tre mesi quando una sera Luciano Foà, direttore editoriale della Adelphi, e Vittorio Sereni, responsabile per la narrativa della Mondadori, si incontrarono in casa di Dante Isella. Si parlò dello scomparso, del suo destino, dei manoscritti respinti, della sua disperazione e del suo sconforto nel vedere che il suo lavoro non interessava. Sereni disse che aveva letto *Contro-passato prossimo* e non gli sembrava adatto per la Mondadori. Lo suggeriva all'Adelphi. All'Adelphi scoprirono che Morselli aveva scritto molti altri romanzi e decisero, dopo averli letti, di pubblicarli. Per primo nell'autunno 1974 *Roma senza Papa*. *Roma senza Papa*, del 1966, è ambientato nel 1999. E' un nitido racconto, la scrittura di Morselli ha una singolare limpidità e la frase una scorrevolezza innata, su una Roma senza Papa ma con monsignori che continuano a godersi la città.

Tra l'altro fu pubblicato nel periodo in cui si teneva a Roma il Sinodo dei vescovi e la combinazione certo giovò al romanzo. Il « caso Morselli » esplose. Nel 1975 venne *Contro-passato prossimo*, nel quale si racconta la storia della prima guerra mondiale che termina però in modo diverso da quello che i libri di storia ci hanno insegnato. Si invertono le parti tra vincitori e vinti e si ipotizza la nascita degli Stati Uniti d'Europa. Sempre nel 1975 esce *Divertimento 1889*, ove Morselli rappresenta un'avventura privata e immaginaria di Umberto I, il quale attraversa il Gottardo, in incognito, per trattare un certo affare, vantaggioso per la Real Casa, con una misteriosa e altolocata dama tedesca. Divertimento sì, ma da intendere alla francese, come evasione e favola, di una leggiadria e raffinatezza da confrontare con certi fatati racconti di Hoffmann.

Nel 1976 esce *Il comunista* del 1964-'65 e quest'anno *Dissipatio H. G.*

Il comunista, dal quale è tratto uno sceneggiato in onda su Radiouno (autore del testo Carlo Monterosso, regista Paolo Modugno, interpreti Marisa Fabbri e Gastone Moschin), è la storia di Walter Ferranini, un deputato comunista di estrazione borghese. Ferranini, dopo essere stato militante in Spagna e fuoruscito in America, autodidatta e scientista, appassionato di Darwin quasi quanto di Marx, viene a trovarsi, per una catena di circostanze personali e per un suo saggio teorico dal titolo *Lavoro, mondo fisico e alienazione*, in posizione divergente dal PCI. Il dissenso di Ferranini non è ideologico, nasce da motivazioni personali, tra queste il suo rapporto « irregolare » con Nuccia, e inevitabilmente passa nel campo politico. In questo senso il romanzo può considerarsi come un'anticipazione di problemi e rapporti venuti alla luce molti anni dopo: e tutto ciò, non dimentichiamolo, da parte di uno scrittore che viveva isolato e politicamente era certo un conservatore.

Mondo senza vita

Quest'anno infine è uscito *Dissipatio H.G.* che Morselli terminò di scrivere pochi mesi prima del suicidio. Il protagonista si trova a vivere in un mondo dal quale gli altri uomini sono scomparsi e vaga per Crisopoli (identificabile con Zurigo) alla ricerca di qualcuno. Non trova che oggetti abbandonati e che gli rammentano quella vita ormai fuggita, « dissipata ».

Morselli scrisse molte altre opere e di vario genere. I romanzi inediti sono *Uomini e amori*, composto tra il 1949 e il 1958 che lo scrittore poi sconfessò giudicandolo opera giovanile; *Un dramma borghese*, composto nel 1961-1962; *Brave borghesi*, un'inchiesta immaginaria sulle donne della borghesia milanese scritta nel 1966. Anche come saggista la sua produzione è vasta: due volumi furono pubblicati quando era ancora in vita: *Proust o del sentimento* (Garzanti) e *Realismo e fantasia* (Bocca). Gli inediti sono *Filosofia sotto la tenda* del 1931-'32, *Divagazioni quasi critiche sopra un critico recente di Ungaretti* del 1943. Tra il 1956 e il 1963 scrisse *Capitolo breve sul suicidio*. Nel 1957 *L'astrazione scientifica*. Nel 1963-'64 *Fulton J. Sheen*. Nel 1968 *Teologia in crisi*.

Per il cinema

I racconti, che Guido Morselli compose dal 1933 in poi, sono raccolti sotto i titoli *La XII battaglia, I raccontini, Raccontini e altri saggi, Racconti brevi*.

La produzione teatrale: tra il 1949 e il 1955 scrisse la commedia *L'amante di Ilaria*; del 1956 è il breve pezzo teatrale *Cose d'Italia*; fra il 1953 e il 1956 la commedia in quattro atti *Marx. Rottura verso l'uomo*. E infine la produzione cinematografica: i soggetti *Tempi liceali, Il secondo amore, E' successo a Inzago Brianza* del 1970-1971.

Come si vede, dunque, fu una attività letteraria molto ricca. Morselli si cimentò in ogni « genere » e può darsi che i saggi o le commedie o i racconti o i soggetti cinematografici siano importanti come i romanzi. Questo lo scopriremo soltanto quando sarà pubblicata tutta la sua opera, forse allora coloro che non lo seppero apprezzare in vita, coloro ai quali sfuggì uno scrittore di questo rilievo stupiranno ancora di più e si moltiplicheranno, come è accaduto dal 1974 a oggi, articoli e note critiche su Morselli saggista, su Morselli commediografo, su Morselli pensatore in genere. E lui che si definiva « uno schrittore con l'acca » probabilmente ripeterebbe con gravità a tutti costoro quello che diceva alla fedele amica Marina Bruna Bassi: « Se mi permettessero di pubblicare, ogni giorno potrei trattare un argomento diverso ».

Ma non glielo permisero. E oggi il « caso Morselli » è diventato una palestra per spericolate analisi critiche nelle quali ognuno cerca di portare il suo lugubre contributo per scoprire sempre di più il « genio del cadavere ».

Franco Scaglia

Il comunista va in onda martedì 7 e venerdì 10 giugno alle ore 11 su Radiouno.

Ritorna l'amico delle "domandine facili facili"

segue da pag. 31

presa la trilogia wagneriana), divenne il « colonnello » di *Botta e risposta*. Adoperavo un linguaggio un po' buffo, come « Venga quel signore con la cravatta color singhiozzo di pesce », oppure « Non si nasconda dietro la colonna » (nell'auditorio non c'erano colonne) e tutto serviva a caratterizzare il programma.

Mister Mario Braggiotti del PWB, fratello della famosa cantante Francesca Braggiotti, portò in America il mio giochetto e da lì rimbalzò su tutte le stazioni radio del mondo. Non più creme da barba ma svariati milioni in gettoni d'oro.

Alla mia *Botta e risposta* parteciparono tutti, grandi e sconosciuti. Si lasciò tentare perfino il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi il quale mi disse: « Caro Gigli, se lei non fosse toscano avrebbe dovuto essere trentino, perché dei trentini ha la generosità ». Si riferiva certo alle creme da barba. Quando gli chiesi: « Signor presidente, cosa pensa degli italiani? », De Gasperi rispose (testo stenografato): « Se lei intende ciascun italiano non mi resta che mettere una mano sul petto e fare esame di coscienza: sono italiano anch'io. Ma capisco che lei vuol farmi giudicare gli italiani come entità. La risposta è semplice: io non m'interesserei mai delle faccende di una comunità se questa non mi piacesse. Quindi il giudizio, da parte mia, è più che positivo. Gli italiani come individui hanno i pregi e i difetti di tutti gli uomini della terra. Semmai gli italiani hanno in più il segno di una maggiore esperienza storica, quindi una maggiore esperienza: hanno imparato a saper vivere insieme. Un tempo sceglievano i loro capi fra coloro che sapevano promettere il paradiso a tutti per scivolare poi soltanto nel " panem et circenses ". Non esiste più il " servum pecus ", il gregge servile, oggi, e voglio restare al latino " Populus est novarum rerum cupiens pavidusque ", sono parole di Tacito: il popolo è avido di cose nuove e al tempo stesso le paventa. Ecco, gli italiani sono così: vogliono l'avventura, ma la temono. Quindi chi è preposto alla sua guida non deve provocare avventure pericolose, ma governare sempre nella giustizia e nell'amore. Poi, se ciascuno vuole il paradiso, se lo conquisti da solo! ». Seguì un lungo applauso e un paparazzo immortalò il momento in cui, come premio, consegnavo a De Gasperi un ovetto di pan di zucchero.

A *Botta e risposta*, ho detto, parteciparono anche ministri come Giuseppe Pella, o cruscanti come Devoto e Migliorini, e vi partecipò perfino la principessa Margaret d'Inghilterra (oltre a Charles Chaplin, il grande Charlot). Alla principessa Margaret chiesi il nome del nonno di un famoso cavallo inglese che apparteneva alle scuderie reali. In seguito alla risposta esatta detti in premio alla allora giovanissima principessa — non avevo altro — un pacchetto di lamette da barba. Alla risata generale seguì la domanda di Margaret: « Di che me ne faccio? » e la mia risposta: « Le porti al suo babbo, Giorgio VI, così ci faremo un cliente illustre ».

Botta e risposta rimarrà nella storia della radio italiana come una grande avventura dei programmi di varietà e, per quanto io abbia raggiunto 130 rubriche, è quella che mi ha caratterizzato. Ho scritto 17 libri di varia letteratura, cinque dei quali sono nelle scuole elementari e medie; sono state rappresentate 8 mie commedie; fra i miei programmi posso annoverare titoli che hanno costituito la base per nuovi schemi, come *Il dilettante alla ribalta, Il campanile d'oro, Il giringiro, Spettacolo in piazza, Ventiquattresima ora, Solo contro tutti*, fino alla *Piccola storia della canzone italiana* e *50 - Mezzo secolo della radio italiana*, nonché una rubrica che ho portato avanti dal 1937 (allora *Radio Igea*) e cioè *Sorella radio*, ho vinto premi internazionali, eppure il mio destino si chiama ancora *Botta e risposta*. Sono quindi lieto che la RAI mi abbia affidato una ripresa di questo programma con il titolo *Botta e risposta - Trent'anni dopo* e che andrà in onda nel periodo delle vacanze estive ogni lunedì alle 17,30.

Per quelli della mia età sarà un passatempo romantico, per gli altri, i miei nipoti, una scoperta che voglio augurarmi piacevole.

Silvio Gigli

Da un anno Roberto Soffici sperimenta le vie del successo come cantautore

Sono un romantico, lo giuro

di Maurizio Adriani

Fino a ieri scriveva canzoni per gli altri: per esempio «Non credere» (lanciata da Mina) o «Casa mia» (Equipe 84); adesso ha deciso di scriverle per se stesso. «All'improvviso l'incoscienza», il motivo più recente, sta già incontrando i favori del pubblico giovane

Roma, giugno

Roberto Soffici, milanese, 30 anni, sposato, due bambine, Francesca di sei anni e Michela di un anno e mezzo, autore già noto di canzoni di successo come *Non credere* lanciata anni fa da Mina, *Un'ombra, Colpa mia* cantate sempre dalla « tigre di Cremona », *Mi ha stregato il viso tuo* incisa da Iva Zanicchi, *Un pugno di sabbia, Un giorno insieme* per l'esecuzione dei Nomadi, *Casa mia* per l'interpretazione dell'Equipe 84.

Pur essendo già conosciuto come compositore, non è stato facile per lui proporsi come cantautore. Si trattava soprattutto di trovare l'ambiente favorevole, le persone disposte ad aiutarlo, la casa discografica giusta. Condizioni che hanno cominciato a concretizzarsi appena un anno fa. E infatti sono arrivati i primi riconoscimenti da parte del pubblico. La rentrée discografica di Soffici è avvenuta l'estate scorsa con un 45 giri intitolato *Invece adesso*: un successo autentico e genuino. Quest'anno il cantautore lombardo sembra stia rinverdendo e forse migliorando il successo iniziale con un'altra canzone, *All'improvviso l'incoscienza*, il cui testo è stato scritto da Gian Pieretti. Il motivo rappresenta inoltre la « staffetta » di un più articolato LP, dallo stesso titolo, di imminente pubblicazione. Negli ultimi tempi Roberto Soffici è apparso a più riprese in televisione; tra l'altro ha partecipato a *Domenica in..., Disco ring, Piccolo slam*. Si può dire anzi, tenendo conto anche delle presenze radiofoniche, che la sua popolarità è nata ai microfoni e sul piccolo schermo.

Soffici, come furono i suoi inizi nel mondo della canzone?

— Fin da bambino mi piaceva la musica, mia madre diceva che a due anni già sentivo il ritmo. Ma, a parte questo, ho iniziato con la musica classica in conservatorio. Studiavo clarinetto, armonia e composizione. Ero diventato primo clarinetto. Ma l'ambiente del conservatorio non mi piaceva, lo trovavo troppo serio, accademico. Così, più di dieci anni, decisi di uscirne.

E poi?

— Mi sono rivolto al mondo della musica leggera. Tutto è cominciato da una chitarra. E' con questo strumento che ho composto i primi motivi. Poi ho conosciuto Mogol col quale ho scritto alcune canzoni, una delle quali, dal titolo *Zucchero*, è stata interpretata dai Dik Dik e da Rita Pavone al Festival di Sanremo nel 1968. Nel '71 ho partecipato come cantautore a *Un disco per l'estate* con la canzone *Malinconia*.

Come si considera rispetto agli altri cantautori italiani?

— Sono un romantico, anche se il termine è semplicistico, e non me ne vergogno. I temi politici nelle canzoni non mi interessano. Per me l'argomento naturale di una canzone è l'amore. Sotto questo riguardo mi ritengo diverso dalla maggior parte degli altri cantautori. E poi il termine cantautore non mi piace più. Preferisco essere definito interprete musicista.

Roberto Soffici mentre compone al pianoforte: « Credo di appartenere come sensibilità musicale a quel genere rappresentato da Battisti, Baglioni e Cocciante »

In quale filone musicale preferirebbe essere collocato?

— Credo di appartenere come sensibilità musicale a quel genere di cantanti e interpreti rappresentato da Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Riccardo Cocciante.

Ma la canzone che cos'è per lei?

— Credo che la canzone sia un matrimonio tra parole e note, dove la melodia e l'armonia svolgono una funzione essenziale ed imprescindibile. In ciò porto con me, incancellabile, l'influsso delle cose imparate in conservatorio.

Dà più importanza alla musica o alle parole?

— Una canzone è soprattutto musica, anche se nel testo vengono dette cose frivole o banali.

E un vero cantante per lei come dovrebbe essere?

— Ci sono due tipi di cantanti: quello con la voce potente, che si impone con le sue corde vocali, e il cantante interprete che può pure avere un filo di voce. A me dà più emozione e convince maggiormente uno che pur con poca voce esprime sensazioni che gli vengono dal di dentro, dal profondo, piuttosto che uno tecnicamente ben dotato ma che non ha molto da dire o sente poco quel che dice.

Non ha un modello cui rifarsi?

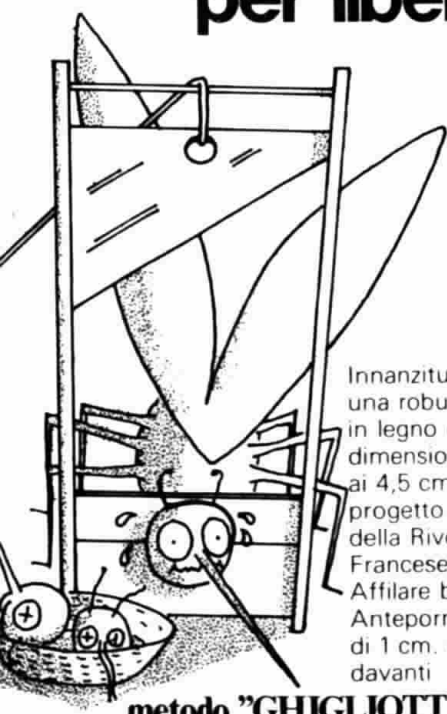
— Nessuno. Penso che il pubblico abbia recepito da me qualcosa non di peggio o di meglio ma di diverso dagli altri.

Quali sono i suoi progetti immediati?

— Una delle mie ambizioni è quella di cantare in un teatro di una grossa città e fare un recital a modo mio. In questo periodo sto lavorando con un complesso di Livorno col quale quest'estate farò una tournée per l'Italia.

Alcuni consigli pratici per liberarvi dalle zanzare per tutta l'estate.

apemPADOVA

Innanzitutto si costruisce una robusta ghigliottina in legno di rovere, di dimensioni non superiori ai 4,5 cm. (prendere il progetto dall'enciclopedia della Rivoluzione Francese, Parigi, 1779). Affilare bene la lama. Anteporre una cesta di 1 cm. di diametro davanti alla ghigliottina.

metodo "GHIGLIOTTINA" Si prenda poi delicatamente una zanzara per volta e la si appoggi all'apposito scanso a "gogna". Infine procedere.
Svantaggi: elimina solo una zanzara per volta.

metodo "ANNEGAMENTO"

Preparare un bicchiere pieno d'acqua, una bacinella con cemento a presa rapida e un ditale. Una volta presa la zanzara, infilare le zampe posteriori nel ditale, e fare una colata di cemento. Poi si immerga pure la zanzara nel bicchiere, adesso andrà a fondo. Tenere la zanzara immersa almeno per 180 secondi. È pericoloso estrarla prima, perché potrebbe essere una zanzara-sub, e quindi tutto il lavoro diventerebbe inutile.
Svantaggi: elimina solo una zanzara per volta.

metodo "FUCILAZIONE"

Questo metodo è sconsigliabile perché particolarmente pericoloso. In ogni caso si tratta di mobilitare tutta la famiglia formando un plotone d'esecuzione. Prendere la zanzara, legarla e metterle una benda agli occhi. Alle 5 di mattina condurre la zanzara sul posto, caricare i fucili e sparare. Non dovrebbe essere difficile colpirla, anche perché una pallottola è più grande dell'insetto.
Svantaggi: elimina solo una zanzara per volta.

metodo "AVVELENAMENTO"

Una volta presa la zanzara, legatela molto strettamente con un filo di seta e appoggiatela sul tavolo. Andate alla ricerca di un imbuto molto, molto piccolo. Se non lo trovate, utilizzate un contagocce. Prendete una boccetta dello speciale veleno per zanzare, reperibile in qualsiasi villaggio dell'Amazzonia, quindi fatelo ingoiare alla zanzara. Dopo esattamente 3 secondi la zanzara passerà a miglior vita.
Svantaggi: elimina solo una zanzara per volta.

metodo "COLPO DI FULMINE"

La difficoltà di questo metodo consiste nel trovare una zanzaretta femmina decisamente affascinante (per una zanzara maschio).
Trovatala, la si imprigioni in una gabbietta trasparente e si ponga vicino ad essa un microfono. La zanzaretta-esca invocherà aiuto, che verrà amplificato in tutta la casa dal microfono collegato all'impianto stereofonico. Immediatamente accorrerà per liberarla lo zanzarone maschio. Se la Vostra scelta è perfetta, rimarrà abbagliato dalla straordinaria bellezza della zanzaretta e rimarrà fermo per quell'attimo sufficiente perché voi interveniate colpendo rapidamente il zanzarone con una martellata.
Svantaggi: elimina solo una zanzara per volta.

oppure metodo "SPIRA"®

Se invece voi siete inguaribili pigroni, e non volete far fatica, oppure se preferite eliminare tutte le zanzare in un colpo solo da casa vostra (anzi, non volete neppure che entrino a trovarvi), potete scegliere il metodo "SPIRA". Prendete lo scacciazanzare elettrico SPIRA, innestatelo direttamente alla presa (se il filo non c'è è difficile inciamparci contro) mettete una pastiglia e godetevi 10 ore di tranquillità. Tutto qui.
Se avete bambini piccoli, niente paura. Neppure se tenteranno di forzarlo con una punta metallica potranno arrivare alle parti elettriche: SPIRA ha eliminato il pericolo di folgorazione. Vi pare poco?

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

ZOBELE 38100 TRENTO Via Muredei

IX|C

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Il prezzo dei biglietti

Duemilacinquecento lire per un biglietto sono troppe: questa, più o meno, l'opinione della maggior parte del pubblico giovane italiano che protesta per i prezzi dei concerti rock, ritenuti eccessivi e contestati in vari modi, da parte dei non violenti con il disertare gli spettacoli, e da parte degli autonomi e degli autoriduttori con lo sfondamento dei cancelli e con azioni di forza che spesso hanno dato il via a incidenti piuttosto gravi. Forse duemilacinquecento lire per un concerto sono troppe, specie per chi ha possibilità economiche molto limitate, ma c'è da dire che la situazione italiana dopotutto è quasi invidiabile. Negli altri Paesi europei, come negli Stati Uniti, le cose vanno assai peggio, a cominciare dall'Inghilterra, patria europea del rock e del pop, dove ormai assistere a un'esibizione dal vivo di un gruppo o di un personaggio di nome è diventato un vero e proprio lusso.

Per il prossimo giugno sono previsti a Londra cinque concerti del cantautore americano Neil Diamond, che si terranno al Palladium. Il prezzo per i migliori posti di platea è di 12 sterline e mezza, circa 19 mila lire, mentre i biglietti più economici costano 5 sterline, cioè 7500 lire: da noi per tariffe del genere si scatenerebbe pressapoco una guerra civile, e invece gli inglesi, pur non perdendo un'occasione per sottolineare il fatto che « è una cosa assurda » e per chiedersi con un certo smarrimento « dove andremo a finire? », hanno risposto addirittura con entusiasmo all'annuncio della tournée di Diamond: nonostante la vendita dei biglietti per i cinque concerti non fosse ancora stata aperta, immediatamente dopo la notizia (data dai settimanali specializzati) gli organizzatori hanno ricevuto più di 20 mila richieste di biglietti in quattro giorni, e non hanno potuto neanche far fronte alla domanda, dal momento che i posti disponibili per l'intera serie di spettacoli sono circa 12 mila in tutto. « Quelle che temiamo », dice il *promoter* dei concerti, Robert Paterson, « non sono le proteste di chi non vuol pagare i prezzi fissati, ma quelle di chi non riuscirà ad accaparrarsi un biglietto ».

Spiega Paterson che tariffe del genere, impensabili appena tre o quattro anni fa, sono dovute alla enorme svalutazione della sterlina, e aggiunge che « la spirale dei prezzi non è destinata a fermarsi, almeno per il momento ». « Gli artisti come Diamond », dice l'organizzatore, « vogliono essere pagati in dollari, e il dollaro è aumentato enormemente negli ultimi tempi. Sono stato molto criticato per aver stabilito prezzi d'ingresso che, devo ammetterlo, rappresentano un record. Ma se la sterlina non fosse caduta così in basso i biglietti sarebbero costati quasi la metà. Anche l'anno scorso, quando portai al Palladium Andy Williams, le critiche non mancarono, e i prezzi erano inferiori agli attuali di 2 sterline e mezza. Che devo fare, rinunciare alla mia attività? Non è colpa mia se gli artisti hanno aumentato le loro pretese, né è colpa mia se siamo in piena inflazione ».

Paterson sostiene (e la stampa specializzata lo conferma) che non sono solo gli artisti a volere più quattrini: tutti i costi sono cresciuti, da quelli della pubblicità alle paghe degli addetti alla sorveglianza dei teatri, dal noleggio delle apparecchiature di illuminazione agli stipendi dei suoi collaboratori, e così via. « E quando si tratta di stranieri », dice l'organizzatore, « c'è da aggiungere il costo dei viaggi, anch'esso aumentato in misura vertiginosa. Neil Diamond, per esempio, viene dagli Stati Uniti con la sua orchestra e con 20 tonnellate di strumenti e materiale di scena. Ho dovuto spendere una tombola in biglietti aerei ».

Sembra che gli aumenti, tuttavia, riguardino quasi esclusivamente i personaggi di grosso calibro che appartengono a quella categoria di artisti etichettata « middle of the road », cioè nomi molto noti ma non « popolari », intendendo con « popolari » quegli artisti che attirano un pubblico meno abbiente e meno sofisticato. « Con i gruppi rock », dice Mel Bush, organizzatore dei concerti che Elton John sta per dare in Inghilterra, « questo non succede, perché gli stessi musicisti si responsabilizzano, anche politicamente, di ciò che potrebbe accadere se chiedessero al pubblico un sacrificio economico troppo grosso. E poi è anche una questione di tattica: con Elton, per esempio, faremo un concerto inaugurale riservato al pubblico più danaroso, con biglietti a 25 sterline, mentre gli altri concerti, per i ragazzi, non costeranno più di 5 sterline. Con il primo spettacolo copriremo, così, buona parte delle spese, a tutto vantaggio del grosso pubblico ».

E' ancora possibile, insomma, assistere a un'esibizione di un personaggio come Elton John pagando 3 sterline, circa 4500 lire; o a un concerto degli Slade a 3 mila lire; o a uno degli Small Faces a 2 mila. « Tutto sta », dicono i boss della Straight Music, l'organizzazione inglese che più si è battuta per fare concerti a basso prezzo, « nel rendersi conto delle possibilità di un artista di fare cassetta. Ci sono organizzatori che hanno esagerato nell'alzare i prezzi e hanno dovuto far lavorare i loro artisti in teatri vuoti. Oggi non si può più forzare la mano ».

Renzo Arbore

I/D.N.M.

Inviato speciale a Hollywood

Il cantaingegnere Giorgio Laneve da qualche tempo s'è specializzato nelle canzoni per i ragazzi. In questa chiave si è presentato come giornalista della « Gazzetta del Puzzle » spiegando i misteri della carta stampata alla televisione svizzera in una trasmissione pomeridiana. L'abbiamo già visto al Polo Nord, in Tailandia, in India, in Egitto e in Africa. Il 16 giugno, nella puntata conclusiva dedicata ad Hollywood, presenterà alcune canzoni del nuovo LP « Accenti »

I/D.N.M.

Per una bimba

E' apparso il nuovo LP di Sandro Giacobbe dal titolo « Bimba » in cui il cantante racconta la storia moderna di una quindicenne al suo primo contatto con la vita. In totale sono dieci canzoni, collegate fra loro in modo da formare la storia completa di un amore che nasce e muore in un brevissimo spazio di tempo. Si prevede che il disco di Giacobbe susciterà molte polemiche

pop, rock, folk

DIAMOND DAL VIVO

Qualcuno ricorderà il nome di Neil Diamond, un cantante e autore che ebbe una certa popolarità anche nel nostro Paese intorno agli anni Sessanta ma che fu soprattutto saccheggiato nel repertorio da cantanti nostrani in cerca di melodie facili da tradurre nella nostra lingua e farle diventare successi discografici. La cosa riuscì a molti e contribuì al mancato lancio italiano di questo compositore pur diviso tra una produzione di un certo livello e un'altra dichiaratamente commerciale. Esce oggi una sorta di « opera omnia » di Neil Diamond col titolo di « Neil Diamond. Love at the Greek », un doppio album registrato recentemente al teatro Greek di Los Angeles. Un'infinità di composizioni sono contenute nel disco, molti i titoli noti. *Kentucky Woman, Sweet Caroline, Beautiful noise, Song sung blue, Holly Holy* e una riuscita sintesi dell'opera più impegnativa di Diamond, quella colonna sonora utilizzata nel film *Il gabbiano Jonathan Livingstone*. Il

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)
3) **Black is black** - Bella époque (EMI)
4) **Tu mi rubi l'anima** - Collage (SAAR)
5) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
6) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
7) **Orzowei** - Oliver Onions (RCA)
8) **A woman in love** - Adriano Celentano (Clan)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

1) **When I need you** - Leo Sayer (Warner Bros.)
2) **Southern nights** - Glen Campbell (Capitol)
3) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
4) **I'm your boogie man** - K.C. and the Sunshine Band (TK)
5) **Sir Duke** - Stevie Wonder (Tamla)
6) **Lido shuffle** - Boz Scaggs (Columbia)
7) **Dreams** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
8) **Got to give it up** - Marvin Gaye (Tamla)
9) **Couldn't get it right** - Climax Blues Band (Sire)
10) **I wanna get next to you** - Rose Royce (MCA)

Inghilterra

1) **I don't want to talk about it/ First cut is the deepest** - Rod Stewart (Riva)
2) **Free** - Deniece Williams (CBS)
3) **Sir Duke** - Stevie Wonder (Motown)
4) **Whodunit** - Tavares (Capitol)
5) **Red light spells danger** - Billy Ocean (GTO)
6) **Ain't gonna bump no more** - Joe Tex (Epic)
7) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
8) **The shuffle** - Van McCoy (H&L)
9) **Have I the right** - Dead End Kids (CBS)
10) **Good morning judge** - 10 cc (Mercury)

Francia

1) **Drague party** - Martin Circus (Vogue)
2) **Mourir auprès de mon amour** Demis Roussos (Phillips)
3) **Don't cry for me Argentina** - Julie Covington (MCA)
4) **Bahia** - George Moustaki (Polydor)
5) **Oh lala** - Rubettes (State)
6) **Heureusement que la music est là** - Dave (CBS)
7) **L'arche de Noé** - Sheila
8) **Sunny** - Boney M.
9) **Pulstar** - Vangelis
10) **Les chansons françaises** - La Bande à Basile

(Dati rilevati da « Big music »)

album 33 giri

In Italia

1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
3) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
4) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
5) **Songs in te key of life** - Stevie Wonder (EMI)
6) **Works** - Emerson Lake & Palmer (Ricordi)
7) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)
8) **Zodiac lady** - Roberta Kelly (Durium)
9) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)
10) **Disco inferno** - Tramps (WEA)

Stati Uniti

1) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
2) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
3) **A star is born** - Soundtrack (Columbia)
4) **Boston** (Epic)
5) **Marvin Gaye live at the London Palladium** (Tamla)
6) **Leftoverture** - Kansas (Kirshner)
7) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
8) **Go for your guns** - Isley Brothers (T-Neck)
9) **This one's for you** - Barry Manilow (Arista)
10) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)

Inghilterra

1) **Arrival** - Abba (Epic)
2) **Abba's greatest hits** (Epic)
3) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
4) **Endless flight** - Leo Sayer (Chrysalis)
5) **Portrait of Sinatra** - Frank Sinatra (Reprise)
6) **Smokie's greatest hits** (RAK)
7) **20 golden greats** - Shadows (EMI)
8) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
9) **Hollies live hits** - Hollies (Polydor)
10) **A star is born** - Soundtrack (CBS)

Radio Montecarlo

1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
3) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)
4) **Works** - Emerson Lake & Palmer (Manticor)
5) **Marquée moon** - Television (Elektra)
6) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
7) **Damned damned damned** - Damned (Stiff)
8) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
9) **Hotel California** - Eagles (Asylum)
10) **A day at the races** - Queen (EMI)

disco è prodotto da un nome noto da tempo agli appassionati del rock, quel Robbie Robertson che è stato per anni una delle colonne della Band, la formazione prediletta da Bob Dylan. La musica di Diamond, comunque, è oggi destinata al pubblico americano tradizionale, quello vasto della canzone più che quello del rock vero e proprio. Sembra ascoltare, malgrado il diverso tempo e le diverse esperienze, certe esibizioni dei grandi di tutti i tempi (Belafonte, Sinatra o Sammy Davis) nell'obbligatorio recital alla Carnegie Hall. Tutto sommato, però, il doppio album si ascolta volentieri come un buon disco di « easy listening », il genere di « facile ascolto » che in USA come da qualsiasi altra parte continua imperterrito a vivere. « CBS » numero 95001.

IL RITORNO DI BRIAN

Si rivede e si risente un artista che una decina d'anni fa fu un nome di primissimo piano anche da noi, l'organista (e tastierista) Brian Auger che fu ospite per lungo tempo del nostro Paese con la cantante Julie Driscoll. Il disco del ritorno si intitola *Brian Auger's Oblivion Express. Happiness Heartaches* e ripropone le classiche esibizioni semivirtuosistiche di Brian filtrate attraverso le esperienze musicali dei nostri giorni; buone le parti vocali e quelle jazzistiche, meno quelle funky dove Auger dimostra che qualche annetto è passato. « Warner Bros. », numero 56326, della « Wea ».

UNA NUOVA VOCE

Ancora un'altra cantante di colore alla ribalta, ultima di una lunghissima fila di nomi. Si tratta di Melba Moore, reduce dalla gloriosa edizione americana di *Hair* e voce « di supporto » in album di interpreti finora più famose di lei. Il disco di presentazione si intitola *Melba* e risulta più originale di quello delle tante sue colleghe perché diverso è il punto di partenza della Moore. Invece del modello Franklin, questa volta si tratta della Dionne Warwich o del dimenticato Johnny Mathis, un raffinato cantante degli anni Cinquanta-Sessanta. Così Melba ha una voce sottile ma di grande estensione e un gusto più raffinato (e meno « soul ») delle altre interpreti di « disco music ». Probabilmente sarà diverso anche il pubblico al quale la Moore si destinerà, forse quello del classico « show business » americano, quello televisivo che ama le grandi e sofisticate vedettes. « Buddah », numero 3121, della « Ricordi ».

L'EX ROXY MUSIC

Uscito recentemente il nuovo album di Brian Ferry, l'ex Roxy Music passato ad incidere da solo già da qualche tempo e con una certa fortuna. Dopo un album antologico e un altro non tanto impegnativo, ecco ora « In Your Mind », un disco dove Ferry ce la mette tutta per dimostrare al pubblico e ai suoi ex compagni di scuderia di essere stato la personalità più forte del gruppo. Le composizioni sono tutte dello stesso Brian Ferry e sono un vero e proprio ritorno alle forme più semplici ma anche più convincenti di rock, inteso più o meno in senso stretto. Predominano, naturalmente, le atmosfere elettriche che sottolineano le parti cantate. Buoni i musicisti che accompagnano Ferry. « Polydor », numero 2310502, della « Phonogram » italiana.

r. a.

dischi leggeri

NAZZARO UNO E DUE

C'è un Nazzaro che il pubblico ha conosciuto attraverso i festival e c'è quello che ricorda ancora le sue origini di imitatore « clandestino » di cantanti famosi. In « Le due facce di Gianni Nazzaro » (33 giri, 30 cm. « CGD ») vengono alla ribalta entrambi i personaggi così come già la TV ce li ha più volte proposti, con i pregi (e i difetti) che questo cantante ancora alla ricerca di se stesso ci ha già fatto conoscere in passato. Ma fra il Nazzaro che si sforza d'essere « moderno » e quello che ricorda, molto personalmente dobbiamo dire, le canzoni del passato, è forse più genuino il secondo.

LA RAGAZZA DELL'EUROVISIONE

I telespettatori che hanno seguito il Gran Premio Eurovisione di quest'anno non avranno mancato di notare la facilità con la quale Marie Myriam s'è aggiudicata il primo posto. Ancora una volta ha vinto una canzone melodica francese. Ma questa volta la cantante non è francese che di acquisto: nata nello Zäire da genitori portoghesi, la Myriam si è stabilita in Francia soltanto nel 1964. Ora il 45 giri con *L'oiseau et l'enfant* è stato pubblicato dalla « Polydor » anche in Italia.

SCELTI DALLA CRITICA

Anche quest'anno i critici discografici italiani hanno scelto i dischi che, a loro giudizio, dalla musica lirica alla sinfonica, dal jazz al rock e al folk, meritano d'essere segnalati al pubblico. Crediamo di rendere un servizio ai nostri lettori pubblicando l'elenco dei vincitori del XV Premio della critica discografica italiana per le categorie jazz, musica leggera, folklore, poesia, documento e teatro.

Jazz - Il premio per il miglior album pubblicato nell'anno è stato assegnato alla registrazione integrale di un concerto del sassofonista Eric Dolphy: *The Great Concert of Eric Dolphy*, su etichetta « Prestige ». Per il jazz d'avanguardia, premiato Anthony Braxton per *Duets 1976* della « Arista ». Per il jazz italiano ha prevalso il pianista Guido Manusardi con *Delirium* pubblicato dalla « Atlantic ». Per le riedizioni la palma è andata alla collezione di 13 microsolco della « Pablo » dedicati ad Art Tatum (« The Tatum solo masterpieces »).

Musica leggera - Fra i cantanti hanno prevalso Al Jarreau con *Glow* e Mina con *Plurale*. Fra i cantautori, Joni Mitchell con *Hejira* e Angelo Branduardi con *Alla fiera dell'Est*. Fra i complessi, John McLaughlin con *Shakti* e gli Agorà con *Agorà 2*. Per il pop sono emersi Stevie Wonder con *Songs in the key of life* e Toni Esposito con *Processione sul mare*. Nella musica strumentale straniera il chitarrista Leo Kottke e nella musica progressiva i Kraftwerk con *Radio-Activity*.

Folklore - Sono stati premiati i *Canti popolari di carcere e mafia* raccolti da Antonino Uccello e i due volumi dei *Canti popolari di Liguria* a cura di Edward Neill.

Poesia - Sono stati premiati « Gigliola Negri canta Garcia Lorca » e le « Poesie di Raffaele Viviani » lette da Achille Millo.

Documento - Giulio Stocchi ha ottenuto il premio per « Il dovere di cantare », testimonianza di un rapporto autentico tra la piazza e un suo poeta.

Teatro - Due premi: il primo a « La gatta Cenerentola », favola in musica di Roberto De Simone nell'interpretazione della Nuova Compagnia di Canto Popolare, e il secondo a « Rita da Cascia » di Ida Omboni e Paolo Poli, per gli « Audiolibri » della serie comica Mondadori.

B. G. Lingua

nuova **RIVISTA MUSICALE ITALIANA**

trimestrale di cultura e informazione musicale

SOMMARIO del N. 1 - 1977

Guglielmina Verardo Tieri - *Il Teatro Novissimo. Storia di «mutationi, macchine e musiche»*
Paolo Santarcangeli - *Cenni sulla storia della musica ungherese*
Claudio Sartori - *Bernardo Sabadini smascherato*
Leonardo Pinzauti - *A colloquio con Salvatore Sciarrino*
Linda Germi - *Sugli strumenti musicali popolari in Italia*
Mario Bortolotto - *Commiato da Diego Bertocchi*
Nino Pirrotta - *Ricordo di Laurence Feininger (1909-1976)*

Ed inoltre una parte della rivista è dedicata a saggi, critica, musicologia, documenti, colloqui con musicisti; un ampio servizio di corrispondenze dall'Italia e dall'Estero, in cui il lettore è tenuto al corrente della vita musicale dei principali centri; rubriche in cui vengono segnalati e recensiti nuovi libri, edizioni musicali e dischi; uno spoglio sistematico dei più importanti periodici il cui contenuto può essere passato in rassegna in forma veloce e riassuntiva; infine notizie e informazioni su festival, concorsi, eccetera. Del contenuto di ogni annata si pubblica un indice analitico.

La Nuova Rivista Musicale Italiana fondata nel 1967 ha ottenuto i più ampi consensi da studiosi e musicisti di tutto il mondo. Pubblica ogni anno quattro fascicoli di circa 170 pagine ciascuno. I numeri arretrati sono disponibili presso le librerie ERI di Roma (via del Babuino 51 - 00187 Roma) e di Torino (via Arsenale 41 - 10121 Torino).

Un numero : *Italia L. 2.000, Estero L. 3.000*
Abbonamento ordinario : *Italia L. 6.000, Estero L. 10.000*
Per abbonarsi versare l'importo sul C.C.P. n. 2/37800 intestato alla ERI - edizioni Rai radiotelevisione italiana.

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

padre Cremona

Quando guardo i bambini...

« ... Guardo i miei quattro bambini e mi sento così realizzata e felice. Poi, la mia gioia improvvisamente si turba, penso al loro avvenire. Il futuro sembra più minaccioso del presente, cosa riserverà loro la vita, domani?... » (Ursula - Roma).

Sì, è vero. Se il mondo fosse in balia di se stesso, una madre avrebbe pienissima ragione di turbarsi per l'avvenire dei suoi bambini; ogni previsione pessimistica sarebbe ampiamente giustificata. In realtà, non è da poco tempo, riguardo alla nostra epoca, che stiamo ponendo premesse negative per arrivare alle condizioni assurde di vita quali oggi si stanno verificando. In un momento storico in cui la crescita inarrestabile dell'umanità imponeva la saldezza dei valori spirituali che sono alla base di una convivenza ordinata, noi, questi valori, li abbiamo profondamente manomessi, sino a far traballare il nostro edificio. Abbiamo giustificato guerre immani con la promessa e la speranza di un mondo più giusto e più fraterno, ove fossero instaurati i diritti dell'uomo e donde fosse bandita ogni paura.

Ci sembra, ora, di esserci tanto illusi. Proprio la paura domina, mancano il diritto, la giustizia, la libertà, l'ordine. Ciò, se preoccupa ogni essere responsabile, non può non angosciare una madre che ha cara più della propria vita la sorte delle sue creature. Se il mondo deve essere governato da qualcuno, dovrebbe essere, oggi, un comitato di madri a governarlo. E tuttavia, se c'è evidentemente da preoccuparsene, io non penso che il mondo vada alla deriva, non posso non credere ad una Provvidenza che, pur lasciandoci una libertà di cui facciamo pessimo uso, non tiri, al momento giusto, le redini di questi cavalli imbizzarriti che noi siamo. Questo me lo dice, oltre la fede di un Dio che ama l'uomo, lo stesso decorso della storia. Se la vicenda umana fosse posta su un piano inclinato, da tempo l'umanità sarebbe precipitosamente rovinata. Perché di periodi tragici l'umanità ne ha vissuti tanti. Eppure, se è sopravvissuta, è segno che si è potuta riprendere.

La storia del male, come quella del bene, non cammina in discesa, per cui la valanga va sempre più accelerando il suo corso catastrofico; questa storia ha le sue discese facili, ha le sue salite difficili, ha le sollecitazioni e gli arresti, in una parola l'uomo guarisce dalla sua follia, talvolta guarisce proprio perché la follia lo spaventa, e guarisce anche improvvisamente, per un miracolo. Io non credo di fantasticare in inutili speranze, mi viene in mente una piccola frase della Bibbia che mi dà ottimismo: « Dio fece le nazioni redimibili ». Questo mio ottimismo è confortato dal nascere, oggi sempre più frequente, di iniziative culturali che predicano la « ribellione » alla « rassegnazione » e si propongono il ricupero di quei valori morali che sono fondamentali per l'uomo, con l'intervento di tutti. Una di queste iniziative, tanto per portare un esempio, è l'Associazione per il rinnovamento della cultura, dell'economia e della società (ARCES), cui partecipano senza alcuna discriminazione cattolici e laici di tutto l'arco politico che ritrovano insieme un patrimonio morale, necessario punto di partenza per ogni sana attività politica. Perché i cattolici sono uomini e i laici sono uomini.

Una madre guarda i suoi bambini e si sente realizzata e felice. Si fermi su questa sensazione non illusoria. Anch'io guardo i bambini, i giovani e mi riconcilio con l'umanità. Li vedo belli, sereni, contenti, sicuri di essere amati e protetti, perché sulla loro vita qualcuno veglia e provvede. Essi non sono dei giocattoli distensivi, ma i portatori di un messaggio divino: nascono ancora dei bambini, Dio ha fiducia nell'uomo.

I diaconi permanenti

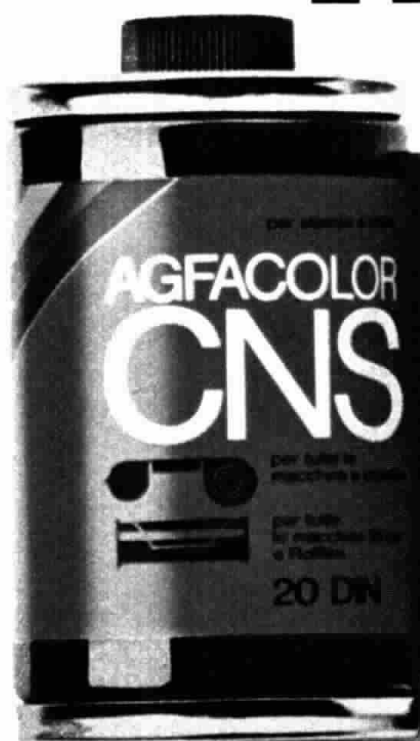
« Cosa bisogna fare per poter accedere al ministero del diaconato permanente? » (Claudio Salerno - Potenza).

Mettersi in contatto con il proprio vescovo, per accertare le doti necessarie e decidere sulla preparazione dottrinale dell'aspirante. Il diaconato permanente, come si sa, è un ordine sacro, un sacramento; e nella Chiesa italiana è stato ripristinato cinque anni or sono con un documento della Conferenza Episcopale. Attualmente i diaconi permanenti ordinati in Italia, nelle varie diocesi, sono 64 e i candidati alla ordinazione 86. La regione che ne conta di più è la Campania con 21 ordinati e 40 candidati.

Padre Cremona

sabato scorso a Venezia

colori nitidi e veri come li hai visti tu

Agfacolor CNS

Agfacolor CNS non interpreta i colori, ma li riproduce nitidi e veri. Grazie alla doppia mascheratura, CNS "vede" la realtà e la fissa sulla pellicola, senza alterarla. CNS è più sottile del 25%, per questo le immagini sono incise, precisi i contorni, sempre a fuoco. Agfacolor CNS è anche un sistema. Quando consegnate la pellicola al vostro negoziante di fiducia, dopo poche ore arriva ad un laboratorio Agfacolor Service. Viene sviluppata, viene perfino equilibrata l'intensità del colore a seconda dell'esposizione. Infine le immagini sono fissate su carta Agfacolor, il migliore supporto per il vostro colore. Confrontatela con la realtà, ne vale la pena.

CONCORSO

FOTOSAFARI IN KENIA

chiedi informazioni al tuo negoziante

Aut. Min. Conc. 4/181080

Nuovo Fa
così fresco così

Sapone
dolce sulla pelle...
Nuovo!
Formula emolliente.
Fa
formula
emolliente
NUOVO
Fa
La freschezza
del Laim dei Caraibi
Una pelle così fresca e morbida, così liscia e profumata.
Tutta la naturale freschezza del Laim dei Caraibi racchiusa in un sapone arricchito di finissimi emollienti esotici.
La stessa freschezza che trovi negli altri prodotti della Linea Fa: Bagno Schiuma, Doccia, Shampoo e Deodorante.
Fa
Fa
Fa
Fa
Fa. L'unica linea al Laim dei Caraibi

®BIALCOL
disinfettante ad alto potere battericida

BIALCOL è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).

BIALCOL non brucia

BIALCOL
ha elevato potere battericida
non provoca bruciore
non è infiammabile
non macchia

GEIGY S.p.A. - Milano
Gruppo CIBA-GEIGY

Aut. Min. San. n°4139 del 9-2-1976 77.08.002.01.01.I

solo in farmacia

GEIGY S.p.A. - Milano • Gruppo CIBA-GEIGY

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Frequenza

« E' possibile far spostare di frequenza-radio una radio cittadina FM che ha coperto il 2° programma di Radio Zagabria? » (Roberto P - Bari).

Per quel che ne so, se la emittente locale rispetta la fascia di frequenza riservata al nostro Paese, nulla da fare. Tuttavia mi pare strano che l'emittente straniera trasmetta nell'ambito di una fascia a noi riservata. Forse è bene che lei si rivolga alla rubrica del « Tecnico ».

L'alano

« Da diversi mesi un vicino di casa tiene un cane in una terrazza. L'alano (di questa razza è il cane) non fa che abbaiare tanto di giorno quanto di notte, a volte per delle ore: non passa giorno che non si faccia sentire. Ora, mentre di giorno la cosa può essere tollerata, non altrettanto posso dire per la notte. E' una cosa ossessionante. Nei primi tempi avevo pazienza, sopportavo stoicamente nella speranza che il cane si sarebbe ambientato, ed avrebbe così cessato di procurare notti insonni, ma così non è stato. Inutile dire che il proprietario è deciso a tenerselo. Posso fare qualcosa? » (Paolo P. - P.).

In precedenti occasioni mi sono già occupato di cani disturbatori, ma si trattava di cani-lupo, di fox-terriers, di mastini napoletani e non so che altro. Mai mi sono occupato di alani. Comunque la legge è uguale per tutti i cani (e relativi padroni). Abbaiare è concesso, ma moderatamente e a tempo debito, cioè non in ore notturne o di riposo: altrimenti il padrone incorre nella contravvenzione di disturbo della quiete privata. Lo dica al proprietario del cane e, se egli farà orecchio da mercante, denunci il reato in pretura o al più vicino commissariato. Col cane, per indurlo a moderare i termini del suo abbaio, dovrà vedersela (come lo compiango) il padrone.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assicurazione volontaria

« C'è convenienza ad effettuare la contribuzione volontaria all'INPS? » (Tino Boscaroli - Roma).

L'assicurazione volontaria, è inutile dirlo, è pesante: ad ogni fine settimana occorre tirare fuori un bel gruzzoletto. Facciamo alcuni riferimenti reali.

La decima classe ha un contributo di lire 7107, pari ad un versamento annuale (52 sabati) di L. 369.564; la ventesima classe ha un contributo di L. 16.917 il che significa che in un anno bisogna travasare nelle Casse INPS la cifra di L. 879.684. Il perché di tali esosi pagamenti è facilmente spiegabile; non avendo alle spalle un datore di lavoro che è tenuto a versare i contributi previdenziali, l'assicurato si trova la « volontaria » a suo completo carico.

La gravosità dell'assicurazione piuttosto coinvolge un altro tipo di domanda: è conveniente versare? Qui il discorso si fa complesso, dato che ogni singolo ha una storia a sé stante e la convenienza dell'uno non si concilia con la perdita dell'altro, in puri termini economici e finanziari. Abbozzando comunque considerazioni molto elastiche si possono stabilire alcuni punti fermi. E' chiaro che coloro che non hanno raggiunto il diritto a pensione per avere lavorato, poniamo, solo 12 anni, hanno tutto l'interesse a proseguire i versamenti almeno fino al raggiungimento del diritto (15 anni, per la vecchiaia). E' altresì chiaro che il problema della convenienza si pone solo dopo avere raggiunto il diritto.

Conviene pagare? Si devono valutare due elementi: la classe di contribuzione cui si è autorizzati (essa viene determinata dall'Istituto di previdenza sulla base della consistenza retributiva che il lavoratore presenta al termine del lavoro) e la consistenza dell'anzianità contributiva. Da tenere conto infine di un fattore fondamentale valido per ogni categoria: l'aumento annuale delle pensioni, ormai agganciate alla dinamica salariale, fa diminuire obiettivamente l'incentivo a versare i contributi volontari. E' una re-

segue a pag. 174

Che la Candy fa risparmiare lo sapete già. Adesso vi spieghiamo come.

Candy 2.46 con i tre Variant.

Una lavatrice che non si limita a lavare perfettamente tutti i tessuti, ma consente effettivi risparmi.

Con i tre Variant.

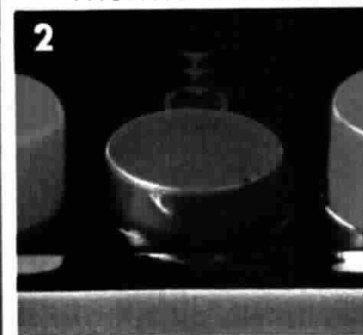
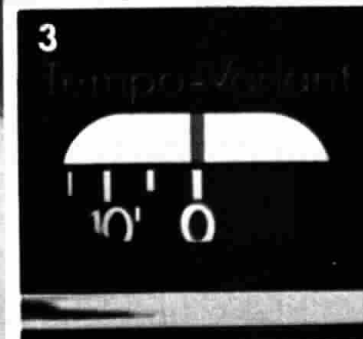
Il Thermo-Variant (1), un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

I tessuti colorati durano più a lungo e si risparmia anche energia elettrica.

Il Level-Variant (2), un tasto che trasforma la lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Il Tempo-Variant (3), un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio e consente di regolare tutti i programmi secondo il grado di sporco, riducendo il consumo di energia elettrica.

Thermo-Variant

Level-Variant

Tempo-Variant

I tuoi desideri sono le nostre idee.

forse non lo sai!

circa **900** gr. di pomodori
entrano concentrati in ogni tubetto
di pomodoro Star

DOPPIO
CONCENTRATO
DI POMODORO
STAR

**doppio concentrato
di pomodoro Star
conviene!**

STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

le nostre pratiche

segue da pag. 172

gola, potremmo qualificarla, previdenziale-finanziaria. Ci sono inoltre casi in cui i pagamenti non fanno aumentare la pensione e i versamenti sono la pura perdita.

Esemplifichiamo. Chi ha una pensione, ammettiamo, di 40 mila lire al mese (in base ai contributi obbligatori, rivelatisi pochi) si vede assegnata dall'INPS, per precisa volontà di legge, una pensione superiore, integrata al trattamento minimo di oggi: L. 79.670 (ex dipendenti dell'industria). Supponiamo che costui versi per qualche anno la volontaria, credendo in tal modo di migliorare il proprio « pacchetto » assicurativo e supponiamo ancora che tali contributi gli diano diritto ad una pensione di 60 mila lire. Anche in questo caso l'INPS liquida la pensione al minimo: L. 79.670.

Risultato? Pur versando somme aggiuntive si è pervenuti allo stesso traguardo. Era preferibile fermarsi per tempo e non « dissanguarsi » con contribuzioni volontarie. Come si vede, i casi sono vari e diverse possono essere le risposte.

A tutto ciò si aggiunge una lacuna nella legge, che deve essere al più presto colmata se non si vuole che l'equiparazione dei contributi volontari a quelli obbligatori resti tale solo sulla carta. Oggi la classe assegnata al prosecutore volontario non può essere « rivalutata » per cui la « quinta » resta sempre la « quinta » anche dopo molti anni. Si gonfiano gli stipendi e i salari, si agganciano le pensioni al dinamismo naturale dei contratti collettivi, si elevano i minimi pensionistici, ma la classe della volontaria resta immobile. Quale persona in tale condizione pagherà ogni settimana biglietti da mille senza conoscere se il gioco vale la candela? Chi può dire quali saranno i minimi di pensione tra dieci anni? Potrebbero essere di 200 mila lire e in tale evenienza quasi tutti i versamenti volontari andrebbero in fumo per il principio che abbiamo sopra illustrato. E' necessario pertanto che il legislatore pensi seriamente a rivalutare le classi (e non solo le aliquote contributive) della prosecuzione volontaria, altrimenti, nessuno, una volta raggiunto il diritto a pensione, troverà convenienza ed incentivo ad aumentare la base pensionistica.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Buonuscita

Con riferimento al quesito sulla « Indennità di buonuscita » postomi da G. N. di S. Pietro Vernotico e pubblicato sul n. 10, '77 del *Radiocorriere TV*, debbo precisare al nostro lettore che sul precedente n. 3, '77, ebbi occasione di tornare sull'argomento col titolo: « Pagamento d'imposta ».

Fitto dello studio

« *Mia moglie che mi collaborava e mi collabora nel mio lavoro di medico legale, si è messa in testa di farmi pagare il fitto dello studio di sua proprietà. Mi chiede novantamila lire mensili. Le domande che le pongo sono queste: 1) può farlo? 2) posso scaricare tale spesa sulle tasse? 3) dal momento che essa è casalinga, nulla osta che, malgrado il fitto che le darei, di tenerla ancora a mio carico sottraendo le 36 mila lire dalle tasse? 4) dovrà fare lei la denuncia dei redditi?* » (Giacomo Lovero - Napoli).

Stante che i redditi della moglie non si cumulano con quelli del marito è ovvio — quali che siano le esigenze della moglie — che ad essa compete, e deve denunciarlo, il reddito dell'immobile adibito a studio.

Sempreché lo studio stesso costituisca elemento necessario al conseguimento di reddito di lavoro autonomo a norma dell'art. 49 del D.P.R. n. 597/1973, il reddito relativo (quale dovrà essere denunciato dalla moglie su colonna 5 quadro B Mod. 740) potrà essere portato in detrazione dal reddito lordo derivante da esercizio professionale medico, avuto presente il disposto dell'art. 50 del ripetuto D.P.R. n. 597 che consiglio esaminare attentamente: non vedo infatti perché anche l'onere inerente le prestazioni della moglie nell'ambito dello studio professionale, non potrebbe rientrare tra le spese detraibili inerenti l'esercizio della professione medica se ed in quanto necessario alla produzione del reddito professionale. Il Mod. 740 inerente la denuncia dei redditi esclude chiaramente dalle persone a carico il coniuge possessore di redditi propri.

Sebastiano Drago

chiamami Peroni, sarò la tua birra

bagno di schiuma
Saund
all'alga marina

tutta
la vitalità
del mare

Saund contiene estratto di alga marina: jodio, vitamine e molti preziosi elementi del mare.
Tonifica la pelle, stimola i muscoli: è un benefico massaggio su tutto il tuo corpo.

Saund
pelle di mare
SCHIUMA
PER BAGNO E DOCCIA
all'alga marina

LO STUDIO

mondonotizie

Nuova riforma in Inghilterra

La commissione Annan, istituita sei anni fa dal governo inglese per elaborare una proposta sul futuro della radiotelevisione in Gran Bretagna dopo la scadenza delle convenzioni della BBC e della radiotelevisione commerciale nel 1979, si è riunita nelle scorse settimane per fare il punto del lavoro svolto finora e preparare il rapporto definitivo che dovrebbe essere reso pubblico nella primavera prossima.

Riferendo le indiscrezioni trapelate da queste riunioni, la stampa inglese elenca tutte le novità che le proposte della commissione Annan potrebbero contenere rispetto all'attuale assetto della radiotelevisione in Gran Bretagna. Uno dei punti ormai certi è la decisione di non assegnare il quarto canale televisivo ancora disponibile alla televisione commerciale che ne aveva fatto richiesta. Al posto di una seconda rete commerciale, quindi, verrebbe creata una Fondazione televisiva che gestirebbe il canale senza fini commerciali: potrebbe però trasmettere la cosiddetta pubblicità di pubblica utilità e programmi patrocinati dalle grandi imprese sul modello della radiotelevisione pubblica degli Stati Uniti dove grosse società come la Mobil, la Ford e la Xerox patrocinano i principali programmi. La Fondazione non produrrebbe direttamente i programmi, ma li acquisterebbe già confezionati dai produttori indipendenti e assorbirebbe la Open University attualmente gestita dalla BBC e finanziata dal ministero dell'educazione. Secondo la commissione Annan la Fondazione, che dovrebbe avere soprattutto un carattere educativo, ricaverebbe le sue entrate non solo dai programmi patrocinati, ma anche da una parte del canone della BBC e della tassa pagata annualmente dalla televisione commerciale allo stato.

Un'altra proposta che ha ottenuto il favore della commissione riguarda la sottrazione alla BBC e all'IBA della radio locale e la sua assegnazione ad un nuovo organismo. La pubblicità alla radio locale non verrebbe però vietata.

Per quanto riguarda il futuro della BBC, secondo la stampa si sarebbero formati all'interno della commissione due partiti, uno favorevole al mantenimento dello statu quo con leggere modifiche, l'altro favorevole al suo smantellamento. Ma, nonostante che tutti e 16 i membri della commissione abbiano criticato la BBC per il suo eccessivo burocraticismo e accentramento nella capitale, queste due posizioni estreme sono state respinte a favore di una soluzione riformatrice.

Clerodendro pianta cinese

« E' vero che il clerodendro è una pianta originaria dalla Cina e che è un rododendro? » (Antonietta Z. - Rovereto).

No, gentile signora, il Clerodendrum è una Verbenacea mentre il rododendro è una Ericacea. Si tratta di un arbusto a cui appartengono centinaia di specie e proviene sia dalla Cina sia da varie regioni tropicali come Giava e da alcune zone africane.

Infatti il Clerodendro Fragrans proviene dalla Cina e dal Giappone e il Clerodendro Thomsonae è invece di origine africana.

Ovviamente essendo pianta di origine tropicale ha esigenze di clima particolari.

Da noi nelle zone a clima mite si può coltivare all'aperto sia il Clerodendro Trichotomum sia il Clerodendro Bungei che fioriscono rispettivamente il primo a fine estate e il secondo a metà estate.

Ovviamente deve essere coltivato in posizione di pieno sole e in luogo riparato dai venti e in un terreno composto da terra argillosa, mista a sabbia e letame. Si riproduce per divisione di cespo o per seme in primavera.

Giorgio Vertunni

Conoscete solo il brandy italiano e il cognac francese? Peccato.

C'è ancora chi riserva il tipico bicchiere panciuto, il cosidetto "ballon", a due soli tipi di distillati d'uva: il brandy italiano e il cognac francese. Peccato.

Infatti, qualcuno ancora ignora che in Spagna, a Jerez de la Frontera, nel cuore dell'Andalusia, nasce e matura il brandy piú venduto nel mondo: Fundador.

Un brandy generoso e limpido, nel quale la naturale forza della gradazione alcolica è mitigata e equilibrata da un aroma inconfondibile: quello ceduto dal legno delle piccole botti di quercia americana durante il lungo periodo di maturazione.

L'amore e la partecipazione dell'uomo.

C'è un solo uomo - Don Josè Ignacio Domecq - che meglio di chiunque altro potrebbe parlarvi di Fundador e delle sue grandi qualità. E ve ne parlerebbe con una competenza, una chiarezza e una sincerità quasi commoventi.

Don Ignacio, parlandovi di Fundador, potrebbe raccontarvi molte cose. Vi descriverebbe, ad esempio, la "Moschea" di Jerez, immensa e silenziosa, dove le botti riposano per anni e anni nella penombra, vegliate da uomini esperti e taciturni.

"Señor, lo assaggi..."

La Pedro Domecq, che da oltre un secolo produce Fundador (oltre a Carlos I°, Carlos III°, altri famosi brandies e gli inimitabili sherries nei vari tipi), non ha mai voluto partecipare a nessuna esposizione, a nessun concorso, a nessuna manifestazione, nè in Spagna nè all'estero.

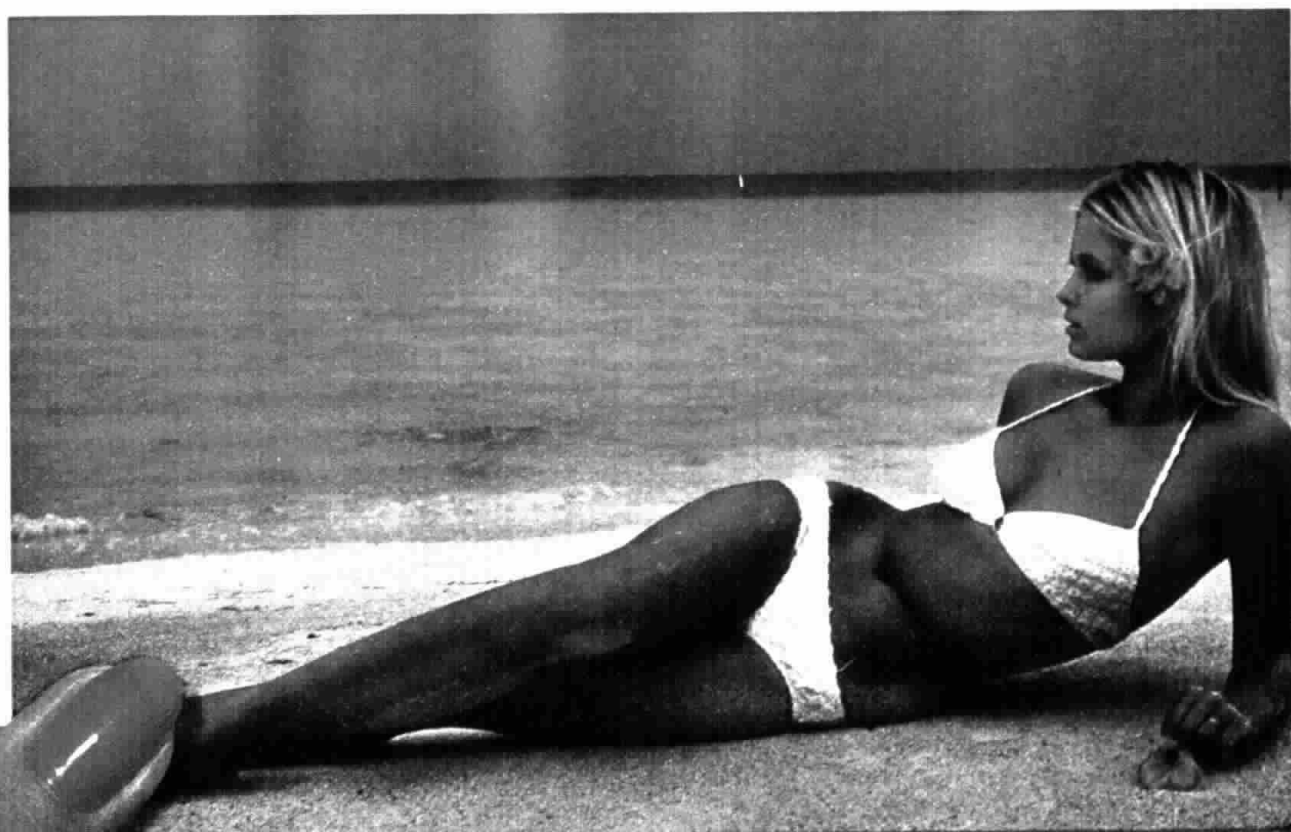
Avreste quindi buon motivo di chiedervi come mai Fundador è cosí conosciuto.

Se faceste questa domanda a Don Ignacio, ne ricevereste la risposta piú convincente. Don Ignacio vi porgerebbe personalmente un bicchiere di Fundador e vi direbbe, con un sorriso: "Señor, lo assaggi..."

Pedro Domecq
di secolo in secolo, il gusto della tradizione.

Un'istantanea della fabbrica delle botti di Casa Domecq. Ogni giorno, vengono prodotte a mano - con fuoco e martello - oltre 700 botti di quercia americana.

Una novità Kodak

Stampe Granlux. Che le foto sono più gran sono più belli, lo puoi

Formato reale, da negativi rettangolari,*
cm. 10x15 circa - L. 270 (IVA esclusa).

*Da negativi 110 si otterrà un formato di cm. 10x12,5 circa.

di, lo vedi. Ma che i colori toccare con mano.

Formato reale, da negativi quadrati, cm. 10 x 10 circa - L. 250 (IVA esclusa).

Da oggi, quando porti le tue foto al negoziante, chiedi che siano stampate su carta Kodak: riceverai le nuove stampe GRANLUX,™ piú grandi nel formato, piú belle nei colori grazie alla nuova superficie E, un'esclusiva della Kodak.

Le stampe GRANLUX™ sono diverse da tutto quello che hai visto sinora. Toccale, e ti convincerai che sono veramente uniche: gradevoli al tatto e a prova di impronte digitali.

E il prezzo?
Costano poche lire in piú, ma ne vale la pena.*

Nuove stampe GRANLUX™ Foto piú grandi, colori piú belli

Dalla Kodak e dai migliori laboratori che usano carta Kodak

*Se però lo desideri potrai ottenere ancora le stampe tradizionali 9x9 e 9x13 circa: basta che tu lo richieda al tuo negoziante.

Ricordati che "Palcolor" é solo Telefunken: I PADRONI DEL COLORE

PAL COLOR 616
Nuovo televisore portatile a colori da 16 pollici, con telaio a tecnica modulare e cinescopio "in line" 8 programmi sensoriali.
Eccezionale luminosità e brillantezza nei colori e nel contrasto della immagine. Tutto è frontale: l'altoparlante, la presa cuffia, i comandi: una prerogativa questa riservata agli apparecchi di maggiori dimensioni.

Questo è un Pal Color Telefunken: uno dei tanti modelli di televisori a colori della Telefunken.
In questi televisori a colori c'è tutta l'esperienza di chi ha inventato il sistema Pal.

- **Pal color è totalmente modulare.** Ogni circuito elettronico è indipendente e fa parte di un modulo facilmente estraibile. Massima affidabilità, massima sicurezza di funzionamento, assistenza rapida senza perdite di tempo: l'eventuale sostituzione di un modulo si esegue sul posto in pochi minuti.

- **Pal color significa tecnica "in line"**, che offre finalmente i massimi vantaggi soprattutto per la brillantezza dell'immagine, per l'autoconvergenza e la purezza dei colori.

TELEFUNKEN 24 Stunden dauergetestet PALcolor

- **Pal color è qualità garantita.** Ogni Pal color subisce, durante la produzione, severi collaudi in tutti i suoi componenti. 24 ore ininterrotte di tests, in condizioni estreme, garantiscono per ogni Pal color il massimo livello di qualità.

- **Pal color Supersonic è dotato** di telecomando senza fili costruito con tecniche speciali MOS. Sicuro e preciso, sceglie fino a 12 canali, accende e spegne, regola il colore, la luminosità e il volume.

PAL: il sistema televisivo di trasmissione adottato in quasi tutta Europa, ed ora anche in Italia, è nato in Telefunken.

PALcolor
perchè Pal è nato in
TELEFUNKEN

segue da pag. 45
dell'epidemia, le cose che gli hanno procurato l'ingresso con tutti gli onori nell'Accademia e nella cultura conservatrice come portavoce dell'uomo medio (o qualunque) contro le sopraffazioni della « massa ».

In realtà Ionesco, nemico giurato del marxismo, come si è più volte dichiarato, non ha risparmiato, d'altra parte, la fede e le speranze cristiane, e si è negato a quei convegni della destra che volevano sfruttare la sua celebrità. Come la morte, di cui ha un terrore epidermico, teme profondamente, si direbbe, la storia, in nome di un individualismo e di un pessimismo assoluti, e magari di una sua fragilità personale che non ha il coraggio di misurarsi con gli altri e sceglie, allora, la solitudine.

« Quando sento qualcuno che vuole salvare l'umanità, io fuggo », dice. « Non ho mai scritto per educare la gente o per dargli qualche verità indiscutibile. Credo che l'unico progresso sia quello tecnico: non c'è progresso morale nell'uomo. Però non so rinunciare a pensare che tutto potrebbe ricominciare daccapo. Come? Non lo so ».

Tra questa vocazione che cerca di rendere metafisica la misantropia e un'aspirazione quanto mai vaga e generica a un mondo migliore, diverso e accogliente, in cui, chissà come, si possano riprendere le fila di un discorso ormai del tutto sgangherato; tra questi due poli si colloca la parabola del film.

« L'ho fatto », dice Ionesco, « per dare forma visiva alle mie ossessioni, così come in teatro avevo visualizzato la crescita ossessiva dei funghi, delle sedie, dei rinoceronti e delle morti. Nella *Vase* è addirittura la crescita della serenità, se così si può dire, che soffoca il personaggio. Lo troviamo in campagna, respira aria buona, è contento di piccoli gesti un po' stupidi, si tiene in forma, fa ginnastica e scrive un'infinità di lettere. Poi capisce che tutto ciò è senza senso, si smarrisce nella paura della malattia e dello sguardo ottuso di una mucca, della curiosità ostile dei paesani ».

L'uomo, a questo punto, si autoreclude e si lascia deperire in letto mentre la stanza gli si decompone attorno, cresce l'erba fra le piastrelle e dai tubi del lavandino. Quando disperatamente reagisce, si solleva ed esce, muove appena pochi passi per andarsi a disintegrare nella palude, diventa un grumo di fango da cui fuoriesce all'improvviso, sbattendo, un occhio.

« In quest'occhio che continua nonostante tutto a guardare », dice Ionesco, « qualcuno ha voluto vedere un'immagine di irriducibile speranza. Io pensavo piuttosto a un interrogativo, un occhio che si chiede sbalordito il perché di quanto è successo. Ma può anche darsi avesse ragione: in fondo sono soltanto l'autore del film, non so spiegarlo tutto ».

Dietro la battuta c'è il solito Ionesco che rimescola le carte, rifiutandosi a ogni messaggio. Ma qualche debito, lasciando perdere il Buñuel del *Chien andalou* e magari il Clair di *Entr'acte*, deve pur ammetterlo con Samuel Beckett, il compagno-rivale, santone dell'avanguardia di vent'anni fa. Non solo il Beckett dell'*Innominabile* dove una creatura ridotta a torsolo di cavolo continua a parlare e parlare da un bidone d'immondizia, ma anche quello di *Film*.

In fondo c'era da aspettarselo che i due si incontrassero sotto il segno della desolazione accanto a una cinepresa. Ma in *Film* il protagonista Buster Keaton sfuggiva la camera che lo inseguiva e perseguitava, in *La vase* Ionesco sta sempre al centro dell'obiettivo e la contraddizione è evidente. Una vena di narcisismo?

« Ma sì: sono un Narciso masochista », dice. « Anche perché sono state cinque settimane faticosissime e ricordo ancora con terrore la scena in cui mi abboffo. Ho dovuto rifarla tre volte e quasi crepavo ». Ha un'aria da clown, patetica e triste, ma l'espressione è sorniona, il sorriso ironico. L'ometto, che si è rivelato attore consumato, promette ancora sorprese, come quando, in *Amedeo*, faceva volar via il personaggio nel vento.

« Voglio scrivere dei sogni », dice. « Il sogno è una complessa area della finzione e del reale dove tutto è perfettamente a fuoco. Il sogno è forse la condizione di maggiore oggettività possibile per l'uomo, è la situazione che meglio lo rappresenta e riflette ».

Sembra paradossale, ma è proprio nel paradosso che Ionesco ha sempre dato il meglio di sé.

Guido Boursier

qui il tecnico

Proposte per un milione

« Ho intenzione di acquistare un complesso stereo composto di: giradischi, amplificatore, diffusori, registratore a cassette, sintonizzatore. Vorrei spendere circa 1 milione e gradirei mi fossero indicate due possibilità, tenendo presente che il locale d'ascolto è di 6 × 4 metri circa e che ascolto preferibilmente musica pop. Vorrei inoltre sapere se è preferibile acquistare un sintoamplificatore piuttosto che i due pezzi staccati » (Massimo Clementi - Mestre).

La base di una linea ad alta fedeltà è costituita dal giradischi e dai diffusori. Cercheremo un giradischi tecnicamente perfetto e dal prezzo asciutto: niente automatismi, lampade e telecomandi: solo così il rapporto qualità-prezzo diventa estremamente vantaggioso. Fra i tipi di trascinamento considereremo, per lo stesso motivo, quello con motore singolo e cinghia (efficientissimo filtro meccanico delle vibrazioni). Riteniamo che il Thorens TD 160 faccia al caso suo: dovrebbe trovarlo ad un prezzo di circa 150 mila lire. Come casse acustiche proponiamo le ESB 40 L o le 25 L. Queste casse sono il risultato di una seria progettazione e accurati controlli anche sui parametri delle distorsioni e della direttività della emissione alle note alte; il prezzo sarà di circa 200 mila lire per una coppia di 40 L e circa 150 mila lire per una coppia di 25 L.

Come amplificatore suggeriamo un RCF AF 6070 da 35 Watt RMS per canale che dovrebbe costare circa 220 mila lire. (In alternativa suggeriamo un Marantz 1070 con le stesse prestazioni, ma un po' più costoso). Il sintonizzatore sarà un Pioneer TX 5-300 economico, ma molto selettivo e con distorsione molto ridotta: il suo costo non dovrebbe superare di molto le 150 mila lire. Non resta che il registratore a cassette; qui, come per il giradischi, consigliamo di non lesinare, eventualmente trascurando fronzoli che danno poco apporto alla qualità: un Akai GXC 710 D o un Pioneer CT F 8080 sono il giusto completamento del suo complesso: il rapporto qualità-prezzo è interessante dato che il materiale è ottimo e il costo si aggira sulle 400 mila lire.

Tirando così le somme, siamo stati in grado di proporle un complesso ad alta fedeltà completo per un costo globale, calcolato a prezzi ufficiali, che supera di poco il milione. Confidiamo però che possa, godendo di qualche sconto, rientrare facilmente nei limiti prefissati: però non tardi a comprare.

Dx-ing

« Ho l'hobby del Dx-ing e mi servo di un sintoamplificatore Grundig RTV-600 vecchio di 10 anni, ma abbastanza selettivo anche se poco sensibile per mancanza di un collegamento con antenna esterna, che però ho intenzione di installare.

Vorrei però acquistare anche un ricevitore transoceanico portatile che mi permettesse di ascoltare perfettamente le stazioni nordamericane. Sul mercato ho trovato il Grundig Satellit 2000 ed un magnifico Sony con ben 23 gamme di onde corte; il mio rivenditore dice che sono i due migliori apparecchi del genere, anzi sarebbero praticamente gli unici. Prima di fare questa spesa vorrei conoscere il suo parere » (Piero Bordino - Mussotto d'Alba, CN).

Sul mercato esistono alcuni modelli di ricevitori portatili progettati specialmente per l'ascolto delle onde corte i cui prezzi variano da circa 400 mila a 3 milioni e mezzo. Citiamo, fra i più sofisticati, il National Panasonic RF 8000 che consente la sintonia da 150 kHz a 230 kHz: questo spettro è suddiviso in 24 gamme delle quali 12 coprono le onde corte, 8 le onde metriche, 2 le cosiddette onde marine e 2 le onde medie e lunghe. Il cuore dell'apparato è un tamburo che viene fatto ruotare mediante motorino per la commutazione sulle varie gamme: in esso si trovano i circuiti per la doppia conversione di frequenza controllata a quarzo.

Se l'obiettivo è il solo ascolto delle onde corte fino a circa 30 MHz ci si può orientare su apparati meno costosi, fra cui citiamo, come equivalenti per prezzo e prestazioni, il Galaxy Mesa 9000 ST della Nordmende; il Grundig Satellit 2000; il Sony CRF 5080 e CRF 160. Al di fuori di questo gruppo, da cui si distingue per prezzo e prestazioni, abbiamo il Sony CRF 230 B, caratterizzato dall'avere la gamma delle onde corte suddivisa in ben 19 sottogamme.

Forse nella sua lettera ella si riferirà a questo tipo di ricevitore che consideriamo eccezionale dato che le sue prestazioni sulla banda delle onde corte sono del tutto paragonabili a quelle di un ricevitore fisso e professionale; se la spesa fosse eccessiva potrebbe ripiegare sul Sony CRF 160 o sul Grundig Satellit 2000 (o eventualmente il recentissimo 2100).

Giradischi

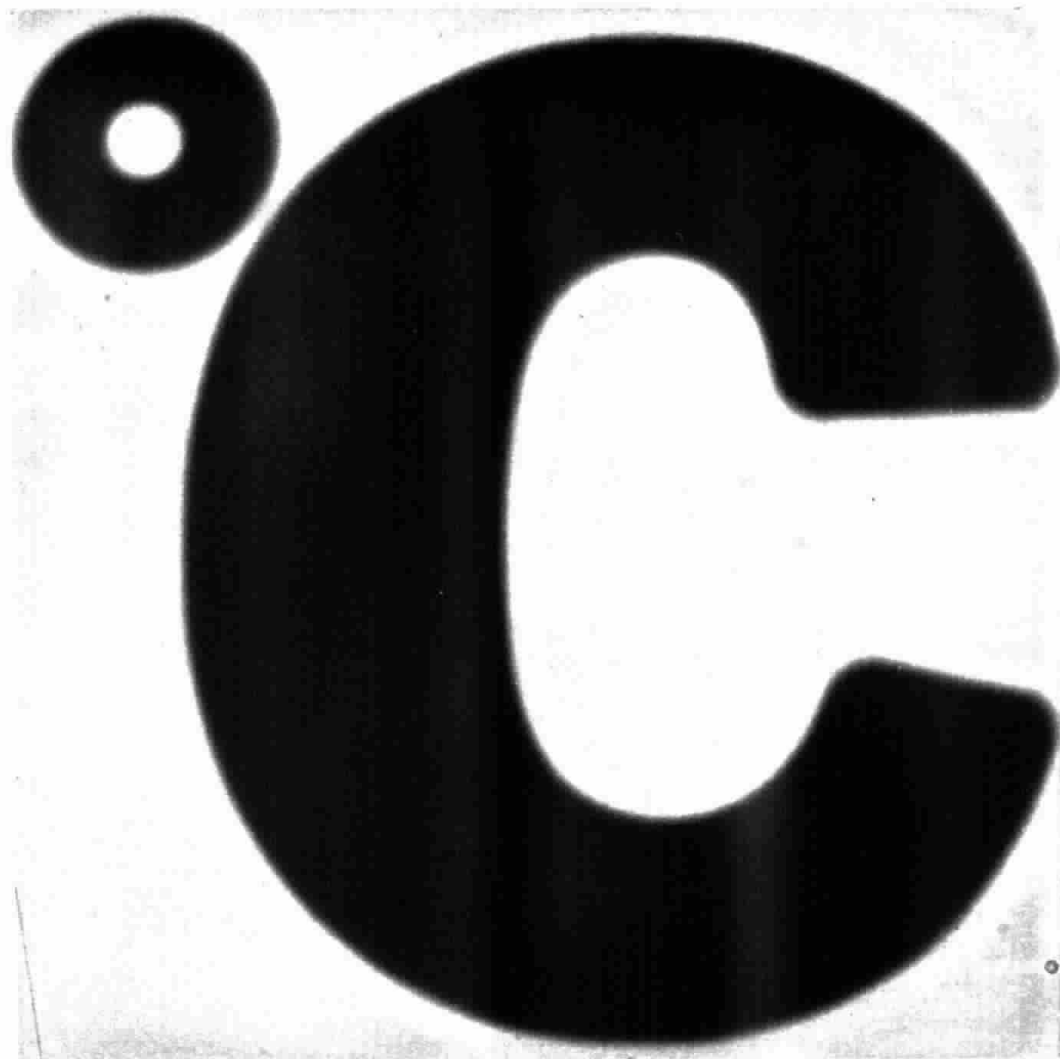
« Posseggo molti dischi di musica classica, ma non un giradischi. Vorrei quindi comprare un giradischi ed usare come amplificatore un registratore a bobine, che già posseggo, Philips HiFi stereo Recorder N 4418. Cosa mi consiglia tenendo presente che in futuro vorrei completare l'impianto » (Pino Di Lecce - Milano).

Poiché il suo registratore a bobine possiede una sezione amplificatrice (13 Watt per canale) che può essere usata autonomamente, eventualmente anche con casse esterne, consigliamo l'acquisto di un giradischi Philips GA 222, se desidera avere un apparato dotato di un certo grado di automazione (posizionamento automatico del braccio alla partenza e ritorno a fine disco, selezione della velocità in base al diametro del disco); oppure il semplicissimo, ma ottimo, Thorens TD 160 che costa un po' meno del primo.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 40

I pronostici di AROLDO TIERI

Atalanta - Lecce	x		
Brescia - Monza	1	x	2
Cagliari - Varese	1	x	
Como - Novara	1		
Modena - Catania	x		
Palermo - Pescara	1	x	
Sambenedettese - Rimini	1		
Spal - Lanerossi Vicenza	x	2	
Taranto - Avellino	1		
Ternana - Ascoli	1	x	2
Triestina - Cremonese	x		
Empoli - Livorno	1		
Alcamo - Bari	x	2	

Se il problema è il troppo caldo...

...puoi avere tutto il fresco che desideri scegliendo di condizionare l'ambiente in cui vivi, lavori, studi, riposi.

Riello-Isothermo: una gamma completa per il condizionamento dell'aria, dal piccolo e pratico SR21 (Rotoclima*) al potente SNC 224.

RIELLO ISOTHERMO

CONDIZIONATORI D'ARIA

IX|C

il naturalista

Rondine

« Sono una ragazzina di 13 anni e le scrivo per avere delle informazioni su una rondine che ho trovato per terra nel pomeriggio. Non sa ancora volare poiché le stanno spuntando adesso le penne delle ali, della coda e quelle che rivestiranno il suo piccolo corpo; è appena ricoperta da una leggera lanugine grigia piuttosto rada e tiene gli occhi ancora chiusi. Io l'ho sistemata in un cesto con alcuni cenci dove sembra si trovi bene, poi, per avere delle informazioni, sono andata alla Società Protettrice degli Animali e mi è stato consigliato di nutrirla spesso con piccole dosi di cuore crudo e radicchio tritati e qualche goccia d'acqua.

Ho fatto come mi è stato detto fino ad oggi e per ora sembra che il cibo sia ben gradito dall'uccello. Io comunque sono preoccupata per il futuro e le sarei grata se potesse fornirmi altre indicazioni soprattutto per sapere con precisione come mi dovrò comportare quando la rondine sarà più grande e dovrà incominciare a nutrirsi come le altre sue compagne e imparare a volare. Inoltre mi piacerebbe sapere quante possibilità vi sono, secondo lei, che abbia una vita normale, perché ho intenzione di rimetterla in libertà il più presto possibile » (Laura Fontani - Firenze).

Le probabilità che la tua rondine sia vissuta, o meglio sopravvissuta con l'alimentazione che ti è stata suggerita sono scarsissime, come scarsi del resto sono i dettagli circa il colore del suo piumaggio.

Desidero puntualizzare alcuni particolari che in ogni caso possono verificarsi utili in futuro, sulle sostanziali differenze delle tre distinte specie che il volgo chiama comunemente rondine.

La rondine vera e propria (Hirundo rustica) che ha gola rosso mattone, petto biancastro, dorso nero con riflessi azzurri e coda forcuta. I nidiacei di questa specie hanno eguale schema cromatico degli adulti, ma molto più opaco.

Il balestruccio (Delichon urbica), più piccolo della rondine e conosciuto in molte regioni italiane col nome improprio di « culbianco », ha gola e petto bianchi, dorso nero privo di riflessi metallici e coda non forcuta. I nidiacei sono uguali agli adulti nel piumaggio.

Il rondone (Apus apus) che ha piumaggio bruno scuro, con leggera macchia biancastra sotto la gola. E' inconfondibile rispetto alle due specie dianzi citate, in quanto vola in continuazione e non utilizza il fango per la costruzione del nido, ma si serve dei buchi e delle crepe presenti negli edifici, sia di città sia di campagna.

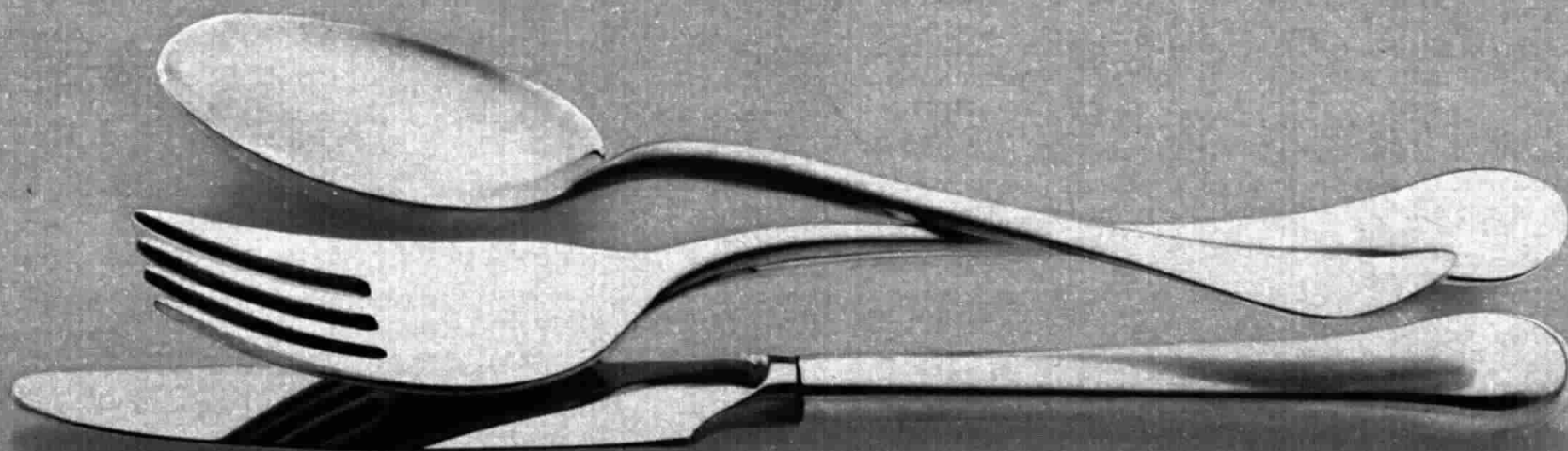
Orbene, dalla sommaria descrizione del nidiaceo che tu hai raccolto, dubito si tratti di una rondine, ma piuttosto di un rondone, il quale, malgrado ogni cura, ha una probabilità su mille di sopravvivere in quanto le sue preferenze alimentari sono del tutto dissimili da quelle della rondine e del balestruccio, nutrendosi in prevalenza di placton aereo, ossia di piccolissimi insetti che si trovano ad altezze comprese fra i 200 e gli 800 metri dal suolo.

D'altra parte l'alimentazione suggerita dai funzionari della Protezione Animali poteva essere valida per svezzare un qualsiasi nidiaceo di merlo, di assai più facile contentatura alimentare, non certo per una rondine. In ogni caso, augurandoci che sia le rondini sia i rondoni non cadano dal nido perché le colture e l'uomo in particolare hanno troppo bisogno di questi uccelli, qualora ti dovessi trovare in analoga situazione, cerca l'aiuto necessario per riportare il nidiaceo al proprio nido.

In caso di impedimento (nido inaccessibile o comunque irreperibile) somministra qualsiasi specie di insetto, grilli compresi, oppure tarme della farina, alimento indispensabile per ogni specie ornitica.

Angelo Boglione

Marengo
1800

una collezione
di posate ed oggetti
per la tavola e la casa
prodotta da
Ricci
argentieri in Alessandria

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perchè Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.

2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.

3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Aut. Min. 4174.

Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

IX/C

dimmi come scrivi

e vorrei che lei mi

Carmela 107 — I suoi modi sono semplici, il suo animo è sensibile, il suo atteggiamento è ritroso ma è anche una buona osservatrice e le sue incertezze sono di comportamento e non di scelta. Questo modo di agire piuttosto confuso è dovuto alla sua giovane età, alla fase di formazione che sta attraversando. Quando tutto questo sarà passato resterà in lei la tenacia, che a volte rischia di diventare testardaggine, emergerà il suo modo ordinato di vedere e di giudicare e si farà più preciso il senso pratico. La definitiva sicurezza le verrà quando si sarà inserita nel lavoro. La sua intelligenza è valida e le suggestioni che possono turbarla non sono di lunga durata. E' molto affettuosa ma, almeno per ora, non lo sa dimostrare.

mia scrittura e te

Rosa B. — Insoddisfatta, certo, per via delle molte ambizioni non raggiunte, anche perché si tratta di ambizioni che lei stessa non ha ancora saputo definire ma che premono in lei ora che sente il cerchio che si chiude, la vita che diventa routine e che avvilisce il suo egocentrismo, il suo desiderio inconscio di emergere. Tutto questo la spaventa e, come tutte le persone in preda alla paura, rischia di fare dei gesti inconsulti e di rovinare le cose buone che possiede. La sua ipersensibilità accentua le sue tendenze pessimistiche e rende più complicate le piccole contrarietà che la affliggono per il piacere un po' masochistico di lamentarsi. Senza rendersene conto rifiuta la gioia che potrebbe ricavare dal suo attuale modo di vivere in attesa di qualcosa di imprevisto che, senza dubbio, sarebbe peggiore del suo attuale presente. Non si tormenti a vuoto; sia più semplice e, soprattutto, dia di più a chi le è vicino.

personalità e scrittura

Gaetano D. V. — Lei ha saputo superare i suoi traumi con la volontà e l'orgoglio ma ora si trova privo di illusioni e guarda alla realtà con disincanto, con freddezza. Non ha perso nulla della sua dignità, del rispetto di se stesso e conduce la sua vita con chiarezza e sincerità. Possiede un intuito fuori del comune che le consente di dare dei giudizi che difficilmente sbagliano. Non è facile alle confidenze ma le sa accettare con comprensione dando poi dei giudizi sempre sensati e in buona fede. E' riservato e un po' diffidente anche per via delle ferite che la vita ha via via inferto al suo animo sensibile.

di conoscermi un pò meglio

Vanna — Meticolosa e qualche volta un po' petulante, lei assume certi atteggiamenti per bisogno di precisione e qualche volta per rendere più chiare a se stessa le situazioni. La vivacità è un mezzo che le serve per nascondere la timidezza e per non mostrare le ombre che qualche volta passano su di lei e la fanno soffrire. Tutte le cose che la circondano e le fanno piacere hanno bisogno per lei di continue conferme. E' di temperamento geloso e raramente segue i consigli anche delle persone che stima perché si impunta a voler capire da sola. E' di animo fondamentalmente buono; ha serietà di intenti ed è fedele nei sentimenti che sa difendere con calore ad ogni costo.

Vorrei sapere

F. S. — Vorrei segnare senza un ordine preciso le sensazioni che ho provate leggendo il suo breve saggio di grafia. Generosità quasi senza riserve. Uno spirito vivace animato da una intelligenza polivalente. Signorilità naturale di animo e di modi. Uno spirito arguto che non appesantisce situazioni e cerca di smussare gli angoli dei caratteri difficili. Ambizioni ma più per gli altri, quelli che ama, che per se stessa. Molti ideali nei quali crede ma per i quali non ha mai combattuto abbastanza per raggiungerli. Ha l'intima certezza di saper trovare in sé la forza che le occorre per superare gli ostacoli al momento opportuno.

della mia scrittura

G. G. - Messina — Leggo in lei molto orgoglio, una grande dignità ed un notevole amor proprio ed una forma di autocontrollo che è la vera causa della sua costante tensione nervosa. E' un osservatore molto acuto e possiede una sensibilità che cerca di nascondere a tutti i costi per timore che qualcuno approfitti di quella che lei ritiene una debolezza. Ha le idee chiare, senza false illusioni. Conosce i propri doveri e rispetta le persone che avvicina perché intende essere rispettato. Le piacerebbe essere sempre circondato da stima affettuosa e quando si rende conto che ciò non avviene si isola e stenta poi a riprendere i contatti.

Maria Gardini

Senza coloranti, da sempre.

ÓRANSODA
LÉMONSODA

... a parole
è tutto facile, ma
sul banco di prova
con

AEG

parlano i fatti

massima sicurezza,
elettrica e meccanica
per un lavoro
di assoluta tranquillità
ed elevato rendimento

motori potenti,
elastici, indistruttibili,
anche con
regolazione elettronica
della velocità

le più grandi possibilità di impiego
con una vasta gamma di accessori
per qualsiasi esigenza
anche per i lavori più difficili

AGE pubbl. 3/77

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.I.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)
RA

perché il lavoro è una cosa seria

l'oroscopo

21 marzo
20 aprile

ARIETE

La persona amata tenderà a chiudersi nel mutismo ma la freddezza è solo apparente. Sarà bene selezionare la cerchia delle amicizie, perché alcune di esse sono poco rassicuranti. Dovete bandire il sentimentalismo e badare di più ai vostri interessi. Giorni fausti: 5, 7, 9.

21 aprile
21 maggio

TORO

L'infelicità e la perplessità, dovute al timore di non farcela, sono delle sensazioni ingiustificate e dannose. Ben presto i risultati positivi vi faranno ricredere. Intreccio di rapporti mondani e amicizie a carattere intellettuale. Giorni favorevoli: 6, 8, 10.

22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Una persona vi aspetta con affetto, ed è più vicina di quanto pensiate. La benefica influenza di Giove vi farà ottenere con facilità quanto desiderate. Tuttavia dovrete essere duri con un amico, per un errore da lui commesso. Giorni buoni: 7, 9, 11.

22 giugno
23 luglio

CANCRO

Una certa incompatibilità di carattere con un familiare o persona intima vi farà correre agli estremi rimedi. Riflettete e ascoltate i suggerimenti che verranno da chi vi ama. Appuntamento mancato che darà conseguenze antipatiche. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

24 luglio
23 agosto

LEONE

Per due volte dimostrerete debolezza e mancanza di risoluzione e le conseguenze si faranno sentire. Un rifiuto netto e preciso provocherà una rottura inevitabile. Gli astri sono favorevoli ai lavori indipendenti. Dovrete essere perseveranti. Giorni fortunati: 5, 6, 10.

24 agosto
23 settembre

VERGINE

Cercate di controllare il vostro temperamento impulsivo in certe cose e troppo suggestionabile in altre: la via dell'equilibrio è la migliore. Troverete una scorciatoia per arrivare prima al traguardo ma dovrete aggirare una trappola. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Le opportunità di lavoro aumenteranno, e non dovrete fare sforzi per guadagnare stima e beneficio economico. Aumenterà il bisogno di fare, di agire, e varie strade saranno aperte. Le nuove amicizie saranno sincere e utili. Giorni favorevoli: 7, 10, 11.

24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Molte opportunità insolite saranno da acciuffare con destrezza. Periodo felice, di consolazione e di affetti sinceri. Dovrete, però, saper custodire questi sentimenti, correggere la vostra natura esigente, altrimenti ogni cosa sfumerà. Giorni buoni: 7, 9, 10.

23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

La semplicità è la via migliore per guadagnarvi la stima e la solidarietà. Simpatia da una persona che ha una funzione o carica sociale. La vostra mente sarà più attiva e avrete perciò la possibilità di seminare bene. Giorni ottimi: 9, 10, 11.

22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Se saprete cogliere le opportunità favorevoli che vi capiteranno potrete risolvere gran parte delle vostre preoccupazioni. Economicamente le cose andranno a rilento nella prima parte della settimana ma poi tutto si risolverà. Giorni buoni: 5, 8, 10.

21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Collaborate con le persone nate sotto i segni dei Pesci, Leone e Gemelli, da cui trarrete succose esperienze. I programmi in atto sono male impostati: cercate di vedere le cose sotto una diversa ottica e scoprirete le manchevolezze. Giorni favorevoli: 7, 8, 9.

19 febbraio
20 marzo

PESCI

Le riunioni amichevoli fuori casa godranno di sviluppi significativi e brillanti, ma non lasciatevi influenzare dall'apparenza delle cose. Un dono sarà apportatore di cattivi influssi. Giorni fortunati: 8, 10, 11.

Tommaso Palamidessi

45 cm

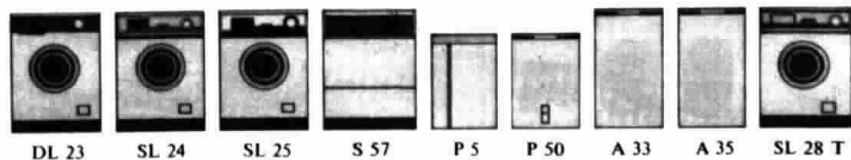
Adesso potete avere il lavaggio Rex anche in 45 centimetri di larghezza e con carica dall'alto.

In tutta Europa lavaggio Rex vuol dire sicurezza di risultati, giusti costi d'acquisto e di esercizio, durata nel tempo, affidabilità provata.

Le lavatrici Rex hanno ottenuto tutti i marchi di qualità in Europa. A Stoccolma come a Zurigo.

E ora potete avere il lavaggio Rex in due lavatrici studiate per inserirsi in uno spazio ridottissimo: 45 centimetri, la larghezza di una sedia. Senza rinunciare a nulla della qualità di lavaggio Rex che vuol dire: tutti i programmi che vi servono, ciclo speciale non stiro, porta a doppia sicurezza, economizzatore automatico per carichi inferiori a 5 Kg , possibilità grazie alla carica dall'alto di aggiungere capi durante il lavaggio, centrifuga fino a 520 giri.

Prima di scegliere una lavatrice, venite a vedere le nuove Rex A 33 e A 35.

Il vostro rivenditore ve ne illustrerà tutti i vantaggi.

REX è un marchio della ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI.

in poltrona

— Su, Paolo, fatti coraggio!

— Rossi, lei non è migliorato: fa gli stessi errori che le costarono la bocciatura!

— Non sono affatto d'accordo su quel rigore... faremo i conti a casa!

permaflex permaflex permaflex perm

permaflex permaflex permaflex permaflex permaflex permaflex permaflex permaflex

ahhh...

...che bellezza il nuovo Permaflex!
è nuovo fuori e dentro
Raimondo, guarda che tessuti:
uno splendore
e il trapunto è un ricamo
un vero tocco di classe...
qualità e perfezione
...non per niente
è "il famoso materasso a molle"
Permaflex studia
e perfeziona il riposo da 25 anni

il nuovo Permaflex
ha un molleggio particolare:
mi muovo, mi giro, mi allungo
e il corpo è sempre
sostenuto in ogni punto
io non rischio la mia schiena,
guarda:

posizione dannosa

Permaflex posizione perfetta

un materasso che si infossa
è molto dannoso:
chi riposa male
sciupa un terzo della vita
ma Permaflex è perfetto
mi sveglio sempre
in forma smagliante!
...davvero, Raimondo
se riesce a rendere te
in forma smagliante
è proprio un gran Permaflex!

...si Sandra
e soddisfa anche
una pignola come te:
con il nuovo Permaflex
il letto è sempre perfetto
ed elegante
ahhh... che belle dormite!

Permaflex il famoso materasso a molle
solo dai Rivenditori Autorizzati.

flex permaflex permaflex permaflex permaflex permaflex permafle
il nuovo
permaflex
tutto qualità
e perfezione
LENZI
permaflex

SINFONIA NUZIALE

Nel rispetto delle antiche usanze, l'abito nuziale ritorna quest'anno al tradizionale bianco puro con qualche avara concessione ai colori écru e champagne. La toilette sfarzosa, spumeggiante di ruches e falpalà cede il passo alla semplice linearità dei modelli meno pomposi ma assai più raffinati, ricercati nei particolari. Sottolineati dal taglio severo, di gran classe, questi abiti spogli di orpelli rivelano una certa castigatezza di costume che forse meglio si addice all'attuale momento in cui viviamo.

Scomparse le nuvole di tulle, gli eccessivi strascichi, i veli chilometrici; dimenticati gli effetti leziosi delle ampie, triplici sottane, dei vitini di vespa ispirati a Watteau; abbandonate le suggestioni vittoriane delle trine e dei nastri, l'abito di un solo giorno ritrova un'eleganza più sicura e reale. La promessa sposa del 1977, protagonista, secondo le consuetudini, della cerimonia nuziale, ha accettato questa voluta semplicità proposta dai maggiori creatori, specialisti in « spose »: particolare, delicatissimo campo dell'abbigliamento. Non per questo la nuova moda rinuncia agli effetti sontuosi ma controllati, quali ad esempio la cadenza solenne dell'abito di stile rinascimentale o le reminiscenze degli anni Cinquanta con le sinuose, molleggianti maniche a chimono.

Un tocco di leggiadria non manca comunque nelle acconciature studiate e armonizzate in tema allo stile dell'abito. Angeliche coroncine floreali trattengono veli monacali privi di train; ampi cappelli in organza dalla tesa ondulata completano l'austera semplicità dei modelli caratterizzati dalla geometria verticale delle pieghe; fili di perle evocanti civetterie rinascimentali cingono la fronte della sposa senza velo; turbanti drappeggiati con arte ricreano l'atmosfera datata di una certa moda di stampo hollywoodiano.

Elsa Rossetti

Completamente trattato a plissé soleil il modello in candida georgette delineato dal breve sprone, dominato dall'aereo cappello ondulato in organza

L'estrema semplicità dell'abito nuziale champagne, di stile vagamente rinascimentale, viene impreziosita dagli ajour ricavati nello stesso tessuto

E' in crêpe satin ad effetto lucido e opaco questo modello con corpino a chimono leggermente drappeggiato che evoca la moda anni Cinquanta

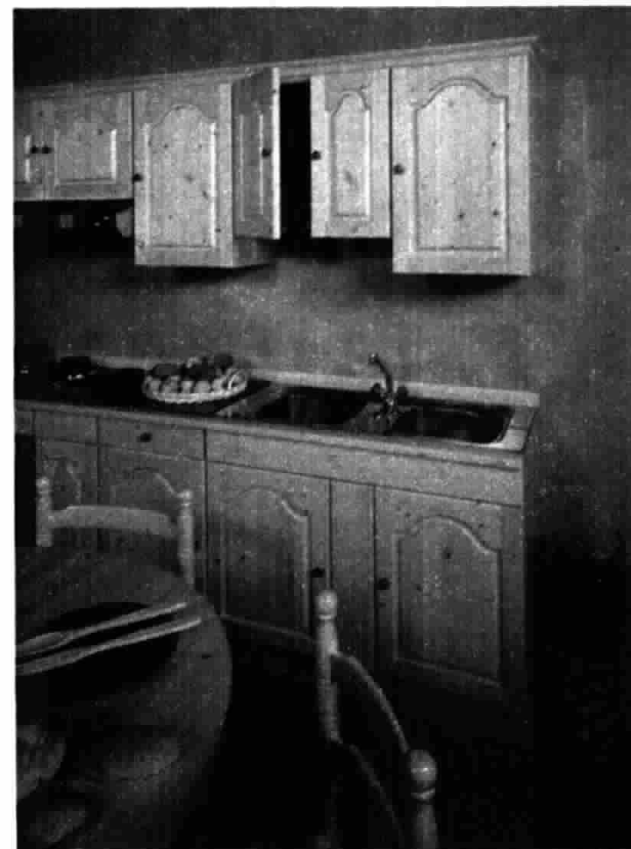
Modelli di Wanda Roveda

Perché mai dovrei provare Dash? Certamente non mi può dare un bianco piú bianco del mio...

Dash, il bianco che non si cambia piú.

Cucine come un tempo

Penso che siano ormai pochissimi coloro che posseggono una stanza da pranzo. Il tipo di vita che noi viviamo e la difficoltà di trovare un aiuto per il disbrigo delle faccende domestiche ci hanno portato ad eliminare molti dei riti borghesi a cui eravamo abituati. Ne consegue una maggior disinvoltura di comportamento, non solo nello svolgersi della « routine » quotidiana, ma anche nei casi in cui si ricevono degli ospiti. Il fatto di mangiare in cucina è diventato un fatto del tutto naturale e non ce ne sentiamo per nulla imbarazzati. Questo stile di vita ci porta però a dedicare più attenzione e cure ad un ambiente della casa che un tempo si considerava di puro servizio. Il ritorno all'idea un po' patriarcale e contadina della cucina sentita come il luogo in cui si mangia e si vive una parte della giornata ha suggerito nuove soluzioni formali che eliminano il concetto asettico, un po' da clinica che era prevalso nel passato. Sono belle queste cucine della Macar di Cadelbosco Sopra (Reggio Emilia). Il legno naturale, lavorato sullo stile di certi mobili provenzali o barocco piemontese nelle sue varie tonalità, si collega idealmente agli ampi camini, ai lucidi recipienti di rame, ai trofei di agli, di cipolle e di granturco delle antiche cucine di campagna. E' un pensiero veramente suggestivo, soprattutto quando si tenga conto che a questo piacevole aspetto si collega una serie completa di elettrodomestici e di lavelli, concepiti secondo le più moderne esigenze di funzionalità.

Achille Molteni

In alto, sotto il titolo, il modello Silva. Questa cucina, come possiamo notare meglio dal particolare qui sopra, si rifà allo stile provenzale, ma con un tocco di freschezza dato dal legno chiaro in pino naturale (Ditta Macar - Cadelbosco Sopra, Reggio Emilia)

La cucina modello Krista, in laminato di frassino, lineare e di impostazione decisamente moderna

Sí, se ha la "G" lo bevo.

Il Consorzio Controllo Genuinità controlla e assicura con il marchio "G" la genuinità dei suoi succhi di frutta, garantiti senza coloranti né antifermentativi.

Il Consorzio Controllo Genuinità dell'Emilia Romagna è nato per fornire un servizio al consumatore.

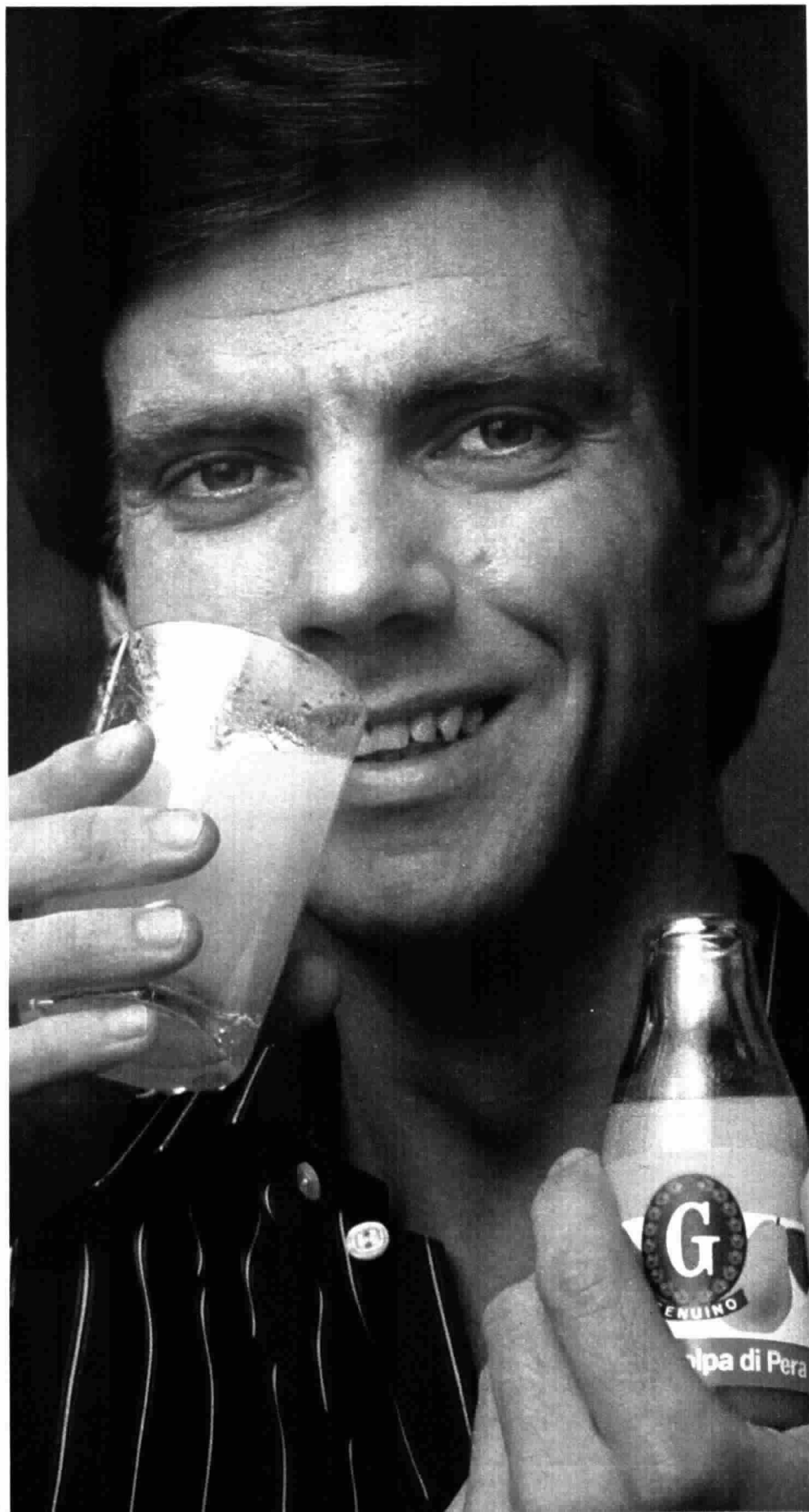
Esso si preoccupa di assicurare al consumatore un succo di frutta con caratteristiche di alta qualità severamente controllata.

Ormai sempre piú gente lo sa. Ormai, giustamente, sempre piú gente, prima di bere un succo di frutta controlla che ci sia la "G" sull'etichetta.

E quando c'è la "G", sa che è un succo di frutta di alta qualità controllata: lo vede dal colore naturale, lo sente dal profumo e dal gusto.

G GENUINO ®

Succhi di frutta "G": il gusto della genuinità.

GENUINO
polpa di Pera

la Super Francese Super Noire Leclanché

Una delle maggiori industrie europee di pile, la cui avanzata tecnologia trova applicazioni anche in campo cardiochirurgico, presenta la nuova gamma delle SUPER NERE. Pile create apposta per i possessori più esigenti di registratori, radioregistratori, radio FM, calcolatori, apparecchi a motore.

Le SUPER NERE SAFT-LECLANCHÉ si differenziano notevolmente per la loro qualità che si esprime in una maggior potenza, una maggior durata e una tenuta stagna al 100% garantita da brevetti internazionali.

GRANDE POTENZA

LUNGA DURATA

TENUTA STAGNA 100%

concessionaria per l'Italia

MELCHIONI

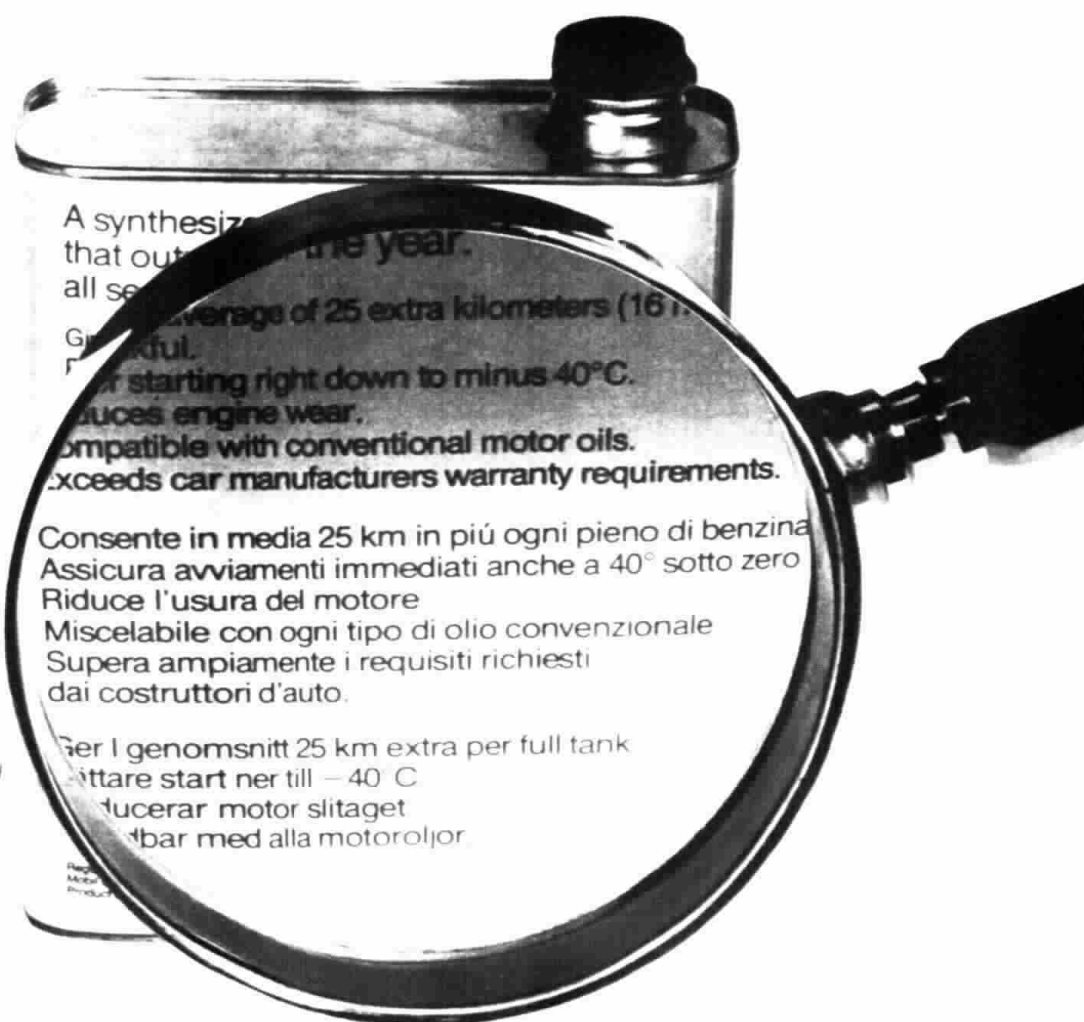
SAFT LECLANCHÉ

il 70% del mercato francese delle pile "alta qualità"

in poltrona

Senza parole

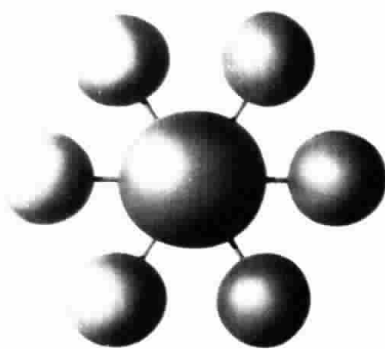
— Dottore, non riesco a smettere di fumare...

— Sù, dì almeno a papà e mamma che sei pentito...

Mobil 1 consente in media

25 km in più ogni pieno di benzina

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo cosi decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature anche di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole sintetiche è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori, ... e soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

Il vero cuoio
lo senti
proprio quando
non lo vedi.

Questo è il marchio
del vero cuoio.